



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 42 del 26 Ottobre 2016

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/ 363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE 22.09.2016, n. 72/1

Documento: Patto per lo sviluppo della regione Abruzzo..... 6

DELIBERAZIONE 04.10.2016, n. 74/3

Documento n. 3: Progetto di messa in sicurezza autostradale A24 e A25 - Legge 24 dicembre 2012, n. 228..... 9

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 26.09.2016, n. 615

Rete scolastica regionale - Disposizioni per le attività dirette alla definizione del Piano regionale della rete scolastica per l'a.s. 2017/2018..... 14

DELIBERAZIONE 06.10.2016, n. 628

L.R. 29 luglio 1998 n. 64 e s.m.i. - art. 10 - Approvazione avviso pubblico per la nomina del Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Tutela Ambientale (A.R.T.A.)..... 37

DELIBERAZIONE 20.10.2016, n. 666

Indirizzi per la concessione di contributi per l'anno 2016, ai sensi dell'art. 40 della legge regionale 18 dicembre 2013, n. 55: "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2009/128/CE e 2007/60/CE e disposizioni per l'attuazione del principio della tutela della concorrenza, Aeroporto d'Abruzzo, e Disposizioni per l'organizzazione diretta di eventi e la concessione di contributi (Legge europea regionale 2013)"..... 42

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

CONSIGLIO REGIONALE

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI

SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

DETERMINAZIONE 13.10.2016, n. 88 AL/AIE

L.R. 43/73 e successive modifiche ed integrazioni, art. 2. Contributi 2013. Quarto scorrimento della graduatoria dei beneficiari ammissibili a contributo..... 48

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE

SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 07.10.2016, n. DPB007/110

Bilancio di previsione finanziario 2016 - 2018 - Variazione capitoli delle partite di giro ex articolo 51 comma 4 D. Lgs. 118/2011..... 50

DETERMINAZIONE 07.10.2016, n. DPB007/111

Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio gestionale 2016 -2018 - Variazioni entrate e spese per partite di giro.....	55
DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI	
<i>SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ DELL'ARIA, SINA</i>	
DETERMINAZIONE 30.08.2016, n. DPC025/195	
Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 – Autorizzazione Unica Ambientale-Ditta FEBA sas di Baiocco G. & C. - impianto sito nel Comune di Collecorvino (PE).	61
DETERMINAZIONE 23.09.2016, n. DPC025/214	
Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 – Autorizzazione Unica Ambientale- ditta VESTINA RECUPERI srl - impianto sito nel Comune di Collecorvino (PE).....	64
DETERMINAZIONE 23.09.2016, n. DPC025/215	
Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 – Autorizzazione Unica Ambientale- ditta FORNACE CARULLI srl - impianto sito nei Comuni di Picciano e Loreto Aprutino (PE).....	115
DETERMINAZIONE 23.09.2016, n. DPC025/217	
Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 – Autorizzazione Unica Ambientale- ditta SGATTONI SERVICE srl - impianto sito nel Comune di Pescara.	131
<i>SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI</i>	
DETERMINAZIONE 12.10.2016, n. DPC026/233	
D.Lgs: 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 137 del 03/03/2014 avente per oggetto: “D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007 n. 45 e s.m.i.- DGR n. 1529 del 27/12/2006 - DGR 777 del 11/10/2010 - Anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale – Aggiornamento”. Sito discarica pubblica dismessa ubicata in località “Le Pretare” nel Comune di Castel di Sangro (AQ), Scheda ARTA AQ220011. Esclusione dall’anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale. Determinazione di conclusione del procedimento ai sensi dell’art. 242 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	151
DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE	
<i>SERVIZIO SANITA' VETERINARIA IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI</i>	
DETERMINAZIONE 04.10.2016, n. DPF011/163	
Albo dei Medici Veterinari riconosciuti della Regione Abruzzo. Aggiornamento ed integrazione.....	221
DETERMINAZIONE 06.10.2016, n. DPF011/166	
L.R. 18 dicembre 2013, n. 47, art. 6, comma 3°. Iscrizione all’Albo regionale delle Strutture di Ricovero per cani e gatti del Canile Rifugio di Sante Marie, sito in Via Variante Tiburtina Valeria – Loc. Calcara – Colliericcio in Comune di Sante Marie (AQ).	237
<i>SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE</i>	
DETERMINAZIONE 06.10.2016, n. DPF013/122	
PO FSE ABRUZZO - 2014/2020 - Asse 2 Inclusione Sociale - Obiettivo 9 “Inclusione Sociale e Lotta alla povertà” – Progetto ABRUZZO INCLUDE – Proroga termini per la presentazione dei progetti.....	241
DETERMINAZIONE 07.10.2016, n. DPF013/123	
Fondo Nazionale Politiche Giovanili – annualità 2015 -DGR n.879 del 3.11.2015 – Avviso pubblico “ Reti per l’Aggregazione Giovanile”. Ammissione a finanziamento.....	244
<i>SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE TERRITORIALE - MEDICINA CONVENZIONATA E PENITENZIARIA</i>	
DETERMINAZIONE 21.10.2016, n. DPF015/58	
Graduatoria Regionale dei Candidati idonei al Concorso per l’ammissione al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2016/2019 (20 POSTI). ammissione dei vincitori a partecipare al corso.	248
DIPARTIMENTO TURISMO,CULTURA E PAESAGGIO	
<i>SERVIZIO BENI E ATTIVITA' CULTURALI</i>	
DETERMINAZIONE 24.10.2016, n. DPH003/240	

Approvazione “Avviso pubblico per l'erogazione di contributi in favore delle manifestazioni culturali realizzate nell'anno 2016 ai sensi dell'art. 40 della L.R. n. 55 del 18 dicembre 2013” in adempimento dell'Atto di indirizzo approvato con DGR666 del 20 ottobre 2016..... 251

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

CONSIGLIO REGIONALE

SERVIZIO SEGRETERIA DEL PRESIDENTE, AFFARI GENERALI, STAMPA E COMUNICAZIONE

Assegnazione fondi interventi territoriali per la valorizzazione culturale e sociale. Avviso..... 293

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE ,GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI *SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE PESCARA*

VAM Regioni Agrarie Provincia dell'Aquila..... 316

COMUNE DI CASTEL DI SANGRO

Estratto D.C.C. 24.09.2016 n. 71..... 337

COMUNE DI CEPAGATTI

Avviso di deposito mappe di vincolo aeroporto di PE approvate dall'ENAC..... 338

COMUNE DI GESSOPALENA

Decreto definitivo di esproprio per lavori di ampliamento Cimitero Comunale..... 339

COMUNE DI MONTORIO AL VOMANO

Variante al Piano Regolatore Generale..... 341

COMUNE DI SILVI

Avviso di deposito Mappe di vincolo Aeroporto degli Abruzzi PE..... 342

U.S.R.A. – U.S.R.C.

Decreto di Esproprio 30.09.2016, n. 12 Comune di Aielli..... 343

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO E ATTIVITA' ESTRATTIVE

AVVISO DI RETTIFICA

Rettifica Avviso di Procedura ad Evidenza Pubblica per l'affidamento della Concessione di Acque minerali “S. Antonio-Sponga” in Comune di Canistro..... 350

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 22.09.2016, n. 72/1

Documento: Patto per lo sviluppo della regione Abruzzo.**IL CONSIGLIO REGIONALE**

VISTO il documento a firma dei consiglieri D'Alessandro, Monaco, Monticelli, Mariani, Paolini, Mazzocca, Balducci, Paolucci, Berardinetti e Olivieri recante: Attuazione del Mastepan;

UDITA l'illustrazione del consigliere D'Alessandro;

UDITI gli interventi dei consiglieri Monticelli, Paolini, Di Matteo, Febbo, Marcozzi, Pettinari, Mercante e del presidente D'Alfonso;

A maggioranza statutaria espressa con voto palese

L'APPROVA

Nel testo che di seguito si trascrive:

«IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO che:

- Il 17 maggio 2016 a L'Aquila veniva firmato dal Presidente del Consiglio dei Ministri Matteo Renzi e dal Presidente della Regione Abruzzo Luciano D'Alfonso il "Patto per lo sviluppo della regione Abruzzo - Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio" denominato correntemente Masterplan Abruzzo;
- In tale Patto "la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Abruzzo

condividono la volontà di attuare una strategia di azioni sinergiche e integrate, miranti alla realizzazione degli interventi necessari per la infrastrutturazione del territorio, la realizzazione di nuovi investimenti industriali, la riqualificazione e la reindustrializzazione delle aree industriali, e ogni azione funzionale allo sviluppo economico, produttivo e occupazionale del territorio regionale";

- in relazione al periodo di programmazione 2014-2020, si intendono assegnare risorse pari ad un importo di 753,4 milioni di euro del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per l'attuazione degli interventi compresi nel presente Patto per la Regione Abruzzo, quale quota parte del totale delle risorse destinate alla Regione Abruzzo, nell'ambito del Fondo Sviluppo e Coesione destinato alle Regioni del Mezzogiorno;
- in relazione alle quote dei PON 2014-2020 e di altre fonti nazionali richieste dalla Regione Abruzzo per il cofinanziamento di interventi nell'ambito del presente Patto, si rimanda per la definizione delle stesse a successivi incontri bilaterali tra la Regione Abruzzo e le amministrazioni competenti;
- Il Masterplan Abruzzo è frutto di una pluralità di incontri e di un processo di consultazione con le parti sociali e con le istituzioni locali abruzzesi, rappresentate dai Sindaci;
- Successivamente, in data 9 luglio 2016 era sottoscritto con le parti sociali a Civitella del Tronto il Patto per lo sviluppo - Addendum al Masterplan firmato il 17 maggio 2016 a L'Aquila, contenente le linee di indirizzo per una programmazione unitaria dei fondi comunitari e statali (FSE, FESR, FEASR, PON, FSC) e gli interventi previsti nel triennio per l'utilizzo dei tre fondi strutturali europei (FSE, FESR, FEASR) per un totale di 805 milioni di euro finalizzati al rilancio produttivo ed economico dell'Abruzzo;
- Nella seduta del Cipe del 19.7.2016 preparatoria del Comitato, convocata alle ore 18,00 con all'ordine del giorno: "1) Fondo per lo sviluppo e la coesione territoriale: a) Patti per il Sud, etc.", è

stato approvato il Masterplan - Patto per il Sud dell'Abruzzo, con una prima tranche di finanziamento di 753,4 milioni di euro, oltre a risorse ulteriori per i completamenti pari a 674,2 milioni di euro;

TENUTO CONTO che:

la Regione Abruzzo nel Patto per lo Sviluppo - Masterplan ha individuato gli obiettivi primari degli assi di intervento finalizzati al miglioramento e completamento delle infrastrutture viarie, ferroviarie, portuali ed aeroportuali, al recupero e miglioramento ambientale, al risanamento dei fiumi e del territorio, alla mitigazione del rischio di dissesto idrogeologico, allo sviluppo delle aree produttive e dei poli culturali, alla valorizzazione della ricerca, al recupero di edifici storici, allo sviluppo economico/ambientale della Montagna, al fine di dare un forte impulso alla valorizzazione delle eccellenze ambientali, culturali, industriali e di ricerca già presenti sul territorio e attrarre nuovi investimenti nazionali ed esteri;

per quanto riguarda la realizzazione degli interventi in materia di gestione ordinaria dei rifiuti, trattamento e smaltimento dei rifiuti stoccati, deve essere data priorità assoluta a quegli interventi che risolvono la procedura di infrazione 2011/2215, per la violazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;

per quanto riguarda la realizzazione degli interventi in materia di governo e gestione della risorsa idrica, deve essere data massima priorità a quegli interventi che risolvono procedure di infrazione alle direttive comunitarie sulle quali siano già state emesse sentenze di condanna o siano in corso procedure di pre-contenzioso (EU PILOT), tenendo altresì conto degli obiettivi di qualità previsti dalla direttiva 2000/60/CE e perseguendo, laddove possibile, l'integrazione tra finalità di tutela della risorsa e degli ecosistemi acquatici ex direttiva 2000/60/CE e finalità di mitigazione del rischio idrogeologico ai sensi della direttiva 2007/60/CE;

gli interventi contro il rischio di dissesto idrogeologico da finanziare con risorse pubbliche devono essere coerenti con le mappe della pericolosità e rischio e con gli obiettivi e le priorità correlate individuati nei Piani di gestione del rischio di alluvioni, ai sensi della

direttiva 2007/60/CE, approvati dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nei Comitati Istituzionali Integrati delle Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 4, comma 3, del D.lgs n. 219/2010 e per quanto riguarda la pericolosità da alluvione fluviale e costiera e nelle pianificazioni di assetto idrogeologico (PAI) per quanto attiene alla pericolosità geomorfologica, in applicazione dei criteri di ammissibilità e di selezione individuati nel DPCM 28 maggio 2015;

tra gli interventi infrastrutturali, sono considerati prioritari anche quelli necessari a risolvere situazioni di pericolo connesse alla viabilità provinciale e comunale ed ai collegamenti tra le aree interne, anche a bassa densità di popolazione;

le principali Linee di Sviluppo e relative aree di intervento, concordate tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Abruzzo, sono le seguenti:

1. Infrastrutture

Gli interventi che rientrano in questo settore strategico hanno l'obiettivo di migliorare la mobilità per lo sviluppo delle imprese e dei territori, realizzare gli interventi su strade e ferrovie, porti, aeroporti e filovie funzionali allo sviluppo economico/turistico con una finalità di coesione e pari accessibilità alle diverse aree regionali;

2. Ambiente

In questo settore strategico sono compresi gli interventi che risolvono la procedura di infrazione 2011/2215, relativa alla gestione ordinaria dei rifiuti ed allo smaltimento dei rifiuti stoccati, la bonifica dei terreni contaminati, le opere relative al sistema idrico integrato, nell'ambito della distribuzione e qualità delle acque, con particolare riferimento all'adeguamento e ottimizzazione dei sistemi di depurazione, il potenziamento delle strutture di depurazione nelle aree di insediamento industriale, al completamento delle opere di invaso, raccolta e distribuzione delle acque, nonché gli interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico;

3. Sviluppo economico e produttivo

Le azioni considerate strategiche per questo asse di intervento sono finalizzate a promuovere l'innovazione e la ricerca, attrarre investimenti sul territorio, realizzare centri di eccellenza ed

innovazione, sviluppare le reti irrigue per il settore agricolo, nonché dotare le aree di insediamento industriale dell'accesso alla banda ultra larga;

4. Turismo e cultura

Le azioni considerate strategiche per questo asse di intervento mirano a migliorare l'accessibilità alle aree ad alta vocazione turistica; realizzare opere di manutenzione, valorizzazione e rifunzionalizzazione delle strutture culturali ed artistiche di rilievo; promuovere uno sviluppo turistico integrato e sostenibile anche con il recupero e la ristrutturazione degli antichi borghi ed il rilancio delle micro-imprese artigianali ed enogastronomiche, sviluppare la Montagna e relativi comprensori; realizzare opere di viabilità ciclopedonale;

il CIPE, con deliberazione n. 10 del 28 gennaio 2015, ha approvato la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e il relativo monitoraggio, nonché i criteri per la programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242 della legge n. 147/2013, previsti nell'Accordo di partenariato 2014-2020;

ai sensi del comma 703 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) sarà presentata relativa proposta al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) per l'assegnazione degli importi, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione afferenti alla programmazione 2014-2020, destinati alla realizzazione degli interventi compresi nel Patto;

la Regione Abruzzo, con deliberazione della Giunta regionale n. 180, in data 13 marzo 2015, ha preso atto del Programma Operativo Regionale POR FSE Regione Abruzzo 2014-2020, approvato con Decisione C(2014) 10099 del 17 dicembre 2014, e con deliberazione della Giunta regionale n. 723, in data 9 settembre 2015, ha preso atto del Programma Operativo Regionale POR FESR Regione Abruzzo 2014-2020 approvato con Decisione C(2015) 5818 del 13 agosto 2015;

il D.lgs. n. 267/2000 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) disciplina, tra l'altro, i compiti delle Regioni

nell'organizzare l'esercizio delle funzioni amministrative a livello locale, in particolare prevedendo strumenti e procedure di raccordo e concertazione con le autonomie locali, al fine di realizzare un sistema efficiente al servizio dello sviluppo economico, sociale e civile; il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di cui all'articolo 10, comma 2, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, cura il raccordo con le amministrazioni statali e regionali competenti, anche ai fini dell'adozione degli atti di indirizzo e di programmazione relativi all'impiego dei Fondi strutturali dell'Unione europea nonché del Fondo per lo sviluppo e la coesione; l'Agenzia per la coesione territoriale, di cui all'art. 10, comma 1, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, al fine di assicurare il rafforzamento dell'azione di programmazione, coordinamento, sorveglianza e sostegno della politica di coesione, tra l'altro:

- opera, in raccordo con le amministrazioni competenti, il monitoraggio sistematico e continuo dei programmi operativi e degli interventi della politica di coesione;
- può assumere le funzioni dirette di Autorità di Gestione;
- vigila, nel rispetto delle competenze delle singole amministrazioni pubbliche, sull'attuazione dei programmi;
- dà esecuzione alle determinazioni adottate ai sensi degli articoli 3 e 6 del D.lgs n. 88/2011;

l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (Invitalia), al fine di accelerare l'attuazione degli investimenti di rilevanza strategica per la coesione territoriale e la crescita economica, nonché razionalizzare e rendere più efficienti le relative procedure di spesa può svolgere attività economiche, finanziarie e tecniche a supporto delle Amministrazioni interessate alla realizzazione di interventi finanziati con risorse nazionali e comunitarie e svolgere le funzioni di Centrale di Committenza ai sensi dell'articolo 55 bis, comma 2 bis, decreto-legge n. 1/2012, convertito con modificazione dalla legge n. 27/2012, e dell'articolo 38, comma 2, D.lgs 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici", nonché le funzioni di soggetto attuatore degli interventi previsti nei Contratti Istituzionali di

Sviluppo, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, D.lgs. n. 88/2011;

la Regione Abruzzo, per l'attuazione degli interventi inseriti nel presente Patto, può avvalersi dei propri Enti, Società in house, nonché delle amministrazioni pubbliche territorialmente competenti, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa europea e nazionale in materia;

la Regione Abruzzo, previa Delibera di Giunta regionale n. 229 del 19 aprile 2016, ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri l'elenco definitivo degli interventi tematizzati nelle aree Infrastrutture, Ambiente, Sviluppo Economico, Turismo e Cultura;

con DGR n. 402 del 25/06/2016 denominata "Individuazione Soggetti Attuatori dei 77 interventi del "Patto per l'Abruzzo", del Responsabile Unico e dei soggetti deputati a verifica, controllo e monitoraggio del Patto" sono stati individuati i soggetti attuatori, il responsabile unico e la cabina di regia per l'attuazione del Masterplan Abruzzo;

Tutto ciò premesso, nel prendere atto che:

- Nella seduta del Cipe del 19/07/2016 preparatoria del Comitato, convocata alle ore 18,00 con all'ordine del giorno: "1) Fondo per lo sviluppo e la coesione territoriale a) Patti per il Sud, etc.", è stato approvato il Masterplan - Patto per il Sud dell'Abruzzo, con una prima tranche di finanziamento di 753,4 milioni di euro, oltre a risorse ulteriori per i completamenti pari a 674,2 milioni di euro;

IL CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

1. esprime soddisfazione per il risultato raggiunto dalla Regione Abruzzo, consapevole che il Patto per lo sviluppo per la Regione Abruzzo rappresenti un'occasione storica per la nostra regione per uscire dalla lunga crisi che ha avuto inizio nel 2008, in coincidenza con la recessione mondiale, e per progettare la sua crescita futura in un quadro di coesione territoriale e sociale;
2. auspica la rapida messa in cantiere degli interventi la cui canteribilità può già essere resa esecutiva, per fare in modo che già nell'ultimo semestre del 2016 e nei primi mesi del 2017 vi sia il segnale di ripartenza per l'intero Abruzzo, con i

benefici attesi in termini di rilancio produttivo ed occupazionale;

IMPEGNA INOLTRE LA GIUNTA REGIONALE

A

- **dare attuazione** a quanto previsto nella DGR n. 402 del 25 giugno 2016 per la verifica, il controllo e il monitoraggio degli interventi previsti nel Masterplan, riferendo periodicamente ed in modo regolare al Consiglio regionale sul loro stato di avanzamento;
- **considerare** tutti gli interventi del MasterPlan prioritari per l'ottenimento dei pareri di competenza regionale».

DELIBERAZIONE 04.10.2016, n. 74/3

Documento n. 3: Progetto di messa in sicurezza autostradale A24 e A25 - Legge 24 dicembre 2012, n. 228.

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTO il documento n. 3 a firma dei consiglieri Mazzocca, D'Alessandro, Berardinetti, Monticelli, Gerosolimo, Olivieri, Paolini, Balducci e Di Nicola recante: Progetto di messa in sicurezza autostradale A24 e A25 - Legge 24 dicembre 2012, n. 228;

UDITA l'illustrazione del consigliere Mazzocca;

UDITI gli interventi dei consiglieri D'Alessandro, Pettinari, Gerosolimo, Ranieri, Sospiri, Pietrucci, Di Nicola, Mercante e del Presidente D'Alfonso;

A maggioranza statutaria espressa con voto palese

L'APPROVA

Nel testo che di seguito si trascrive:

«IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO che:

- la società Strada dei Parchi s.p.a. è concessionaria delle autostrade A24 e A25 mediante convenzione stipulata con ANAS s.p.a. in data 20 dicembre 2001 e

- che tale concessione ha scadenza 31 dicembre 2030;
- l'art. 1, comma 183 della Legge n. 228 del 24/12/2012 prevede che: "In considerazione della classificazione delle autostrade A24 e A25 quali opere strategiche per le finalità di protezione civile per effetto del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2003 e successive modificazioni e della conseguente esigenza di procedere all'adeguamento delle stesse alla normativa vigente per l'adeguamento sismico e la messa in sicurezza dei viadotti sulla base dei contenuti delle OPCM n. 3274 del 2003 e n. 3316 del 2003 e successive modificazioni, per l'adeguamento degli impianti di sicurezza in galleria a norma del decreto legislativo 5 ottobre 2006, n. 264, e successive modificazioni per l'adeguamento alla normativa in materia di impatto ambientale e per lavori di manutenzione straordinaria delle dette autostrade, nonché per la realizzazione di tutte le opere necessarie in conseguenza del sisma del 2009, ove i maggiori oneri per gli investimenti per la realizzazione dei citati interventi siano di entità tale da non permettere il permanere e/o il raggiungimento delle condizioni di equilibrio del piano economico finanziario di concessione nel periodo di durata della concessione stessa, il Governo, fatta salva la preventiva verifica presso la Commissione europea della compatibilità comunitaria, rinegozia con la società concessionaria le condizioni della concessione anche al fine di evitare un incremento delle tariffe non sostenibile per l'utenza.";
 - la Società Strada dei Parchi s.p.a., in adempimento a quanto disposto dall'art. 1, comma 183 della Legge n. 228 del 24/12/2012, ha provveduto ad elaborare uno studio su due alternative progettuali: la prima prevede la messa in sicurezza delle autostrade attraverso un intervento diretto sulle attuali strutture del tracciato esistente, la seconda attraverso la realizzazione di alcune varianti;
 - la Società Strada dei Parchi s.p.a. con nota prot. PR006284/2015 del 9 aprile 2015, ha avanzato alla Regione Abruzzo

un progetto di messa in sicurezza di alcuni tratti autostradali mediante le varianti al tracciato ai fini del rilascio del parere tecnico preliminare;

- la Regione Abruzzo con Delibera di Giunta regionale n. 325 del 5 maggio 2015 ha proceduto alla costituzione di apposito Gruppo di Lavoro Interdipartimentale con il compito di procedere alla valutazione tecnica della proposta;
- nel territorio abruzzese il progetto in questione prevede la realizzazione delle seguenti varianti:
 1. Variante V05 - A24 Carsoli - Torano dal km 46+100,00 al km 73+300,00;
 2. Variante V06 - A25 Collarmele - Tocco dal km 107+730,00 al km 153+500,00
 3. Variante V07 - Raccordo Autostradale A25 - Pescara Centro;
 4. Variante V08 - Adeguamento Superstrada S.S .n. 80 (Teramo - mare);
- la Variante V06 si sostanzia nella realizzazione di un tunnel di collegamento tra Collarmele e Bussi;
- tale Variante determina la dismissione del tratto che comprende i caselli autostradali di Pescina, Cocullo e Pratola Peligna-Sulmona da sempre funzionali al tessuto economico e sociale della Valle del Giovenco, della Valle Peligna, della Valle del Sagittario e dell'Alto Sangro e che sin dalla loro realizzazione hanno contribuito allo sviluppo dei territori interessati;
- allo stato attuale la Società Strada dei Parchi S.p.a. ha comunicato a mezzo stampa che il progetto si trova all'esame del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO il progetto di modifica al tracciato autostradale A24/A25, per come presentato ai competenti Uffici Regionali, ed esaminati i relativi contenuti sia grafici che letterari ed alfanumerici;

RICHIAMATA l'interrogazione presentata al Ministro Graziano Delrio dal presidente della Commissione Ambiente Territorio e Lavori Pubblici della Camera, Ermete Realacci, sul progetto autostradale messo a punto dalla Toto

Holding Spa, che prevede di realizzare la rettifica di due tratti di A24 e A25 per complessivi 30 chilometri, 55 gallerie e un investimento di quasi 2,5 miliardi di euro, chiedendo per questo un allungamento della concessione di 45 anni;

RICHIAMATO, altresì, il parere negativo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sul progetto presentato dalla Società Strada dei Parchi S.p.A. attraverso la risposta ad una interpellanza da parte del Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale, Benedetto Della Vedova, dalla cui lettura si evince distintamente l'insussistenza di idonei presupposti normativi ed amministrativi al progetto di modifica del tracciato e che gli unici interventi possibili sono quelli di manutenzione e messa in sicurezza dell'attuale percorso;

RILEVATO che:

- il Consiglio regionale, nella seduta del 13 giugno 2016, ha approvato il 'PRIT' (Piano Regionale Integrato dei Trasporti), dal cui esame si evince come le descritte varianti e/o interconnessioni ai tracciati autostradali esistenti non sono contemplate;
- la proposta progettuale in argomento non potrà non avere una reale incidenza sui siti della Rete Natura 2000 dell'Unione Europea ('Siti di Interesse Comunitario' e 'Zone di Protezione Speciale'), oltre che sulle aree protette nazionali e regionali (PNALM e PRSV) e su alcune riserve naturali regionali (Lago di San Domenico, Gole del Sagittario, Gole di San Venanzio e Monte Genzana); ai fini di un corretto e compiuto esame del progetto, dunque, non si può prescindere dalla attivazione delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (contestuale) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (propedeutiche);
- le varianti autostradali proposte, infatti, prevedono lo scavo di 10 tunnel a doppia canna (ciascuno lungo oltre 1 km) interessando altrettanti "corpi idrici sotterranei di interesse" come tali classificati dal vigente 'Piano Regionale di Tutela delle Acque', i cui effetti non potranno non sentirsi riguardo al rispetto degli obiettivi di tutela della risorsa idrica sotterranea imposti

dall'Unione Europea con la specifica Direttiva "Acque";

- la proposta progettuale in argomento prevede alcuni punti che andrebbero puntualmente e dettagliatamente approfonditi, in ordine, ad esempio, alla titolarità della futura gestione (ANAS ? Regione Abruzzo ?) di una serie di tratti da dismettere (che non verrebbero smantellati ma declassati), ovvero in relazione ad alcuni interventi, quali quelli sull'attrezzato Chieti-Pescara e la Teramo-Mare, prevedono il pagamento del pedaggio che l'articolo 1, comma 183, della Legge 228/2012 intendeva escludere;

CONSIDERATO che:

- se da un lato è necessità inderogabile l'adeguamento sismico e la messa in sicurezza dei viadotti e gallerie del sistema autostradale A24 e A25, dall'altro le proposte avanzate dalla Società Strada dei Parchi all'Ente Regione per la modifica del loro tracciato non appaiono né coerenti né convincenti e quindi non in grado di cogliere le finalità imposte dal comma 183 dell'articolo 1 della Legge 228/2012. Anzi, ad una attenta lettura, esse appaiono sovradimensionate e controproducenti. Infatti, per tagliare in modo più che marginale la lunghezza dei due tracciati si andrebbero a toccare diversi corpi idrici sotterranei importanti per l'assetto idrogeologico della nostra Regione. Condividendo i contenuti di un'interrogazione presentata al ministro Delrio dal Presidente della Commissione Ambiente Territorio e Lavori Pubblici della Camera dei Deputati, Ermete Realacci, non solo, tale progetto, coinvolgendo direttamente il Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, il Parco Regionale Sirente-Velino, La Riserva di Monte Genzana e la Riserva delle Gole di San Venanzio, verrebbe a stravolgere risorse e beni ambientali uniche in Europa. Dunque un progetto che rischia di compromettere il cuore di quella che un tempo non lontano è stata chiamata "Regione verde d'Europa", per via della sua 'bellezza' e pertanto vocata a un turismo rispettoso dei valori

paesaggistici, ambientali, culturali, e alle produzioni agroalimentari di qualità;

- il progetto non appare più convincente per quel che concerne gli aspetti legati alla sicurezza sismica, obiettivo principale dell'intervento. Si può infatti leggere al punto 3 della relazione del Gruppo di lavoro interdipartimentale istituito dalla Giunta regionale con DGR 325 del 5/5/2015: "Per quanto riguarda gli aspetti legati alla sicurezza sismica, in considerazione dell'alta sismicità (zone 1 e 2) del territorio interessato dal tracciato dell'autostrada A24, si è proceduto a verificare se le varianti del progetto ricadano in zone con presenza di fenomeni di fagliazione conosciute e rilevate in Abruzzo e di cui si dispone di bibliografia scientifica documentale. Sovrapponendo le aree della Regione attraversate dall'infrastruttura viaria con la mappa dello stesso territorio riportante lo studio delle zone interessate da faglie, si rilevano criticità nel nuovo tratto Cerchio-Vittorito (V06 - "A25" Collarmele-Tocco), il quale attraversa due sorgenti sismogeniche (faglie di Sulmona e della Media Valle Aterno) che hanno prodotto in passato e che potenzialmente possono ancora produrre importanti fenomeni di fagliazione superficiale, con conseguenti numerose e pericolose fratture. Tale situazione appare comportare un interessamento maggiore di zone ad alto rischio sismico rispetto all'attuale tracciato e, quindi, la scelta della soluzione adottata in variante da Strada Parchi S.p.A. necessita senz'altro di un puntuale attento studio che consenta di adottare i necessari accorgimenti tecnico-scientifici per garantire la sicurezza sismica dell'infrastruttura". Per un'opera che dovrebbe avere come obiettivo la "messa in sicurezza" dell'infrastruttura, ciò appare perlomeno singolare;
- in ordine, poi, alla sostenibilità economico-finanziaria dell'intervento le criticità riscontrate si elevano sensibilmente: non convince affatto, per fare un solo esempio, il rapporto costi/benefici soprattutto in ordine alla proporzione fra l'elevata consistenza dell'investimento e la conseguenziale

giustificazione tecnico-economica a supporto. D'altra parte i dati sui flussi del traffico sulle tratte abruzzesi del sistema autostradale non giustificano affatto il progetto in questione; sotto questo aspetto si rischia la replica di un caso paradigmatico di opera costosa e poco utile come quello della "Bre-Be-Mi" (Brescia-Bergamo-Milano);

RITENUTO che:

- se si vuole perseguire il fine di un sensibile, oltre che sostenibile sia sotto il profilo ambientale che soprattutto sotto il profilo economico-finanziario, accorciamento dei tempi di percorrenza fra l'Abruzzo e la Capitale, va perseguita la strada della reale possibilità di realizzare un nuovo tracciato ferroviario che velocizzi la vetusta Roma-Pescara;
- la ferrovia ha grandi potenzialità se sviluppata e resa competitiva rispetto alle altre modalità di trasporto, soprattutto in ordine alla nuova Roma-Pescara, al completamento del raddoppio della linea Adriatica, alla elettrificazione della Sulmona-L'Aquila e della Avezzano-Roccasecca, si può e si devono organizzare poi le strutture di RFI, a cominciare dal trasporto regionale dove in questi anni avevamo consolidato una produzione e una forza lavoro che oggi viene messa in discussione;
- sulla base di esistenti studi di fattibilità, alcuni dei quali redatti anche con il contributo del mondo accademico, appare concretamente sostenibile (sia dal punto di vista ambientale che economico) un intervento organico sull'intera tratta Roma-Pescara capace di ridurre sensibilmente i tempi di percorrenza ed al contempo di attrarre fortemente nuovi passeggeri;
- uno di tali studi, inerente la "Proposta di SVILUPPO della Linea Ferroviaria ROMA-SULMONA-PESCARA", contempla una variante alla linea ferroviaria suddetta (per altro risalente al 1880) prevedendo per il tratto abruzzese un nuovo tracciato (per circa km 80 in variante) su n. 9 punti individuati (Pescara Sud, Manoppello, Scafa, Torre dei Passeri, Bussi sul Tirino, Popoli, Pratola Peligna, Sulmona, Fucino): un intervento interessante circa km 150 di tracciato

(comprensivi di scavi, rilevati, gallerie e viadotti) per un costo di investimento complessivamente stimato in 1,4 miliardi di Euro, con l'obiettivo di creare una linea ad alta velocità Roma-Pescara (1h e 15') sì da rendere l'aeroporto d'Abruzzo altamente attrattivo e rendere competitivo il trasporto mare/ferro/gomma tra il porto di Ortona e il porto di Civitavecchia.

Le azioni proposte tramite tale Pianificazione Strategica si riassumono in:

- Potenziamento linea Adriatica (fino a velocità 200 Km/h);
- Miglioramento nodi ferroviari tra SEVEL e la linea Bari-Bologna e tra la linea oggetto di studio e l'Adriatica;
- Raddoppio dei binari nel tratto da Pescara PN a Chieti scalo e realizzazione nuova fermata in prossimità dell'aeroporto di Pescara;
- Realizzazione di un nuovo tracciato da Manoppello fino ad Avezzano;
- Potenziamento linea ferroviaria Sulmona - L'Aquila;
- Adeguamento stazioni ferroviarie di Avezzano - Sulmona;
- Realizzazione di una nuova linea elettrificata a singolo binario da L'Aquila ad Avezzano;

PRESO ATTO, infine, delle note a firma del Presidente della Giunta regionale dr. Luciano D'Alfonso:

- a. Nota Prot. RA/183662/SQ2 dell'11/7/2015, nella quale il Presidente evidenzia "irrisolvibili criticità delle scelte progettuali adottate" [dalla Strada dei Parchi S.p.A.] "di distruttivo impatto socio - economico, per le quali si richiede necessariamente di provvedere alla ricerca di soluzioni alternative che tengano conto delle problematiche di seguito elencate";
- b. Nota Prot. RA/129222/SQ2 del 7 giugno 2016, con la quale il Presidente D'Alfonso pone ulteriori condizioni ostative, tra le quali, in particolare, il "contenimento degli aumenti tariffari entro una soglia sostenibile che si fissa uguale o inferiore al 2% rispetto alla tariffa di riferimento attuale";

Per tutto quanto sopra riportato,

IMPEGNA

IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

1. **a promuovere** concrete azioni politiche nei confronti del Governo Nazionale, da condurre anche sinergicamente alle attività dei Parlamentari abruzzesi, affinché la Società Strada dei Parchi S.P.A. predisponga un piano di interventi atti a garantire l'adeguamento anti-sismico dei viadotti esistenti nell'attuale tracciato delle autostrade A 24 e A 25, secondo quanto previsto nella legge 228/2012, art. 1, comma 183;
2. **ad aprire** un serrato confronto con il Governo e la Società Strada dei Parchi per la verifica puntuale dell'assolvimento degli obblighi previsti dalla convenzione in essere in termini di manutenzione, investimenti, miglioramento della sicurezza ed ampliamento dei servizi all'utenza, esclusivamente lungo il tracciato esistente;
3. **a promuovere** concrete azioni politiche nei confronti del Governo Nazionale, da condurre anche sinergicamente alle attività dei Parlamentari abruzzesi, finalizzate ad ottenere importanti investimenti per lo sviluppo e ammodernamento della linea ferroviaria Pescara-Sulmona-Roma (risalente al 1880 e sulla quale gli unici tratti a doppio binario sono ancora oggi Roma-Tivoli e Pescara Centrale-Pescara Porta Nuova), con l'obiettivo di portare i tempi di percorrenza tra Roma e Pescara sotto le due ore, per affermare definitivamente e compiutamente l'aeroporto d'Abruzzo e nel contempo rendere competitivo il trasporto mare/ferro/gomma tra il porto di Ortona e quello di Civitavecchia; il tutto nella consapevolezza che i costi stimati di realizzazione di una simile opera risultano essere ampiamente inferiori a quelli occorrenti per la costruzione di un nuovo tratto autostradale tra Aielli-Cerchio e Popoli, il cui progetto prevede la realizzazione di tre gallerie, oltre che per i nuovi tracciati nel tratto laziale della A24».

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 26.09.2016, n. 615

Rete scolastica regionale - Disposizioni per le attività dirette alla definizione del Piano regionale della rete scolastica per l'a.s. 2017/2018.**LA GIUNTA REGIONALE****VISTI**

- gli articoli 33, 34, 117, c. 3 e 118 della Costituzione;
- la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione";
- le sentenze della Corte Costituzionale:
 - n. 200 del 24 giugno 2009, depositata in Cancelleria il 2 luglio 2009;
 - n. 92 del 9 marzo 2011 2011, depositata in Cancelleria il 21 marzo 2011;
 - n. 147 del 4 giugno 2012 depositata in Cancelleria il 7 giugno 2012;

VISTI altresì:

- la L. 15 marzo 1997, n. 59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa", art. 21;
- il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado";
- il D.Lgs. 1 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", art. 138, c. 1, lettera b);
- il D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233 "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la L. 28 marzo 2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- il D.Lgs. 14 febbraio 2004, n. 59 "Norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'art. 1 L. 28 marzo 2003, n. 53";
- il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 e s.m.i. "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- la L. 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)", art. 1, c. 632;
- la L. 2 aprile 2007, n. 40 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, recante misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese", art. 13;
- la L. 6 agosto 2008, n. 133 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", art. 64;
- la L. 30 ottobre 2008, n. 169 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università";
- il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81 "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo

- e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
- il D.P.R. 22 giugno 2009, n. 119 “Regolamento recante disposizioni per la definizione dei criteri e dei parametri per la determinazione della consistenza complessiva degli organici del personale amministrativo tecnico ed ausiliario (ATA) delle istituzioni scolastiche ed educative statali, a norma dell'articolo 64, commi 2, 3 e 4 lettera e) del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
 - il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 “Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
 - il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88 “Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
 - il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89 “Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
 - il D.M. n. 4 del 18 gennaio 2011 “Adozione delle Linee Guida, di cui all'Allegato A) dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 16 dicembre 2010, riguardanti la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli Istituti Professionali ed i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale”;
 - la L. 15 luglio 2011, n. 111 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”, art. 19, commi 4, 5, 5-bis e 5-ter;

- la L. 12 novembre 2011, n. 183 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012)”, art. 4, comma 69;
- il D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263 “Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
- la L. 8 novembre 2013, 128 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, recante Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca”;
- la L. 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, che, al comma 85, art. 1, conferma in capo alle province la funzione di programmazione provinciale della rete scolastica;
- la L. 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

VISTI inoltre:

- la L.R. 3 marzo 1999, n. 11 “Attuazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Individuazione delle funzioni amministrative che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale e conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli enti locali ed alle autonomie funzionali”;
- l'Accordo del 12.5.2011 tra la Regione Abruzzo e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo per la realizzazione di Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di durata triennale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti Professionali Statali della Regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 2, comma 3 del D.P.R. 15 marzo 2010 n. 87;

RICHIAMATA la D.G.R. 15.2.2011, n. 97 “Rete scolastica regionale - Istituzione di un Tavolo Tecnico Interistituzionale”, come modificata e integrata dalla D.G.R. 22.1.2013, n. 36 (“D.G.R. 15.2.2011, n. 97 “Rete scolastica regionale -

Istituzione di un Tavolo Tecnico Interistituzionale” - Modifiche e integrazioni”);

VISTA la D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011 “Indirizzi per la programmazione della rete scolastica regionale”, con cui - in esito a un processo di concertazione condotto nell’ambito del Tavolo Tecnico Interistituzionale istituito con D.G.R. 15.2.2011, n. 97 - sono state definite linee-guida per la predisposizione dei piani regionali della rete scolastica, nel rispetto delle competenze delle Autonomie Locali, con l’obiettivo di coniugare una strutturazione territoriale dei percorsi d’istruzione - che assicuri un’offerta adeguata e in armonia con le identità socio-culturali ed economiche locali - con i principi dell’efficacia e dell’efficienza nella distribuzione dell’offerta e del contenimento e della razionalizzazione della spesa;

RICHIAMATI

- la D.G.R. 29.09.2015, n. 803 “Rete scolastica regionale - Disposizioni per le attività dirette alla definizione del Piano regionale della rete scolastica per l’a.s. 2016/2017”;
- la D.G.R. 10 novembre 2015, n. 902 “Corsi di istruzione degli adulti: individuazione delle reti territoriali di servizio dei Centri Provinciali per l’Istruzione degli Adulti e delle Istituzioni scolastiche presso le quali realizzare i percorsi di istruzione di secondo livello. Approvazione schema di accordo tra Regione Abruzzo e Ufficio Scolastico Regionale per l’Abruzzo concernente l’iscrizione ai Centri Provinciali per l’Istruzione degli Adulti di ragazzi che hanno compiuto il quindicesimo anno di età”;
- la D.G.R. 29.01.2016, n. 37 “Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) - anno scolastico 2016-2017;

CONSIDERATO che, in vista della definizione del Piano regionale della rete scolastica 2017/2018, sia necessario, nel rispetto dei richiamati “Indirizzi”, puntualizzare le disposizioni essenziali in relazione sia al dimensionamento delle istituzioni scolastiche che all’offerta d’istruzione e formazione, nonché aggiornare le indicazioni concernenti procedure e tempi;

CONSIDERATO altresì che in attuazione dell’art. 1, co. 66, L. 13 luglio 2015, n. 107 sono stati costituiti nel territorio regionale n. 10 Ambiti territoriali (3 Aq, 3 Ch, 2 Pe, 2 Te);

RITENUTO per quanto sopra esposto, di approvare l’allegato “A”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, “Rete scolastica regionale - Disposizioni per le attività dirette alla definizione del piano regionale per l’a.s. 2017/2018”;

DOPO puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente;

DATO ATTO del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale del Dipartimento “Sviluppo economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università” e dal Dirigente del Servizio “Istruzione” in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa nonché alla legittimità del presente provvedimento;

UDITO il Relatore;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in narrativa, che si intendono qui integralmente trascritte e approvate.

1. **di approvare** l’allegato “A” recante “Disposizioni per le attività dirette alla definizione del piano regionale della rete scolastica per l’a.s. 2017/2018”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. **di prevedere** che eventuali rettifiche al suddetto Allegato, concernenti errori materiali o, comunque, mere precisazioni potranno essere apportate con provvedimento del competente Dipartimento “Sviluppo economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università”.
3. **di trasmettere** il presente provvedimento alle Amministrazioni Provinciali dell’Aquila, Chieti, Pescara e Teramo, nonché all’Ufficio Scolastico Regionale per l’Abruzzo.
4. **di dare atto** che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

5. **di disporre** la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul BURAT e sul sito istituzionale della Regione Abruzzo.

Segue Allegato

ALLEGATO come parte integrante alla deli-
berazione n. **615** del **26 SET. 2016**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valenza)

Allegato "A"

DISPOSIZIONI PER LE ATTIVITÀ DIRETTE ALLA DEFINIZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLA RETE SCOLASTICA PER L'A.S. 2017/2018.

PREMESSA

Le presenti disposizioni sono adottate sulla base degli "Indirizzi per la programmazione della rete scolastica regionale", approvati con D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011, in esito a un processo di concertazione condotto nell'ambito del Tavolo Tecnico Interistituzionale istituito con D.G.R. 15.2.2011, n. 97 e revisionato con D.G.R. 22.1.2013, n. 36. Negli "Indirizzi" sono state definite le linee-guida di carattere generale, nel rispetto delle competenze delle Autonomie Locali, con l'obiettivo di coniugare una strutturazione territoriale dei percorsi d'istruzione – che assicuri un'offerta adeguata e in armonia con le identità socio-culturali ed economiche locali – con i principi dell'efficacia e dell'efficienza nella distribuzione dell'offerta e del contenimento e della razionalizzazione della spesa.

L'attuale assetto della rete scolastica regionale è stato da ultimo definito con la D.G.R. n. 37 del 29.01.2016 per quanto concerne sia il dimensionamento che l'offerta di istruzione, già preceduta dalla D.G.R. n. 902 del 10.11.2015 recante "Corsi di istruzione degli adulti: individuazione delle reti territoriali di servizio dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti e delle Istituzioni scolastiche presso le quali realizzare i percorsi di istruzione di secondo livello".

Il quadro delle competenze in materia d'istruzione non risulta aver subito variazioni dopo la sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 7.6.2012, con cui è stata ribadita la ripartizione di competenze tra lo Stato e le Regioni come delineata nelle precedenti sentenze, in base alla distinzione fra "norme generali" (riservate alla competenza esclusiva dello Stato ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera n), Cost.) e "principi fondamentali" della materia istruzione (che l'art. 117, terzo comma, Cost. devolve alla competenza legislativa concorrente). Per l'analisi di dettaglio di tale sentenza si rinvia alle "Indicazioni operative per le attività dirette alla definizione del Piano regionale della rete scolastica per l'a.s. 2013/2014", approvate con D.G.R. 18.9.2012 n. 588.

In base alla L. 7.4.2014, n. 56 ("Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni") le Province continuano ad esercitare le funzioni di "programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale" (art. 1, co. 85, lett. c).

In una prospettiva più ampia deve anche farsi riferimento alla Legge Costituzionale recante «Disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del CNEL e la revisione del titolo V della parte II della Costituzione» (G.U. n. 88 del 15 aprile 2016).

L'Ufficio centrale per il referendum presso la Corte Suprema di Cassazione con ordinanza dell'8 agosto 2016 ha poi dichiarato conforme all'articolo 130 della Costituzione e alla Legge n. 352/1970 la richiesta di referendum depositata il 14 luglio 2016 sulla predetta Legge Costituzionale.

Scompaiono sia la previsione costituzionale delle Province, quale articolazione territoriale della Repubblica sia la legislazione concorrente, rispetto alla quale una parte significativa delle materie passa alla legislazione statale esclusiva. Per quanto interessa in questa sede, tra le materie di esclusiva competenza statale permane quella relativa alle norme generali sull'istruzione, mentre spetta alle Regioni la potestà legislativa, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche, in materia di servizi scolastici, di istruzione e formazione professionale, di promozione del diritto allo studio, anche universitario. Occorrerà tuttavia attendere il definitivo compimento del percorso di riforma per verificare gli effettivi cambiamenti rispetto all'attuale quadro normativo.

Sul tema del dimensionamento è altresì intervenuta la recente L. 13 luglio 2015, n. 107 «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti», le cui deleghe sono riportate nel paragrafo seguente, che, all'art. 1, co. 66, prevede che, a partire dall'a.s. 2016/2017, gli Uffici Scolastici Regionali, entro il 30.6.2016, su indicazione del MIUR, sentiti le Regioni e gli Enti Locali, definiscono l'ampiezza degli ambiti territoriali, inferiore alla provincia o alla città metropolitana, considerando: a) la popolazione scolastica; b) la prossimità delle istituzioni scolastiche; c) le caratteristiche del territorio, tenendo conto delle specificità delle aree montane delle piccole isole, della presenza di scuole nelle carceri, nonché di ulteriori situazioni o esperienze territoriali già in atto.

In attuazione di detta previsione normativa sono stati costituiti nel territorio regionale n. 10 Ambiti territoriali (3 Aq, 3 Ch, 2 Pe, 2 Te).



I. LE DELEGHE DELLA LEGGE 13 LUGLIO 2015, N. 107, RECANTE: «RIFORMA DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE E DELEGA PER IL RIORDINO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE VIGENTI».

Come già richiamato nelle Disposizioni per le attività dirette alla definizione del piano regionale della rete scolastica per l'a.s. 2016/2017 (cfr. D.G.R. n. 804/2015) nell'anno 2015 è stata approvata la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante: «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti»¹.

Nelle dette Disposizioni sono state riportate le aree tematiche prioritarie di intervento previste dalla Legge.

Sono inoltre previste ai commi 180² e 181 dell'unico art.1, nove deleghe al Governo, i cui decreti dovrebbero essere emanati entro 18 mesi dalla pubblicazione della legge (gennaio 2017) e che quindi dovrebbero entrare in vigore nell'a.s. 2017/18 e per le quali sono attivi appositi tavoli di confronto³.

Gli ambiti di riferimento sono:

- redazione di un nuovo Testo unico in materia di istruzione;
- formazione iniziale (quale percorso universitario occorre intraprendere per diventare docenti);
- riforma del sostegno per i soggetti con disabilità;
- revisione dei percorsi dell'istruzione professionale;
- creazione di un sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6 anni (costituito dai servizi educativi per l'infanzia e dalle scuole dell'infanzia, al fine di garantire ai bambini e alle bambine pari opportunità di educazione);
- diritto allo studio;
- promozione e diffusione della cultura umanistica, valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali, musicali, teatrali, coreutica e cinematografici e sostegno alla creatività connessa alla sfera estetica;
- revisione, riordino e adeguamento della normativa in materia di istituzioni e iniziative scolastiche italiane all'estero;
- adeguamento della normativa in materia di valutazione e certificazione delle competenze degli studenti, nonché degli esami di Stato.

Formazione iniziale dei docenti e accesso all'insegnamento, Inclusione degli studenti con disabilità, Revisione dei percorsi di istruzione professionale, Sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 anni, Diritto allo studio sono i temi affrontati nei primi cinque tavoli di lavoro sulle deleghe.

Formazione iniziale: ridefinizione dei criteri di accesso ai ruoli di docente nella scuola secondaria

Il Governo dovrà definire un nuovo sistema di formazione iniziale e di reclutamento dei docenti della scuola secondaria. Ad oggi non è stata tuttavia ancora raggiunta una intesa circa il nuovo criterio per l'abilitazione che il Governo dovrà adottare in sede di delega, in particolare tra Tirocinio formativo attivo (TFA) e Percorsi abilitanti sostitutivi (PAS).

Riforma del sostegno per i soggetti con disabilità

L'intento è quello di dare maggiore importanza alla promozione dell'inclusione scolastica degli studenti che presentano alcune disabilità. Le novità di rilievo di cui la delega si dovrà fare carico sono:

- ✓ ridefinizione dell'insegnante di sostegno, per cui verranno istituiti percorsi universitari specifici;
- ✓ garanzia della continuità didattica, affinché ad uno studente venga assegnato lo stesso docente per l'intero grado d'Istruzione;
- ✓ individuazione dei livelli essenziali delle prestazioni scolastiche, sanitarie e sociali che devono essere garantite dalle Istituzioni;
- ✓ previsione di nuovi indicatori per l'autovalutazione e la valutazione dell'inclusione scolastica;
- ✓ nuove modalità e criteri per la certificazione, il cui fine deve essere quello di individuare le abilità residue al fine di poterle sviluppare, attraverso percorsi realizzati in team da tutti gli specialisti di strutture pubbliche, private o convenzionate che seguono gli alunni riconosciuti disabili;
- ✓ previsione dell'obbligo della formazione in servizio sugli aspetti pedagogico-didattici e organizzativi dell'integrazione scolastica per docenti e dirigenti, sull'assistenza di base e sugli aspetti organizzativi ed educativo-relazionali, relativi al processo di integrazione scolastica, per il personale ATA;

¹ In Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 175 del 30 luglio 2015 - Serie generale.

² Il Governo è delegato ad adottare, entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi al fine di provvedere al riordino, alla semplificazione e alla codificazione delle disposizioni legislative in materia di istruzione, anche in coordinamento con le disposizioni di cui alla presente legge.

³ Ad essi partecipano Regioni, Anci, Associazioni disabilità, Rappresentanti delle Università, Rappresentanti dei docenti di sostegno, Dirigenti scolastici, Associazioni professionali dei docenti, Associazioni dei genitori, Associazioni rappresentative delle scuole dell'infanzia paritarie, Rappresentanti Enti di formazione, Rappresentanti delle imprese, Think Tank e centri di ricerca sulla scuola.

- ✓ revisione e razionalizzazione degli organismi operanti a livello territoriale per il supporto all'inclusione;
- ✓ garanzia dell'istruzione domiciliare per gli studenti che si trovano nelle situazioni di difficoltà elencate dall'articolo 12, co. 9, della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale

Al riguardo la Legge 107/15 prevede i seguenti principi e criteri direttivi:

- ✓ ridefinizione degli indirizzi, delle articolazioni e delle opzioni dell'istruzione professionale
- ✓ potenziamento delle attività didattiche laboratoriali anche attraverso una rimodulazione, a parità di tempo scolastico, dei quadri orari degli indirizzi, con particolare riferimento al primo biennio.

In materia sono noti gli elementi di criticità e i molti nodi ancora da sciogliere. Si va dalla redistribuzione fra Stato e Regioni delle competenze in materia di istruzione e formazione professionale (secondo il nuovo quadro costituzionale, allo Stato dovrebbero passare quelle sulle "norme generali" e non più solo sui "livelli essenziali", alle Regioni dovrebbero rimanere quelle sulle "attività di gestione"), ai problemi dell'altissima dispersione scolastica e del forte decremento di iscrizioni caratteristici di questo settore formativo (fatta eccezione per gli Istituti Alberghieri e Agrari), passando per l'assoluta necessità di un potenziamento degli insegnamenti tecnico-pratici e quindi delle materie professionalizzanti.

Sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6 anni

La delega prevede l'istituzione di un sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni, costituito dai servizi educativi per l'infanzia (asili nido) e dalle scuole dell'infanzia, allo scopo di garantire parità opportunità educative, superando quindi qualsiasi ostacolo sia di natura sociale che economica, e la continuità tra i vari servizi educativi e scolastici. I principi e criteri direttivi della delega sono:

- ✓ ridefinire i livelli essenziali delle prestazioni per entrambi i settori dedicati all'istruzione e all'educazione dei bambini nel periodo dell'infanzia;
- ✓ generalizzare la scuola d'infanzia;
- ✓ rendere obbligatoria la formazione universitaria per il personale dei servizi educativi per l'infanzia (per la scuola dell'infanzia lo è già) e la formazione continua del personale dell'uno e dell'altro settore;
- ✓ diversificare gli standard strutturali e organizzativi e qualitativi dei servizi educativi per l'infanzia e della scuola dell'infanzia, in base alla tipologia, all'età dei bambini e agli orari di servizio, prevedendo tempi di compresenza del personale dei servizi educativi per l'infanzia e dei docenti di scuola dell'infanzia e il riferimento alle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- ✓ definire le funzioni e i compiti delle Regioni e degli Enti locali al fine di potenziare la ricettività dei servizi educativi per l'infanzia e la qualificazione del sistema integrato;
- ✓ incentivare la nascita di nuovi poli per l'istruzione infantile, anche se aggregati a scuole primarie o a istituti comprensivi;
- ✓ escludere i servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia dai servizi a domanda individuale;
- ✓ prevedere il cofinanziamento, da parte dello Stato con trasferimenti diretti o con la gestione diretta delle scuole dell'infanzia e da parte delle Regioni e degli Enti locali, al netto delle entrate da compartecipazione delle famiglie utenti del servizio; approvare e finanziare un piano di azione nazionale per la promozione del sistema integrato;
- ✓ coprire i posti della scuola dell'infanzia per l'attuazione del citato piano anche avvalendosi della graduatoria a esaurimento per il medesimo grado di istruzione;
- ✓ istituire un'apposita commissione con compiti consultivi e propositivi, composta da esperti nominati dal Miur, dalle Regioni e dagli Enti locali.

Diritto allo studio e potenziamento della carta dello studente

La delega si propone di garantire il diritto allo studio su tutto il territorio nazionale, nel rispetto delle competenze delle Regioni in materia, tramite la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni, in relazione sia ai servizi alla persona, prestando particolare attenzione alle condizioni di disagio, sia ai servizi strumentali.

La stessa delega prevede il potenziamento della Carta dello studente, tenuto conto del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale. La Carta deve attestare lo status di studente e rendere possibile l'accesso a programmi relativi a beni e servizi di natura culturale, a servizi per la mobilità nazionale e internazionale, ad ausili di natura tecnologica per lo studio e l'acquisto di materiale scolastico, nonché alla possibilità di associare funzionalità aggiuntive per strumenti di pagamento attraverso borsellino elettronico.

La delega richiede quindi due tipi di interventi distinti:

- ✓ il primo riferito all'erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni per gli studenti della scuola primaria, e secondaria di I e II grado, che attualmente non è governato a livello nazionale, ma a livello regionale, per cui non esiste un'omogeneità delle prestazioni, ma una realtà difforme e variegata.



- ✓ il secondo concernente la Carta dello Studente, strumento facilitatore, che consente la realizzazione concreta dei servizi e che deve tener conto anche dei bisogni specifici legati alle altre deleghe.

Redazione di un nuovo Testo unico in materia di istruzione

Il Governo dovrà procedere ad una riorganizzazione della legislazione scolastica, semplificandola e adeguandola alla giurisprudenza costituzionale dell'Unione Europea. Dovrà pertanto redigere un nuovo testo unico che oltre a contenere le disposizioni del D.Lgs. n. 297/94 racchiuda anche le altre fonti normative in materia d'istruzione, riorganizzare le leggi per materie omogenee, adeguare il dettato normativo al quadro nazionale e dell'Unione Europea e fare chiarezza su quali sono le leggi abrogate.

Promozione e diffusione della cultura umanistica, valorizzazione del patrimonio e della produzione culturale, musicale, teatrale, coreutica e cinematografica e sostegno alla creatività connessa alla sfera estetica

La delega prevede di:

- ✓ potenziare la formazione nel settore delle arti nel curricolo delle scuole di ogni ordine e grado, compresa la prima infanzia, nonché realizzare un sistema formativo della professionalità degli educatori e dei docenti in possesso di specifiche abilitazioni e di specifiche competenze artistico-musicali e didattico-metodologiche;
- ✓ potenziare l'offerta formativa extrascolastica negli ambiti artistico, musicale, coreutico e teatrale anche in funzione dell'educazione permanente;
- ✓ potenziare e riequilibrare la presenza di scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale, aggiornare l'offerta formativa anche ad altri settori artistici nella scuola secondaria di I grado e avviare poli, nel primo ciclo di istruzione, a orientamento artistico e performativo;
- ✓ rafforzare la presenza delle arti nel secondo ciclo di istruzione;
- ✓ potenziare i licei musicali, coreutici e artistici promuovendo progettualità e scambi con gli altri Paesi europei;
- ✓ armonizzare i percorsi formativi di tutta la filiera del settore artistico-musicale, con particolare attenzione al percorso pre-accademico dei giovani talenti musicali, anche ai fini dell'accesso all'alta formazione artistica, musicale e coreutica e all'università;
- ✓ incentivare le sinergie tra i linguaggi artistici e le nuove tecnologie valorizzando le esperienze di ricerca e innovazione; supportare scambi e collaborazioni artistico-musicali tra le diverse istituzioni formative sia italiane che straniere, finalizzati anche alla valorizzazione di giovani talenti;
- ✓ promuovere l'unitarietà degli obiettivi nell'attività dei soggetti preposti alla promozione della cultura italiana all'estero.

Revisione, riordino e adeguamento della normativa in materia di istituzioni e iniziative scolastiche all'estero

La delega si propone di realizzare un effettivo coordinamento tra il Maeci e il Miur nella gestione della rete scolastica e della promozione della lingua italiana all'estero. A tale fine, è necessario:

- ✓ definire criteri e modalità di selezione, destinazione e permanenza in sede del personale docente e amministrativo;
- ✓ rivedere le retribuzioni del personale docente e amministrativo;
- ✓ prevedere la disciplina delle sezioni italiane all'interno di scuole straniere o internazionali;
- ✓ rivedere la disciplina dell'insegnamento di materie obbligatorie secondo la legislazione locale o l'ordinamento scolastico italiano da affidare a insegnanti a contratto locale.

Adeguamento della normativa in materia di valutazione e certificazione delle competenze degli studenti, nonché degli esami di stato, anche in raccordo con la normativa vigente in materia di certificazione delle competenze

Ultima delega affidata al Governo riguarda l'adeguamento della valutazione e certificazione delle competenze degli allievi e degli esami di Stato.

La delega prevede la revisione delle modalità di valutazione e certificazione delle competenze degli allievi del primo ciclo di istruzione, al fine di evidenziare la funzione formativa e di orientamento della valutazione; prevede, inoltre, la revisione delle modalità di svolgimento degli esami di Stato della scuola secondaria di primo e secondo grado.

2. GLI INTERVENTI PROGRAMMATI NELLA REGIONE ABRUZZO

L'attuale ciclo di programmazione comunitaria 2014-2020 è orientato alla crescita inclusiva, intelligente, sostenibile, quale obiettivo di Europa 2020; l'Accordo di partenariato concernente l'Italia, adottato dalla Commissione Europea il 29.10.2014, prevede, all'interno di una logica generale di riequilibrio, che le regioni italiane (come del resto le altre dei Paesi membri) siano identificate secondo il grado di sviluppo in:

- «meno sviluppate» (Puglia, Campania, Calabria, Basilicata, Sicilia)
- «in transizione» (Abruzzo, Molise, Sardegna)
- «più sviluppate» (PA Bolzano, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, PA Trento, Valle d'Aosta, Veneto, Umbria)

L'Accordo, come è noto, concerne 4 fondi strutturali (FESR, FSE, FEASR, FEAMP) e d'investimento europei, focalizzati su 11 obiettivi tematici, fra i quali si evidenzia, per quanto di interesse in questa sede, l'Obiettivo Tematico (OT) 10 "Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente", cui sono destinati 4,1 miliardi di euro, centrato sul rafforzamento dei percorsi di istruzione e degli ambienti educativi, su azioni di formazione mirate alle esigenze del sistema imprenditoriale e sul miglioramento del raccordo tra sistema educativo e mercato del lavoro.

Il **Programma Operativo Regionale (POR) FSE Abruzzo 2014-2020**, approvato dalla Commissione Europea il 17.12.2014, declina nelle relative tematiche l'Asse prioritario III - Istruzione e Formazione, che confermano così la loro valenza strategica quali fattori essenziali dello sviluppo economico, della competitività e della crescita occupazionale, nonché della coesione sociale. All'Asse è destinata una dotazione finanziaria pari ad € 35.625.786 (25% delle risorse totali del POR).

Le azioni da attivare saranno fortemente integrate con quanto previsto dall'Asse 1 «Occupazione» e con l'Asse 2 «Inclusione sociale». Una forte integrazione è altresì prevista con il FESR e, in particolare, con l'Asse 3 «Competitività del sistema produttivo».

Si riconosce tuttavia che le azioni riconducibili a tale strategia non sono sufficienti a affrontare le numerose problematiche emergenti; perciò si prevede di integrare e rafforzarle sia con quelle dei Programmi nazionali quali "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento", "Ricerca e Innovazione" e "Sistemi di politiche attive per l'occupazione", sia con quelle previste nell'ambito di altri programmi comunitari, in particolare ERASMUS+ e HORIZON 2020 e con le risorse del FSC per la Regione Abruzzo destinate alla realizzazione dell'OT10 di cui all'Accordo di partenariato.

In continuità con la programmazione 2007-2013, in considerazione anche di alcuni positivi risultati, si intende continuare a finanziare voucher di alta formazione (percorsi universitari nazionali e esteri, dottorati e assegni di ricerca, etc.).

La **Giunta Regionale con DGR n. 528 in data 11 agosto 2016** ha poi approvato il **"POR-FSE Abruzzo 2014-2020 - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - Approvazione Piano Operativo FSE 2016 -2018"**.

Il documento illustra la strategia di Programma, le principali sfide, gli ambiti di intervento, gli obiettivi e le azioni da realizzare nel periodo indicato. Il Documento è corredato di schede operative che illustrano, nel dettaglio, i singoli interventi in riferimento ai quali sono specificati: le azioni, le risorse finanziarie, le fasi attuative, i tempi di realizzazione, i target di riferimento ed i risultati attesi.

Il POR FSE 2014-2020 della Regione Abruzzo, rende disponibili oltre 142,5 Meuro (di cui 50% a carico del FSE, 35% a carico del Fondo di Rotazione nazionale e 15% di cofinanziamento regionale), per correggere gli squilibri strutturali del mercato del lavoro abruzzese e fronteggiare le conseguenze delle accresciute difficoltà sociali generate dalla crisi economica.

Gli obiettivi di innovazione e di cambiamento saranno perseguiti nell'ambito del nuovo quadro legislativo vigente in materia di formazione e lavoro e di politiche sociali, e nel contesto di una diversa strategia di programmazione, basata sulla partecipazione sociale, sull'integrazione e sul coordinamento delle politiche, sul coinvolgimento attivo dei destinatari delle azioni, sulla semplificazione delle procedure e sull'innovazione tecnologica.

La Regione Abruzzo ha elaborato la propria strategia, condivisa con le istituzioni e le parti sociali del territorio, collocandola sia all'interno di una cornice programmatica più ampia, definita dalla Strategia Europa 2020, sia nell'ambito delle politiche regionali nei settori dell'istruzione e formazione, dell'occupazione, della promozione dell'inclusione sociale e della lotta alla povertà.

La definizione della strategia d'intervento si alimenta di un'attenta considerazione della situazione attuale e previsionale, delle politiche europee, nazionali e regionali in cui il Programma si inserisce e alle quali contribuisce, nonché delle esperienze positive, derivanti dai precedenti periodi di programmazione. Tali esperienze potranno essere trasferite per conseguire gli obiettivi perseguiti e per massimizzare l'impatto delle azioni programmate.

Il POR FSE, nel fare propri gli obiettivi dalla Strategia Europa 2020, intende contribuire a dare maggiore slancio ed efficacia ai sistemi regionali di istruzione, formazione e lavoro e di inclusione sociale per affrontare le delicate sfide da sostenere per una crescita solidale, focalizzata sulla creazione di posti di lavoro e sulla riduzione della povertà. La strategia del POR (obiettivi, risultati e azioni) è stata costruita considerando gli orientamenti europei e nazionali per il periodo 2014-2020 (oltre alla Strategia Europa 2020, anche il Quadro Strategico Comune, il Positio



Paper dei Servizi della Commissione Europea per l'Italia, l'Accordo di Partenariato italiano e il Programma Nazionale di Riforma 2014) e i principali fabbisogni regionali emersi da analisi e valutazioni del contesto e da un costante confronto con le parti socio-economiche, gli enti locali e gli attori chiave del territorio. Una scelta che consente di rispondere alle reali esigenze del contesto socio-economico abruzzese, attraverso la lettura delle opportunità e delle fragilità, individuando una strategia centrata su politiche di contrasto agli effetti negativi della crisi in termini di incremento del rischio di disoccupazione o inattività e di aumento della povertà e dell'esclusione sociale.

Tra gli obiettivi strategici su cui concentrare gli investimenti vi è quello di investire sul capitale umano attraverso azioni volte a combattere l'abbandono scolastico precoce e il miglioramento della qualità dell'istruzione, della formazione professionale, della formazione continua e terziaria, della formazione universitaria, come fattore strategico di competitività del sistema abruzzese, con attenzione ai giovani.

La strategia del POR FSE a sostegno dell'investimento in capitale umano è quindi diretta a migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati, attraverso l'innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente, l'agevolazione della mobilità e dell'inserimento/reinserimento lavorativo nonché la qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale.

Il POR FSE attua la propria strategia a sostegno delle politiche regionali dell'istruzione e formazione professionale, attraverso la promozione di percorsi formativi improntati all'efficacia e alla qualità, in modo da dotare i giovani delle competenze e delle qualifiche necessarie per un ingresso più agevole nel mercato del lavoro.

Gli interventi intendono favorire il raccordo tra scuola e università, l'apprendimento permanente, accrescendo le possibilità di un continuo miglioramento delle competenze lavorative, soprattutto in favore delle persone appartenenti alle categorie più fragili.

La strategia del Programma in materia di Istruzione e Formazione è volta essenzialmente ad incrementare la rispondenza dell'offerta formativa alla richiesta di competenze espressa dalle imprese del territorio (promozione e riconoscimento di nuove forme di professionalità) e a promuovere una sempre maggiore capacità del sistema formativo di garantire efficienza ed efficacia nella definizione e attuazione delle misure di politica attiva.

Il POR intende non solo favorire un aumento della fiducia delle persone nella propria capacità di affrontare le sfide attuali e future del mondo del lavoro, ma anche migliorare la competitività del territorio e quindi la sua crescita.

Nell'ambito di una costante interlocuzione con le parti sociali e con i soggetti direttamente interessati ai contesti produttivi dell'industria, del commercio, dell'artigianato e del terziario la Giunta Regionale con deliberazione n. 501 in data 21 luglio 2016 ha approvato il «Patto per lo sviluppo - Addendum al Masterplan Abruzzo "Patto per il Sud". Presa d'atto e costituzione di un Comitato di Pilotaggio», siglato in data 9 luglio 2016 a Civitella del Tronto dal Presidente della Regione Abruzzo e dai rappresentanti delle Parti Sociali.

Il Patto, in un contesto di condivisione di obiettivi e risorse, individua alcuni driver dello sviluppo, precisamente: impresa, lavoro e sviluppo - start up - istruzione ricerca formazione - sociale - politiche di contesto. In relazione ad essi l'intento è poi quello di elaborare specifici e prioritari interventi descritti nei relativi allegati. Per il 2016-2017 ad esso sono allegate le schede con gli interventi che utilizzano le risorse FESR, FSE, FEASR, dando così avvio operativo al ciclo di programmazione 2014-2020.

Tra gli interventi contemplati dal Patto vi sono anche quelli volti a collegare la scuola e la formazione con il lavoro, nonché a favorire l'alta formazione.

Al riguardo è oggetto di attenzione il problema del sistema formativo anche scolastico, raramente in grado di fornire le professionalità richieste dal mondo produttivo il quale, per parte sua, si trova in difficoltà a esprimere adeguatamente i propri bisogni ed a reperire strumenti veramente efficaci a tale scopo. L'intervento regionale appare in questo contesto indispensabile affinché la formazione educativa (sin dalla scuola) e poi professionale risponda alle esigenze lavorative presenti e future delle imprese, agendo sul sistema per favorire un'effettiva partecipazione di quel mondo, indispensabile per consentire una puntuale identificazione dei reali fabbisogni formativi e per ampliare la quota di formazione in impresa (mediante stages/tirocini). Un modo per offrire un più diretto sbocco occupazionale ai soggetti formati. Sono previsti interventi volti ad ampliare quantitativamente e qualitativamente l'offerta formativa nelle scuole ed a rafforzare gli I.T.S., potenziando e favorendo l'orientamento verso professioni tecniche e l'interazione con il sistema imprenditoriale. È altresì previsto un intervento di rilancio del sistema di istruzione e formazione professionale (leFP) con percorsi di durata triennale e quadriennale finalizzati al conseguimento, rispettivamente, di qualifiche e diplomi professionali riconosciuti e spendibili a livello nazionale e comunitario. È inoltre declinata una azione volta alla semplificazione burocratica per rendere più produttivo il sistema della formazione professionale.

Per quanto concerne l'alta formazione è prevista l'erogazione di voucher per la formazione universitaria e per l'alta formazione aventi come destinazione corsi di studio (laurea triennale, specialistica, master, dottorati) sia in Italia che all'estero.

Per quanto di interesse in questa sede si richiamano anche gli interventi di sostegno sulle aree interne e quelli per la realizzazione della *smart specialization strategy* (S3).

In relazione ai primi sono previste misure specifiche su questi territori per il 1) rafforzamento del capitale umano (corsi di formazione per disoccupati e occupati, recupero di antichi mestieri); 2) promozione dell'imprenditoria

giovanile e femminile; 3) capacity building per i piccoli comuni; 4) centri servizi e spazi di coworking. Per la complessità delle azioni che si ritengono utili allo scopo del sostegno alle aree interne si rinvia alla scheda relativa.

La strategia di Europa 2020 prevede che, a livello regionale, ogni territorio definisca una propria (S3) che consenta la concentrazione degli interventi di policy in quegli ambiti applicativi che possano avere un rilievo per le regioni, in termini di vantaggio competitivo (Comunicazione COM (2010) 553 recante "Il contributo della politica regionale alla crescita intelligente nell'ambito di Europa 2020"). Gli interventi per la sua realizzazione, mediante una fruttuosa integrazione tra le azioni del FESR e quelle del FSE, intendono rafforzare il bagaglio di "specializzazione intelligente" e, quindi, il capitale umano delle imprese coinvolte nei Domini Automotive/meccatronica, Scienze della vita, Agrifood, Moda/design, ICT/spazio.

Pertanto sono previsti percorsi di formazione mirati sulle esigenze di sviluppo. Tali iniziative avranno come immediato risultato la valorizzazione del bene ricerca all'interno dell'impresa; poi quello di sostenere la trasferibilità dei risultati della ricerca alle PMI operanti nella Regione; rafforzare l'internazionalizzazione e la presenza nei mercati esteri; promuovere innovazione nel contesto delle imprese regionali; sviluppare sistemi innovativi per migliorare la qualità di vita della popolazione abruzzese.

La strategia impegna imprese, centri di ricerca ed università a cooperare per identificare i settori di specializzazione più promettenti delle singole regioni, ma anche i punti deboli che ostacolano l'innovazione. La S3 individua quindi le strategie regionali di ricerca ed innovazione che consentono un utilizzo più efficiente dei fondi strutturali ed un incremento delle sinergie tra le politiche comunitarie, nazionali e regionali.

Nell'ambito della S3 della Regione Abruzzo e nel contesto programmatico del Patto per lo sviluppo la **Giunta Regionale con deliberazione n. 502 in data 21 luglio 2016** ha poi approvato la "Carta di Pescara - percorso di partenariato Regione/imprese per l'industria sostenibile. Approvazione del documento. Istituzione di un Comitato di Pilotaggio, definizione modalità di adesione ed ulteriori determinazioni attuative."

La Carta costituisce il "collante" degli interventi di politica industriale ed è finalizzata a far evolvere le attività manifatturiere presenti sul territorio (o che verranno attratte nel prossimo futuro) facendo leva sulla capacità di integrare/sviluppare nuove conoscenze/nuove tecnologie e, allo stesso tempo, di massimizzare la sinergia tra le dimensioni economica, sociale ed ambientale. Rappresenta, perciò, un fondamentale supporto alla realizzazione della S3 regionale e, quindi, al raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020.

Il documento indica principi di carattere trasversale connotanti le politiche industriali e del lavoro caratterizzate da sostenibilità ambientale, economica e sociale, anche con il sostegno di FESR ed FSE. Esso è il frutto della partecipazione attiva di tutti gli attori coinvolti dalla Regione Abruzzo, a partire dal Forum per la sostenibilità del 5 marzo 2016, nell'irrinunciabile sfida del fare impresa sostenibile nella "regione verde d'Europa", con la finalità di creare un regime virtuoso con gli operatori economici del territorio, che preveda premialità e convenienze tali da scatenare un effetto emulativo.

L'adesione alla Carta di Pescara comporta la sottoscrizione di un patto di reciproca fiducia e la concreta possibilità di fruire di vantaggi quali la riduzione degli oneri amministrativi, fiscali e tributari, l'alleggerimento procedimentale spinto sino all'azzeramento, la riduzione dei costi di produzione.

Alle aziende aderenti, nel Piano Operativo FSE, si riconoscono premialità di punteggio o risorse finanziarie esclusive destinate, principalmente, al rafforzamento del capitale umano attraverso percorsi di formazione specialistica e di formazione continua. Si prevedono anche interventi di creazione di nuova impresa sostenibile, non solo mediante forme di sostegno finanziario ma anche attraverso orientamento, formazione, counseling, accompagnamento pre e post start up.

La **Giunta Regionale d'Abruzzo con deliberazione n. 244 in data 19.04.2016** ha altresì approvato il Piano Territoriale Triennale 2016-2018 previsto dal Capo IV del DPCM 25.01.2008, la cui adozione è prevista nell'ambito della programmazione dell'offerta formativa di esclusiva competenza regionale.

Detto documento si iscrive nella cornice programmatica del P.O. FSE Abruzzo 2014-2020 e fa riferimento alle tipologie di intervento previste dall'art. 2, co. 1, del citato Decreto. Comprende pertanto l'offerta formativa e i programmi di attività degli ITS, l'offerta formativa riguardante i percorsi IFTS, nonché le misure per facilitare lo sviluppo dei Poli Tecnico-Professionali (PTP).

A tale riguardo individua le seguenti sei filiere produttive e formative strategiche:

- meccanica, meccatronica e automazione
- energia, costruzioni e abitare-eca
- agroalimentare
- tessile, abbigliamento e calzaturiero
- trasporti e logistica-mobilità sostenibile
- turismo

Con particolare riferimento alla filiera trasporti e logistica-mobilità sostenibile è prevista, inoltre, l'istituzione di un ITS nell'area tecnologica della "Mobilità sostenibile"; per la filiera turismo è programmata l'implementazione di percorsi di istruzione tecnica superiore afferenti alla medesima area tecnologica.



Per quanto attiene ai PTP, ed in coerenza a quanto contenuto nel POR-FSE 2014-2020, se ne prevede progressivamente la costituzione, a partire dalla realizzazione di progetti pilota, nella prospettiva delle reti territoriali di cui alla Legge n. 92/2012, intese come sistema integrato dell'apprendimento permanente, in coerenza con le "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali", di cui all'Accordo in Conferenza Unificata (Rep. atti n. 76/CU del 10.07.2014), valorizzandone la caratterizzazione di "reti tra istituti tecnici e professionali, centri di formazione professionale accreditati e imprese, incentrati sui laboratori presenti nelle aziende o nelle scuole, a cui le aziende, gli ordini professionali, il territorio, possano fare riferimento, non solo per la formazione iniziale, ma anche per la formazione permanente, per l'orientamento all'istruzione tecnica e professionale, così come per la riqualificazione del personale".

Una possibile sinergia va ricercata anche con i "Poli d'innovazione". Con tale espressione si intendono i raggruppamenti di imprese indipendenti («start-up» innovatrici, piccole, medie e grandi imprese nonché organismi di ricerca), attivi in un particolare settore o regione e destinati a stimolare l'attività innovativa, incoraggiando l'interazione territoriale, l'uso in comune di installazioni e lo scambio di conoscenze ed esperienze, nonché contribuendo in maniera effettiva al trasferimento di tecnologie, alla messa in rete e alla diffusione delle informazioni tra le imprese che costituiscono il polo.

La Regione Abruzzo, con L.R. 8 agosto 2012, n. 40 ("Promozione e sviluppo del sistema produttivo regionale") – come modificata dalla L.R. 23 dicembre 2014, n. 46 – si è impegnata a sostenere, con risorse regionali e comunitarie, la costituzione, l'ampliamento e il funzionamento dei Poli d'innovazione, nella prospettiva di renderli i nuclei propulsivi dello sviluppo territoriale e settoriale regionale.

Nell'art. 7 di detta L.R. i Poli d'innovazione sono definiti come "strutture permanenti, settoriali e localizzate all'interno della Regione Abruzzo, i cui attori si aggregano all'interno di filiere specifiche a significativa vocazione territoriale", "organismi privati, nei quali la componente imprenditoriale è prevalente ed esprime autonomamente gli organi amministrativi e di controllo". All'art. 9 si prevede, inoltre, l'istituzione di una "Piattaforma regionale di raccordo dei poli d'innovazione", quale organismo di consultazione, indirizzo, concertazione, informazione e comunicazione.

I settori d'intervento dei Poli d'innovazione presentano pertanto elementi comuni con le aree economiche e professionali e con gli ambiti delle aree tecnologiche in cui operano gli ITS regionali e soprattutto con le filiere produttive e formative strategiche individuate dal Piano Territoriale Triennale 2016-2018.

Si richiama infine la deliberazione di Giunta Regionale n. 1101 in data 29.12.2015 recante l'approvazione del Repertorio delle qualificazioni e dei profili professionali della Regione Abruzzo.

Il sistema nazionale di certificazione delle competenze è disciplinato dal D.Lgs. 16.01.2013, n. 13, che ha dato attuazione alla delega contenuta nella L. n. 92/2012. Esso è condizione propedeutica alla concreta realizzazione della strategia dell'apprendimento permanente in quanto strumento atto a garantire, in esito ad un processo di messa in trasparenza e validazione, il riconoscimento e la spendibilità sull'intero territorio nazionale delle competenze, riferibili ad un determinato profilo professionale, acquisite in contesti informali e non formali.

Condizione essenziale per il raggiungimento dell'obiettivo è l'implementazione del Repertorio Nazionale dei titoli e delle qualificazioni professionali, attraverso la correlazione dei repertori regionali di istruzione e formazione professionale, così da ottenere un quadro di riferimento unitario per la certificazione delle competenze. Tale assetto presuppone la realizzazione di una piattaforma unica basata sull'individuazione di elementi comuni per la standardizzazione delle qualificazioni presenti nei diversi Repertori regionali, così da garantirne automaticamente, attraverso un procedimento di interconnessione, la riconoscibilità/spendibilità a livello nazionale.

La standardizzazione e correlazione delle qualificazioni descritte nei repertori regionali, finalizzata al riallineamento/armonizzazione dei medesimi alla "matrice nazionale" è oggi disciplinata dal D.I. 30.06.2015 recante "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13".

Il Decreto definisce anche gli standard minimi del servizio di certificazione nei seguenti:

di processo, in quanto riferiti alla individuazione/validazione e certificazione delle competenze fino al rilascio di documenti che dimostrano le competenze validate e/o certificate;

di attestazione, in quanto riferiti agli elementi comuni a tutte le attestazioni rilasciate;

di sistema, in quanto riferiti all'adozione, da parte dell'ente pubblico titolare, di un repertorio e di un quadro regolamentare unitario delle condizioni di fruizione e garanzia del servizio di certificazione, al rispetto dei requisiti professionali degli addetti all'erogazione dei servizi di certificazione, alla funzionalità di un sistema informativo interoperativo nell'ambito delle dorsale unica informativa.

In tale ambito, la Regione Abruzzo, che con la soprarichiamata D.G.R. 1101/2015 ha approvato il proprio repertorio delle qualificazioni e dei profili professionali, si prefigge di realizzare un sistema funzionale, coerente e coordinato, per la messa in trasparenza delle competenze comunque raggiunte, ai fini del conseguimento dei correlati profilo professionale/qualifica, successivamente formalizzati su apposito documento (libretto formativo) che ne agevoli la spendibilità su tutto il territorio nazionale.

La costituzione di un Gruppo Tecnico Operativo, composto da vari rappresentanti degli operatori territoriali coinvolti, avrà cura di supportare e monitorare l'implementazione del sistema.

Nella definizione del modello organizzativo delle reti si dovranno esplicitare le modalità di interoperatività delle banche dati, centrali e territoriali, così da individuare e riconoscere il patrimonio culturale e professionale comunque accumulato dalla persona nella propria storia personale, formativa e professionale. Ciò a partire dall'acquisizione di informazioni di base concordate a livello nazionale costituenti la dorsale informativa unica, nonché dalla messa a sistema degli elementi minimi informativi di cui al libretto formativo del cittadino, quale riferimento comune per i servizi di registrazione delle competenze.

Da ultimo si segnala che in attuazione dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 24 settembre 2015 (Rep. atti n. 158/CSR) riguardante il Progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" è stato sottoscritto apposito Protocollo d'Intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Abruzzo in data 2 febbraio 2016.

Ai sensi del detto Accordo ai fini del Progetto sperimentale il sistema duale può essere definito come il sistema nell'ambito del quale vengono rafforzati i contenuti di applicazione pratica dell'IeFP, per il tramite dei seguenti strumenti:

- a) Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore;
- b) Alternanza scuola lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 77 del 2005;
- c) Impresa formativa simulata, quale strumento propedeutico all'Alternanza scuola lavoro o all'apprendistato, in particolare per gli studenti quattordicenni.

Il Progetto sperimentale è articolato secondo il seguente schema:

- ✓ Linea 1. Sviluppo e rafforzamento del sistema di placement dei centri di formazione professionale privati e pubblici, esclusi quelli già individuati quali possibili destinatari delle azioni nelle precedenti edizioni e fasi del progetto "FlxO";
- ✓ Linea 2. Sostegno di percorsi di IeFP nell'ambito del sistema duale.

La Linea 1 del progetto sperimentale è finanziata nell'ambito delle risorse dei Programmi Operativi Nazionali, gestiti dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione; la Linea è affidata a Italia Lavoro.

La Linea 2 è finanziata con 60 milioni di euro per ciascuno degli esercizi finanziari 2015 e 2016, a valere sulle risorse di cui all'art. 68, co. 4, della Legge n. 144/1999, così come interate dall'art. 32, co. 3, del D.Lgs. n. 150/2015. Dette risorse sono ripartite tra le Regioni e le PP.AA. sulla base dei criteri previsti dall'art. 1, co. 1, del Decreto MLPS 8.09.2014.

Le Regioni e le PP.AA. destinano le risorse, in coerenza con la programmazione regionale in materia, coinvolgendo almeno i CFP selezionati sulla Linea 1 del progetto.

Il MLPS con D.D. n. 417/1/2015 ha destinato, ai sensi dell'art. 68, co. 4, L. n. 144/1999 e con riferimento alla annualità 2015, al finanziamento dei Percorsi di Istruzione e Formazione nel sistema duale di che trattasi la somma complessiva di € 87.000.000,00 assegnando alla Regione Abruzzo l'importo di € 431.980,00.

Allo stato è in corso la fase istruttoria di implementazione della Linea.



3. IL SISTEMA EDUCATIVO REGIONALE

Negli “*Indirizzi*” sopra richiamati si era evidenziato come – in coerenza con la strategia comunitaria 2007/2013, che attribuiva rilievo centrale all’obiettivo del miglioramento della qualità dei sistemi di istruzione, ricerca, formazione e lavoro e della loro integrazione – il capitale umano sia un fattore prioritario per la competitività, avendo un ruolo essenziale per la capacità endogena di una regione di generare sviluppo e attrarre investimenti dall’esterno; pertanto il rafforzamento dell’istruzione e della formazione è un intento centrale dell’azione del governo regionale.

La programmazione della rete scolastica regionale assume, quindi, particolare rilievo, in quanto fattore essenziale per un progressivo conseguimento delle finalità suindicate. In tale prospettiva si ribadisce l’interconnessione fra le operazioni che presidono al dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche e quelle dirette a una organizzazione ottimale dell’offerta formativa; ambedue devono essere pensate nell’ambito di una unica strategia, diretta a sviluppare i presupposti affinché il sistema educativo regionale risulti sempre più adeguato alle esigenze dei soggetti che ne fanno parte e dell’intera comunità abruzzese. Per tale motivo si è ritenuto opportuno, nel paragrafo 2, illustrare sinteticamente gli interventi programmati dalla Regione Abruzzo che offrono l’occasione ottimale per avviare una forte riflessione su quanto è stato fatto e sul futuro del sistema educativo regionale, tenendo debitamente conto degli ambiti che necessitano di azioni sistematiche, quali, in particolare, i temi del sistema educativo professionalizzante e dell’apprendimento permanente come sistema territoriale integrato.

Questi temi possono essere implementati attraverso alcune scelte prioritarie, fra le quali si ritiene di annettere particolare rilievo al potenziamento degli interventi di alternanza scuola-lavoro, oggi oggetto di particolare attenzione nella citata L. n. 107/2015: all’art. 1, co. 7, lett. o), fra gli obiettivi delle istituzioni scolastiche autonome è incluso quello dell’incremento dell’alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione, che viene esteso dagli istituti tecnici e professionali anche ai licei. L’alternanza scuola-lavoro, per assicurare una effettiva ricaduta sulla qualità dell’apprendimento, dovrà essere costruita sull’intreccio tra le scelte educative della scuola, i fabbisogni delle imprese del territorio e le esigenze formative degli studenti, con la duplice finalità di far acquisire agli studenti competenze spendibili nel mondo del lavoro e di orientarli in vista delle future scelte formative e professionali. Pertanto, in ambito regionale, dovranno essere previste idonee tipologie d’intervento per indirizzare, promuovere e supportare le singole istituzioni scolastiche ad adottare l’alternanza quale modalità costitutiva e permanente nella realizzazione dei percorsi di studio.

In tale direzione si sta muovendo la Regione, e, in particolare, il Dipartimento preposto, che – nell’ambito del Tavolo tecnico permanente di confronto Regione Abruzzo-Ufficio Scolastico Regionale, istituito con D.G.R. 19.12.2015, n. 1057 – ha convocato un incontro (svoltosi il 5.9 u.s.), cui hanno partecipato i soggetti interessati del mondo dell’istruzione, della formazione e del lavoro, pubblici e privati, chiamati ad avviare un confronto finalizzato all’elaborazione di una proposta congiunta di un sistema regionale di alternanza scuola-lavoro, inteso in un’accezione ampia, anche se, comprensibilmente data l’urgenza e la complessità della materia, maggiore attenzione è stata dedicata all’attivazione di percorsi in alternanza negli istituti secondari di II grado, divenuti obbligatori con la legge citata. Ciò comporta la necessità di accompagnare la maggior parte delle scuole a misurarsi con una novità di forte impatto, che le costringe ad affrontare numerose e diversificate problematiche, quali: ricerca di forme di raccordo tra scuola, territorio e mondo del lavoro (ricognizione dei fabbisogni formativi, stipulazione di protocolli d’intesa, ecc.), formazione dei docenti, progettazione didattica delle attività, organizzazione dei percorsi (requisiti delle strutture ospitanti, salute e sicurezza degli studenti, convenzioni, ecc.), funzione tutoriale, valutazione e certificazione delle competenze, monitoraggio e valutazione, risorse finanziarie, rendicontazione. Non a caso, nell’incontro citato, la componente regionale è stata rappresentata dalle strutture deputate sia alla formazione e all’istruzione, sia all’orientamento, alla dispersione scolastica, alla certificazione delle competenze, tutti ambiti strettamente connessi con la materia oggetto di dibattito.

Nel richiamato art. 1, al co. 35, si legge che il percorso di alternanza scuola-lavoro può essere realizzato anche all’estero. Tale previsione introduce un altro ambito di iniziative cui si intende dare specifico risalto nella programmazione regionale in materia: lo sviluppo della mobilità studentesca individuale internazionale, attraverso un organico supporto offerto agli studenti delle scuole secondarie di II grado della regione che intendano svolgere esperienze di studio o formazione di pochi mesi o dell’intero anno scolastico all’estero, sia in Europa sia in altri Paesi. Tale supporto dovrà iscriversi nell’ambito di un’azione più generale, che – valorizzando le numerose esperienze già realizzate dalle scuole abruzzesi in questo campo (partenariati, gemellaggi, attività di scambio, visite e soggiorni di studio, stages formativi all’estero) – favorisca lo sviluppo della dimensione internazionale all’interno dei curricula scolastici e dei percorsi formativi.

A tali ambiti si aggiungono altre tematiche più strettamente inerenti la vita della scuola, ad esempio l’integrazione degli alunni disabili: dagli ultimi dati statistici diffusi dal MIUR, a settembre del corrente anno 2016 (*Focus “Anticipazione sui principali dati della scuola statale” A.S. 2016/2017*), si evidenzia che l’Abruzzo presenta una percentuale di alunni con certificazione di disabilità, pari a quasi il 3,6%, in leggero aumento rispetto al dato contenuto nell’analoga pubblicazione relativa all’a.s. 2015/2016 (3,4%); oppure l’integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana: dalla medesima fonte risulta che, in Abruzzo, gli alunni con cittadinanza non italiana (valore atteso) costituiscono il 7,3% del totale della popolazione scolastica, dato comunque importante, anche se in leggera diminuzione rispetto all’analogo dato dell’a.s. precedente (quasi il 7,5%).

Da tener presente, infine, il calo demografico del numero complessivo di alunni nella regione, che, per quanto leggero, mostra una tendenza di lungo periodo, peraltro coerente con quella nazionale.

Connesso, sia pure parzialmente, a tali fenomeni, quello della dispersione assume un rilievo particolare: i relativi dati nella scuola secondaria statale, contenuti nel Dossier di "Tuttoscuola" di giugno 2014, mostrano, per quanto concerne l'Abruzzo, un tasso di dispersione nel quinquennio 2009-10/2013-14 pari al 24,5%, al di sotto della media nazionale (27,9%), che pone la Regione al settimo posto fra le altre Regioni; l'analogo valore nelle 4 Province evidenzia, però, una situazione non omogenea: 20,9% per AQ, 23,1% per CH, 26,5% per PE e 27,6 per TE. Sempre in ambito regionale, nell'a.s. 2013/14 la percentuale di studenti che non sono arrivati al terzo anno è dell'11,6%, anche in questo caso il valore è inferiore a quello nazionale (14,8%) e corrisponde al sesto posto, il che non attenua, certamente, la gravità della situazione, anche se si tiene conto del progresso registrato da quando, nel quinquennio 2000/2001, il tasso di dispersione era pari al 32,0%.

Pur nella consapevolezza che i dati forniti consentono soltanto una fotografia generalissima dei fenomeni suindicati, la cui conoscenza va, ovviamente, approfondita tenendo conto delle molteplici variabili che li influenzano, dei vari aspetti che li caratterizzano e delle interconnessioni che si stabiliscono fra essi, si è ritenuto opportuno riportarli a titolo di "memorandum", nella prospettiva di un organico approccio alle materie sopra accennate, che dovrebbe costituire la base di una auspicata cornice normativa regionale, che delinea una visione strategica complessiva del sistema educativo regionale, individuando le linee portanti da attivare e renda disponibili maggiori risorse finanziarie.



4. DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA: LA NORMATIVA

Il D.L. n. 104/2013 (conv., con modificazioni, con L. 128/2013) all'art. 12 (*"Dimensionamento delle istituzioni scolastiche"*), co. 1, prevede l'inserimento del c. 5-ter all'art. 19 del D.L. 6.7.2011, n. 98 (come convertito in L. 15.7.2011, n. 111) stabilendo che *"A decorrere dall'anno scolastico 2014-2015, i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi, nonché per la sua distribuzione tra le regioni, sono definiti con decreto, avente natura non regolamentare, del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo accordo in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, fermi restando gli obiettivi finanziari di cui ai commi 5 e 5-bis del presente articolo. Le regioni provvedono autonomamente al dimensionamento scolastico sulla base dell'accordo di cui al periodo precedente. Fino al termine dell'anno scolastico nel corso del quale è adottato l'accordo si applicano le regole di cui ai commi 5 e 5-bis."*

Allo stato, non risultando sancito l'accordo anzidetto e in mancanza dell'emanazione del conseguente decreto da parte del MIUR, è da ritenere che continuano a permanere vigenti le disposizioni dei commi 5 e 5-bis dell'art. 19 del D.L. 6.7.2011, n. 98.

Precisamente,

- il co. 5, come modificato dall'art. 4, co. 69, L. 12.11.2011, n. 183, a decorrere dal 1°01.2012, e, successivamente, dall'art. 12, co. 1, lett. a), D.L. 12.09.2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla L. 8.11.2013, n. 128.
- il co. 5-bis, comma inserito dall'art. 4, co. 70, L. 12.11.2011, n. 183, a decorrere dal 1°01.2012, e, successivamente, modificato dall'art. 12, co. 1, lett. b), D.L. 12.09.2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla L. 8.11.2013, n. 128.

In estrema sintesi i co. 5 e 5-bis stabiliscono che alle istituzioni scolastiche autonome costituite con un numero di alunni inferiore a 600 unità, ridotto fino a 400 per le istituzioni site nelle piccole isole, nei comuni montani, nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, non possono essere assegnati dirigenti scolastici con incarico a tempo indeterminato, né possono essere assegnati in via esclusiva posti di direttore dei servizi generali ed amministrativi.

5. IL PIANO REGIONALE DELLA RETE SCOLASTICA PER L'A.S. 2017-2018

La perdurante criticità del quadro normativo generale che presiede alla materia rende più che mai necessario e opportuno mantenere una stretta concertazione, a livello regionale, con l'U.S.R. e, a livello provinciale, con gli Ambiti Territoriali del medesimo, dato che il processo di programmazione deve tener conto di una pluralità di elementi, fra i quali uno dei più rilevanti è, appunto, la disponibilità sul territorio del personale docente e ATA.

Ciò premesso,

- ❖ si confermano gli "Indirizzi" e la normativa in essi richiamata per quanto ancora vigente (con particolare riferimento al D.P.R. 20.3.2009, n. 81 ("Norme per la riorganizzazione della rete scolastica ed il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112") e s.m.i.;
- ❖ si rammenta che i Piani provinciali dovranno essere predisposti in base ai punti A, B, C, D, E ed F declinati al § 3 dei suddetti "Indirizzi", con l'ovvia sostituzione, al punto A, degli estremi della D.G.R. ivi citata con quelli della citata D.G.R. n. 37/2016.

5.1 Dimensionamento nel I e nel II Ciclo

Tenuto conto che:

- a seguito delle operazioni di razionalizzazione svolte a partire dall'a.s. 2009/2010, la media regionale di studenti per I.S.A. risulta pari a n. 906 unità (cfr. tabella di seguito riportata) e in aumento rispetto all'anno precedente, in virtù delle riduzioni del numero di autonomie scolastiche da ultimo operate nella Provincia di Chieti (- 2) e Teramo (- 2); sono oggi tre le province con media superiore a 900 (Pescara n. 977, Teramo n. 962, Chieti 903). La provincia dell'Aquila ha una media di studenti per I.S.A. pari n. 788;
- permangono ancora n. 4 I.S.A. con numero di studenti inferiore a 400 alunni e n. 35 I.S.A. con numero di studenti da 400 a 599 (cfr. tabelle di seguito riportate); in ambedue i casi la maggior parte di tali I.S.A. è ubicata in Comuni montani;

si formulano le seguenti direttive:

I criteri per il dimensionamento delle I.S.A. del I Ciclo d'istruzione permangono quelli stabiliti al § 4, punto I. dei citati "Indirizzi". A tal proposito si rileva che, in relazione al processo di verticalizzazione verso gli Istituti Comprensivi (I.C.) residuano, tuttora n. 8 Direzioni Didattiche (4-AQ, 2-CH e 2-PE) e n. 1 Scuola media di II grado (AQ). Si ritiene, pertanto, che si debba proseguire lungo il percorso intrapreso.

I criteri per il dimensionamento delle I.S.A. del II Ciclo d'istruzione permangono quelli stabiliti al § 4, punto II. dei citati "Indirizzi", come declinato da II.1 a II.3.

Per ambedue i cicli d'istruzione sarà comunque necessario perseguire il raggiungimento della media di 400-600 studenti per I.S.A. prevista dalla normativa vigente per l'assegnazione del Dirigente scolastico e del Direttore dei servizi generali ed amministrativi.

L'attuale assetto della rete scolastica ricomprende n. 12 Istituti Omnicomprensivi (I.O.); sembra necessario fare una ponderata riflessione su tale fenomeno, riguardo al quale si torna a ribadire la necessità di un'applicazione fedele della normativa vigente (cfr. art. 2, co. 3, D.P.R. n. 233/1998), che prevede, quale requisito per la costituzione degli I.O., la sussistenza di peculiari situazioni (ambiti territoriali che si trovino in condizioni di particolare isolamento: piccole isole, comuni montani, aree geografiche contraddistinte da specificità etniche o linguistiche).

5.2 Offerta nel II ciclo d'istruzione:

- Si richiamano espressamente i punti II.4 e II.5 del § 4 dei suindicati "Indirizzi".
- Si rammenta quanto condiviso in sede di Tavolo Tecnico Interistituzionale (T.T.I.), nella riunione del 18.12.2012, precisamente in ordine alla necessità di un attento monitoraggio sulle scelte effettuate in precedenza, da farsi entro il periodo di due anni, quantificato quale lasso di tempo necessario per poter individuare quali di dette scelte possano essere confermate e, quali, invece, debbano essere riesaminate. Si auspica, pertanto, che gli esiti di una opportuna riflessione in proposito, supportata dai dati statistici necessari, costituiscano la base propedeutica alla definizione dei piani provinciali di un'offerta effettivamente aderente alle necessità dei territori e a prospettive di sviluppo di medio-lungo termine.



- In sede di formulazione di proposte attinenti i percorsi degli Istituti Tecnici e degli Istituti Professionali, sarà opportuno, anche con riferimento alle Linee Guida in materia di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico professionale, emanate ai sensi dell'art. 52 del D.L. n. 5/2012, conv. in L. 4.04.2012, n. 35, ed approvate con l'Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni del 26.09.2012 e recepite dal Decreto MIUR del 7.2.2013, tener presente la prospettiva dei poli tecnico-professionali, che dovranno caratterizzarsi proprio per uno stabile e organico raccordo fra filiere formative statali e regionali (compresi gli Istituti Tecnici Superiori e i Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore) e filiere produttive, nel rispetto delle specificità territoriali.

6. PROCEDURE E TEMPI

In relazione alle procedure si specifica quanto segue:

◆ Le Amministrazioni Provinciali provvedono alla definizione dei rispettivi Piani in coerenza con le precedenti disposizioni e a seguito di un ampio, trasparente ed efficace sistema di concertazione con le Istituzioni, le Parti Sociali e gli altri Soggetti interessati dei rispettivi territori e, laddove necessario, anche a livello interprovinciale, nel rispetto delle competenze stabilite dalla normativa vigente.

Al riguardo, ed in osservanza di quanto sancito dal Consiglio di Stato (cfr., Sez. VI, sent. n. 6179/2011 e Sez. VI, con sent. n. 5427/2015), si evidenzia peraltro il necessario pronunciamento sul Piano di dimensionamento della Conferenza provinciale di organizzazione della rete scolastica di cui all'art. 3 del D.P.R. n. 233/1998, norma vigente la cui abrogazione è subordinata, ex art. 24, co. 1, lett. d), D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81 (*Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola*), all'entrata in vigore del Regolamento previsto dall'art. 1, co. 1, del medesimo D.P.R., non ancora emanato.

In particolare il Consiglio di Stato ha precisato che nell'iter approvativo del Piano della rete scolastica "l'intervento degli organi provinciali (...) non si caratterizza per l'espressione di una volontà di carattere *latu sensu* programmatico, ma si traduce in concreto nella mera recezione del contenuto – pressoché vincolato – di valutazioni tecnico-discrezionali espresse dalla conferenza provinciale di cui all'articolo 3 del d.P.R. 233 del 1988 [*rectius* 1998] in relazione a dati fattuali sulla cui obiettiva consistenza gli organi provinciali non dispongono di effettivi poteri di interventi o di modifica" (cfr. Sez. VI, sent. n. 6179/2011).

Le citate sentenze del Consiglio di Stato escludono, inoltre, all'origine dei fatti di causa, la competenza dei Consigli provinciali all'adozione dei Piani di dimensionamento della rete scolastica in quanto non rientrante nell'ambito dell'attività di indirizzo e controllo politico amministrativo di cui all'art. 42, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, né nel novero degli atti fondamentali di competenza consiliare di cui al comma 2 del medesimo art. 42.

Nella predisposizione dei suddetti Piani sarà curata la necessaria interrelazione fra le proposte concernenti il dimensionamento della rete scolastica e quelle relative all'ampliamento dell'offerta, tenuto conto dell'obiettivo "limite esterno" a una programmazione efficace costituito dalle condizioni dell'edilizia scolastica e delle risorse materiali e tecnologiche esistenti, da cui, tuttavia, non si potrà prescindere ai fini della praticabilità delle proposte avanzate. Questi ultimi due aspetti sono strettamente connessi – e, in parte ne costituiscono le condizioni preliminari – per l'implementazione di due linee direttive che la Regione intende perseguire – in proficua collaborazione con le Province e i Comuni per gli ambiti di rispettiva competenza – nella prospettiva di una sempre maggiore valorizzazione di ciò che la scuola può offrire alla società: la generalizzazione del prolungamento degli orari di apertura delle sedi scolastiche anche oltre i tempi strettamente dedicati alla didattica e la revisione delle localizzazioni di dette sedi nelle aree urbane, con l'obiettivo di promuoverne una sempre più stretta interazione con l'utenza di riferimento.

◆ Prima della formale adozione dei Piani provinciali la Regione attiva un'ultima fase di confronto, nell'ambito del T.T.I., per un esame complessivo e per una verifica della compatibilità generale delle proposte avanzate; a conclusione di tale fase il T.T.I. fornisce parere motivato, obbligatorio ma non vincolante, sui suddetti Piani provinciali.

◆ Le Province approvano formalmente i rispettivi Piani, che trasmettono alla Regione insieme con i relativi atti deliberativi, corredati dei necessari allegati a supporto delle decisioni assunte; in particolare:

✓ alle proposte riferite al dimensionamento del I ciclo d'istruzione devono essere allegati gli atti deliberativi di tutti i Comuni interessati;

✓ alle proposte concernenti il dimensionamento del II ciclo di istruzione e l'offerta d'istruzione deve essere allegata la documentazione probante a sostegno delle scelte operate, con riferimento, rispettivamente, ai richiamati punti II.1, II.2 e II.3 e ai punti II.4 e II.5 del § 4 dei citati "Indirizzi".

◆ La Regione approva il Piano regionale della rete scolastica per l'a.s. 2017-2018 sulla base dei Piani Provinciali, assicurandone il coordinamento, nel rispetto di eventuali, nuove disposizioni che intervenissero a modificare il quadro normativo generale di riferimento.

◆ La Regione trasmette il provvedimento di approvazione del suddetto Piano regionale all'Ufficio Scolastico Regionale per gli adempimenti di competenza.



In relazione ai tempi si prevede il seguente cronoprogramma:

Adozione della Deliberazione di Giunta Regionale concernente le disposizioni per le attività dirette alla definizione del piano regionale della rete scolastica per l'a.s. 2017/2018.	Entro fine settembre 2016
Trasmissione alla Regione delle bozze dei Piani Provinciali.	Entro fine ottobre 2016
Riunione del T.T.I. per l'esame dei suddetti Piani.	Entro metà novembre 2016
Trasmissione alla Regione degli atti deliberativi delle Province, corredati dei prescritti allegati, concernenti l'approvazione dei Piani Provinciali.	Entro fine novembre 2016
Adozione della Deliberazione di Giunta Regionale concernente il piano regionale della rete scolastica per l'a.s. 2017-2018.	Entro il 31 dicembre 2016

DATI DI SINTESI DEL SISTEMA SCOLASTICO REGIONALE AL 1°9.2016.

Esiti dei dimensionamenti effettuati (riduzioni del numero di Autonomie Scolastiche)

DD.GG.RR.	AQ	CH	PE	TE	Tutte le Province
D.G.R. 9.2.2009, n. 30 "DPR 233/1998 - Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche (D.C. n. 118/1 del 18.3.1999 e s. m. i.) - Variazioni - anno scolastico 2009/2010".	5	4	6	4	19
D.G.R. 29.12.2010, n. 1035 "Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 118/1 del 18.3.1999 e s. m. i.) - anno scolastico 2011-2012".	10	3	5	6	24
D.G.R. 29.12.2011, n. 954 "Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 97/3 del 15.11.2011) - anno scolastico 2012-2013".	6	13	7	11	37
D.G.R. 28.12.2012, n. 937 "Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) - anno scolastico 2013-2014. - Province di Chieti, Pescara e Teramo".	-	0	0	0	0
D.G.R. 22.1.2013, n. 37 "Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) - anno scolastico 2013-2014. - Provincia dell'Aquila".	9	-	-	-	9
D.G.R. 30.12.2013, n. 999 "Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) - anno scolastico 2014-2015".	1	5	-	-	6
D.G.R. 23.12.2014, n. 874 "Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) - anno scolastico 2015-2016".	-	-	2	-	2
D.G.R. 29.01.2016, n. 37 "Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) - anno scolastico 2016-2017".		2		2	
Totali	31	27	20	23	101

Istituzioni Scolastiche Autonome per tipologia e per provincia - a.s. 2016-2017

Provincia	I Ciclo			Totale I Ciclo	II Ciclo	Istituti Omnicomprensivi	Convitti Nazionali	Centri Prov. Istruzione Adulti	Totale
	I.C.	D.D.	S.M.						
AQ	25	4	1	30	12	4	1	1	48
CH	33	2	0	35	18	4	1	Interprovinciale	58
PE	28	2	0	30	14	3	0		48
TE	27	0	0	27	13	1	1	1	43
Regione	113	8	1	122	57	12	3	3	197



Nelle tabelle seguenti sono contenute elaborazioni basate su dati dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo (Prot. n. A00DRAB 5088 del 26.8.2016 - Piano di dimensionamento rete scolastica a.s. 2017/2018).

Istituzioni Scolastiche Autonome - Dimensione media per provincia

Province	Totale Alunni	Totale I.S.A. (con esclusione dei CPIA)	Dimensione media
AQ	37.025	47	788
CH	52.363	58	903
PE	45.925	47	977
TE	40.428	42	962
Regione	175.741	194	906

I dati sono relativi all'organico di diritto e non comprendono i CPIA.

Istituzioni Scolastiche Autonome per numero di alunni

Numero di alunni	Numero I.S.A.
Fino a 399	4
Da 400 a 599	35
Da 600 a 999	82
Da 1.000 in su	73
Totale	194*

* Sono esclusi i CPIA

Istituzioni Scolastiche Autonome fino a 399 alunni per provincia e ciclo d'istruzione

Prov.	I Ciclo	II Ciclo	I.O.	Convitti Nazionali
AQ	2 - I.C. S. Demetrio nei Vestini (379) - I.C. B. Croce - Pescasseroli (347)	===	===	===
CH	1 - I.C. "B. Croce" Quadri (368)	===	===	===
PE	===	===	===	===
TE	===	1 - LAD F.A. Grue - Teramo (61)	===	===
Totali	3	1	===	===
TOTALE	4			

Istituzioni Scolastiche Autonome 400-599 alunni per provincia e ciclo d'istruzione

Prov.	I Ciclo	II Ciclo	I.O.	Convitti Nazionali
AQ	10 - CD Celano (594) - IC Balsorano (415) - IC I. Silone - Luco dei Marsi (556) - IC. Navelli (480) - IC G. Di Girolamo - Magliano dei Marsi (539) - IC S. Giovanni Bosco - Gioia dei Marsi (426) - IC. U. Postiglione - Raiano (582) - IC. Comenio - Scoppito (585) - I.C. A. B. Sabin - Capistrello (432) - IC. E. Mattei - Civitella Roveto (549)	3 - IIS. G. Galilei - Avezzano (557) - IPAA Serpieri - Avezzano (475) - IIS Palini - Liberatore - Castel di Sangro (519)	2 - Mons. E. De Panfilis - Roccaraso (450) - I.I. Sec. Celano (420)	===

CH	4 (di cui n. 1 sottodimensionata) - C.D. M. Della Porta – Guardiagrele (594) - I.C. Castiglione – Carunchio (532) - I.C. “P. Borrelli” – Tornareccio (573) - I.C. Miglianico (sottodimensionato 551)	2 (di cui n. 1 sottodimensionata) - Algeri Marino – Casoli (536) - U. Pomilio – Chieti (sottodimensionato 561)	1 - I.O. N. Da Guardiagrele – Guardiagrele (553)	===
PE	6 (di cui 1 sottodimensionata) - IC L.C. Paratore - Penne (561) - IC San Valentino (409) - IC Civitella Casanova (546) - IC Scalfà (415) - I.C. Rosciano (sottodimensionato 553) - IC M. Giardini – Penne (476)	2 - IIS, L. Da Penne – M. dei Fiori – Penne (561) - IIS, G. Marconi Penne (442)	===	===
TE	3 (di cui 1 sottodimensionata) - IC Cellino Attanasio (404) - IC Bellante (sottodimensionato 548) - IC Campli (565)	1 (sottodimensionata) - I.S.G. Milli – Teramo (575)	===	1 (sottodimensionata) - M. Delfico – Teramo (477)
Tot.	23 (di cui 3 sottodimensionate)	8 (di cui 2 sottodimensionate)	3	1 (sottodimensionata)
Tot.	35 (di cui 6 sottodimensionate)			



GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 06.10.2016, n. 628

**L.R. 29 luglio 1998 n. 64 e s.m.i. - art. 10 -
Approvazione avviso pubblico per la
nomina del Direttore Generale dell'Agenzia
Regionale per la Tutela Ambientale
(A.R.T.A.).****LA GIUNTA REGIONALE***Omissis***DELIBERA**

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

1. **di procedere**, in conformità all'art. 10 della L.R. n. 64 del 28/7/1998 così come modificata dalle L.L.R.R. 14 luglio 2010, n. 27 e 34 del 27 settembre 2016, all'avvio della procedura necessaria alla nomina del Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Tutela Ambientale - A.R.T.A., approvando conseguentemente, l'allegato testo dell'avviso pubblico (All. A), che costituisce parte intergante e sostanziale del presente atto;
2. **di dare atto** che detto avviso ha lo scopo di creare una lista di soggetti idonei a ricoprire la suddetta carica;
3. **di stabilire** che tutte le attività conseguenti all'adozione del presente atto fanno capo al Servizio Politica energetica, Qualità dell'aria, SINA e che tale mandato si concluderà con la predisposizione del citato elenco di soggetti idonei fra i quali la Giunta Regionale successivamente individuerà il nuovo direttore generale dell'A.R.T.A.;
4. **di pubblicare** l'estratto della deliberazione di approvazione e l'avviso pubblico per la nomina del Direttore Generale dell'A.R.T.A. sul BURAT.

Segue Allegato

**Allegato A****AVVISO PUBBLICO**

**PER LA NOMINA DEL DIRETTORE GENERALE DELL'AGENZIA
REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE
(L.R. 64/1998)**

NORME GENERALI

1. Ai sensi per gli effetti dell'art. 10 della legge regionale 20 luglio 1998, n. 64, così come modificata dalla L.R. 14 luglio 2010 n. 27, e della L. 28 giugno 2016 n. 132 è indetto l'avviso pubblico per la nomina del Direttore Generale dell'Agencia Regionale per la Tutela dell'Ambiente (A.R.T.A.).
2. Il Direttore Generale è nominato con delibera della Giunta Regionale.
3. L'incarico, regolato da contratto di diritto privato, stipulato in osservanza delle norme del titolo terzo e del titolo quinto del codice civile, è conferito per un periodo di tre anni con possibilità di rinnovo.
4. Il Direttore Generale, a seguito della scadenza della legislatura, ai sensi della L.R. 12 agosto 2005 n. 27, così come modificata dalla L.R. n. 3 del 04 marzo 2009, decade all'atto dell'insediamento del nuovo Consiglio Regionale, salvo conferma entro il centottantesimo giorno successivo.
5. Il candidato deve essere in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) cittadinanza italiana ovvero in uno dei Paesi membri dell'Unione Europea;
 - b) idoneità fisica all'impiego;
 - c) godimento dei diritti civili e politici;
 - d) non essere incorso nella destituzione, nella dispensa, nella decadenza da precedente impiego presso la Pubblica Amministrazione;
 - e) non essere titolare di cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 39/2013, dell'art. 8 della L. 132/2016 e della L.R. 4/2009;
 - f) posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva;
 - g) possesso di diploma di laurea, secondo il vecchio ordinamento, o laurea specialistica o magistrale, secondo il nuovo ordinamento. Per il titolo di studio conseguito all'estero è richiesta la dichiarazione di equipollenza ai sensi della vigente normativa in materia;
 - h) esperienza almeno quinquennale di Direzione tecnica o amministrativa in enti, aziende, strutture pubbliche o private, in posizione dirigenziale, con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche e finanziarie e/o di elevata competenza tecnica e scientifica e di vasta esperienza nel settore ambientale, sia in attività del settore privato che nel contesto di organismi pubblici;
 - i) adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini di altro stato membro dell'U.E).

I requisiti previsti nel presente articolo devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine ultimo stabilito dall'avviso di selezione per la presentazione delle domande di partecipazione.

6. Non potrà essere nominato Direttore Generale chi, già lavoratore privato o pubblico, è collocato in quiescenza, o chi già riveste una carica, in enti regionali, negli organi di vertice,

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 628 del - 6 OTT. 2016

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(*Ann. Daniele Valenza*)

individuali o collegiali, di amministrazione e di controllo. La domanda deve contenere, a pena di esclusione, la dichiarazione del candidato di non trovarsi in alcuna delle suddette condizioni.

7. Il rapporto di lavoro del Direttore Generale è a tempo pieno, esclusivo e incompatibile con altro rapporto di lavoro dipendente o autonomo e con qualsiasi carica elettiva pubblica; per i dipendenti degli enti pubblici determina il collocamento in aspettativa senza assegni con il diritto al mantenimento del posto, fatta salva l'autonomia delle rispettive amministrazioni di appartenenza. Il periodo di aspettativa è utile ai fini del trattamento di quiescenza e di previdenza.

8. Al Direttore Generale si applica il trattamento economico stabilito dall'art. 10 della L.R. 29 luglio 1998, n. 64 così come modificata dalla L.R. 14 luglio 2010, n. 27.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO

I candidati interessati possono presentare, entro 30 giorni successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, apposita domanda, redatta in carta semplice, dichiarando, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e nella consapevolezza delle sanzioni previste nei casi di cui all'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000:

1. nome e cognome;
2. numero di codice fiscale;
3. la data ed il luogo di nascita e di residenza;
4. il possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
5. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali;
6. la posizione rispetto agli obblighi di leva;
7. la propria idoneità fisica all'impiego;
8. il titolo di studio con l'esatta menzione della data e dell'università presso la quale è stato conseguito;
9. di aver svolto funzioni dirigenziali con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie per almeno cinque anni;
10. la professione attualmente svolta;
11. di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui al precedente punto 5 - lett. d) ed e) delle norme generali del presente bando con distinte ed esplicite dichiarazioni per ciascuna fattispecie ovvero l'indicazione delle cause di incompatibilità e l'impegno a rimuoverle prima dell'assunzione dell'incarico;
12. l'indirizzo PEC al quale deve essere fatta all'aspirante, per tutti gli effetti, ogni necessaria comunicazione;
13. di accettare, in caso di nomina, l'incondizionata ed immediata assunzione delle funzioni di Direttore Generale dell'A.R.T.A. e di presentare, all'atto di conferimento dell'incarico, una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui alla L.R. 64/98 e D.Lgs. n. 39/2013.
14. l'autorizzazione alla Regione Abruzzo al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

A pena di esclusione, alla domanda i candidati devono allegare:

- a) idonea certificazione comprovante l'esperienza almeno quinquennale di Direzione tecnica o amministrativa in enti, aziende, strutture pubbliche o private, in posizione dirigenziale, con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche e finanziarie e/o l'elevata competenza tecnica e scientifica e di vasta esperienza nel settore ambientale, sia in attività del settore privato che nel contesto di organismi pubblici;

b) curriculum in formato europeo redatto in carta libera datato e firmato che dovrà contenere il percorso formativo raggiunto, il dettaglio delle attività svolte (contenuto, ruolo/qualifica, denominazione del datore di lavoro se attività di natura dipendente, attività libero professionale, periodo di svolgimento - dal: gg.mm.aa. al: gg.mm.aa.- , i titoli culturali e titoli vari tra cui eventuali pubblicazioni, interventi in convegni, seminari, ecc e ogni altro elemento ritenuto utile. I titoli posseduti e indicati nel curriculum non devono essere allegati ma vanno unicamente dichiarati; il curriculum del Direttore incaricato sarà pubblicato sul sito internet della Regione Abruzzo e dell'A.R.T.A. e, pertanto, non dovrà contenere recapiti ed informazioni strettamente personali.

Le dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione nonché nel curriculum formativo e professionale sono rese ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 28-12-2000, n. 445, pertanto alla domanda deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità (art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000).

La documentazione relativa ai fatti, stati e qualità personali, dichiarati nella domanda e nella documentazione allegata, dovrà essere esibita dall'interessato successivamente, a richiesta dell'amministrazione e nel termine di quindici giorni, prima della conclusione del procedimento con la stipula del contratto.

I dipendenti regionali possono fare riferimento alla documentazione già in possesso dell'amministrazione regionale, e inserita nel fascicolo personale.

MODALITA' DI SELEZIONE

La selezione, alla quale per la natura del rapporto da instaurare non sono applicabili le procedure e le norme dei concorsi per l'ammissione agli impieghi pubblici, sarà effettuata, tra i soggetti in possesso dei requisiti di cui al punto 5), sulla base dei titoli dichiarati da ciascun candidato nel proprio curriculum formativo e professionale.

La nomina consegnerà, quindi, a una valutazione comparativa da parte della Giunta Regionale tra i curricula dei candidati per la quale saranno presi in considerazione i seguenti elementi:

1. attinenza del percorso formativo con il ruolo da ricoprire;
2. significativa esperienza professionale in campo ambientale di direzione di strutture organizzative complesse, pubbliche e/o private, caratterizzate da:
 - pluralità di tematiche trattate;
 - alto livello di professionalità, eterogeneità e complessità dell'organico gestito;
 - elevata interazione e collaborazione con altre strutture organizzative;
 - pubblicazioni riguardanti il campo della gestione e dell'organizzazione aziendale e/o materie ambientali coerenti con le mansioni da svolgere;

INOLTRO DELLE DOMANDE

Le domande dovranno essere inviate tramite PEC (Posta elettronica certificata), nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 65, comma 1, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante «Codice dell'amministrazione digitale», all'indirizzo:

dpc025@pec.regione.abruzzo.it

l'oggetto della comunicazione dovrà riportare la seguente dicitura: "Domanda per la nomina a Direttore generale A.R.T.A."

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di recapito, né per eventuali disguidi postali o in ogni modo imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

Per la determinazione della data di invio farà fede la data di ricevimento dell'istanza all'indirizzo di posta certificata dell'amministrazione regionale.

Non verranno ammesse le domande presentate in data anteriore alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI
(ART. 13 D.LGS 196/2003)**

Il D.lgs. n. 196/2003 prevede la tutela delle persone rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo il suddetto decreto, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, necessità e alla tutela della riservatezza dei diritti.

Ai sensi dell'art. 13 del predetto decreto, il trattamento:

- ha la finalità di acquisire e valutare le domande di soggetti qualificati, interessati all'assunzione dell'incarico di Direttore Generale dell'A.R.T.A.;
- sarà effettuato in modo manuale e informatizzato;
- non sarà effettuato da soggetti terzi.

Il conferimento dei dati è necessario per lo svolgimento della presente procedura con la conseguenza che l'eventuale diniego comporterà l'impossibilità di trattare la relativa domanda.

Titolare del trattamento è la Regione Abruzzo, con sede legale in via L. da Vinci, 6 - 67100 - L'AQUILA; responsabile del trattamento è il dirigente del Servizio Politica energetica, Qualità dell'aria, SINA, dott. Sabatino Belmaggio al quale è possibile rivolgersi per far valere i diritti di cui all'art. 7 del D.lgs. n. 196/2003.

=====

La presente copia, composta di n. 4 fasciate, è conforme all'originale esistente presso questo Ufficio.
Fascia il 4/10/15



GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 20.10.2016, n. 666

Indirizzi per la concessione di contributi per l'anno 2016, ai sensi dell'art. 40 della legge regionale 18 dicembre 2013, n. 55: "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2009/128/CE e 2007/60/CE e disposizioni per l'attuazione del principio della tutela della concorrenza, Aeroporto d'Abruzzo, e Disposizioni per l'organizzazione diretta di eventi e la concessione di contributi (Legge europea regionale 2013)".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 14.09.1999 n. 77 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

VISTO l'art.40 della legge regionale 18 dicembre 2013, n. 55: "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2009/128/CE e 2007/60/CE e disposizioni per l'attuazione del principio della tutela della concorrenza, Aeroporto d'Abruzzo, e Disposizioni per l'organizzazione diretta di eventi e la concessione di contributi (Legge europea regionale 2013)";

VISTI il Decreto n. 2/Reg del 26.2.1014, del Presidente della Giunta regionale "Regolamento per l'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 40 (Disposizioni per l'organizzazione diretta di eventi e la concessione di contributi) della L.R. 18 dicembre 2013, n. 55 recante "Disposizioni per L'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2009/128/CE e 2007/60/83E e disposizioni per l'attuazione del principio della tutela della concorrenza, Aeroporto d'Abruzzo, e Disposizioni per l'organizzazione diretta di eventi e la concessione di contributi (Legge europea regionale 2013)", pubblicato sul BURAT ordinario n. 10 del 12 marzo 2014;

VISTO il Decreto n.2/Reg. del 27 aprile 2015 recante: "Progetto di modifica al Decreto 26 febbraio 2014, n. 2/Reg: "Regolamento per l'attuazione delle disposizioni di cui all'art.40 (Disposizioni per l'organizzazione diretta di eventi e la concessione di contributi) della L.R. 18 dicembre 2013, n. 55 recante "Disposizioni per L'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2009/128/CE e 2007/60/83E e disposizioni per l'attuazione del principio della tutela della concorrenza, Aeroporto d'Abruzzo, e Disposizioni per l'organizzazione diretta di eventi e la concessione di contributi (Legge europea regionale 2013)"

CONSIDERATO:

- che il Decreto n. 2/Reg del 26.2.1014, come modificato dal Decreto 27 aprile 2015 n.2/Reg, all'art.3 elenca, ai sensi dell'art.40 della L.R. n.55/2013, gli eventi senza scopo di lucro ammissibili a contributo;
- che in particolare la lettera C dell'art. 3 del 1° comma, del medesimo Decreto modificato elenca tra gli eventi ammissibili a contributo spettacoli, rassegne, premi e mostre, nonché eventi di presentazione degli stessi;

CONSIDERATO altresì

- che ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di cui al Decreto del 26 febbraio 2014, n.2, come modificato dal Decreto 27 aprile 2015 n.2/Reg, pone in capo alla Giunta ed all'ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, la funzione di adottare, entro il mese di aprile di ogni anno, l'atto di indirizzo per la concessione dei contributi di cui all'art. 40 della L.R. 55/13;
- che l'atto di indirizzo è teso, tra l'altro a fissare il termine entro cui il Servizio competente adotta l'avviso o gli avvisi per la presentazione delle proposte di eventi, recanti in allegato gli schemi di proposta di evento e di rendicontazione nonché modelli relativi alle dichiarazioni sostitutive da rendere in allegato agli schemi stessi (come espressamente disposto dall'art. 5, co. 1, lett) e);
- che ai sensi dell'art. 8 del Regolamento di cui al Decreto del 26 febbraio 2014, n.2, come modificato dal Decreto 27 aprile

2015 n.2/Reg, il Direttore “della Direzione regionale competente per materia” (da leggersi Direttore del Dipartimento competente) nomina la Commissione Tecnica per la valutazione delle proposte presentate entro venti giorni dalla pubblicazione dell’avviso di cui all’art. 5, co. 2, lett. e);

DATO ATTO

- che con Determinazioni dirigenziali n. DPB007/106 del 30.09.2016 e n. DPB007/107 del 30.09.2016, è stata effettuata variazione di bilancio sul capitolo n. 61620 denominato “Contributi ad enti pubblici e privati per la collaborazione all'organizzazione di convegni, congressi ed altre manifestazioni afferenti all'area della Giunta regionale”, che presenta la disponibilità di € 177.000,00;

RITENUTO pertanto

- a. di dover approvare gli indirizzi per la concessione di contributi di cui all’art. 40 della L.R. 55/2013 per l’anno 2016 (Allegato A) di cui alla presente deliberazione;
- b. di dover stabilire che le disposizioni contenute nella presente deliberazione e nell’atto di indirizzo allegato quale parte integrante e sostanziale sono applicate, anche a ratifica, agli eventi realizzati e da realizzare nell’annualità 2016;
- c. di dover disporre, in considerazione dell’interesse della Regione Abruzzo a premiare la qualità progettuale, che la somma complessiva di € 177.000,00 disponibile sul pertinente capitolo di spesa sia destinata al finanziamento degli eventi culturali, assicurando prioritariamente il sostegno alle istanze utilmente collocate nella graduatoria dei Grandi Eventi;
- d. di dover demandare a successivo provvedimento del Dirigente del Servizio Beni e Attività Culturali l’adozione e la pubblicazione dell’avviso pubblico, entro 15 giorni lavorativi dalla pubblicazione della presente deliberazione, per la presentazione delle istanze di contributo per l’esercizio 2016, complete della relativa modulistica;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO lo Statuto regionale;

VISTA la L.R. 1 ottobre 2013, n. 31 “Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. 2/2013 e 20/2013”;

VISTO il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2013-2016 approvato con Deliberazione di Giunta Regionale;

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio e il Direttore del Dipartimento proponenti hanno espresso il parere favorevole sulla regolarità tecnico – amministrativa e sulla legittimità del presente atto;

Su proposta del Presidente della Giunta Regionale con delega alla cultura

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa:

- a. **di approvare** l’Atto di indirizzo per la concessione di contributi di cui all’ art.40 della L.R. 55/13 per l’anno 2016, anche a ratifica delle attività già svolte, quale parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione,(allegato A);
- b. **di dare atto** che gli oneri derivanti dall’attuazione della presente deliberazione trovano copertura finanziaria sugli stanziamenti previsti sul capitolo 61620;
- c. **di stabilire** che qualora vengano reperite ulteriori risorse, si procederà allo scorrimento della graduatoria dei potenziali beneficiari;

- d. **di demandare** a successivo provvedimento del Dirigente del Servizio Beni e Attività Culturali l'adozione e la pubblicazione dell'avviso pubblico, entro 15 giorni lavorativi dalla pubblicazione della presente deliberazione, per la presentazione delle istanze di contributo per l'esercizio 2016, complete della relativa modulistica;
- e. **di demandare** a successivo provvedimento del Direttore del Dipartimento competente la nomina della Commissione tecnica di valutazione di cui all'art. 8 del Decreto 26 febbraio 2014, n.2, come modificato dal Decreto 27 aprile 2015 n.2/Reg;
- f. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.A.T., a cura del Servizio Beni e Attività Culturali.

Segue Allegato

ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. **666** del **20 OTT. 2016**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valenza)



ALLEGATO A

**ATTO DI INDIRIZZO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI
AI SENSI DELL'ART. 40 DELLA LEGGE REGIONALE 18
DICEMBRE 2013, N. 55
PER L'ANNO 2016.**

Il presente Atto stabilisce per l'anno 2016 gli indirizzi per l'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 40 della legge regionale 55/2013 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2009/128/CE e 2007/60/CE e disposizioni per l'attuazione del principio della tutela della concorrenza, Aeroporto d'Abruzzo, e Disposizioni per l'organizzazione diretta di eventi e la concessione di contributi (Legge europea regionale 2013), e in attuazione di quanto disposto dal Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 2/ 2014, pubblicato sul Burat. n. 10 ordinario del 12 marzo 2014, come modificato dal Decreto 27 aprile 2015 n.2/Reg ed in conformità al disposto dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modifiche ed integrazioni e dalla normativa statale in materia di trasparenza.

In particolare il presente atto indirizza la concessione ed erogazione di contributi di cui all'art.40 della L.R. 55/2013, per l'anno 2016.

1) Finalità

1.1 I contributi concessi dalla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 40 L.R. 55/2013, sono finalizzati al sostegno dei soggetti pubblici e privati che realizzano manifestazioni ed eventi sul territorio regionale nell'anno 2016.

1.2 I contributi sono concessi per il sostegno regionale a grandi eventi ed eventi definiti di rilevanza minore, realizzati o da realizzare nell'annualità 2016, da enti pubblici o privati, università o istituti scolastici, fondazioni, associazioni riconosciute e non, comitati di cui all'articolo 39 del codice civile, cooperative sociali e cooperative iscritte all'anagrafe delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS).

2) Eventi ammissibili al finanziamento

2.1 Sono ammissibili a contributo le proposte di eventi a carattere culturale, socio-culturale, artistico, scientifico e che non abbiano scopo di lucro, come indicati all'art.3, comma 1, del Regolamento approvato con D.P.G.R. 26 febbraio 2014, n.2/REG pubblicato sul B. U. R. Abruzzo 12 marzo 2014 n.10 come modificato dal Decreto 27 aprile 2015 n.2/Reg



3) Eventi non ammissibili

3.1 Non sono ammissibili a contributo le proposte di eventi che abbiano carattere esclusivamente sportivo e sociale di cui al comma 1 lettera d dell'art. 3, nonché quelli di cui al comma 2 del predetto articolo del Regolamento approvato con D.P.G.R. 26 febbraio 2014, n.2/REG pubblicato sul B. U. Abruzzo 12 marzo 2014 n.10 come modificato dal Decreto 27 aprile 2015 n.2/Reg.

4) Contributo

4.1 Sono concessi contributi nel rispetto della disciplina comunitaria sugli aiuti de minimis, Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE sugli aiuti di importanza minore;

4.2 I contributi sono concessi ad iniziative ed eventi qualificabili come grandi eventi, ai sensi dell'art 6 del Regolamento di cui al D.P.G.R. n.2/2014 Regolamento approvato con D.P.G.R. 26 febbraio 2014, n.2/REG pubblicato sul B. U. Abruzzo 12 marzo 2014 n.10 come modificato dal Decreto 27 aprile 2015 n.2/Reg sulla base degli elementi di valutazione di cui al comma 2 dell'art.10 del predetto regolamento.

4.3 I contributi sono altresì concessi ad iniziative ed eventi, qualificabili come eventi di rilevanza minore, sulla base degli elementi di valutazione di cui al comma 3 dell'art. 10 del Regolamento di cui al D.P.G.R. n.2/2014 come modificato dal Decreto 27 aprile 2015 n.2/Reg.

5) Importo dei contributi concedibili

5.1 Il limite massimo del contributo concedibile per **eventi di rilevanza minore**, come individuati sulla base degli elementi di valutazione di cui al comma 3 dell'art. 10 del Regolamento di cui al D.P.G.R. n.2/2014 come modificato dal Decreto 27 aprile 2015 n.2/Reg è pari al 50% delle spese ammissibili;

5.2 Ai sensi dell'art.5, comma 2, lettera d) del Regolamento n.2/2014 come modificato dal Decreto 27 aprile 2015 n.2/Reg., i limiti massimi dei contributi concedibili agli eventi di rilevanza minore, rapportati ai limiti minimi di spesa da considerare ammissibili sono i seguenti:

- massimo € 1.000,00 per proposte di eventi le cui spese ammissibili sono almeno pari ad € 5.000,00;
- massimo € 2.000,00 per proposte di eventi le cui spese ammissibili sono almeno pari ad € 10.000,00;
- massimo € 3.000,00 per proposte di eventi le cui spese ammissibili sono almeno pari ad € 15.000,00;
- massimo € 5.000,00 per proposte di eventi le cui spese ammissibili sono almeno pari ad € 25.000,00.

In ogni caso, il limite massimo del contributo concedibile agli eventi di rilevanza minore è pari a € 5.000,00;

5.3 Il limite massimo del contributo concedibile per i **grandi eventi**, come individuati sulla base degli elementi di valutazione di cui al comma 2 dell'art. 10 del Regolamento approvato con D.P.G.R. 26 febbraio 2014, n.2/REG pubblicato sul B. U. Abruzzo 12 marzo 2014 n. come modificato dal Decreto 27 aprile 2015 n.2/Reg, è pari al 50% delle spese ammissibili;

5.4 Ai sensi dell'art.5, comma 2 lettera c) del Regolamento n.2/2014 come modificato dal Decreto 27 aprile 2015 n.2/Reg., i limiti massimi dei contributi concedibili ai grandi eventi, rapportati ai limiti minimi di spesa da considerare ammissibili sono i seguenti:

- massimo € 5.000,00 per proposte di eventi le cui spese ammissibili sono almeno pari ad € 25.000,00;
- massimo € 15.000,00 per proposte di eventi le cui spese ammissibili sono almeno pari ad € 50.000,00;
- massimo € 20.000,00 per proposte di eventi le cui spese ammissibili sono almeno pari ad € 75.000,00;



- massimo € 25.000,00 per proposte di eventi le cui spese ammissibili sono almeno pari ad 90.000,00.
- **In ogni caso, il limite massimo del contributo concedibile ai grandi eventi è pari ad € 25.000,00;**
- **5.5** L'indicazione a preventivo di un importo inferiore ai predetti limiti di spesa non costituisce causa di inammissibilità, ma incide sulla determinazione del contributo che è proporzionalmente ridotto;
- **5.6.** Se l'importo della spesa indicata a preventivo supera il limite minimo di riferimento, il contributo concedibile non può superare il corrispondente limite massimo di contributo concedibile.
- **5.7.** L'importo del contributo concedibile non può superare il cinquanta per cento della spesa ritenuta ammissibile.

6) Elementi di valutazione

6.1 Gli elementi di valutazione delle proposte di eventi dichiarate ammissibili sono quelli previsti dall'art. 10 del Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 2/ 2014, pubblicato sul Burat. n. 10 ordinario del 12 marzo 2014 come modificato dal Decreto 27 aprile 2015 n.2/Reg.

6.2 Sarà oggetto di valutazione, ai sensi dell'art. 5, comma 2, lettera f) del suddetto Regolamento, anche la ricaduta socio-economica che l'evento per il quale si richiede il finanziamento ha generato o prevedibilmente produrrà sul territorio di riferimento;

7) Termine adozione dell'Avviso pubblico

7.1 Il Servizio competente della Giunta regionale predispone gli Avvisi pubblici per la concessione dei contributi per l'anno 2016 entro **20 giorni lavorativi** dalla pubblicazione sul BURAT della deliberazione di adozione dell'atto di indirizzo.

7.2 Per tutto quanto non riservato al presente atto trovano applicazione le disposizioni del Regolamento del Presidente della Giunta regionale n. 2/ 2014 pubblicato sul Burat. n. 10 ordinario del 12 marzo 2014, come modificato dal Decreto 27 aprile 2015 n.2/Reg.

8) Formulazione delle graduatorie

8.1 Il Servizio competente della Giunta Regionale predispone la pubblicazione di due graduatorie, relative al finanziamento dei grandi eventi e degli eventi definiti di rilevanza minore, con l'indicazione degli importi dei contributi concessi, assicurando prioritariamente il sostegno a tutte le istanze utilmente collocate nella graduatoria dei grandi eventi e destinando il solo importo residuo al finanziamento degli eventi di rilevanza minore.

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

CONSIGLIO REGIONALE

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E
LEGISLATIVI
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

DETERMINAZIONE 13.10.2016, n. 88 AL/AIE
**L.R. 43/73 e successive modifiche ed
integrazioni, art. 2. Contributi 2013.
Quarto scorrimento della graduatoria dei
beneficiari ammissibili a contributo.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- **di procedere** allo scorrimento della graduatoria dei beneficiari di cui alla determinazione dirigenziale n. 2/AL/AIE del 16.1.2014 dalla posizione n. 82 alla posizione n. 93 corrispondenti ai seguenti soggetti:

Graduatoria	Associazione	Località	Evento	Punteggio	Contributo provvisoriamente concesso
82	Ass. Culturale Il Cineocchio	Vasto (CH)	Rassegna Musicale Via Adriatica V Edizione 2013	18,00	5.450,00
83	Comune di Cupello	Cupello (CH)	Cupello Festival 2^ edizione 2013	17,88	5.580,00
84	Ass. Culturale Aquila Eventi	L'Aquila	Premio città di L'Aquila	17,50	5.500,00
85	Ass. Borgo Fattoria Didattica	Villetta Barrea (AQ)	XV Convegno giuristi dell'ambiente nel Parco Nazionale	17,50	2.300,00
86	Ass. Gruppo Teatrale Terrateatro	Giulianova (TE)	Festival Terre di Teatri 2012 - Prog. Rievocazioni	17,50	6.000,00
87	Ass. Prevenzione e sanità in Abruzzo	Montesilvano (PE)	Progetto Viva 2013	17,36	1.800,00
88	Ass. Culturale Valerio Capponi	Ancarano (TE)	IndiEvisibile Festival	17,17	2.519,00
89	Gruppo fotografico La Genziana	Pescara	XII Concorso fotografico tema libero e fotografia naturalistica	17,00	2.120,00
90	Ass. Il Vernacolo	Trasacco (AQ)	Concorso nazionale di poesia Buffoni-Ziomonaco-Di Pietro	16,65	1.600,00
91	ASD Sulmonarcieri	Sulmona (AQ)	XI Trofeo Ovidiano - X Gran premio Fiamme Azzurre	16,50	1.480,00
92	Comune di Roccamorice	Roccamorice (PE)	Premio dell'Editoria abruzzese Città di Roccamorice	16,50	400,00
93	Ass. Dean Martin	Montesilvano (PE)	Concerto Europa America andata e ritorno	16,50	2.632,76
				TOTALE	€ 37.381,76

- **di disporre** che, ai sensi dell'art. 8, comma 2 dei citati Avvisi, questo Servizio comunica ai beneficiari ammessi la concessione del contributo, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili sul Cap. 6119 del Bilancio di previsione 2013 del Consiglio regionale, gestione residui, pari ad € 37.381,76 ed assegna agli stessi un termine non inferiore a 15 giorni per la comunicazione dell'accettazione dello stesso;
- **di dare atto** che, tenuto conto delle risorse che residuano rispetto alle risorse complessivamente disponibili, pari a € 37.381,76, il contributo concesso all'Associazione Dean Martin di Montesilvano (PE) pari a € 5.062,00 è calcolato in € 2.632,76 , ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso;
- **di richiedere** ai beneficiari di cui sopra la documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria e dell'eventuale conseguente liquidazione del contributo;
- **di rendere noto** che in caso di successivo accertamento di economie si procederà ad ulteriore scorrimento della graduatoria dei beneficiari ammissibili a contributo;
- **di trasmettere** la presente determinazione alla Direzione Affari della Presidenza e Legislativi, ai sensi dell'art. 24 comma 2 lettera h1) della L.R. 77/99;
- **di disporre** la pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito istituzionale nella sezione dell'Amministrazione trasparente, "Sovvenzione, Contributi, vantaggi economici" ai sensi dell'art. 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Francesca Di Muro

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 07.10.2016, n. DPB007/110
Bilancio di previsione finanziario 2016 - 2018 - Variazione capitoli delle partite di giro ex articolo 51 comma 4 D. Lgs. 118/2011.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di disporre**, ai sensi del combinato disposto degli articoli 51 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e dell'articolo 19 comma 3 della L.R. 6/2016, la variazione al bilancio di previsione finanziario 2016 - 2018, per competenza e cassa (2016), nelle modalità di cui al prospetto allegato alla presente determinazione, per costituirne parte integrante e sostanziale, circa l'adeguamento dello stanziamento di capitoli di partite di giro;
2. **di dare atto** che ai sensi e per gli effetti dei vigenti articoli 10, comma 4, e 51 comma 9 del D.lgs 118/2011 e s.m.i , al tesoriere regionale sarà trasmesso, unito alla presente, il prospetto recante "Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere", disposto in conformità al modello 8/1 allegato al medesimo decreto;
3. **di disporre**, ai sensi del combinato disposto dei citati articoli 39, comma 16, del D.Lgs 118/2011 e 19, comma 4, della L.R. 6/2016, la pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione Abruzzo nella sezione dedicata ai bilanci;
4. **di riservare** a separato atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51 comma 7 del D.lgs. 118/2011, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento 2016 - 2018 e al Bilancio di previsione gestionale 2016, tenuto conto della

variazione al bilancio di previsione finanziario disposta con la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Rosaria Ciancaione

Segue Allegato



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 1 di 3

Situazione variazioni per delibera per Tipologie

Esecutività: E

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 110 del 07/10/2016	Organo deliberante: DPB007	Servizio Bilancio			
2016	Tit: 9 Entrate per conto terzi e partite di giro				
	Tipol: 200 Entrate per conto terzi				
		Previsione	120.500,00	0,00	120.500,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	120.500,00	0,00	120.500,00
		Cassa	3.194.173,08	0,00	3.199.242,09
		Totale	120.500,00	0,00	120.500,00
		Previsione	120.500,00	0,00	120.500,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	120.500,00	0,00	120.500,00
		Cassa	3.194.173,08	0,00	3.199.242,09





REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 2 di 3

Situazione variazioni per delibera per Programmi

Esecutività: E

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 110 del 07/10/2016 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio					
2016	9901 Miss. 99 Servizi per conto terzi		1.179.820.500,00	0,00	1.179.820.569,01
	01 Servizi per conto terzi e Partite di giro		0,00	0,00	0,00
			1.179.820.500,00	0,00	1.179.820.569,01
			5.069,01	0,00	5.069,01
			1.200.260.158,51	0,00	1.200.265.227,52
Totale Delibera: 110 del 07/10/2016 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio					
			1.179.820.500,00	0,00	1.179.820.569,01
			0,00	0,00	0,00
			1.179.820.500,00	0,00	1.179.820.569,01
			5.069,01	0,00	5.069,01
			1.200.260.158,51	0,00	1.200.265.227,52





REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 3 di 3

Riepilogo Entrata - Spesa

		Variazioni		Saldo (A-D)
		In aumento (A)	In diminuzione (D)	
Entrata (E)	Totale Previsione	5.069,01	0,00	5.069,01
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	5.069,01	0,00	5.069,01
	Totale Cassa	5.069,01	0,00	5.069,01
Spesa (S)	Totale Previsione	5.069,01	0,00	5.069,01
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	5.069,01	0,00	5.069,01
	Totale Cassa	5.069,01	0,00	5.069,01
Totali di quadratura (E-S)	Totale Previsione	0,00	0,00	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00
	Totale Cassa	0,00	0,00	0,00



DETERMINAZIONE 07.10.2016, n. DPB007/111
Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio gestionale 2016 -2018 - Variazioni entrate e spese per partite di giro.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di disporre**, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario 2016 - 2018 approvata con propria determinazione DPB007/110 del 07 10 2016, la conseguente variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2016 - 2018, nelle modalità di cui rispettivamente ai prospetti : "Situazione variazioni su capitoli di Entrata e di Spesa" e "Situazione variazioni per Categorie e Macroaggregati" allegati alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. **di disporre**, ai sensi del combinato disposto dei citati articoli 39, comma 16, del D.Lgs 118/2011 e 19, comma 4, della L.R. 6/2016, la pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione Abruzzo nella sezione dedicata ai bilanci;
3. **di trasmettere** la presente al Servizio Ragioneria Generale quale centro di responsabilità assegnatario delle risorse oggetto di variazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Rosaria Ciancaione

Segue Allegato



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Entrata - Analitica

Esecutività: E

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Descrizione	Voce di bilancio	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante	
							In aumento	In diminuzione		
Delibera: 110 del 07/10/2016 10:51:19 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio										
2016	61320	0	920099	INCAMERAMENTO SOMME ASSEGNI CIRCOLARI NON RISCOSI	E	DPB008	Previsione	0,00	0,00	5.069,01
				SI			Fondo	0,00	0,00	0,00
							Stanziamiento	0,00	0,00	5.069,01
							Cassa	0,00	0,00	5.069,01
Totale delibera: 110 del 07/10/2016 10:51:19 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio										
							Previsione	0,00	0,00	5.069,01
							Fondo	0,00	0,00	0,00
							Stanziamiento	0,00	0,00	5.069,01
							Cassa	0,00	0,00	5.069,01





REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 2 di 3

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: E

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Descrizione	Voce di bilancio	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante		
							In aumento	In diminuzione			
Delibera: 110 del 07/10/2016 10:51:19 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio											
2016	441320	1	9907701	PAGAMENTO SOMME RECLAMATE DAI CREDITORI PER ASSE GNI NON RISCOSSI	E	DPB008	Previsione Fondo	0,00 0,00	0,00 0,00	5.069,01 0,00	5.069,01 0,00
							Stanziamiento	0,00	0,00	5.069,01	5.069,01
							Cassa	86.969,38	0,00	5.069,01	92.038,39
Totale delibera: 110 del 07/10/2016 10:51:19 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio											
							Previsione	0,00	0,00	5.069,01	5.069,01
							Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
							Stanziamiento	0,00	0,00	5.069,01	5.069,01
							Cassa	86.969,38	0,00	5.069,01	92.038,39





REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 3 di 3

Riepilogo Entrata - Spesa

	Variazioni		Saldo	
	In aumento	In diminuzione		
Entrata	Totale Previsione	5.069,01	0,00	5.069,01
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	5.069,01	0,00	5.069,01
	Totale Cassa	5.069,01	0,00	5.069,01
Spesa	Totale Previsione	5.069,01	0,00	5.069,01
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	5.069,01	0,00	5.069,01
	Totale Cassa	5.069,01	0,00	5.069,01
Totali di quadratura	Totale Previsione	0,00	0,00	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00
	Totale Cassa	0,00	0,00	0,00





REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 1 di 2

Situazione variazioni per delibera per Categorie

Esecutività: E

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante	
			In aumento	In diminuzione		
2016	Delibera: 110 del 07/10/2016 10:51:19	Organo deliberante: DPB007	Servizio Bilancio			
	Tit. 9 Entrate per conto terzi e partite di giro		35.500,00	0,00	40.569,01	
	Tipol. 200 Entrate per conto terzi		0,00	0,00	0,00	
	Cat. 99 Altre entrate per conto terzi		35.500,00	0,00	40.569,01	
			2.636.795,45	0,00	2.641.864,46	
			Previsione	5.069,01	0,00	40.569,01
			Fondo	0,00	0,00	0,00
			Stanziamiento	5.069,01	0,00	40.569,01
			Cassa	5.069,01	0,00	2.641.864,46
	Totale Delibera: 110 del 07/10/2016 10:51:19	Organo deliberante: DPB007	Servizio Bilancio			
			35.500,00	0,00	40.569,01	
			0,00	0,00	0,00	
			35.500,00	0,00	40.569,01	
			2.636.795,45	0,00	2.641.864,46	





REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 2 di 2

Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 110 del 07/10/2016 10:51:19 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio					
2016	9901701	Miss. 99 Servizi per conto terzi Prog. 01 Servizi per conto terzi e Partite di giro Tit. 7 Spese per conto terzi e partite di giro MAgg. 01 Uscite per partite di giro	1.179.820.500,00 0,00 1.179.820.500,00 1.200.238.321,59	5.069,01 0,00 5.069,01 5.069,01	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale Delibera: 110 del 07/10/2016 10:51:19 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio					
		Previsione	1.179.820.500,00	5.069,01	0,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamto	1.179.820.500,00	5.069,01	0,00
		Cassa	1.200.238.321,59	5.069,01	0,00
		Previsione	1.179.820.500,00	5.069,01	0,00
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamto	1.179.820.500,00	5.069,01	0,00
		Cassa	1.200.238.321,59	5.069,01	0,00

Riepilogo Entrata - Spesa

	Variazioni		Saldo (A-D)
	In aumento (A)	In diminuzione (D)	
Entrata (E)			
Totale Previsione	5.069,01	0,00	5.069,01
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamto	5.069,01	0,00	5.069,01
Totale Cassa	5.069,01	0,00	5.069,01
Spesa (S)			
Totale Previsione	5.069,01	0,00	5.069,01
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamto	5.069,01	0,00	5.069,01
Totale Cassa	5.069,01	0,00	5.069,01
Totali di quadratura (E-S)			
Totale Previsione	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamto	0,00	0,00	0,00
Totale Cassa	0,00	0,00	0,00



DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO
DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ
DELL'ARIA, SINA

DETERMINAZIONE 30.08.2016, n. DPC025/195
**Decreto del Presidente della Repubblica 13
marzo 2013, n. 59 - Autorizzazione Unica
Ambientale- Ditta FEBA sas di Baiocco G. &
C. - impianto sito nel Comune di
Collecervino (PE).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa e che qui
si intendono per integralmente riportate e
trascritte:

1. **di adottare** ai sensi e per gli effetti
dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013, l'atto endo-
procedimentale per l'Autorizzazione
Unica Ambientale (A.U.A.), da
trasmettere al competente SUAP che
provvederà al rilascio del titolo in
conformità con quanto stabilito dall'art. 2
del D.P.R. 59/2013, per lo stabilimento
dell'impresa FEBA SAS di BAIOTTO G. &
C. sito in Viale Italia nel Comune di
Collecervino (PE) relativamente ai
seguenti titoli abilitativi:
 - autorizzazione agli scarichi di cui
al capo II del titolo IV della sezione
II della Parte terza del D.Lgs.
152/2006;
2. **di specificare** che l'A.U.A. è subordinata
all'osservanza della normativa di settore
e delle prescrizioni tecnico - gestionali
riportate negli allegati:
 - a) Allegato scarichi,
3. **di definire** la periodicità e le modalità
per lo svolgimento delle attività di
autocontrollo, a cura dell'impresa, così
come specificato, per ciascuna matrice
ambientale, nel rispettivo allegato;
4. **di specificare** che in materia di sanzioni
si fa riferimento alle norme settoriali;
5. **di disporre** la pubblicazione del
presente atto, per estratto, sul B.U.R.A.T.;

Ai sensi dell'articolo 3 comma 6 del D.P.R.
59/2013 la presente autorizzazione ha una

durata di 15 (quindici anni) che decorrono
dalla data del rilascio del provvedimento
all'impresa da parte del SUAP competente, essa
deve essere conservata presso lo stabilimento,
unitamente alla documentazione presentata a
corredo dell'istanza (relazione tecnica schemi
impiantistici, planimetrie, ecc.) e delle
eventuali integrazioni, a disposizioni degli
Enti/Organismi preposti ai controlli.

La Regione Abruzzo, ai sensi di quanto previsto
all'art. 5, comma 5, del D.P.R. 59/2013, può
comunque imporre il rinnovo
dell'autorizzazione, o la revisione delle
prescrizioni contenute nell'autorizzazione
stessa, prima della scadenza, ove ricorrano i
casi previsti nel suddetto comma.

L'impresa che intenda effettuare modifiche
dell'attività e/o dell'impianto è tenuta a
rispettare quanto previsto all'art. 6 del D.P.R.
59/2013.

La domanda di rinnovo dell'autorizzazione
deve essere presentata al SUAP competente
almeno 6 mesi prima della scadenza, secondo
le modalità indicate all'art. 5 del D.P.R.
59/2013.

Nel caso di modifica del Gestore dello
stabilimento (attuale Baiocco Giuseppe)
all'impresa è fatto obbligo di comunicare detta
modifica.

Eventuali autorizzazioni inerenti i medesimi
titoli abilitativi oggetto di questo atto cessano
di essere validi al momento in cui la presente
A.U.A. diventa vigente.

Si dispone la trasmissione del presente
provvedimento endo-procedimentale, in
modalità telematica, al competente SUAP che
provvederà a rilasciare il titolo all'impresa e,
contestualmente, a trasmetterlo ai destinatari
di seguito elencati [tra cui sono ricompresi
anche i soggetti di cui all'art. 2, c. 1, lett. c), del
D.P.R. 59/2013 coinvolti nel procedimento]:

- Regione Abruzzo, Servizio Politica
Energetica, Qualità dell'Aria, SINA,
- Comune di Collecervino (PE),
- ACA SpA,

per l'esercizio delle loro rispettive funzioni e
competenze.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Sabatino Belmaggio

Segue Allegato

All. Scarichi idrici



Azienda Comprensoriale Acquedottistica S.p.A.

AUTORIZZAZIONE SCARICO INDUSTRIALE IN PUBBLICA FOGNATURA
D. L.vo 152/06

Aut. n. 39 /16

A.C.A. S.p.A. in HOUSE PROVIDING			
Anno	Titolo	Classe	PARTENZA
2016	I		
Prot.n.	15300	Del	05/08/2016



D. L.vo 152/06

RICAVUTA

08-08-2016

[Handwritten signature]

Spett.le Soc. FE. BA. Sas.
di Baiocco G. & C.
C.da Scannella inferiore

65014 Loreto Aprutino (PE)

Oggetto: Richiesta di Autorizzazione per scarico industriale in pubblica fognatura - Comune di Collecervino (PE) -.

IL DIRETTORE TECNICO

Premesso che questa Azienda Acquedottistica gestisce le reti idriche e fognanti del Comune di Collecervino (PE).

Vista la richiesta di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura per un Autolavaggio Self inoltrata in data 21/07/16 Prot. 14502, dal Sig. BAIOTTO Giuseppe nato a Cermignano (TE) il 15/01/52, in qualità di Amministratore delegato della Soc. FE. BA. Sas di Baiocco G. & C. (c.f. 01353240680) con sede Legale a Loreto Aprutino (PE), proprietaria di un Autolavaggio ubicato a Collecervino (PE) in via Italia;

Visto il D.L.vo 03/04/2006 n. 152;

Vista la Legge Regionale n. 31/2010;

Visti i documenti allegati alla richiesta;

Visto che il recapito finale delle acque avviene presso il depuratore di Collecervino – Casebruciate -;

AUTORIZZA

alla Soc. FE. BA. Sas. a scaricare le acque reflue dell' Autolavaggio nella fognatura pubblica di via Italia a Collecervino (PE) alle seguenti condizioni:

1. il pozzetto d'ispezione e campionamento dovrà essere sempre accessibile all'organo tecnico di controllo;
2. lo scarico dovrà rispettare i limiti della tabella 3 Allegato 5 D.L.vo 152/06;
3. lo scarico non può essere diluito con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
4. La manutenzione dell'intera condotta di allaccio fino alla fognatura comunale rimane a totale carico del concessionario compreso il pozzetto d'innesto alla fognatura comunale;

MP/

A.C.A. S.p.A. in House Providing - Ente Pubblico Economico
Via Maestri del Lavoro d'Italia n. 81 – 65125 Pescara

All. Scarichi idrici

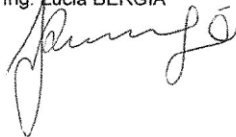
5. La presente autorizzazione fa salvo ogni diritto di terzi e non esonera la Ditta concessionaria da imposte e tasse presenti e future che l'Azienda Consorziale Acquedottistica Spa. intende applicare in relazione ai lavori autorizzati;
6. Nei casi in cui tra la fognatura privata e quella pubblica c'è poca differenza di quota del piano di scorrimento, per evitare il reflusso delle acque, l'utente dovrà dotare l'impianto di scarico di apposita valvola di ritegno;
7. La presente autorizzazione è riferita all'attuale dimensionamento e caratteristiche dell'insediamento produttivo;
8. La Ditta concessionaria dovrà fornire le analisi dei reflui entro 60 giorni dall'entrata in funzione dell'impianto di trattamento delle acque, trascorso tale termine l'autorizzazione si intenderà revocata;

La durata della presente è legata alla validità dell' AUA, in conformità del D.P.R. 59/2013 ed è subordinata al rispetto dei parametri imposti dal Regolamento delle Fognature e dovrà essere esibita in caso di richiesta da parte di Enti preposti a controlli e successive verifiche;


Sono fatti salvi eventuali diritti di terzi, nonché le autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organismi e le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia, pertanto la Ditta dovrà dotarsi di ogni eventuale autorizzazione occorrente a qualsiasi altro fine.

Pescara li 04/08/16

Il Responsabile del Servizio
Ing. Lucia BERGIA



Il Direttore Tecnico
Ing. Lorenzo Livello



1

MP/

DETERMINAZIONE 23.09.2016, n. DPC025/214
Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 – Autorizzazione Unica Ambientale- ditta VESTINA RECUPERI srl - impianto sito nel Comune di Collecervino (PE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

1. **di adottare** ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013, l'atto endo-procedimentale per l'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), da trasmettere al competente SUAP che provvederà al rilascio del titolo in conformità con quanto stabilito dall'art. 2 del D.P.R. 59/2013, per lo stabilimento dell'impresa VESTINA RECUPERI SRL sito in Via Italia, 15 nel Comune di Collecervino (PE) relativamente ai seguenti titoli abilitativi:
 - autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006,
 - comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della L. 447/1995,
 - comunicazioni relative alle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del del D.Lgs. 152/2006,
2. **di specificare** che l'A.U.A. è subordinata all'osservanza della normativa di settore e delle prescrizioni tecnico - gestionali riportate negli allegati:
 - a) Allegato scarichi,
 - b) Allegato impatto acustico,
 - c) Allegato smaltimento/recupero rifiuti,
 nonché agli allegati pareri:
 - parere ARTA Abruzzo, distretto provinciale di Chieti n. 6182 del 17/08/2016 (prot. RA n. 19732/16),

- parere igienico sanitario del Dipartimento di Prevenzione dell'Az. USL di Pescara prot. 18946/DP del 15/07/2016 (prot. Prov. N. 219342 del 18/07/2016);
3. **di definire** la periodicità e le modalità per lo svolgimento delle attività di autocontrollo, a cura dell'impresa, così come specificato, per ciascuna matrice ambientale, nel rispettivo allegato;
 4. **di specificare** che in materia di sanzioni si fa riferimento alle norme settoriali;
 5. **di disporre** la pubblicazione del presente atto, per estratto, sul B.U.R.A.T.;

Ai sensi dell'articolo 3 comma 6 del D.P.R. 59/2013 la presente autorizzazione ha una durata di 15 (quindici anni) che decorrono dalla data del rilascio del provvedimento all'impresa da parte del SUAP competente, essa deve essere conservata presso lo stabilimento, unitamente alla documentazione presentata a corredo dell'istanza (relazione tecnica schemi impiantistici, planimetrie, ecc.) e delle eventuali integrazioni, a disposizioni degli Enti/Organismi preposti ai controlli.

La Regione Abruzzo, ai sensi di quanto previsto all'art. 5, comma 5, del D.P.R. 59/2013, può comunque imporre il rinnovo dell'autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione stessa, prima della scadenza, ove ricorrano i casi previsti nel suddetto comma.

L'impresa che intenda effettuare modifiche dell'attività e/o dell'impianto è tenuta a rispettare quanto previsto all'art. 6 del D.P.R. 59/2013.

La domanda di rinnovo dell'autorizzazione deve essere presentata al SUAP competente almeno 6 mesi prima della scadenza, secondo le modalità indicate all'art. 5 del D.P.R. 59/2013.

Nel caso di modifica del Gestore dello stabilimento (attuale Chiavaroli Nicola) all'impresa è fatto obbligo di comunicare detta modifica.

Eventuali autorizzazioni inerenti i medesimi titoli abilitativi oggetto di questo atto cessano di essere validi al momento in cui la presente A.U.A. diventa vigente.

Si dispone la trasmissione del presente provvedimento endo-procedimentale, in modalità telematica, al competente SUAP che provvederà a rilasciare il titolo all'impresa e, contestualmente, a trasmetterlo ai destinatari

di seguito elencati [tra cui sono ricompresi anche i soggetti di cui all'art. 2, c. 1, lett. c), del D.P.R. 59/2013 coinvolti nel procedimento]:

- Regione Abruzzo, Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA,
- Comune di Collecorvino (PE),
- ARTA Abruzzo, Distretto Provinciale di Chieti,
- Az. USL di Pescara, Dipartimento di Prevenzione,
- ACA SpA,

per l'esercizio delle loro rispettive funzioni e competenze.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Sabatino Belmaggio

Segue Allegato



ARTA ABRUZZO - DIST. CHIETI
 Anno 2016 Titolo I Classe 01 PARTENZA
 Prot.n. 6182 del 17/08/2016



15

Prot. N° / del
 Rif. Vs. N° U-2016-0176272 / del 15/06/2016
 (Ns. Prot. 4485 del 15.06.2016).

Alla PROVINCIA di PESCARA
 Servizio di Tutela dell'Ambiente
 Via Passolanciano, 75
 65124 PESCARA
ambiente@pec.provincia.pescara.it

E, p.c.

Alla AZIENDA SANITARIA LOCALE di PESCARA
 Dipartimento di Prevenzione – Ufficio Igiene e Sanità
 Pubblica
 Via Paolini, 47
 65124 PESCARA
aslpescara@postecert.it

Al COMUNE di COLLECORVINO
 Piazza Umberto I
 65010 COLLECORVINO (PE)
protocollo.collecorvino@raccomandata.eu

Spett.le Ditta "VESTINA RECUPERI S.r.l."
 Viale Italia, 15 - Loc. Case Bruciate
 65010 COLLECORVINO (PE)
vestinarecuperi@pec.it

Prot. N. 19734/16
 del 17/08/2016

OGGETTO: Istanza per il rilascio di **Autorizzazione Unica Ambientale** ai sensi del D.P.R. 3 Marzo 2013, n. 59 – Ditta **"VESTINA RECUPERI S.r.l."** – Stabilimento sito in Viale Italia n. 15, Loc. Case Bruciate, nel Comune di Collecorvino (PE).
Trasmissione del PARERE TECNICO.

Si trasmette, in allegato alla presente, il PARERE TECNICO di competenza dell'Agenzia.

Distinti Saluti.

Il Direttore del Distretto
 Dott. PETTINARI LUIGI



Distretto Provinciale di Chieti – Via Spezioli, 52 – 66100 Chieti
 Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405267 E-mail: dist.chieti@artaabruzzo.it
 Cod. Fisc. 91059790682 – P. I.V.A. 01599980685



Certificato N° 205977

DOCUMENTO ISTRUTTORIO**OGGETTO:** Ditta "**VESTINA RECUPERI S.r.l.**".

Stabilimento sito in Viale Italia, 15 - Loc. Case Bruciate - nel Comune di Collecervino (PE).

Istanza per il rilascio di **Autorizzazione Unica Ambientale** ai sensi del D.P.R. 3 marzo 2013, n. 59 per i seguenti titoli abilitativi:

1. **Autorizzazione per Scarichi di Acque Reflue** di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
2. **Comunicazione** in materia di **Impatto Acustico** o nulla osta di cui all'art. 8, comma 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447.
3. **Comunicazione in Materia di Rifiuti** di cui agli Articoli 215 e 216 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

PREMESSO che l'Attività della Ditta in oggetto è esistente e risulta in possesso dei seguenti titoli abilitativi in materia ambientale:

Scheda interessata	Ente	N° prot.	del	Scadenza
Inserzione al RIP n.0071/R N.P.	Provincia Pescara	Rilascio: prot.n. 2011-0001511 Integrazione: prot.n. 2011-0001554 Rettifica: prot.n. 2013-0002417	15.06.2011 21.06.2011 27.06.2013	07.03.2016

RICHIAMATI i:

- Verbale della CdS del 10.03.2016.
- Verbale della CdS del 12.05.2016.

ESAMINATA la:

- Documentazione Tecnica prodotta dalla Ditta (Ns. Prot. n. 1492 del 29.02.2016 - Ns. Prot. n. 2573 del 08.04.2016 - Ns. prot. n. 3753 del 19.05.2016) dalla quale:

In materia di Rifiuti si evince che:

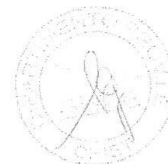
- ✓ La Ditta in oggetto, insediata nel Comune di Collecervino (PE) in Viale Italia, 15 - Loc. Case Bruciate - [P.lla n. 89 del Foglio di Mappa Comunale n. 30 - Lat. 42° 26' 16" - Long. 14° 02' 15" - c.a. 88 m s.l.m.], svolge attività di Messa in Riserva e Recupero di Rifiuti non pericolosi.
- ✓ Il sito a disposizione della Ditta, occupa una superficie totale di circa 2.000 m², di cui 500 m² sono coperti. La superficie scoperta, interessata dalla movimentazione, stoccaggio e recupero rifiuti, è rappresentata da un piazzale realizzato in cls avente un'estensione di circa 1.200 m².



- ✓ All'interno del capannone, su pavimentazione impermeabile, sono state predisposte le seguenti aree:
 - Uffici, servizi igienici e spogliatoi utilizzati dal personale impiegato.
 - Area per il Trattamento e la Messa a Riserva dei Rifiuti non pericolosi.
 - Area per il Deposito temporaneo dei Rifiuti prodotti dall'Attività.
 - Area di stoccaggio delle materie prime.
- ✓ L'area esterna destinata allo Stoccaggio, alla Messa in Riserva e al Trattamento dei Rifiuti è costituita da:
 - Piazzale impermeabilizzato costituito da massetto industriale per cls.
 - Recinzione costituita da barriere grecate dell'altezza di circa 2,3 m.
 - Presenza di una pesa a ponte.
- ✓ Le aree adibite a ciascun tipo di lavorazione, sono meglio dettagliate in Tabella.

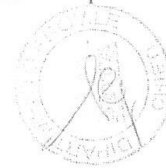
Area	Superficie totale (m ²)	Superficie scoperta (m ²)	Superficie coperta ¹ (m ²)	Sistema di copertura	Tempo di giacenza dei materiali
Area accettazione rifiuti	c.a. 60	c.a. 60	---	Area scoperta pavimentata in cls.	In genere il carico normale in tale area solo alcuni minuti (tempo necessario per effettuare le operazioni descritte al 4.3.1.1)
Pesa	c.a. 25	c.a. 25	---	Area scoperta	In genere il carico normale in tale area solo alcuni minuti (tempo necessario per effettuare le operazioni descritte al 4.3.1.2)
Area di conferimento	c.a. 140	c.a. 140	---	Area scoperta pavimentata in cls.	Può variare in base al tipo di rifiuti conferiti, in genere non è superiore ai 2 giorni lavorativi.
Area di messa in riserva R13 ²	c.a. 495	c.a. 350	c.a. 145	In capannone scoperta pavimentata in cls (per alcuni rifiuti utilizzo di teli, contenitori impilabili e cassette coperti)	Come indicato all'art. 5 (pag. 241) si è ipotizzato che la giacenza media dei materiali in R13 sia pari a circa 2 settimane. Tale stima è da considerarsi indicativa in quanto soggetta necessariamente a variazioni di pertinenza, logistica e economica. Il tempo di giacenza dei rifiuti messi in riserva sarà comunque inferiore a un anno, così come stabilito dall'art. 6, c.3, del D.M. 186/96.
Area di trattamento dei rifiuti	c.a. 128	c.a. 78	c.a. 50	In capannone e in area scoperta	Può variare in base al tipo di lavorazione da effettuare, in genere non è superiore ai 4 giorni lavorativi.
Area di deposito materie prime seconde	c.a. 35	c.a. 25	c.a. 10	In capannone (locale magazzino) scoperta pavimentata in cls (per alcune mps in dazio di teli e contenitori coperti)	Può variare in base alle richieste di mercato, in genere non è superiore a 10 mesi.
Area di deposito materie prime	c.a. 2	---	c.a. 2	In capannone	Può variare in base alle lavorazioni da dover effettuare e dal tipo di materiali da dover apporre giornale. Le materie prime verranno stoccate rispettando i tempi indicati sulle confezioni o nelle schede di sicurezza. Le materie prime verranno rifornite in genere

¹ Area interna al capannone esistente. Copertura costituita da solette in cls.
² Per la veduta delle aree in base alla tipologia si rimanda al 4.2.5.



Area	Superficie totale (m ²)	Superficie scoperta (m ²)	Superficie coperta (m ²)	Sistema di copertura	Tempo di giacenza dei materiali
Area di deposito temporaneo rifiuti prodotti	c.a. 20	--	c.a. 20	In capannone	cogni 6 mesi. I rifiuti prodotti verranno stoccati osservando le tempistiche definite dall'art. 263 comma 1 lett. bb) del D. Lgs. 152/99. "Le sostanze possono trattenute indipendentemente dalle quantità in deposito, quando la quantità di rifiuti in deposito raggiunge complessivamente 30 metri cubi di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi. In ogni caso, quando il quantitativo di rifiuti non supera il predetto limite annuale, il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno".
Area di transito/movimentazione (piazzale)	c.a. 500	c.a. 500	--	Area scoperta pavimentata in c/s	Non si prevede la presenza di rifiuti in tale area se non per tempi limitati. Durante la chiusura impianto vengono utilizzate per il parcheggio dei mezzi di trasporto.
Area movimentazione (interna)	c.a. 38	--	c.a. 38	In capannone	Non si prevede la giacenza di rifiuti in tale area se non per tempi limitati.
Locali ufficio con annesso disimpegno	c.a. 14	--	c.a. 13	In capannone	--
Servizi igienici e spogliatoi	c.a. 8	--	c.a. 8	In capannone (tab. 1)	--
	c.a. 8	--	c.a. 8	In capannone (tab. 2)	--
	c.a. 11	--	c.a. 11	In capannone (tab. 3)	--
Area parcheggio	c.a. 50	c.a. 50	--	Area scoperta pavimentata in c/s	--

- ✓ Per le operazioni di Recupero, la Ditta utilizza mezzi mobili per la movimentazione dei Rifiuti (come camion scarrabili, con o senza rimorchio, muniti di cassone, muletti e carrelli), e attrezzature fisse per la triturazione e la compattazione dei materiali. Tali Impianti sono costituiti, nel dettaglio, da:
- N. 1 muletto.
 - N. 1 ragno per la raccolta dei Rifiuti.
 - N. 1 pesa a ponte.
 - N. bascula.
 - N. 1 pressa eccentrica a pistone idraulico.
 - N. 1 cesoia a cocodrillo.
 - N. 1 macchina spellatrice per l'asportazione dei rivestimenti dei cavi elettrici.
 - N. 1 macchina trituratrice di metalli, plastica e gomma.
 - N. 1 tritratore monoalbero per rifiuti in metallo.
 - N. 1 pressa di carta e plastica.
 - N. 1 macchina per l'estrazione del rame dagli avvolgimenti dei motori elettrici.
 - N. 2 banchi officina attrezzati per il disassemblaggio di alcune tipologie di rifiuti.
 - N. 1 misuratore di radioattività.
 - N. 1 pressa compattatrice.
- ✓ La Ditta fornisce la seguente ripartizione delle aree di Messa in Riserva in base alle diverse tipologie di Recupero e la stima dei quantitativi istantanei stoccabili in tali aree.



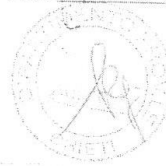
A.R.T.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - partenza - Prot. 6182/PROT del 17/08/2016 - titolo I - classe 01

Tabella riepilogativa dei codici CER e quantitativi di rifiuti non pericolosi recuperabili presso il sito VESTINA RECUPERIE SRL di Collecervino (PE) - via Italia n.15

Cat.	Codici C.E.R.	Descrizione	Operazioni recupero	R13			R3 Potenzia- lità annua (t)	R4 Potenzia- lità annua (t)	R13-R3-R4 Quantità max perve del D.M.18/06 (t)
				Modalità di messa in riserva	Capacità max istantanea di stoccaggio (t)	Capacità totale annua (t)			
1.1	[150101] [150105] [150105] [200101]	rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi pol'accoppiati anche di imballaggi	(b) R13 - R3	In cassone scarrabile e/o contenitori impilabili in area esterna	2	130	130	--	R13: 64.200 R3 (b): 120.000
1.2	[150203]	scarti di pannolini e assorbenti	(b) R13 - R3	In contenitori impilabili in area esterna	0,5	60	60	--	R13: 500 R3 (b): 500
2.1	[150107] [160120] [170202] [191205] [200102]	imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro	(b) R13	In contenitori impilabili in area esterna	3	66	--	--	R13: 120.000
3.1	[160210] [120101] [120101] [160117] [170405] [150102] [191202] [201040] [150104]	rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione	(c) R13 - R4	In cassoni scarrabili in area esterna e/o in contenitori impilabili in area interna ed esterna al capannone	70	1.650	--	1.650	R13: 160.000 R4 (c): 160.000
3.2	[170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407]	rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	(c) R13 - R4	In cassoni scarrabili in area esterna e/o in contenitori impilabili in area interna ed esterna al capannone	21,3	1.100	--	1.100	R13: 28.050 R4 (c): 66.410
5.7	[170411]	pezzi di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto	(a) R13 (b) R13	In contenitori impilabili in area interna al capannone	12	264	--	--	R13: 750
5.8	[160216] [160118] [160122] [170401] [170411]	pezzi di cavo di rame ricoperto	(a) R13 (b) R13	In contenitori impilabili in area interna al capannone	17	374	--	--	R13: 1.000
5.16	[160214] [160216]	apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi	R 13	Accatostati o posti all'interno di contenitori impilabili in area interna al capannone	0	130	--	--	R13: 590
6.1	[070104] [150102] [170203] [191204] [200139]	rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici	R13- R3	In cassone scarrabile in area esterna	5	100	100	--	R13: 7.700 R3 (c): 720
6.2	[070213] [170105] [160119] [160216] [160306] [170203]	sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche	R13-R3	In contenitori impilabili in area esterna	1	60	60	--	R13: 3.500 R3: 5.000
7.1	[101311] [170101] [170102] [170103] [170107] [170802] [170904] [200301]	rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telefoniche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto	R13	In cassone scarrabile in area esterna	2	44	--	--	R13: 67.360
7.3	[101201] [101206] [101208]	sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti	R13	In contenitori impilabili in area esterna	0,5	11	--	--	R13: 15.000
7.10	[120101] [120102] [120103] [120104] [120117] [120121]	sabbie abrasive di scarto e granolati, rottami e scarti di mole abrasive	R13	In contenitori impilabili in area esterna	0,5	11	--	--	R13: 500
9.1	[030101] [030105] [150105] [170201] [191207] [200138]	scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	R13	Accatostati o posti in contenitori impilabili in area esterna	3	66	--	--	R13: 87.500
10.1	[160306]	cascami e scarti di produzione, rifiuti di polvere e granuli	R13	In contenitori impilabili in area esterna	3	66	--	--	R13: 1.000
10.2	[160103]	pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma	R13	In contenitori impilabili in area esterna	3	66	--	--	R13: 7.680
13.20	[080318] [160216]	gruppa cartuccia toner per stampante laser, contenitori toner per stampanti fax e calcolatrici a getto d'inchiostro, cartucce nastro per stampanti ad aghi	R13	In contenitori impilabili in area interna al capannone	0,2	4,4	--	--	R13: 80

Collecervino (PE), 04 aprile 2016

Firma  VESTINA RECUPERIE S.R.L.



A.R.T.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - partenza - Prot. 6182/PROT del 17/08/2016 - titolo I - classe 01

✓ L'assetto del sito della Ditta, è rappresentato dall'Elaborato Grafico _ Layout Impianto di Recupero.



A.R.T.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - partenza - Prot. 6182/PROT del 17/08/2016 - titolo I - classe 01

Allegato A1.1 - rev.2

Scheda sinottica informativa - Recupero di materia per i rifiuti non pericolosi - VESTINA RECUPERI S.R.L. - Impianto di Collecchio (PE)
 (La presente è stata compilata per ogni tipologia di rifiuto in duplice copia) Art. 3, D.M. 05/02/99, ex art. 1 allegato I - art. 1 allegato II

✓ Le Tipologie di Rifiuti trattate dalla Ditta sono riportate, con le relative Flow Chart di processo, nelle seguenti **Schede Sinottiche Informative per l'Attività di Recupero Rifiuti in procedura semplificata**:

Tipologia	Codici CER	Provenienza del rifiuto	Caratteristiche del rifiuto	Attività di recupero	Caratteristiche materie prime e/o prodotti elaborati, o sottoprodotto di recupero	Quantitativi massimi	
						Suddivisi per attività di recupero secondo l'aliquota 4 del DM 186/06	PV tutte le operazioni di recupero escluse RT, R10 e R13
						R13	Operazioni di recupero
I.1	150101 150105 150106 200101	attività produttive raccolta differenziata attività di RU, attività di recupero in appositi contenitori i su superfici private; attività di servizio.	rifiuti costituiti da cartaccia raccolta differenziata, e cartoni non rispondenti alle specifiche della norma UNI EN 643.	b) messa in riserva (R13) per la produzione di materia prima secondaria per l'industria cartaria mediante selezione, eliminazione di impurità e di materiali contaminati, compattamento in conformita alle seguenti specifiche (R13): - impurità quali metalli, sabbie e materiali da costruzione, materiali sintetici, vetro, carta prodotta con fibre sintetiche, tessili, legno, nonché altri materiali estranei; max 1% cenima totale; - carta carbone, carta bruciata, assenti; - formaldeide e fenolo assenti; - PCB - POT < 25 ppm	b) materia prima secondaria per l'industria cartaria c) prodotti di recupero d) sottoprodotto di recupero	2	130

Firma

 VESTINA RECUPERI S.R.L.

Collocurino (PE), 04 aprile 2016

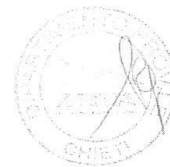
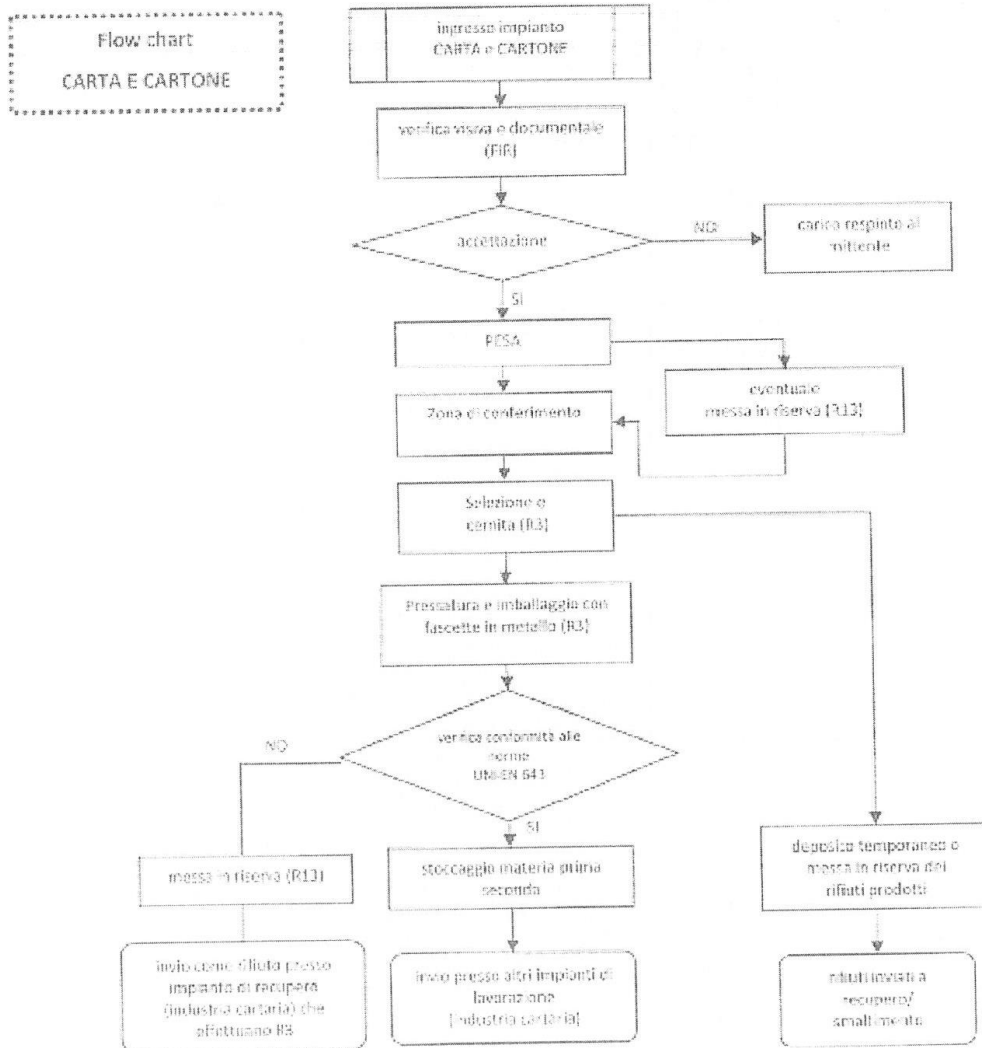


Scheda 1 di 17

A.R.T.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - partenza - Prot. 6182/PROT del 17/08/2016 - titolo I - classe 01

SCHEMA DI FLUSSO DEL PROCESSO DI RECUPERO DELLA CARTA E DEL CARTONE

TIPOLOGIA 1.1.b



A.R.T.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - partenza - Prot. 6182/PROT del 17/08/2016 - titolo I - classe 01

Allegato A1.1 - rev.2

Scheda sinottica informativa - Recupero di materia per i rifiuti non pericolosi VESTINA RECUPERI SRL - Impianto di Collecervino (PE)
 (La presente è stata compilata per ogni tipologia di rifiuto in duplice copia) Art. 3, D.M. 05/02/98 e s.m.i. (Allegato 1 - sub allegato 1)

Tipologia	Codici CER	Provenienza del rifiuto	Caratteristiche del rifiuto	Attività di recupero	Caratteristiche materia prima ottenuta, o successiva operazione di recupero	Quantitativi massimi Sudovisi per attività di recupero secondo l'articolo 4 del DM 185/05			
						R13	Capacità massima di accettazione (t/anno)	Operazione di recupero (Pecupolo)	Per tutte le operazioni di recupero escluse R1, R10 e R13 Polverosità annua (t)
1.2	150203	attività di produzione	scarti costituiti da fibra di cellulosa, film di polietilene ed ovatta di cellulosa	bi messa in riserva [R13] per la produzione di materia prima equivalente per l'industria cartaria mediante selezione, eliminazione di impurezza e di materiali contaminati, concomitamento in conformità alle seguenti specifiche [R3]: impurezza quali metalli, sabbie e materiali da costruzione, materiali sintetici, carta e cartoni collati, vetro, carte prodotte con fibre sintetiche, tessili, legno, pargamena vegetale e pergamine nonché altri materiali estranei, max 1% comma totale; carta carbonata, carta e cartoni cerati e paraffinati, carta alluminio assenti; formaldeide e fenolo assenti; PCB + PCT < 25 ppm	bi materia prima secondaria per l'industria cartaria, rispondenti alle specifiche delle norme UNI-EN 643	0,5	60	R3	60

Collecervino (PE), 04 aprile 2016

Firma
 VESTINA RECUPERI SRL

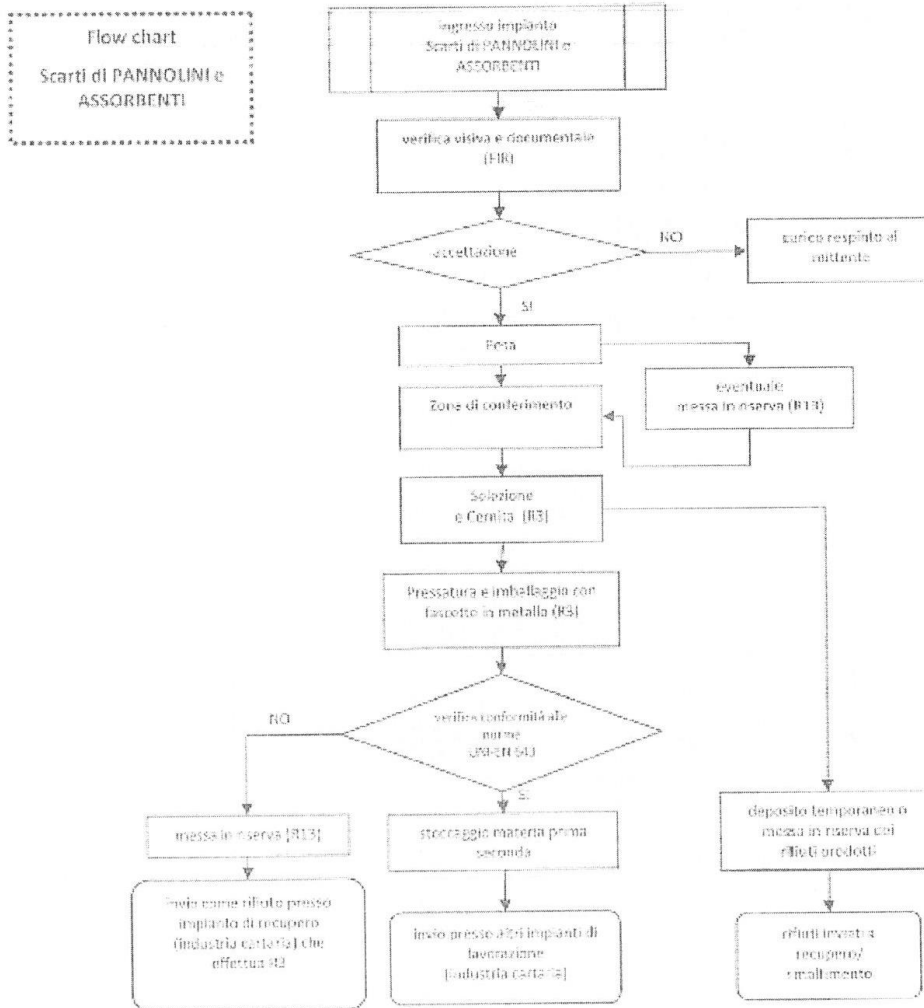
Scheda 2 di 17

A.R.T.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - partenza - Prot. 6182/PROT del 17/08/2016 - titolo I - classe 01



SCHEMA DI FLUSSO DEL PROCESSO DI RECUPERO SCARTI DI PANNOLINI E ASSORBENTI

TIPOLOGIA 1.2.b



A.R.T.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - partenza - Prot. 6182/PROT del 17/08/2016 - titolo I - classe 01



A.R.T.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - partenza - Prot. 6182/PROT del 17/08/2016 - titolo I - classe 01

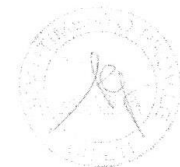
Allegato A.1.1 - Rev. 2

Scheda sintetica informativa - Recupero di materia per i rifiuti non pericolosi - VESTINA RECUPERI SRL - Impianto di Collocorvino (PE)
 (La presente è stata compilata per ogni tipologia di rifiuto in duplice copia) Art. 3, D.M. n. 512/98 e s.m.i. allegato 1 - suballegato 1

Tipologia	Codici CER	Provenienza del rifiuto	Caratteristiche del rifiuto	Attività di recupero	Caratteristiche e materie prime e/o prodotti ottenuti, o successiva operazione di recupero	Quantitativi massimi suddivisi per attività di recupero secondo l'allegato 4 del DM 156/06		
						R13	Capacità massima (stoccaggio) (t) (colonna 3)	Capacità totale (t) (colonna 4)
2.1	150107 160120 170202 191205 200102	raccolta differenziata in apposti contenitori o altre raccolte differenziate; selezione da RSU o "PAU" attività industriali artigianali commerciali e di servizi; autobadiglianti autorizzate ai sensi del DLgs 5 l'abruzzo 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni.	vetri di scarto con l'esclusione dei vetri da lubri raggio-calodici dalle lampade a scarica ed altri vetri contenitivi da sostanze radioattive e dai contenitori etichettati come pericolosi ai sensi della legge 29 maggio 1974, n. 256, D.P.R. 24 novembre 1981, n. 927 e successive modifiche e integrazioni; non radiattivo ai sensi del DLgs 17 marzo 1995, n. 230.	bi massa in riserva (R13) cermita manuale (R13) cermita manuale	rifiuti di vetro da inviare all'industria vetraria per le operazioni di recupero	3	66	--

Firma
 VESTINA RECUPERI S.R.L.

Collocorvino (PE), 04 aprile 2016



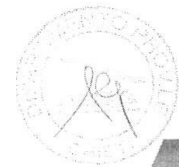
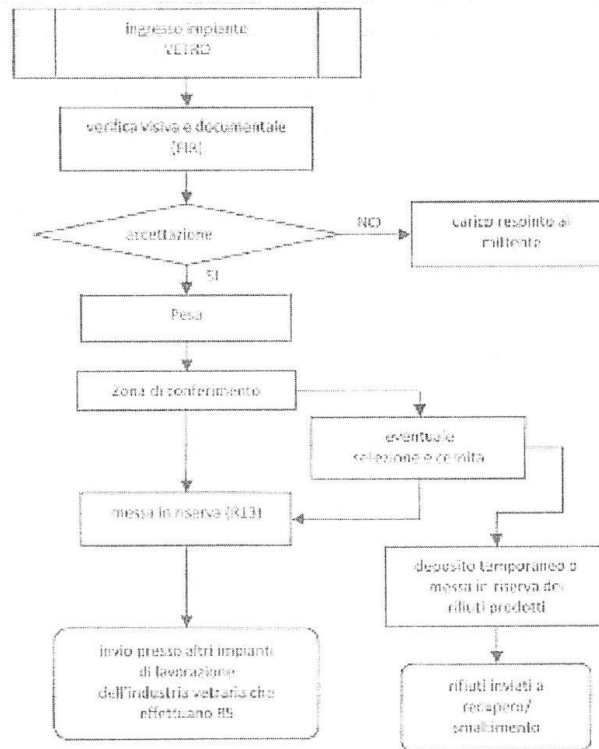
Scheda 3 di 17

A.R.T.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - partenza - Prot. 6182/PROT del 17/08/2016 - titolo I - classe 01

SCHEMA DI FLUSSO DEL PROCESSO DI RECUPERO DEL VETRO

TIPOLOGIA 2.1.b

Flow chart
VETRO



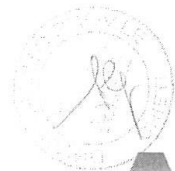
A.R.T.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - partenza - Prot. 6182/PROT del 17/08/2016 - titolo I - classe 01

Allegato A.1.1 - RVV.2

Scheda sintetica informativa - Recupero di materia per i rifiuti non pericolosi - VESTINA RECUPERI S.R.L. - Impianto di Colleccorvano (PE)
 (La presente è stata compilata per ogni tipologia di rifiuto in duplice copia) Art. 3, D.M. 05/02/98 s.m.i. (allegato I - suballegato 1)

Teologia	Codici CER	Provenienza del rifiuto	Caratteristiche del rifiuto	Attività di recupero	Caratteristiche materia prima e/o prodotti ottenuti, o successiva operazione di recupero	Quantitativi massimi di recupero secondo l'allegato 4 del DM 186/06			
						R13	Capacità massima di stoccaggio (t) - anno (I)	Capacità massima di stoccaggio (t) - anno (II)	Per tutte le operazioni di recupero escluse R1, R10 e R13
3.1	100210	attività industriali artigianali, di lavorazione e di ferro,	rifiuti ferrosi di acciaio, ghisa e loro leghe anche costituiti da caviglie di acciaio, forame alla rinfusa, forame zincato, laminati, castelli della lavorazione dell'acciaio e della ghisa, imballaggio di acciaio, rottami ferrosi e non,	rimessa in riserva (R13) per la produzione di materia prima equivalente per l'industria metallurgica mediante soluzione, acidulazione, trattamento a secco o a umido per eliminazione di materiale e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche (R4): oli e grassi <0.1% in peso PCB e PCT < 25 ppb	70	1650	R4	1650	
	120101	ghisa e acciaio	laminati, castelli della lavorazione dell'acciaio e della ghisa, imballaggio di acciaio, rottami ferrosi e non, PCB, PCT < 25 ppb ed	attività di recupero di RSU e RAU.	attività di recupero di RSU e RAU.	70	1650	R4	1650
	120102	acciaio	laminati, castelli della lavorazione dell'acciaio e della ghisa, imballaggio di acciaio, rottami ferrosi e non, PCB, PCT < 25 ppb ed	attività di recupero di RSU e RAU.	attività di recupero di RSU e RAU.	70	1650	R4	1650
	160117	distincenti	laminati, castelli della lavorazione dell'acciaio e della ghisa, imballaggio di acciaio, rottami ferrosi e non, PCB, PCT < 25 ppb ed	attività di recupero di RSU e RAU.	attività di recupero di RSU e RAU.	70	1650	R4	1650
	170405	impianti	laminati, castelli della lavorazione dell'acciaio e della ghisa, imballaggio di acciaio, rottami ferrosi e non, PCB, PCT < 25 ppb ed	attività di recupero di RSU e RAU.	attività di recupero di RSU e RAU.	70	1650	R4	1650
	190102	selezione e	laminati, castelli della lavorazione dell'acciaio e della ghisa, imballaggio di acciaio, rottami ferrosi e non, PCB, PCT < 25 ppb ed	attività di recupero di RSU e RAU.	attività di recupero di RSU e RAU.	70	1650	R4	1650
	191202	di	laminati, castelli della lavorazione dell'acciaio e della ghisa, imballaggio di acciaio, rottami ferrosi e non, PCB, PCT < 25 ppb ed	attività di recupero di RSU e RAU.	attività di recupero di RSU e RAU.	70	1650	R4	1650
	200140	incenerimento di RSU e RAU.	laminati, castelli della lavorazione dell'acciaio e della ghisa, imballaggio di acciaio, rottami ferrosi e non, PCB, PCT < 25 ppb ed	attività di recupero di RSU e RAU.	attività di recupero di RSU e RAU.	70	1650	R4	1650
	150104	attività di demolizioni e agricoltura, sottomercato e di servizi	laminati, castelli della lavorazione dell'acciaio e della ghisa, imballaggio di acciaio, rottami ferrosi e non, PCB, PCT < 25 ppb ed	attività di recupero di RSU e RAU.	attività di recupero di RSU e RAU.	70	1650	R4	1650

Colleccorvano (PE), 04 aprile 2016



A.R.T.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - partenza - Prot. 6182/PROT del 17/08/2016 - titolo I - classe 01

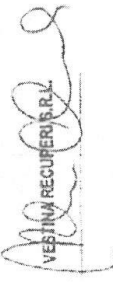
Allegato A1.1 - rev.2

Scheda sintesi di informazioni - Recupero di materia per i rifiuti non pericolosi VESTINA RECUPERI SRL - Impianto di Colleccorvino (PE)

La presente è stata compilata per ogni tipologia di rifiuto in duplice copia (Art. 3, D.M. 05/02/99 e smi. Allegato 1 - suballegato D)

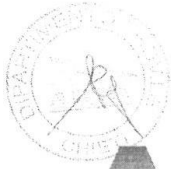
Tipologia	Codici CER	Provenienza del rifiuto	Caratteristiche del rifiuto	Attività di recupero	Caratteristiche e/o prodotti ottenuti, o operazioni di recupero	Quantitativi massimi suddivisi per attività di recupero secondo l'allegato 4 del D.M. 15/00							
						R13	Capacità massima installata di trattamento (t/anno)	Operazione di recupero	Potenzialità annua (t)				
3.2	170-401	attività industriali ed artigianali lavorazioni e di metalli raccolta differenziata selezione o incenerimento di RAU; attività di demolizioni e agricole; commercio di servizi	rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe altro ossiduri di rame, cobalto, vanadio, nichel, alluminio, ferro, alluminio, rame, nichel, zinco, cromo, zinco, piombo e allucina. Con tali leghe e con tali leghe e con RAU; attività di demolizioni e agricole; commercio di servizi	<p>di messa in riserva (R13) per la produzione di materie prime, secondarie per l'industria metallurgia meccanica, selezione, demolizione, trattamento a secco e ad umido per l'eliminazione di materiale e sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche (R4):</p> <ul style="list-style-type: none"> oli e grassi < 2% in peso PCB e PCT < 25 ppb metalli non ferrosi, plastici, altri materiali indesiderati < 5% in peso come somma totale solventi organici < 0,1% in peso polveri con granulometria < 10 µm non superiori al 10% in peso delle polveri totali; non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230; non devono essere presenti contaminanti di non sufficiente importanza nei materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco inerte o in pezzi; 	<p>di materia prima equivalente per l'industria metallurgia, conforme alle specifiche UK1 ed EURO</p>	213	1.100	R4	1.100				
	170-402												
	170-403												
	170-406												
	170-407												

Firma



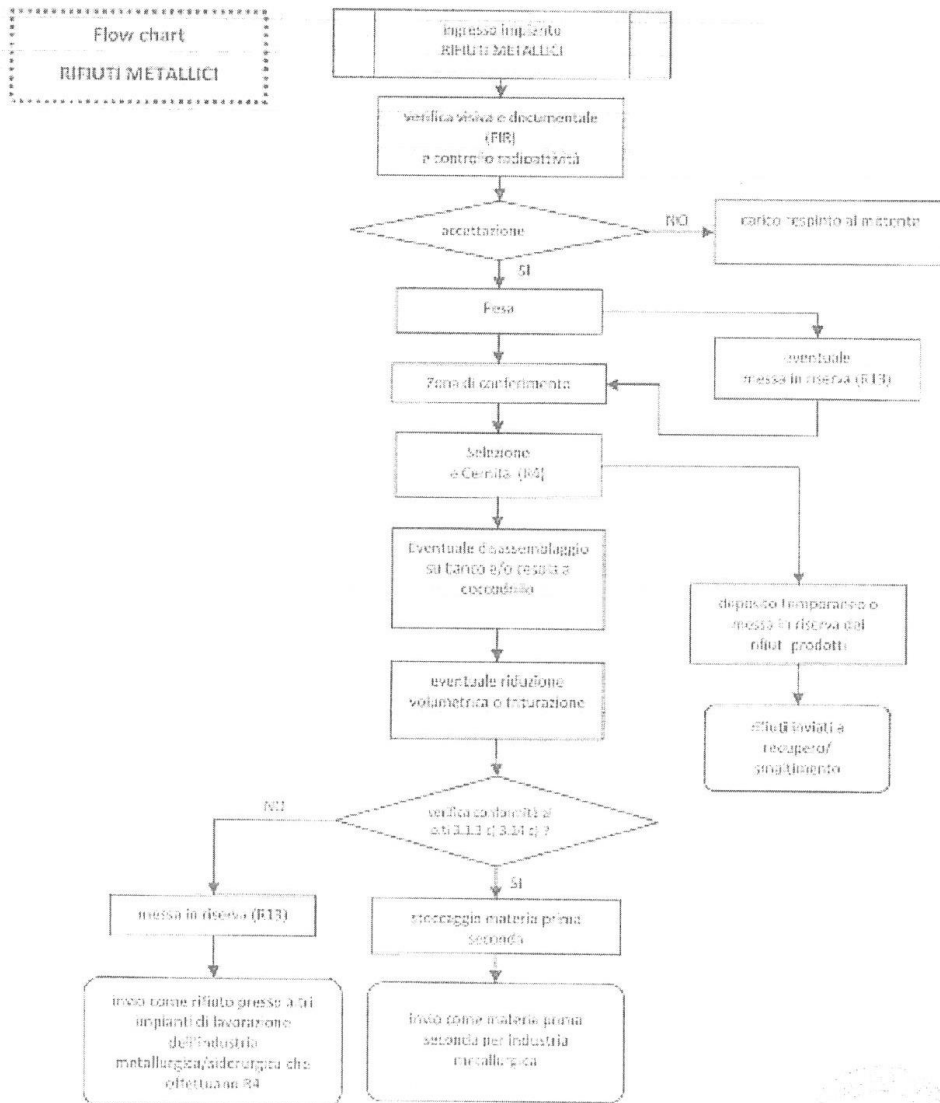
VESTINA RECUPERI SRL

Colleccorvino (PE), 04 aprile 2016



SCHEMA DI FLUSSO DEL PROCESSO DI RECUPERO DEL METALLO

TIPOLOGIE 3.1.e – 3.2.e



A.R.T.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - partenza - Prot. 6182/PROT del 17/08/2016 - titolo I - classe 01



A.R.T.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - partenza - Prot. 6182/PROT del 17/08/2016 - titolo I - classe 01

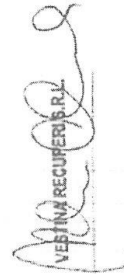
Allegato A1.1 - rev.2

Scheda sintetica informativa - Recupero di materia per i rifiuti non pericolosi VESTINA RECUPERI S.R.L. - Impianto di Collecervino (PE)

(La presente è stata compilata per ogni tipologia di rifiuto in duplice copia) Art. 3, D.M. 05/02/99 e s.m.i. (allegato I - suballegato I)

Tipologia	Codici CER	Provenienza del rifiuto	Caratteristiche del rifiuto	Attività di recupero	Caratteristiche materia prima o prodotti ottenuti, o successiva operazione di recupero	Quantitativi massimi			
						Subordini per attività di recupero secondo l'articolo 4 del D.M. 155/99	Per tutte le operazioni di recupero escluse R1, R10 e R13		
						R13	Capacità massima autorizzata di stoccaggio (t)	Capacità operativa di recupero (t/anno)	Potenziale entrus (t)
5.7	170411	scarti industriali da demolizione e manutenzioni e di linee elettriche, di telecomunicazioni e di apparecchi elettrici, elettrotecnici e elettronici	filli o cavi o tracce di alluminio puro o in lega ricoperti con materiali termoplastici, elastomeri, carta impregnata con olio o resato fino al 50%, piombo fino al 55%.	ammessa in riserve (R13) con lavorazione meccanica, liscivatura, trafilatura, separazione magnetica, vietrovagliatura e separazione densimetrica per accoppiamento del rivestimento, macinazione e trazione plastica, granulazione della trazione plastica per sottoporta metallurgica (R4) e recupero della trazione plastica nell'industria delle materie plastiche (R3).	trazioni plastiche (gommi) e metalliche (alluminio, rame, piombo), da inviare come rifiuto presso gli impianti dell'industria metallurgica e delle materie plastiche per la operazioni di recupero (R4 e R3).	12	264

Collecervino (PE), 04 aprile 2016


 Firma
 VESTINA RECUPERI S.R.L.

Scheda 6 di 17

A.R.T.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - partenza - Prot. 6182/PROT del 17/08/2016




A.R.T.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - partenza - Prot. 6182/PROT del 17/08/2016 - titolo I - classe 01

Allegato A.1.1 - cv.2

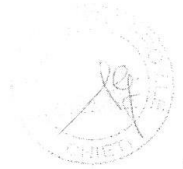
Scheda sintetica informativa - Recupero di materia per i rifiuti non pericolosi VESTINA RECUPERI SRL - Impianto di Collecorsino (PE)

di presente e sua compilaria per ogni tipologia di rifiuto in duplice copia) Art. 3, D.M. 05/02/98 e s.m.i. (allegato I - suballegato II)

Tipologia	Codici CER	Provenienza del rifiuto	Caratteristiche del rifiuto	Attività di recupero	Caratteristiche materie prime o prodotti ottenuti, o successiva operazione di recupero	Quantitativi massimi Suddivisi per attività di recupero secondo l'allegato 4 del DM 743/05		Per tutte le operazioni di recupero escluse R1, R10 e R13
						R13	Capacità massima (t/anno) di stoccaggio (t/anno)	
5.8	160216 160118 160122 170401 170411	scarti industriali o da demolizione e manutenzione di linee elettriche, di telecomunicazioni e di apparati elettrici, elettronici e elettromeccanici; riparazione veicoli, autoveicoli, autoveicoli autorizzati ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n. 22 e successive modificazioni; rottami industriali autocompattati.	pezzi di cavo, anche in tracca, nastri da collant, sostituiti da materiali termoplastici, elastomeri, cerni impregnati con olio, piombo e piombo-plasto, costituiti da Cu fino al 75%, e Pb fino al 72%.	ai messa in opera di rifiuti [R13] con lavorazione meccanica (recupero, triturazione, separazione magnetica, vibroclassifica e separazione pneumatica) per apporzione del rivestimento in ceramica e granulazione della gomma e trazione metallica per sottoporta all'operazione di recupero nell'industria metallurgica [R4] e recupero della trazione plastica e in gomma nell'industria delle materie plastiche [R3].	frizioni plastiche (gomma) e metalliche (alluminio, rame, piombo), da riutilizzare come iniezione presso gli impianti dell'industria metallurgica e plastiche per le operazioni di recupero R4 e R3.	17	374	..

Firma

 VESTINA RECUPERI S.R.L.

Collecorsino (PE), 04 aprile 2016

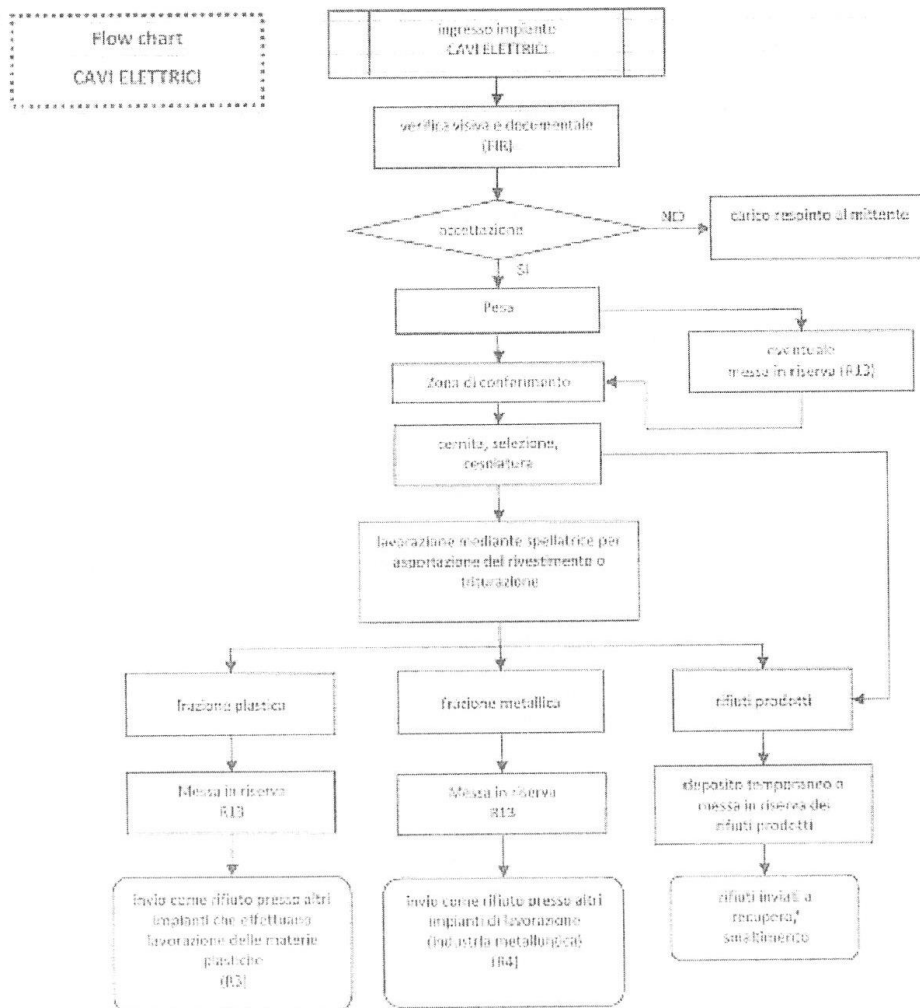


Scheda 7 di 17

SCHEMA DI FLUSSO DEL PROCESSO DI RECUPERO DEI CAVI ELETTRICI IN ALLUMINIO E IN RAME

TIPOLOGIE 5.7.a - 5.7.b - 5.8.a - 5.8.b

A.R.T.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - partenza - Prot. 6182/PROT del 17/08/2016 - titolo I - classe 01



A.R.T.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - partenza - Prot. 6182/PROT del 17/08/2016 - titolo I - classe 01

Allegato A.1.1 - Rev.2

Scheda sommaria informativa - Recupero di materia per i rifiuti non pericolosi VESTINA RECUPERI SRL - Impianto di Colleccorvino (PE)

(La presente è stata compilata per ogni tipologia di rifiuto in duplice copia) Art. 3, D.M. n° 02/98 e s.m.i. (Allegato 1 - suballegato D)

Tipologia	Codici CER	Provenienza del rifiuto	Caratteristiche del rifiuto	Attività di recupero	Caratteristiche materia prima o prodotti ottenuti o operazioni di recupero	Quantitativi massimi		
						Sudatari per attività di recupero secondo l'aliquota 4 del DM 1/96	Per tutte le operazioni di recupero escluse RI, R10 e R12	Capacità totale (t/anno) di stoccaggio (t)
5.16	160214 160216	Industria componenti elettrici ed elettronici; costruzione, installazione e riparazione apparecchiature elettriche, elettromeccaniche ed elettroniche; attività industriali, commerciali e di servizio.	oggetti di pezzatura variabile, esclusi tubi, catodi, costituiti da parti in resine sintetiche, vetro o porcellana e metalli assemblati, alcuni con riporto di metalli preziosi.	disassemblaggio per separazione dei componenti riutilizzabili (R4).	componenti di apparecchiature elettriche ed elettroniche da inviare come rifiuto presso altri impianti di recupero (R4)	5	132	0

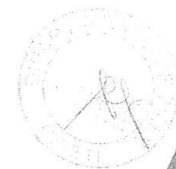
Colleccorvino (PE), 04 aprile 2016

Firma

 VESTINA RECUPERI S.R.L.

Scheda 8 di 17

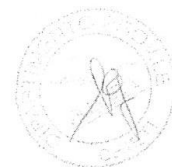
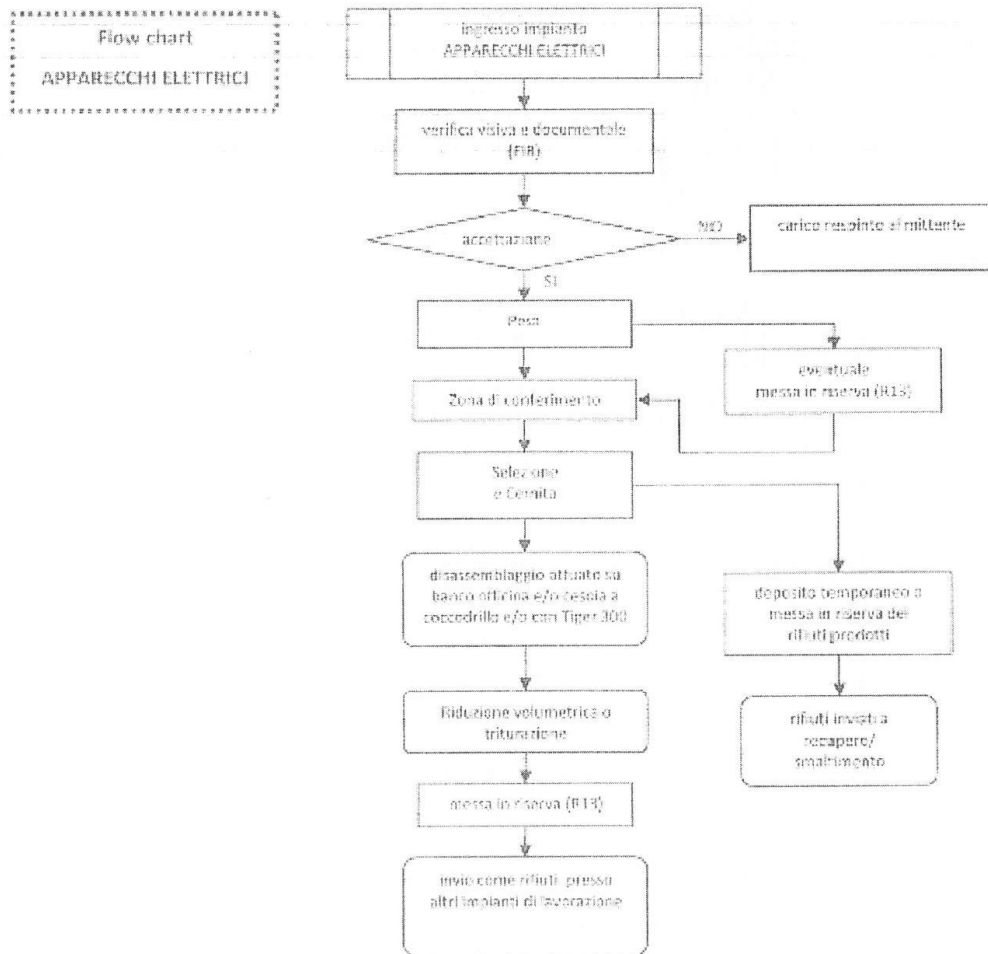
A.R.T.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - partenza - Prot. 6182/PROT del 17/08/2016 - titolo I - classe 01



A.R.T.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - partenza - Prot. 6182/PROT del 17/08/2016 - titolo I - classe 01

SCHEMA DI FLUSSO DEL PROCESSO DI RECUPERO DEGLI APPARECCHI DOMESTICI

TIPOLOGIA 5.16



A.R.T.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - partenza - Prot. 6182/PROT del 17/08/2016 - titolo I - classe 01


Allegato A.1.1 - rev.2

Scheda sintetica amministrativa - Recupero di materia per i rifiuti non pericolosi - VESTINA RECUPERI SRL - Impianto di Collecchio (PE)

Questa scheda è stata compilata per ogni tipologia di rifiuto in duplice copia (Art. 3, D.M. 05/02/98 e s.m.i. allegato I - suballegato 1).

Tipologia	Codici CER	Provenienza del rifiuto	Caratteristiche del rifiuto	Attività di recupero	Caratteristiche materie prime e/o prodotti ottenuti, o successiva operazione di recupero	Quantitativi massimi			
						Suddivisi per attività di recupero secondo il allegato 4 del D.M. 05/05	Per tutte le operazioni di recupero escluse R1, R10 e R13		
						R13	Capacità massima di stoccaggio (t)	Capacità totale impianti (t)	Percentuale rifiuti (t)
6.1	020104 150102 170203 191204 200139	raccolte differenziate, selezione da R.S.U. o R.A., attività industriali, artigianali e commerciali e agricole, attività di costruzione e demolizione,	materiali plastici, compresi tali e sacchetti, tubetti per rocche di fili, di varia composizione e forma con avarnua e presenza di rifiuti di altra natura.	metta in riserva (R 13) per la produzione di materie prime secondarie per l'industria della materia plastica, mediante esportazione delle scorte e stivando iqualora presenti, trattamento per l'ottenimento di materiali plastici conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10567 e per la produzione di prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate (R3)	materie prime secondarie conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10567 e prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate	5	100	R3	100

Collecchio (PE), 04 aprile 2016

Firma

 VESTINA RECUPERI S.R.L.

Scheda 9 di 17



A.R.T.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - partenza - Prot. 6182/PROT del 17/08/2016 - titolo I - classe 01

Allegato A.1.1 - rev.2

Scheda sintetica informativa - Recupero di materia per i rifiuti non pericolosi - VESTINA RECUPERI SRL - Impianto di Collecervino (PE)

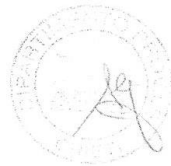
La presente è stata compilata per ogni tipologia di rifiuto in duplice copia - Art. 3, D.M. 05/02/98 e s.m.i. (allegato 1 - suballegato 1)

Trappola	Codici CER	Provenienza del rifiuto	Caratteristiche del rifiuto	Attività di recupero	Caratteristiche materie prime (o prodotti ottenuti o successivi) operazione di recupero	Quantitativi massimi Suddivisi per attività di recupero secondo l'allegato 4 del DM 156/06		Per tutte le operazioni di recupero (origine R1, R10 e R13)	
						R13	Possibilità di recupero (R1, R10 e R13)		
						Capacità totale (annua)	Operazioni (annua)	Possibilità di recupero (annua)	
6.2	070213 120105 160119 160216 160306 170203	industria della produzione o trasformazione delle materie plastiche e fibre sintetiche, impianti di recupero degli accumulatori esausti, attività di autocombustione, autorizzata ai sensi del Dlgs 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni, attività di autoriparazione e industria automobilistica, altre attività di recupero di altre apparecchiature e mandati di attività di costruzione e demolizione.	granuli, trucioli, ritagli, polveri, manufatti fuori norma, ecc. Eventuale presenza di altri polimeri, cariche, pigmenti, additivi, Pb <0,3%, KOH <0,3%, Cd <0,3%.	metta in riserva [R 13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria delle materie plastiche, mediante asportazione delle presenti) trattamento per l'ottenimento di materiali plastici conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 e per la produzione di prodotti in plastica nelle usualmente commercializzate [R9].	materie prime secondarie conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 602 e prodotti in plastica nelle usualmente commercializzate	1	60	R3	60

Collecervino (PE), 04 aprile 2016

Firma

 VESTINA RECUPERI S.R.L.

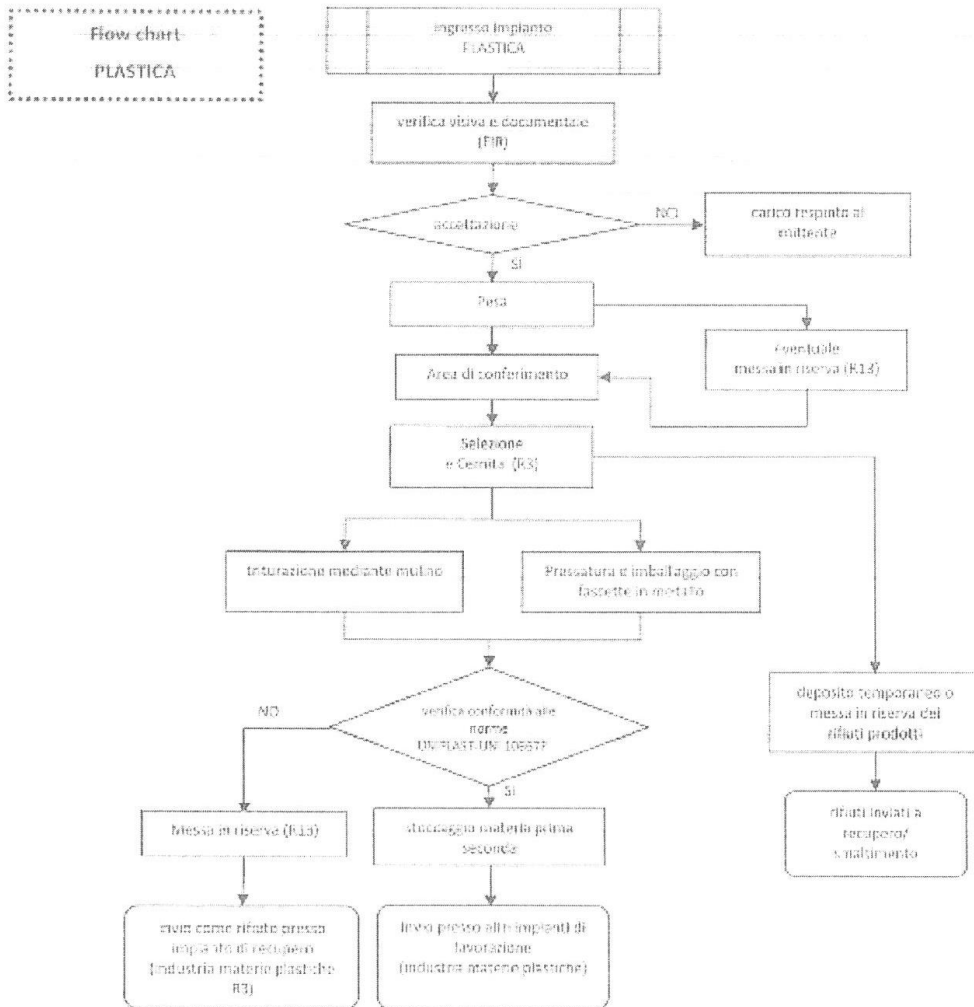


Scheda 10 di 17

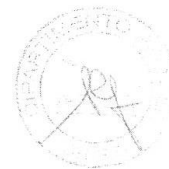


SCHEMA DI FLUSSO DEL PROCESSO DI RECUPERO DELLA PLASTICA

TIPOLOGIE 6.1 – 6.2



A.R.T.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - partenza - Prot. 6182/PROT del 17/08/2016 - titolo I - classe 01



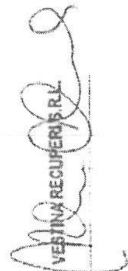
A.R.T.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - partenza - Prot. 6182/PROT del 17/08/2016 - titolo I - classe 01

Allegato A1.1 - rev.2

Scheda sintetica informativa - Recupero di materia per i rifiuti non pericolosi - VESTINA RECUPERI SRL - impianto di Collecervino (PE)

(La presente è stata compilata per ogni tipologia di rifiuto in duplice copia) Art. 3, D.M. 05/02/98 e s.m.i. allegato 1 - suballegato 1)

Tipologia	Codici CER	Provenienza del rifiuto	Caratteristiche del rifiuto	Attività di recupero	Caratteristiche materie prime o prodotti ottenuti, o successiva operazione di recupero	Quantitativi massimi	
						Suddivisi per attività di recupero secondo l'allegato 4 del DM 159/06	Per tutte le operazioni di recupero escluse R1, R10 e R13
						R13	Operazioni di recupero
						Capacità massima installata di recupero (t/anno)	Capacità massima autorizzata (t/anno)
7.1	101311 170101 170102 170103 170107 170802 170904 200301	attività di demolizione, frantumazione e cossificazione; selezione da RSU e/o PAU; manutenzione reti; attività di produzione di lastre e manufatti in fibrocemento	materiale inerte, laterizio e ceramica cotta anche con presenza di frazioni metalliche, legno, plastica, carta e isolanti escluso amianto.	ai massa in riserva di rifiuti inerti (R12) o messa in riserva di rifiuti inerti (R13)	rifiuti inerti da inviare presso altri impianti di recupero (R2)	2	44

Firma

 VESTINA RECUPERI SRL

Collecervino (PE), 04 aprile 2016



A.R.T.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - partenza - Prot. 6182/PROT del 17/08/2016 - titolo I - classe 01

Allegato A1.1-rev.2

Scheda sintetica informativa - **Recupero di materia per i rifiuti non pericolosi** - VESTINA RECUPERI SRL - Impianto di Collecervino (PE)

(La presente è stata compilata per ogni tipologia di rifiuto in duplice copia): Art. 3, D.M. 05/02/99 e s.m.i. Allegato 1 - Suballegato 1

Tipologia	Codici CER	Provenienza del rifiuto	Caratteristiche del rifiuto	Attività di recupero	Caratteristiche materie prime e/o prodotti ottenuti, o successiva operazione di recupero	Quantitativi massimi suddivisi per attività di recupero secondo l'articolo 4 del DM 156/06		
						R13	Per tutte le operazioni di recupero escluse R1, R10 e R13	Polimerizzata (t/anno)
7.3	101201 101206 101208	fabbricazione di prodotti ceramici, mattoni, mattonella e materiale di costruzione smaltati.	prodotti ceramici: terracotte smaltate e non, materiale da costruzione di scarto eventualmente riciccati con smalto crudo in concentrazione < 10% in peso.	R13	rifiuti da inviare presso altri impianti di recupero (RS)	0,5	11	--

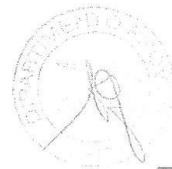
Collecervino (PE), 04 aprile 2016

Firma

 VESTINA RECUPERI S.R.L.

Scheda 12 di 17

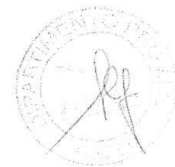
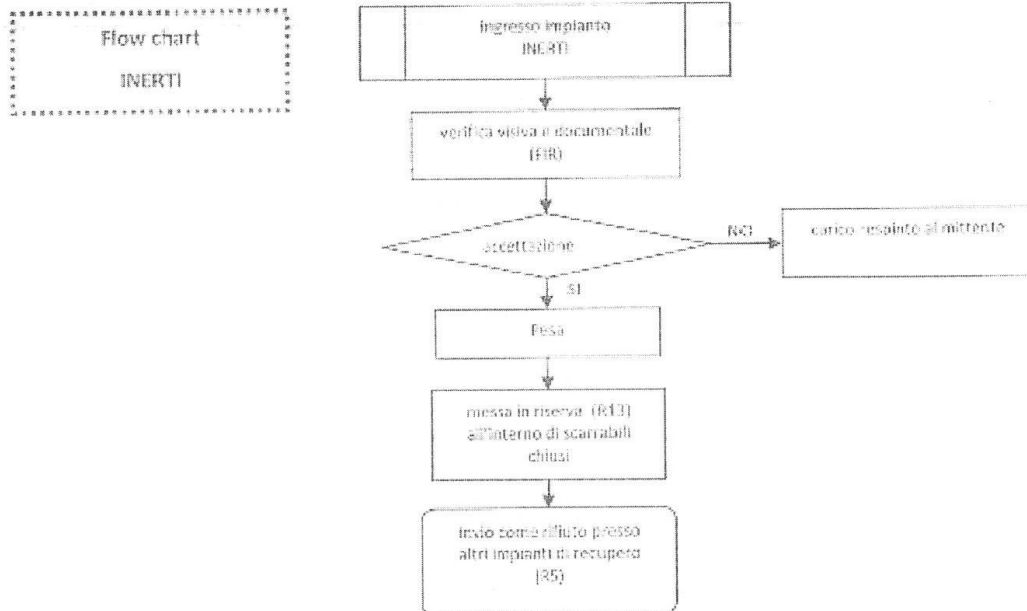
AR TA ABRUZZO © PARLAMENTO REGIONALE ABRUZZO - PIAZZA V. GIARDINO, 1 - 66100 PESCARA



A.R.T.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - partenza - Prot. 6182/PROT del 17/08/2016 - titolo I - classe 01

SCHEMA DI FLUSSO DEL PROCESSO DI RECUPERO DEGLI INERTI

TIPOLOGIE 7.1 - 7.3



A.R.T.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - partenza - Prot. 6182/PROT del 17/08/2016 - titolo I - classe 01

Allegato A.1.1 - rev.2

Scheda sintetica informativa - **Recupero di materia per i rifiuti non pericolosi** - VESTINA RECUPERI SRL - Impianto di Collecervino (PE)
 (La presente è stata compilata per ogni tipologia di rifiuto in duplice copia) Art. 3, D.M. 05/02/98 e s.m.i. allegato 1 - suballegato 1)

Tipologia	Codici CER	Provenienza del rifiuto	Caratteristiche del rifiuto	Attività di recupero	Caratteristiche materiali e operazioni di recupero	Quantitativi massimi suddivisi per attività di recupero secondo l'allegato 4 del DM 159/06			
						R13	Per tutte le operazioni di recupero escluse AT, R10 e R19	Per le operazioni di recupero	Per le operazioni di recupero
						Capacità di trattamento (t/anno)	Capacità di recupero (t/anno)	Capacità di recupero (t/anno)	Capacità di recupero (t/anno)
7-10	120101 120102 120103 120104 120117 120121	processi di pulizia, lavorazioni meccaniche e sabbiatura delle superfici di manufatti metallici, produzione di molli abrasive	materiali siliceo-alluminosi e granulati con presenza di scaglie metalliche ed eventuali tracce di vermi.	R13	rifiuti da inviare presso altri impianti di recupero (RS)	0,5	11	-	-

Collecervino (PE), 04 aprile 2016

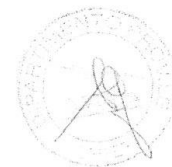
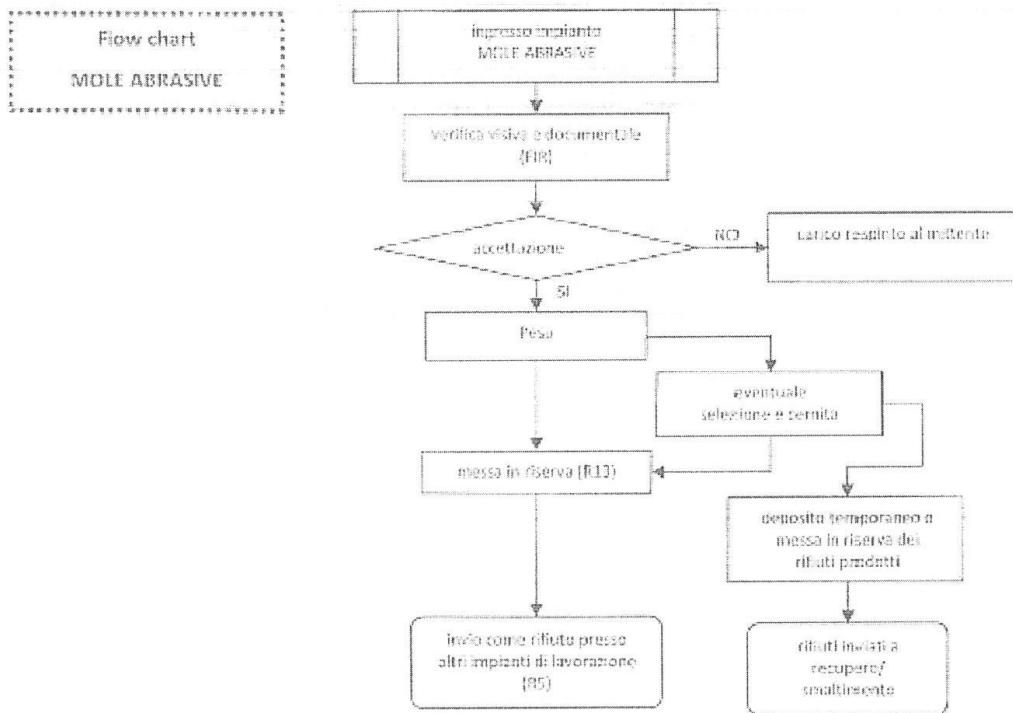
Firma
VESTINA RECUPERI S.R.L.



A.R.T.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - partenza - Prot. 6182/PROT del 17/08/2016 - titolo I - classe 01

SCHEMA DI FLUSSO DEL PROCESSO DI RECUPERO DELLE MOLE ABRASIVE

TIPOLOGIA 7.10



A.R.T.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - partenza - Prot. 6182/PROT del 17/08/2016 - titolo I - classe 01

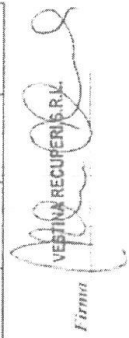
Allegato A.1.1 - rev.2

Sinistra sintetica informativa - Recupero di materia per i rifiuti non pericolosi VESTINA RECUPERI S.R.L. - Impianto di Collecervino (PE)

(La presente è stata compilata per ogni tipologia di rifiuto in duplice copia) Art. 3, DAM, 08/02/98 e s.m.i. Allegato I - suballegato I)

Tipologia	Codici CER	Provenienza del rifiuto	Caratteristiche del rifiuto	Attività di recupero	Caratteristiche materia prima o prodotti ottenuti, o successiva operazione di recupero	Quantitativi massimi suddivisi per attività di recupero, secondo l'allegato 4 del DM 182/05			
						Per tutte le operazioni di recupero escluse R1, R10 e R13			
						R13	Quantità massima (articolo 11)	Operazione (articolo 11)	Potenzialità (articolo 11)
9.1	030101 030105 150103 170201 191207 200138	industria edile o raccolta differenziata, attività industriali, artigianali, commerciali, agricolo e di servizio; attività di demolizioni	legno in scarti di diverse dimensioni e segatura, con possibili presenza di polveri di natura inerte, cassetta, pallets e altri; imballaggi in legno non trattato, siripi di pannelli (compensati, listelli) di fibra, di pannello ecc.); di legno trattato, nobilitato, compreso MDF, polverino di carteggiatura.	massa in riserva di rifiuti di legno (R13) con cernita	residui di legno ed inerte presso altri impianti di recupero (R3)	3	66		

Collecervino (PE), 04 aprile 2016

Firma

 VESTINA RECUPERI S.R.L.

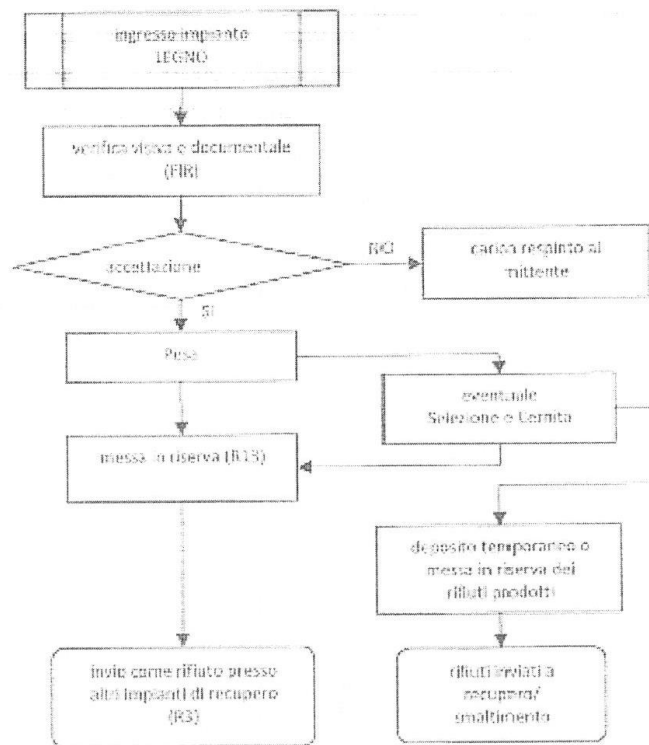


Scheda 14 di 17

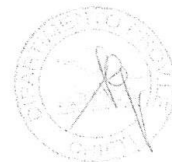
SCHEMA DI FLUSSO DEL PROCESSO DI RECUPERO
DEL LEGNO

TIPOLOGIA 9.1

Flow chart
LEGNO



A.R.T.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - partenza - Prot. 6182/PROT del 17/08/2016 - titolo I - classe 01



A.R.T.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - partenza - Prot. 6182/PROT del 17/08/2016 - titolo I - classe 01

Allegato A.1.1 - Rev.2

Scheda sintetica di informazione - **Recupero di materia per i rifiuti non pericolosi** - VESTINA RECUPERI SRL - Impianto di Collocorvino (PE)

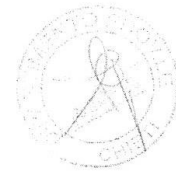
(La presente è stata compilata per ogni tipologia di rifiuto in duplice copia: Art. 3, D.M. 05/02/98 e smi allegato 1 - suballegato 1)

Tipologia	Codici CER	Provenienza del rifiuto	Caratteristico del rifiuto	Attività di recupero	Caratteristiche materie prime o prodotti ottenuti, o successiva operazione di recupero	Quantitativi massimi suddivisi per attività di recupero secondo l'allegato 4 del DM 159/05		Per tutte le operazioni di recupero escluse R1, R10 e R13	Capacità massima teorica di stoccaggio (t)	Capacità operativa (t/anno)	Potenziale annuo (t)
						R13	Capacità massima teorica di stoccaggio (t)				
10.1	160306	industria della gomma e della produzione di pneumatici; altre attività produttive, commerciali e artigianali.	polveri, granuli, materasse, ritagli, trucioli, bave, sfidre e miscole fuori specifica di gomma con eventuali additivi.	massa in riserva di rifiuti di gomma (R13)	rituti di gomma da rivitare presso altri impianti di recupero (R3)	3	66	0	0	0	

Collocorvino (PE), 04 aprile 2016

Firma

VESTINA RECUPERI S.R.L.



Scheda 15 di 17

A.R.T.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - partenza - Prot. 6182/PROT del 17/08/2016 - titolo I - classe 01

Allegato A1.1 - rev.2

Scheda sintetica informativa - Recupero di materia per i rifiuti non pericolosi - VESTINA RECU PER SRL - Impianto di Collocorrino (PE)
 (La presente è stata compilata per ogni tipologia di rifiuto in duplice copia) Art. 3, D.M. n. 62/2008 s.m.i. (allegato 1 - suballegato 1)

Tipologia	Codici CER	Provenienza del rifiuto	Caratteristiche del rifiuto	Attività di recupero	Caratteristiche materiche o prodotti ottenuti, o successiva operazione di recupero	Quantitativi massimi di recupero secondo l'allegato 4 del DM 156/05	
						Suddivisi per attività di recupero escluse R1, R10 e R13	Per tutte le operazioni di recupero escluse R1, R10 e R13
						R13	Capacità totale (articolo 11)
10.2	160103	industria della fabbricazione pneumatici, attività di sostituzione e riparazione pneumatici o attività di servizio, attività di autocemolizione autorizzata ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni, autorizzazione e industria automobilistica.	pneumatici usurati e camera d'aria con eventuale presenza di inquinanti superficiali (IPA < 10 ppm); scarti di gomma di varie dimensioni e forme.	massa in riserva di rifiuti di gomma (R13)	rifiuti di gomma da inviare presso altri impianti di recupero (R3)	3	66

Collocorrino (PE), 04 aprile 2016

Firma

(Firma)
 VESTINA RECUPERE S.R.L.

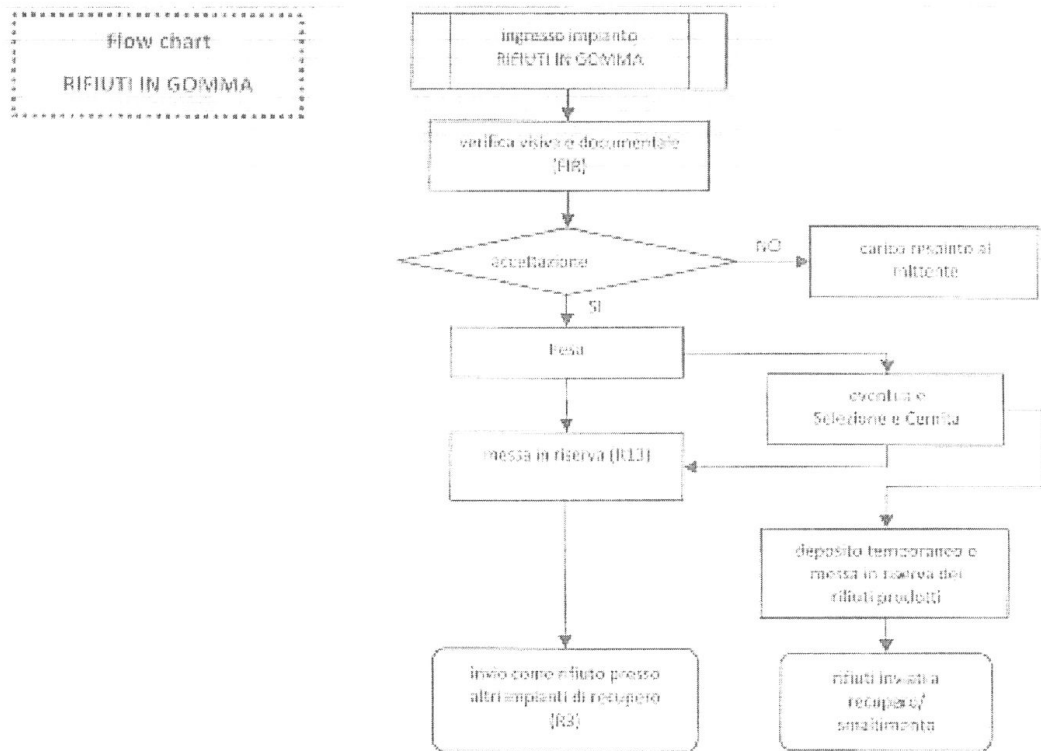


Scheda 16 di 17

**SCHEMA DI FLUSSO DEL PROCESSO DI RECUPERO
DEI RIFIUTI IN GOMMA**

TIPOLOGIE 10.1 – 10.2

A.R.T.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - partenza - Prot. 6182/PROT del 17/08/2016 - titolo I - classe 01



A.R.T.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - partenza - Prot. 6192/PROT del 17/08/2016 - titolo I - classe 01

Allegato A1.1 - rev.2

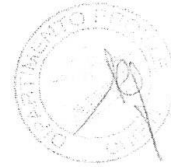
Scheda sintetica informativa - Recupero di materia per i rifiuti non pericolosi VESTINA RECUPERI SRL - Impianto di Colleccorvino (PE)
 di la presente è stata compilata per ogni tipologia di rifiuto in d'aplice esposti Art. 3, D.M. 05/02/98 es. ma allegato 1 - suballegato 1)

Tipologia	Codici CER	Provenienza del rifiuto	Caratteristico del rifiuto	Attività di recupero	Caratteristiche materie, prime e/o prodotti ottenuti o successiva operazione di recupero	Quantitativi massimi sudavvisi per attività di recupero secondo l'allegato 4 del DM 136/06	
						R13	Per tutte le operazioni di recupero escluse R1, R10 e R13
13.20	080318 160216	raccolta differenziata da parte dei distributori o di altri operatori specializzati attività produttive e di servizio.	contenitore in materiale plastico e/o metallico con tracce di teneri o di inchiostro o di nastro inchiostrato.	R13	rifiuti di teneri e cartucce da inchiostro presso altri impianti di recupero (RS)	0,2	4,4

Colleccorvino (PE), 04 aprile 2016

Firma

VESTINA RECUPERI R.L.

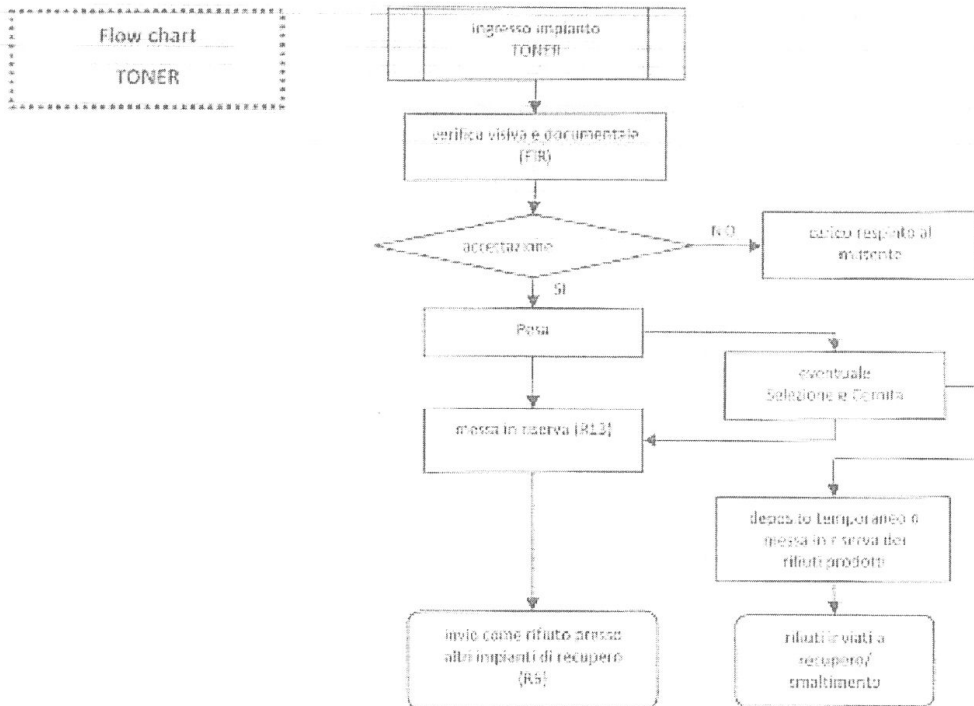


Scheda 17 di 17

A.R.T.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - partenza - Prot. 6192/PROT del 17/08/2016 - titolo I - classe 01

**SCHEMA DI FLUSSO DEL PROCESSO DI RECUPERO
DEI TONER**

TIPOLOGIA 13.20



A.R.T.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - partenza - Prot. 6182/PROT del 17/08/2016 - titolo I - classe 01



In materia di Emissioni in Atmosfera, si evince che:

- ✓ Le tipologie di Rifiuti accettati e le modalità di recupero e stoccaggio effettuate dalla Ditta, non determinano fenomeni di diffusioni di emissioni diffuse.
- ✓ I rifiuti aventi uno stato polverulento per i quali è previsto solo lo stoccaggio (es. Rifiuti Inerti Tipol. 7.1) non sono rimaneggiati (macinati e/o vagliati), ma vengono esclusivamente messi in riserva all'interno di scarrabili confinati o dotati di appositi teli in PVC bordati ed anellati.
- ✓ I Rifiuti derivanti da attività di macinazione (come la plastica e i metalli) sono invece posti all'interno di big-bags e stoccati all'interno del Capannone.
- ✓ La maggior parte delle operazioni di Recupero viene effettuata all'interno del Capannone, quindi su una superficie impermeabile e in area protetta dall'azione del vento.
- ✓ Tutte le lavorazioni effettuate sulle Tipologie di Rifiuti accettate presso l'Impianto (carta, plastica, metalli), sono esclusivamente di tipo meccanico a freddo; pertanto non danno origine a vapori e/o fumi derivanti dai processi termici.
- ✓ Non sono, quindi, presenti punti di emissione in atmosfera.

In materia di impatti ambientali, si evince che:

- ✓ La Ditta dichiara che non risultano prodotti dall'Attività, particolari impatti ambientali che necessitano di interventi di mitigazione.
- ✓ La Ditta ha, tuttavia, realizzato una recinzione costituita da barriere grecate di circa 2, 3 m di altezza perimetralmente al piazzale ove si svolge la Messa in Riserva. Tali pannelli svolgono una significativa mitigazione ambientale, in quanto:
 - proteggono il piazzale dall'azione del vento;
 - impediscono l'ingresso di animali e persone estrane;
 - essendo provvisti di un rivestimento esterno di colore verde, riducono l'impatto visivo.
- ✓ Nella rimanente parte del piazzale, i Rifiuti sono stoccati in genere all'interno di cassoni scarrabili.
- ✓ Il sito è dotato di cancello ad accesso controllato per evitare l'ingresso di persone non autorizzate.

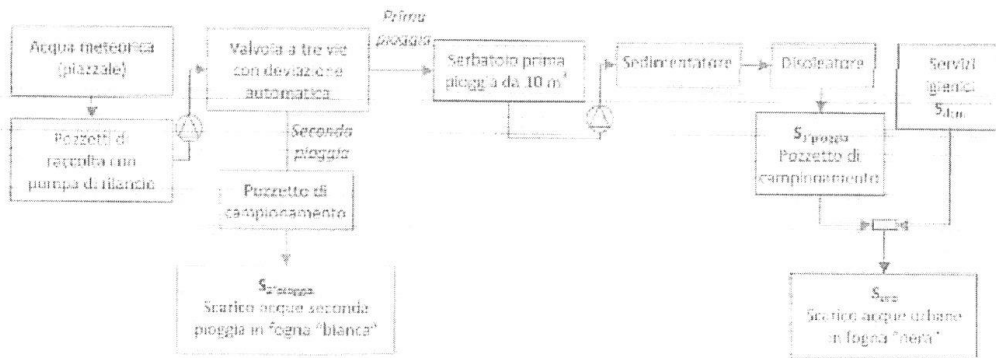
In materia di scarichi idrici, si evince che:

- ✓ Non ci sono scarichi idrici derivanti dall'Attività di Recupero dei Rifiuti in quanto l'Attività svolta non richiede l'utilizzo di acqua.
- ✓ Lo scarico delle acque reflue assimilabili alle domestiche, provenienti dai servizi igienici interni al capannone, viene recapitato in fognatura.
- ✓ La Ditta, per le acque di prima pioggia relative ad una superficie scolante divenuta, con il recente ampliamento del piazzale, superiore a 1000 m², avanza domanda di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura da ricomprendere in AUA.



A.R.T.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - partenza - Prot. 6182/PROT del 17/08/2016 - titolo I - classe 01

✓ Lo schema di flusso relativo alla gestione delle acque meteoriche che la Ditta intende adottare all'ottenimento dell'autorizzazione AUA, è il seguente:



TENUTO CONTO dell'ulteriore precisazione fatta dalla Ditta in merito alle Emissioni Diffuse in Atmosfera (Ns. Prot. 3753 del 19.05.2016):

“.....omissis.....”

in riferimento al verbale della Conferenza dei servizi del 11-05-2016, svoltasi nell'ambito del procedimento in oggetto, e in particolare alla richiesta di chiarimenti riguardanti *“le apparecchiature, il tipo di attività e le tipologie di rifiuti lavorate all'esterno e le motivazioni che fanno ritenere non significative”* le emissioni prodotte in dette lavorazioni

SI PRECISA CHE

- Tutte le apparecchiature e le operazioni che possono dar luogo ad emissioni diffuse sono svolte all'interno del capannone.
- Presso l'area di trattamento ubicata all'esterno possono essere sottoposti ad attività di cernita, selezione manuale e riduzione volumetrica solo rifiuti metallici che per loro natura non sono polverulenti.

In riferimento a tali tipologie di rifiuti e alla operazioni di trattamento citate, si esclude per le aree esterne la produzione di emissioni diffuse di polveri.

“.....omissis.....”

PRESO ATTO del Parere Favorevole espresso, relativamente alla matrice Rumore, dall'Area di Fisica-Ambientale del Distretto Provinciale ARTA di Pescara con Nota Prot. n. 2701 del 22.04.2016 (Ns. Prot. n. 2995 del 22.04.2016).



A.R.T.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - partenza - Prot. 6182/PROT del 17/08/2016 - titolo I - classe 01

A.R.T.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - arrivo - Prot. 2965/PROT del 23/04/2016 - titolo I - classe 01



Spett.le: ARTA Abruzzo
Decreto Provinciale di Chieti
Via Speziali 52
66100 CHIETI
PEC: certchieta@artaabruzzo.it

OGGETTO Digressione Parere tecnico ai sensi della Legge 44/96 - "Parere di impatto acustico" riguardante la città "Vestina Rocupar S4" - con sede in Viale Italia, 15 Collecervino (PE)

In merito alla richiesta di pari oggetto pervenuta in data 09/03/2016 acquisita con Prot. n. 1465 e all'integrazione pervenuta il 13/04/2016, acquisita con prot. 2445 si trasmette il parere tecnico relativo all'esposizione della popolazione al rumore generata dalla ditta in questione.

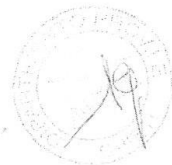
Distinti saluti

IL DIRETTORE DEL DISTRETTO/2
(Dott. Federico Delli)

Allegato 1
Rit. numero 7416/137
A/1000



Direzione provinciale di Pescara - via G. Micone, 31 - 66126 Pescara
Tel. 085 460131 Fax 085 460135/4-740 - E-mail: prov.pescara@provincia.pescara.it - PEC: prov.pescara@provincia.pescara.it
Civ. Tel. 085 479402 - FAX 085 460400



A.R.T.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - partenza - Prot. 6182/PROT del 17/08/2016 - titolo I - classe 01

A.R.T.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - partenza - Prot. 6182/PROT del 17/08/2016 - titolo I - classe 01



PARERE TECNICO SU VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO (Art. 8 Commi 2 e 4 Della Legge 447/95)

Art. 8 della Legge 447/95 - Legge quadro sull'acustica...
D.M. 21/12/1997 - Regolamento di attuazione dell'art. 8 della Legge 447/95...
D.M. 21/12/1997 - Regolamento di attuazione dell'art. 8 della Legge 447/95...
D.M. 21/12/1997 - Regolamento di attuazione dell'art. 8 della Legge 447/95...
D.M. 21/12/1997 - Regolamento di attuazione dell'art. 8 della Legge 447/95...
D.M. 21/12/1997 - Regolamento di attuazione dell'art. 8 della Legge 447/95...
D.M. 21/12/1997 - Regolamento di attuazione dell'art. 8 della Legge 447/95...

Dato: "Vestina Recupero Srl" - Viale Italia, 15 Collecchio (PE)

Attività: Impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi

Vista la documentazione acquisita in data 06/03/2016 con Prot. n. 1459 e l'integrazione pervenuta il 13/04/2016, acquisita con prot. 2448 seguente la richiesta di rilascio di Parere tecnico sul impatto acustico, per l'attività in oggetto ed in particolare la valutazione previsionale di impatto acustico a firma del Tecnico Competente in Acustica Ing. Luis Procopio;

considerato che

- la tipologia della sorgente è stata correttamente valutata
le impredoni del livello di rumore ricevuto e del livello sonoro di emissione sono state eseguite in punti di controllo e posizionate nei recipienti maggiormente esposti alle emissioni sonore in questione, in particolare presso: abitazione civile prospiciente l'area di trattamento rifiuti;
la misura puntuale del rumore totale atteso nel punto di controllo i valori previsti di emissione nei 5 difetti punti di controllo evidenzia valori conformi ai limiti prescritti nel DPCM 94/11/1997 relativi alla fascia oraria diurna (una fascia oraria nella quale viene svolta);
i valori del livello di distanza sono conformi ai vigenti limiti di legge.

con esecutiva riferimento alla "sull'impatto acustico"

si rilascia parere favorevole

A condizione che venga assicurato nel tempo il mantenimento dei valori di emissione e differenziale, sia in periodo di funzionamento, entro i limiti di legge previsti per l'ambiente esterno ed abitativo.

Si rilascia il presente Parere salvo modifiche urbanistiche o del contesto edilizio in quanto la zona di influenza delle emissioni acustiche in oggetto è fatta salvo le norme urbanistiche e piani regolatori, i regolamenti e disposizioni in materia ambientale di altri Enti, nonché quanto di loro competenza.

Distinti saluti

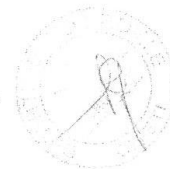
Pescara, 15/04/2016

Il Collaboratore Tecnico Professionista

Ing. Giancarlo Biondi



Dipartimento Provinciale di Pescara - Via E. Mattei, 11 - 66100 Pescara
Tel. 085/460111 - Fax 085/460190 - Email: dip.provinciale@provincia.pe.it - PEC: dip.provinciale@provincia.pe.it
Cod. Fisc. 01645700632 - P. IVA 015/0099999



Si ritiene di poter esprimere, per quanto di competenza e con riferimento ai Documenti ed Elaborati progettuali depositati ai Ns. atti,

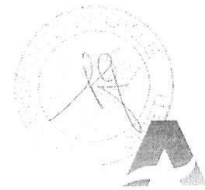
PARERE TECNICO FAVOREVOLE

al rilascio dell' Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 3 marzo 2013, n. 59, alla Ditta "VESTINA RECUPERI S.r.l." per le Attività di Stabilimento sito in Viale Italia, 15 – Loc. Case Bruciate del Comune di Collecervino (PE),

a condizione che

- Siano rispettati gli Elaborati Tecnici, planimetrie di riferimento e procedure operative e gestionali descritti nella Documentazione tecnica trasmessa e perfezionata nell'ambito del procedimento per il rilascio dell'A.U.A., purché non in contrasto con quanto di seguito prescritto.
- Sia garantito, a qualsiasi ora di apertura dell'Attività, l'accesso agli Impianti da parte degli Enti di Controllo, senza l'obbligo di approvazione preventiva da parte della Direzione e sia reso fattibile qualunque prelievo si voglia effettuare; sia, inoltre, possibile reperire, in qualsiasi momento un Responsabile Tecnico.
- Il gestore conservi, per tutta la durata dell'Autorizzazione, nella sede in cui sono localizzati gli Impianti, a disposizione dell'Autorità competente per il controllo, copia della documentazione trasmessa all'Autorità competente per aderire all' A.U.A., copia dei certificati analitici e le ulteriori registrazioni richieste.
- La Ditta adotti tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile, possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli Scarichi Idrici, del Recupero dei Rifiuti e del Rumore.
- Siano, in generale, prese tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo eventuali emissioni diffuse e tutti gli accorgimenti necessari per impedire eventuali disturbi e/o molestie olfattive all'igiene dell'abitato limitrofo, in linea con le migliori tecnologie disponibili.
- Le stesse eventuali emissioni diffuse non incidano sulla salubrità delle condizioni ambientali.
- Nell'esercizio dell'Attività, la Ditta adotti ogni possibile accorgimento a tutela completa dell'ambiente, operando nel rispetto delle normative vigenti in materia ambientale.

In particolare si vincola la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni.



PRESCRIZIONI GESTIONALI PER LE ACQUE REFLUE

- Si rimanda alle prescrizioni autorizzative dell'ACA per lo scarico in pubblica fognatura.

PRESCRIZIONI GESTIONALI PER LE ATTIVITA' DI RECUPERO DEI RIFIUTI

- **Si obbliga la Ditta, relativamente all'Attività di Recupero e Trattamento dei Rifiuti, al totale rispetto delle norme cogenti (D.M. 05.02.1998 così come modificato dal D.M. 05.04.2006 n. 186) per la procedura semplificata.**

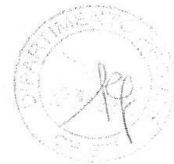
In particolare e nello specifico :

- I Rifiuti conferibili all'Impianto devono essere esclusivamente quelli dichiarati nelle Schede Sinottiche Informative sopra riportate, nel rispetto delle operazioni di recupero, delle capacità di stoccaggio e della potenzialità dell'Impianto nelle stesse precisate.
- Le attività, i procedimenti e i metodi di Recupero di ciascuna delle Tipologie di Rifiuti ammessi all'Impianto, non devono costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizio all'ambiente, e in particolare non devono:
 - ✓ creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora;
 - ✓ causare inconvenienti da rumori e odori;
 - ✓ danneggiare il paesaggio.
- Ai fini della Tutela della Qualità dell'Aria, la movimentazione dei mezzi in entrata ed in uscita dall'Insediamento Produttivo, non deve creare intralcio alla viabilità della zona.
- Il gestore dell'Attività, in qualunque momento di marcia dell'Impianto, deve essere in grado di precisare e dare evidenza documentale dei Rifiuti accettati, della loro provenienza e dei quantitativi trattati.
- Prima della ricezione dei Rifiuti all'Impianto, la Ditta deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea documentazione, costituita, se necessario, anche da certificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti citati; qualora la verifica di accettabilità viene effettuata anche mediante analisi, la stessa deve essere eseguita per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono continuamente da un ciclo tecnologico ben definito, in tal caso la verifica deve essere almeno annuale.
- Deve essere effettuata la sorveglianza radiometrica sui materiali/rottami ferrosi prevista dall'Art. 157, comma 2, del D.Lgs. 230/1995 e ss.mm.ii..
- La gestione dei rifiuti RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche), deve, nello specifico, avvenire nel rispetto delle prescrizioni contenute nel D.Lgs. n. 151/2005 aggiornato. In particolare la Ditta deve:
 - ✓ annotare sul Registro di Carico e Scarico il peso dei R.A.E.E., in entrata, nonché il peso dei loro componenti, dei loro materiali o delle loro sostanze, in uscita (art. 9, comma 3 del D.Lgs. n. 151/2005 aggiornato);



- ✓ assicurare la sorveglianza radiometrica dei rifiuti in ingresso , mediante l'utilizzo di un rilevatore di radioattività (punto 2.2 dell'Allegato 3 al D.Lgs. n. 151/2005 aggiornato);
- ✓ rispettare le prescrizioni operative contenute nell'Allegato 3 al D.Lgs. n. 151/2005 aggiornato.
- I rifiuti conferiti all'Impianto devono essere depositati direttamente nelle rispettive aree e/o settori prestabiliti per il loro stoccaggio.
- La dislocazione dei diversi settori del Centro, deve essere scrupolosamente rispondente a quanto illustrato sulla Planimetria di cui alla Tavola grafica "Allegato 12" - datata Febbraio 2016 - "Planimetria generale del sito con l'indicazione del layout delle aree funzionali alla gestione dei rifiuti".

Comune:	
Comune di Collecervino (PE)	
Ditta:	
VESTINA RECUPERI S.R.L.	
Sede legale : Viale Italia, n. 69 - Collecervino (PE) Sede operativa : Viale Italia, n. 15 - Collecervino (PE)	
Procedimento:	
AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)	
rif. normativo DPR 59/2013	
<small>Atti autorizzativi : licenzia al RP ai sensi dell'art. 214-216 del D.Lgs. 152/06 e c.m.i. Autorizzazione allo scarico acque al primo poggio al senò defort. 19 dello LR 31/2010</small>	
Elaborato:	
PLANIMETRIA GENERALE DEL SITO CON L'INDICAZIONE DEL LAYOUT DELLE AREE FUNZIONALI ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI	
Legale rappresentante e Responsabile Tecnico:	
<i>Nicola Chiavari</i> VESTINA RECUPERI S.R.L.	
Data:	Scala:
rev. Febbraio 2016	1:200
Allegato 12	



- Gli accessi a tutte le aree di stoccaggio devono essere mantenuti sempre sgomberi in modo tale che la movimentazione dei rifiuti non renda necessaria lo spostamento di altri rifiuti che bloccano le vie di accesso.
- Gli unici Trattamenti consentiti presso l'Impianto devono essere le Operazione di Recupero R13 "messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate neiunti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)", R3 "riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)" e R4 "riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici".
- I rifiuti conferiti all'Impianto e sottoposti alle operazioni R13, R3 e R4 devono essere destinati al Recupero; gli scarti non più riutilizzabili, dovranno essere conferiti ad idonei Impianti di Smaltimento.
- I tempi di stoccaggio di ogni singola partita di rifiuti devono essere conformi alla tempistica dichiarata dalla Ditta.
- Le operazioni di trasporto, movimentazione, carico e scarico dei rifiuti devono seguire le procedure operative di cui alla norma ADR.
- La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti devono avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi.
- Tutti i contenitori fissi e mobili destinati allo stoccaggio dei Rifiuti prodotti dall'Attività, devono essere mantenuti in buono stato di conservazione e devono essere di materiale compatibile ed inalterabile a contatto con il rifiuto contenuto.
- La procedura di bonifica dei recipienti e dei contenitori, utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti, deve prevedere il trattamento delle acque di lavaggio (o, in alternativa, lo smaltimento delle stesse) prima del convogliamento al recettore finale.
- Nella zona destinata allo stoccaggio dei cassoni e scarrabili, gli stessi, opportunamente dotati di sistemi di copertura, devono essere disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati.
- La gestione dei Rifiuti conferiti deve essere effettuata da Personale edotto del rischio ambientale rappresentato dalla movimentazione e dal trattamento del rifiuto stesso.
- L'Impianto deve essere gestito in maniera ordinata e razionale: l'organizzazione degli spazi all'interno del sito deve consentire facilità di passaggio e di intervento.
- La Ditta deve effettuare la pulizia giornaliera del piazzale e delle aree in genere.
- Devono essere mantenute in efficienza le impermeabilizzazioni della pavimentazione di tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti.
- I canali di raccolta delle acque di dilavamento del piazzale devono risultare costantemente pulite, in modo da garantire il regolare deflusso delle acque.
- Le aree di stoccaggio devono essere chiaramente identificate e munite dell'Elenco Europeo dei Rifiuti, di cartellonistica, ben visibile per dimensione e collocazione, indicante i codici CER e lo stato fisico dei rifiuti stoccati.
- Deve essere data immediata comunicazione agli Organi competenti, allegando copia della documentazione di trasporto, la mancata accettazione di singole partite di rifiuti, anche parziali, specificandone i motivi ed indicando nome o ragione sociale del produttore o detentore e del trasportatore, nonché le eventuali destinazioni alle quali i rifiuti stessi sono inviati, qualora queste ultime risultassero diverse dal produttore o detentore.

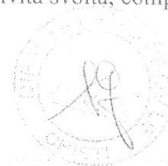
- Eventuali rifiuti conferiti in Impianto che, successivamente all'accettazione, siano identificati come non conformi, devono essere stoccati separatamente apponendo, in posizione visibile, un'etichetta o altro segnale ben riconoscibile, su cui devono essere indicati il codice del rifiuto, la dicitura: "rifiuto non conforme" e la motivazione della non conformità.
- A riguardo la Ditta deve dotarsi, anche se non previsto dal Progetto presentato, di un'area di stoccaggio dedicata ad eventuali parti del carico di rifiuti non conformi (anche rifiuti pericolosi), rinvenute nel corso delle operazioni di selezione e cernita.
Tale area "emergenze", deve essere adibita esclusivamente alla gestione in sicurezza di detti rifiuti, risultati presenti in maniera accidentale e non verificabile all'atto del prelievo dei rifiuti per il trasporto in Impianto.
- Il rifiuto non conforme deve essere messo in carico utilizzando il CER più appropriato ed il produttore (cliente) informato dell'accaduto.
- Deve essere tempestivamente comunicata all'Autorità competente e alla scrivente Agenzia, ogni anomalia o incidente che dovesse verificarsi presso l'Impianto.
- Tutti i rifiuti che si producono nell'insediamento, devono essere strettamente legati alla tipologia di attività produttiva in essere e gestiti, sia dal punto di vista tecnico che amministrativo, nel rispetto di quanto stabilito dalle normative vigenti in materia.
- Deve essere conservata ed esibita a richiesta degli Enti di Controllo la "documentazione di pesatura" relativa ai Rifiuti in ingresso all'Impianto.

PRESCRIZIONI GESTIONALI PER L'IMPATTO ACUSTICO

- La Ditta deve assicurare, nel tempo, il mantenimento dei valori di immissione assoluto e differenziale entro i limiti di legge previsti per l'ambiente esterno ed abitativo.

PRESCRIZIONI GENERALI

- Presso lo Stabilimento deve essere resa sempre disponibile l'Autorizzazione AUA.
- E' fatto obbligo alla Società di stabilire, mediante informazione e formazione al personale addetto agli Impianti di cui al presente Parere, un piano di misure operative da adottare in situazioni di emergenza che provocano alterazioni nel normale funzionamento degli Impianti stessi.
- La gestione dell'Attività deve essere, in generale, disciplinata dal dettato della normativa ambientale attualmente vigente in materia di acqua, aria, rifiuti, terreno e rumore, di fonte nazionale, regionale o provinciale, oltre a quelle contenute nei regolamenti comunali, con l'obbligo, per la Ditta, di adeguarsi a successive modifiche ed integrazioni della normativa stessa emanate successivamente al rilascio della Autorizzazione AUA.
- Deve essere sempre garantita una adeguata formazione, sotto il profilo ambientale, al Personale impiegato presso lo Stabilimento, in merito all'Attività svolta, comprensiva di



eventuali aggiornamenti che si rendessero necessari in caso di variazioni della normativa vigente in materia o delle modalità di conduzione dell'Attività stessa.

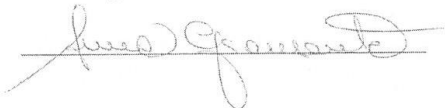
- Per ogni modifica che viene apportato all'Attività Produttiva o all'Assetto Impiantistico di cui alla Documentazione Tecnica presentata, potendo comportare variazioni dell'Impianto sotto il profilo ambientale, l'Azienda deve aggiornare la descrizione del proprio ciclo produttivo o dell'assetto delle strutture e apparecchiature, dandone comunicazione agli Organi competenti.
- In caso di chiusura definitiva dell'Impianto, deve essere assicurato lo smaltimento di tutti i Rifiuti ancora stoccati, nonché la bonifica dei piazzali e della struttura edilizia esistente.
- Per quanto concerne la sistemazione finale e Destinazione d'Uso dell'Area, ci si deve attenere al dettato della normativa vigente, al momento, in materia di Ripristino Ambientale.
- Per quant'altro non specificatamente espresso sulla gestione degli Impianti con questo PARERE, si rimanda alle prescrizioni di cui alle specifiche disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di tutela dell'Ambiente e se ne prescrive il rispetto.

Sono fatte salve ulteriori e/o diverse indicazioni o osservazioni da parte di altre Autorità interessate al presente procedimento, agli aspetti igienico-sanitari, urbanistici e di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, alla prevenzione incendio, alla sicurezza degli impianti o all'utilizzo delle sostanze in esso manipolate, alla esistenza di vincoli e limitazioni di varia natura e a quant'altro non di diretta competenza dello scrivente Distretto Provinciale A.R.T.A. di Chieti.

L'occasione è gradita per porgere

Distinti Saluti.

Il Collaboratore Tecnico
Ing. GIANSANTE Anna



Il Dirigente Chimico
Dott. BIANCO Sebastiano



Pagina 1 di 1

Da "ARTA-ABRUZZO" <dist.chieti@pec.artaabruzzo.it>
A "ambiente@pec.provincia.pescara.it" <ambiente@pec.provincia.pescara.it>
Data mercoledì 17 agosto 2016 - 09:15

**ISTANZA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AI SENSI DEL
D.P.R. 3 MARZO 2013, N. 59 - DITTA VESTINA RECUPERI S.R.L. - STABILIMENTO SITO
IN VIALE ITALIA N. 15, LOC CASE BRUCIATE, NEL COMUNE DI COLLECORVINO (PE)
TRASMISSIONE DEL PARERE TECNICO [Protocollo N.ro 2016-PROT-6182]**

Allegato(i)

PROT_2016_6182.pdf (16047 Kb)

15/007 AUS



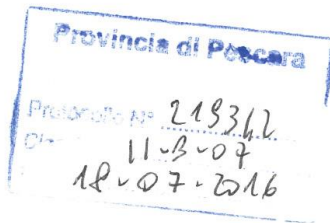
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE PESCARA
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
SERVIZIO IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITÀ PUBBLICA

Direttore D.ssa Carla Granchelli
 Via R. Paolini, 45 - PESCARA - Tel. 085.4253950 Fax 085.4253951

Prot. ¹⁸⁹⁴⁶~~18946~~ / DP

Pescara, 15/07/16

Rifer. Prot. U-2016-01/6272 del 15/06/16



Alla PROVINCIA di PESCARA
 Servizio Tutela dell'Ambiente
 p.zza Italia, 30
 65121 - PESCARA

Oggetto: Istanza rilascio Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 3.3.13 n. 59 - Ditta VESTINA RECUPERI srl - Stabilimento sito in loc.tà Case Bruciate di Collecervino (PE) - recupero rifiuti non pericolosi.
 Parere igienico sanitario.

A riscontro della nota riportata a margine, facendo seguito a quanto verbalizzato nel corso delle conferenze di servizi del 24/06/16 ed 12/05/16, con la presente si invia il parere di competenza relativo all'oggetto.

In riferimento alla pratica in esame, dalla documentazione presentata, si prende atto che l'istanza di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale riguarda i seguenti titoli abilitativi:

- l'autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al Capo II -Tit. IV-Parte Terza D.L.gs 152/2006
- nulla osta impatto Acustico (Art. 8 - L. 447/95)
- prosecuzione attività operazioni di recupero rifiuti di cui agli art. 215 - 216 del D.L.gs 152/06

Ciò premesso,

preso atto che l'impianto è già esistente (iscrizione al RIP n. 0071/R.N.P con determina prot. 2011-0001511 del 15/06/11 della Provincia di Pescara),
 vista la documentazione prodotta dalla Ditta, incluse le integrazioni inviate a mezzo posta certificata in data 07/04/16 e le precisazioni fornite con nota datata 16/05/16 ed acquisite in sede di conferenza del 24/06/16,

preso atto di quanto dichiarato dalla Ditta in tutta la documentazione prodotta e nel corso delle Conferenze di Servizi,

preso atto del parere tecnico dell'ARTA prot. 3636 del 16/05/16 in merito all'impatto acustico,

vista l'ubicazione dell'impianto,

si esprime **PARERE FAVOREVOLE ALL'AUTORIZZAZIONE** per i titoli abilitativi richiesti alle condizioni di seguito riportate:

- a) **operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi** a condizione che:
- nelle aree di pertinenza dell'impianto, esternamente al capannone, siano svolte esclusivamente operazioni che non producano emissioni diffuse.
 - dovranno essere adottati adeguati accorgimenti atti ad impedire che eventuali emissioni (polveri, molestie olfattive, ecc) prodotte all'interno del capannone a seguito dell'uso di attrezzature e/o delle varie operazioni determinino di fatto emissioni diffuse in ambiente esterno tramite le aperture del capannone.
 - i contenitori e cassoni scarrabili posti all'esterno destinati ad accogliere materiali polverosi o materiali leggeri soggetti a trasporto eolico o materiali deteriorabili devono essere dotati di copertura.
 - dovranno essere dotati di coperture anche i contenitori di pneumatici (16 01 03) e tutti i contenitori che, esposti agli agenti atmosferici, consentono il ristagno di acqua piovana con conseguente creazione di ambiente favorevole alla proliferazione di insetti.
- b) **nulla osta impatto acustico** a condizione che dovrà essere verificato nel tempo che, presso i ricettori residenziali/ricreativi ed aree ad esse destinate più prossime all'impianto, siano costantemente rispettati i parametri previsti dalla normative di settore in riferimento alle sorgenti specificamente riportate nell'istanza di autorizzazione. L'eventuale inserimento di nuove attrezzature o modifiche nell'ubicazione di quelle già in dotazione dovrà essere corredato da nuova valutazione d'impatto acustico che accerti il rispetto dei parametri dichiarati.
- c) per quanto riguarda le **scarico acque** reflue in pubblica fognatura si rimanda alle valutazioni di competenza dell'ACA quale gestore dell'impianto recettore.

A questo Servizio dovranno essere inviate le comunicazioni circa eventuali anomalie riscontrate nella gestione dei rifiuti, monitoraggio degli scarichi, nei controlli fonometrici, ivi inclusi gli interventi messi in atto al fine di ricondurre a norma le anomalie riscontrate.

Il presente parere ha valenza igienico-sanitaria e sono fatte salve ulteriori e/o diverse indicazioni da parte di altri Enti interessati al presente procedimento per gli aspetti di propria competenza nonché la verifica degli adempimenti che la normativa vigente pone in capo al Datore di lavoro circa la tutela della salute nei luoghi di lavoro.



Il Dirigente Medico
D.ssa Adelina Stella

DETERMINAZIONE 23.09.2016, n. DPC025/215
Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 - Autorizzazione Unica Ambientale- ditta FORNACE CARULLI srl - impianto sito nei Comuni di Picciano e Loreto Aprutino (PE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

1. **di adottare** ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013, l'atto endo-procedimentale per l'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), da trasmettere al competente SUAP che provvederà al rilascio del titolo in conformità con quanto stabilito dall'art. 2 del D.P.R. 59/2013, per lo stabilimento dell'impresa FORNACE CARULLI SRL sito C.da Riparossa n. 1 nei Comuni di Picciano e Loreto Aprutino (PE) relativamente ai seguenti titoli abilitativi:
 - autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006,
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/2006,
 - comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della L. 447/1995;
2. **di specificare** che l'A.U.A. è subordinata all'osservanza della normativa di settore e delle prescrizioni tecnico - gestionali riportate negli allegati:
 - a) Allegato scarichi (prot. RA/24425/16 del 26/08/2016),
 - b) Allegato emissioni,
 - c) Allegato impatto acustico,
 nonché agli allegati pareri:
 - Parere ARTA prot. n. 6153 del 12/08/2016 (prot. RA n. 19347 del 17/08/2016);
3. **di definire** la periodicità e le modalità per lo svolgimento delle attività di

autocontrollo, a cura dell'impresa, così come specificato, per ciascuna matrice ambientale, nel rispettivo allegato;

4. **di specificare** che in materia di sanzioni si fa riferimento alle norme settoriali;
5. **di disporre** la pubblicazione del presente atto, per estratto, sul B.U.R.A.T.;

Ai sensi dell'articolo 3 comma 6 del D.P.R. 59/2013 la presente autorizzazione ha una durata di 15 (quindici anni) che decorrono dalla data del rilascio del provvedimento all'impresa da parte del SUAP competente, essa deve essere conservata presso lo stabilimento, unitamente alla documentazione presentata a corredo dell'istanza (relazione tecnica schemi impiantistici, planimetrie, ecc.) e delle eventuali integrazioni, a disposizioni degli Enti/Organismi preposti ai controlli.

La Regione Abruzzo, ai sensi di quanto previsto all'art. 5, comma 5, del D.P.R. 59/2013, può comunque imporre il rinnovo dell'autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione stessa, prima della scadenza, ove ricorrano i casi previsti nel suddetto comma.

L'impresa che intenda effettuare modifiche dell'attività e/o dell'impianto è tenuta a rispettare quanto previsto all'art. 6 del D.P.R. 59/2013.

La domanda di rinnovo dell'autorizzazione deve essere presentata al SUAP competente almeno 6 mesi prima della scadenza, secondo le modalità indicate all'art. 5 del D.P.R. 59/2013.

Nel caso di modifica del Gestore dello stabilimento (attuale Di Silverio Carulli Nino) all'impresa è fatto obbligo di comunicare detta modifica.

Eventuali autorizzazioni inerenti i medesimi titoli abilitativi oggetto di questo atto cessano di essere validi al momento in cui la presente A.U.A. diventa vigente.

Si dispone la trasmissione del presente provvedimento endo-procedimentale, in modalità telematica, al competente SUAP che provvederà a rilasciare il titolo all'impresa e, contestualmente, a trasmetterlo ai destinatari di seguito elencati [tra cui sono ricompresi anche i soggetti di cui all'art. 2, c. 1, lett. c), del D.P.R. 59/2013 coinvolti nel procedimento]:

- Regione Abruzzo, Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA,
- Comune di Picciano (PE),
- Comune di Loreto Prutino (PE),

- ARTA Abruzzo, Distretto Provinciale di Chieti ,
 - Az. USL di Pescara, Dipartimento di Prevenzione
- per l'esercizio delle loro rispettive funzioni e competenze.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Sabatino Belmaggio

Segue Allegato

31/003 AUA



ARTA ABRUZZO - DIST. CHIETI			
Anno	Titolo	Classe	
2016	I	01	PARTENZA
Prot.n. 6153		del 12/08/2016	

23

Prot. N° / del
 Rif. Vs. N° 159198 / del 31/05/2016
 (Prot. prec. N° 4134 del 31.05.2016).

Alla **PROVINCIA di PESCARA**
 Servizio di Tutela dell'Ambiente
 Piazza Italia, 30
 65121 PESCARA
ambiente@pec.provincia.pescara.it

A.A.
 Proi. 19367/16
 del 17/08/2016

E, p.c.

Alla **AZIENDA SANITARIA LOCALE di PESCARA**
 Dipartimento di Prevenzione - Ufficio Igiene e Sanità Pubblica
 Via Paolini, 47
 65124 PESCARA
asl.pescara@postecert.it

Al **COMUNE DI LORETO APRUTINO**
 Via Martiri Angolani, 4
 65014 LORETO APRUTINO (PE)
comune.loretoaprutino@pec.it

Al **COMUNE DI PICCIANO**
 Via Vittorio Emanuele III, 10
 65010 PICCIANO (PE)
comunepicciano@legalmail.it

Spett.le Ditta "**FORNACE CARULLI S.r.l.**"
 C.da Riparossa, 1
 65010 PICCIANO (PE)
fornacecarullisrl@pec.it

OGGETTO: Istanza per il rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 3 marzo 2013 n. 59 - Ditta "**FORNACE CARULLI S.r.l.**" - Stabilimento sito in C.da Riparossa n. 1 nel Comune di Picciano (PE).
Trasmissione del PARERE TECNICO.

Si trasmette, in allegato alla presente, il PARERE TECNICO di competenza dell'Agenzia.

Distinti Saluti.

Il Direttore del Distretto
Dott. PETTINARI Luigi




Certificato N° 205977

Distretto Provinciale di Chieti - Via Spezioli, 52 - 65100 Chieti
 Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/406267 E-mail: dist.chieti@artaabruzzo.it
 Cod. Fisc. 91059790682 - P. I.V.A. 0159980685

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

- OGGETTO:** Ditta "**FORNACE CARULLI S.r.l.**" – Stabilimento sito in Contrada Riparossa n. 1, nel Comune di Picciano (PE).
Istanza per il rilascio di **Autorizzazione Unica Ambientale** ai sensi del D.P.R. 3 marzo 2013, n. 59 per i seguenti titoli abilitativi:
1. **Autorizzazione per Scarichi di Acque Reflue** di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
 2. **Autorizzazione per Emissioni in Atmosfera** per gli Stabilimenti di cui all'Art. 269 del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152.
 3. **Comunicazione** o nulla osta di cui all'Art. 8, comma 4 o comma 6, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447.

- PREMESSO** che l'Attività, consistente nella fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta, è già esistente ed è in possesso delle seguenti Autorizzazioni:
- Autorizzazione allo Scarico del refluo di trattamento (a mezzo Fossa Imhoff e subirrigazione) di Acque assimilabili alle domestiche, provenienti da servizi igienici e spogliatoi, rilasciata dalla Provincia di Pescara con Determinazione n. 621 del 13.03.2014.
 - Autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera di cui all'Ordinanza della Regione Abruzzo n. DF2/84 del 20.05.2004.

- PRESO ATTO** che la Ditta, relativamente agli scarichi idrici, dichiara che:
- Nulla è cambiato in merito alle condizioni di scarico dell'Autorizzazione esistente e che, in particolare, rispetto a quanto previsto nella precedente autorizzazione e nella relativa istanza, sono rimaste immutate:
 - ✓ le caratteristiche quali-quantitative dello scarico intese come volume annuo scaricato e tipologia di sostanze scaricate;
 - ✓ le caratteristiche del ciclo produttivo compresa la capacità di produzione;
 - ✓ le sostanze impiegate nel ciclo produttivo e le relative quantità;
 - ✓ gli impianti aziendali di trattamento delle acque reflue e le relative caratteristiche tecniche;
 - ✓ la localizzazione dello scarico.
 - Di aver ottemperato a tutte le prescrizioni contenute nella suddetta autorizzazione.
 - Che tutto quanto riportato nella documentazione a corredo dell'istanza di rinnovo dell'Autorizzazione corrisponde a verità.

VISTO il:

- Verbale della CdS del 22.03.2016.
- Verbale della CdS del 18.05.2016.
- Verbale della CdS del 07.06.2016.



A.R.T.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - partenza - Prot. 6153/PROT del 12/08/2016 - titolo I - classe 01

ESAMINATA la Documentazione Tecnica prodotta dalla Ditta in materia di Emissioni in Atmosfera, dalla quale si evidenziano, in particolare:

- Il Quadro Riassuntivo delle Emissioni (QRE) datato 30.03.2016 e costituito da n. 1 pagina.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI												
IMPIANTO: FORNACE CARULLI SRL - C.DA RIPAROSSA, 1 - PICCIAHO (PE)												
Data: 30/03/2016												
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m ³ /h a 0°C e 0,101 MPa]	Durata emissione [giorno]	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inquinante in emissione [mg/m ³ a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa [kg/h]	Altezza punto di emissione [m]	Dimensione o sezione (m)	Tipo di impianto di acciamento (%)	Temperatura di acciamento (%)
E ₁	Aspirazione forno cottura laterali	20.000	24	Continua	150	Polveri Acidi di aceto (NO _x) ossidi zolfo (SO _x) Monossido di Carbonio (CO)	15 250 250 150	0,30 5,00 5,00 3,00	10	0,50x0,50		10%

C = Colore F.T. = Filtro a tasca P.E. = Pila idro-elettrolitica
 A.U. = Aspirazione a urto A.U.V. = Aspirazione a urto Verticale A.S. = Assorbire
 A.H. = Aspirazione a urto P.T. = Prolungatore termico P.C. = Prolungatore catalitico

Timbro e firma tecnico abilitato
FORNACE CARULLI S.r.l.
 Via S. Maria, 10 - 66020 Picciano (PE)
 Tel. 0872/400001 - Fax 0872/400002

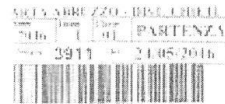


- Le seguenti dichiarazioni, fatte dall'Azienda medesima, a riscontro del Verbale della CdS del 22.03.2016:
 - ✓ *Il camino di espulsione degli effluenti gassosi non è munito di impianto di abbattimento in quanto viene utilizzato combustibile a basso contenuto di zolfo (BTZ); l'impasto per la produzione di laterizi è composto da acqua ed argilla proveniente da una cava vicina senza aggiunta di additivi; per ultimo, tutti i controlli eseguiti alla emissioni, compresi quella dell'Aria di Pescara datati 08/04/2004, hanno evidenziato valori degli inquinanti molto contenuti.*
 - ✓ *Relativamente alle emissioni diffuse, che possono identificarsi con la polvere che si forma nel piazzale durante periodi siccitosi per effetto del transito di mezzi, si specifica che vi è l'obbligo di mantenere una velocità molto bassa, inoltre gli automezzi adibiti al trasporto si fermano in prossimità dell'ingresso e le operazioni di carico sono svolte da un mutetto aziendale che, per le sue dimensioni provoca un ridotta formazione di polveri; oltre a quanto descritto, nel piazzale sono già presenti prese di acqua alle quali saranno collegati (tramite tubi in gomma) innaffiatori mobili atti ad inumidire i percorsi di transito degli automezzi.*
 - ✓ *Relativamente alla pulizia di eventuale fanghiglia dai pneumatici dei mezzi in uscita dallo stabilimento, si precisa che il tratto di strada che collega l'azienda alla S.P. 75 è di proprietà ed uso esclusivo della ditta Fornace Carulli S.r.l.; tale percorso totalmente asfaltato è lungo circa 250 m. e consente agli automezzi di raggiungere la suddetta strada provinciale con pneumatici ormai privi di fango.*

TENUTO CONTO del Verbale di Riunione del 23.05.2016:



A.R.T.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - partenza - Prot. 6153/PROT del 12/08/2016 - titolo I - classe 01



Prot. N° 7 del 12/08/2016
R.E. Vs. N° 0126923 del 12/08/2016
R.E. Pr. N° 3200 del 02.05.2016

All: PROVINCIA di PESCARA
Servizio di Tutela dell'Ambiente
Piazza Italia, 30
65121 PESCARA
ambiente@provincia.pescara.it

Il p.c.
All: AZIENDA SANITARIA LOCALE di PESCARA
Dipartimento di Prevenzione - Via della Spina, 20
Pescara
Via Padini, 47
65121 PESCARA
asl.pescara@provincia.pescara.it

Al: COMUNE DI LORETO APRUTINO
Via Martiri Anziani, 4
65011 LORETO APRUTINO (PE)
comune.loretoaprutino@provincia.pescara.it

Al: COMUNE DI PICCIANO
Via Vittorio Emanuele III, 10
65010 PICCIANO (PE)
comune.picciano@provincia.pescara.it

Spett.le Ditta "FORNACE CARULLI S.r.l."
C.da Riparosa, 1
65010 PICCIANO (PE)
fornacecarulli@provincia.pescara.it

OGGETTO: Istanza per il rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 3 marzo 2011 n. 59 - Ditta "FORNACE CARULLI S.r.l." - Stabilimento sito in C.da Riparosa n. 1 nel Comune di Picciano (PE).
Trasmissione del Verbale di Riunione del 23.05.2016

Con la presente, si trasmette, per il seguito di competenza, il Verbale di Riunione di cui all'oggetto.

Distinti Saluti,

Il Direttore del Distretto
Dot. PATTINARI Luigi



Direzione Provinciale di Partenza - Dipartimento Provinciale di Chieti
Tel. 0871/2221 Fax. 0871/24241 PEC: provincia@provincia.chieti.it
E-mail: provincia@provincia.chieti.it P.E. e-mail: provincia@provincia.chieti.it



Ag. 141



ART.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - partenza - Prot. 6153/PROT del 12/08/2016 - titolo I - classe 01

ART.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - partenza - Prot. 6153/PROT del 12/08/2016 - titolo I - classe 01



VERBALE di RIUNIONE
23.05.2016

DETTA "FORNACE CARULLI S.R.L."
- Pizzano (PE) -

OGGETTO: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ex D.L.P.R. n. 59/2013.
Richiesta chiarimenti sulla Documentazione Tecnica Integrativa prodotta dalla Ditta a seguito della CAS istruttoria del 22.05.2016.

In data 23 Maggio 2016, alle ore 09:30, presso gli Uffici del Distretto Provinciale ARTA di Chieti - Sezione distaccata di Pescara - si tiene una Riunione richiesta dall'Agenda per avere chiarimenti sulla Documentazione Tecnica Integrativa redatta dalla Ditta per l'istanza in oggetto.

Presenti alla Riunione	Rappresentante/Delegato
DETTA "FORNACE CARULLI S.R.L."	Dott. Ciccobirichè Pasquale (Consulente Ambientale)
ARTA, Ing. GIANSANTE Anna	Dott. Collescechilo Pasquale (Consulente Ambientale)

Scelge attività di verbalizzazione l'ing. Giansante Anna.

In apertura della Riunione, l'ARTA chiede ai Consulenti di illustrare, in dettaglio e alla luce dei risultati analitici degli anticentrotipi forniti dalla Ditta, il QRE proposto e datato 30.03.2016.

In particolare chiede di motivare tecnicamente l'assenza dell'Impianto di Abbruttimento delle Polveri in uscita con l'effluente gassoso E1.

La Ditta, in merito, dichiara che l'installazione del Sistema di Abbruttimento delle Polveri, considerate le alte temperature dei fumi in uscita da E1, comporterebbe un dispendio economico al margine, visto il periodo di crisi economica, non sopportabile dalla Ditta stessa.

Invia, ancora, la Ditta ad adeguare il valore di concentrazione dell'ossido di zolfo (250 mg/Nm³ ripartito sul QRE datato 30.03.2016) allo storico degli anticentrotipi.

La Ditta, in merito, evidenzia che, pur rimanendo entro i limiti stabiliti dal QRE, possono essere presenti elevati livelli di variabilità dell'NO2, in quanto il riscaldamento del forno di cottura avviene mediante l'azionamento di bruciatori stabili a soffitto che, in funzione dello stato di avanzamento della cottura dei laterizi, vengono spostati da un operatore lungo la linea longitudinale del forno. I livelli riscontrati possono variare in funzione della vicinanza dei bruciatori al camino di espulsione.



Direzione Provinciale di Chieti - Via Salaria, 67 - 66100 Chieti
Tel. 0872/22217 Fax 0872/222411 - mail: dpc@provincia.chieti.it
Cod. Fisc. 81002500631 - P.I.E.A. 02480000631



Pag. 1 di 2



Pag. 6 di 14

A.R.T.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - partenza - Prot. 6153/PROT del 12/08/2016 - titolo I - classe 01

A.R.T.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - partenza - Prot. 6153/PROT del 12/08/2016 - titolo I - classe 01

L'ART.A. alla luce di quanto dichiarato dai Consulenti della Ditta in sede di Riunione, considerate anche le effettive concentrazioni delle polveri riscontrate durante gli autocontrolli (anno 2015: 7,7 mg/Nm³, anno 2016: 6,8 mg/Nm³), accoglie favorevolmente le giustificazioni tecniche fornite e, oltre a trasmettere il presente verbale all'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione AUA, all'ASL e ai Comuni di Picchiano e Lareto Aprutino, si riserva di esprimere il Parere di competenza dell'Agenzia con dovute prescrizioni.

La Riunione si chiude alle ore 10:30.

Di quanto precede viene redatto il presente Verbale di Riunione che è firmato per ricevuta dai Consulenti della Ditta ai quali ne viene rilasciata copia da recapitare al Legale Rappresentante della Ditta stessa.

Letto, concordato e sottoscritto, i partecipanti alla Riunione:

Presenti alla Riunione	Firma
Ditta "FORNACE CARULLI S.R.L."	
Dott. Cicchiarichè Pasquale (Consulente)	<i>[Firma]</i>
Dott. Collevicchia Pasquale (Consulente)	<i>[Firma]</i>
ART.A. Ing. GIANSANTE Anna	<i>[Firma]</i>

Il presente Documento di compone di n. 02 pagine

La verbalizzante

[Firma]

[Firma]
[Firma]
[Firma]



Pag. 2 di 2



Pag. 7 di 14

A.R.T.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - partenza - Prot. 6153/PROT del 12/08/2016 - titolo I - classe 01

ACQUISITO il:

- Parere Tecnico favorevole espresso, per la matrice Rumore, dalla Sezione di Fisica Ambientale del Distretto Provinciale ARTA di Pescara con Nota Prot. 2327 del 09.04.2016 (Ns. Prot. n. 2641 del 12.04.2015).



SPETT.LE DISTRETTO PROVINCIALE ARTA AERIZZO DI CHIETI
 VIA SPECIOLA 52
 66100 CHIETI
 PEC: dist.chiet@pez.arta.abruzzo.it

OGGETTO: Istanza per il rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 3 marzo 2013 n. 58, Ditta FORNACE CARULLI SRL, Stabilimento sito in C.da Riparossa nel Comune di Picciano (PE). Trasmissione Parere d'impatto acustico.

In merito all'istanza in Oggetto pervenuta in data 25/01/2016, con Nota Prot. n. 1055, si presmette il parere tecnico relativo all'esposizione della popolazione al rumore generato dallo Stabilimento in questione.

Distretto

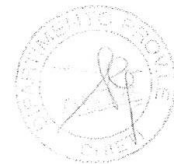


Allegati N° 1
 ref. tel. 2016_119

Responsabile DA
 Responsabile Nota PR
 Dott. Sergio...



Sezione Provinciale di Pescara - Via S. Annunziata 41 - 66100 Pescara
 Tel. 085/47701 Fax 085/4502055 - C.A.B. 085/4770111 - FAX 085/4770111
 C.A.T. 085/4770111 - FAX 085/4770111



RIPORTATI i dati riportati sull' Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi e per gli effetti del D.P.R 13 marzo 2013, n. 59:

DATI DEL RICHIEDENTE

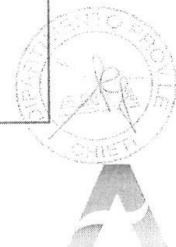
	Cognome <i>Di Silverio Carulli</i>	Nome <i>Nino</i>		
codice fiscale	<i>DSLNNI55L06G589Z</i>			
Nato A	<i>Picciano</i>	Prov. <i>PE</i>	Stato <i>Italia</i>	
nato il	<i>06/07/1955</i>			
residente	Comune <i>Penne</i>	Prov. <i>PE</i>	Stato <i>Italia</i>	
indirizzo	<i>Via Acquaventina, 34</i>		C.A.P. <i>65017</i>	
telefono fisso/cellulare	<i>085/8207671</i>		fax <i>085/8207671</i>	
posta elettronica/pec	<i>fornacecarullisrl@pec.it fornacecarulli@tiscali.it</i>			

DATI DELLA DITTA O SOCIETA'

Ragione sociale	<i>FORNACE CARULLI SRL</i>			
codice fiscale / p. IVA	<i>00066500687</i>			
con sede legale in	Comune <i>Picciano</i>	Prov. <i>PE</i>	Indirizzo <i>c.da Riparossa, 1</i>	
C.A.P.	<i>65010</i>		Stato <i>ITALIA</i>	
telefono fisso	<i>085/8207671</i>		Fax <i>085/8207671</i>	
posta elettronica/pec	<i>fornacecarullisrl@pec.it fornacecarulli@tiscali.it</i>			
iscritta alla C.C.I.A.A. di	<i>PESCARA</i>	prov. <i>TE</i>	n. <i>19016</i>	

DATI IMPIANTO

Denominazione impianto	<i>FORNACE CARULLI SRL</i>			
sito nel Comune di	<i>Picciano</i>			
in	<i>c.da Riparossa, 1</i>	CAP <i>64010</i>		
Provincia di	<i>PESCARA</i>	Codice ATECO <i>23 32 00</i>		
attività svolta	<i>Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta</i>			



DATI DEL REFERENTE AUA (facoltativo) (variabile)

Cognome e Nome	Di Silverio Carulli Nino		
ruolo/mansioni	Amministratore Unico		
indirizzo	Via Acquaventina, 34	Comune di Penne (PE)	C.A.P. 65017
telefono fisso/cellulare	339/4501500		Fax 085/8207671
posta elettronica/pec	fornacecarullisrl@pec.it	fornacecarulli@tiscali.it	

SCHEDA I: DATI GENERALI IMPIANTO**I.1 - Inquadramento territoriale** (variabile)

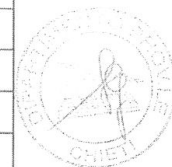
che l'impianto/stabilimento/attività risulta individuato come segue:

Coordinate geografiche	42° 27' 40" N 13° 59' 13" E;
Dati catastali	Foglio 7 particelle 365 - 519 - 520 - 521 - 774
Destinazione urbanistica	Artigianale
Vincoli ambientali e paesaggistici	Esclusa
Inclusione in aree parco / comunità montana	Esclusa
Zonizzazione acustica	No

I.4 - Dimensione occupazionale

che l'impianto presenta la seguenti caratteristiche occupazionali:

Descrizione		Note
Numero totale addetti (variabile)	4	
Numero di addetti stagionali (variabile)		
Periodo di attività (ore/giorno)	24	Dati riferiti al funzionamento del forno
Periodo di attività (giorni/anno)	60	Dati riferiti al funzionamento del forno
Periodo di attività (ore/anno)	1440	Dati riferiti al funzionamento del forno
Periodo di attività (mesi/anno)	3	Dati riferiti al funzionamento del forno
Periodo di attività (giorni/settimana)	7	Dati riferiti al funzionamento del forno



Si ritiene di poter esprimere, per quanto di competenza e con riferimento ai Documenti ed Elaborati progettuali depositati ai Ns. atti,

PARERE TECNICO FAVOREVOLE

al rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 3 marzo 2013, n. 59, alla Ditta "FORNACE CARULLI S.r.l." per l'Attività sita in Contrada Riparossa n. 1, nel Comune di Picciano (PE),

a condizione che

- Siano rispettati gli Elaborati Tecnici nonché le procedure operative e gestionali descritte nella Documentazione tecnica trasmessa, revisionata e perfezionata nell'ambito del Procedimento per il rilascio dell'A.U.A., purché non in contrasto con quanto di seguito prescritto.
- Sia garantito, a qualsiasi ora di apertura dell'Attività, l'accesso agli Impianti da parte degli Enti di Controllo, senza l'obbligo di approvazione preventiva da parte della Direzione e sia reso fattibile qualunque prelievo si voglia effettuare; sia, inoltre, possibile reperire, in qualsiasi momento un Responsabile Tecnico.
- La Ditta adotti tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile, possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi idrici, delle emissioni in atmosfera e del rumore.
- Nell'esercizio dell'Attività, la Ditta, parimenti, adotti ogni possibile accorgimento a tutela completa dell'ambiente, operando nel rispetto delle normative vigenti in materia ambientale.

In particolare si vincola la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni.

PRESCRIZIONI GESTIONALI PER LE ACQUE REFLUE

Si rimanda alle prescrizioni di cui alla Determina Autorizzativa della Provincia di Pescara n. 621 del 13.03.2014 e se ne obbliga il rispetto.

PRESCRIZIONI GESTIONALI PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA

Richiesto

che le Emissioni in Atmosfera abbiano le caratteristiche così come descritte sul Quadro Riassuntivo delle Emissioni (QRE) datato 30.03.2016 e costituito da n. 1 pagina.

In particolare:



- Per l'Impianto già autorizzato:
 - ✓ Deve essere sempre assicurata la presenza di idonea struttura di accesso al punto di prelievo, allestita secondo le vigenti norme di sicurezza.
 - ✓ La Ditta deve eseguire controlli analitici periodici annuali e le risultanze analitiche devono essere tempestivamente trasmesse allo scrivente Distretto.
 - ✓ La campagna di rilevamenti deve essere eseguita sempre nelle condizioni di esercizio più gravose.
 - ✓ Deve essere sempre assicurata la presenza di una targa metallica o altro sistema indelebile in corrispondenza del camino con indicazione della sigla del punto di emissione (E1), come da Quadro Riassuntivo delle Emissioni, e del diametro del camino stesso.
- Per le Emissioni diffuse:
 - ✓ Per la gestione ed il contenimento di eventuali emissioni diffuse, vengono fatte salve le misure mitigative previste nell' Allegato 5 alla Parte V del D.Lgs. 152/06.
 - ✓ Devono essere prese tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni diffuse e tutti gli accorgimenti necessari per impedire eventuali disturbi e/o molestie olfattive all'igiene dell'eventuale abitato limitrofo, in linea con le migliori tecnologie disponibili.
 - ✓ Le stesse emissioni diffuse non devono incidere sulla salubrità delle condizioni ambientali.

PRESCRIZIONI GESTIONALI PER L'IMPATTO ACUSTICO

- La Ditta deve adempiere al dettato della Nota ARTA Prot. 2327 del 09.04.2016 (Ns. Prot. n. 2641 del 12.04.2016) relativa al Parere Acustico sopra riportato.

PRESCRIZIONI GENERALI

- Il gestore deve conservare, per tutta la durata dell'Autorizzazione, nella sede in cui sono localizzati gli Impianti, a disposizione dell'Autorità competente per il controllo, copia della documentazione trasmessa all'Autorità competente per aderire all' A.U.A., copia dei certificati analitici e le ulteriori registrazioni richieste.
- La gestione dell'Attività deve essere, in generale, disciplinata dal dettato della normativa ambientale attualmente vigente in materia di acqua, aria, rifiuti, terreno e rumore, di fonte nazionale, regionale o provinciale, oltre a quelle contenute nei regolamenti comunali, con l'obbligo, per la Ditta, di adeguarsi a successive modifiche ed integrazione della normativa stessa emanate successivamente al rilascio della Autorizzazione AUA.



- Deve essere sempre garantita una adeguata formazione, sotto il profilo ambientale, al Personale impiegato presso l'Impianto, in merito all'Attività svolta, comprensiva di eventuali aggiornamenti che si rendessero necessari in caso di variazioni della normativa vigente in materia o delle modalità di conduzione dell'Attività stessa.
- Per ogni modifica che viene apportato all'Attività Produttiva o all'Assetto Impiantistico di cui alla Documentazione Tecnica presentata, potendo comportare variazioni dell'Impianto sotto il profilo ambientale, l'Azienda deve aggiornare la descrizione del proprio ciclo produttivo o dell'assetto delle strutture e apparecchiature, dandone comunicazione agli Organi competenti.
- In caso di chiusura definitiva dell'Impianto, deve essere assicurato lo smaltimento di tutti i Rifiuti ancora stoccati, nonché la bonifica dei piazzali e della struttura edilizia esistente.
- Per quanto concerne la sistemazione finale e Destinazione d'Uso dell'Area, ci si deve attenere al dettato della normativa vigente, al momento, in materia di Ripristino Ambientale.
- Per quant'altro non specificatamente espresso sulla gestione dell'Impianto con questo PARERE, si rimanda alle prescrizioni di cui alle specifiche disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di tutela dell'Ambiente e se ne prescrive il rispetto.

Sono fatte salve ulteriori e/o diverse indicazioni da parte di altre Autorità interessate al presente procedimento, agli aspetti igienico-sanitari e urbanistici, alla prevenzione incendio, alla sicurezza degli impianti o all'utilizzo delle sostanze in esso manipolate, alla esistenza di vincoli e limitazioni di varia natura, anche in relazione a classificazioni o utilizzazioni particolari del corpo recettore degli scarichi idrici, e a quant'altro non di diretta competenza dello scrivente Distretto Provinciale A.R.T.A. di Chieti.

L'occasione è gradita per porgere

Distinti Saluti.

Il Collaboratore Tecnico
Ing. GIANSANTE Anna



Il Dirigente Chimico
Dott. BIANCO Sebastiano



DETERMINAZIONE 23.09.2016, n. DPC025/217
Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 - Autorizzazione Unica Ambientale- ditta SGATTONI SERVICE srl - impianto sito nel Comune di Pescara.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

1. **di adottare** ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013, l'atto endo-procedimentale per l'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), da trasmettere al competente SUAP che provvederà al rilascio del titolo in conformità con quanto stabilito dall'art. 2 del D.P.R. 59/2013, per lo stabilimento dell'impresa SGATTONI SERVICE SRL sito in Via Fontanelle, 26 bis (capannone GIADA) nel Comune di Pescara (PE) relativamente ai seguenti titoli abilitativi:
 - autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006,
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/2006,
 - comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della L. 447/1995;
2. **di specificare** che l'A.U.A. è subordinata all'osservanza della normativa di settore e delle prescrizioni tecnico - gestionali riportate negli allegati:
 - a) Allegato scarichi,
 - b) Allegato emissioni,
 - c) Allegato impatto acustico,
 nonché agli allegati pareri:
 - del Distretto Provinciale ARTA di Chieti n. 1780 del 08/03/2016 (prot. prov. PE n. 70130),
 - del parere del Dipartimento di Prevenzione dell'Az. USL di Pescara n. 6948/DP del

16/03/2016 (prot. prov. PE n. 86713 del 17/03/2016),

3. **di definire** la periodicità e le modalità per lo svolgimento delle attività di autocontrollo, a cura dell'impresa, così come specificato, per ciascuna matrice ambientale, nel rispettivo allegato;
4. **di specificare** che in materia di sanzioni si fa riferimento alle norme settoriali;
5. **di disporre** la pubblicazione del presente atto, per estratto, sul B.U.R.A.T.;

Ai sensi dell'articolo 3 comma 6 del D.P.R. 59/2013 la presente autorizzazione ha una durata di 15 (quindici anni) che decorrono dalla data del rilascio del provvedimento all'impresa da parte del SUAP competente, essa deve essere conservata presso lo stabilimento, unitamente alla documentazione presentata a corredo dell'istanza (relazione tecnica schemi impiantistici, planimetrie, ecc.) e delle eventuali integrazioni, a disposizioni degli Enti/Organismi preposti ai controlli.

La Regione Abruzzo, ai sensi di quanto previsto all'art. 5, comma 5, del D.P.R. 59/2013, può comunque imporre il rinnovo dell'autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione stessa, prima della scadenza, ove ricorrano i casi previsti nel suddetto comma.

L'impresa che intenda effettuare modifiche dell'attività e/o dell'impianto è tenuta a rispettare quanto previsto all'art. 6 del D.P.R. 59/2013.

La domanda di rinnovo dell'autorizzazione deve essere presentata al SUAP competente almeno 6 mesi prima della scadenza, secondo le modalità indicate all'art. 5 del D.P.R. 59/2013.

Nel caso di modifica del Gestore dello stabilimento (attuale Sgattoni Andrea) all'impresa è fatto obbligo di comunicare detta modifica.

Eventuali autorizzazioni inerenti i medesimi titoli abilitativi oggetto di questo atto cessano di essere validi al momento in cui la presente A.U.A. diventa vigente.

Si dispone la trasmissione del presente provvedimento endo-procedimentale, in modalità telematica, al competente SUAP che provvederà a rilasciare il titolo all'impresa e, contestualmente, a trasmetterlo ai destinatari di seguito elencati [tra cui sono ricompresi anche i soggetti di cui all'art. 2, c. 1, lett. c), del D.P.R. 59/2013 coinvolti nel procedimento]:

- Regione Abruzzo, Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA,
 - Comune di Pescara (PE),
 - ACA SpA ,
 - ARTA distretto Provinciale di Chieti,
 - Az. USL di Pescara, Dipartimento di Prevenzione,
- per l'esercizio delle loro rispettive funzioni e competenze.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Sabatino Belmaggio

Segue Allegato


All. Scarichi idrici



Azienda Comprensoriale Acquedottistica S.p.A.

**AUTORIZZAZIONE SCARICO INDUSTRIALE IN PUBBLICA FOGNATURA
D. L.vo 152/06**

A.C.A. S.P.A. in HOUSE PROVIDING			
Anno	Titolo	Classe	PARTENZA
2016	I		
Prot.n.	17372	Del	15/09/2016



Spett.le SGATTONI SERVICE Srl.
Via Fontanelle n. 26/bis

65129 Pescara

Oggetto: Autorizzazione per scarico industriale in pubblica fognatura di acque di 1° pioggia Comune di Pescara.

IL DIRETTORE TECNICO

Premesso che questa Azienda Acquedottistica gestisce le reti idriche e fognanti del Comune di Pescara;

Vista la richiesta di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura per le acque di 1° pioggia di un piazzale di un capannone industriale, adibito a parcheggio delle vetture da riparare o già riparate, ubicato a Pescara in via Fontanelle n. 26/bis, inoltrata a questa Azienda in data 31/08/16 Prot. n. 16493 dal Sig. Andrea SGATTONI nato a Pescara il 03/06/72, in qualità di Leg. Rapp. della Soc. SGATTONI SERVICE Srl - c.f. 02058260684 – Officina meccanica e carrozzeria;

Visto il D.L.vo 03/04/2006 n. 152;

Vista la Legge Regionale n. 31/2010;

visti i documenti allegati alla richiesta;

Vista la nota con la quale la Soc. dichiara che il quantitativo di acqua di 1° pioggia che sarà scaricata in fogna e pertanto contabilizzata ai fini della depurazione è pari a mc. 593;

Visto che lo scarico finale avviene presso il "depuratore di Pescara".

AUTORIZZA

La Soc. SGATTONI SERVICE Srl. a scaricare nella fognatura di Pescara via Acquatorbida - zona Fontanelle - le acque di 1° pioggia provenienti dall' area di parcheggio delle vetture del capannone industriale alle seguenti condizioni:

1. il pozzetto d'ispezione e campionamento dovrà essere sempre accessibile all'organo tecnico di controllo;
2. lo scarico dovrà rispettare i limiti della tabella 3 Allegato 5 D.L.vo 152/06;
3. lo scarico non può essere diluito con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
4. La manutenzione dell'intera condotta di allaccio fino alla fognatura comunale rimane a totale carico del concessionario compreso il pozzetto d'innesto alla fognatura comunale;

MP/

A.C.A. S.p.A. in House Providing - Ente Pubblico Economico
Via Maestri del Lavoro d'Italia n. 81 - 65125 Pescara
Tel. 085/41781 - Fax 085/4156113 - P. IVA 01318460688 - C.F. 91015370686 - C.C.I.A.A. di Pescara n. 55010/97

All. Scarichi idrici

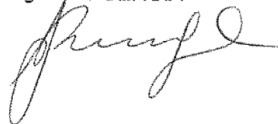
5. La presente autorizzazione fa salvo ogni diritto di terzi e non esonera la Ditta concessionaria da imposte e tasse presenti e future che l'Azienda Comprensoriale Acquedottistica Spa. intende applicare in relazione ai lavori autorizzati;
6. La presente autorizzazione è riferita all'attuale dimensionamento e caratteristiche dell'insediamento produttivo.
7. La Ditta concessionaria dovrà fornire a questa Azienda le analisi dei reflui entro 60 giorni dall'entrata in funzione dell'impianto di trattamento delle acque, trascorso tale termine l'autorizzazione si intenderà revocata;
8. E' fatto divieto scaricare in pubblica fognatura le acque di "2° pioggia" ovvero le acque eccedenti i primi 4 mm. della 1° pioggia.

La durata della presente è legata alla validità dell' AUA, in conformità del D.P.R. 59/2013 ed è subordinata al rispetto dei parametri imposti dal Regolamento delle Fognature e dovrà essere esibita in caso di richiesta da parte di Enti preposti a controlli e successive verifiche;

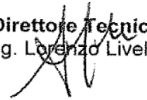
Sono fatti salvi eventuali diritti di terzi, nonché le autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organismi e le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia, pertanto la Ditta dovrà dotarsi di ogni eventuale autorizzazione occorrente a qualsiasi altro fine.

Pescara li 14/09/16

Il Responsabile del Servizio
Ing. Lucia BERGIA



Il Direttore Tecnico
Ing. Lorenzo Livello



MP/

A.C.A. S.p.A. in House Providing - Ente Pubblico Economico
Via Maestri del Lavoro d'Italia n. 81 - 65125 Pescara
Tel. 085/41781 - Fax 085/4156113 - P. IVA 01318460688 - C.F. 91015370686 - C.C.I.A.A. di Pescara n. 55010/97

28/045 AUA

(13)



ARTA ABRUZZO - DIST. CHIETI			
Anno	Titolo	Classe	
2016	I	01	PARTENZA
Prot.n. 1780		del 08/03/2016	



Prot. N° / del
 Rif. Vs. N° 436423 / del 15.12.2015
 (Prot. prec. N° 9123 del 15.12.2015).

Alla **PROVINCIA di PESCARA**
 Servizio di Tutela dell'Ambiente
 Via Passolanciano, 75
 65124 PESCARA
ambiente@pec.provincia.pescara.it

E, p.c.

Alla **AZIENDA SANITARIA LOCALE di PESCARA**
 Dipartimento di Prevenzione - Ufficio Igiene e Sanità Pubblica
 Via Paolini, 47
 65124 PESCARA
aslpescara@postecert.it

Al **COMUNE di PESCARA**
 Piazza Italia, 1
 65100 PESCARA
protocollo@pec.comune.pescara.it

Spett.le Ditta **"SGATTONI SERVICE S.r.l."**
 Via Fontanelle, 26
 65100 PESCARA
sgattoniservice-srl@pec.it

Provincia di Pescara
 Protocollo N° 70130
 Classifica: FASC. AUA
 Data: 08/03/2016

OGGETTO: Istanza per il rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 3 Marzo 2013, n. 59 - Ditta **"SGATTONI SERVICE S.r.l."** - Stabilimento sito in Via Fontanelle n. 26 bis, nel Comune di Pescara.
Trasmissione del PARERE TECNICO.

Si trasmette, in allegato alla presente, il PARERE TECNICO di competenza dell'Agenzia.

Distinti Saluti.

Il Direttore del Distretto
Dott.ssa MANCINELLI Giovanna



Certificato N° 205977

Distretto Provinciale di Chieti - Via Spezioli, 52 - 66100 Chieti
 Tel.: 0871/42321 Fax: 0871/405267 E-mail: dist.chieti@artaabruzzo.it
 Cod. Fisc. 91059790682 - P. I.V.A. 01599980685

A.R.T.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - partenza - Prot. 1780/PROT del 08/03/2016 - titolo I - classe 01

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Ditta "**SGATTONI SERVICE S.r.l.**" – Stabilimento sito in Via Fontanelle n. 26 bis, nel Comune di Pescara.

Istanza per il rilascio di **Autorizzazione Unica Ambientale** ai sensi del D.P.R. 3 Marzo 2013, n. 59 per i seguenti titoli abilitativi:

1. **Autorizzazione per Scarichi di Acque Reflue** di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
2. **Autorizzazione Emissioni in Atmosfera** per gli Stabilimenti di cui all'Art. 269 del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152.
3. **Comunicazione** o nulla osta di cui all'art. 8, comma 4 o comma 6, della Legge 26 Ottobre 1995, n. 447.

PREMESSO che :

- La Ditta "**SGATTONI SERVICE S.r.l.**" richiede l'Autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera, derivanti dall'Attività di Autocarrozzeria, ai sensi dell'Art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per trasferimento e modifica sostanziale di un Impianto esistente da Via Fosso Cavone n. 39 a Via Fontanelle n. 26, sempre nel Territorio Comunale di Pescara.
- L'Impianto, di cui al punto precedente, è già autorizzato alle Emissioni in Atmosfera con Determina Provinciale n. 577 del 31.05.2015 rilasciata alla Ditta "**TECNO TEAM S.r.l.**".
- La Ditta richiede, altresì, l'Autorizzazione alla "**ACA S.p.A.**" per lo scarico delle acque reflue nella pubblica fognatura.

VISTI i dati generali dell'Insediamento Produttivo:

A) DATI GENERALI IMPIANTO – INQUADRAMENTO TERRITORIALE

coordinate geografiche	latitudine <u>42.435001</u> longitudine <u>14.135785</u> nel sistema di riferimento (UTM 32 / ED50/WGS84)
dati catastali	Foglio <u>34-35</u> particella/e <u>2381 - SUB 3</u>
sezione di destinazione urbanistica	<u>ZONA D2 DEL PRG COMUNE DI PESCARA</u>
vincoli ambientali e paesaggistici	<u>NON PRESENTI</u>
inclusione in aree parco / Siti Rete Natura 2000 (SIC, ZPS, ecc.)	<u>NON VINCOLATE</u>
zonizzazione acustica	<u>/</u>

DIPARTIMENTO DI CHIETI - arrivo - Prot. 2065/PROT del 09/03/2016 - titolo I



A.R.T.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - partenza - Prot. 1780/PROT del 08/09/2016 - titolo I - classe 01

A.R.T.A. ABRUZZO - DIP

A.R.T.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - arrivo - Prot. 1780/PROT del 08/09/2016 - titolo I - classe 01

B) DATI GENERALI IMPIANTO - TITOLI ABILITATIVI AMBIENTALI E CERTIFICAZIONI

Elenco titoli abilitativi in materia ambientale (autorizzazioni, iscrizioni o concessioni)
 (completare solo in caso di rinnovo, modifica o, comunque, dove vi siano titoli abilitativi ambientali preesistenti)

Settore interessato (aria, acqua, rumore, coltivazione sgronometrica, utilizzo fanghi, ecc.)	Ente competente	Numero	Data di emissione (o data di presentazione in caso di comunicazione di utilizzazione sgronometrica)	Data di scadenza	Note
ARIA	Provincia Pescara	10527/15	01/04/14	/	/
ACQUA	ACA	10527/15	06/07/15	/	/
RUMORE	Comune Pescara	/	26/11/06	/	/

Elenco eventuali Certificazioni Ambientali e di sistema

Certificazione	Autorità che ha rilasciato la certificazione	Numero	Data di emissione	Note

C) DATI GENERALI IMPIANTO - ATTIVITA'

Dimensione occupazionale

Descrizione	Valore	Note
Numero totale addetti	13	
Numero di addetti stagionali	1	
Periodo di attività (ora/giorno)	8	
Periodo di attività (giorni/anno)	288	
Periodo di attività (ora/anno)	2304	
Periodo di attività (mesi/anno)	12	
Periodo di attività (giorni/settimana)	6	

D) DATI GENERALI IMPIANTO - TITOLI URBANISTICI

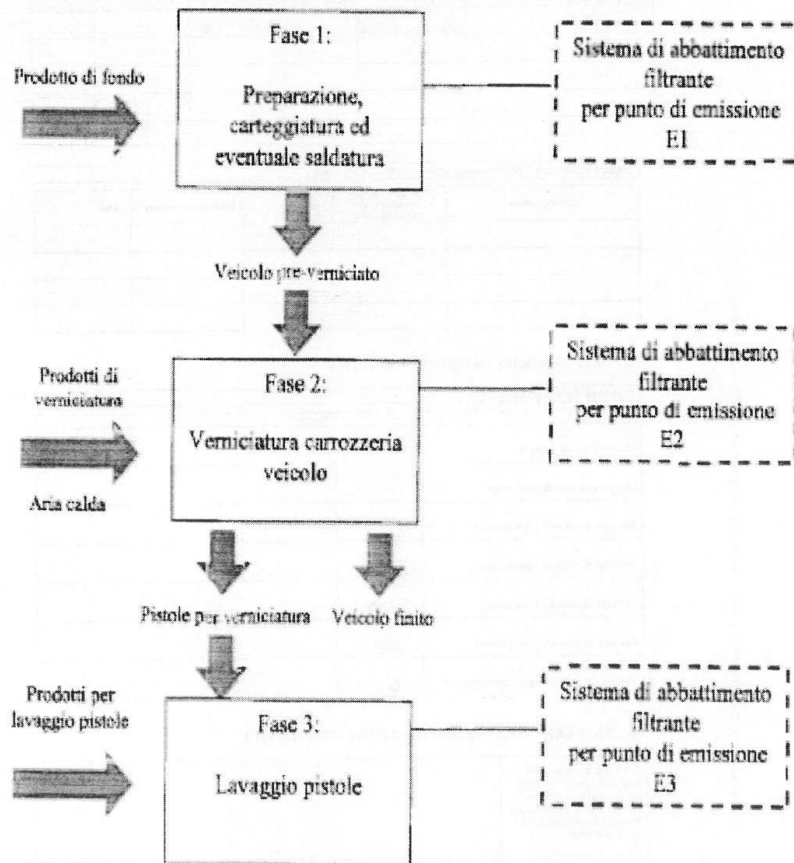
Titoli autorizzativi alla realizzazione e modifica dell'impianto (indicare l'ente che ha provveduto al rilascio, tipologia, n. e data dell'atto)	Piano Urbanistico Comunale n. 258/1007/03 del 21/04/03 " " n. 66205 del 18/01/12 " " n. 420/19/11 del 27/01/13 " " n. 025/19/11 del 25/01/13
Certificato di agibilità edilizia (indicare l'ente che ha provveduto al rilascio, n. e data dell'atto)	N. 001/11/11 - 127/11/11 - 128/11/11 - 129/11/11 - 130/11/11 11/01/2011 - 11/01/2011 - 11/01/2011 - 11/01/2011



ESAMINATA la Documentazione Tecnica revisionata e definitiva, acquisita agli atti dello scrivente Distretto col Prot. n. 9088 del 15.12.2015, dalla quale si evince che:

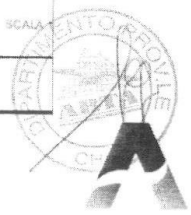
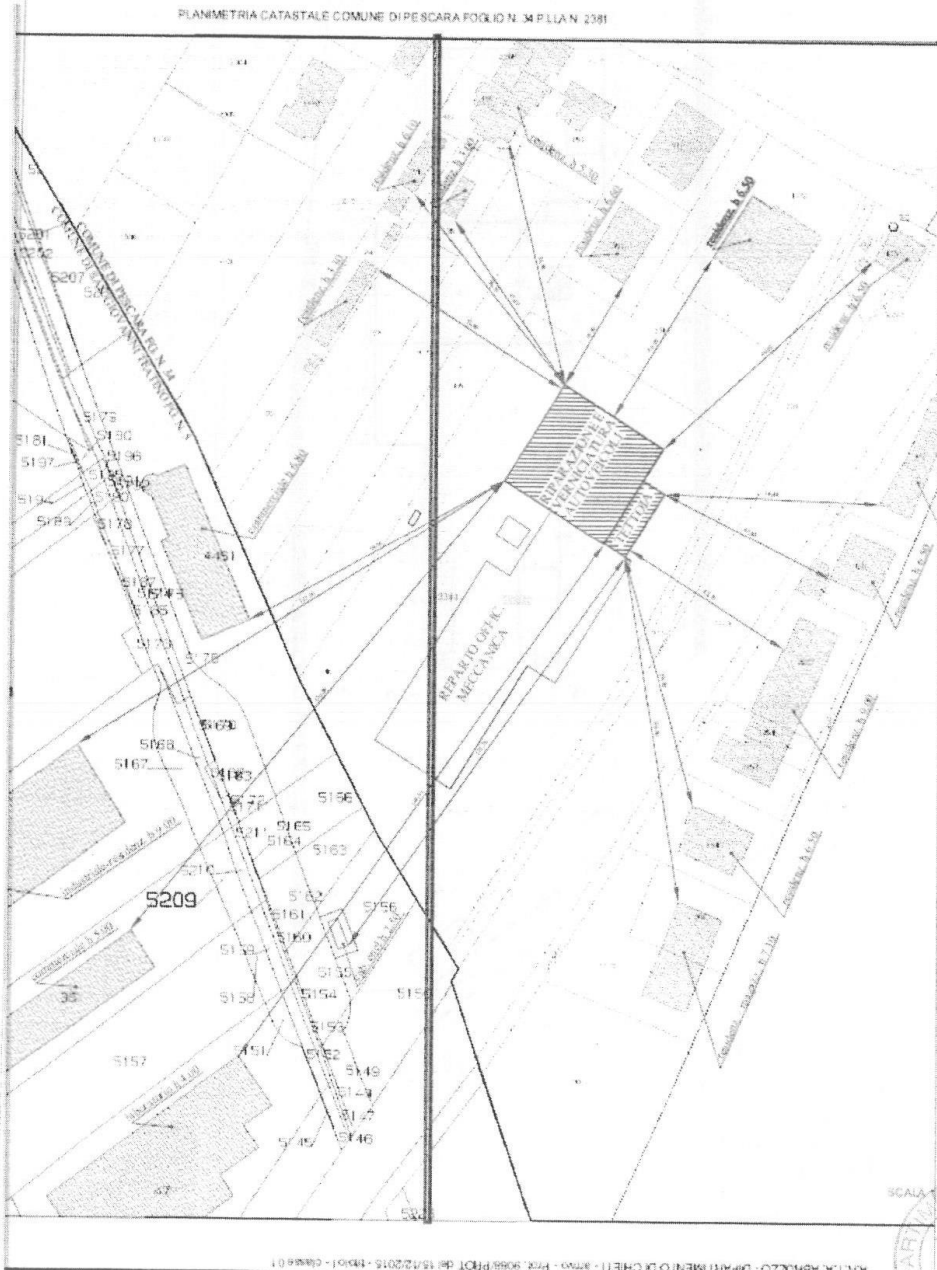
- La Ditta svolge attività di riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli come da FLOW-CHART di seguito riportata:

DIAGRAMMA DI FLUSSO PROCESSI PRODUTTIVI

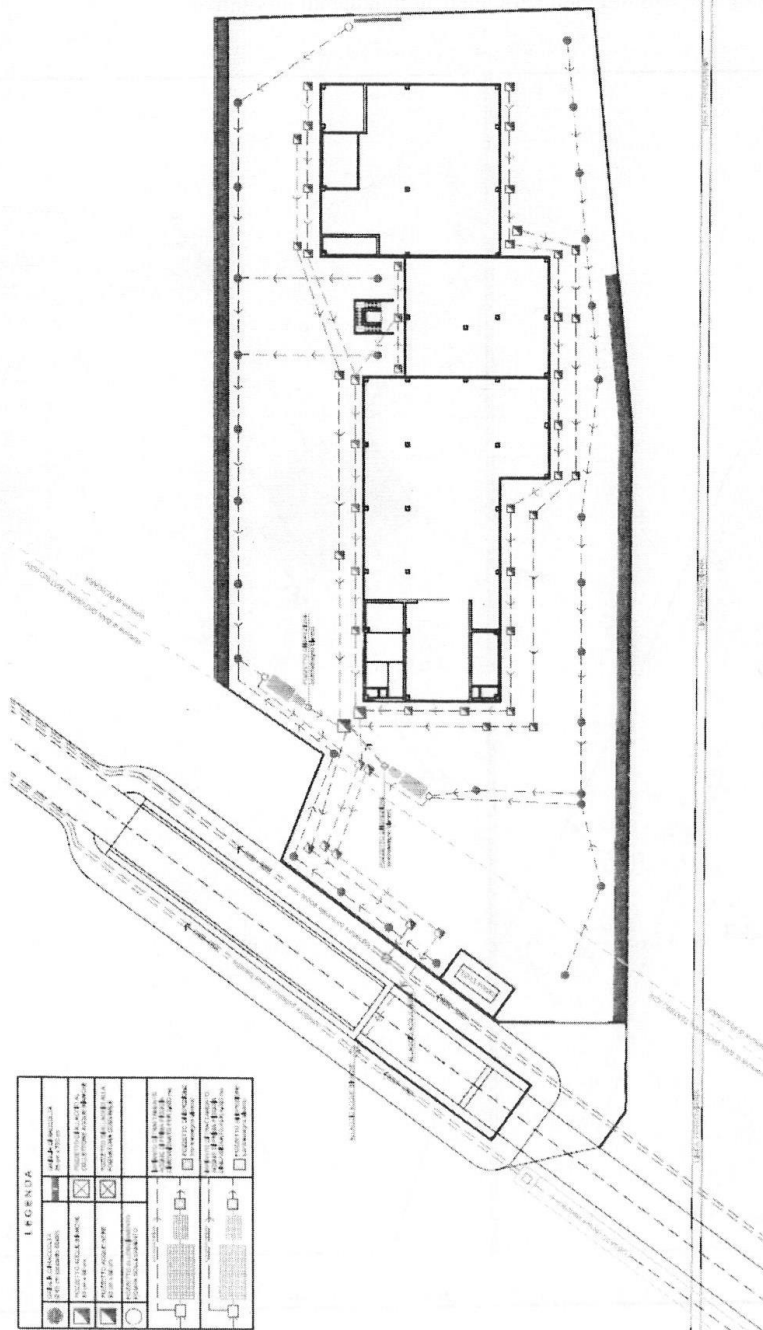


EVIDENZIATI gli Elaborati Planimetrici dell'Innesdimento produttivo:

A.R.T.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - partenza - Prot. 1780/PROT del 08/03/2016 - titolo I - classe 01



A.R.T.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - partenza - Prot. 1780/PROT del 08/03/2016 - titolo I - classe 01



PRESO ATTO del:

- Quadro Riassuntivo delle Emissioni (QRE) proposto dalla Ditta, datato 02.11.2015 e costituito da n. 1 pagina (Ns. Prot. n. 9088 del 15.12.2016).

Data: 02/11/2015 _____ n. _____ Pescara

Allegato n° _____

Da presentarsi a carico di qualunque tipo di richiesta di autorizzazione

Parte di emissione numero	Provenienza	Portata (m ³ /h a 0°C e 0,101 MPa)	Pressione (MPa)	Frequenza emissione nelle 24 h	Temperatura (°C)	Tipologia inquinante	Concentrazione dal momento di inizio a 0°C e 0,101 MPa	Flusso di massa (gr)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diámetro o sezione in cm	Tipologia impianto di abbattimento (%)	Tecnica di assaggio
E1	Cabina pre-verniciatura	35.000	0,5	DISCONTINUA	25	Polveri di vernice	0,65 (1)	22,75	6,5	0,7 x 0,7	Filtro a tasca con celle prefiltraggio	
E2	Forno verniciatura	33.000	2	DISCONTINUA	25	Polveri di vernice	0,6 (1)	20,00	9,5	0,7 x 0,7	Filtro a tasca in fibra sintetica	
E3	Impianto lavaggio pretale	508	3	DISCONTINUA	Amb.	SOV III (1) 40 SOV IV (1) 110 SOV V (1) 260		20,35 56,99 127,25	9,5	0,0016	Filtro a secco	

(1) Con Carica: P.V. = Precipitazione elettrica; A.U. = Acido solforico e umido; A.V. = Acido ossidrico; A.L. = Aldeidi; A.M. = Altri gas; A.P. = Altri inquinanti.

(2) = La S.O.V. presentati nell'elenco nell'ordine di abbattimento: (1) = primo; (2) = secondo; (3) = terzo; (4) = quarto; (5) = quinto; (6) = sesto; (7) = settimo; (8) = ottavo; (9) = nono; (10) = decimo.

Timbro e firma del Gestore

Firmato digitalmente da
claudio profenna
CN = profenna claudio
O = Collegio dei Geometri di Pescara/80009170681
C = IT

SCATTONI SERVICE S.R.L.
Via Fiammetta, 26 BIS
65129 PESCARA (PE)
C.F. e P.IVA 02058260684

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI PESCARA

A.R.T.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - partenza - Prot. 1780/PROT del 09/03/2016 - titolo I - classe 01

TENUTO CONTO del:

- Verbale della CdS istruttoria 22.10.2015 dal quale, in particolare, si evidenzia la seguente dichiarazione della Ditta:
 “.....omissis.....
 La Ditta dichiara che durante la fase di essiccazione le apparecchiature vengono spente e non si producono emissioni.....
omissis.....”
- Verbale della CdS decisoria del 12.01.2016.

ACQUISITO il:

- Parere Tecnico favorevole espresso, per la matrice Rumore, dalla Sezione di Fisica Ambientale del Distretto Provinciale ARTA di Pescara con Nota Prot. 1171 del 27.02.2016 (Ns. Prot. n. 1501 del 29.02.2016).



Distretto Prov. di CHIETI
 Via Spadari 43
 66100 - CHIETI
 dist.chieti@pec.arta.abruzzo.it

OGGETTO: SGATTONI SERVICE Srl. Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi DPR 0303/2013 n. 59. Stabilimento sito in Via Fontanelle 26/bis, Pescara. Espressione di parere sul documento di valutazione di impatto acustico (Vs prot. n. 42 del 08/01/2015, acquisito in pari data con ns. n. di prot. 40, integrazione inviata con Vs. prot. n. 1227 del 17/02/2016 acquisita in data 18/02/2016 con ns. prot. 022).

In relazione a quanto in oggetto, si trasmette il parere di competenza.

Dedite saluti

Il Direttore del Distretto
 Dott. Aca Emanuele Scarnozzi

Allegati: parere n. del 2016, 004/2016

Responsabile U.O.
 Posizione organizzativa
 Agenti (for)
 DUC Sergio Pizzetti




A.R.T.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - partenza - Prot. 1780/PROT del 08/03/2016 - titolo I - classe 01



PARERE TECNICO

Ditta richiedente: SGATTONI SERVICE Srl - Pescara (PE)
Tipologia di attività: Officina meccanica/carrozzeria

Il documento di impatto acustico presentato dalla ditta (relazione tecnica a firma del tecnico competente in acustica Paolo Geruso, datata 26/10/2015) presenta i risultati di 4 misure fonometriche di breve durata, nel periodo diurno, effettuate in altrettanti punti lungo il perimetro dello stabilimento della ditta.

I livelli di immissione così misurati risultano contenuti nei valori limite vigenti sulla base del piano di classificazione acustica approvato dal comune di Pescara, considerando il sito della ditta come ricadente in area "prevalentemente industriale" (Classe Acustica V di cui al DPCM 14/11/97).

Nei documenti di impatto acustico integrativo, datato 05/02/2016 ed a firma del medesimo tecnico competente in acustica, sono riportati gli esiti (debitamente documentati) di due ulteriori rilievi fonometrici, operati presso altrettanti ricettori abitativi posti in prossimità della ditta al fine di dimostrare il rispetto del valore limite differenziale (art. 4 del DPCM 14/11/97).

Ciò premesso, preso atto delle risultanze dei suddetti rilievi fonometrici, si rilascia parere favorevole.

Pescara, 26/02/2016

Il CTP Fisico
U.O. Agenti Field
Dot. Sergio Palemi

A.R.T.A. ABRUZZO - DIPARTIMENTO DI CHIETI - art. 10 - Prot. 1780/PROT del 08/03/2016 - titolo I - classe 01



Si ritiene di poter esprimere, per quanto di competenza e con riferimento ai Documenti ed Elaborati progettuali depositati ai Ns. atti,

PARERE TECNICO FAVOREVOLE

al rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 3 marzo 2013, n. 59, alla Ditta "**SGATTONI SERVICE S.r.l.**" per l'Attività di Stabilimento sito in Via Fontanelle n. 26 bis, nel Comune di Pescara,

a condizione che

- Siano rispettati gli Elaborati Tecnici, Planimetria di riferimento e procedure operative e gestionali descritti nella Documentazione tecnica trasmessa e perfezionata nell'ambito del procedimento per il rilascio dell'A.U.A., purché non in contrasto con quanto di seguito prescritto.
- Sia garantito, a qualsiasi ora di apertura dello Stabilimento, l'accesso agli Impianti da parte degli Enti di Controllo, senza l'obbligo di approvazione preventiva da parte della Direzione e sia reso fattibile qualunque prelievo si voglia effettuare; sia, inoltre, possibile reperire, in qualsiasi momento un Responsabile Tecnico.
- La Ditta adotti tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile, possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità delle emissioni in atmosfera e del rumore.

In particolare si vincola la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni.

PRESCRIZIONI GESTIONALI PER LE ACQUE REFLUE

- Si rimanda alle prescrizioni autorizzative della Società "ACA S.p.A." per lo scarico in pubblica fognatura.

PRESCRIZIONI GESTIONALI PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA

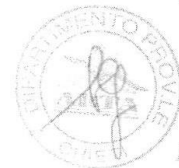
Richiesto

che le Emissioni in Atmosfera abbiano le caratteristiche così come descritte sul Quadro Riassuntivo delle Emissioni (QRE) datato 02.11.2015 e costituito da n. 1 pagina (Ns. Prot. n. 9088 del 15.12.2016).

Nello specifico:

- La realizzazione, l'avvio e l'attività a regime devono essere condotti nel rispetto della normativa vigente in materia di Inquinamento Atmosferico.
- Deve essere predisposta una targa metallica o altro sistema indelebile, in corrispondenza dei Camini con indicazione della sigla del Punto di Emissione (E1 - E2 - E3) e del diametro dei camini stessi, come da Q.R.E. presentato.

- Il punto di prelievo deve essere collocato lungo il tratto rettilineo del singolo condotto, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente.
- Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento aggiornate, ovvero, almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi punto di discontinuità.
- Deve essere predisposta una postazione di campionamento degli effluenti gassosi e assicurata la presenza di idonea struttura di accesso al punto di prelievo, allestita secondo le vigenti norme di sicurezza.
- In particolare:
 - ✓ Le eventuali scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto, la collocazione e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.
 - ✓ La eventuale postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. Nello specifico, la piattaforma di lavoro deve essere dotata di:
 - ✗ scale di accesso antisdrucchiolevoli,
 - ✗ parapetto normale su tutti i lati,
 - ✗ piano di calpestio orizzontale ed antisdrucchio per evitare cadute,
 - ✗ protezione contro gli agenti atmosferici.
- L'Azienda deve fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opera il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.
- La metodica di campionamento e di analisi deve seguire il dettato delle Norme UNI (Velocità e Portata: UNI EN ISO 16911-1:2013 – Polveri Totali: UNI EN 13284-1:2003 – COV (come singoli composti e come COV totali): UNI EN 13649:2002) nella loro versione costantemente aggiornata.
- Nel periodo di marcia controllata degli Impianti, deve essere effettuato un ciclo di campionamento (almeno n. 2 prelievi) volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli Impianti di nuova autorizzazione.
- Il ciclo di campionamento deve:
 - ✓ permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti ed il conseguente flusso di massa ed essere effettuato nell'arco di 10 giorni a partire dalla data di messa a regime dell'attività.
- Gli esiti delle rilevazioni analitiche devono essere trasmessi tempestivamente allo scrivente Distretto.
- La data e l'ora dei prelievi della marcia controllata, devono essere comunicate, almeno con 48 ore di anticipo, a questo Distretto.
- Le verifiche successive devono essere eseguite con cadenza annuale, a partire dalla data di messa a regime dell'Impianto, e le risultanze analitiche devono essere tempestivamente trasmesse allo scrivente Distretto.
- La campagna di rilevamenti deve essere eseguita sempre nelle condizioni di esercizio più gravose.



- I sistemi di abbattimento installati per la depurazione dell'effluente gassoso, devono essere sottoposti a manutenzione, da documentare tramite registrazione, secondo le modalità e le tempistiche riportate nella scheda tecnica di manutenzione del costruttore.

Per eventuali Emissioni diffuse:

- Devono essere prese tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo eventuali emissioni diffuse e tutti gli accorgimenti necessari per impedire disturbi e/o molestie olfattive all'igiene dell'abitato limitrofo, in linea con le migliori tecnologie disponibili.
- Le stesse eventuali emissioni diffuse non devono incidere sulla salubrità delle condizioni ambientali.

Caldaie per uso civile:

- Gli Impianti termici civili con potenza termica nominale superiore a 35 KW, eventualmente presenti, devono rispettare quanto riportato al Titolo II, Parte V, del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., al fine della prevenzione e limitazione dell'inquinamento atmosferico.

PRESCRIZIONI GESTIONALI PER L'IMPATTO ACUSTICO

- Si rimanda al Parere Tecnico favorevole espresso, per la matrice Rumore, dalla Sezione di Fisica Ambientale del Distretto Provinciale ARTA di Pescara con Nota Prot. 1171 del 27.02.2016 (Ns. Prot. n. 1501 del 29.02.2016).

PRESCRIZIONI GENERALI

- Il gestore deve conservare, per tutta la durata dell'Autorizzazione, nella sede in cui sono localizzati gli Impianti, a disposizione dell'Autorità competente per il controllo, copia della documentazione trasmessa all'Autorità competente per aderire all' A.U.A., copia dei certificati analitici e le ulteriori registrazioni richieste.
- La gestione dell'Attività deve essere, in generale, disciplinata dal dettato della normativa ambientale attualmente vigente in materia di acqua, aria, rifiuti, terreno e rumore, di fonte nazionale, regionale o provinciale, oltre a quelle contenute nei regolamenti comunali, con l'obbligo, per la Ditta, di adeguarsi a successive modifiche ed integrazioni della normativa stessa emanate successivamente al rilascio della Autorizzazione AUA.
- Deve essere sempre garantita una adeguata formazione, sotto il profilo ambientale, al Personale impiegato presso l'Impianto, in merito all'Attività svolta, comprensiva di eventuali aggiornamenti che si rendessero necessari in caso di variazioni della normativa vigente in materia o delle modalità di conduzione dell'Attività stessa.

- Per ogni modifica che viene apportato all'Attività Produttiva o all'Assetto Impiantistico di cui alla Documentazione Tecnica presentata, potendo comportare variazioni dell'Impianto sotto il profilo ambientale, l'Azienda deve aggiornare la descrizione del proprio ciclo produttivo o dell'assetto delle strutture e apparecchiature, dandone comunicazione agli Organi competenti.
- In caso di chiusura definitiva dell'Impianto, deve essere assicurata la bonifica dei piazzali e della struttura impiantistica esistente.
- Per quanto concerne la sistemazione finale e Destinazione d'Uso dell'Area, ci si deve attenere al dettato della normativa vigente, al momento della dismissione, in materia di Ripristino Ambientale.
- Per quant'altro non specificatamente espresso sulla gestione dell'Impianto con questo PARERE, si rimanda alle prescrizioni di cui alle specifiche disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di tutela dell'Ambiente e se ne prescrive il rispetto.

Sono fatte salve ulteriori e/o diverse indicazioni da parte di altre Autorità interessate al presente procedimento, agli aspetti igienico-sanitari e urbanistici, alla prevenzione incendio, alla sicurezza degli impianti o all'utilizzo delle sostanze in esso manipolate, alla esistenza di vincoli e limitazioni di varia natura, anche in relazione a classificazioni o utilizzazioni particolari del corpo recettore degli scarichi idrici, e a quant'altro non di diretta competenza dello scrivente Distretto Provinciale A.R.T.A. di Chieti.

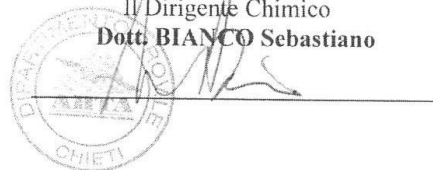
L'occasione è gradita per porgere

Distinti Saluti.

Il Collaboratore Tecnico
Ing. GIANSANTE Anna



Il Dirigente Chimico
Dott. BIANCO Sebastiano



28/045 AUA (1h)



AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE PESCARA
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
SERVIZIO IGIENE EPIDEMIOLOGIA E SANITÀ PUBBLICA

Direttore D.ssa Carla Granchelli
 Via R. Paolini, 45 - PESCARA - Tel. 085.4253968 - Fax 085.4253951

Pescara, li 16/03/2016

Prof. 6948 / DP

Rifer. Prot. U-2015-0436423 del 15/12/15



Alla PROVINCIA di PESCARA
 Settore III – Ambiente e Pianificazione Territoriale
 Servizio Tutela dell'Ambiente
 p.zza Italia, 30
 65121 - PESCARA

E, p. c.

Ditta SGATTONI SERVICE S.r.l.
 v. Fontanelle, 26
 65129 – PESCARA

Oggetto: Istanza rilascio Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 3.3.13 n. 59 -
 Ditta SGATTONI SERVICE s.r.l. – Stabilimento sito in v. Fontanelle n. 26 bis - PESCARA
 Parere igienico sanitario.

In riferimento all'oggetto, il presente parere fa seguito a quanto verbalizzato nel corso della Conferenza dei Servizi del 12/01/2016 tenutasi presso gli uffici provinciali del servizio Tutela dell'Ambiente.

Dalla documentazione agli atti si evince che l'istanza di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale riguarda i seguenti titoli abilitativi:

- Autorizzazione agli scarichi di acque reflue (*Capo II - Tit. IV - Parte Terza D.L.gs 152/2006*)
- Autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera diffuse e canalizzate (*Art. 269 del D. Lgs n. 152/2006*)
- Nulla osta impatto Acustico (*Art. 8 - L. 447/95*)

Ciò premesso,

preso atto che l'impianto da ubicare all'indirizzo indicato in oggetto di fatto costituisce **trasferimento e modifica di impianto già esistente** in altra sede del Comune di Pescara (v. Fosso Cavone n. 39, prossima a quella dell'attuale elezione) già in possesso di autorizzazione alle emissioni in atmosfera con Determina della provincia di Pescara n 577 del 31.05.15 rilasciata alla Ditta Tecno Team s.r.l.,

visti:

- * la documentazione predisposta dalla Ditta ed inviata dal SUAP del Comprensorio pescarese a mezzo PEC in data 02/10/15,
- * la documentazione integrativa inviata dal SUAP Comprensorio a mezzo PEC in data 15/12/15
- * l'ulteriore documentazione integrativa relativa al documento di valutazione del rumore in ambiente esterno inviato dalla Ditta e dal SUAP a mezzo PEC del 12/02/16
- * l'esito favorevole della valutazione tecnica espressa dall'ARTA in data 26/02/16 in riferimento al documento di valutazione di impatto acustico adeguatamente integrato,

tenuto conto di quanto riportato nei verbali di conferenza del Conferenza dei Servizi del 22/10/15 e 12/01/2016 svoltisi presso codesti Uffici Provinciali.

preso atto, circa quanto dichiarato dalla Ditta in tutta la documentazione prodotta e nel corso delle Conferenze di Servizi,

si esprime **PARERE FAVOREVOLE ALL'AUTORIZZAZIONE** alle seguenti condizioni:

- sia rispettato quanto dichiarato nelle relazioni tecniche e negli elaborati prodotti circa le modalità operative e gestionali che saranno adottate nell'impianto
- per quanto riguarda le emissioni in atmosfera canalizzate sia verificata regolarmente la perfetta efficienza dei sistemi di abbattimento;
- per quanto riguarda emissioni in atmosfera diffuse, preso atto delle dichiarazioni della Ditta rese in conferenza di servizi e riportate nella documentazione prodotta circa l'assenza di emissioni diffuse, è necessario che siano adottate tutte le procedure e modalità lavorative che assicurino il permanente rispetto di quanto dichiarato.
- non siano prodotte molestie olfattive.
- relativamente all'impatto acustico dovrà essere verificato nel tempo che presso i ricettori residenziali/ricreativi ed aree ad esse destinate più prossime all'impianto, siano costantemente rispettati i parametri previsti dalla normative vigente in materia
- per quanto riguarda le scarico acque reflue in pubblica fognatura si rimanda alle valutazioni di competenza dell'ACA quale gestore dell'impianto recettore.

A questo Servizio dovranno essere inviate le comunicazioni circa eventuali anomalie riscontrate nel monitoraggio delle emissioni in atmosfera, negli scarichi in fognatura, nei controlli fonometrici, ivi inclusi gli interventi messi in atto al fine di ricondurre a norma le anomalie riscontrate.

Si rammenta l'obbligo del rispetto di quanto previsto dai Regolamenti (CE) n. 1907/2006 (REACH) e n. 1272/2008 (CLP) e successive modifiche e d integrazioni nell'utilizzo di sostanze chimiche e miscele. Nello specifico si sottolinea l'obbligo che la normativa pone in capo agli utilizzatori a valle, di accertarsi, prima dell'utilizzo delle varie sostanze e miscele, che le informazioni fornite in merito alle stesse, all'interno della catena di approvvigionamento, siano conformi a quanto previsto dall'art. 31 (Schede di Sicurezza) e art. 32 (schede informative) del Regolamento 1907/2006 (REACH) e nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato II dello stesso così come modificato dal Regolamento n. 830/2015. Ciò al fine di consentire, in ultima analisi, la tutela della salute in ambienti di vita e di lavoro.

Il presente parere ha valenza igienico-sanitaria e sono fatte salve ulteriori e/o diverse indicazioni da parte di altri Enti interessati al presente procedimento per gli aspetti di propria competenza. Inoltre sono fatte salve le verifiche circa gli adempimenti previsti dal D. Lgs 81/08 e s.m.i.. Per tali adempimenti si rammenta gli obblighi che la normativa vigente pone in capo al Datore di lavoro.

Distinti saluti



Il Dirigente Medico
D.ssa Adeina Stella

All. Inquinamento Acustico

Codice Provinciale identificativo	28/045 AUA
Impresa	Sgattoni Service srl
Attività produttiva dell'impresa	Carrozzeria – meccanico – gommista - autolavaggio
Documentazione agli atti	<ul style="list-style-type: none"> • Documento di valutazione di impatto acustico datato 26/10/2015 (allegato a prot. provinciale n° 435369 del 15/12/2015) • Relazione tecnica integrativa datata 05/02/2016 (prot. prov. PE n. 47304 del 11/02/2016) • Parere ARTA Abruzzo Dist. Prov.le di Pescara - Sez. Fisica n° 1171 del 27/02/2016 (contenuto in parere ARTA Dist. Chieti n. 1780 del 08/03/2016 (prot. provinciale n. 70130)

1.1 Normativa di riferimento

- Legge n. 447 del 26/10/1995 - “Legge Quadro sull'inquinamento acustico”,
- Determinazione Giunta Regione Abruzzo n. 770/P del 14/11/2011 - “Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico”. Approvazioni criteri e disposizioni generali,
- Legge Regionale n. 23 del 17/07/2007 - “Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico”,
- D.Lgs 19/08/2005 n. 194 (G.U. n. 222 del 23/09/2005) - “Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale”,
- Circ. Min. Ambiente 06/09/2004 (G.U. n. 217 del 15/09/2004) - “Interpretazione in materia di inquinamento acustico: criterio differenziale e applicabilità dei valori limite differenziali”,
- Legge 09/12/1998 n. 426 (G.U. n. 291 del 14/12/1998) - “Nuovi interventi in campo ambientale”,
- D.M. 16/03/1998 (G.U. n. 76 del 01/04/1998) - “Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico”,
- D.P.C.M. 14/11/1997 (G.U. n. 280 del 01/12/1997) - “Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”,
- D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227 (*Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122*).

1.2 Prescrizioni

Deve essere assicurato nel tempo il rispetto dei valori di immissione/emissione di rumore indicati nella documentazione agli atti e in base ai quali è stato prodotto il sopra indicato parere favorevole dell'ARTA.

SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 12.10.2016, n. DPC026/233
D.Lgs: 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 137 del 03/03/2014 avente per oggetto: "D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007 n. 45 e s.m.i.- DGR n. 1529 del 27/12/2006 - DGR 777 del 11/10/2010 - Anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale - Aggiornamento". Sito discarica pubblica dismessa ubicata in località "Le Pretare" nel Comune di Castel di Sangro (AQ), Scheda ARTA AQ220011. Esclusione dall'anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale. Determinazione di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte,

1. **di prendere atto** dei rapporti di prova dell'ARTA Abruzzo e della nota dell'Istituto Superiore di Sanità, facendo riferimento ai seguenti Allegati:
 - nota ARTA Abruzzo prot.n. 8721 del 23/12/2013, Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - nota ARTA Abruzzo prot.n. 1625 del 26/02/2016, Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - nota ISS prot.n. 22903 del 05/08/2016, Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di approvare** i verbali delle Conferenze dei Servizi del 21/10/2008, del 14/01/2014, 28/04/2015, del 08/05/2015, del 22/04/2016, del 26/09/2016, inerenti il sito di discarica in località "Le Pretare" in agro del Comune di Castel di Sangro (AQ), in atti che qui si richiamano integralmente;
3. **di dare atto** che a seguito della procedura tecnico-amministrativa attuata, nel sito di discarica in località "Le Pretare" in agro del Comune di Castel di Sangro (AQ), non sono presenti contaminazioni e che tale conclusione circa l'assenza di contaminazioni delle matrici ambientali, è confermata dai risultati delle analisi compiute dagli Enti competenti (es. Comune, ARTA Abruzzo, etc.);
4. **di dichiarare** concluso positivamente il procedimento ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
5. **di escludere** a seguito delle procedure tecnico-amministrative attuate, dall'anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale, ai sensi del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - art. 242 ed ai sensi dell'art. 8, commi 11) e 12) dell'Allegato 2 alla L.R. 45/07 e s.m.i., il sito della discarica pubblica dismessa ubicato in località "Le Pretare", nel Comune di Castel di Sangro (AQ), scheda ARTA AQ220011;
6. **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i. (TUEL);
7. **di redigere** il presente atto in n. 1 originale, di cui viene fatta notifica, ai sensi di legge, al Comune di Castel di Sangro (AQ);
8. **di comunicare** il presente provvedimento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Politiche Europee - Struttura di Missione per le procedure d'infrazione alla normativa UE, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento, al Presidente della Giunta regionale, al Sottosegretario alla Presidenza della Giunta regionale, al Direttore Generale della Giunta regionale, al Direttore del Dipartimento OO.PP. Governo del Territorio e Politiche Ambientali, all'ARTA - Direzione Generale, al Corpo Forestale dello Stato - Comando regionale Abruzzo AQ - Abruzzo ed al Comando Carabinieri Nucleo Tutela Ambientale di Pescara;
9. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e, per esteso, sul

web della Regione Abruzzo – Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, let. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

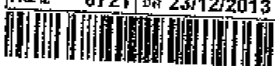
Segue Allegato

ALLEGATO 1

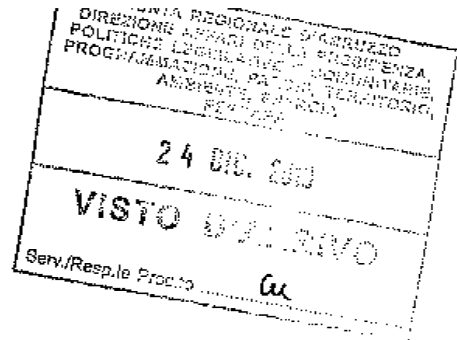
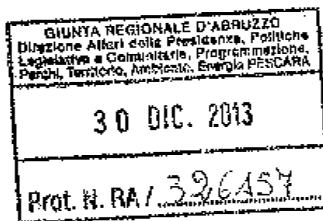


Prot. N°

Arta Abruzzo - Distr. di L'Aquila			
Anno	Titolo	Classe	Partenza
2013	14	y	PARTENZA
Prot. n. 8721		del 23/12/2013	



VIA PEC:



- AI Sig. Sindaco del Comune di Castel di Sangro
Castel di Sangro
Corso Vittorio Emanuele II, 10
67031 Castel di Sangro
- AI Responsabile Ufficio Tecnico
Comune di Castel di Sangro
67031 Castel di Sangro
- Alla Regione Abruzzo
Direzione Protezione Civile - Ambiente
Servizio Gestione Rifiuti
Via Passolanciano, 75
65100 Pescara
- Alla Provincia di L'Aquila
Settore Ambiente e Urbanistica
Via Saragat - Loc Campo di Pile
67100 L'Aquila
- Alla ASL di Avezzano Sulmona L'Aquila
Dip. di Prevenzione
Via Gorizia
67039 Sulmona
- A ARTA Abruzzo
Direzione Centrale
Viale Marconi 178
65100 Pescara

Oggetto: ex discarica RSU "Le Pretare" (Pera Papera) - AQ 220011 Comune di Castel di Sangro -
Trasmissione risultati analitici.

Facendo seguito a quanto stabilito previsto nel Piano della Caratterizzazione Ambientale approvato nella Conferenza dei Servizi si comunica quanto segue.
In data 14, 15, 20 e 21 Maggio 2013 personale di questo Distretto congiuntamente al Dott. Angelo D'Andrea hanno effettuato campionamenti di sottosuolo e di top soil presso il sito in oggetto.
In particolare sono stati effettuati, in contraddittorio nove campioni di sottosuolo e 5 campioni di top soil. Questo Ufficio ha analizzato due campioni di sottosuolo e due di top soil.
Con la presente si inviano, congiuntamente ai verbali di Costatazione e Prelievo, i Rapporti di Prova del Distretto di L'Aquila e del Distretto di Teramo (relativo al parametro Amianto).



Certificato N° 208977

Distretto Provinciale di L'Aquila - Caselle di Bazzano, bivio per Monticchio - 67100 L'Aquila
Tel.: 0862/57971 Fax: 0862/579729 E-mail: dist.laquila@artaabruzzo.it
Cod. Fisc. 91059790682 - P. I.V.A. 01599580685

A e nella colonna B della tabella 1 dell'allegato 5 Titolo V° parte IV° del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Dall'esame dei Rapporti di Prova trasmessi dal Comune di Castel di Sangro con nota prot 2013/0014077 (6.9.0.8) del 7/11/2013 (ns Prot. 7811 del 15/11/2013) si evince che i risultati analitici non superano i valori limite previsti nella colonna A e nella colonna B della tabella 1 dell'allegato 5 Titolo V° parte IV° del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Dal confronto dei quattro campioni analizzati in contraddittorio, pur riscontrando per alcuni parametri una differenza superiore a quanto previsto dalla nota elaborata del 13 Maggio 2013 dall' Istituto Superiore della Sanità, i dati sono da ritenersi validabili in quanto sono inferiori ai valori limite di legge

Si evidenzia che lo scrivente Ufficio ha richiesto al comune di Castel di Sangro tali Rapporti di Prova con nota n° 5537/CHA del 17 Agosto 2013 e nota 6887/CHA del 10 Ottobre 2013.

In data 6 Agosto 2013 sono stati effettuati, sempre in contraddittorio, campionamenti di acqua sotterranea, nei piezometri P2 e P5; non è stato possibile effettuare il campionamento nel piezometro P3 per insufficienza di acqua.

Dall'esame dei risultati analitici di questo Ufficio si evince quanto segue:

- a) nel piezometro P5 la concentrazione del parametro Manganese supera il valore limite previsto dalla Tabella 2 dell'allegato 5 Titolo V° del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- b) nel piezometro P2 la concentrazione dei parametri Ferro e Manganese supera il valore limite previsto dalla Tabella 2 dell'allegato 5 Titolo V° del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Esaminando i risultati analitici trasmessi dal Comune di Castel di Sangro si evince un non superamento della concentrazione del parametro Manganese nel piezometro P5 mentre nel piezometro P2 si riscontra il superamento della concentrazione parametro Manganese ma non quella del Ferro.

Pertanto questo Distretto non ritiene possibile la validazione dei risultati per la matrice acqua.

Questo Ufficio è disponibile ad effettuare eventualmente un nuovo campionamento di acqua sotterranea

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti si porgono distinti saluti

Si allegano i seguenti Rapporti di Prova del Distretto:

1. AQ/001629/2013 (Rapporto di Prova di Laser Lab 13994/13);
2. AQ/001656/2013 (Rapporto di Prova di Laser Lab 13998/13);
3. AQ/001728/2013 (Rapporto di Prova di Laser Lab 14642/13);
4. AQ/001752/2013 (Rapporto di Prova di Laser Lab 14646/13);
5. AQ/002941/2013 (Rapporto di Prova di Laser Lab 24162/13);
6. AQ/002942/2013 (Rapporto di Prova di Laser Lab 24163/13);
7. TE/000855/13;
8. Verbale di Constatazione e Prelievo SM/BZ/14;
9. Verbale di Constatazione e Prelievo SM/BZ/15;
10. Verbale di Constatazione e Prelievo SM/EP/20;
11. Verbale di Constatazione e Prelievo redatto in data 21 Maggio.

Il Collaboratore Tecnico
Dott. ssa Ing. Silvia Ronconi

Silvia Ronconi

Il Responsabile U.O.
Dott. Sandro Malantra

Sandro Malantra

Il Responsabile della Sezione
Dott. Claudio Zoccoli

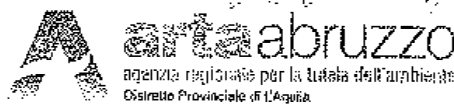
Claudio Zoccoli



IL Direttore del Distretto
Dott. ssa Virginia Lena

Virginia Lena





Distretto Provinciale di L'Aquila - Casella di Bozzano, Bivio per Monteleone - 67100 L'Aquila
Tel.: 0862/57911 Fax: 0862/579728 E-mail: arta@arta.abruzzo.it
Cod. Fisc. 01659780602 - P. I.V.A. 01659600605

RAPPORTO DI PROVA -

Codice Camp. AQ/001629/2013

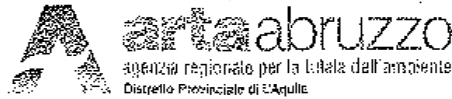
L'Aquila, 16 LUG. 2013

Campione di terreno prelevato il 14.05.2013, presso ex Discarica in località "Perapaperà" nel Comune di Castel Di Sangro, da Dr. T.P. Dr. Sandro Malanra e Ing. Bernardo Zaccagnini dell'A.R.T.A. Abruzzo Distretto di L'Aquila alla presenza del geologo Angelo D'Andrea in qualità di consulente della Ditta Laserlab di Chieti incaricata dal comune di Castel Di Sangro.

Punto di prelievo: Pz5 profondità 3,00-4,00m

ANALISI CHIMICHE

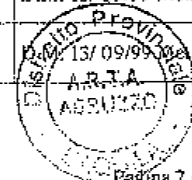
PARAMETRI	Unità di misura	RISULTATO	Limite Tab. A	Limite Tab. B	Riferimenti Normativi	METODICA
CROMO TOTALE	mg/kgs.s	13,5	150	800	D.Lgs 152/06	EPA 3050B 1996 +EPA 7191 1986
RAME	mg/kgs.s	19,7	120	600	D.Lgs 152/06	EPA 3050B 1996 +EPA 7211 1992
ARSENICO	mg/kgs.s	2,8	20	50	D.Lgs 152/06	EPA 3050B 1996 +EPA 7060A 1994
ZINCO	mg/kgs.s	38,5	150	1500	D.Lgs 152/06	EPA 3050B 1996 +EPA 7951 1992
PIOMBO	mg/kgs.s	4,6	100	1000	D.Lgs 152/06	EPA 3050B 1996 +EPA 7421 1986
NICHEL	mg/kgs.s	26,2	120	500	D.Lgs 152/06	EPA 3050B 1996 +EPA 7521 1996
MANGANESE	mg/kgs.s	421	////	////	////	EPA 3050B 1996+EPA 7461 1992
MERCURIO	mg/kgs.s	<0,03	1	5	D.Lgs 152/06	EPA 3050B 1996 +EPA 7470 1994
CADMIO	mg/kgs.s	0,3	2	15	D.Lgs 152/06	EPA 3050B 1996 +EPA
FERRO	mg/kgs.s	8543	///	///	///	EPA 3050B 1996 +EPA
IDROCARBURI C>12	mg/kgs.s	<5	50	750	D.Lgs 152/06	EPA 3545A +EPA 3630C 1996+ISO 16703 2011
IDROCARBURI C≤12	mg/kg	<1	10	250	D.Lgs 152/06	EPA 5035A 2002
PIRENE	mg/kgs.s	<0,01	5	50	D.Lgs 152/06	EPA 3545A 2007+EPA 3630C 1996+EPA 8270D 2007
BENZO(a)ANTRACENE	mg/kgs.s	<0,01	0,5	10	D.Lgs 152/06	EPA 3545A 2007+EPA 3630C 1996+EPA 8270D 2007
CRISENE	mg/kgs.s	<0,01	5	50	D.Lgs 152/06	EPA 3545A 2007+EPA 3630C 1996+EPA 8270D 2007

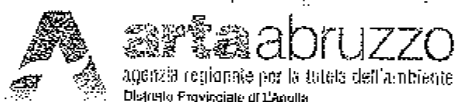


Distretto Provinciale di L'Aquila - Casella 46, Serrano, bivio per Monticchio - 67100 L'Aquila
 Tel.: 086257873 Fax: 0862570729 E-mail: dist.laquila@arpaabruzzo.it
 Cod. Fisc. 94099790862 - P. I.V.A. 0759589085

Codice Campione AQ/001629/2013

PARAMETRI	Unità di misura	RISULTATO	Limite Tab. A	Limite Tab. B	Riferimenti Normativi	METODICA
BENZO(b)FLUORANTENE	mg/kg.s	<0,01	0,5	10	D.Lgs 152/06	EPA3545A2007+EPA 3630C 1996+EPA 8270D 2007
BENZO(k)FLUORANTENE	mg/kg.s	<0,01	0,5	10	D.Lgs 152/06	EPA3545A2007+EPA3 630C 1996+EPA 8270D 2007
BENZO(a)PIRENE	mg/kg.s	<0,01	0,1	10	D.Lgs 152/06	EPA3545A2007+EPA3 630C 1996+EPA 8270D 2007
INDENO(123cd)PIRENE	mg/kg.s	<0,01	0,1	5	D.Lgs 152/06	EPA3545A2007+EPA3 630C 1996+EPA 8270D 2007
DIBENZO(ah)ANTRACENE	mg/kg.s	<0,01	0,1	10	D.Lgs 152/06	EPA3545A2007+EPA3 630C 1996+EPA 8270D 2007
BENZO(ghi)PERILENE	mg/kg.s	<0,01	0,1	10	D.Lgs 152/06	EPA3545A2007+EPA 3630C 1996+EPA 8270D 2007
DIBENZO(ad)PIRENE	mg/kg.s	<0,01	0,1	10	D.Lgs 152/06	EPA3545A2007+EPA3 630C 1996+EPA 8270D 2007
DIBENZO(ac)PIRENE	mg/kg.s	<0,01	0,1	10	D.Lgs 152/06	EPA3545A2007+EPA3 630C 1996+EPA 8270D 2007
DIBENZO(ah)PIRENE	mg/kg.s	<0,01	0,1	10	D.Lgs 152/06	EPA3545A2007+EPA3 630C 1996+EPA 8270D 2007
SOMMATORIA IPA	mg/kg.s	<0,05	10	100	D.Lgs 152/06	EPA3545A2007+EPA3 630C 1996+EPA 8270D 2007
FLORURI	mg/kg.s	1,9	100	2000	D.Lgs 152/06	D.M. 13/ 09/99 Met.IV°2
CLORURI	mg/kg.s	97,0	///	///	///	D.M. 13/ 09/99 Met.IV°2
NITRITI	mg/kg.s	<0,1	///	///	///	D.M. 13/ 09/99 Met.IV°2
NITRATI	mg/kg.s	7,1	///	///	///	D.M. 13/ 09/99 Met.IV°2
SOLFATI	mg/kg.s	5,0	///	///	///	D.M. 13/ 09/99 Met.IV°2





Dipartimento Provinciale di L'Aquila - Caselle di Bazzano, bivio per Montebello - 67100 L'Aquila
 Tel.: 0862/67971 Fax: 0862/679799 E-mail: rls@arpaabruzzo.it
 Cod. Fisc. 91059790622 - P. I.V.A. 0709990622

Codice Campione AQ/001629/2013

PARAMETRI	Unità di misura	RISULTATO	Limite Tab. A	Limite Tab. B	Riferimenti Normativi	METODICA
PH	Unità pH	8,3	///	///	///	D.M. 13/09/99 Met.III.

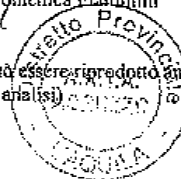
Frazione granulometrica da < 2cm > 2mm 59,17%

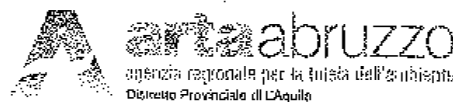
GIUDIZIO : In base alle analisi effettuate sul campione, la concentrazione dei parametri determinati non supera il valore limite previsto sia nella colonna A, che quello nella colonna B, della tabella 1 dell'Allegato 5 Titolo V° parte IV° del D.Lgs. 152/06.

IL RESPONSABILE DELLA SEZIONE
 Dott.ssa Domenica Flaminio

(il rapporto di prova riguarda solo il campione sottoposto ad analisi e non può essere riprodotto, anche parzialmente, salvo approvazione scritta del laboratorio di analisi)

FINE RAPPORTO DI PROVA





Distretto Provinciale di L'Aquila - Caselle di Sazzeno, bivio per Montecchio - 67102 L'Aquila
Tel.: 086257371 Fax: 0862573729 E-mail: dist.abruzzo@arpa.abruzzo.it
Cod. Fis. 9706970032 - P. I.V.A. 0150930032

RAPPORTO DI PROVA -

Codice Camp. AQ/001656/2013

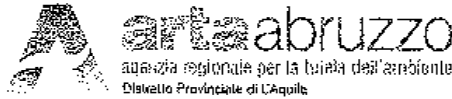
L'Aquila, 16 LUG, 2013

Campione di terreno prelevato il 15.05.2013, presso ex Discarica in località "Pèrapapera" nel Comune di Castel Di Sangro, da Dr. T.P. Dr. Sandro Malanra e ing. Bernardo Zaccagnini dell'A.R.T.A. Abruzzo Distretto di L'Aquila alla presenza del geologo Angelo D'Andrea in qualità di consulente della Ditta Laserlab di Chieti incaricata dal comune di Castel Di Sangro.

Punto di prelievo: S4 profondità 7,00-8,00m

ANALISI CHIMICHE

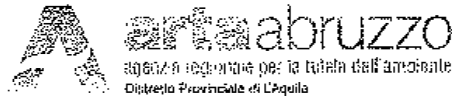
PARAMETRI	Unità di misura	RISULTATO	Limite Tab. A	Limite Tab. B	Riferimenti Normativi	METODICA
CROMO TOTALE	mg/kg.s	14,2	150	800	D.Lgs 152/06	EPA 3050B 1996 +EPA 7191 1986
RAME	mg/kg.s	30,0	120	600	D.Lgs 152/06	EPA 3050B 1996 +EPA 7211 1992
ARSENICO	mg/kg.s	1,8	20	50	D.Lgs 152/06	EPA 3050B 1996 +EPA 7060A 1994
ZINCO	mg/kg.s	68,7	150	1500	D.Lgs 152/06	EPA 3050B 1996 +EPA 7951 1992
PIOMBO	mg/kg.s	7,9	100	1000	D.Lgs 152/06	EPA 3050B 1996 +EPA 7421 1986
NICHEL	mg/kg.s	33,1	120	500	D.Lgs 152/06	EPA 3050B 1996 +EPA 7521 1996
MANGANESE	mg/kg.s	513	////	////	////	EPA 3050B 1996 +EPA 7461 1992
MERCURIO	mg/kg.s	<0,03	1	5	D.Lgs 152/06	EPA 3050B 1996 +EPA 7470 1994
CADMIO	mg/kg.s	0,3	2	15	D.Lgs 152/06	EPA 3050B 1996 +EPA
FERRO	mg/kg.s	10026	///	////	///	EPA 3050B 1996 +EPA
IDROCARBURI C>12	mg/kg.s	<5	50	750	D.Lgs 152/06	EPA 3545A +EPA 3630C 1996+ISO 16703 2011
IDROCARBURI C≤12	mg/kg	<1	10	250	D.Lgs 152/06	EPA 5035A 2002
PIRENE	mg/kg.s	<0,01	5	50	D.Lgs 152/06	EPA3545A2007+EPA3630C 1996+EPA 8270D 2007
BENZO(a)ANTRACENE	mg/kg.s	<0,01	0,5	10	D.Lgs 152/06	EPA3545A2007+EPA 3630C 1996+EPA 8270D 2007
CRISENE	mg/kg.s	<0,01	5	50	D.Lgs 152/06	EPA3545A2007+EPA 3630C 1996+EPA 8270D 2007



Distretto Provinciale di L'Aquila - Caselle di Brazzano, bivio per Monticchio - 67100 L'Aquila
 Tel.: 0862157973 Fax: 08621579728 E-mail: distretto@arpa.abruzzo.it
 Cod. Fisc. 91630790682 - P. I.V.A. 01509980606

Codice Campione AQ/001656/2013

PARAMETRI	Unità di misura	RISULTATO	Limite Tab. A	Limite Tab. B	Riferimenti Normativi	METODICA
BENZO(b)FLUORANTENE	mg/kgs.s	<0,01	0,5	10	D.Lgs 152/06	EPA3545A2007+EPA 3630C 1996+EPA 8270D 2007
BENZO(k)FLUORANTENE	mg/kgs.s	<0,01	0,5	10	D.Lgs 152/06	EPA3545A2007+EPA3 630C 1996+EPA 8270D 2007
BENZO(a)PIRENE	mg/kgs.s	<0,01	0,1	10	D.Lgs 152/06	EPA3545A2007+EPA3 630C 1996+EPA 8270D 2007
INDENO(123cd)PIRENE	mg/kgs.s	<0,01	0,1	5	D.Lgs 152/06	EPA3545A2007+EPA3 630C 1996+EPA 8270D 2007
DIBENZO(ah)ANTRACENE	mg/kgs.s	<0,01	0,1	10	D.Lgs 152/06	EPA3545A2007+EPA3 630C 1996+EPA 8270D 2007
BENZO(ghi)PERILENE	mg/kgs.s	<0,01	0,1	10	D.Lgs 152/06	EPA3545A2007+EPA 3630C 1996+EPA 8270D 2007
DIBENZO(ab)PIRENE	mg/kgs.s	<0,01	0,1	10	D.Lgs 152/06	EPA3545A2007+EPA3 630C 1996+EPA 8270D 2007
DIBENZO(ace)PIRENE	mg/kgs.s	<0,01	0,1	10	D.Lgs 152/06	EPA3545A2007+EPA3 630C 1996+EPA 8270D 2007
DIBENZO(gh)PIRENE	mg/kgs.s	<0,01	0,1	10	D.Lgs 152/06	EPA3545A2007+EPA3 630C 1996+EPA 8270D 2007
SOMMATORIA IPA	mg/kgs.s	<0,05	10	100	D.Lgs 152/06	EPA3545A2007+EPA3 630C 1996+EPA 8270D 2007
FLORURI	mg/kgs.s	2,3	100	2000	D.Lgs 152/06	D.M. 13/09/99 Met.IV°2
CLORURI	mg/kgs.s	35,7	///	///	///	D.M. 13/09/99 Met.IV°2
NITRITI	mg/kgs.s	0,3	///	///	///	D.M. 13/09/99 Met.IV°2
NITRATI	mg/kgs.s	9,1	///	///	///	D.M. 13/09/99 Met.IV°2
SOLFATI	mg/kgs.s	78,1	///	///	///	D.M. 13/09/99 Met.IV°2



Distretto Provinciale di L'Aquila - Casella di Spazano, bivio per M. Cricchio - 67100 L'Aquila
 Tel. 0862/57974 Fax: 0862/579729 E-mail: dist.laquila@arte.abruzzo.it
 Cod. Fisc. 91089790682 - P. I.V.A. 01598900666

Codice Campione AQ/001656/2013

PARAMETRI	Unità di misura	RISULTATO	Limite Tab. A	Limite Tab. B	Riferimenti Normativi	METODICA
PH	Unità pH	8,1	///	///	///	D.M. 13/09/99 Met.III.1

Frazione granulometrica da < 2cm > 2mm 59,17%

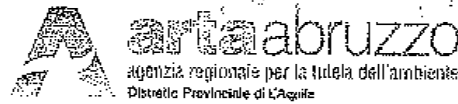
GIUDIZIO ; In base alle analisi effettuate sul campione la concentrazione dei parametri determinati non supera il valore limite previsto sia nella colonna A, che quello nella colonna B, della tabella dell'Allegato 5 Titolo V° parte IV° del D.Lgs. 152/06.

IL RESPONSABILE DELLA SEZIONE
 Dott.ssa Domenica Flammini

(il rapporto di prova riguarda solo il campione sottoposto ad analisi e non può essere prodotto anche parzialmente, salvo approvazione scritta del laboratorio di analisi)

FINE RAPPORTO DI PROVA





Distretto Provinciale di L'Aquila - Caselle di Bazzano, bivio per Monticchio - 67104 L'Aquila
Tel.: 0862/57971 Fax: 0862/579729 E-mail: dist.laquila@artaabruzzo.it
Cod. Fisc. 01058780662 - P. I.V.A. 01689690665

RAPPORTO DI PROVA -

Codice Camp. AQ/001728/2013

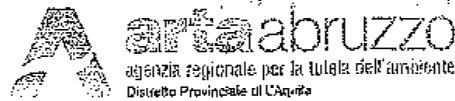
L'Aquila, 15 LUG. 2013

Campione di terreno prelevato il 20.05.2013, presso ex Discarica in località "Perapapera" nel Comune di Castel Di Sangro, da Dr. T.P. Dr. Sandro Malantra e P.T. Enrico Paulucci dell'A.R.T.A. Abruzzo Distretto di L'Aquila alla presenza del geologo Angelo D'Andrea in qualità di consulente della Ditta Laserlab di Chieti incaricata dal comune di Castel Di Sangro.

Punto di prelievo: Top Soil (presso sondaggi Pz3-Pz5-Pz2)

ANALISI CHIMICHE

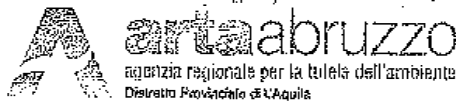
PARAMETRI	Unità di misura	RISULTATO	Limite Tab. A	Limite Tab. B	Riferimenti Normativi	METODICA
CROMO TOTALE	mg/kg.s	49,8	150	800	D.Lgs 152/06	EPA 3050B 1996 +EPA 7191 1986
RAME	mg/kg.s	22.2	120	600	D.Lgs 152/06	EPA 3050B 1996 +EPA 7211 1992
ARSENICO	mg/kg.s	7,6	20	50	D.Lgs 152/06	EPA 3050B 1996 +EPA 7060A 1994
ZINCO	mg/kg.s	125	150	1500	D.Lgs 152/06	EPA 3050B 1996 +EPA 7951 1992
PIOMBO	mg/kg.s	3,3	100	1000	D.Lgs 152/06	EPA 3050B 1996 +EPA 7421 1986
NICHEL	mg/kg.s	50,9	120	500	D.Lgs 152/06	EPA 3050B 1996 +EPA 7521 1996
MANGANESE	mg/kg.s	1156	////	////	////	EPA 3050B 1996+EPA 7461 1992
MERCURIO	mg/kg.s	<0,03	1	5	D.Lgs 152/06	EPA 3050B 1996 +EPA 7470 1994
CADMIO	mg/kg.s	0,9	2	15	D.Lgs 152/06	EPA 3050B 1996 +EPA
FERRO	mg/kg.s	26679	///	////	///	EPA 3050B 1996 +EPA
IDROCARBURI C>12	mg/kg.s	39	50	750	D.Lgs 152/06	EPA 3545A +EPA 3630C 1996+ISO 16703 2011
IDROCARBURI C≤12	mg/kg	<1	10	250	D.Lgs 152/06	EPA 5035A 2002
PIRENE	mg/kg.s	<0,01	5	50	D.Lgs 152/06	EPA3545A2007+EPA3630C 1996+EPA 8270D 2007
BENZO(a)ANTRACENE	mg/kg.s	<0,01	0,5	10	D.Lgs 152/06	EPA3545A2007+EPA 3630C 1996+EPA 8270D 2007
CRISENE	mg/kg.s	<0,01	5	50	D.Lgs 152/06	EPA3545A2007+EPA 3630C 1996+EPA 8270D 2007



Distretto Provinciale di L'Aquila - Casello di Ezzano, Bivio per Montorio - 67100 L'Aquila
 Tel.: 0862/57574 Fax: 0862/574729 E-mail: dir@arpaabruzzo.it
 Cod. Fisc. 91689790602 - P. I.V.A. 0168930665

Codice Campione AQ/001728/2013

PARAMETRI	Unità di misura	RISULTATO	Limite Tab. A	Limite Tab. B	Riferimenti Normativi	METODICA
BENZO(b)FLUORANTENE	mg/kg.s.s	<0,01	0,5	10	D.Lgs 152/06	EPA3545A2007+EPA 3630C 1996+EPA 8270D 2007
BENZO(k)FLUORANTENE	mg/kg.s.s	<0,01	0,5	10	D.Lgs 152/06	EPA3545A2007+EPA3 630C 1996+EPA 8270D 2007
BENZO(a)PIRENE	mg/kg.s.s	<0,01	0,1	10	D.Lgs 152/06	EPA3545A2007+EPA3 630C 1996+EPA 8270D 2007
INDENO(123cd)PIRENE	mg/kg.s.s	<0,01	0,1	5	D.Lgs 152/06	EPA3545A2007+EPA3 630C 1996+EPA 8270D 2007
DIBENZO(ah)ANTRACENE	mg/kg.s.s	<0,01	0,1	10	D.Lgs 152/06	EPA3545A2007+EPA3 630C 1996+EPA 8270D 2007
BENZO(ghi)PERILENE	mg/kg.s.s	<0,01	0,1	10	D.Lgs 152/06	EPA3545A2007+EPA 3630C 1996+EPA 8270D 2007
DIBENZO(ei)PIRENE	mg/kg.s.s	<0,01	0,1	10	D.Lgs 152/06	EPA3545A2007+EPA3 630C 1996+EPA 8270D 2007
DIBENZO(ef)PIRENE	mg/kg.s.s	<0,01	0,1	10	D.Lgs 152/06	EPA3545A2007+EPA3 630C 1996+EPA 8270D 2007
DIBENZO(ab)PIRENE	mg/kg.s.s	<0,01	0,1	10	D.Lgs 152/06	EPA3545A2007+EPA3 630C 1996+EPA 8270D 2007
SOMMATORIA IPA	mg/kg.s.s	<0,05	10	100	D.Lgs 152/06	EPA3545A2007+EPA3 630C 1996+EPA 8270D 2007
FLORURI	mg/kg.s.s	8,5	100	2000	D.Lgs 152/06	D.M. 13/ 09/99 Met.IV°2
CLORURI	mg/kg.s.s	35,1	///	///	///	D.M. 13/ 09/99 Met.IV°2
NITRITI	mg/kg.s.s	<0,1	///	///	///	D.M. 13/ 09/99 Met.IV°2
NITRATI	mg/kg.s.s	22,4	///	///	///	D.M. 13/ 09/99 Met.IV°2
SOLFATI	mg/kg.s.s	67,1	///	///	///	D.M. 13/ 09/99 Met.IV°2



Distretto Provinciale di L'Aquila - Casello di Rocciano, bivio per Monticchio - 67100 L'Aquila
 Tel.: 0862/67971 Fax: 0862/578729 E-mail: dist.laquila@arpaabruzzo.it
 Cod. Fis. 01069790682 - P. I.V.A. 0166990085

Codice Campione AQ/001728/2013

PARAMETRI	Unità di misura	RISULTATO	Limite Tab. A	Limite Tab. B	Riferimenti Normativi	METODICA
PH	Unità pH	7,6	///	///	///	D.M. 13/ 09/99 Met.HI.1
PCB	mg/kg.s	<0,005	0,06	5	D.Lgs 152/06	EPA3545A 2007+EPA 3640*1994+EPA8270D

Frazione granulometrica da < 2cm > 2mm 0,72%

GIUDIZIO : In base alle analisi effettuate sul campione, la concentrazione dei parametri determinati non supera il valore limite previsto sia nella colonna A, che quello nella colonna B, della tabella dell'Allegato 5 Titolo V° parte IV° del D.Lgs.152/06.

IL RESPONSABILE DELLA SEZIONE
 Dott.ssa *Domenica Flammini*

(il rapporto di prova riguarda solo il campione sottoposto ad analisi e non può essere riprodotto, anche parzialmente, salvo approvazione scritta del laboratorio di analisi)
 FINE RAPPORTO DI PROVA





Distretto Provinciale di L'Aquila - Caselle di Frazzane, bivio per Monticchio - 67000 L'Aquila
Tel.: 0862/57971 Fax: 0862/579723 E-mail: ddt.laquila@artaaabruzzo.it
Cod. Fisc. 91039730697 - P. I.V.A. 01595820695

RAPPORTO DI PROVA -

Codice Camp. AQ/001752/2013

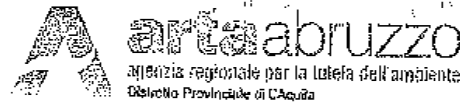
L'Aquila, 16 LUG. 2013

Campione di terreno prelevato il 21.05.2013, presso ex Discarica in località "Porapapera" nel Comune di Castel Di Sangro, da P.T. Enrico Paulucci e C.T. Ing. Bernardo Zaccagnini dell'A.R.T.A. Abruzzo Distretto di L'Aquila alla presenza del geologo Angelo D'Andrea in qualità di consulente della Ditta Lascriab di Chieti incaricata dal comune di Castel Di Sangro.

Punto di prelievo: Top Soil S1

ANALISI CHIMICHE

PARAMETRI	Unità di misura	RISULTATO	Limite Tab. A	Limite Tab. B	Riferimenti Normativi	METODICA
CROMO TOTALE	mg/kg.s	3,8	150	800	D.Lgs 152/06	EPA 3050B 1996 +EPA 7191 1986
RAME	mg/kg.s	27,3	120	600	D.Lgs 152/06	EPA 3050B 1996 +EPA 7211 1992
ARSENICO	mg/kg.s	5,2	20	50	D.Lgs 152/06	EPA 3050B 1996 +EPA 7060A 1994
ZINCO	mg/kg.s	26,2	150	1500	D.Lgs 152/06	EPA 3050B 1996 +EPA 7951 1992
PIOMBO	mg/kg.s	18,8	100	1000	D.Lgs 152/06	EPA 3050B 1996 +EPA 7421 1986
NICHEL	mg/kg.s	27,6	120	500	D.Lgs 152/06	EPA 3050B 1996 +EPA 7521 1996
MANGANESE	mg/kg.s	411	////	////	////	EPA 3050B 1996 +EPA 7461 1992
MERCURIO	mg/kg.s	<0,03	1	5	D.Lgs 152/06	EPA 3050B 1996 +EPA 7470 1994
CADMIO	mg/kg.s	0,6	2	15	D.Lgs 152/06	EPA 3050B 1996 +EPA
FERRO	mg/kg.s	11206	///	////	///	EPA 3050B 1996 +EPA
IDROCARBURI C>12	mg/kg.s	28	50	750	D.Lgs 152/06	EPA 3545A +EPA 3630C 1996+ISO 16703 2011
IDROCARBURI C≤12	mg/kg	<1	10	250	D.Lgs 152/06	EPA 5035A 2002
PIRENE	mg/kg.s	<0,01	5	50	D.Lgs 152/06	EPA3545A2007+EPA3630C 1996+EPA 8270D 2007
BENZO(a)ANTRACENE	mg/kg.s	<0,01	0,5	10	D.Lgs 152/06	EPA3545A2007+EPA 3630C 1996+EPA 8270D 2007
CRISENE	mg/kg.s	<0,01	5	50	D.Lgs 152/06	EPA3545A2007+EPA 3630C 1996+EPA 8270D 2007



Direttore Provinciale di L'Aquila - Casello di Bazzano, bivio per Monticchio - 67100 L'Aquila
 Tel.: 0862/57974 Fax: 0862/578728 E-mail: direc.laquila@arpa.abruzzo.it
 Cod. Fisc. 01059790682 - P.I.V.A. 01680990682

Codice Campione AQ/001752/2013

PARAMETRI	Unità di misura	RISULTATO	Limite Tab. A	Limite Tab. B	Riferimenti Normativi	METODICA
BENZO(b)FLUORANTENE	mg/kgs.s	0,0011	0,5	10	D.Lgs 152/06	EPA3545A2007+EPA 3630C 1996+EPA 8270D 2007
BENZO(k)FLUORANTENE	mg/kgs.s	<0,01	0,5	10	D.Lgs 152/06	EPA3545A2007+EPA3 630C 1996+EPA 8270D 2007
BENZO(a)PIRENE	mg/kgs.s	<0,01	0,1	10	D.Lgs 152/06	EPA3545A2007+EPA3 630C 1996+EPA 8270D 2007
INDENO(123cd)PIRENE	mg/kgs.s	<0,01	0,1	5	D.Lgs 152/06	EPA3545A2007+EPA3 630C 1996+EPA 8270D 2007
DIBENZO(ab)ANTRACENE	mg/kgs.s	<0,01	0,1	10	D.Lgs 152/06	EPA3545A2007+EPA3 630C 1996+EPA 8270D 2007
BENZO(ghi)PERILENE	mg/kgs.s	<0,01	0,1	10	D.Lgs 152/06	EPA3545A2007+EPA 3630C 1996+EPA 8270D 2007
DIBENZO(ai)PIRENE	mg/kgs.s	<0,01	0,1	10	D.Lgs 152/06	EPA3545A2007+EPA3 630C 1996+EPA 8270D 2007
DIBENZO(ac)PIRENE	mg/kgs.s	<0,01	0,1	10	D.Lgs 152/06	EPA3545A2007+EPA3 630C 1996+EPA 8270D 2007
DIBENZO(ah)PIRENE	mg/kgs.s	<0,01	0,1	10	D.Lgs 152/06	EPA3545A2007+EPA3 630C 1996+EPA 8270D 2007
SOMMATORIA IPA	mg/kgs.s	<0,05	10	100	D.Lgs 152/06	EPA3545A2007+EPA3 630C 1996+EPA 8270D 2007
FLORURI	mg/kgs.s	0,6	100	2000	D.Lgs 152/06	D.M. 13/ 09/99 Met.IV°2
CLORURI	mg/kgs.s	38,5	///	///	///	D.M. 13/ 09/99 Met.IV°2
NITRITI	mg/kgs.s	<0,1	///	///	///	D.M. 13/ 09/99 Met.IV°2
NITRATI	mg/kgs.s	17,4	///	///	///	D.M. 13/ 09/99 Met.IV°2
SOLFATI	mg/kgs.s	50,9	///	///	///	D.M. 13/ 09/99 Met.IV°2



Distretto Provinciale di L'Aquila - Caselle di Enziano, bivio per Monticchio - 67100 L'Aquila
 Tel.: 0862/57371 Fax: 0862/573725 E-mail: dist.laquila@artaabruzzo.it
 Cod. Fis. 9105270692 - P. I.V.A. 0159980685

Codice Campione AQ/001752/2013

PARAMETRI	Unità di misura	RISULTATO	Limite Tab. A	Limite Tab. B	Riferimenti Normativi	METODICA
PH	Unità pH	8,0	///	///	///	D.M. 13/ 09/99 Met.III.1

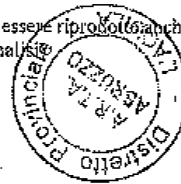
Frazione granulometrica da < 2cm > 2mm 30,55%

GIUDIZIO : In base alle analisi effettuate sul campione la concentrazione dei parametri determinati non supera il valore limite previsto sia nella colonna A, che quello nella colonna B, della tabella dell'Allegato 5 Titolo V° parte IV° del D.Lgs. 152/06.

IL RESPONSABILE DELLA SEZIONE
 Dott.ssa *Domenica Flammini*

(Il rapporto di prova riguarda solo il campione sottoposto ad analisi e non può essere riprodotto, anche parzialmente, salvo approvazione scritta del laboratorio di analisi)

FINE RAPPORTO DI PROVA





AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

Distretto Provinciale di Teramo

Piazza Martiri Pennesi, 29 - 64100 Teramo
 Tel.: 0861-2565500 Fax: 0861-2565528
 E-mail: dist.teramo@artabruzzo.it
 Direttore: Dott. Federico Delli

RAPPORTO DI PROVA N° TE/000855/13

Campione di: AMIANTO
 Verbale N.: SM/EP 20 del: 20/05/2013
 Prelevatore: ARTA Distretto Provinciale di L'Aquila - Malantra-Paolucci
 Data di prelievo: 20/05/2013
 Metodo di campionamento: PRELIEVO ESEGUITO A CURA DEL RICHIEDENTE
 Punto di prelievo: Vcdi verbale SM/EP 20 - Camp.PZ3/A
 Altre informazioni: TERRENO
 Comune di prelievo: CASTEL DI SANGRO (AQ)
 Richiedente: ARTA ABRUZZO DISTRETTO DI L'AQUILA
 Indirizzo richiedente: S.P. 37 Caselle di Bazzano - 67100 L'Aquila AQ
 Tipo di richiesta: PRESENZA/ASSENZA AMIANTO
 Data di accettazione: 27/05/2013

ANALISI CHIMICHE, CHIMICO-FISICHE E MICROBIOLOGICHE

PARAMETRI	METODICA	UNITA' DI MISURA	RISULTATO	INCERTEZZA DI MISURA	LIMITI LEGISLATIVI	NOTE
Determinazione qualitativa di campioni in massa (FTIR)	D.M. 06/09/1994 All.1	%	Amianto non rilevabile < 500 mg/Kg			

Data inizio prove: 10/06/2013
 Data fine prove: 19/06/2013

- NOTE:
- 1) Il presente rapporto riguarda esclusivamente il campione sottoposto a prova ed esso non può essere riprodotto parzialmente, se non previa approvazione scritta da parte di questo Laboratorio.
 - 2) Il materiale sarà conservato dal Laboratorio per un periodo di 10 anni dalla data di esecuzione della prova analitica. Il presente rapporto di prova e le relative registrazioni saranno conservati in Laboratorio per un periodo di 10 anni dalla sua emanazione.
 - 3) L'incertezza riportata nel presente documento è l'incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo composta per un fattore di copertura $K=2$ ad un livello di confidenza approssimativamente del 95%.
 - 4) Il Laboratorio non si assume la responsabilità per i dati relativi al campionamento e/o le prove dichiarate dal Cliente.
 - 5) I valori rilevati indicati con "<" si intendono inferiori al limite di quantificazione (LOQ).
 - 6) MI = Metodo di prova interno del Laboratorio.

Data emissione: 19/06/2013

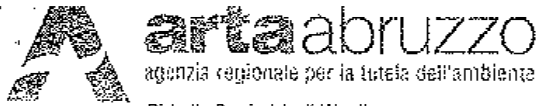
Il Responsabile delle analisi
 Dott. Pierluigi Di Bistria

Il Direttore Responsabile
 Dott. Mauro Campicella

FINE RAPPORTO DI PROVA

(L'incertezza di misura è riportata nel rapporto di prova quando espressamente chiesta dal cliente o quando ha influenza sulla valutazione della conformità a limiti di riferimento. Il laboratorio d'analisi non è responsabile del campionamento tranne nei casi in cui è stato effettuato dallo stesso. Il rapporto di prova riguarda solo il campione sottoposto ad analisi e non può essere riprodotto anche parzialmente, salvo approvazione scritta del laboratorio d'analisi)





Distretto Provinciale di L'Aquila

Caselle di Bazzano, Strada Provinciale per Monticchio - 67100 L'Aquila
 Tel.: 086257971 Fax: 0862579729
 E-mail: ds.l.aquila@artaabruzzo.it



RAPPORTO DI PROVA N° AQ/002941/13

Campione di: ACQUE SOTTERRANEE
 Verbale N.: 6/MS/GG/13 del: 06/08/2013
 Prelevatore: ARTA ABRUZZO DISTRETTO PROVINCIALE DI L'AQUILA - MALANFRA S., GIAMMARIA G.
 Data prelievo: 06/08/2013
 Comune di prelievo: CASTEL DI SANGRO (AQ)
 Prelevato presso: EX DISCARICA RSU "PERAPAPERA" LOC. PRETARA - PZ3 (MONTE)
 Altre informazioni: 07_Acque sotterranee - piezometri
 Richiedente: ARTA ABRUZZO DISTRETTO PROVINCIALE DI L'AQUILA
 Indirizzo richiedente: CASELLE DI BAZZANO- S.P. PER MONTICCHIO - 67100 L'AQUILA (L'AQUILA)
 Tipo di richiesta: CONTROLLI
 Data di accettazione: 07/08/2013
 Conforme: Sì

RISULTATO DELLE ANALISI CHIMICO E CHIMICO FISICHE

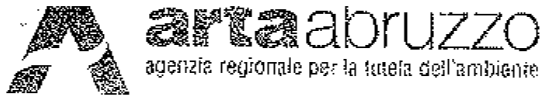
Data inizio prove: 07/08/13 Data fine prove: 26/08/13

PARAMETRI	METODICA	UNITA' DI MISURA	RISULTATO	INCERTEZZA DI MISURA	LIMITI LEGISLATIVI	NOTE
pH*	APAT CNR IRSA 2069 Man 29 2003	pH	7,5	± 0,2		(150)
Conducibilità elettrica	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 55 Met ISS BDA 622	µS/cm a 20°C	547	± 7		
Ione ammonio*	APAT CNR IRSA 3030 Man 29 2003	µg/L	< 50	-		
Nitriti*	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	mg/L	< 0,5	-		
Nitriti*	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	µg/L	< 20,0	-	500	
Solfati*	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	mg/L	7,0	± 1,7	200	
Cloruri*	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	mg/L	5,9	± 1,4		
Ferro*	APAT CNR IRSA 3160 Man 29 2003	µg/L	16	-	200	(150)
Manganese*	APAT CNR IRSA 3190 B Man 29 2003	µg/L	350	-	50	
Nichel*	APAT CNR IRSA 3220 B Man 29 2003	µg/L	< 10	-	20	(150)
Piombo*	APAT CNR IRSA 3230 B Man 29 2003	µg/L	< 2	-	10	(150)
Rame*	APAT CNR IRSA 3250 B Man 29 2003	µg/L	< 5,0	-	1000	(150)
Arsenico*	APAT CNR IRSA 3080 B Man 29 2003	µg/L	< 5,0	-	10	(150)
Cadmio*	APAT CNR IRSA 3120 B Man 29 2003	µg/L	< 0,5	-	5	(150)
Cromo Totale*	APAT CNR IRSA 3150 B I Man 29 2003	µg/L	< 3,0	-	50	(150)
Idrocarburi totali*	EPA 524.2 1995 + EPA 3510C 1996 + EPA 8013B 1996	µg/L	< 30	-	350	
Fenoli totali*	APAT CNR IRSA 5070 A2 Man 29 2003	mg/L	< 0,1	-		
PCB*	APAT CNR IRSA 5110 Man 29 2003	µg/L	< 0,005	-	0,01	
Benz(a)pirene*	APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003	µg/L	< 0,005	-	0,1	(150)

Campione n. AQ/002941/13



Pagina 1 di 2



agenzia regionale per la tutela dell'ambiente

Distretto Provinciale di L'Aquila

Caselle di Sorzano, Strada Provinciale per Monticchio - 67100 L'Aquila
Tel: 086257972 Fax: 0862579729
E-mail: disb.laquila@artaaabruzzo.it



LAE 6° 06 BT

RISULTATO DELLE ANALISI CHIMICO E CHIMICO FISICHE

Data inizio prove: 07/08/13

Data fine prove: 26/08/13

PARAMETRI	METODICA	UNITA' DI MISURA	RISULTATO	INCERTEZZA DI MISURA	LIMITI LEGISLATIVI	NOTE
Benzo(a)pirene*	APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003	µg/L	< 0,005	-	0,01	(150)
Crisene*	APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003	µg/L	< 0,005	-	5	
Dibenz(a,h)antracene*	APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003	µg/L	< 0,005	-		
Pirene*	APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003	µg/L	< 0,005	-	50	
Sommatoria IPA*						
Benzo(b)fluorantene*	APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003	µg/L	< 0,005	-	0,1	
Benzo(k)fluorantene*	APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003	µg/L	< 0,005	-	0,05	
Benzo(g,h,i)perilene*	APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003	µg/L	< 0,005	-	0,01	
Indeno(1,2,3-c-d)pirene*	APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003	µg/L	< 0,005	-	0,1	
Sommatoria*	APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003	µg/L	< 0,005	-	0,1	

* Prova non accreditata da ACCREDITA

GIUDIZIO (non soggetto ad accreditamento):

In base alle analisi effettuate sul campione la concentrazione del parametro evidenziato in grassetto supera il valore limite previsto dalla Tabella 2 dell'allegato 5 Titolo V° del D.Lgs.152/06 e successive modifiche ed integrazioni.

Data emissione: 27/08/2013

Dirigente Chimico
Dot.ssa Domenica Flammini

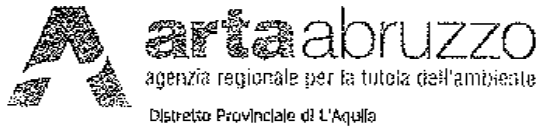
FINE RAPPORTO DI PROVA

(Il rapporto di prova riguarda solo il campione sottoposto ad analisi e non può essere riprodotto anche parzialmente, senza approvazione scritta del laboratorio d'analisi. Il presente rapporto di prova sarà conservato in laboratorio per un periodo di quattro anni dalla data della sua emissione.)

NOTE:

(150) D.Lgs. 152/06 c.s.m.i.





Caselle di Bazzano, Strada Provinciale per Monticchio - 67100 L'Aquila
Tel.: 0862579731 Fax: 0862579729
E-mail: dist.pro.laquila@arta.abruzzo.it



RAPPORTO DI PROVA N° AQ/002942/13

Campione di: ACQUE SOTTERRANEE
Verbale N.: G/MS/GG/13 del: 06/08/2013
Prelevatore: ARTA ABRUZZO DISTRETTO PROVINCIALE DI L'AQUILA - MALANTRA S., GIAMMARIA G.
Data prelievo: 06/08/2013
Comune di prelievo: CASTEL DI SANORO (AQ)
Prelevato presso: EX DISCARICA RSU "PERAPAPERÀ" LOC. PRETARA - PZ2 (VALLE)
Altre informazioni: 07_Acque sotterranee - piezometri
Richiedente: ARTA ABRUZZO DISTRETTO PROVINCIALE DI L'AQUILA
Indirizzo richiedente: CASELLE DI BAZZANO- S.P. PER MONTICCHIO - 67100 L'AQUILA (L'AQUILA)
Tipo di richiesta: CONTROLLO
Data di accettazione: 07/08/2013
Conforme: SI

RISULTATO DELLE ANALISI CHIMICO E CHIMICO FISICHE

Data inizio prove: 07/08/13

Data fine prove: 27/08/13

PARAMETRI	METODICA	UNITA' DI MISURA	RISULTATO	INCERTEZZA DI MISURA	LIMITI LEGISLATIVI	NOTE
pH*	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	pH	7,4	± 0,2		(150)
Conduttività elettrica	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 55 Met ISS BDA 022	µS/cm a 20°C	1557	± 20		
Ione ammonio*	APAT CNR IRSA 3030 Man 29 2003	µg/L	< 50	-		
Nitriti*	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	mg/L	0,7	-		
Nitri*	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	µg/L	< 20,0	-	500	
Solfati*	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	mg/L	218,3	-	230	
Cloruri*	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	mg/L	336,9	-		
Ferro*	APAT CNR IRSA 3160 Man 29 2003	µg/L	869	-	200	(150)
Manganese*	APAT CNR IRSA 3190 B Man 29 2003	µg/L	1230	-	50	
Nichel*	APAT CNR IRSA 3220 B Man 29 2003	µg/L	< 10	-	20	(150)
Piombo*	APAT CNR IRSA 3230 B Man 29 2003	µg/L	< 2	-	10	(150)
Rame*	APAT CNR IRSA 3250 B Man 29 2003	µg/L	< 8,0	-	1000	(150)
Arsenico*	APAT CNR IRSA 3060 B Man 29 2003	µg/L	< 5,0	-	10	(150)
Cadmio*	APAT CNR IRSA 3120 B Man 29 2003	µg/L	< 0,5	-	5	(150)
Cromo Totale*	APAT CNR IRSA 3150 B1 Man 29 2003	µg/L	< 3,0	-	50	(150)
Idrocarburi totali*	EPA 524.2 1995 + EPA3510C 1996 + EPA 8015B 1996	µg/L	< 50	-	350	
Fenoli totali*	APAT CNR IRSA 5070 A2 Man 29 2003	mg/L	< 0,1	-		
PCB*	APAT CNR IRSA 5110 Man 29 2003	µg/L	< 0,005	-	0,01	
Benzofuranione*	APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003	µg/L	< 0,005	-	0,1	(150)

Campione n.
AQ/002942/13



Pagina 1 di 2



APAT ABRUZZO
agenzia regionale per la tutela dell'ambiente

Distretto Provinciale di L'Aquila

Caselle di Bazzano, Strada Provinciale per Montecchio - 67100 L'Aquila
Tel.: 086257971 Fax: 0862579729
E-mail: dls.br.aquila@abruzzo.it



L. 40 N° 01/07

RISULTATO DELLE ANALISI CHIMICO E CHIMICO FISICHE

Data inizio prove: 07/08/13

Data fine prove: 27/08/13

PARAMETRI	METODICA	UNITA' DI MISURA	RISULTATO	INCERTEZZA DI MISURA	LIMITI LEGISLATIVI	NOTE
Benzo(a)pirene*	APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003	µg/L	< 0,005	-	0,01	(150)
Crisene*	APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003	µg/L	< 0,005	-	5	
Dibenzo (a,h) antracene*	APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003	µg/L	< 0,005	-		
Pirene*	APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003	µg/L	0,010	-	50	
Sommatoria IPA*						
Benzo(b)fluorantene*	APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003	µg/L	< 0,005	-	0,1	
Benzo(k)fluorantene*	APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003	µg/L	< 0,005	-	0,05	
Benzo (g,h,i) pterilene*	APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003	µg/L	< 0,005	-	0,01	
Indeno (1,2,3,c-d) pirone*	APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003	µg/L	< 0,005	-	0,1	
Sommatoria*	APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003	µg/L	< 0,005	-	0,1	

* Prova non accreditata da ACCREDITA.

GIUDIZIO (non soggetto ad accreditamento):

In base alle analisi effettuate sul campione la concentrazione dei parametri evidenziati in grassetto supera il valore limite previsto dalla Tabella 2 dell'allegato 5 Titolo V° del D.Lgs.152/06 e successive modifiche ed integrazioni.

Data emissione: 27/08/2013

Dirigente Chimico
Dott.ssa Benedetta Flammini

FINE RAPPORTO DI PROVA

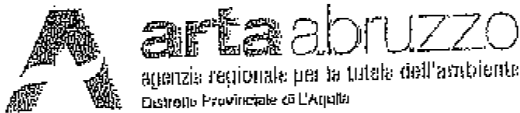
(Il rapporto di prova riguarda solo il campione sottoposto ad analisi e non può essere riprodotto anche parzialmente, salvo approvazione scritta del laboratorio d'analisi.
Il presente rapporto di prova sarà conservato in laboratorio per un periodo di quattro anni dalla data della sua emissione)

NOTE:

(150) D.Lgs. 152/06 c.s.m.i.



312



VERBALE DI CONSTATAZIONE E PRELIEVO SUI/B2/L16

L'anno 2013 addì 14 nel mese di MAGGIO alle ore 10:30 presso EX DISCARICA LOCALITÀ "PERAPAPERA" NEL COMUNE DI CASTEL DI SANGRO

i sottoscritti DOTT. T.P. SANDRO MALANTRA E ING. BERNARDO ZACCAGNINI DELL'ARTA DI L'AQUILA, ALLA PRESENZA DEL CED. ANGELO D'ANDREA IN QUALITÀ DI CONSALENTE DELLA DITTA LASERLAB DI CHIETI INCARICATA DAL COMUNE DI CASTEL DI SANGRO DELL'EFFETTUAZIONE DELLE ANALISI PER LA CARATTERIZZAZIONE DEL SITO IN EDICRAFE

danno atto di quanto segue

IN DATA ODIERNA SI È PROCEDUTO AD EFFETTUARE IL SONDAGGIO DENOMINATO P25 E SONO STATI PRELEVATI TRE CAMPIONI DI TERRENO ALE SEGUENTI PROFONDITÀ: 0-1m; 3,00-4,00 m e 5,00-6,00m. DI OGNI CAMPIONE SONO STATE FORNITE TRE ALIQUOTE, DOPO OPPORTUNA ORDINEZZAZIONE, CONTRAPPONTE CON LE LETTERE A, B, C. LE ALIQUOTE A E B SONO STATE SVUotate IN BUSTE DI PLASTICA DELL'ARTA ABRUZZO. L'ALIQUOTA C È PRESA IN CONSEGNA DAI SOTTOSCRITTI OPERATORI ARTA. LE ALIQUOTE B E C SONO CONSEGNATE AL CED. ANGELO D'ANDREA. IN PARTICOLARE L'ALIQUOTA B DOVRA ESSERE CONSEGNATA CON CURA PER EVENTUALI ANALISI DI REVISIONE. IL DOTTOR B. D'ANDREA SI IMPEGNA PER CONTO DELLA LASERLAB, A TRASMETTERE I RISULTATI ANALITICI. IL SONDAGGIO È STATO SPINTO FINO A UNA PROFONDITÀ DI 13 m. SULLE ORE 16:30 SI INTERROMPONO LE OPERAZIONI CHE RIPRENDEMANO IL GIORNO 15/05/2013 FINO A RAGGIUNGERE UNA PROFONDITÀ DI 20m DAL P.C. COME SI AVVIÒ DAL DOTT. ANGELO D'ANDREA.

Il presente verbale è stato redatto in DUE copie di cui

Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra dagli intervenuti.

I presenti all'ispezione: [Signature]

I verbalizzanti: [Signature] Sandro Malantra



Distretto Provinciale di L'Aquila - Casella di Enziano, viale per Montorio - 67100 L'Aquila
Tel.: 086252974 Fax: 0862579730 E-mail: dist.laquila@regioneabruzzo.it
Cod. Fisc. 01089780642 - P. I.V.A. 01699806405

Certificam. n° 20097



e/e

VERBALE DI CONSTATAZIONE

L'anno _____ addì _____ nel mese di _____ alle ore _____ presso _____

i sottoscritti _____

danno atto di quanto segue

IL SONDAGGIO ~~IN~~ ^{IN} STA È STATO ESEGUITO DALLA DITTA GEOTECHNICA RICCI SRL DI CHIETI. DURANTE LE OPERAZIONI È PRESENTE IL GEOL. RICCI ANGELO IN RAPPRESENTANZA DI GERARDO DI SITO DELLA STESSA DITTA.

Il presente verbale è stato redatto in TRE copie di cui UNA CONSEGNATA AL GEOL. RICCI ANGELO E L'ALTRA AL GEOL. ANGELO D'ANDREA.

Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra dagli intervenuti.

I presenti all'ispezione:

[Handwritten signatures]

I verbalizzanti:

[Handwritten signatures]



Cartolina n° 20197



VERBALE DI COSTATAZIONE *Palio SM/BZ 15*

L'anno 2016 addì 15 nel mese di MARZO alle ore 16:30 presso EX DISARICA LOCALITÀ PERAPAPERA NEL COMUNE DI CASTEL DI SANABO

i sottoscritti DOTT SANDRO MALAMTRA ING. BERNARDO ZACCAGNINI DEL DISTRETTO ARTA DI L'AQUILA, ALLA PRESENZA DEL GEOL. ANGELO D'ANDREA DE IN QUALITÀ DI CONSULENTE DELLA VITTA LABORATA DI CHIETI INCARICATA DAL COMUNE DI CASTEL DI SANABO DELL'EFFETTIVAZIONE DELLE ANALISI PER LA CARATTERIZZAZIONE DEL SITO IN E.P.C.A.F.E.

danno atto di quanto segue

IN DATA DOIERNA È STATO VITRATO IL SONDAIO P25 SPINTO FINO ALLA PROFONDITÀ DI 15m DAL P.C. ED È STATO EFFETTIVATO UN PRELEVO ALLA PROFONDITÀ 14,00m - 15,00m ED È STATO ACQUISITO DAL SOTTOSCRITTI OPERAI DA ARTA. SUCCESSIVAMENTE È STATO EFFETTIVATO IL SONDAIO S4 SPINTO FINO ALLA PROFONDITÀ DI 12m DAL P.C. IN TALE SONDAIO SONO STATI EFFETTIVATI TRE CAMPIONAMENTI DI TERRENO ALLE SEGUENTI PROFONDITÀ: 0 - 2,00m; 7,00 - 8,00m; 11,00 - 12,00m. I CAMPIONI DOPO APPROPRIA IMBALLAGGIATURA SONO STATI SUDDIVISI IN TRE ALIQUOTE CONTRADDISTINTE CON LE LETTERE A, B, C. LE ALIQUOTE A E B SONO STATE SIGILLATE IN BUSTE DI PASTICA DEL ARTA ABRUZZO. LE ALIQUOTE A SONO STATE ACQUISITE DAL SOTTOSCRITTI OPERAI DA ARTA MENTRE LE ALIQUOTE B E C VENGONO CONSEGNATE AL GEOL. ANGELO D'ANDREA. IN PARTICOLARE LE ALIQUOTE B DEVONO ESSERE CONSERVATE CON CURA PER EVENTUALI CONTROANALISI. IL GEOL. ANGELO D'ANDREA SI IMPEGNA A TRASMETTERE A QUESTO DISTRETTO I RISULTATI ANALITICI PER LA VALIDAZIONE DEI RISULTATI. LE OPERAZIONI SI CONCLUDONO ALLE 16:15.
 Il presente verbale è stato redatto in 1 copie di cui UNA VERRÀ TRASMESSA AL GEOL. ANGELO D'ANDREA AL NUM. DI FAX 0872 45413

Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra dagli intervenuti.

I presenti all'ispezione:

I verbalizzanti:



Contatto N° 087271

Districto Provinciale di L'Aquila - Casella di Bozzano, bivio per Marittimo - 67100 L'Aquila
 Tel.: 087257971 Fax: 0872579729 E-mail: dist.laquiladiffusion@regioneabruzzo.it
 Cod. Fisc. 01659730662 - P. I.V.A. 01598006616



1/2

VERBALE DI CONSTATAZIONE E PRELIEVO SM/EP20

L'anno 2013 addi 20 nel mese di MAGGIO alle ore 10.30 presso EX DISTANICA R.S.U. PERAPARERA NEL COMUNE DI CASTEL DI SANGRO.

I sottoscritti I.P. SANDRO MALAMITA E ENRICO PAOLUCCI DELL'ARTA ABRUZZO NISTA DI L'AQUILA ALLA PRESENZA DEL GEOL. ANGELO D'AMOREA CONSULENTE DELLA LASERLAB SOCIETA' INCARICATA DAL COMUNE DI CASTEL DI SANGRO PER LE ANALISI DI CARATTERIZZAZIONE DEL SITO DI CUI SOPRA

danno atto di quanto segue

IN DATA OGGIERMA SI E' PROCEDUTO AD EFFETTUARE IL SONDAGGIO DENOMINATO PZ 3 CHE E' STATO SPIUNTO ALLA PROFONDITA' DI 9.00 MT. DAL P.C. SONO STATI PRELEVATI SU TALE SONDAGGIO N° 3 CAMPIONI DI TERRENO ALLE SEGUENTI PROFONDITA' DA 0.00 A 1.00 MT. - DA 3.00 A 4.00 MT. - DA 8.00-9.00 MT. SUCCESSIVAMENTE SI E' PROCEDUTO AI PRELIEVI DI TERRENO TOP SOIL PRESSO I SONDAGGI PZ 3 - PZ 5 - PZ 2 PRELEVANDO ANCHE UN ULTERIORE QUANTITA' DI TERRENO DA SOTTOPORRE AN ANALISI PER LA DETERMINAZIONE DEL PARAMETRO ATTIVATO. TUTTI I CAMPIONI PRELEVATI (M.G.) DOPO OPPORTUNA OMOGENEIZZAZIONE, SONO STATI SUDDIVISI IN N° 3 ALIQUOTE DENOMINATE A - B - C. LE ALIQUOTE A E B SIGILLATE IN BUSTE DI PLASTICA PERANTE LA DICTURA ARTA ABRUZZO. LE ALIQUOTE A ACQUISITE DAL SOTTOSCRITTO OPERATORI ARTA, LE RESTANTI B ALIQUOTE VENGONO CONSEGNATE AL GEOL. D'AMOREA DI CUI LE B DOVRANNO ESSERE CONSERVATE IN MODO IDONEO, PER

Il presente verbale è stato redatto in copie di cui

Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra dagli intervenuti.

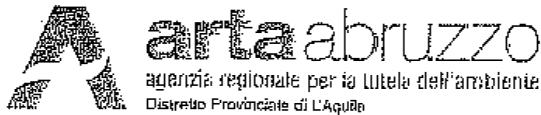
I presenti all'ispezione:

[Signature]

I verbalizzanti [Signature] [Signature]



Certificato n° 205972



1/2

VERBALE DI CONSTATAZIONE E PRELIEVO

L'anno 2013 addì 21 nel mese di MAGGIO alle ore 11.00 presso EX
DISCARICA D.S.U. PERAPAPERÀ NEL COMUNE DI CASTEL
DI SANGRO

i sottoscritti T.P. DOTT. ENRICO PAOLUCCI E CT. ING. BERNARDO
ZACCAGHINI DELL'ARTA ABRUZZO DISTRETTO DI
L'AQUILA, ALLA PRESENZA DEL GEOL. ANGELO D'ANDREA CON-
SULENTE DELLA LASERLAB, SOCIETÀ INCARICATA DAL COMUNE DI
CASTEL DI SANGRO PER LE ANALISI DI CARATTERIZZAZIONE DEL SITO
DI CUI SOPRA,

danno atto di quanto segue

IN DATA ODIERNA, SI È PROCEDUTO AL PRELIEVO DI
CAMPIONI TERRENO TOP SOIL DENOMINATI S1 - S4 -
D1 - D2 - D3, MEGLIO EVIDENZIATI NELLA PLANIMETRIA
ALLEGATA. I CAMPIONI D1 - D2 - D3 DA SOTTOPORRE AD
ANALISI PER LA DETERMINAZIONE DELLA DIOSSINA.
TUTTI I CAMPIONI PRELEVATI (N.5) DOPO OPPORTUNA
OMOGENEIZZAZIONE, SONO STATI SUDDIVISI IN N° 3 ALIQUOTE
DENOMINATE A - B - C. LE ALIQUOTE A E B SIGILLATE IN
BUSTE DI PLASTICA RECANTE LA DICHIARA. ARTA ABRUZZO,
LE ALIQUOTE A ACQUISITE DAI SOTTOSCRITTI OPERATORI,
ARTA LE RESTANTI VENGONO CONSEGNATE AL GEOL.
D'ANDREA DI CUI LA B DA CONSERVARE IN MODO IDONEO,
PER EVENTUALI ANALISI DI REVISIONE. IL GEOL. D'ANDREA,
SI IMPEGNA A TRASMETTERE A QUESTO DISTRETTO I RISULTATI
DI TUTTI I CAMPIONI PRELEVATI. DURANTE IL SOPRALLUOGO,
SI CONSTATAVA CHE SU ALCUNI PUNTI DELLA DISCARICA

Il presente verbale è stato redatto in _____ copie di cui

Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra dagli intervenuti.

I presenti all'ispezione:

[Handwritten signature]

I verbalizzanti:

[Handwritten signatures]
Bernardo Zaccaghini



Certificato n° 205977

Distretto Provinciale di L'Aquila - Casello di Bazzano, bivio per Montecosaro - 67100 L'Aquila
Tel.: 086267911 Fax: 0862679120 E-mail: dist.laquila@regioneabruzzo.it
Cod. Fisc. 91059790602 - P.I.V.A. 0159990695



2/2

VERBALE DI CONSTATAZIONE

L'anno _____ addì _____ nel mese di _____ alle ore _____ presso _____

 i sottoscritti _____

danno atto di quanto segue

AFFIORAVANO DEI RIFIUTI, PERTANTO SI PRESCRIVE AL
COMUNE DI CASTEL DI SANERÒ IL RIPRISTINO CON UNO
SPessore DI TERRENO. LE OPERAZIONI SI CONCLUDONO
ALLE ORE 14.00

Il presente verbale è stato redatto in 1 copia di cui 1 è venuta inviata via fax
N. 0872/45413 al GED. ANGELO D'ANDREA

Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra dagli intervenuti.

I presenti all'ispezione:

[Handwritten signature]

I verbalizzanti
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]



Spedimento N° 206577

CITTA' DI CASTEL DI SANGRO (c_c896) - Reg. nr.0002946/2016 del 29/02/2016

ALLEGATO 2



ARTA ABRUZZO - Distr. di L'Aquila			
no	Titolo	Classe	PARTENZA
2016	39	2	PARTENZA
n. n.		1626	Del 26/02/2016

Al Comune di Castel di Sangro
Piazza Plebiscito
67031 Castel di Sangro
comune.casteldisangro.aq@pec.comnet-ra.it

C.A. Ing. E. Frabotta

OGGETTO: ex scarica RSU "Le Prelare" (Pera Papera) - AQ 220011 - comune di Castel di Sangro - trasmissione risultati analitici

In riferimento a quanto concordato nella conferenza di servizi dell'8 maggio 2015, in allegato alla presente si inviano, per gli adempimenti di competenza, unitamente ai verbali di constatazione e prelievo, i certificati analitici relativi alle analisi effettuate sui campioni di acqua sotterranea prelevati nei giorni 22 settembre 2015, 17 novembre 2015 e 21 gennaio 2016, nei piezometri (PZ2, PZ3 e PZ5) installati nel sito in oggetto. Si precisa che, nel secondo e nel terzo monitoraggio, non è stato possibile effettuare il campionamento dal piezometro PZ3 per insufficienza di acqua.

Dall'esame dei certificati analitici sui vinca in particolare quanto segue:

prelievi del 22 settembre 2015

- nei campioni di acqua sotterranea prelevati dai piezometri PZ2 e PZ3, la concentrazione del parametro *manganese* supera il valore limite previsto dalla Tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. mentre la concentrazione degli altri parametri analizzati **non supera** il valore limite indicato nella medesima tabella;
- nel campione di acqua sotterranea prelevato dal piezometro PZ5, la concentrazione dei parametri analizzati **non supera** il valore limite previsto dalla Tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

prelievi del 17 novembre 2015 e 21 gennaio 2016

- nei campioni di acqua sotterranea prelevati dai piezometri PZ2 e PZ5, la concentrazione dei parametri analizzati **non supera** il valore limite previsto dalla Tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Restando a disposizione per qualsiasi chiarimento e/o integrazione si porgono distinti saluti

Il Responsabile U.O.
Ing. Dr.ssa Silvia Ronconi



Il Direttore del Distretto
Dot. ssa Virginia Lena



Certificato N° 20987

Distretto Provinciale di L'Aquila - Caselle di Bazzano,ivio per Roncellina - 67100 L'Aquila
Tel.: 0862/57971 Fax: 0862/579729 E-mail: dist.laquila@arta.abruzzo.it
Cod. Fisc. 91099790692 - P. I.V.A. 0169990696



Distretto Provinciale di L'Aquila

Caselle di Bazzano, Strada Provinciale per Monticchio - 67100 L'Aquila

Tel.: 086257971 Fax: 0862579729

E-mail: distlaquila@pec.artaabruzzo.it

RAPPORTO DI PROVA N° AQ/003497/15

Campione di: ACQUE SOTTERRANEE
Verbale N.: 225M/BZ **del:** 22/09/2015
Prelevatore: ARTA ABRUZZO DISTRETTO PROVINCIALE DI L'AQUILA - MALANTRA S., ZACCAGNINI B.
Data prelievo: 22/09/2015
Comune di prelievo: CASTEL DI SANGRO (AQ)
Prelevato presso: EX DISCARICA RSU "PERAPAPERÀ" LOC. PRETARA - PZ 2
Altre informazioni: 02_Siti contaminati
Richiedente: ARTA ABRUZZO DISTRETTO PROVINCIALE DI L'AQUILA
Indirizzo richiedente: CASELLE DI BAZZANO- S.P. PER MONTICCHIO - 67100 L'AQUILA (AQ)
Tipo di richiesta: SITI INQUINATI
Data di accettazione: 22/09/2015
Conforme: Sì

RISULTATO DELLE ANALISI CHIMICHE E CHIMICO-FISICHE

Data inizio prove: 23/09/15

Data fine prove: 05/10/15

PARAMETRI	METODICA	UNITA' DI MISURA	RISULTATO	INCERTEZZA DI MISURA	LIMITI LEGISLATIVI	NOTE
pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	pH	7,3	± 0,2		
Nitriti	APAT CNR IRSA 4620 Man 29 2003	mg/l	< 0,5	-		
Nitri	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	µg/l	< 20,0	-	500	(126)
Solfati	APAT CNR IRSA 4020 C Man 29 2003	mg/l	73,6	± 12,3	250	(126)
Cloruri	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	mg/l	67,7	± 11,5		
Ferro	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	µg/l	21	-	200	(126)
Manganese	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	µg/L	245,0	-	50	(126)
Nichel	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	µg/l	< 1,0	-	20	(126)
Piombo	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	µg/l	< 2,0	-	10	(126)
Rame	APAT CNR IRSA 3250 B Man 29 2003	µg/l	< 2	-	1000	
Arsenico	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	µg/l	< 1,0	-	10	(126)
Cadmio	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	µg/l	< 0,5	-	5	(126)
Cromo Totale	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	µg/l	< 3,0	-	50	(126)

A.R.T.A. - ABRUZZO DIST. PROV. LE - partenza - Prot. 1525/PROV del 26/02/2016 - filtro 39 - classe 2





Distretto Provinciale di L'Aquila

Caselle di Bazzano, Strada Provinciale per Monticchio - 67100 L'Aquila
 Tel.: 086257971 Fax: 0862579729
 E-mail: dist.laquila@pec.arta.abruzzo.it

RAPPORTO DI PROVA N° AQ/003496/15

Campione di: ACQUE SOTTERRANEE
 Verbale N.: 22SM/BZ del: 22/09/2015
 Prelevatore: ARTA ABRUZZO DISTRETTO PROVINCIALE DI L'AQUILA - MALANTRA S., ZACCAGNINI B.
 Data prelievo: 22/09/2015
 Comune di prelievo: CASTEL DI SANGRO (AQ)
 Prelevato presso: EX DISCARICA RSU "PERAPAPERNA" LOC. PRETARA - PZ 3
 Altre informazioni: 02_Siti contaminati
 Richiedente: ARTA ABRUZZO DISTRETTO PROVINCIALE DI L'AQUILA
 Indirizzo richiedente: CASELLE DI BAZZANO- S.P. PER MONFICCHIO - 67100 L'AQUILA (AQ)
 Tipo di richiesta: SITI INQUINATI
 Data di accettazione: 22/09/2015
 Conforme: SI

RISULTATO DELLE ANALISI CHIMICHE E CHIMICO-FISICHE

Data inizio prove: 23/09/15

Data fine prove: 05/10/15

PARAMETRI	METODICA	UNITA' DI MISURA	RISULTATO	INCERTEZZA DI MISURA	LIMITI LEGISLATIVI	NOTE
pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	pH	7,4	± 0,2		
Nitriti	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	mg/l	1,1	± 0,3		
Nitro	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	µg/l	210,0	-	500	(126)
Solfati	APAT CNR IRSA 4020 C. Man 29 2003	mg/l	102,2	-	250	(126)
Cloruri	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	mg/l	22,4	± 4,5		
Ferro	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	µg/l	65	-	200	(126)
Manganese	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	µg/l	510,0	-	50	(126)
Nichel	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	µg/l	< 1,0	-	20	(126)
Piombo	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	µg/l	< 2,0	-	10	(126)
Rame	APAT CNR IRSA 3250 B Man 29 2003	µg/l	< 2	-	1000	
Arsenico	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	µg/l	< 1,0	-	10	(126)
Cadmio	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	µg/l	< 0,5	-	5	(126)
Cromo Totale	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	µg/l	< 3,0	-	50	(126)

A.R.T.A. - ABRUZZO DIST. PROV. LE - partenza - Prot. 1825/PROCT del 26/02/2016 - filio 39 - classe 2

Campione n.
AQ003496/15

Pagina 1 di 2



Distretto Provinciale di L'Aquila

Caselle di Bazzano, Strada Provinciale per Monteleone - 67100 L'Aquila
 Tel.: 086257971 Fax: 0862579729
 E-mail: dir.laquila@pec.artaabruzzo.it

RISULTATO DELLE ANALISI CHIMICHE E CHIMICO-FISICHE

Data inizio prove: 23/09/15

Data fine prove: 05/10/15

PARAMETRI	METODICA	UNITA' DI MISURA	RISULTATO	INCERTEZZA DI MISURA	LIMITI LEGISLATIVI	NOTE
Mercurio	APAT CNR IRSA 3020 Mod 29 2003	µg/L	< 0,10	-	1	(126)

GIUDIZIO

In base alle analisi effettuate sul campione la concentrazione del parametro, mercurioso, evidenziato in grassetto supera il valore limite previsto dalla Tabella 2 dell'allegato 5 Titolo V^o del D.Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni.

Data emissione: 06/10/2015

[Firma]
 Dirigente Chimico
 Dott.ssa Donatella Flammini

FINE RAPPORTO DI PROVA

(Il Rapporto di Prova riguarda solo il campione sottoposto ad analisi e non può essere riprodotto anche parzialmente, salvo approvazione scritta del laboratorio. Il presente Rapporto di Prova e le relative registrazioni saranno conservati per un periodo di cinque anni dalla data della loro emissione)

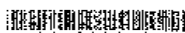
NOTE:

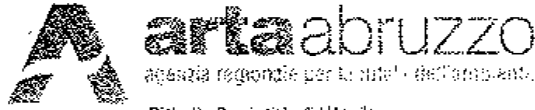
(126) D.Lgs. 152/06 Parte IV Titolo V All.5 Tab. 2

- L'incertezza di misura quando indicata per le prove chimiche e chimico-fisiche, è espressa come incertezza composta moltiplicata - per il fattore di copertura K=2, che per una distribuzione normale corrisponde ad un livello di fiducia del 95%.

- I risultati dei parametri riferiti alla tabella "Analisi chimiche e chimico-fisiche" indicati con il simbolo (<), si riferiscono al limite di quantificazione del metodo adottato.

A.R. I.A. - ABRUZZO DIST. PROV. LE - PATENZA - P.OT. I.B.A.M.P.U.J. DIR. LAQUILA - U.O. UO. 35 - CLASSE 4





Distretto Provinciale di L'Aquila

Caselle di Bazzano, Strada Provinciale per Monticchio - 67100 L'Aquila

Tel.: 086257971 Fax: 0862579730

E-mail: distlaquila@pec.artaabruzzo.it

RAPPORTO DI PROVA N° AQ/003498/15

Campione di: ACQUE SOTTERRANEE
 Verbale N.: 22SM/BZ del: 22/09/2015
 Prelevatore: ARTA ABRUZZO DISTRETTO PROVINCIALE DI L'AQUILA - MALANTRA S., ZACCAGNINI B.
 Data prelievo: 22/09/2015
 Comune di prelievo: CASTEL DI SANGRO (AQ)
 Prelevato presso: EX DISCARICA RSU "MERAPAPER" LOC. PRETARA - PZ 5
 Altre informazioni: 02_Siti costatimati
 Richiedente: ARTA ABRUZZO DISTRETTO PROVINCIALE DI L'AQUILA
 Indirizzo richiedente: CASELLE DI BAZZANO- S.P. PER MONTICCHIO - 67100 L'AQUILA (AQ)
 Tipo di richiesta: SITI INQUINATI
 Data di accettazione: 22/09/2015
 Conforme: Sì

RISULTATO DELLE ANALISI CHIMICHE E CHIMICO-FISICHE

Data inizio prove: 23/09/15

Data fine prove: 05/10/15

PARAMETRI	METODICA	UNITA' DI MISURA	RISULTATO	INCERTEZZA DI MISURA	LIMITI LEGISLATIVI	NOTE
pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	pH	7,4	± 0,2		
Nitriti	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	mg/l	< 0,5	-		
Nitriti	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	µg/L	40,0	-	500	(126)
Solfati	APAT CNR IRSA 4620 C Man 29 2003	mg/l	5,1	± 1,3	250	(126)
Cloruri	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	mg/l	4,5	± 1,1		
Ferro	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	µg/l	< 5	-	200	(126)
Manganese	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	µg/l	< 1,0	-	50	(126)
Nichel	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	µg/l	< 1,0	-	20	(126)
Piombo	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	µg/L	< 2,0	-	10	(126)
Rame	APAT CNR IRSA 3250 B Man 29 2005	µg/l	< 2	-	1000	
Arsenico	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	µg/L	< 1,0	-	10	(126)
Cadmio	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	µg/L	< 0,5	-	5	(126)
Cromo Totale	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	µg/l	< 1,0	-	50	(126)

A.R.T.A. - ABRUZZO DIST. PROV. L.E. - partenza - Prot. 1626/PROT del 26/02/2016 - titolo 39 - classe 2





artaabruzzo
agenzia regionale per la tutela dell'ambiente

Distretto Provinciale di L'Aquila

Caselle di Bazzano, Strada Provinciale per Monticchio - 67100 L'Aquila
Tel.: 086257971 Fax: 0862579729
E-mail: dist.laquila@pc.artaabruzzo.it

RISULTATO DELLE ANALISI CHIMICHE E CHIMICO-FISICHE

Data inizio prove: 23/09/15

Data fine prove: 05/10/15

PARAMETRI	METODICA	UNITA' DI MISURA	RISULTATO	INCERTEZZA DI MISURA	LIMITI LEGISLATIVI	NOTE
Mercurio	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	µg/l	< 0,10	-	1	(126)

GIUDIZIO

In base alle analisi effettuate sul campione la concentrazione dei parametri analizzati non supera il valore limite previsto dalla Tabella 2 dell'allegato 5 Titolo V^o del D.Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni.

Data emissione: 06/10/2015

Dirigente Chimico
Dott.ssa Daniela Flammini

FINE RAPPORTO DI PROVA

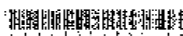
(Il Rapporto di Prova riguarda solo il campione sottoposto ad analisi e non può essere riprodotto anche parzialmente, salvo approvazione scritta del laboratorio. Il presente Rapporto di Prova e le relative registrazioni saranno conservati per un periodo di cinque anni dalla data della loro emissione)

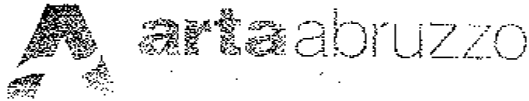
NOTE:

(126) D.Lgs. 152/06 Parte IV Titolo V All.5 Tab. 2

- L'incertezza di misura quando indicata per le prove chimiche e chimico-fisiche: è espressa come incertezza composta moltiplicata - per il fattore di copertura K=2, che per una distribuzione normale corrisponde ad un livello di fiducia del 95%.

- I risultati dei parametri riferiti alla tabella "Analisi chimiche e chimico-fisiche" indicati con il simbolo (<), si riferiscono al limite di quantificazione del metodo adottato.





Distretto Provinciale di L'Aquila

Caselle di Bazzano, Strada Provinciale per Monticchio - 67100 L'Aquila
Tel.: 086257972 Fax: 0862579729
E-mail: distlaquila@pec.arta.abruzzo.it

RAPPORTO DI PROVA N° AQ/004215/15

Campione di: ACQUE SOTTERRANEE
Verbale N.: 1752 del: 17/11/2015
Prelevatore: ARTA ABRUZZO DISTRETTO PROVINCIALE DI L'AQUILA - MALANTRAS, ZACCAGNINI B.
Data prelievo: 17/11/2015
Comune di prelievo: CASTEL DI SANGRO (AQ)
Prelevato presso: EX DISCARICA RSU "PERAPAPERÀ" LOC. PRETARA - PZ. 2
Altre informazioni: 02_Siti contaminati
Richiedente: ARTA ABRUZZO DISTRETTO PROVINCIALE DI L'AQUILA
Indirizzo richiedente: CASELLE DI BAZZANO - S.P. PER MONTICCHIO - 67100 L'AQUILA (AQ)
Tipo di richiesta: SITI INQUINATI
Data di accettazione: 17/11/2015
Conforme: Sì

RISULTATO DELLE ANALISI CHIMICHE E CHIMICO-FISICHE

Data inizio prova: 26/11/15

Data fine prova: 03/12/15

PARAMETRI	METODICA	UNITA' DI MISURA	RISULTATO	INCERTEZZA DI MISURA	LIMITI LEGISLATIVI	NOTE
Ferro	APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003	µg/L	< 5	-	200	(126)
Manganese	APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003	µg/L	17,0	-	50	(126)
Nichel	APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003	µg/L	< 1,0	-	20	(126)
Piombo	APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003	µg/L	< 2,0	-	10	(126)
Rame	APAT CNR IRSA 3250 B Man 29/2003	µg/L	8	= 1,0	1000	
Argento	APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003	µg/L	< 1,0	-	10	(126)
Cadmio	APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003	µg/L	< 0,5	-	5	(126)
Cromo Totale	APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003	µg/L	< 2,0	-	50	(126)
Mercurio	APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003	µg/L	< 0,5	-	1	(126)

GIUDIZIO

In base alle analisi effettuate sul campione la concentrazione dei parametri analizzati non supera il valore limite previsto dalla Tabella 2 dell'allegato 5 Titolo V° del D.Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni.

Data emissione: 03/12/2015

Dirigente Chimico
Dot.ssa Domenica Flammini

FINE RAPPORTO DI PROVA

*Il Rapporto di Prova riguarda solo il campione sottoposto ad analisi e non può essere riprodotto anche parzialmente, senza adeguata autorizzazione.
Il presente Rapporto di Prova e le relative registrazioni saranno conservati per un periodo di cinque anni dalla data della loro emissione.*

NOTE:

(126) D.Lgs. 152/06 Parte IV Titolo V All.5 Tab. 2

L'incertezza di misura quando indicata per le prove chimiche e chimico-fisiche è espressa come incertezza composta moltiplicata - per il fattore di copertura $k=2$, che per una distribuzione normale corrisponde ad un livello di fiducia del 95%.

I risultati dei parametri effetti alla tabella "Analisi chimiche e chimico-fisiche" indicati con il simbolo (*) si riferiscono al limite di quantificazione del metodo adottato.

Campione n.
AQ/004215/15



Pagina 1 di 1

Distretto Provinciale di Teramo

Piazza Martiri Pennesi, 29 - 64100 Teramo
 Tel.: 0861-2565500 Fax: 0861-2565528
 Email: dia.letterario@teramo.abruzzo.it



UN 04 0807
 Ministero degli Affari Interni - Polizia
 Direzione Provinciale di Teramo

RAPPORTO DI PROVA N° TE/002491/15

Campione di: ACQUE SOTTERRANEE
 Verbale N.: 1752 del: 17/11/2015
 Prelevatore: AREA Abruzzo Distretto Provinciale di L'Aquila - S. Malapra - B. Zaccagnini
 Data prelievo: 17/11/2015
 Comune di prelievo: CANTEL DI SANGRO (AQ)
 Prelevato presso: EX DISCARICA RSU "PERAPAPERÀ" LOC. PRUTARA - PZ2
 Altre informazioni: 02_Siti contaminati
 Richiedente: Area Abruzzo Distretto Provinciale di L'Aquila
 Indirizzo richiedente:
 Tipo di richiesta: SPT INQUINATI
 Data di accettazione: 18/11/2015
 Conforme: SÌ

RISULTATO DELLE ANALISI CHIMICHE E CHIMICO-FISICHE

Data inizio prova: 18/11/15 Data fine prova: 19/11/15

PARAMETRO	METODICA	UNITA' DI MISURA	RISULTATO	INCERTEZZA DI MISURA	LIMITI LEGISLATIVI	NOTE
pH*	APAT CNR IRSA 2660 stan 29 2003	Unita' di pH	7,7	-		
Nitriti*	APAT CNR IRSA 4620 stan 29 2003	mg/l	3	-		
Nitriti*	APAT CNR (IRSA 4020) stan 29 2003	mg/l	4,10	-	500	(126)
Solfati	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag. 115 Met ISS C2H 037	mg/l	181	± 2	250	(126)
Cloruri	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag. 113 Met ISS C2B 037	mg/l	27	± 1		

* Prove non accreditate da ACCREDITA

Data emissione: 30/11/2015

Il Dirigente Chimico
 Dott.ssa Daniela Cicconetti

FINE RAPPORTO DI PROVA

Il Rapporto di Prova riguarda solo il campione sottoposto ad analisi e non può essere riprodotto, anche parzialmente, senza approvazione scritta del Laboratorio.
 Il presente Rapporto di Prova e le relative registrazioni saranno conservati per un periodo di cinque anni dalla data della loro emissione.

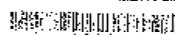
NOTE:

(126) D.Lgs. 152/86 Parte V Titolo V All. 5 Tab. 2

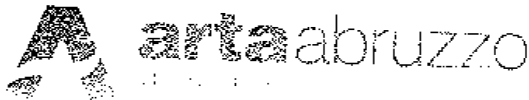
L'incertezza di misura è espressa come limiti fiduciali al 95% di probabilità (ICL95%) limite fiduciaro superiore, IICL95% limite fiduciale inferiore.
 Il materiale sarà conservato dal laboratorio per un periodo di 15 anni dalla data di esecuzione della prova analitica. Il presente rapporto di prova sarà conservato in laboratorio per un periodo di 4 anni dalla sua emissione.

-Attività di campionamento esclusa dal campo di applicazione dell'accreditamento.

Campione n.
 TE/002491/15



Pagina 1 di 1



Distretto Provinciale di L'Aquila

Caselle di Bazzano, Strada Provinciale per Monticchio - 67100 L'Aquila
 Tel.: 086257971 Fax: 0862579729
 E-mail: distL'Aquila@pec.arta.abruzzo.it

RAPPORTO DI PROVA N° AQ/004216/15

Campione di: ACQUE SOTTERRANEE
 Verbale N.: 17 S/Z del: 17/11/2015
 Prelevatore: ARTA ABRUZZO DISTRETTO PROVINCIALE DI L'AQUILA - MALANTRA S., ZACCAGNINI B.
 Data prelievo: 17/11/2015
 Comune di prelievo: CASTEL DI SANGRO (AQ)
 Prelevato presso: EX DISCARICA RSU "PERAPAPERÀ" LOC. PRETARA - PZ 5
 Altre informazioni: 02_Siti contaminati:
 Richiedente: ARTA ABRUZZO DISTRETTO PROVINCIALE DI L'AQUILA
 Indirizzo richiedente: CASELLE DI BAZZANO - S.P. PER MONTICCHIO - 67100 L'AQUILA (AQ)
 Tipo di richiesta: SITI INQUINATI
 Data di accettazione: 17/11/2015
 Conforme: Sì

RISULTATO DELLE ANALISI CHIMICHE E CHIMICO-FISICHE

Data inizio prove: 26/11/15

Data fine prove: 03/12/15

PARAMETRI	METODICA	UNITA' DI MISURA	RISULTATO	INCERTEZZA DI MISURA	LIMITI LEGISLATIVI	NOTE
Ferro	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	µg/L	6	-	200	(126)
Manganese	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	µg/l	< 3,0	-	50	(126)
Nichel	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	µg/l	< 1,0	-	20	(126)
Plombo	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	µg/l	< 2,0	-	10	(126)
Rame	APAT CNR IRSA 3250 B Man 29 2003	µg/L	3	± 1,0	1000	
Arsenico	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	µg/l	< 1,0	-	10	(126)
Cadmio	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	µg/l	< 0,5	-	5	(126)
Cromo Totale	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	µg/L	< 3,0	-	50	(126)
Cobaltino	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	µg/L	< 0,3	-	1	(126)

GIUDIZIO

In base alle analisi effettuate sul campione la concentrazione dei parametri analizzati non supera il valore limite previsto dalla Tabella 2 dell'allegato 5 Titolo V^o del D.L.gs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni.

Data emissione: 03/12/2015

Dirigente Chimico
 Dott.ssa Dominica Flammini

FINE RAPPORTO DI PROVA

*Il Rapporto di Prova riguarda solo il campione sottoposto ad analisi e non può essere riprodotto anche parzialmente, senza autorizzazione scritta dell'Ente emittente.
 Il presente Rapporto di Prova e le relative registrazioni saranno conservati per un periodo di cinque anni dalla data della loro emissione.*

*FE:

b) D.L.gs. 152/06 Parte IV Titolo V All.5 Tab. 2

incertezza di misura quando indicata per le prove chimiche e chimico-fisiche, è espressa come incertezza composta moltiplicata - per il fattore di copertura K=2, che per distribuzione normale corrisponde ad un livello di fiducia del 95%

Solmi dei parametri riferiti alla tabella "Analisi chimiche e chimico-fisiche" indicati con il simbolo "±" si riferiscono al limite di quantificazione del metodo adottato

Campione n.
 AQ004216/15



Pagina 1 di 1

Distretto Provinciale di Teramo
 Piazza Martiri Pescheri, 29 - 64100 Teramo
 Tel: 0862-2565500 Fax: 0862-2565525
 E-mail: dpt@teramo.gov.it

Lab. N° 0082
 Dipartimento Provinciale di Teramo
 Laboratorio Provinciale di Chimica, Fisica e Microscopia

RAPPORTO DI PROVA N° TE/002492/15

Campione di: ACQUE SOTTERRANEE
 Verbale N.: 17/SZ del: 17/11/2015
 Prelevatore: ARTA Abruzzo Distretto Provinciale di L'Aquila - S. Marinaro - B. Zaccagnini
 Data prelievo: 17/11/2015
 Comune di prelievo: CASTEL DI SANGRO (AQ)
 Prefeviso presso: EX DISCARIC A RSU "PERAPAPERÀ" LOC. PRETARA - PZ5
 Altre informazioni: 02, Site contaminati
 Richiedente: Arta Abruzzo Distretto Provinciale di L'Aquila
 Indirizzo richiedente:
 Tipo di richiesta: SIFI INQUINATI
 Data di accettazione: 18/11/2015
 Conforme: Sì

RISULTATO DELLE ANALISI CHIMICHE E CHIMICO-FISICHE

Data inizio prove: 18/11/15 Data fine prove: 19/11/15

PARAMETRI	METODICA	UNITA' DI MISURA	RISULTATO	INCERTEZZA DI MISURA	LIMITI LEGISLATIVI	NOTE
pH*	APAT CNR ISSA 2060 Mar 29/2003	Unita' di pH	7,3	-		
Nitrati	APAT CNR ISSA 4620 Mar 29/2003	mg/l	<1	-		
Nitriti	APAT CNR ISSA 4030 Mar 29/2003	mg/l	56	-	500	(125)
Solfati	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 115 Met ISS C3B 037	mg/l	7	±0	250	(136)
Cloruri	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 115 Met ISS C10B 037	mg/l	4	±0		

* Prova non accreditata da ACCREDIA

Data emissione: 30/11/2015

Il Dirigente Chimico
 Dott.ssa Daniela Cicconetti

FINE RAPPORTO DI PROVA

Il Rapporto di Prova riguarda solo il campione consegnato ed analizzato e non può essere riprodotto anche parzialmente, salvo approvazione scritta del laboratorio.
 Il presente Rapporto di Prova e le relative regolazioni vengono conservati per un periodo di cinque anni dalla data della loro emissione.

NOTE:

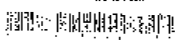
(126) D.Lgs. 152/96 Parte IV Titolo V, All. 3 Tab. 2

L'incertezza di misura è espressa come limite fiduciali al 95% di probabilità (LCLES) limite fiduciale superiore (LCLES) limite fiduciale inferiore.
 Il materiale sarà conservato dal laboratorio per un periodo di 16 mesi dalla data di esecuzione della prova analitica. Il presente rapporto di prova sarà conservato in laboratorio per un periodo di 4 anni dalla sua emanazione.

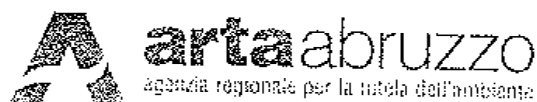
L'attività di campionamento è esclusa dal campo di applicazione dell'accreditamento.

A.R.T.A. - ABRUZZO DIST. PROV. LE - parimenti - Prot. 1825/PROT del 28/02/2016 - titolo 39 - classe 2

Campione n.
 TE/002492/15



pagina 1 di 1



Distretto Provinciale di L'Aquila

Castelle di Stazzano, Strada Provinciale per Monticchio - 67100 L'Aquila
 Tel.: 086257971 Fax: 0862579729
 E-mail: distlaquila@pec.artaabruzzo.it

RAPPORTO DI PROVA N° AQ/000213/16

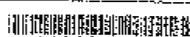
Campione di: ACQUE SOTTERRANEE
 Verbale N.: 21 BS del: 21/01/2016
 Prelevatore: ARTA ABRUZZO DISTRETTO PROVINCIALE DI L'AQUILA - MALANTRA S., ZACCAGNINI B.
 Data prelievo: 21/01/2016
 Comune di prelievo: CASTEL DI SANGRO (AQ)
 Prelevato presso: EX DISCARICA RSU "TERAPAPER" LOC. PRETARA - PZ 2
 Altre informazioni: 02_Siti contaminati
 Richiedente: ARTA ABRUZZO DISTRETTO PROVINCIALE DI L'AQUILA
 Indirizzo richiedente: CASELLE DI BAZZANO- S.P. PER MONTICCHIO - 67100 L'AQUILA (AQ)
 Tipo di richiesta: SITI INQUINATI
 Data di accettazione: 21/01/2016
 Conforme: Si

RISULTATO DELLE ANALISI CHIMICHE E CHIMICO-FISICHE

Data inizio prove: 22/01/16

Data fine prove: 03/02/16

PARAMETRI	METODICA	UNITA' DI MISURA	RISULTATO	INCERTEZZA DI MISURA	LIMITI LEGISLATIVI	NOTE
pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	pH	7,2	± 0,3		
Cloruri	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	mg/l.	35,0	± 6,6		
Nitrati	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	mg/l.	1,9	± 0,6		
Solfati	APAT CNR IRSA 4020 C Man 29 2003	mg/L	135,6	-	250	(126)
Arsenico	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	µg/l.	< 1,0	-	10	(126)
Cadmio	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	µg/l.	< 0,5	-	5	(126)
Cromo Totale	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	µg/l.	< 3,0	-	50	(126)
Ferro	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	µg/l.	15	-	200	(126)
Manganese	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	µg/l.	< 3,0	-	50	(126)
Mercurio	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	µg/l.	< 0,3	-	1	(126)
Nichel	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	µg/l.	< 1,0	-	20	(126)
Piombo	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	µg/L	< 2,0	-	10	(126)





agenzia regionale per la tutela dell'ambiente

Distretto Provinciale di L'Aquila

Caselle di Giarraio, Strada Provinciale per Monticchio - 67100 L'Aquila
Tel.: 086257972 Fax: 0862579729
E-mail: distL'Aquila@pec.artaabruzzo.it

RISULTATO DELLE ANALISI CHIMICHE E CHIMICO-FISICHE

Data inizio prove: 22/01/16

Data fine prove: 03/02/16

PARAMETRI	METODICA	UNITA' DI MISURA	RISULTATO	INCERTEZZA DI MISURA	LIMITI LEGISLATIVI	NOTE
Ramo	APAT CNR IRSA 3020 Mar 29 2003	µg/l.	8	* 1,0	1000	

GIUDIZIO In base alle analisi effettuate sul campione la concentrazione dei parametri analizzati non supera il valore limite previsto dalla Tabella 2 dell'allegato 5 Titolo V° del D.Lgs.152/06 e successive modifiche ed integrazioni.

Data emissione: 04/02/2016

Dirigente Chimico
Dott.ssa Donatella Flammini

FINE RAPPORTO DI PROVA

(Il Rapporto di Prova riguarda solo il campione sottoposto ad analisi e non può essere riprodotto anche parzialmente, salvo approvazione scritta del laboratorio. Il presente Rapporto di Prova e le relative registrazioni saranno conservati per un periodo di cinque anni dalla data della loro emissione)

NOTE:

(126) D.Lgs. 152/06 Parte IV Titolo V Art.5 Tab. 2

- L'incertezza di misura quando indicata per le prove chimiche e chimico-fisiche: è espressa come incertezza composta moltiplicata - per il fattore di copertura K=2, che per una distribuzione normale corrisponde ad un livello di fiducia del 95%.

- I risultati dei parametri riferiti alla tabella "Analisi chimiche e chimico-fisiche" indicati con il simbolo (<), si riferiscono al limite di quantificazione del metodo adottato.





Distretto Provinciale di L'Aquila

Caselle di Bazzano, Strada Provinciale per Monticchio - 67100 L'Aquila
Tel.: 086257971 Fax: 0862579729
E-mail: rlstlaquila@pec.artaabruzzo.it

RAPPORTO DI PROVA N° AQ/000214/16

Campione di: ACQUE SOTTERRANEE
Verbale N.: 21 BS del: 21/01/2016
Prelevatore: ARTA ABRUZZO DISTRETTO PROVINCIALE DI L'AQUILA - MALANTRA S., ZACCAGNINI B.
Data prelievo: 21/01/2016
Comune di prelievo: CASTEL DI SANGRO (AQ)
Prelevato presso: EX DISCARICA RSU "PERAPAPERÀ" LOC. PRETARA - PZ 5
Altre informazioni: 02_Siti contaminati
Richiedente: ARTA ABRUZZO DISTRETTO PROVINCIALE DI L'AQUILA
Indirizzo richiedente: CASELLE DI BAZZANO - S.P. PER MONTICCHIO - 67100 L'AQUILA (AQ)
Tipo di richiesta: SITI INQUINATI
Data di accettazione: 21/01/2016
Conforme: Sì

RISULTATO DELLE ANALISI CHIMICHE E CHIMICO-FISICHE

Data inizio prove: 22/01/16

Data fine prove: 03/02/16

PARAMETRI	METODICA	UNITA' DI MISURA	RISULTATO	INCERTEZZA DI MISURA	LIMITI LEGISLATIVI	NOTE
pH	APAT CNR IRSA 2060 Mar 29 2003	pH	7,1	± 0,2		
Cloruri	APAT CNR IRSA 4020 Mar 29 2003	mg/l.	6,8	± 1,6		
Nitrati	APAT CNR IRSA 4020 Mar 29 2003	mg/l.	1,5	± 0,5		
Solfati	APAT CNR IRSA 4020 C Mar 29 2003	mg/l.	23,8	± 4,7	250	(126)
Arsenico	APAT CNR IRSA 3020 Mar 29 2003	µg/l.	< 1,0	-	10	(126)
Cadmio	APAT CNR IRSA 3020 Mar 29 2003	µg/l.	< 0,5	-	5	(126)
Cromo Totale	APAT CNR IRSA 3020 Mar 29 2003	µg/l.	< 3,0	-	50	(126)
Ferro	APAT CNR IRSA 3020 Mar 29 2003	µg/l.	22	-	200	(126)
Manganese	APAT CNR IRSA 3020 Mar 29 2003	µg/l.	21,0	-	50	(126)
Mercurio	APAT CNR IRSA 3020 Mar 29 2003	µg/l.	< 0,3	-	1	(126)
Nichel	APAT CNR IRSA 3020 Mar 29 2003	µg/l.	< 1,0	-	20	(126)
Zinco	APAT CNR IRSA 3020 Mar 29 2003	mg/l.	< 2,0	-	10	(126)

Campione n.
AQ/000214/16



Pagina 1 di 2



Distretto Provinciale di L'Aquila
Caselle di Bazzano, Strada Provinciale per Monticchio - 67100 L'Aquila
Tel.: 086257971 Fax: 0862579729
E-mail: distL'Aquila@pac.artaabruzzo.it

RISULTATO DELLE ANALISI CHIMICHE E CHIMICO-FISICHE

Data inizio prove: 22/01/16 Data fine prove: 03/02/16

PARAMETRI	METODICA	UNITA' DI MISURA	RISULTATO	INCERTEZZA DI MISURA	LIMITI LEGISLATIVI	NOTE
Rame	APAT CNR IRSA 3020 Mar 29 2003	µg/l	6	± 0,9	1000	

GIUDIZIO In base alle analisi effettuate sul campione la concentrazione dei parametri analizzati non supera il valore limite previsto dalla Tabella 2 dell'allegato 5 Titolo V° del D. Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni.

Data emissione: 04/02/2016

Dirigente Chimico
Dott.ssa Daniela Flammini

FINE RAPPORTO DI PROVA

(Il Rapporto di Prova riguarda solo il campione sottoposto ad analisi e non può essere riprodotto anche parzialmente, salvo approvazione scritta del laboratorio. Il presente Rapporto di Prova e le relative registrazioni saranno conservati per un periodo di cinque anni dalla data della loro emissione.)

NOTE:

(126) D.Lgs. 152/06 Parte IV Titolo V All.5 Tab. 2

- L'incertezza di misura quando indicata per le prove chimiche e chimico-fisiche: è espressa come incertezza composta moltiplicata - per il fattore di copertura K=2, che per una distribuzione normale corrisponde ad un livello di fiducia del 95%.

- I risultati dei parametri riferiti alla tabella "Analisi chimiche e chimico-fisiche" indicati con il simbolo (<), si riferiscono al limite di quantificazione del metodo adottato.

A.R.T.A. - ABRUZZO UNIS - PROV. LE - PARTENZA - PROT. 102317/16 - DEL 04/02/2016 - MIO 03 - CORSO 4





1/2

VERBALE DI COSTATAZIONE E PRELIEVORSM/182

L'anno 2015 il giorno 22 nel mese di SETTEMBRE alle ore 09:45 presso DISCARICA DISMESSA UBICATA IN LOCALITA' LE PRETARE (PERA PAPERA) NEL COMUNE DI CASTEL DI SANNO, I SOTTOSCRITTI DOTT. SANDRO MALAMTRA E ING. BERNARDO ZACCACCHINI DELL'ARITA DI L'AQUILA ALLA PRESENZA DEL DOTT. COCCINI YURI DELLA DITTA LASPERIO INCARICATA DAL COMUNE PER I PRELIEVI

danno atto di quanto segue

IN DATA ODIERNA COME STABILITO NELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 08/05/2015, SI E' PROCEDUTO AL CAMPIONAMENTO DI TERRENO (TOP SOIL) E DI ACQUE SOTTERRANEE. IN PARTICOLARE SI E' PROCEDUTO AI PRELIEVI DI TRE TOP SOIL IDENTIFICATI DALLE SEGUENTI COORDINATE: CAMPIONE 1 (PRELEVATO IN PROSSIMITA' DEL P3): 41° 48' 48,91"N 14° 08' 05,22"E; CAMPIONE 2 (PRELEVATO LATO EST DISCARICA LATO DESTRO STRADA DI ACCESSO): 41° 48' 20,25"N 14° 08' 28,67"E; CAMPIONE 3 (PRELEVATO IN PROSSIMITA' DEL P5): 41° 48' 29,56"N 14° 08' 03,22"E. I CAMPIONI DI TERRENO SONO STATI PRELEVATI SOLO PER I PARAMETRI STABILITI NELLA CONFERENZA DEI SERVIZI, PER LA MATRICE ACQUA SONO STATI PRELEVATI IN CONTINUITA' DUE CAMPIONI NEI SEGUENTI PUNTI DENOMINATI P3, P2, P5. PER AVANTO DI ACQUA SUFFICIENTE ALLA DETERMINAZIONE DI ALCUNI PARAMETRI, IN PARTICOLARE OROSSINE, FERRI E METALLI, A CAUSA DELL'ESIGUA AVANTITA' DI ACQUA NEL P3 E DELLA PERDITA DEL BALLER NEL P2 CHE SARA' RECUPERATO PRIMA DEL PROSSIMO CONTRAGGIO. NEL P5, PER UNIFORMITA' DI CAMPIONAMENTO, SI E' PROCEDUTO A PRELEVARE LO STESSO QUANTITATIVO DI ACQUA.

A.R.T.A. - ABRUZZO DIST. PROV. LE - partenza - Prot. 1825/PROT del 26/09/2016 - titolo 39 - classe 2

Il presente verbale è stato redatto in _____ copie di cui _____

Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra dagli intervenuti

I Presenti all' ispezione:

[Signature]

[Signature]

I Verbalizzanti

[Signature]

[Signature]



Certificato N° 20297

Distretto Provinciale di L'Aquila - Casella di Postazione, Blvd per Montorio - 67100 L'Aquila
Tel: 086267971 Fax: 0862679720 E-mail: dist.laquila@artaabruzzo.it
Cod. Fisc. 04697900862 - P. I.V.A. 04699800862



2/2

VERBALE DI CONSTATAZIONE E PRELIEVO 22 SMIBE

L'anno ___ il giorno ___ nel mese di ___ alle ore ___ presso ___

i sottoscritti _____

danno atto di quanto segue

LA LOSERLAB PROCEDERÀ ALLA RICERCA DELLE DISSIEMI E FURAMI, L'ARTA DEI METALLI E ALTRI ANALISI IN RELAZIONE ALLA QUANTITÀ DI ACQUA.
SI PREScrive AL COMUNE, PRIMA DI PROCEDERE AL SECONDO CAMPIONAMENTO DI ACQUA, DI PROCEDERE AL TAGLIO DELLA VEGETAZIONE PER RENDERE ACCESSIBILE LA STRADA DI ACCESSO AI PIEZOMETRI

Il presente verbale è stato redatto in 3 copie di cui VNA CONSEGNA TA AL DOTT. YURI COCCHINI E L'ALTRA ALL'ING. FRABETTA ELIO

Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra dagli intervenuti

I Presenti-all' ispezione:

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



Certificato n° 305377

I Verbalizzanti

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Distretto Provinciale di L'Aquila - Casella di Bozzone, 10100 per Montorio - 67100 L'Aquila
Tel: 0862/97971 Fax: 0862/97329 E-mail: dist.laquila@artabruzzo.it
Cod. Fisc. 91059790682 - P. I.V.A. 01599020622

A.R.T.A. - ABRUZZO DIST. PROV. LE - partenza - Prof. 1625/PHO I del 26/02/2016 - Mario SJ - classe 2



VERBALE DI CONSTATAZIONE/PRELIEVO n° 17/SZ

L'anno 2015 il giorno 17 nel mese di NOVEMBRE alle ore 10,30 presso DISCARICA RESU PERA PAPERA LOCALITA' "PRETARE" DEL COMUNE DI CASTEL DI SANCARO i sottoscritti DOTT. S. MALANTRA E ING. A. ZACCAGNINI DELL'ARTA ABRUZZO DI L'AQUILA ALLA PRESENZA DEL DOTT. YURI COCCINI DELLA LASERLAB DITTA INCARICATA DAL COMUNE PER I PRELIEVI

danno atto di quanto segue

IN DATA 02/10/2015 COME STABILITO NELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 05/05/2015 SI E' PROCEDUTO AL CAMPIONAMENTO DI ACQUE SOTTERRANEE NEI SEGUENTI PIZZOMETRI DENOMINATI P22 E P25. NON E' STATO POSSIBILE PROCEDERE AL CAMPIONAMENTO DEL PIZZOMETRO P23 PER INSUFFICIENZA DI ACQUA. IL CAMPIONAMENTO E' STATO EFFETTUATO IN MODI STATICO. LO SCARICO E' STATO EFFETTUATO IN PRECEDENZA IN MODI DINAMICO. SI E' PROCEDUTO A FILTRARE SUL POSTO LA PARTE DI CAMPIONE DESTINATA ALLA DETERMINAZIONE DEI METALLI. I PIZZOMETRI DA RICERCARE, DA PARTE DELL'ARTA E DELLA LASERLAB, SONO QUELLI STABILITI NELLA SOPRA RICHIAMATA CONFERENZA DEI SERVIZI

Il presente verbale è stato redatto in 3 copie di cui UNA CONSEGNATA AL DOTT. YURI COCCINI E L'ALTRA ALL'ING. ELIO FRABOTTA.

Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra dagli intervenuti

I Presenti all' ispezione:

[Signature]

I Verbalizzanti
[Signature]
[Signature]

MIQAQ/17/13 rev 0 del 25/09/2015 Pag. 1 di 1



Distretto Provinciale di L'Aquila - Casella di Gossio, bivio per Monticchio - 67100 L'Aquila
Tel.: 0862/97671 Fax: 0862/979729 E-mail: dist.laquila@artaabruzzo.it
Cod. Fisc. 81058790602 - P. I.V.A. 01599500683

Codice JF 255977

A.R.T.A. - ABRUZZO DIST. PROV. LE - partenza - Prot. 1625/PROT del 26/02/2016 - titolo 39 - classe 2



VERBALE DI COSTATAZIONE/PRELIEVO N° 01 BS DEL 21/01/2016

L'anno 2016 il giorno 21 nel mese di GENNAIO alle ore 10:30 presso EX DISCARICA RSU PERA PAPERA LOCALITA' "PRETARE" NEL COMUNE DI CASTEL DI SANARDI i sottoscritti DOTT. S. KALANTRA E ING. B. ZACCAGNINI DELL'ARTA ABRUZZO, ALLA PRESENZA DEL DOTT. IVRI COCCINI DELLA LASERLAB DITTA INCARICATA DAL COMUNE DEI PRELIEVI.

danno atto di quanto segue

IN DATA DOMENICA COME STABILITO NELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 08/05/2015, SI E' PROCEDUTO AL CAMPIONAMENTO DI ACQUE SOTTERRANEE NEI DIEIOMETRI DENOMINATI P2 E P5. NON E' STATO POSSIBILE PROCEDERE AL CAMPIONAMENTO DEL P3 PER INSUFFICIENZA DI ACQUA. IL CAMPIONAMENTO DEL P2 E' STATO EFFETTUATO IN MODO STATICO MENTRE QUELLO DEL P5 IN MODO DINAMICO. LO SPURGO E' STATO EFFETTUATO SEMPRE IN DATA DOMENICA IN MODO STATICO NEL P2 E IN MODO DINAMICO NEL P5. SI E' PROCEDUTO A FILTRARE SUL POSTO LA PARTE DI CAMPIONE DESTINATA ALLA DETERMINAZIONE DEI METALLI. I PARAMETRI DA RICERCARE DA PARTE DELL'ARTA E DELLA LASERLAB SONO RVELATI STABILITI NELLA CONFERENZA DEI SERVIZI. L'ARTA TRASMETTERA' AL COMUNE I PROPRI RISULTATI ANALITICI NON APPENA DISPONIBILI E RIMANE IN ATTESA DEI RISULTATI ANALITICI DEL LABORATORIO LASERLAB IN RIFERIMENTO ALLE TRE CAMPAGNE DI MONITORAGGIO. SUCCESSIVAMENTE IL COMUNE SI IMPEGNA A TRASMETTERE AGLI ENTI COMPETENTI IL DOCUMENTO DI ANALISI DI RISCHIO ALLA LUCE DELLE RISULTANZE ANALITICHE.

Il presente verbale è stato redatto in 3 copie di cui UNA CONSEGNATA AL DOTT. IVRI COCCINI E L'ALTRA ALL'ING. ELIO FRABBITA

Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra dagli intervenuti

I Presenti all' ispezione:

[Signature]

I Verbalizzanti

[Signature]
[Signature]

MIO/AQ/1712 rev 8 del 25/09/2015 Pag. 1 di 1



Distretto Provinciale di L'Aquila - Caselle di Bazzano, bivio per Monticchio - 67100 L'Aquila
Tel.: 0862/57971 Fax: 0862/579729 E-mail: dist.prov.la@arta.abruzzo.it
Cod. Fisc. 94059700662 - P. I.V.A. 01699900662

Certificato n° 20597

A.R.T.A. - ABRUZZO DIST. PROV. I.E. - partenza - Prof. 1625(FRO) del 26/02/2016 - titolo 35 - classe 2

LASER LAB Srl - dott. geol. Angelo D'Andrea

CERTIFICATI ANALISI DI LABORATORIO LASER LAB S.r.l.



LAB N° 0342

Prove eseguite dal "LABORATORIO AD ALTISSIMA TECNOLOGIA"
LASER LAB S.p.A.
Rapporto valido a tutti gli effetti di legge.
La stessa non deve essere parzialmente senza l'approvazione scritta del laboratorio.
Su richiesta possono essere fornite le incertezze di misura dei parametri analizzati.
Il Rapporto di Prova è relativo al campione oggetto di analisi.

Foglio 1 di 2

Chieti, li 05/02/2016

RAPPORTO DI PROVA N. 1081 / 16

Tipo di campione : ACQUA SOTTERRANEA
Denominazione dichiarata : ACQUA SOTTERRANEA - CAMPIONE P2
Committente : COMUNE DI CASTEL DI SANGRO
C.SO VITT. EMANUELE, 10
67031 CASTEL DI SANGRO (AQ)
Luogo di prelievo : EX DISCARICA "PERA PAPERÀ"
LOC. LE PRETARE
67031 CASTEL DI SANGRO (AQ)
Campionato da : NOSTRO TECNICO
Data di prelievo : 21/01/2016
Data di ricevimento : 21/01/2016
Temperatura all'arrivo : Controllata (+4°C)
Data di inizio prove : 21/01/2016
Data di fine prove : 26/01/2016
Rif. campione : 30060/1
Note al campione : Piano di campionamento, metodo di campionamento, trasporto e conservazione; M.U. 196/2:04
Tecnici Campionatori: Yuri Cocchini
Prelievo in presenza di personale ARTA ABRUZZO
Coordinate geografiche
NORD: 41°48'19,17"
EST: 14°08'07,15"

RISULTATI ANALITICI

Parametro	Metodo	Concentrazione rilevata	Unità di misura	Data inizio fine analisi
DIBENZODIOSSINE/FURANI POLICLORURATI (PCDD/PCDF):				
2,3,7,8- Tetraclorodibenzodiossina	EPA 1631 1994	2,38	pg/l	21/01/2016 26/01/2016
1,2,3,7,8- Pentaclorodibenzodiossina	EPA 1631 1994	< 0,625	pg/l	21/01/2016 26/01/2016
1,2,3,4,7,8- Esaclorodibenzodiossina	EPA 1631 1994	< 0,625	pg/l	21/01/2016 26/01/2016
1,2,3,6,7,8- Esaclorodibenzodiossina	EPA 1631 1994	< 0,625	pg/l	21/01/2016 26/01/2016
1,2,3,7,8,9- Esaclorodibenzodiossina	EPA 1631 1994	< 0,625	pg/l	21/01/2016 26/01/2016
1,2,3,4,6,7,8- Eptaclorodibenzodiossina	EPA 1631 1994	< 0,625	pg/l	21/01/2016 26/01/2016
Octaclorodibenzodiossina	EPA 1631 1994	4,64	pg/l	21/01/2016 26/01/2016
2,3,7,8- Tetraclorodibenzofurano	EPA 1631 1994	< 0,125	pg/l	21/01/2016 26/01/2016
1,2,3,7,8- Pentaclorodibenzofurano	EPA 1631 1994	< 0,625	pg/l	21/01/2016 26/01/2016
2,3,4,7,8- Pentaclorodibenzofurano	EPA 1631 1994	< 0,625	pg/l	21/01/2016 26/01/2016
1,2,3,4,7,8- Esaclorodibenzofurano	EPA 1631 1994	< 0,625	pg/l	21/01/2016 26/01/2016
1,2,3,6,7,8- Esaclorodibenzofurano	EPA 1631 1994	< 0,625	pg/l	21/01/2016 26/01/2016

Le prove contrassegnate da asterisco non sono accreditate ACCREDIA. Pareri e interpretazioni non oggetto di accreditamento ACCREDIA.
I risultati contenuti nel presente rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione oggetto di analisi.



LAB N° 0140

Foglio 2 di 2

RAPPORTO DI PROVA N. 1081 / 16

Parametro	Metodo	Concentrazione rilevata	Unità di misura	Data inizio fine attività
2,3,4,6,7,8- Esadlorodibenzofurano	EPA 16130 1594	< 0,825	pg/l	25/10/16 26/10/16
1,2,3,7,8,9- Esadlorodibenzofurano	EPA 16130 1594	< 0,625	pg/l	25/10/16 26/10/16
1,2,3,4,6,7,8- Eptadlorodibenzofurano	EPA 16130 1594	< 0,625	pg/l	25/10/16 26/10/16
1,2,3,4,7,8,9- Eptadlorodibenzofurano	EPA 16130 1594	< 0,625	pg/l	25/10/16 26/10/16
Ocladlorodibenzofurano	EPA 16130 1594	< 1,25	pg/l	25/10/16 26/10/16
Σ PCDD/PCDF 1-TEQ	METODOLOGIA Report n° 1/16 1594	0,0000035	pg/l	25/10/16 26/10/16

NOTE

- Per i parametri PCDD/PCDF il fattore di recupero è compreso tra le variabili utilizzate nel calcolo del risultato analitico.
- Lo 0, o non diversamente specificato, indica un valore inferiore al limite di quantificazione (LOQ). I dati inferiori al LOQ vengono inclusi nel calcolo delle semiorarie, ove presenti, utilizzando il criterio lower-bound, considerandoli tutti pari a zero, tranne il dato relativo al composto con LOQ maggiore, eccezion fatta per la concentrazione totale di PCDD/PCDF e PCB-EL che, qualora presenti, vengono calcolate con il criterio upper bound, considerando i valori dei vari congeneri inferiori al LOQ pari al limite suddetto.
- La concentrazione totale di diossine e furani (PCDD + PCDF) è stata calcolata come tossicità equivalente totale TEQ (Toxic Toxic Equivalency), sommando le concentrazioni misurate di ogni isomero moltiplicate per il corrispondente fattore di tossicità equivalente I-TEF (International Toxic Equivalency Factor) definito dalla NATO (North Atlantic Treaty Organization).

Documento firmato digitalmente secondo la normativa vigente

Il Direttore del Laboratorio
Ordine dei Chimici Lazio - Umbria - Abruzzo - Molise N. 2292
Dot.ssa Simona Romeo

Le prove contrassegnate da asterisco non sono accreditate ACCREDITIA. Pareri e interpretazioni non oggetto di accreditamento ACCREDITIA. I risultati contenuti nel presente rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione oggetto di analisi.

Fine Rapporto di Prova



LAB N° 0142

Prove eseguite dal "LABORATORIO AD ALTISSIMA TECNOLOGIA"
LASERLAB S.r.l.
Rappresenta i risultati e tutti gli effetti di legge.
I risultati non devono essere diffusi pubblicamente senza l'approvazione scritta del laboratorio.
Su richiesta possono essere forniti le certificazioni di idoneità del personale analista.
Il Rapporto di Prova è relativo al campione oggetto di analisi.

Foglio 1 di 2

Chieti, li 05/02/2016

RAPPORTO DI PROVA N. 1082 / 16

Tipo di campione : ACQUA SOTTERRANEA
Denominazione dichiarata : ACQUA SOTTERRANEA - CAMPIONE P5
Committente : COMUNE DI CASTEL DI SANGRO
C.SO VITT. EMANUELE, 10
67031 CASTEL DI SANGRO (AQ)
Luogo di prelievo : EX DISCARICA "PERA PAPERÀ"
LOC. LE PRETARE
67031 CASTEL DI SANGRO (AQ)
Campionato da : NOSTRO TECNICO
Data di prelievo : 21/01/2016
Data di ricevimento : 21/01/2016
Temperatura all'arrivo : Controllata (+4°C)
Data di inizio prove : 21/01/2016
Data di fine prove : 28/01/2016
Rif. campione : 30060/2
Note al campione : Piano di campionamento, metodo di campionamento, trasporto e conservazione: M.U. 196/2:04
Tecnici Campionatori: Yuri Cocchini
Prelievo in presenza di personale ARTA ABRUZZO
Coordinate geografiche
NORD: 41°48'19,56"
EST: 14°08'03,08"

Documento Emesso digitalmente secondo le normative vigenti

RISULTATI ANALITICI

Parametro	Metodo	Concentrazione rilevata	Unità di misura	Data inizio fine analisi
DIBENZODIOSSINE/FURANI POLICLORURATI (PCDD/PCDF):				
2,3,7,8- Tetraclorodibenzodossina	EPA 1631B 1991	< 0,125	pg/l	20/01/16 28/01/16
1,2,3,7,8- Pentaclorodibenzodossina	EPA 1631B 1994	< 0,625	pg/l	20/01/16 28/01/16
1,2,3,4,7,8- Esaclorodibenzodossina	EPA 1631B 1994	< 0,625	pg/l	20/01/16 28/01/16
1,2,3,6,7,8- Esaclorodibenzodossina	EPA 1631B 1997	< 0,625	pg/l	20/01/16 28/01/16
1,2,3,7,8,9- Esaclorodibenzodossina	EPA 1631B 1996	< 0,625	pg/l	20/01/16 28/01/16
1,2,3,4,6,7,8- Eptaclorodibenzodossina	EPA 1631B 1994	< 0,625	pg/l	20/01/16 28/01/16
Octaclorodibenzodossina	EPA 1631B 1991	< 1,25	pg/l	20/01/16 28/01/16
2,3,7,8- Tetraclorodibenzofurano	EPA 1631B 1991	< 0,125	pg/l	20/01/16 28/01/16
1,2,3,7,8- Pentaclorodibenzofurano	EPA 1631B 1994	< 0,625	pg/l	20/01/16 28/01/16
2,3,4,7,8- Pentaclorodibenzofurano	EPA 1631B 1994	< 0,625	pg/l	20/01/16 28/01/16
1,2,3,4,7,8- Esaclorodibenzofurano	EPA 1631B 1994	< 0,625	pg/l	20/01/16 28/01/16
1,2,2,6,7,8- Esaclorodibenzofurano	EPA 1631B 1994	< 0,625	pg/l	20/01/16 28/01/16

La prova contrassegnate da asterisco non sono accreditate ACCREdia, Paren e interpretazioni non oggetto di accreditamento ACCREdia.
I risultati contenuti nel presente rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione oggetto di analisi.


LASER LAB®
 s.r.l.


LAB N° 0142

Foglio 2 di 2

RAPPORTO DI PROVA N. 1082 / 16

Parametro	Metodo	Concentrazione rilevata	Unità di misura	Data inizio fine analisi
2,3,4,6,7,8- Esatlorodibenzofurano	EPA 16130 1994	< 0,625	ppb	25/10/16 26/10/16
1,2,3,7,8,9- Esatlorodibenzofurano	EPA 16130 1994	< 0,625	ppb	25/10/16 26/10/16
1,2,3,4,6,7,8- Eptaclorodibenzofurano	EPA 16130 1994	< 0,625	ppb	25/10/16 26/10/16
1,2,3,4,7,8,9- Eptaclorodibenzofurano	EPA 16130 1994	< 0,625	ppb	25/10/16 26/10/16
Ottaclorodibenzofurano	EPA 16130 1994	< 1,25	ppb	25/10/16 26/10/16
Σ PCDD/PCDF + TEQ	ASTONCEPES Report n° 174 1995	< 0,0000013	ppb	25/10/16 26/10/16

NOTE

- Per i parametri PCDD/PCDF il fattore di recupero è compreso tra le variabili utilizzate nel calcolo del risultato analitico.
- "< n", ove non diversamente specificato, indica un valore inferiore al limite di quantificazione (LOQ). I dati inferiori al LOQ vengono inclusi nel calcolo delle sommatore, ove presenti, utilizzando il criterio lower-bound, considerandoli tutti pari a zero, tranne il dato relativo al composto con LOQ maggiore, scaturita tutta per la concentrazione totale di PCDD/PCDF e PCB-ML che, qualora presenti, vengono calcolate con il criterio upper-bound, considerando i valori dei vari congenere inferiori al LOQ pari al limite medio-aritmetico.
- La concentrazione totale di diossine e furani (PCDD + PCDF) è stata calcolata come tossicità equivalente totale TEQ (Total Toxic Equivalency), sommando le concentrazioni numerate di ogni isomero previamente moltiplicate per il corrispondente fattore di tossicità equivalente (TEF (International Toxic Equivalency Factor) definito dalla NATO (North Atlantic Treaty Organization).

Documento firmato digitalmente secondo la normativa vigente

 Il Direttore del Laboratorio
 Ordine dei Chimici Lazio - Umbria - Abruzzo - Molise N. 2292
 Dott.ssa Simona Romeo

 Le prove contrassegnate da asterisco non sono accreditate ACCREDITA. Pareri e interpretazioni non oggetto di accreditamento ACCREDITA.
 I risultati contenuti nel presente rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione oggetto di analisi.

Fine Rapporto di Prova



Via Custozza, 31 - 66100 Chieti Scalo
Tel. 0871/564343 - Fax 0871/564443
www.laserlab.it mail@laserlab.it



LAD N° 0147

Prove eseguite dal "LABORATORIO AD ALTISSIMA TECNOLOGIA"
LASER LAB s.p.a.
Rapporto valido ai sensi gli effetti di legge.
Lo stesso non deve essere approvato formalmente senza l'approvazione scritta del laboratorio.
Su richiesta possono essere fornite le incertezze di misura dei parametri analizzati.
Il Rapporto di Prova è relativo al campione oggetto di analisi.

Foglio 1 di 2

Chieti, li 28/09/2015

RAPPORTO DI PROVA N. 21733 / 15

Tipo di campione : ACQUA SOTTERRANEA
Denominazione dichiarata : ACQUA SOTTERRANEA - CAMPIONE P2
Committente : COMUNE DI CASTEL DI SANGRO
C.SO VITT. EMANUELE, 10
67031 CASTEL DI SANGRO (AQ)
Luogo di prelievo : EX DISCARICA "PERA PAPERÀ"
67031 CASTEL DI SANGRO (AQ)
Campionato da : NOSTRO TECNICO
Data di prelievo : 22/09/2015
Data di ricevimento : 22/09/2015
Temperatura all'arrivo : Controllata (+4°C)
Data di inizio prove : 22/09/2015
Data di fine prove : 28/09/2015
Rif. campione : 26894/1
Note al campione : Piano di campionamento, metodo di campionamento, trasporto e conservazione: M.U. 1967/04
Tecnico Campionatore: Yuri Cocchini
Coordinate geografiche
NORD: 41°48'19,17"
EST: 14°08'07,15"

RISULTATI ANALITICI

Parametri	Metodo	Concentrazione rilevata	Unità di misura	Data inizio fine analisi
Dibenzodiossine/Furani Policlorurati (PCDD/PCDF) :				
2,3,7,8-Tetraclorodibenzodiossina	EPA 16130 1994	< 0,125	pg/l	22/09/2015 28/09/2015
1,2,3,7,8-Pentaclorodibenzodiossina	EPA 16138 1994	< 0,625	pg/l	22/09/2015 28/09/2015
1,2,3,4,7,8-Esaclorodibenzodiossina	EPA 16136 1994	< 0,625	pg/l	22/09/2015 28/09/2015
1,2,3,6,7,8-Esaclorodibenzodiossina	EPA 16135 1994	< 0,625	pg/l	22/09/2015 28/09/2015
1,2,3,7,8,9-Esaclorodibenzodiossina	EPA 16139 1994	< 0,625	pg/l	22/09/2015 28/09/2015
1,2,3,4,6,7,8-Eptaclorodibenzodiossina	EPA 16130 1994	< 0,625	pg/l	22/09/2015 28/09/2015
Octaclorodibenzodiossina	EPA 16130B 1994	< 1,25	pg/l	22/09/2015 28/09/2015
2,3,7,8-Tetraclorodibenzofurano	EPA 16138 1994	< 0,125	pg/l	22/09/2015 28/09/2015
1,2,3,7,8-Pentaclorodibenzofurano	EPA 16139 1994	< 0,625	pg/l	22/09/2015 28/09/2015
2,3,4,7,8-Pentaclorodibenzofurano	EPA 16130 1994	< 0,625	pg/l	22/09/2015 28/09/2015
1,2,3,4,7,8-Esaclorodibenzofurano	EPA 16130 1994	< 0,625	pg/l	22/09/2015 28/09/2015
1,2,3,6,7,8-Esaclorodibenzofurano	EPA 16130 1994	< 0,625	pg/l	22/09/2015 28/09/2015
2,3,4,6,7,8-Esaclorodibenzofurano	EPA 16130 1994	< 0,625	pg/l	22/09/2015 28/09/2015
1,2,3,7,8,9-Esaclorodibenzofurano	EPA 16133 1994	< 0,625	pg/l	22/09/2015 28/09/2015

Le prove contrassegnate da asterisco non sono accreditate ACCREDIA. Parametri e interpretazioni non oggetto di accreditamento ACCREDIA.
I risultati contenuti nel presente rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione oggetto di analisi.



Foglio 2 di 2

RAPPORTO DI PROVA N. 21733 / 15

Parametri	Metodo	Concentrazione rilevata	Unità di misura	Data inizio fine analisi
1,2,3,4,6,7,8-Eptaclorodibenzofurano	EPA 1631B 1994	< 0,625	pg/g	25/09/2016 26/09/2016
1,2,3,4,7,8,9-Eptaclorodibenzofurano	EPA 1631B 1994	< 0,625	pg/g	25/09/2016 26/09/2016
Ottoclorodibenzofurano	EPA 1631B 1994	< 1,25	pg/g	25/09/2016 26/09/2016
Σ PCDD/PCDF I-TEQ	NATO/CDC/MS Report n° 175 1969	< 0,0000013	µg/g	25/09/2016 26/09/2016

NOTE

: < n, ove non diversamente specificato, indica un valore inferiore al limite di quantificazione (LOQ). I dati inferiori al LOQ vengono esclusi nel calcolo delle sommatorie, ove presenti, utilizzando il criterio lower-bound, considerandoli tutti pari a zero, tranne il dato relativo al composto con LOQ maggiore, eccezione fatta per la concentrazione totale di diossine e furani che, qualora presente, viene calcolata con il criterio upper bound, considerando i valori dei vari congenere inferiori al LOQ pari al limite medesimo.

: Per i parametri PCDD/PCDF il fattore di recupero è compreso tra le variabili utilizzate nel calcolo del risultato analitico.

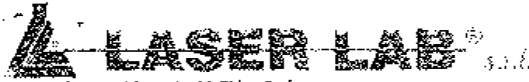
Nota al rapporto di prova :

La concentrazione totale di diossine e furani (PCDD + PCDF) è stata calcolata come tossicità equivalente totale TEQ (Total Toxic Equivalency), sommando le concentrazioni misurate di ogni isomero previamente moltiplicate per il corrispondente fattore di tossicità equivalente I-TEF (International Toxic Equivalency Factor) definito dalla NATO (North Atlantic Treaty Organization).



Le prove controsegnate da asterisco non sono accreditate ACCREDIA. Pareri e interpretazioni non oggetto di accreditamento ACCREDIA. I risultati contenuti nel presente rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione oggetto di analisi. **Fine Rapporto di Prova**

LABORATORIO SIMONA ROMEO CHIMICO - Via Cassanese, 14 - 00187 Roma - Tel. 06/4980000 - Web: www.simona-romeo.it - email: info@simona-romeo.it - C.F. 01519021009



Via Castoza, 31 - 66100 Chieti Scalo
Tel. 0871/564343 - Fax 0871/564463
www.laserlab.it mail@laserlab.it



LAB 117 1142

Prove eseguite dal "LABORATORIO AD ALTISSIMA TECNOLOGIA"
LASER LAB s.r.l.
Rapporto redatto a tutti gli effetti di legge.
Lo stesso non deve essere riprodotto parzialmente senza l'approvazione scritta del laboratorio.
Se richiesta possono essere fornite le incertezze di misura dei parametri analizzati.
Il Rapporto di Prova è relativo al campione oggetto di analisi.

Foglio 1 di 2

Chieti, li 28/09/2015

RAPPORTO DI PROVA N. 21734 / 15

Tipo di campione : ACQUA SOTTERRANEA
Denominazione dichiarata : ACQUA SOTTERRANEA - CAMPIONE P3
Committente : COMUNE DI CASTEL DI SANGRO
C.SO VITT. EMANUELE, 10
67031 CASTEL DI SANGRO (AQ)
Luogo di prelievo : EX DISCARICA "PERA PAPERÀ"
67031 CASTEL DI SANGRO (AQ)
Campionato da : NOSTRO TECNICO
Data di prelievo : 22/09/2015
Data di ricevimento : 22/09/2015
Temperatura all'arrivo : Controllata (+4°C)
Data di inizio prove : 22/09/2015
Data di fine prove : 28/09/2015
Rif. campione : 26884/2
Note al campione : Piano di campionamento, metodo di campionamento, trasporto e conservazione: M.U. 196/2:04
Tecnico Campionatore: Yuri Cocchini
Coordinate geografiche
NORD: 41°48'17,76"
EST: 14°08'06,20"

RISULTATI ANALITICI

Parametri	Metodo	Concentrazione rilevata	Unità di misura	Data inizio fine analisi
Dibenzodiossine/Furani Policlorurati (PCDD/PCDF) :				
2,3,7,8-Tetraclorodibenzodiossina	EPA 1613B 1994	< 0,125	pg/l	22/09/2015 28/09/2015
1,2,3,7,8-Pentaclorodibenzodiossina	EPA 1613C 1994	< 0,625	pg/l	22/09/2015 28/09/2015
1,2,3,4,7,8-Esaclorodibenzodiossina	EPA 1613D 1994	< 0,625	pg/l	22/09/2015 28/09/2015
1,2,3,6,7,8-Esaclorodibenzodiossina	EPA 1613E 1994	< 0,625	pg/l	22/09/2015 28/09/2015
1,2,3,7,8,9-Esaclorodibenzodiossina	EPA 1613F 1994	< 0,625	pg/l	22/09/2015 28/09/2015
1,2,3,4,6,7,8-Eptaclorodibenzodiossina	EPA 1613G 1994	< 0,625	pg/l	22/09/2015 28/09/2015
Ottoclorodibenzodiossina	EPA 1613H 1994	< 1,25	pg/l	22/09/2015 28/09/2015
2,3,7,8-Tetraclorodibenzofurano	EPA 1613B 1994	< 0,125	pg/l	22/09/2015 28/09/2015
1,2,3,7,8-Pentaclorodibenzofurano	EPA 1613C 1994	< 0,625	pg/l	22/09/2015 28/09/2015
2,3,4,7,8-Pentaclorodibenzofurano	EPA 1613E 1994	< 0,625	pg/l	22/09/2015 28/09/2015
1,2,3,4,7,8-Esaclorodibenzofurano	EPA 1613B 1994	< 0,625	pg/l	22/09/2015 28/09/2015
1,2,3,6,7,8-Esaclorodibenzofurano	EPA 1613D 1994	< 0,625	pg/l	22/09/2015 28/09/2015
2,3,4,6,7,8-Esaclorodibenzofurano	EPA 1613E 1994	< 0,625	pg/l	22/09/2015 28/09/2015
1,2,3,7,8,9-Esaclorodibenzofurano	EPA 1613F 1994	< 0,625	pg/l	22/09/2015 28/09/2015

Le prove contrassegnate da asterisco non sono accreditate ACCREDIA. Pareri e interpretazioni non oggetto di accreditamento ACCREDIA.
I risultati contenuti nel presente rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione oggetto di analisi

LABORATORIO ACCREDITATO ACCREDIA N. 117/1142 - LASER LAB S.R.L. - VIA CASTOZA, 31 - 66100 CHIETI SCALO - TEL. 0871/564343 - FAX 0871/564463 - WWW.LASERLAB.IT



Foglio 2 di 2

RAPPORTO DI PROVA N. 21734 / 15

Parametri	Metodo	Concentrazione rilevata	Unità di misura	Data inizio fine analisi
1,2,3,4,6,7,8-Eptaclorodibenzofurano	EPA 1613B 1994	< 0,625	pg/l	26/09/15 09/10/15
1,2,3,4,7,8,9-Eptaclorodibenzofurano	EPA 1613B 1994	< 0,625	pg/l	26/09/15 09/10/15
Ottoclorodibenzofurano	EPA 1613B 1994	< 1,25	pg/l	26/09/15 09/10/15
Σ PCDD/PCDF I-TEQ	NATO/CMS Report n° 17B 1998	< 0,000013	pg/l	26/09/15 09/10/15

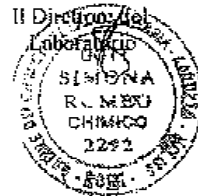
NOTE

* < n°, ove non diversamente specificato, indica un valore inferiore al limite di quantificazione (LOQ). I dati inferiori al LOQ vengono inclusi nel calcolo delle sommatorie, ove presenti, utilizzando il criterio lower-bound, considerandoli tutti pari a zero, tranne il dato relativo al composto con LOQ maggiore, eccezion fatta per la concentrazione totale di diossine e furani che, qualora presente, viene calcolata con il criterio upper-bound, considerando i valori dei vari congenere inferiori al LOQ pari al limite medesimo.

! Per i parametri PCDD/PCDF il fattore di recupero è compreso tra le variabili utilizzate nel calcolo del risultato analitico.

Note al rapporto di prova :

La concentrazione totale di diossine e furani (PCDD + PCDF) è stata calcolata come tossicità equivalente totale TEQ (Total Toxic Equivalency), sommando le concentrazioni misurate di ogni isomero previamente moltiplicate per il corrispondente fattore di tossicità equivalente I-TEF (International Toxic Equivalency Factor) definito dalla NATO (North Atlantic Treaty Organization).



Le prove contrassegnate da asterisco non sono accreditate ACCREDITIA. Fatti e interpretazioni non oggetto di accreditamento ACCREDITIA.

I risultati contenuti nel presente rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione oggetto di analisi.

Fine Rapporto di Prova

LABORATORIO CHIMICO SIMONA R. MEXI CHIMICO - VIA S. GIUSEPPE 10 - 66018 SIMONA (MC) - TEL. 0733/22921 - FAX 0733/22922



Via Custozza, 31 - 66100 Chieti Scalo
Tel. 0871/564443 - Fax 0871/564443
www.laserlab.it mail@laserlab.it



LAB. 01/142

Prove eseguite dal "LABORATORIO AD ALTISSIMA TECNOLOGIA"
LASER LAB s.r.l.
Rapporto valido in tutti gli effetti di legge.
Lo stesso non deve essere utilizzato parzialmente senza l'approvazione scritta del laboratorio.
Su richiesta possono essere fornite le certificazioni di misura dei parametri analizzati.
Il Rapporto di Prova è relativo al campione oggetto di analisi.

Foglio 1 di 2

Chieti, li 28/09/2015

RAPPORTO DI PROVA N. 21735 / 15

Tipo di campione : ACQUA SOTTERRANEA
Denominazione dichiarata : ACQUA SOTTERRANEA - CAMPIONE P5
Committente : COMUNE DI CASTEL DI SANGRO
C.SO VITT. EMANUELE, 10
67031 CASTEL DI SANGRO (AQ)
Luogo di prelievo : EX DISCARICA "PERA PAPERÀ"
67031 CASTEL DI SANGRO (AQ)
Campionato da : NOSTRO TECNICO
Data di prelievo : 22/09/2015
Data di ricevimento : 22/09/2015
Temperatura all'arrivo : Controllata (+4°C)
Data di inizio prove : 22/09/2015
Data di fine prove : 28/09/2015
Rif. campione : 25894/3
Note al campione : Piano di campionamento, metodo di campionamento, trasporto e conservazione: M.U. 196/2:04
Tecnico Campionatore: Yuri Cocchini
Coordinate geografiche
NORD: 41°48'19,56"
EST: 14°06'03,08"

RISULTATI ANALITICI

Parametri	Metodo	Concentrazione rilevata	Unità di misura	Data inizio fine analisi
Dibenzodiossine/Furani Policlorurati (PCDD/PCDF) :				
2,3,7,8-Tetraclorodibenzodiossina	EPA 1613B 1994	< 0,125	pg/l	22/09/2015 - 28/09/2015
1,2,3,7,8-Pentaclorodibenzodiossina	EPA 1613B 1994	< 0,625	pg/l	22/09/2015 - 28/09/2015
1,2,3,4,7,8-Esaclorodibenzodiossina	EPA 1613B 1994	< 0,625	pg/l	22/09/2015 - 28/09/2015
1,2,3,6,7,8-Esaclorodibenzodiossina	EPA 1613B 1994	< 0,625	pg/l	22/09/2015 - 28/09/2015
1,2,3,7,8,9-Esaclorodibenzodiossina	EPA 1613B 1994	< 0,625	pg/l	22/09/2015 - 28/09/2015
1,2,3,4,6,7,8-Eptaclorodibenzodiossina	EPA 1613B 1994	< 0,625	pg/l	22/09/2015 - 28/09/2015
Ottaclorodibenzodiossina	EPA 1613B 1994	< 1,25	pg/l	22/09/2015 - 28/09/2015
2,3,7,8-Tetraclorodibenzofurano	EPA 1613B 1994	< 0,125	pg/l	22/09/2015 - 28/09/2015
1,2,3,7,8-Pentaclorodibenzofurano	EPA 1613B 1994	< 0,625	pg/l	22/09/2015 - 28/09/2015
2,3,4,7,8-Pentaclorodibenzofurano	EPA 1613B 1994	< 0,625	pg/l	22/09/2015 - 28/09/2015
1,2,3,4,7,8-Esaclorodibenzofurano	EPA 1613B 1994	< 0,625	pg/l	22/09/2015 - 28/09/2015
1,2,3,6,7,8-Esaclorodibenzofurano	EPA 1613B 1994	< 0,625	pg/l	22/09/2015 - 28/09/2015
2,3,4,6,7,8-Esaclorodibenzofurano	EPA 1613B 1994	< 0,625	pg/l	22/09/2015 - 28/09/2015
1,2,3,7,8,9-Esaclorodibenzofurano	EPA 1613B 1994	< 0,625	pg/l	22/09/2015 - 28/09/2015

Le prove contrassegnate da asterisco non sono accreditate ACCREDIA. Pareri e interpretazioni non oggetto di accreditamento ACCREDIA.
I risultati contenuti nel presente rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione oggetto di analisi.



LAB. N° 0142

Foglio 2 di 2

RAPPORTO DI PROVA N. 21735/15

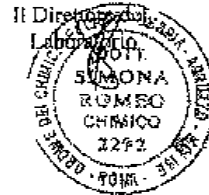
Parametri	Metodo	Concentrazione rilevata	Unità di misura	Dato limite fine analisi
1,2,3,4,6,7,8-Eptaclorodibenzofurano	EPA 1613B 1994	< 0,675	pg/g	0,675
1,2,3,4,7,8,9-Eptaclorodibenzofurano	EPA 1613B 1994	< 0,625	pg/g	0,625
Octaclorodibenzofurano	EPA 1612B 1994	< 1,25	pg/g	1,25
Σ PCDD/PCDF I-TEQ	NATO/DOMS Report N° 175 1998	< 0,000013	µg/g	0,000013

NOTE

- * < n°, ove non diversamente specificato, indica un valore inferiore al limite di quantificazione (LOQ). I dati inferiori al LOQ vengono inclusi nel calcolo delle sommatorie, ove presatti, utilizzando il criterio lower-bound, considerandoli tutti pari a zero, tranne il dato relativo al composto con LOQ maggiore; eccezione fatta per la concentrazione totale di diossine e furani che, qualora presente, viene calcolata con il criterio upper bound, considerando i valori dei vari congenere inferiori al LOQ pari al limite medio.
- Per i parametri PCDD/PCDF il fattore di recupero è compreso tra le variabili utilizzate nel calcolo del risultato analitico.

Note al rapporto di prova :

La concentrazione totale di diossine e furani (PCDD + PCDF) è stata calcolata come tossicità equivalente totale TEQ (Total Toxic Equivalency), sommando le concentrazioni misurate di ogni isomero previamente moltiplicate per il corrispondente fattore di tossicità equivalente I-TEF (International Toxic Equivalency Factor) definito dalla NATO (North Atlantic Treaty Organization).



Le prove contrassegnate da asterisco non sono accreditate ACCREDITA. Pareri e interpretazioni non oggetto di accreditamento ACCREDITA.
I risultati contenuti nel presente rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione oggetto di analisi. Fine Rapporto di Prova



Via Custozza, 31 - 66100 Chieti Scalo
Tel. 0871/564343 - Fax 0871/564443

www.laserlab.it mail@laserlab.it



LAS 04 6147

Prove eseguite dal "LABORATORIO AD ALTISSIMA TECNOLOGIA"

LASER LAB S.p.A.

Rapporto valido ai sensi gli effetti di legge.

Lo stesso non deve essere riprodotto per altro modo senza l'approvazione scritta del laboratorio.

Su richiesta possono essere fornite la incertezza di misura dei parametri analizzati.

Il Rapporto di Prova è relativo al campione oggetto di analisi.

Foglio 1 di 2

Chieti, li 08/10/2015

RAPPORTO DI PROVA N. 21736 / 15

Tipo di campione : TERRENO
Denominazione dichiarata : TERRENO - TOP SOIL IN PROSSIMITA' P3
Produttore : COMUNE DI CASTEL DI SANGRO
C.SO VITT. EMANUELE, 10
67031 CASTEL DI SANGRO (AQ)
Luogo di prelievo : EX DISCARICA "PERA PAPERA"
67031 CASTEL DI SANGRO (AQ)
Campionato da : NOSTRO TECNICO
Data di prelievo : 22/09/2015
Data di ricevimento : 22/09/2015
Temperatura all'arrivo : Controllata (+4°C)
Data di inizio prove : 22/09/2015
Data di fine prove : 09/10/2015
Rif. campione : 26895/1
Note al campione : Tecnico Campionatore: Yuri Cocchini
Piano di campionamento*: UNI EN 14899:2008
Campionamento, trasporto e conservazione*: UNI 10802:2013
Preparazione di porzioni di prova dal campione di laboratorio*: UNI EN 15002:2015

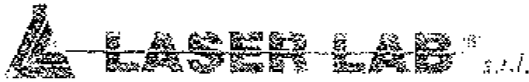
Il Punto di campionamento è stato indicato da Arta Abruzzo.

RISULTATI ANALITICI

Parametri	Metodo	Concentrazione rilevata	Unità di misura	Data inizio fine analisi
RESIDUO SECCO A 105°C	UNI EN 14940 2607 Mod A	71,5	% (m/m)	22/09/2015 09/10/2015

Parametri	Metodo	Concentrazione rilevata	Unità di misura	Data inizio fine analisi
TEST DI CESSIONE IN ACQUA :				
2,3,7,8-Tetraclorodibenzodiossina *	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 1613B 1994	< 0,25	pg/l	22/09/2015 09/10/2015
1,2,3,7,8-Pentaclorodibenzodiossina *	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 1613B 1994	< 1,25	pg/l	22/09/2015 09/10/2015
1,2,3,4,7,8-Esaclorodibenzodiossina *	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 1613B 1994	< 1,25	pg/l	22/09/2015 09/10/2015
1,2,3,6,7,8-Esaclorodibenzodiossina *	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 1613B 1994	< 1,25	pg/l	22/09/2015 09/10/2015
1,2,3,7,8,9-Esaclorodibenzodiossina *	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 1613B 1994	< 1,25	pg/l	22/09/2015 09/10/2015
1,2,3,4,6,7,8-Heptaclorodibenzodiossina *	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 1613B 1994	< 1,25	pg/l	22/09/2015 09/10/2015

Le prove contrassegnate da asterisco non sono accreditate ACCREDIA. Pareri e interpretazioni non oggetto di accreditamento ACCREDIA. I risultati contenuti nel presente rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione oggetto di analisi.



Foglio 2 di 2

RAPPORTO DI PROVA N. 21736 / 15

LAS N° 0112

Parametri	Metodo	Concentrazione rilevata	Unità di misura	Data inizio fine analisi
Octaclorodibenzodiosina *	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 1613B 1994	< 2,5	pg/l	26/09/15 - 01/10/15
2,3,7,8-Tetraclorodibenzofurano *	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 1613B 1994	< 0,25	pg/l	26/09/15 - 01/10/15
1,2,3,7,8-Pentaclorodibenzofurano *	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 1613B 1994	< 1,25	pg/l	26/09/15 - 01/10/15
2,3,4,7,8-Pentaclorodibenzofurano *	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 1613B 1994	< 1,25	pg/l	26/09/15 - 01/10/15
1,2,3,4,7,8-Esaclorodibenzofurano *	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 1613B 1994	< 1,25	pg/l	26/09/15 - 01/10/15
1,2,3,5,7,8-Esaclorodibenzofurano *	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 1613B 1994	< 1,25	pg/l	26/09/15 - 01/10/15
2,3,4,6,7,8-Esaclorodibenzofurano *	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 1613B 1994	< 1,25	pg/l	26/09/15 - 01/10/15
1,2,3,7,8,9-Esaclorodibenzofurano *	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 1613B 1994	< 1,25	pg/l	26/09/15 - 01/10/15
1,2,3,4,6,7,8-Septaclorodibenzofurano *	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 1613B 1994	< 1,25	pg/l	26/09/15 - 01/10/15
1,2,3,4,7,8,9-Septaclorodibenzofurano *	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 1613B 1994	< 1,25	pg/l	26/09/15 - 01/10/15
Octaclorodibenzofurano *	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 1613B 1994	< 2,5	pg/l	26/09/15 - 01/10/15
Σ PCDD/PCDF I-TEQ *	NATO/CCMS Report n° 176 1999	< 0,000000125	µg/l	26/09/15 - 01/10/15

NOTE

- * < n°, ove non diversamente specificato, indica un valore inferiore al limite di quantificazione (LOQ). I dati inferiori al LOQ vengono inclusi nel calcolo delle sommatorie, ove presenti, utilizzando il criterio lower-bound, considerandoli tutti pari a zero, tranne il dato relativo al composto con LOQ maggiore, eccezion fatta per le concentrazioni totali di PCDD/PCDF e PCB-DL che, qualora presenti, vengono calcolate con il criterio upper-bound, considerando i valori dei vari congeneri inferiori al LOQ pari al limite medesimo.
- Per i metodi che prevedono fasi di pretrattamento chimico-fisico, il recupero determinato è risultato conforme ai criteri di accettabilità previsti. Ove non espressamente indicato, il fattore di recupero non è compreso tra le variabili utilizzate nel calcolo del risultato analitico.
- Per i parametri PCDD/PCDF il fattore di recupero è compreso tra le variabili utilizzate nel calcolo del risultato analitico.

Note al rapporto di prova :

La concentrazione totale di diossine e furani (PCDD + PCDF) è stata calcolata come tossicità equivalente totale TEQ (Total Toxic Equivalency), sommando le concentrazioni misurate di ogni isomero previamente moltiplicate per il corrispondente fattore di tossicità equivalente I-TEF (International Toxic Equivalency Factor) definito dalla NATO (North Atlantic Treaty Organization).

Il Direttore del Laboratorio



Le prove contrassegnate da asterisco non sono accreditate ACCREDITIA. Parametri e interpretazioni non oggetto di accreditamento ACCREDITIA. I risultati contenuti nel presente rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione oggetto di analisi. Fine Rapporto di Prova



Via Custozza, 31 - 66100 Chieti Scalo
Tel 0871/564343 - Fax 0871/564443
www.laserlab.it mail@laserlab.it



Lab. n° 0147

Prove eseguite dal "LABORATORIO AD ALTISSIMA TECNOLOGIA"

LASER LAB S.p.A.

Reporte valido a tutti gli effetti di legge.

Lo stampo non deve essere riprodotto parzialmente senza l'approvazione scritta del laboratorio
Su richiesta possono essere fornite le incertanze di misura dei parametri analizzati.

Il Reporte di Prova è relativo al campione oggetto di analisi.

Foglio 1 di 2

Chieti, li 08/10/2015

RAPPORTO DI PROVA N. 21737 / 15

Tipo di campione : TERRENO
Denominazione dichiarata : TERRENO - TOP SOIL LATO EST DISCARICA - A DESTRA STRADA ACCESSO DISCARICA
Produttore : COMUNE DI CASTEL DI SANGRO
C.SO VITT. EMANUELE, 10
67031 CASTEL DI SANGRO (AO)
Luogo di prelievo : EX DISCARICA "PERA PAPERÀ"
67031 CASTEL DI SANGRO (AO)
Campionato da : NOSTRO TECNICO
Data di prelievo : 22/09/2015
Data di ricevimento : 22/09/2015
Temperatura all'arrivo : Controllata (+4°C)
Data di inizio prove : 22/09/2015
Data di fine prove : 28/09/2015
Rif. campione : 26896/2

Note al campione : Tecnico Campionatore: Yuri Cocchini
Piano di campionamento*: UNI EN 14899:2006
Campionamento, trasporto e conservazione*: UNI 10802:2013
Preparazione di porzioni di prova dal campione di laboratorio*: UNI EN 15002:2015

Il Punto di campionamento è stato indicato da Arta Abruzzo.

RISULTATI ANALITICI

Parametri	Metodo	Concentrazione rilevata	Unità di misura	Data inizio fine analisi
RESIDUO SECCO A 105°C	UNI EN 14346:2007 Met A	84,9	% (m/m)	22/09/2015 - 28/09/2015
TEST DI CESSIONE IN ACQUA :				
2,3,7,8-Tetraclorodibenzodiossina *	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 1613B 1994	< 0,25	pg/l	22/09/2015 - 28/09/2015
1,2,3,7,8-Pentaclorodibenzodiossina *	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 1613B 1994	< 1,25	pg/l	22/09/2015 - 28/09/2015
1,2,3,4,7,8-Esaclorodibenzodiossina *	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 1613B 1994	< 1,25	pg/l	22/09/2015 - 28/09/2015
1,2,3,6,7,8-Esaclorodibenzodiossina *	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 1613B 1994	< 1,25	pg/l	22/09/2015 - 28/09/2015
1,2,3,7,8,9-Esaclorodibenzodiossina *	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 1613B 1994	< 1,25	pg/l	22/09/2015 - 28/09/2015
1,2,3,4,6,7,8-Eptaclorodibenzodiossina *	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 1613B 1994	< 1,25	pg/l	22/09/2015 - 28/09/2015
Octaclorodibenzodiossina *	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 1613B 1994	< 2,5	pg/l	22/09/2015 - 28/09/2015
2,3,7,8-Tetraclorodibenzofurano *	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 1613B 1994	< 0,25	pg/l	22/09/2015 - 28/09/2015
1,2,3,7,8-Pentaclorodibenzofurano *	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 1613B 1994	< 1,25	pg/l	22/09/2015 - 28/09/2015
2,3,4,7,8-Pentaclorodibenzofurano *	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 1613B 1994	< 1,25	pg/l	22/09/2015 - 28/09/2015

Le prove contrassegnate da asterisco non sono accreditate ACCREDIA. Pareri e interpretazioni non oggetto di accreditamento ACCREDIA
I risultati contenuti nel presente rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione oggetto di analisi.



Foglio 2 di 2

LAB n° 0142

RAPPORTO DI PROVA N. 21737/15

Parametri	Metodo	Concentrazione rilevata	Unità di misura	Data limite per analisi
1,2,3,4,7,8-Esaclorodibenzofurano *	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 1613B 1994	< 1,25	pg/l	2002/2004
1,2,3,6,7,8-Esaclorodibenzofurano *	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 1613B 1994	< 1,25	pg/l	2002/2004
2,3,4,6,7,8-Esaclorodibenzofurano *	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 1613B 1994	< 1,25	pg/l	2002/2004
1,2,3,7,8,9-Esaclorodibenzofurano *	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 1613B 1994	< 1,25	pg/l	2002/2004
1,2,3,4,6,7,8-Eptaclorodibenzofurano *	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 1613B 1994	< 1,25	pg/l	2002/2004
1,2,3,4,7,8,9-Eptaclorodibenzofurano *	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 1613B 1994	< 1,25	pg/l	2002/2004
Ottaclorodibenzofurano *	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 1613B 1994	< 2,5	pg/l	2002/2004
Σ PCDD/PCDF I-TEQ *	NATO/CCMS Report n° 175 1985	< 0,00000125	ug/l	2002/2004

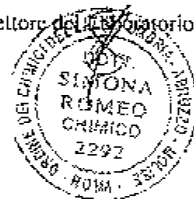
NOTE

- : '<n', ove non diversamente specificato, indica un valore inferiore al limite di quantificazione (LOQ). I dati inferiori al LOQ vengono inclusi nel calcolo delle sommatorie, ove presenti, utilizzando il criterio lower-bound, considerandoli tutti pari a zero, tranne il dato relativo al composto con LOQ maggiore, eccezione fatta per le concentrazioni totali di PCDD/PCDF e PCB-DL che, qualora presenti, vengono calcolate con il criterio upper-bound, considerando i valori dei vari congeneri inferiori al LOQ pari al limite medesimo.
- : Per i metodi che prevedono fasi di pretrattamento chimico-fisico, il recupero determinato è risultato conforme ai criteri di accettabilità previsti. Ove non espressamente indicato, il fattore di recupero non è compreso tra le variabili utilizzate nel calcolo del risultato analitico.
- : Per i parametri PCDD/PCDF il fattore di recupero è compreso tra le variabili utilizzate nel calcolo del risultato analitico.

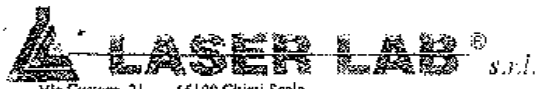
Nota al rapporto di prova :

La concentrazione totale di diossine e furani (PCDD + PCDF) è stata calcolata come tossicità equivalente totale TEQ (Total Toxic Equivalency), sommando le concentrazioni misurate di ogni isomero previamente moltiplicate per il corrispondente fattore di tossicità equivalente I-TEF (International Toxic Equivalency Factor) definito dalla NATO (North Atlantic Treaty Organization).

Il Direttore del Laboratorio



Le prove contrassegnate da asterisco non sono accreditate ACCREDIA. Pareri e interpretazioni non oggetto di accreditamento ACCREDIA. I risultati contenuti nel presente rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione oggetto di analisi. **Sine Rapporto di Prova**



Via Custozza, 31 - 66100 Chieti Senio
Tel. 0871/564343 - Fax 0871/564443
www.laserlab.it mail@laserlab.it



LAB N° 0142

Prove eseguite dal "LABORATORIO AD ALTISSIMA TECNOLOGIA"
LASER LAB S.p.A.
Rapporto valido a tutti gli effetti di legge.
Lo stesso non deve essere riprodotto parzialmente senza l'approvazione scritta del laboratorio.
Su richiesta possono essere fornite la certificazione di misura dei parametri analizzati
il Rapporto di Prova è relativo al campione oggetto di analisi.

Foglio 1 di 2

Chieti, li 08/10/2015

RAPPORTO DI PROVA N. 21738 / 15

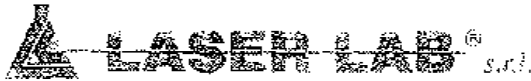
Tipo di campione : TERRENO
Denominazione dichiarata : TERRENO - TOP SOIL IN PROSSIMITA' PS
Committente : COMUNE DI CASTEL DI SANGRO
C.SO VITT. EMANUELE, 10
67031 CASTEL DI SANGRO (AQ)
Luogo di prelievo : EX DISCARICA "PERA PAPERÀ"
67031 CASTEL DI SANGRO (AQ)
Campionato da : NOSTRO TECNICO
Data di prelievo : 22/09/2015
Data di ricevimento : 22/09/2015
Temperatura all'arrivo : Controllata (+4°C)
Data di inizio prove : 22/09/2015
Data di fine prove : 28/09/2015
Rif. campione : 26895/3
Note al campione : Tecnico Campionatore: Yuri Cecchini
Piano di campionamento*: UNI EN 14899:2005
Campionamento, trasporto e conservazione*: UNI 10802:2013
Preparazione di porzioni di prova dal campione di laboratorio*: UNI EN 15002:2015

Il Punto di campionamento è stato indicato da Arta Abruzzo.

RISULTATI ANALITICI

Parametri	Metodo	Concentrazione rilevata	Unità di misura	Data inizio fine analisi
RESIDUO SECCO A 105°C	UNI EN 14340:2007 Mod A	77,9	% (m/m)	22/09/2015 28/09/2015
TEST DI CESSIONE IN ACQUA :				
2,3,7,8-Tetraclorodibenzodiossina *	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 1613B 1994	< 0,25	pg/l	22/09/2015 28/09/2015
1,2,3,7,8-Pentaclorodibenzodiossina *	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 1613B 1994	< 1,25	pg/l	22/09/2015 28/09/2015
1,2,3,4,7,8-Esaclorodibenzodiossina *	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 1613B 1994	< 1,25	pg/l	22/09/2015 28/09/2015
1,2,3,6,7,8-Esaclorodibenzodiossina *	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 1613B 1994	< 1,25	pg/l	22/09/2015 28/09/2015
1,2,3,7,8,9-Esaclorodibenzodiossina *	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 1613B 1994	< 1,25	pg/l	22/09/2015 28/09/2015
1,2,3,4,6,7,8-Eptaclorodibenzodiossina *	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 1613B 1994	< 1,25	pg/l	22/09/2015 28/09/2015
Octaclorodibenzodiossina *	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 1613B 1994	< 2,5	pg/l	22/09/2015 28/09/2015
2,3,7,8-Tetraclorodibenzofurano *	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 1613B 1994	< 0,25	pg/l	22/09/2015 28/09/2015
1,2,3,7,8-Pentaclorodibenzofurano *	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 1613B 1994	< 1,25	pg/l	22/09/2015 28/09/2015
2,3,4,7,8-Pentaclorodibenzofurano *	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 1613B 1994	< 1,25	pg/l	22/09/2015 28/09/2015

Le prove contrassegnate da asterisco non sono accreditate ACCREDIA. Parametri e Interpretazioni non oggetto di accreditamento ACCREDIA
I risultati contenuti nel presente rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione oggetto di analisi.



Foglio 2 di 2



LAB N° 0142

RAPPORTO DI PROVA N. 21738 / 15

Parametri	Metodo	Concentrazione rilevata	Unità di misura	Data inizio fine analisi
1,2,3,4,7,8-Esaclorodibenzofurano *	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 1613B 1994	< 1,25	pg/g	20/10/2016 21/10/2016
1,2,3,6,7,8-Esaclorodibenzofurano *	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 1613B 1994	< 1,25	pg/g	20/10/2016 21/10/2016
2,3,4,6,7,8-Esaclorodibenzofurano *	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 1613B 1994	< 1,25	pg/g	20/10/2016 21/10/2016
1,2,3,7,8,9-Esaclorodibenzofurano *	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 1613B 1994	< 1,25	pg/g	20/10/2016 21/10/2016
1,2,3,4,6,7,8-Eptaclorodibenzofurano *	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 1613B 1994	< 1,25	pg/g	20/10/2016 21/10/2016
1,2,3,4,7,8,9-Eptaclorodibenzofurano *	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 1613B 1994	< 1,25	pg/g	20/10/2016 21/10/2016
Octaclorodibenzofurano *	UNI EN 12457-2:2004 + EPA 1613B 1994	< 2,5	pg/g	20/10/2016 21/10/2016
Σ PCDD/PCDF I-TEQ *	NATO/CCAC66 (repeza n° 176 1996)	< 0,000000125	µg/g	20/10/2016 21/10/2016

NOTE

- * < n°, ove non diversamente specificato, indica un valore inferiore al limite di quantificazione (LOQ). I dati inferiori al LOQ vengono inclusi nel calcolo delle sommatorie, ove presenti, utilizzando il criterio lower-bound, considerandoli tutti pari a zero, tranne il dato relativo al composto con LOQ maggiore, eccezion fatta per le concentrazioni totali di PCDD/PCDF e PCB-DL che, qualora presenti, vengono calcolate con il criterio upper bound, considerando i valori dei vari congeneni inferiori al LOQ pari al limite medesimo.
- Per i metodi che prevedono fasi di pretrattamento chimico-fisico, il recupero determinato è risultato conforme ai criteri di accettabilità previsti. Ove non espressamente indicato, il fattore di recupero non è compreso tra le variabili utilizzate nel calcolo del risultato analitico.
- Per i parametri PCDD/PCDF il fattore di recupero è compreso tra le variabili utilizzate nel calcolo del risultato analitico.

Note al rapporto di prova :

La concentrazione totale di diossine e furani (PCDD + PCDF) è stata calcolata come tossicità equivalente totale TEQ (Total Toxic Equivalency), sommando le concentrazioni misurate di ogni isomero previamente moltiplicate per il corrispondente fattore di tossicità equivalente I-TEF (International Toxic Equivalency Factor) definito dalla NATO (North Atlantic Treaty Organization).

Il Direttore del Laboratorio



Le prove contrassegnate da asterisco non sono accreditate ACCREDITA. Pareri e interpretazioni non oggetto di accreditamento ACCREDITA.

I risultati contenuti nel presente rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione oggetto di analisi

Fine Rapporto di Prova

LABORATORIO CHIMICO REGIONALE ABRUZZO - Via Craxi, 31 - Zona Industriale - Tel. 0871 564345 - Fax 0871 564463 - www.laserlab.it - info@laserlab.it - C. F. e P. I. 01532600699



Via Castore, 31 - 66100 Chieti Scalo
Tel. 0871/564343 - Fax 0871/564443
www.laserlab.it - info@laserlab.it



LAB N° 0142

Prove eseguite dal "LABORATORIO AD ALTISSIMA TECNOLOGIA"
LASER LAB s.r.l.
Rapporto valido ai fini gli effetti di legge.
Lo stesso non deve essere considerato un'informazione esente dal trattamento.
Su richiesta possono essere fornite le informazioni di natura dei parametri analizzati.

Foglio 1 di 2

Chieti, li 24/11/2015

RAPPORTO DI PROVA N. 27108 / 15

Tipo di campione : ACQUA SOTTERRANEA
Denominazione dichiarata : ACQUA SOTTERRANEA - CAMPIONE P2
Committente : COMUNE DI CASTEL DI SANGRO
C.SO VITT. EMANUELE, 10
67031 CASTEL DI SANGRO (AQ)
Luogo di prelievo : EX DISCARICA "PERA PAPERA"
I.O.C. LE PRÉTARE
67031 CASTEL DI SANGRO (AQ)
Campionato da : NOSTRO TECNICO
Data di prelievo : 17/11/2015
Data di ricevimento : 17/11/2015
Temperatura all'arrivo : Controllata (+4°C)
Data di inizio prove : 17/11/2015
Data di fine prove : 24/11/2015
Ril. campione : 28530/1
Note al campione : Piano di campionamento, metodo di campionamento, trasporto e conservazione: M.U. 198/2:04
Tecnici Campionatori: Yuri Cocchini
Prelievo in presenza di personale ARPA ABRUZZO
Coordinate geografiche
NORD: 41°48'19,17"
EST: 14°08'07,15"

RISULTATI ANALITICI

Parametro	Metodo	Concentrazione rilevata	Unità di misura	Data inizio fine analisi
DIBENZODIOSSINE/FURANI POLICLORURATI (PCDD/PCDF):				
2,3,7,8- Tetraclorodibenzodiossina	EPA 1631 1994	< 0,125	pg/l	24/11/2015 04/12/2015
1,2,3,7,8- Pentaclorodibenzodiossina	EPA 1630 1994	< 0,625	pg/l	24/11/2015 04/12/2015
1,2,3,4,7,8- Esatroclobenzodiossina	EPA 1630 1994	< 0,625	pg/l	24/11/2015 04/12/2015
1,2,3,6,7,8- Esatroclobenzodiossina	EPA 1630 1994	< 0,625	pg/l	24/11/2015 04/12/2015
1,2,3,7,8,9- Esatroclobenzodiossina	EPA 1630 1994	< 0,625	pg/l	24/11/2015 04/12/2015
1,2,3,4,6,7,8- Eptaclorodibenzodiossina	EPA 1630 1994	< 0,625	pg/l	24/11/2015 04/12/2015
Ottoclorodibenzodiossina	EPA 1630 1994	< 1,25	pg/l	24/11/2015 04/12/2015
2,3,7,8- Tetraclorodibenzofurano	EPA 1631 1994	< 0,125	pg/l	24/11/2015 04/12/2015
1,2,3,7,8- Pentaclorodibenzofurano	EPA 1630 1994	< 0,625	pg/l	24/11/2015 04/12/2015
2,3,4,7,8- Pentaclorodibenzofurano	EPA 1630 1994	< 0,625	pg/l	24/11/2015 04/12/2015
1,2,3,4,7,8- Esatroclobenzofurano	EPA 1630 1994	< 0,625	pg/l	24/11/2015 04/12/2015
1,2,3,6,7,8- Esatroclobenzofurano	EPA 1630 1994	< 0,625	pg/l	24/11/2015 04/12/2015

Le prove contrassegnate da asterisco non sono accreditate ACCREDIA. Pareri e interpretazioni non oggetto di accreditamento ACCREDIA.
I risultati contenuti nel presente rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione oggetto di analisi.



LAB N° 0142

Foglio 2 di 2

RAPPORTO DI PROVA N. 27100 / 15

Parametro	Metodo	Concentrazione rilevata	Unità di misura	Nota Valore fine analisi
2,3,4,6,7,8- Eptadibenzofurano	EPA 1631B 1994	< 0,625	µg/l	2011/2013 2013/2015
1,2,3,7,8,9- Eptadibenzofurano	EPA 1631B 1994	< 0,625	µg/l	2011/2013 2013/2015
1,2,3,4,6,7,8- Eptadibenzofurano	EPA 1631B 1994	< 0,625	µg/l	2011/2013 2013/2015
1,2,3,4,7,8,9- Eptadibenzofurano	EPA 1631B 1994	< 0,625	µg/l	2011/2013 2013/2015
Ottadibenzofurano	EPA 1631B 1994	< 1,25	µg/l	2011/2013 2013/2015
Σ PCDD/PCDF 1-TEQ	NATO/CMS Report of 176 1998	< 0,0000013	µg/l	2011/2013 2013/2015

NOTE

- 1. "nd", ove non diversamente specificato, indica un valore inferiore al limite di quantificazione (LOQ). I dati inferiori al LOQ vengono inclusi nel calcolo delle statistiche, ove presenti, utilizzando il criterio lower-bound, considerandoli tutti pari a zero, tranne il dato relativo al composto con LOQ maggiore, eccezion fatta per la concentrazione totale di PCDD/PCDF e PCB-DL che, qualora presenti, vengono calcolate con il criterio upper bound, considerando i valori dei vari congeneri inferiori al LOQ pari al limite suddetto.
- 2. Per i metodi che prevedono fasi di prerottamento chimico-fisico, il recupero determinato è risultato conforme ai criteri di accettabilità previsti. Dove non espressamente indicato, il fattore di recupero non è compreso tra le variabili utilizzate nel calcolo del risultato analitico.
- 3. La concentrazione totale di diossine e furani (PCDD + PCDF) è stata calcolata come tossicità equivalente totale 1-TEQ (Total Toxic Equivalency), sommando le concentrazioni misurate di ogni isomero precedentemente moltiplicate per il corrispondente fattore di tossicità equivalente 1-TEF (International Toxic Equivalency Factor) definito dalla NATO (North Atlantic Treaty Organization).

Esclusamente firmate digitalmente secondo le normative vigenti

Il Direttore del Laboratorio
Ordine dei Chimici Lazio - Umbria - Abruzzo - Molise N. 2292
Dott.ssa Simona Rocco

Le prove contrassegnate da asterisco non sono accreditate ACCREDIA. Pareri e Interpretazioni non oggetto di accreditamento ACCREDIA.
I risultati contenuti nel presente rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione oggetto di analisi.

Fine Rapporto di Prova



LAB N° 0142

Fotivo eseguite dal "LABORATORIO AD ALTISSIMA TECNOLOGIA"
LASER LAB s.r.l.

Rapporto valido a tutti gli effetti di legge
Lo stesso non deve essere riprodotto parzialmente senza l'improvvisabile scritto nel laboratorio.
Su richiesta possono essere fornite le incertezze di misura dei parametri analizzati.

Foglio 1 di 2

Chieti, il 24/11/2015

RAPPORTO DI PROVA N. 27101 / 15

Tipo di campione : ACQUA SOTTERRANEA
Denominazione dichiarata : ACQUA SOTTERRANEA - CAMPIONE P5
Comitente : COMUNE DI CASTEL DI SANGRO
: C.SO VITT. EMANUELE, 10
: 67031 CASTEL DI SANGRO (AQ)
Luogo di prelievo : EX DISCARICA "PERA PAPERA"
: LOC. LE PRETARE
: 67031 CASTEL DI SANGRO (AQ)
Campionato da : NOSTRO TECNICO
Data di prelievo : 17/11/2015
Data di ricevimento : 17/11/2015
Temperatura all'arrivo : Controllata (+4°C)
Data di inizio prove : 17/11/2015
Data di fine prove : 24/11/2015
Rif. campione : 28530/2
Note al campione : Piano di campionamento, metodo di campionamento, trasporto e conservazione: M.U. 196/2/04
Tecnici Campionatori: Yuri Cocchini
Prelievo in presenza di personale ARTA ABRUZZO
Coordinate geografiche
NORD: 41°48'19,56"
EST: 14°08'03,08"

Documento firmato digitalmente secondo la normativa vigente.

RISULTATI ANALITICI

Parametro	Metodo	Concentrazione rilevata	Unità di misura	Data inizio fine analisi
DIBENZODIOSSINE/FURANI POLICLORURATI (PCDD/PCDF):				
2,3,7,8-Tetraclorodibenzodossina	EPA 1631-1994	< 0,325	pg/l	20/11/2015 24/11/2015
1,2,3,7,8-Pentaclorodibenzodossina	EPA 1632-1994	< 0,625	pg/l	20/11/2015 24/11/2015
1,2,3,4,7,8-Esaclorodibenzodossina	EPA 1638-1994	< 0,625	pg/l	20/11/2015 24/11/2015
1,2,3,6,7,8-Esaclorodibenzodossina	EPA 1635-1994	< 0,625	pg/l	20/11/2015 24/11/2015
1,2,3,7,8,9-Eptaclorodibenzodossina	EPA 1636-1994	< 0,625	pg/l	20/11/2015 24/11/2015
1,2,3,4,6,7,8-Eptaclorodibenzodossina	EPA 1639-1994	< 0,625	pg/l	20/11/2015 24/11/2015
Ottoclorodibenzodossina	EPA 1610-1994	< 1,25	pg/l	20/11/2015 24/11/2015
2,3,7,8-Tetraclorodibenzofurano	EPA 1412-1994	< 0,125	pg/l	20/11/2015 24/11/2015
1,2,3,7,8-Pentaclorodibenzofurano	EPA 1612-1994	< 0,625	pg/l	20/11/2015 24/11/2015
2,3,4,7,8-Pentaclorodibenzofurano	EPA 1610-1994	< 0,625	pg/l	20/11/2015 24/11/2015
1,2,3,4,7,8-Esaclorodibenzofurano	EPA 1615-1994	< 0,625	pg/l	20/11/2015 24/11/2015
1,2,3,6,7,8-Esaclorodibenzofurano	EPA 1614-1994	< 0,625	pg/l	20/11/2015 24/11/2015

Le prove contrassegnate da asterisco non sono accreditate ACCREDITA. Pareri e interpretazioni non oggetto di accreditamento ACCREDITA.
I risultati contenuti nel presente rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione oggetto di analisi.



LAB N° 0142

Foglio 2 di 2

RAPPORTO DI PROVA N. 27101/15

Parametro	Metodo	Concentrazione rilevata	Unità di misura	Nota valore fine analisi
2,3,4,6,7,8- Esatiorodibenzofurano	EPA 8210-1004	< 0,625	pg/l	20110215 20110615
1,2,3,7,8,9- Esatiorodibenzofurano	EPA 8210-1004	< 0,625	pg/l	20110215 20110615
1,2,3,4,6,7,8- Epiaclorodibenzofurano	EPA 8210-1004	< 0,625	pg/l	20110215 20110615
1,2,3,4,7,8,9- Epiaclorodibenzofurano	EPA 8210-1004	< 0,625	pg/l	20110215 20110615
Ossidodibenzofurano	EPA 8210-1004	< 1,25	pg/l	20110215 20110615
Σ PCDD/PCDF I-TEQ	NATO/CATO Report n° 170-1988	< 0,0000013	pg/l	20110215 20110615

NOTE

- 1. "n", ove non diversamente specificato, indica un valore inferiore al limite di quantificazione (LOQ). I dati inferiori al LOQ vengono inclusi nel calcolo delle sommatorie, ove presenti, utilizzando il criterio lower-bound, considerandoli tutti pari a zero, tranne il dato relativo al composto con LOQ maggiore, eccezion fatta per la concentrazione totale di PCDD/PCDF e PCB-DL che, qualora presenti, vengono calcolate con il criterio upper bound, considerando i valori dei vari congeneri inferiori al LOQ pari al limite suddetto.
- 2. Per i metodi che prevedono fasi di pretrattamento chimico-fisico, il recupero determinato è risultato conforme ai criteri di accettabilità previsti. Ove non espressamente indicato, il fattore di recupero non è compreso tra le variabili utilizzate nel calcolo del risultato analitico.
- 3. La concentrazione totale di diossine e furani (PCDD + PCDF) è stata calcolata come tossicità equivalente totale TEQ (Total Toxic Equivalency), sommando le concentrazioni iniziali di ogni isomero precedentemente moltiplicate per il corrispondente fattore di tossicità equivalente I-TEF (International Toxic Equivalency Factor) definito dalla NATO (North Atlantic Treaty Organization).

Il Direttore del Laboratorio
Ordine dei Chimici Lazio - Umbria - Abruzzo - Molise N. 2292
Dott.ssa Simona Romeo

Documento firmato digitalmente secondo la normativa vigente

Le prove contrassegnate da asterisco non sono accreditate ACCREDIA. Pareri e interpretazioni non oggetto di accreditamento ACCREDIA. I risultati contenuti nel presente rapporto di prova si riferiscono esclusivamente ai campioni oggetto di analisi.

Vine Rapporto di Prova

ALLEGATO 3



Istituto Superiore di Sanità

Istituto Superiore di Sanità
Prot. 05/08/2016-0022903



Class: ANPP. IA. 12.00 1

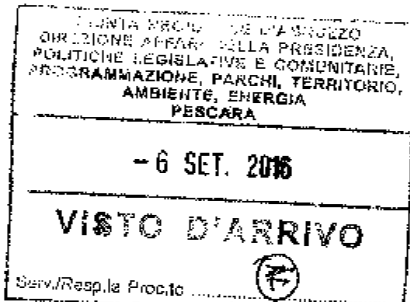
00161 ROMA
TELEGRAMMI: ISTISAN ROMA
TELEFONO: 06 49801
TELEFAX: 06 49887118
http://www.iss.it

Prot. N. 13863 AMPP. IA. 12 del 17/05/2016

Risposta al N. 109167 del 16/05/2016

Allegati _____

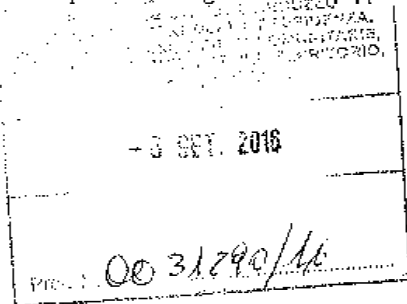
Al Dipartimento Opere Pubbliche,
Governo del Territorio e
Politiche Ambientali
DPC026 - Servizio Gestione
Dei Rifiuti
Ufficio Attività Tecniche
Via Passolanciano, 75 - Pescara
gestioneririfiutibonifiche@pcc.regione.abruzzo.it



Oggetto: Procedura di Infrazione UE 2003/2077 Causa C-196/13 - L. n. 241/90 e s.m.i. - Ex discarica pubblica dismessa ubicata in loc. "Le Pretare" del Comune di Castel di Sangro (AQ), codice ARTA AQ220011 - comunicazioni e richiesta parere

Vista la richiesta avanzata, finalizzata ad ottenere il parere dell'Istituto Superiore di Sanità, inerente alla tematica della determinazione di valori di Concentrazione Soglia di Contaminazione (CSC) dei singoli congeneri per i composti organici Diossine e Furani, si rappresenta che la CSC, per i suoli e per le acque sotterranee, riportata nell'Allegato 5, alla parte Quarta Titolo V, del D.Lgs. 152/06, è esclusivamente riferita alla "sommatoria PCDD, PCDF (conversione T.E.)" per cui, per le matrici di cui sopra, non sono previste, per i singoli congeneri, specifici limiti di riferimento.

Nel rimanere a disposizione, questo Istituto si rende disponibile, per quanto di competenza, ad ogni eventuale approfondimento, chiarimento. Distinti saluti.



Il Direttore del Dipartimento Ambiente e
Connessa Prevenzione Primaria
Il Direttore: Dott. Alessandro Allmonti

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL
WELFARE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA IGIENE E
SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

DETERMINAZIONE 04.10.2016, n. DPF011/163
**Albo dei Medici Veterinari riconosciuti della
Regione Abruzzo. Aggiornamento ed
integrazione.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il D.P.R. n. 495 del 10.12.1997
"Regolamento recante norme di attuazione
della direttiva 92/116/CEE che modifica la
direttiva 71/118/CEE relativa a problemi
sanitari in materia di produzione e immissione
sul mercato di carni fresche di volatili da
cortile";

VISTO l'art. 13 del D.lgs. 22 maggio 1999 n.
196 "Attuazione della direttiva 97/12/CE che
modifica e aggiorna la direttiva 64/432/CEE
relativa ai problemi di polizia sanitaria in
materia di scambi intracomunitari di animali
delle specie bovina e suina";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta
Regionale n. 587 del 29.11.1999 che istituisce
l'anagrafe degli equidi;

VISTO il D.M. 7 gennaio 2000 "Sistema
nazionale di sorveglianza epidemiologica della
encefalopatia spongiforme bovina (BSE)";

VISTO il Decreto Ministero della Sanità 19
giugno 2000 n. 303 "Regolamento di attuazione
della direttiva 96/93/CE relativa alla
certificazione di animali e di prodotti di origine
animale";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.
1289 dell'11.10.2000 "Sistema Regionale di
sorveglianza epidemiologica per le
Encefalopatie Spongiformi Trasmissibili
(TSE)".

VISTA la Deliberazione di G.R.A. n. 1664 del
14.12.2000 "Linee di indirizzo della Regione
Abruzzo per il risanamento e l'eradicazione
della Brucellosi bovina, ovi-caprina, TBC e LEB.
Triennio 2000-2002";

VISTA la Decisione CEE n. 471 dell'8 giugno
2001;

VISTA la Deliberazione di G.R.A. n.1146 del
30.11.2001 "Approvazione programma di
prevenzione del Randagismo ai sensi dell'art.3
della Legge 14 agosto 1991, n.281. Triennio
2001 - 2003";

VISTO l'art 14 del D.M. 31 gennaio 2002
"Disposizioni in materia di funzionamento
dell'anagrafe bovina";

VISTA la Deliberazione di G.R.A. n. 331 del 22
maggio 2002 "Piano di Sorveglianza
Epidemiologica per le Encefalopatie
Spongiformi Trasmissibili (TSE). Interventi
urgenti. Anno 2002";

VISTA la Deliberazione di G.R.A. n. 198 del
05/04/2004 "Piano di Sorveglianza
Epidemiologica per le Encefalopatie
Spongiformi Trasmissibili (TSE) Regione
Abruzzo. Interventi
urgenti".

VISTA la propria precedente Determinazione
DG/11/109 del 24.12.2002, che istituisce
l'Albo dei Medici Veterinari riconosciuti della
Regione Abruzzo;

ACCERTATA la regolarità delle nuove istanze
pervenute, in ordine alla richiesta di iscrizione
all'Albo dei Medici Veterinari riconosciuti della
Regione Abruzzo;

ACCERTATO che gli stessi sanitari hanno
sostenuto la necessaria formazione e
aggiornamento organizzato dal Servizio Sanità
Veterinaria e Sicurezza Alimentare della
Regione Abruzzo superando i test finali di
apprendimento;

RITENUTO necessario aggiornare ed
integrare l'elenco dei Veterinari di cui alla
richiamata Determinazione 109/2002;

VISTO l'art.4 della Legge Regionale 3 marzo
1999 n.13;

RITENUTA la regolarità tecnico-
amministrativa nonché la legittimità del
presente provvedimento;

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 recante
"Norme in materia di organizzazione e rapporti
di lavoro della Regione Abruzzo" e le sue
successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA*Segue Allegato*

Per le motivazioni espresse in narrativa

1. **di aggiornare** ed integrare l'Albo dei Medici Veterinari riconosciuti della Regione Abruzzo, istituito con determinazione DG/11/109 del 24.12.2002;
2. **di iscrivere** pertanto, all'Albo predetto, i soggetti che ne hanno fatto richiesta e che sono riportati in grassetto sul prospetto allegato, con numero di codice che va da RA 452 VET al numero di codice RA 462 VET;
3. **di stabilire** che ogni medico veterinario iscritto all'Albo, dovrà dotarsi di timbro riportante il proprio codice, che verrà apposto su ogni certificazione rilasciata;
4. **di dare atto** che il compenso da corrispondere al veterinario riconosciuto per le prestazioni di carattere privato - nel rispetto delle tariffe stabilite dagli Ordini professionali - sarà a carico del soggetto richiedente;
5. **di stabilire** che l'iscrizione all'Albo di cui al presente provvedimento, avrà durata triennale e gli iscritti che in tale arco di tempo non avranno frequentato con esito positivo un corso di formazione organizzato o riconosciuto dalla Regione Abruzzo, saranno depennati dall'elenco;
6. **di trasmettere** la presente Determinazione al Ministero della Salute, per ogni eventuale seguito di competenza;
7. **di dare atto** che ogni Veterinario iscritto potrà prendere cognizione del codice assegnato, per i successivi adempimenti prescritti, attraverso la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.A.;
8. **l'elenco** dei Medici Veterinari riconosciuti sarà consultabile presso il sito Internet della Regione Abruzzo;
9. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo);
10. **di trasmettere** copia della presente determinazione al Direttore Dipartimentale DPF, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli

REGIONE ABRUZZO – Servizio Sanità Veterinaria Igiene e Sicurezza degli Alimenti
Elenco dei Veterinari Riconosciuti – allegato alla DP F01/1/163 del 4 ottobre 2016

Cognome	Nome	Codice Fiscale	luogo di nascita	data di nascita	Indirizzo	Residenza	N° Vet Ric	n° provvedim
Giammaria	Livio	GMMLV64E27A345P	L'Aquila	27/05/64	Via San Sisto, 27	L'Aquila	RA 001 VET	109 del 24.12.02
Della Torre	Marina	DLL MRN65H43H601T	Roma	03/06/65	C.da Colle Ceira	Loreto Aprutino	RA 002 VET	109 del 24.12.02
Fusco	Daniela	FSCDNL62P47B963Q	Caserta	07/09/62	Via Galliei, 6	Montesilvano	RA 003 VET	109 del 24.12.02
Pugliese	Grazia	PGLGR260P65A682L	Bari	25/09/60	Via Isonzo 31	Pescara	RA 004 VET	109 del 24.12.02
Recinella	Giuliana	RCNGLN69A52G482M	Pescara	12/01/69	Via Vittorio Veneto 73	Loreto Aprutino	RA 005 VET	109 del 24.12.02
Soccio	Aida	SCCDAI69E41G438B	Penne (PE)	01/05/69	Via degli Ebrei 7	Loreto Aprutino	RA 006 VET	109 del 24.12.02
Scattolini	Mauro	SCTMRA58H25F870D	Nereto	25/06/58	Viale Roma 190	Nereto	RA 007 VET	109 del 24.12.02
Izzicupo	Germano	ZZCGMN65R09G555U	Pianella (PE)	09/10/65	C.da Casali 59	Nocciano	RA 008 VET	109 del 24.12.02
Barbone	Fausto	BRBFST63M20C632N	Chieti	20/08/63	Strada S. Salvatore	Chieti	RA 009 VET	109 del 24.12.02
Mastropietro Ianni	Sabatino	MSTSTN63M08A603O	Balsorano (AQ)	08/08/53	Via Pigliacelli 16	Teramo	RA 010 VET	109 del 24.12.02
Torlontano	Giammarco	NNIGMR 57A03I348D	Sant'Omero (TE)	03/01/57	Via Torrette 158	isola del Gran Sasso	RA 011 VET	109 del 24.12.02
Sulpizio	Paolo	TRPLA58P17G482U	Pescara	17/09/58	Via Forti 11/7	Pescara	RA 012 VET	109 del 24.12.02
Abrugiati	Bianca Maria	SLPBCM61L58F196N	Miglianico (CH)	18/07/61	Via Cerreto 3/2	Miglianico	RA 013 VET	09 del 25.03.03
Di Giovanni	Lucio	BRGLCU57T22G482H	Pescara	22/12/57	C.da Villa Selciaroli	Crecchio	RA 014 VET	09 del 25.03.03
De Cinque	Daniela	DGVNLT72C41G482J	Pescara	01/03/72	Via Trigno 10	Francavilla al Mare	RA 015 VET	09 del 25.03.03
Di Carlo	Giuseppe	DCNGPP63H08Z345A	Jamana (Somalia)	08/06/63	Via Sportello 14	Tocco da Casauria	RA 016 VET	09 del 25.03.03
Freschi	Patrizio	DCRPRZ62E11G482Q	Pescara	11/05/62	Via P. Nenni, 25	Pescara	RA 017 VET	09 del 25.03.03
Angelini	Fabrizio	FRSFRZ74B06F870S	Nereto (TE)	06/02/74	Via Giovanni XXIII	Tortoreto Lido	RA 018 VET	09 del 25.03.03
Sacripante	Simona	NGLSMN74H58E058O	Giulianova (TE)	18/06/74	C.da Caselle-San	Torricella Sicura	RA 019 VET	09 del 25.03.03
Colavolpe	Gemina	SCRGMN62R47A488L	Atri (TE)	07/10/62	C.da Santa Margherita	Atri	RA 020 VET	09 del 25.03.03
Domenicone	Giuseppe	CLVGGP58L07A251Y	Amalfi (SA)	07/07/58	C.da Santa Margherita	Atri	RA 021 VET	09 del 25.03.03
Di Pillo	Antonio	DWNNTN61P01A445U	Arsita (TE)	01/09/61	Via Pignataro 129	Cappelle sul Tavo	RA 022 VET	09 del 25.03.03
Colananni	Rosemarie	DPLRMR69C52C632M	Chieti	12/03/69	Via G. Galilei 65	Pescara	RA 023 VET	09 del 25.03.03
Ioannoni	Maria Pia	DPLRMR69C52C632M	Roma	18/04/67	Via Balsorano 46	Avezzano	RA 024 VET	09 del 25.03.03
Giammarino	Alessia	NNNLS576M47L103S	Teramo	07/08/76	Via Rischiera 18	Teramo	RA 025 VET	09 del 25.03.03
Rastelli	Angelo	GMNGL77P26G438J	Penne (PE)	26/09/77	C.da Ponte S. Antonio	Penne	RA 026 VET	09 del 25.03.03
Di Bartolomeo	Marzia	RSTMZRZ74B63F704U	Monza (MI)	23/02/74	Via dei Sabini 32	Pescara	RA 027 VET	09 del 25.03.03
Campania	Francesca	DBRFNC76D43G482I	Pescara	03/04/76	C.so Umberto I° n.1	Palena	RA 028 VET	09 del 25.03.03
Di Corinto	John	CMPJNB59R02Z404Y	Cleveland (USA)	02/10/59	V.Cavour 93	Trasacco	RA 029 VET	09 del 25.03.03
Di Pietro	Germano	DCRCMN71L24E435M	Lanciano (CH)	27/07/71	Via di Villa Mosca 47/b	Teramo	RA 030 VET	09 del 25.03.03
Iezzi	Athilio	DPTTTL67E10804T	Sulmona (AQ)	10/05/67	Via Pola 54	Sulmona	RA 031 VET	09 del 25.03.03
Pediconi	Silvio	ZZISLV62T24A488G	Atri (TE)	24/12/62	C.da Cavalieri 9	Teramo	RA 032 VET	18 del 09.05.03
Bernini	Berardino	PDCBRD70H13C781O	Civitella d T.(TE)	13/06/70	V.Contado 6	Civitella del T.	RA 033 VET	18 del 09.05.03
	Sara	BRNSRA72E51E058V	Giulianova (TE)	11/05/72	Via Ippodromo 5	Giulianova	RA 034 VET	18 del 09.05.03

REGIONE ABRUZZO – Servizio Sanità Veterinaria Igiene e Sicurezza degli Alimenti
Elenco dei Veterinari Riconosciuti – allegato alla DPF011/163 del 4 ottobre 2016

Cognome	Nome	Codice Fiscale	luogo di nascita	data di nascita	Indirizzo	Residenza	N° Vet Ric	n° provvedimenti
Ceccomancini	Liana	BRNSRA72E51E088V	Chieti	26/01/71	Via Tornaturo 13	Cepagatti	RA 035 VET	18 del 09.05.03
Faricelli	Marino	FRCMFRN66T28C364P	Catignano (PE)	28/12/56	Via Alcide De Gasperi	Catignano	RA 036 VET	18 del 09.05.03
Marcella	Antonio	MRCNTN64A17C779J	Civitella C. (PE)	17/01/64	C.da S. Maria	Civitella Casanova	RA 037 VET	18 del 09.05.03
Ricci	Pasquale	MRCNTN64A17C779J	Pescara	23/01/65	C.da Casa del Barone	Caramanico Terme	RA 038 VET	18 del 09.05.03
Di Matteo	Raffaele	DMTRFL51R31G438G	Penne (PE)	31/10/51	C.da Portacaldia 69	Penne	RA 039 VET	18 del 09.05.03
Greco	Angiola	GRCNGL75H64E5680	Lettomanoppello (PE)	14/06/75	Via Vitt. Emanuele 3	Lettomanoppello	RA 040 VET	18 del 09.05.03
D'Ottavio	Mara	DTTMRA73M48E611L	Liscia (CH)	08/08/73	Via Ignazio Silone 5	Liscia	RA 041 VET	18 del 09.05.03
Di Pietro	Liliana	DPTLLN76E67E372M	Vasto (CH)	27/05/76	Via Pitagora 48	Vasto	RA 042 VET	18 del 09.05.03
De Angelis	Antonio	DPTLLN76E67E372M	Tocco Cas (PE)	21/02/54	Via Don Minzoni 12	Tocco Casauria	RA 043 VET	18 del 09.05.03
Fiore	Elisabetta	FRILBT58A48D612S	Firenze	08/01/58	V.le Crispi 190/a	Teramo	RA 044 VET	18 del 09.05.03
Petrobattista	Luigi Maria	PTRLNR70A20A515I	Avezzano (AQ)	20/01/70	Via Petronilla Paolini	Magliano dei Marsi	RA 045 VET	18 del 09.05.03
Rossi	Quintino	RSSQTN63S22G290J	Palmoli (CH)	22/11/63	Via Napoli 2	Carunchio	RA 046 VET	18 del 09.05.03
Di Pirro	Vincenza	DPRVCN74H41A515I	Avezzano (AQ)	01/06/74	C.so Plistia 38	Pescasseroli	RA 047 VET	18 del 09.05.03
Villani	Matteo	VLLMTT53S24D643I	Foggia	24/11/53	Via Rabottini 4	Torrevecchia Teatina	RA 048 VET	18 del 09.05.03
Buccella	Claudio	BCCCLD68L27E691J	Loreto Aprutino (PE)	27/07/65	Via Aldo Moro 53/3	Loreto Aprutino	RA 049 VET	18 del 09.05.03
Di Marzio	Valerio	DMRVL72E16A515K	Avezzano (AQ)	16/05/72	Via dei Tulipani 14	Avezzano	RA 050 VET	18 del 09.05.03
Di Gregorio	Federico	DGRFRC76A28E514E	Legnano (MI)	28/01/76	Via Giovanni De	Penne	RA 051 VET	18 del 09.05.03
Castagna	Monica	CSTMNC71L56Z401R	Toronto (Canada)	16/07/71	Via A. Di Iorio 27	Atri	RA 052 VET	18 del 09.05.03
Lelli	Armando	LLERN067M16A462K	Ascoli Piceno	16/08/67	Via M. Iachini 72	Nereto	RA 053 VET	18 del 09.05.03
Di Matteo	Antonio	DMTNTN64E18Z133A	Neuchatel (Svi)	18/05/64	Via G. Marconi 5	Bolognano	RA 054 VET	18 del 09.05.03
Della Noce	Giuseppe	DLLGPP61T30L103U	Teramo	30/12/61	C.da Colli	Penna S. Andrea	RA 055 VET	18 del 09.05.03
Lalla	Anna	LLLNNA69H57H784A	S. Buono (CH)	17/06/69	Via S. Lucia 3	S. Buono	RA 056 VET	18 del 09.05.03
D'Annunzio	Monica	DNNMNC71C48G482S	Pescara	08/03/71	Via Caboto	Montesilvano	RA 057 VET	18 del 09.05.03
Lelli	Sonia	LLLSNO72E48Z133B	Arberg(Svi)	08/05/72	Via Sanzio 45	Pineto	RA 058 VET	18 del 09.05.03
Carbone	Marcellino	CRBMCL63S03L186R	Tocco Cas (PE)	03/11/63	Via 1° Maggio 107	Scafa	RA 059 VET	18 del 09.05.03
Di Palma	Beatrice	DPLBRC70T53A488M	Atri (TE)	13/12/70	Via Buonarroti 27	Pineto	RA 060 VET	18 del 09.05.03
Lemme	Paolo	LMMPLA59B11L253A	Torrebruna (CH)	11/08/59	Via Istonia 41	Torrebruna	RA 061 VET	18 del 09.05.03
Totaro	Paolo	TTRPLA73D16A485D	Atessa (CH)	16/04/73	C.so Vittorio Emanuele	Atessa	RA 062 VET	18 del 09.05.03
Sebastiani	Valentina	SBSVNT75B50A515K	Avezzano (AQ)	10/02/75	Via dei Vestini 7	Avezzano	RA 063 VET	18 del 09.05.03
Marà	Marino	MRAIMRN73R14A488N	Atri (TE)	14/10/73	Via A. Bafie 30	Giulianova	RA 064 VET	18 del 09.05.03
Di Loreto	Desiree	DLRDSR76S62E435D	Lanciano (CH)	22/11/76	V.le San F. d'Assisi	Lanciano	RA 065 VET	18 del 09.05.03
Scarazza	Domenico	SCRDNC67P23F764O	Mosciano S.A. (TE)	23/09/67	Via S. Maria Assunta 4	Mosciano S. Angelo	RA 066 VET	18 del 09.05.03
Viola	Antonello	VLINNL57L12A345K	L'Aquila	12/07/67	loc.Giardino 10	Scoppito	RA 067 VET	18 del 09.05.03
Cipriani	Micaela	CPRMCL75L66H501T	Roma	26/07/75	Via Orti Farnesina 141	Roma	RA 068 VET	18 del 09.05.03

REGIONE ABRUZZO – Servizio Sanità Veterinaria Igiene e Sicurezza degli Alimenti
Elenco dei Veterinari Riconosciuti – allegato alla DP-F011/163 del 4 ottobre 2016

Cognome	Nome	Codice Fiscale	luogo di nascita	data di nascita	Indirizzo	Residenza	N° Vet Ric	n° provvedim
Primavera	Miria	PRMMR167A61E243L	Guardiagrele (CH)	21/01/67	via Lungomare 127	Fossacesia	RA 069 VET	18 del 09.05.03
Borrea	Carla	BRRRCRL60B48F924P	Notaresco (TE)	08/02/60	via Colleventano 31	Notaresco	RA 070 VET	18 del 09.05.03
Menna	Corrado	MNNCRD65T02A485D	Atessa (CH)	02/12/65	via Gramsci	Atessa	RA 071 VET	18 del 09.05.03
D'Anello	Luigi	DNLLGU65D28I804Y	Sulmona (AQ)	28/04/65	via Avezzano 1/6	Sulmona	RA 072 VET	18 del 09.05.03
Malatesta	Filiberto	MLTFBR59C28L103B	Teramo	28/03/59	via Giovanni XXIII 71-	Teramo	RA 073 VET	18 del 09.05.03
Sabini	Vera	SBNVRE69C60I348K	Sant'Omero (TE)	20/03/69	via Metella Nuova 103	Sant'Omero	RA 074 VET	18 del 09.05.03
Amante	Nicola	MNTNCL56H22L103F	Teramo	22/06/56	via S. Arcangelo 50	Bellante	RA 075 VET	67 del 04.12.03
Luciani	Alessia	LCNLS572R69G482S	Pescara	19/10/72	C/da S. Giovanni 1/M	Francavilla al mare	RA 076 VET	67 del 04.12.03
Marini	Antonello	MRNNL59L22F441U	Montebello di B. (PE)	22/07/59	via G. D'Annunzio 12	Montebello di	RA 077 VET	67 del 04.12.03
Piscione	Iginio	PSCGNI61E10G482L	Pescara	10/05/61	via Tibullo 6	Montesilvano	RA 078 VET	67 del 04.12.03
Rossi	Emanuela	RSSMNL73E61H501G	Roma	21/05/73	via Case Sparse 4	Campili	RA 079 VET	67 del 04.12.03
Mattozzi	Claudio	MTTCLD64L30E783T	Macerata	30/07/64	via Corridoni 31	Civitanova Marche	RA 080 VET	67 del 04.12.03
Rosini	Ermidio	RSNMDE59E09D043G	Corropoli (TE)	09/05/59	via Teramo 28	Martinsicuro	RA 081 VET	67 del 04.12.03
Cipollone	Emily	CPLMLY68P86G482J	Pescara	26/09/68	via della Pace 1	Teramo	RA 082 VET	67 del 04.12.03
Fragassi	Giorgio	FRGGRG65D03A488F	Atri (TE)	03/04/65	c.da Colle dei Galli 1	Castilenti	RA 083 VET	67 del 04.12.03
Ruffini	Fausto	RFFFS168A07F764K	Mosciano S. Angelo	07/01/68	vai Piao La Torre 4	Mosciano S. Angelo	RA 084 VET	67 del 04.12.03
Befacchia	Giovanni	BFCGNN64C26L103C	Teramo	26/03/54	via Melarangelo 48	Teramo	RA 085 VET	67 del 04.12.03
Misantone	Pasquale	MSNPQL63C14E058U	Giulianova (TE)	14/03/63	via A. Pepe 6	Teramo	RA 086 VET	67 del 04.12.03
Petrarca	Roberta	PTRRR73H67L103W	Teramo	27/06/73	c.da Salara 150	Basciano	RA 087 VET	67 del 04.12.03
Valente	Marco	VLNMRC52M29A885D	Bisenti (TE)	29/08/52	via Chioviario I° 6	Bisenti	RA 088 VET	67 del 04.12.03
Pistilli	Maria	PSTMGB74E43E058D	Giulianova (TE)	03/05/74	V. Villa Frio, 3	Basciano	RA 089 VET	67 del 04.12.03
Di Giulio	Pietro Enzo	DGLPRN59R16E058Y	Giulianova (TE)	16/10/59	via S. Rocco -	Roseto degli A.	RA 090 VET	67 del 04.12.03
Lofoco	Fabio	LCFBA73H17A662W	Bari	17/06/73	Via del castello 3	Anversa degli A.	RA 091 VET	67 del 04.12.03
Casa	Angela	CSANGL73S52L219N	Torino	12/11/73	Via S. Lucia 117/F	Vasto	RA 092 VET	67 del 04.12.03
Attili	Flavia	TTFLV75L42L219K	Torino	02/07/75	Via Cosenza 46	Avezzano	RA 093 VET	67 del 04.12.03
Brunelli	Cristina	BRNCST73S51G888D	Pordenone	11/11/73	Via Caravaggio 209	Pescara	RA 094 VET	67 del 04.12.03
Pomanti	Andrea	PWNDR74E06L103F	Teramo	06/05/74	Villa Stanchieri - Miano	Teramo	RA 095 VET	67 del 04.12.03
Cianfaglione	Vittorio	CNFVTR61M18I804R	Sulmona	18/08/61	Via del Paradosso III,	L'Aquila	RA 096 VET	67 del 04.12.03
Giancristofaro	Patrizia	GNCPRZ62L55E435T	Lanciano	15/07/62	Torre Sansone 131	Lanciano	RA 097 VET	67 del 04.12.03
Del Vecchio	Tito	GNCPRZ62L55E435T	S. Vincenzo V.R.	11/10/69	Via Roma 31	S. Vincenzo Valle R.	RA 098 VET	67 del 04.12.03
Crescia	Cecilia	CRSCCL73H60G482T	Pescara	10/06/73	Via Cilli 13/15	Città S. Angelo	RA 099 VET	73 del 22.03.05
Ferzoco	Vincenzo	FRZVCN61A06C999V	Corfinio	06/01/61	Via Aldo Moro 6	Sulmona	RA 100 VET	73 del 22.03.05
Di Franco	Andrea	DFRNDR73S01C096M	Castel di Sangro	01/11/73	Fraz. Montalto 63	Rionero Sannitico	RA 101 VET	73 del 22.03.05
Liotti	Pasquale	LTPQL61A08F839X	Napoli	08/01/61	Via De Amicis 29	Pescara	RA 102 VET	73 del 22.03.05

REGIONE ABRUZZO – Servizio Sanità Veterinaria Igiene e Sicurezza degli Alimenti
Elenco dei Veterinari Riconosciuti – allegato alla DPF011/163 del 4 ottobre 2016

Cognome	Nome	Codice Fiscale	luogo di nascita	data di nascita	Indirizzo	Residenza	N° Vet Ric	n° provvedimenti
Morelli	Maria	MRLMRA69C43L049G	Taranto	03/03/69	Via Carducci 29	Casalbordino	RA 103 VET	73 del 22.03.05
Toscani	Tonino	TSCNTN67A17E058B	Giulianova	17/01/57	Via del Campetto 24	Giulianova	RA 104 VET	73 del 22.03.05
Carosi	Alessia	CRSLSS77E60G482N	Pescara	20/05/77	Via Aterno 52	Pescara	RA 105 VET	73 del 22.03.05
Zippilli	Claudio	ZPPCLD64D14I348U	S. Omero	14/04/64	Via Pierantozzi 2	S. Omero	RA 106 VET	73 del 22.03.05
Di Giampalma	Maria	DGMMRA60B54B515E	Campoli	14/02/60	Via degli Arcioni 4	Teramo	RA 107 VET	73 del 22.03.05
Paganico	Daniela	PGNDNL73M47L103K	Teramo	07/08/73	Via Flaiani 10	Teramo	RA 108 VET	73 del 22.03.05
De Acetis	Luigi	DC1LGU77H09B722A	Popoli	09/06/77	Via Fonte S. Croce 2	Caramanico T.	RA 109 VET	73 del 22.03.05
De Benedictis	Paola	DBNPLA77H58D643L	Foggia	18/06/77	C.da Centorame 7	Atri	RA 110 VET	73 del 22.03.05
Luciani	Leonardo	LCNLRD76B20H501Q	Roma	20/02/76	C.daRapello 4	Subiaco	RA 111 VET	73 del 22.03.05
Bisegna	Giuseppe	BSGGPP74DISA515V	Avezzano	15/04/74	Via F. Stati 13	Capistrello	RA 112 VET	73 del 22.03.05
Ettorre	Chiara	TTRCHR78R66E058E	Giulianova	26/10/78	Via Nievio 70	Giulianova	RA 113 VET	73 del 22.03.05
Di Vona	Luigi	DVNLGU56A30E435R	Lanciano	30/01/56	Via Garibaldi 69	Lanciano	RA 114 VET	73 del 22.03.05
Castorani	William	CSTWLM75A18A488Y	Atri	18/01/75	c.da della Corte -	Roseto degli A.	RA 115 VET	73 del 22.03.05
Mastrocola	Raffaele	MSTRFL54P15E243P	Guardiagrele	15/09/54	Via S. Domenico	Guardiagrele	RA 117 VET	73 del 22.03.05
Della Sciucca	Ermidio	DL1MDE72D21A488F	Atri	21/04/72	Via A. Grue 5	Atri	RA 118 VET	73 del 22.03.05
Ciarcelluti	Antonino	CRCNNN79H26G4380	Penne	26/06/79	Via S. Rocco 39	Collecervino	RA 119 VET	162 del 27.10.05
Giardinelli	Gabriella	GRDGR58M70Z614F	Venezuela	30/06/58	Via Ottaviano 2	S. Giovanni Teatino	RA 120 VET	162 del 27.10.05
Giancristofaro	Roberta	GNCRR163R45E423T	Lanciano	05/10/63	Via Fagiani 33	Lanciano	RA 121 VET	162 del 27.10.05
Villani	Anna Linda	VLLNLN88M551158Q	San Severo	15/08/68	Via Giove 52	San Severo	RA 122 VET	162 del 27.10.05
Graziani	Cristiana	GRZCST74H67A345R	L'Aquila	27/06/74	Via delle Svolte-pal.C4	L'Aquila	RA 123 VET	162 del 27.10.05
Farda	Domenico	FRDDNC78R29A345M	L'Aquila	29/10/78	Via Collemusino 104	L'Aquila	RA 124 VET	179 del 24.11.05
Rucci Francesco	Francesco	FRDDNC78R29A345M	Chieti	05/11/59	Via Piana Matteo 86	Atessa	RA 125 VET	179 del 24.11.05
Borsini	Maria Laura	BRSMRL76P59A488U	Atri (TE)	19/09/76	via Roma, 136	Silvi Marina	RA 126 VET	155 del 29.12.06
Carta	Francesco	CRTFNC72E14L103P	Teramo	14/05/72	via Vedetta al Castello	Cermignano	RA 127 VET	155 del 29.12.06
Ciancetta	Cinzia	CNCCNZ78C55G482Q	Pescara	15/03/78	via Tirino 278	Pescara	RA 128 VET	155 del 29.12.06
Della Penna	Antonio	DL1LNTN71S24E243F	Guardiagrele (Chieti)	29/11/71	via Faralunga 1/A	Orsogna	RA 129 VET	155 del 29.12.06
Di Leonardo	Meri	DLNIMRE76M65H769R	S. Benedetto del T.	25/08/76	viale della Resistenza	Teramo	RA 130 VET	155 del 29.12.06
Di Marco	Natale	DMRNTL58B24L103L	Teramo	24/02/58	via Papa Giovanni XXIII	Atri	RA 131 VET	155 del 29.12.06
Di Prinzio	Iolanda	DPRLND72D69G141X	Ortona	29/04/72	via San Bartolomeo 35	Guardiagrele	RA 132 VET	155 del 29.12.06
Esposito	Gianluca	SPSGLC72D13A515I	Avezzano (AQ)	13/04/72	via lego di Scanno 46	Avezzano	RA 133 VET	155 del 29.12.06
Gaita	Lucio	GTALCU60L24804H	Sulmona	24/07/60	via Circonv.	Sulmona	RA 134 VET	155 del 29.12.06
Musa	Massimiliano	SPSGLC72D13A515I	Penne (PE)	05/08/76	via Dottorelli 8	Penne	RA 135 VET	155 del 29.12.06
Piattoni	Eleonora	PTTLNR80E50H769N	S. Benedetto del	10/05/80	via E. Berlinguer 21/A	Martinsicuro Rosa	RA 136 VET	155 del 29.12.06
Piro	Pasqualino	PRIPOL72D01D086U	Cosenza	01/04/72	via Castello n. 3	Anversa degli	RA 137 VET	155 del 29.12.06

REGIONE ABRUZZO – Servizio Sanità Veterinaria Igiene e Sicurezza degli Alimenti
Elenco dei Veterinari Riconosciuti – allegato alla DP F011/163 del 4 ottobre 2016

Cognome	Nome	Codice Fiscale	luogo di nascita	data di nascita	Indirizzo	Residenza	N° Vet Ric	n° provvedim
Rapacchia	Luigi	RPCLGU70E12L103U	Teramo	12/05/70	via Caporetto 2	Notaresco	RA 138 VET	155 del 29.12.06
Sorgi	Corrado	SRGCRD69D13A515T	Avezzano	13/04/69	via Tommaso Brogi,	Avezzano	RA 139 VET	155 del 29.12.06
Striglioni	Pietro	STRPTR72L25G482V	Pescara	25/07/72	via Argentina 9	Teramo	RA 140 VET	155 del 29.12.06
Lombardo	Francesca	LMBFNC72T66G482V	Pescara	26/12/72	via De Cesaris 8	Pescara	RA 141 VET	58 del 12.03.07
Montalto	Deborah	MNTDRH73L62F205R	Milano	22/7/73	via E. De Simone 3	Pescara	RA 142 VET	58 del 12.03.07
Di Carmine	Paola	DCRPLA60C595482G	Pescara	19/3/60	via De Amicis 138	Pescara	RA 143 VET	58 del 12.03.07
De Camillis	Michele	DCMMHL58T05G920P	Porto S. Giorgio	5/12/58	via degli Uliveti 13	Silvi Marina	RA 144 VET	58 del 12.03.07
Stati	Dario	STTDRA61B02B656J	Capistrello	2/2/61	Via Martiri 101	Capistrello	RA 145 VET	58 del 12.03.07
De Sanctis	Alessandra	DSNLSN70D62H501G	Roma	22/4/70	via Vagna 29	Bussi sul Tirino	RA 146 VET	58 del 12.03.07
Cofini	Giovanni	STRPTR72L25G482V	Avezzano	23/7/62	Piazza della Chiesa	Massa D'Albe	RA 147 VET	58 del 12.03.07
Scorrano	Alida	SCRLLA76C47G482N	Pescara	7/3/76	strada vicinale Villa	Pescara	RA 148 VET	58 del 12.03.07
Mariani	Giammarco	MRNGMR67R15H772J	San Benedetto dei Marsi	15/10/67	via Marruvio 10	San Benedetto dei Marsi	RA 149 VET	58 del 12.03.07
Di Francesco	Raffaella	DFRFL61R47F942L	Notaresco	7/10/61	via Giolitti 6	Montesilvano	RA 150 VET	58 del 12.03.07
Orsini	Alberto	RSNLR72T15G482D	Pescara	15/12/72	via Carducci 32	Pescara	RA 152 VET	58 del 12.03.07
Pantalone	Barbara	PNTBBR78L43G482M	Pescara	8/7/78	via Leoncavallo snc	Montesilvano	RA 153 VET	58 del 12.03.07
Bucci	Vittorio	BCCVTR67S05A345A	L'Aquila	5/2/69	via Castiglione - San	Tornimparte	RA 154 VET	58 del 12.03.07
Branella	Giuseppina	BRNGPP69B45E068B	Giulianova	14/1/58	via Gramsci 131/A	Giulianova	RA 155 VET	58 del 12.03.07
Bucci	Valter	BCCVTR58A14D698L	Gamberale	26/8/62	via Vittorio Veneto 1	Gamberale	RA 156 VET	58 del 12.03.07
Di Falco	Nicola Elia	DFLNCL62M26H442R	Roccascalegna	26/8/62	via Santa Croce 39	Roccascalegna	RA 157 VET	58 del 12.03.07
Delle Donne	Cristina	DLCCST67L49E716N	Lucera	9/7/67	via della Chiesa 4	Villa Vomano	RA 158 VET	58 del 12.03.07
Tentarelli	Simona	TNTSMN72R63E058D	Giulianova	23/10/72	via dello Splendore 88	Giulianova	RA 159 VET	58 del 12.03.07
Saraceni	Annalisa	SRCNLS76M68G482H	Pescara	8/8/76	via D'Avalos 13	Pescara	RA 160 VET	58 del 12.03.07
Perozzi	Carlo	PRZCRL59E13E435C	Pescara	19/2/76	via Garibaldi 83	Roseto	RA 161 VET	58 del 12.03.07
Ciocciu	Edward	CCIDRD88R09Z129K	Romania	9/10/68	piazza del Santuario	Viterbo	RA 162 VET	58 del 12.03.07
D'Intino	Alessio	DNTLSS76L15C632L	Chieti	15/7/76	via Aventino 84	Chieti	RA 163 VET	58 del 12.03.07
La Rovere	Carola	LRVCR79H56C632J	Chieti	15/6/79	via Fontevecchia 9	Chieti	RA 164 VET	58 del 12.03.07
Maggi	Stefano	MGGSFN60M17A515F	Avezzano	17/8/60	via Lago di Albano 8	Avezzano	RA 165 VET	58 del 12.03.07
Lissa Lattanzio	Valeriano	LSSVRN75T15I482A	Scafa	15/12/75	via Turchi 60	Chieti	RA 166 VET	58 del 12.03.07
Ventura	Gioacchino	VNTGCH88L24G484V	Pescasseroli	24/7/68	via S. Maria 46	Celano	RA 167 VET	58 del 12.03.07
Di Luzio	Bruno	DLZBRN69H14A515L	Avezzano	14/6/69	via Avezzano 61	Magliano dei Marsi	RA 168 VET	58 del 12.03.07
Straticò	Paola	STRPLA80M62D122M	Crotone	22/8/80	via Bastione San	Crotone	RA 169 VET	58 del 12.03.07
Febi	Stefano	FBESFN77D09E038S	Giulianova	9/4/77	via Mazzini 46	Alba Adriatica	RA 170 VET	58 del 12.03.07
Di Maroberardino	Crescenzo	DMRCS60D05G438L	Penne	15/4/60	via Clemente de	Penne	RA 171 VET	58 del 12.03.07
D'Angelo	Antonio	DNGNTN75A26G482N	Pescara	26/1/75	via Colli Innamorati	Pescara	RA 172 VET	58 del 12.03.07

REGIONE ABRUZZO – Servizio Sanità Veterinaria Igiene e Sicurezza degli Alimenti
Elenco dei Veterinari Riconosciuti – allegato alla DPP011/163 del 4 ottobre 2016

Cognome	Nome	Codice Fiscale	luogo di nascita	data di nascita	Indirizzo	Residenza	N° Vet Ric	n° provvedim
Massimini	Genesio	MSSGNS73L23E485Y	Lanciano	23/7/73	c.so Umberto I	Casoli (CH)	RA 173 VET	58 del 12.03.07
Martellone	Vincenzo	MRTVCN64S25G145B	Ortucchio	25/11/64	piazza Torlonia 56	Avezzano	RA 174 VET	58 del 12.03.07
Cipriani	Antonino	CFRNNN70T29A515Z	Avezzano	29/12/70	piazza Corradino 12	Casoli	RA 175 VET	58 del 12.03.07
Aseleti	Giuseppe	STLGGP64D24A515V	Avezzano	24/4/64	via S. Francesco 291	Avezzano	RA 176 VET	58 del 12.03.07
Di Carlo	Ennio	DCRNNE63S15A515V	Avezzano	15/11/63	via Monte Velino 24	Avezzano	RA 177 VET	58 del 12.03.07
Arteconi	Carlo	RTCCRL66B09G167T	Osimo	9/2/66	via Amendola, 4	Giulianova	RA 178 VET	58 del 12.03.07
D'Antonio	Claudio	DNTCLD58P24L307J	Tortoreto	27/9/58	via Gorizia 46	Alba Adriatica	RA 179 VET	58 del 12.03.07
Forese	Monica	FRSMNC74T69F205F	Milano	29/12/74	via Torrette 18	Città S. Angelo	RA 180 VET	58 del 12.03.07
D'Amico	Giovanni	DMCGNN62L12L696K	Vastogirardi	12/7/62	via G. Verdi 71	Vastogirardi	RA 181 VET	58 del 12.03.07
Capparella	Enrico	CPPNRC61P22A345S	L'Aquila	22/9/61	g. campomizzi 1	L'Aquila	RA 182 VET	58 del 12.03.07
Di Bernardo	Maria Daniela	DBRNDN62E48C632S	Chieti	8/5/62	via G. D'Annunzio	Francavilla al Mare	RA 183 VET	58 del 12.03.07
Della Torre	Marco	DLLMRC64C10G482U	Pescara	10/3/64	Machiavelli 15	Spoltore	RA 184 VET	58 del 12.03.07
Del Ciotto	Sabrina	DLCSRN73B45C632U	Chieti	5/2/73	via Foro 14	Francavilla al Mare	RA 185 VET	58 del 12.03.07
De Sanctis	Virginio	DSNVGN51E18L103Z	Teramo	18/5/51	via Cavour 1	Teramo	RA 186 VET	58 del 12.03.07
Parabella	Marianna	PRBMNN78D65L103E	Teramo	25/4/78	f.ne Sardinara 74	Teramo	RA 187 VET	58 del 12.03.07
Sciarretta	Priscilla	SCRPSC78S66Z1330	Swizzera	26/11/78	via Polo 10	Montesilvano	RA 188 VET	58 del 12.03.07
Di Martino	Maria Grazia	DMRMGR70P54G482D	Pescara	14/9/70	via Tiburtina Valeria	Pescara	RA 189 VET	58 del 12.03.07
Puccinelli	Roberta	PCCRRT72E57G482C	Pescara	17/5/72	via Ronchi 73	Pescara	RA 190 VET	58 del 12.03.07
Miucci de Sommain	Fabrizio	MSCFRZ71B14E371A	Vasto	14/2/71	via Alfieri 2	Vasto	RA 191 VET	58 del 12.03.07
Deidda	Valentina	DDVNT78D66H501U	Roma	26/4/78	via G.M. Terreni	Roma	RA 192 VET	58 del 12.03.07
Valerio	Flavio	VLRLV66H22E435D	Lanciano	22/6/66	via Tiburtina Valeria	Pescara	RA 193 VET	58 del 12.03.07
Di Matteo	Gianluca	DMTGLL69T07G237B	Paglieta	7/12/69	c.da Sinaglia 15	Paglieta	RA 194 VET	58 del 12.03.07
Di Ubaldi	Christine	DBLCRS65E41Z404M	U.S.A.	1/5/65	c.so S. Leonardo 60	Ortona	RA 195 VET	58 del 12.03.07
D'Intino	Guido	DNTGDU63S24G1410	Ortona	24/11/63	via Bardella	Ortona	RA 196 VET	58 del 12.03.07
Panunzi	Michela	PNNMHL77S66G482E	Pescara	16/11/77	via Puglia 13	Montesilvano	RA 197 VET	58 del 12.03.07
Mordenti	Settimio	MPDSTM66E19Z614G	Venezuela	19/5/66	via Danubio 28	Roseto degli Abruzzi	RA 198 VET	58 del 12.03.07
Pagliarini	Alessia	PGLLSS71L65G482T	Pescara	25/7/71	via Kennedy 10	S.Giovanni Teatino	RA 199 VET	58 del 12.03.07
Dalle Feste	Attilio	DLLTTL62R14F952H	Novara	14/10/62	via A. Caselli 76	Penne	RA 200 VET	58 del 12.03.07
Di Girolamo	Rina	DGRRN172T60H789B	S. Benedetto del T.	20/12/72	via Arno 61	Alba Adriatica	RA 201 VET	58 del 12.03.07
Curci	Daniela	CRCDNL73A44G224N	Padova	4/1/73	391, Str. Da	Pescara	RA 202 VET	58 del 12.03.07
Gizzi	Ettore	GZZTTR57P30G482M	Pescara	30/9/57	via Chiarini 124	Pescara	RA 203 VET	58 del 12.03.07
Cameli	Angelo	CMLNGL80A22C632I	Chieti	22/1/80	v. da Denominare13 -	Bolognaro	RA 204 VET	58 del 12.03.07
Di Marzio	Alessandra	DMRLSN64C41L103F	Teramo	1/3/64	VillaTurri 3 - S. Alto	Teramo	RA 205 VET	58 del 12.03.07
Paoli	Luca	PLALCU63A23A952G	Bolzano	23/1/63	via Pagliette 31	Cepagatti	RA 206 VET	58 del 12.03.07

REGIONE ABRUZZO – Servizio Sanità Veterinaria Igiene e Sicurezza degli Alimenti
Elenco dei Veterinari Riconosciuti – allegato alla DP F011/163 del 4 ottobre 2016

Cognome	Nome	Codice Fiscale	luogo di nascita	data di nascita	Indirizzo	Residenza	N° Vet Ric	n° provvedim
Rivo	Giuseppe	RVIGPP59R14A515J	Avezzano	14/10/59	via XX settembre 252	Avezzano	RA 207 VET	58 del 12.03.07
Valleriani	Valeriano	VLLVRN70C14L103N	Teramo	14/3/70	via dell'Orsa Maggiore	Montorio al Vomano	RA 208 VET	58 del 12.03.07
Arquilla	Achille	RQLCLL60R012614O	Venezuela	1/10/60	via F. Freda 7	Sulmona	RA 209 VET	58 del 12.03.07
D'Annunzio	Marco	DLNMR63P06G482W	Pescara	6/5/65	via Mazini 86	Pescara	RA 210/A VET	58 del 12.03.07
Fuorto	Filippo	FRTFPP64M191804G	Sulmona	19/8/64	via G. Galilei 2	Sulmona	RA 210/B/ VET	58 del 12.03.07
Brignone	Alessandra	PLMMCL78T09G482S	Torino	2/9/73	via Istonia 77	Vasto	RA 211/A VET	58 del 12.03.07
Palombo	Marcello	BRGLSN73P42L219I	Pescara	9/12/78	corso Manthoné 53	Pescara	RA 211/B VET	58 del 12.03.07
Falcone	Antonello	FLCNL65C17E435P	Lanciano	17/3/65	via Peligna 85	Gessopalena	RA 212 VET	58 del 12.03.07
Di Costanzo	Romina	DCSRMN69T65G438H	Penne	25/12/69	str. prov.le Colle S.	Teramo	RA 213 VET	58 del 12.03.07
Di Nillo	Flora	DNLFRL60T68C632Z	Chieti	28/12/60	v. Madonna degli	Chieti	RA 214 VET	58 del 12.03.07
Reinach	Emanuela	RNCMLG70C67D969O	Genova	27/03/70	via Nazionale 200	Castellalto	RA 215 VET	58 del 12.03.07
Di Rocco	Camillo	DRCCLL77B03G482B	Pescara	03/02/1977	via Luciani 20	Montesilvano	RA 216 VET	79 del 16.04.07
Cinquina	Giancarlo	CNQGCR64E31F839B	Napoli	31/05/1964	via Spataro 27/A	Vasto	RA 217 VET	79 del 16.04.07
Angelucci	Simone	NGLSMN77D04C632O	Chieti	04/04/1977	via Cappuccini, s.n.c.	Caramanico Terme	RA 218 VET	79 del 16.04.07
D'Aurelio	Roberta	DRLRRT79P66C632R	Chieti	26/09/1979	via Modesto della	Chieti	RA 219 VET	79 del 16.04.07
Moretti	Monica	MRTMNC69B63L103I	Teramo	23/02/1969	via Camerale 6	Tossicia	RA 220 VET	79 del 16.04.07
Rulli	Ivaldo	RLVLD57E28C114J	Castelfrentano	28/05/1957	viale Cappuccini 433/7	Lanciano	RA 221 VET	79 del 16.04.07
Tucci	Giustino	TCCGTN68R07A080I	Agnone	07/10/1968	via Carducci 4	Vasto	RA 222 VET	79 del 16.04.07
Ceci	Chiara	COECHR76L48A952D	Bolzano	08/07/1976	piazza Indipendenza 6	Crognaleto	RA 223 VET	79 del 16.04.07
Di Nicola	Umberto	DNCMRT76H14L103C	Teramo	14/06/1976	via Scarpone 34	Torricella Sicura	RA 224 VET	79 del 16.04.07
Ricci	Loredana	RCCLDN72S54L103F	Teramo	14/11/1972	villa Maggiore 32/b	Montorio al Vomano	RA 225 VET	79 del 16.04.07
Manni	Federico	MNNFRC76B18L182D	Tivoli	18/02/1976	via Monte Grappa 3 -	L'Aquila	RA 226 VET	79 del 16.04.07
Di Domizio	Antonio	DDMINTN72M13A120L	Alanno	13/06/1972	via A. Moro 76	Alanno	RA 227 VET	79 del 16.04.07
Marinucci	Alessia	MRNLSS75H491804O	Sulmona	09/06/1975	via dei Garibaldini 35	Monterotondo (RM)	RA 228 VET	142 del 20.09.07
Sonzogni	Silvana	SNZSVN63T42L750I	Vercelli	02/12/1963	via Giardino 44	Pescara	RA 229 VET	142 del 20.09.07
Marcone	Debora	MRCDBR68B43L103I	Teramo	03/02/1968	via Roma 177	Torino di Sangro	RA 230 VET	142 del 20.09.07
Campagna	Cesare	CMPCSR69D21C096H	Castel di Sangro	21/04/1969	via S. Antonio 21	Barrea	RA 231 VET	142 del 20.09.07
Falasca	Domenico	FLSDNC57C09B810Z	Carovilli	09/03/1957	via Vaglie 21	Carovilli	RA 232 VET	142 del 20.09.07
Giacco	Oriando	GCCRND75L20A345L	L'Aquila	20/07/1975	via Cadore 30-Pozza di	L'Aquila	RA 233 VET	142 del 20.09.07
Gianvincenzo	Duilio	GNVDLU59P02A345P	L'Aquila	02/09/59	Via S. Maria 7	Scoppito	RA 116 VET	73 del 22.03.05
Adriani	Franca	DRNFNC72H55A345T	L'Aquila	15/06/1972	via Cardinale Mazzarino 22	L'Aquila	RA 234 VET	142 del 20.09.07
Macolino	Annalaura	MCLNLR66D42F839N	Napoli	02/04/1966	c.da Fonte Gailliano-	Mosciano Sant'Angelo	RA 235 VET	142 del 20.09.07
Calogaro	Giuseppe	CLGGPP77C13A345M	L'Aquila	13/03/1977	Piazzetta dei Fiori 1	Montereale	RA 236 VET	142 del 20.09.07
Sebastiani	Paola	SBSPLA70B44A345U	L'Aquila	04/02/1970	via Fontegrossa - S.	L'Aquila	RA 237 VET	142 del 20.09.07

REGIONE ABRUZZO – Servizio Sanità Veterinaria Igiene e Sicurezza degli Alimenti
Elenco dei Veterinari Riconosciuti – allegato alla DPF01/1/163 del 4 ottobre 2016

Cognome	Nome	Codice Fiscale	luogo di nascita	data di nascita	Indirizzo	Residenza	N° Vet Ric	n° provvedimenti
Rosati	Francesca	RSTFNC77P65A488T	Atri	23/09/1977	c.so Vittorio Emanuele II	Pescara	RA 238 VET	142 del 20.09.07
Rotellini	Annamaria	RTLNR69R47A345A	L'Aquila	07/10/1969	Via Onna 36 Paganica	L'Aquila	RA 239 VET	142 del 20.09.07
D'Amore	Pierfrancesco	DMRPF68C14H601A	Roma	14/03/1968	via Melarangelo 51	Teramo	RA 240 VET	142 del 20.09.07
Guardiani	Pierluigi	GRDPLG71M27A488Z	Atri	27/08/1971	c.da crocetta - S.	Montefino	RA 241 VET	5 del 14.10.08
Lattanzi	Genesis	LTTGNS75S82A289C	Anagni	22/11/1975	fraz. Colle Fiorito	Torricella Sicura	RA 242 VET	5 del 14.10.08
Cimei	Giampiero	CMIGPR62A18C841V	Colliato Sabino	18/01/1962	via Roma 30	Colliato Sabino	RA 243 VET	5 del 14.10.08
Seca	Francesca	SCEFNC79E53L103L	Teramo	13/05/1979	fraz. Cavuccio	Teramo	RA 244 VET	5 del 14.10.08
Verni	Fabiana	VRNFBN80D9E058R	Giulianova	29/04/1980	via S. Acangelo 18	Mosciano	RA 245 VET	5 del 14.01.08
Montesanti	Aristide	MNTRTD64E07A345S	L'Aquila	07/05/1964	via del Pianello 52 -	L'Aquila	RA 246 VET	5 del 14.01.08
Leone	Rocco	LNRC76L13A682H	Bari	13/07/1976	via Papa Urbano VI 18	Bari	RA 247 VET	5 del 14.01.08
Cocco	Ugo	CCCGU059L26F839J	Napoli	26/07/1959	via Pie dei Colli 6	San Pio delle	RA 248 VET	5 del 14.01.08
Di Pardo	Maryline	DPRMYL78B64Z100	Francia	24/02/1978	via Fonticella 6	Rivisondoli	RA 249 VET	5 del 14.01.08
Tosi	Umberto	TSOMRT70C06H501J	Roma	06/03/1970	via Emilio Calvi 24	Roma	RA 250 VET	5 del 14.01.08
Bianchi	Raffaele	BNCRFL61T24C279F	Castelvecchio	24/12/1961	villaggio Eurofin 1A	Gagliano Aterno	RA 251 VET	5 del 14.01.08
Dimitri	Carmelo	DMTCML76T18E882B	Manduria	18/12/1976	via G. Guerzoni 9	Manduria	RA 252 VET	5 del 14.01.08
Sciannamanco	Massimo	SCNMSM61M17A662S	Bari	17/08/1961	via Bardet 62	Pescara	RA 253 VET	5 del 14.01.08
De Angelis	Elisabetta	DNGLBT82D45L103Y	Teramo	05/04/1982	fraz. San Giorgio	Crognaleto	RA 254 VET	5 del 14.01.08
Santilli	Pasquale	SNTPLQ81M21E335I	Isernia	21/08/1981	Via Falconi 20	Capracotta	RA 255 VET	25 del 13.02.08
Jamali	Feridoun	JMLFDN60D21Z224X	Iran	21/04/1960	Via del Tricalle 74	Chieti	RA 256 VET	25 del 13.02.08
Paolucci	Fiorenzo	PLCFNZ72A26E435L	Lanciano	26/01/1978	Via San Francesco d'Assisi	Lanciano	RA 257 VET	25 del 13.02.08
Di Fabio	Francesco	DFBFNC55M28E724Y	Lucoli	28/08/1955	via Della Chiesa 11	Lucoli	RA 258 VET	25 del 13.02.08
Liberale	Barbara	LBRBBR72S42Z103Z	Belgio	02/11/1972	via Fonte 7	Turrivalignani	RA 259 VET	57 del 04.04.08
Miarangoni	Mara	MRNIRA57P45A795	Bergantino	05/09/1957	c.da Tre Ciminiere 22	Atri	RA 260 VET	57 del 04.04.08
Celani	Gianluca	CLNGLC75E21H789C	San Benedetto del	21/05/1975	viale Marche 14	Sant'Egidio alla	RA 261 VET	57 del 04.04.08
Carluccio	Augusto	CRLGST60R03G138N	Ortelle	03/10/1960	str. N. 1	Ortelle	RA 262 VET	57 del 04.04.08
Sergiacomo	Mariangela	SRGMNG74A47G438G	Penne	07/01/1974	via del Genio, 9	Penne	RA 263 VET	57 del 04.04.08
Sconza	Sarah	SCNSRH76T50548F	Ferrara	15/12/1976	via Padova 28	Ferrara	RA 264 VET	57 del 04.04.08
Frangione	Sergio	FRNSRG78P12E372J	Vasto	12/09/1978	via Conti Ricci 41/A	Vasto	RA 265 VET	57 del 04.04.08
Liberale	Patrizia	LBRPRZ72S42Z103D	Belgio	02/11/1972	via Madonna	Abbateggio	RA 266 VET	57 del 04.04.08
D'Alfonso	Luca	DLFLCJ75R22L103S	Teramo	22/10/1975	Via Degli Orti 5	Montorio al Vomano	RA 267 VET	162 del 15.10.08
Pediconi	Domenico	PDCDNC61P30C781I	Civitella del Tronto	30/09/1961	Via per Teramo 14	Civitella del Tronto	RA 268 VET	162 del 15.10.08
Giovannini	Giorgia	GVNGRG77C49L378S	Trento	09/03/1977	Via Faralunga 1/A	Orsogna	RA 269 VET	162 del 15.10.08
Profico	Chiara	PRFCHR78S42A488V	Atri	02/11/1978	Via Colle Innamorati	Pescara	RA 270 VET	162 del 15.10.08
Finocchio	Alessio	FNCLSS80M12G482N	Pescara	02/08/1980	c.da Camposacro 30	Loreto Aprutino	RA 271 VET	162 del 15.10.08

REGIONE ABRUZZO – Servizio Sanità Veterinaria Igiene e Sicurezza degli Alimenti
Elenco dei Veterinari Riconosciuti – allegato alla DPF011/163 del 4 ottobre 2016

Cognome	Nome	Codice Fiscale	luogo di nascita	data di nascita	Indirizzo	Residenza	N° Vet Ric	n° provvedim
Di Nicola	Donatella	DNGDTL78D44E058X	Giulianova	04/04/1978	Via Nazionale 5/F	Roseto degli Abruzzi	RA 272 VET	162 del 15.10.08
Aquilio	Serena	QLASRN78D43A345U	L'Aquila	03/04/1978	Strada vic.le dell'Atieno 22	L'Aquila	RA 273 VET	162 del 15.10.08
Barchiesi	Antonio	BRCNTN70A05G438A	Penne	05/01/1970	Via dei Lanaioli 24	Penne	RA 274 VET	162 del 15.10.08
Prato	Valentina	PRTVN168C84A345F	L'Aquila	24/03/1968	Via G. Feneziani 14	L'Aquila	RA 275 VET	162 del 15.10.08
Aratari	Francesco	RTRFNC77D10H501L	Roma	10/04/1977	Via Campomozzo 19	Gioia dei Marsi	RA 276 VET	162 del 15.10.08
Cotturone	Giuseppe	CTTGGP84D03A515W	Avezzano	03/04/1984	Via Crocifisso 47	Celano	RA 277 VET	59 del 25.03.09
Del Corvo	Santina	DLCSTN76S88A515Z	Avezzano	28/11/1976	Via M. Mastroianni 13	Avezzano	RA 278 VET	59 del 25.03.09
Falasca	Giulio	FLSGLI81E17G438I	Penne	17/05/1981	Via Roma 105	Colledara	RA 279 VET	59 del 25.03.09
Maitino	Antonio	MTNNGG70H24E335M	Isernia	24/06/1970	Via De Berardinis 12	Teramo	RA 280 VET	59 del 25.03.09
Rapacchia	Luigi	RPCLGU70E12L103V	Teramo	12/05/1970	Cia Caporetto 2	Notaresco	RA 281 VET	59 del 25.03.09
Valerii	Valeria	VLRLVR77S43L103G	Teramo	03/11/1977	Via Bafle	Teramo	RA 282 VET	59 del 25.03.09
Zaccagno	Elisa	ZCCLSE78R46A345D	L'Aquila	06/10/1978	Via Colle Brincioni	Arischia AQ	RA 283 VET	74 del 27.04.09
Pasquali	Manuela	PSQMNL66T55H501N	Roma	15/12/1966	Via Castiglione 99	Tornimparte AQ	RA 284 VET	74 del 27.04.09
Filomarino	Gigliola	FLMGLL60R44H4501P	Roma	04/10/1960	Via S.Maria a Colle	Scoppito AQ	RA 285 VET	74 del 27.04.09
Di Silverio	Francesca	DSLFCN73B63G482N	Pescara	23/02/1973	v.le Colle delle more	Città Sant'Angelo	RA 286 VET	135 del 14.07.09
Orsini	Benedetta	RSNBDT80E53A488T	Atri	13/05/1980	Via Tintoretto 61	Silvi Marina	RA 287 VET	135 del 14.07.09
Pape	Anja Monika	PPANIM61L54Z112Y	Aachen (Germania)	14/07/1961	Via case sparse-	Campoli	RA 288 VET	135 del 14.07.09
D'Alessandri	Andrea	DLSNDR71021F205J	Milano	21/02/1974	Via Dante 34	Pescara	RA 289 VET	45 del 22.04.10
Torbidone	Alessandra	TRBLSN77T67L103Q	Teramo	27/12/1977	Via Piermarini 35	Teramo	RA 290 VET	45 del 22.04.10
Angelucci	Clelia	NGLCLL73P43L103V	Teramo	03/09/1973	Via Giovanni XXIII	Teramo	RA 291 VET	45 del 22.04.10
Pagnanelli	Antonio	PGNNTN61P14E340K	Isola Del Liri	14/09/1961	Via Carnello 15	Arpino FR	RA 292 VET	45 del 22.04.10
Civitiella	Carla	CVTCRL72S56L103R	Teramo	16/09/1972	Via Roma 33	Bellante TE	RA 293 VET	45 del 22.04.10
Perilli	Maria Cristina	PRLMCR77M54A662K	Bari	14/08/1978	Via Cellamare 70	Capurso BA	RA 294 VET	45 del 22.04.10
Frescura	Paolo	FRSPLA72B08B354R	Cagliari	08/02/1972	Via Morosini 2	Montesilvano PE	RA 295 VET	45 del 22.04.10
Della Torre	Marina	DLLMRN65H43H501T	Roma	03/06/1965	C.da Da Colle Cera 4	Loreto Aprutino PE	RA 296 VET	45 del 22.04.10
Pagano	Flavia	PGNFLV85C61E435T	Lanciano	02/03/1985	Via Patrono 40	Chieti	RA 297 VET	45 del 22.04.10
Innocenti	Marco	NNCMRC79S05H282C	Cittaducale	05/11/1979	Loc San Vittorino	Cittaducale	RA 298 VET	45 del 22.04.10
Di Giulio	Emanuela	DGLMNL77H69A488I	Atri	29/06/1977	Via De Gasperi 16	Notaresco TE	RA 299 VET	45 del 22.04.10
Di Menna	Mario	DMNMR442E24G516V	Petriloli AP	24/05/1942	Via D'Urbano 49	Fila Fiorium P. CH	RA 300 VET	45 del 22.04.10
Sebastiani	Valentina	SBSVNT75B50A515K	Avezzano AQ	10/02/1975	Via Dei Vestini 7	Avezzano AQ	RA 301 VET	45 del 22.04.10
Leili	Daniele	LLLDNL74M06I754Q	Siracusa	06/08/1974	Via dei Vestini, 4	Raiano AQ	RA 302 VET	45 del 22.04.10
Galli	Alessandra	GLLLSN77L59E058T	Giulianova TE	19/07/1977	Via Seneca 9	Sant'Omero TE	RA 303 VET	154 del 7.12.10
Tamaro	Giuliana	TMRGLN72E60F205L	Milano	20/05/1972	Via Muracchi 42	Tortoreto TE	RA 304 VET	154 del 7.12.10
Capuani	Roberta	CPNRR178H49A345T	L'Aquila	09/06/1978	Via Don Minzoni 3	Nereto TE	RA 305 VET	154 del 7.12.10

REGIONE ABRUZZO – Servizio Sanità Veterinaria Igiene e Sicurezza degli Alimenti
Elenco dei Veterinari Riconosciuti – allegato alla DPF011/163 del 4 ottobre 2016

Cognome	Nome	Codice Fiscale	luogo di nascita	data di nascita	Indirizzo	Residenza	N° Vet Ric	n° provvedimenti
Di Gianfrancesco	Lucia	DGNLCU77D49A515W	Avezzano AQ	09/04/1977	Via Valle d'Aosta 34	Luco dei Marsi AQ	RA 306 VET	154 del 7.12.10
Petrucci	Luigi	PTRLGU81A08L186U	Tocco Da Casauria	08/01/1981	Via Battistelli 8	Teramo	RA 307 VET	154 del 7.12.10
Scarazza	Domenico	SCRDNC68P23F764O	Mosciano S.A. TE	23/09/1967	Via S. Maria Assunta 4	Mosciano S.A. TE	RA 308 VET	154 del 7.12.10
Faccia	Nicola	FCCNCL82M12G438B	Penne Pe	12/08/1982	C.Da Cupo 2	Penne Pe	RA 309 VET	33 del 15.03.11
Gramenzi	Monica	GRMIMNC67R69L103D	Teramo	29/10/1967	V.Le Crispi 311	Teramo	RA 310 VET	33 del 15.03.11
Masci	Stefano	MSCSFN81H09A345L	L'Aquila	09/06/1981	Via Vado Di Sole 46	L'Aquila	RA 311 VET	33 del 15.03.11
Gramaglia	Roberta	GRMRRRT83S60A515G	Avezzano Aq	20/11/1983	Via Gobetto 4	Avezzano	RA 312 VET	33 del 15.03.11
D'andrea	Alessandra	DNDLSN82M66G482V	Pescara	26/08/1982	Via Macerone 11	Pescara	RA 313 VET	33 del 15.03.11
Rulli	Emma	RLIMME85C67E435I	Lanciano Ch	27/03/1985	V.Le Cappuccini	Lanciano Ch	RA 314 VET	33 del 15.03.11
Catini	Roberta	CTNRRRT77R65L103B	Teramo	25/10/1977	C.Da Spineto 21	Montorio Al V. (Te)	RA 315 VET	33 del 15.03.11
Galante	Ermino	GLNMNE82L22L186S	Tocco Da	22/07/1982	V.Le Del Lago 164	Scanno Aq	RA 316 VET	33 del 15.03.11
Vallesi	Corrado	VLLCRD82M24A462E	Ascoli Piceno	24/08/1982	Via Mari 6	Ascoli P. Ap	RA 317 VET	33 del 15.03.11
Patrizio	Antonio	PTRNTN86T04C832N	Chieti	04/12/1986	Via Cerreto 254	Miglianico CH	RA 318 VET	83 del 05.08.11
Romanelli	Dante	RMNDNT82M27G438V	Penne PE	27/08/1982	Via Tre Re 26	Penne PE	RA 319 VET	83 del 05.08.11
Falasca	Cristina	FLSCST70B54G482Y	Pescara	14/02/1970	C.da Cappellini 51	Ortona CH	RA 320 VET	83 del 05.08.11
Di Sante	Paolo	DSNPLA58P21A885V	Bisenti TE	29/09/1958	Via Roma 78	Bisenti TE	RA 321 VET	83 del 05.08.11
Fellini	Barbara	FLBBR69E66G482Y	Pescara	26/05/1969	Monte Corno 10	Francavilla CH	RA 322 VET	83 del 05.08.11
Colletta	Giovanni	CLLGNM66B15L103I	Teramo	12/02/1966	Via Gramsci 32	Nereto TE	RA 323 VET	83 del 05.08.11
Zoi	Leonardo	ZOILRD80P03H501X	Roma	03/09/1980	C.da Moscufo 2	Cermignano TE	RA 324 VET	21 del 19.03.12
Grelli	Barbara	GRLBBR83A42A462C	Ascoli Piceno	02/01/1983	Via per Popoli 215/B	Chieti	RA 325 VET	21 del 19.03.12
Squadrito	Anna	SQDNN80C41A345Q	L'Aquila	01/03/1980	Via Della Croce 22	L'Aquila	RA 326 VET	21 del 19.03.12
Mastrovalerio	Paola	MSTPLA75T70158P	San Severo FG	30/12/1975	Via Giolitti 31	Sannicandro G. FG	RA 327 VET	21 del 19.03.12
Di Profio	Federica	DPRFR81C57C632N	Chieti	17/03/1981	C.da Casali 153	Nocciano PE	RA 328 VET	21 del 19.03.12
Mattei	Manuela	MTTMNL80D54A345C	L'Aquila	14/04/1980	Via Gandhi snc	L'Aquila	RA 329 VET	21 del 19.03.12
Ciambotti	Rolando	CMBRND55M22B569L	Campotosto AQ	22/08/1955	Via Belvedere snc	Campotosto AQ	RA 330 VET	21 del 19.03.12
Trevisan	Carlo	TRVCR83S24E243X	Guardiagrele CH	24/11/1983	Via Cappuccini 25	Guardiagrele CH	RA 331 VET	21 del 19.03.12
Andrenacci	Gabriella	NDRGRL83P65L103O	Teramo	25/09/1983	Via S.Arcangelo 103	Bellante TE	RA 332 VET	21 del 19.03.12
Mastropiero	Antonina	MSTNTN83R55F284S	Molfetta BA	15/10/1983	Via Doninzetti 11	Castellalto TE	RA 333 VET	21 del 19.03.12
Battistini	Carolina	BITCLN78E67E435I	Lanciano CH	27/05/1978	Via Renzetti 19	Lanciano CH	RA 334 VET	21 del 19.03.12
Splendiani	Francesca	SPLFNC75P60A345K	L'Aquila	20/09/1975	Via del Nibbio 23/A	L'Aquila	RA 335 VET	21 del 19.03.12
De Amicis	Ippolito	DMCPLT74S09A345K	CASOLI CH	08.11.1974	VIA GARIBALDI 25	MOSCIANO S.A. TE	RA 336 VET	67 del 13.07.12
Di Toro	Nicola	DTRNCL82B01B985X	CASOLI CH	01.02.1982	VIA CASTELLATA 131	S.EUSANIO CH	RA 337 VET	67 del 13.07.12
Gentile	Leonardo	GNLTRD60H26C096K	CASTEL DI DANGRO	26.06.1969	C.SO UMBERTO 130	SCONTRONE AQ	RA 338 VET	67 del 13.07.12
Lalli	Ottavio	LLLTVV81L18A485R	ATESSA CH	18.07.1981	VIA ISTONIA 11	CASTIGL. MESS. MAR.	RA 339 VET	67 del 13.07.12

REGIONE ABRUZZO – Servizio Sanità Veterinaria Igiene e Sicurezza degli Alimenti
Elenco dei Veterinari Riconosciuti – allegato alla DP F011/163 del 4 ottobre 2016

Cognome	Nome	Codice Fiscale	luogo di nascita	data di nascita	Indirizzo	Residenza	N° Vet Ric	n° provvedim
Leucci	Alberto	LCCLRT80B02H501P	ROMA	02.02.1980	LARGO JACOBINI 12	ROMA	RA 340 VET	67 del 13.07.12
Mariotti	Flavia	MRTFLV79E68H501X	ROMA	25.05.1979	VIA DELLA MACCHIA 14/A	BRACCIANO RM	RA 341 VET	67 del 13.07.12
Piscione	Luca	PSCLCU68B04G3822S	PESCARA	04.02.1968	VIA S.ANTONIO 12	COLLECORVINO PE	RA 342 VET	67 del 13.07.12
Pompei	Federica	PMPFRC84E50A794C	BERGAMO	10.05.1984	VIA VICENZA 5	MARTINSICURO TE	RA 343 VET	67 del 13.07.12
Scatena	Giuliano	SCTLGN67R28A515Z	AVEZZANO	28.10.1967	VIA TURATI 5	AVEZZANO AQ	RA 344 VET	67 del 13.07.12
Sfirro	Michele	SFRMHL84R20H388S	S.MARCO IN LAMIS FG	20.10.1984	P.ZZA SAN FRANCESCO 3	S. MARCO IN LAMIS	RA 345 VET	67 del 13.07.12
Tempesta	Marco	TMPMRC81T06G478L	PERUGIA	06.12.1981	VIA CASE SPARSE 13	CITTADUCALE RI	RA 346 VET	67 del 13.07.12
Timperi	Antonio	TMPNTN72A06L182Y	TIVOLI RM	06.01.1972	V.LE CRISPI 311	TERAMO	RA 347 VET	67 del 13.07.12
Zappacosta	Francesca	ZPPFNC81E63F257M	MODEANA	23.05.1981	VIA RUELLA 41	ROSCIANO PE	RA 348 VET	67 del 13.07.12
Abbonizio	Sara	BBNSRA83P51E435C	LANCIANO CH	11.09.1983	VIA XXV APRILE 15	LANCIANO	RA 349 VET	142 del 07.12.12
Ventura	Paolo	VNTPLA73L71E372G	VASTO CH	31/07/1973	VIA DELLE GINESTRE 1	SAN SALVO CH	RA 350 VET	142 del 07.12.12
Melchiorre	Maria Rosaria	MLCMRS80S65E435V	LANCIANO CH	25/11/1980	VIA GRASCETA 3	SAN SALVO CH	RA351 VET	142 del 07.12.12
Serroni	Piero	SRPRRI81A29E098P	GORIZIA	29/01/1981	VIA MOLINARI 14	TERAMO	RA 352 VET	142 del 07.12.12
Braca	Arianna	BRCRNN83D50E068G	GIULIANOVA TE	01/04/1983	VIA DEL POPOLO 67	GIULIANOVA TE	RA 353 VET	142 del 07.12.12
Sforzato	Chiara	SFRCHR85T42G482G	PESCARA	02/12/1985	S.P. SAN SILVESTRO 137	PESCARA	RA 354 VET	142 del 07.12.12
Di Federico	Nicola	DFDNCR62R07C632Q	CHIETI	07/10/1982	VIA MUSONE 3	PESCARA	RA 355 VET	142 del 07.12.12
Di Prinzio	Iolanda	DPRLND72D63G141T	ORTONA CH	23/04/1972	VIA S.BARTOLOMEO 95	GUARDIAGRELE CH	RA 356 VET	142 del 07.12.12
Pagliaricci	Giulio	PGLGLI79A15G482V	PESCARA	15/01/1979	VIA GUELFI 46	PESCARA	RA 357 VET	142 del 07.12.12
Avolio	Stefania	VLASFN84S59F839T	NAPOLI	19/11/1984	VIA PICA 2	GIULIANOVA TE	RA 358 VET	142 del 07.12.12
Crocetti	Antonella	CRCNNL82L41E058Z	GIULIANOVA TE	01/07/1982	V.VECCHIA PER	GIULIANOVA TE	RA 359 VET	32 del 27.02.13
Levarato	Valentina	LYRVNT77M51A488U	ATRI TE	11/08/1977	V.LIVORNO 48	PINETO TE	RA 360 VET	32 del 27.02.13
Serafini	Francesca	SRFFNC79E47G482X	PESCARA	07/05/1979	V.FONTE REGINA 64	TERAMO	RA 361 VET	32 del 27.02.13
D'angelo	Eleonora	DNGLNR85R59A515M	AVEZZANO	19/10/1985	V.CAPUANA 6	AVEZZANO AQ	RA 362 VET	32 del 27.02.13
Di Turi	Domenico	DTRDNC62C11H324D	RIPI FR	11/03/1967	V.DELLE ROSE 9	SANTOMERO TE	RA363 VET	32 del 27.02.13
Mazzone	Giampiero	MZZGPR79R11A488H	ATRI TE	11/10/1979	V.DINO BUZZATI 2	CASTELLALTO TE	RA 364 VET	32 del 27.02.13
Massari	Nicoletta	MSSNLT81C64F839Q	NAPOLI	24/03/1984	VIA BRUNI 41	FRANCAVILLA TE	RA 365 VET	32 del 27.02.13
Cerza	Francesca	CRZFFNC82M49H501A	ROMA	09/08/1982	VIA S.C. DE MARTIIS 31/A	ROMA	RA 366 VET	117 del 12.06.13
D'Annibale	Alferia	DNNLFR80S49G141R	ORTONA CH	09/11/1980	VIA DEI VIGNETI 1	ORTONA CH	RA 367 VET	117 del 12.06.13
Dell'Aquila	Ludovica	DLLLV79C55H501K	ROMA	15/03/1979	VIA S. ZIANI 44	ROMA	RA 368 VET	117 del 12.06.13
Di Francesco	Daniela	DFRDNL83P47L103O	TERAMO	07/09/1983	VIA E. AMBROSI 10	TERAMO	RA 369 VET	117 del 12.06.13
Giuliani	Matteo	GLNIMTT82O20L186A	TOCCO DA CASAURIA	20/04/1982	VIA GORIZIA 11	TORRE DE' PASSERI	RA 370 VET	117 del 12.06.13
Ladiana	Lara	LDNLRA83E71F027F	MASSAFRA TA	31/05/1983	VIA MAGNA GRECIA 125	MASSAFRA TA	RA 371 VET	117 del 12.06.13
Olivieri	Fabio	LYRFBA79S24L103B	TERAMO	24/11/1979	VILLA BOCETO 25	CAMPLI TE	RA 372 VET	117 del 12.06.13
Petricola	Chiara	PTRCHR82L54C632A	CHIETI	14/07/1982	VIA FONTE CANALE 6	CHIETI	RA 373 VET	117 del 12.06.13

REGIONE ABRUZZO – Servizio Sanità Veterinaria Igiene e Sicurezza degli Alimenti
Elenco dei Veterinari Riconosciuti – allegato alla DPF01/163 del 4 ottobre 2016

Cognome	Nome	Codice Fiscale	luogo di nascita	data di nascita	Indirizzo	Residenza	N° Vet Ric	n° provvedimenti
Zaccaretti	Claudia	ZCCCLD78C58H7690	SAN BENEDETTO DEL TRONTO AP	18/03/1978	VIA DEI LUDI 45	ALBA ADRIATICA TE	RA 374 VET	117 del 12.06.13
Cilli	Antonio	CLLINTN63B11G482D	PESCARA	11/02/1963	VIA PO 87	COLLECORVINO PE	RA 375 VET	224 del 12.12.13
Di Giambattista	Andrea	DGMNDR80A09H282E	RIETI	09/01/1980	VIA SALARIA VECCHIA 30	CITTAREALE RI	RA 376 VET	224 del 12.12.13
Di Pietro	Anna	DPTNNA79L68E2430	GUARDIAGRELE	28/07/1979	L.GO DELLA CHIESA 27/A	VALLE S. GIOVANNI TE	RA 377 VET	224 del 12.12.13
Rexhep	Sali	SLARHP86D24Z100H	TIRANA - ALBANIA	24/04/1986	VIA LASINIO 13	ROMA	RA 378 VET	224 del 12.12.13
Rispoli	Daniela	RSPDNL73T52G843N	PONTEREDA PI	12/12/1973	VIA BALIFIERI 15	MOSCIANO S.A. TE	RA 379 VET	224 del 12.12.13
Colella	Alessandro	CLLLSN83M04H501V	ROMA	04/08/1983	VIA MAROI 92	ROMA	RA 380 VET	16 del 06.03.14
De Sanctis	Francesca	DSNFNC87R67A515A	AVEZZANO AQ	27/10/1987	VIA PAOLUCCI 1	AVEZZANO AQ	RA 381 VET	16 del 06.03.14
Aquilino	Vincenzo	QLNVNC79E05D643X	FOGGIA	05/05/1979	VIA GIOTTO, 49	FOGGIA	RA 382 VET	136 del 20.11.14
Santini Callisti	Massimo	SNTMSM74M05A462R	ASCOLI PICENO	05/08/1974	LARGO DELLE GINESTRE,	ASCOLI PICENO	RA 383 VET	136 del 20.11.14
Defourmy	Sabrina	DFRSRN82B46Z103B	BELGIO	06/02/1982	VIA ROSANISCO, 863	FROSINONE	RA 384 VET	136 del 20.11.14
Di Filippo	Natazia	DFLNSC77D60A345B	L'AQUILA	20/04/1977	OCRE VIA DEL MULINO	L'AQUILA	RA 385 VET	136 del 20.11.14
Di Giulio	Giada	DGLGDI80H41G482C	PESCARA	01/06/1980	VIA DANTE, 43	PESCARA	RA 386 VET	136 del 20.11.14
Fanini	Giovanna	FNNGNN81S42A462Q	ASCOLI PICENO	02/11/1981	PIANE DI MORRO, 12	ASCOLI PICENO	RA 387 VET	136 del 20.11.14
Galasso	Giuliano	GLSGLN80L23H501J	ROMA	23/07/1980	VIA DELLA BIOCHIMICA 21	RIETI	RA 388 VET	136 del 20.11.14
Gasbarre	Alessia	GSBLS575L67A345R	L'AQUILA	27/07/1975	VIA XXIV MAGGIO 13	SAN PIO DELLE CAMERE AQ	RA 389 VET	136 del 20.11.14
Lallone	Marco	LLLMRC86H05E058V	GIULIANOVA TE	05/06/1986	VIA FONTE NOCE, 13	GIULIANOVA TE	RA 390 VET	136 del 20.11.14
Pierantozzi	Marco	PRNMRC75R16F870K	NERETO TE	16/10/1975	VIA VIVALDI, 16	MARTINSCURO TE	RA 391 VET	136 del 20.11.14
Polimeno	Daniela	PLMDNL80A69C632I	CHIETI	29/01/1980	VIA VITOCOLONNA N.12	CHIETI	RA 392 VET	136 del 20.11.14
Sabatini	Antonio	SBTNTN79A15A485I	CASALANGUIDA CH	15/01/1979	VIA DEL POPOLO N. 41/2	CASALANGUIDA CH	RA 393 VET	136 del 20.11.14
Scorzetti	Giacomo	SCRGCM86S07L103N	TERAMO	07/11/1986	VIA MONTAUTI 6	TERAMO	RA 394 VET	136 del 20.11.14
Bennato	Davide	BNDVD86L21G482E	PESCARA	21/07/1986	VIA PIRANDELLO 7	SPOLTORE PE	RA 395 VET	71 del 23.04.15
Cenasorte	Antonio	CNSNTN84L29L103I	TERAMO	29/07/1984	VIA FAIANO-CASSETTE 24	CASTELLI	RA 396 VET	71 del 23.04.15
Cerasoli	Francesco	CRSFNC86L30C632P	CHIETI	30/07/1986	VIA MONTENERO 33	SULMONA	RA 397 VET	71 del 23.04.15
Cocuzza	Grazia	CCZGZC90D63A638J	BARCELLONA P.G. ME	23/04/1990	VIA G. LA PIRA 33	BARCELLONA P.G. ME	RA 398 VET	71 del 23.04.15
Crisi	Paolo Emidio	CRSPMD82A26L103X	TERAMO	26/01/1982	LARGO CORTE 3	ISOLA DEL G.S. TE	RA 399 VET	71 del 23.04.15
Libertini	Valeria	LBRLVR85E68G438U	PENNE PE	28/05/1985	VIA GUIDO ROSSA 3	PENNE PE	RA 400 VET	71 del 23.04.15
Mariani	Claudia	MMDCLD81C58A345H	L'AQUILA	18/03/1981	VIA PIEDE IL MONTE 1	L'AQUILA	RA 401 VET	71 del 23.04.15
Muzi	Giuseppe	MZUGPP85A11A515G	AVEZZANO AQ	11/01/1985	VIA DEGLI ALPINI 209	CARSOLI AQ	RA 402 VET	71 del 23.04.15
Parrillo	Salvatore	PRRSVT85E30G942S	POTENZA	30/05/1985	C.DA SERRONE 7	MURO LUCANO PZ	RA 403 VET	71 del 23.04.15
Santori	Domenico	SNITDNC73M09L103L	TERAMO	09/08/1973	VIA FIRENZE 33	CASTELLALTO TE	RA 404 VET	71 del 23.04.15
Sili	Francesco	SLIFNC77B824L103S	TERAMO	24/02/1977	VIA IV NOVEMBRE 9	TERAMO	RA 405 VET	71 del 23.04.15

REGIONE ABRUZZO – Servizio Sanità Veterinaria Igiene e Sicurezza degli Alimenti
Elenco dei Veterinari Riconosciuti – allegato alla DPF011/163 del 4 ottobre 2016

Cognome	Nome	Codice Fiscale	luogo di nascita	data di nascita	Indirizzo	Residenza	N° Vet Ric	n° provvedim
Zupo	Maria Francesca	ZPUMFR81E41H501T	ROMA	01/09/1981	LOC.VALLE DELLE VALLI 3	S.GREGORIO DA SASSOLA RM	RA 406 VET	71 del 23.04.15
Cardillo	Federica	CRDFRC81M51E791N	MADDALONI CE	11/08/1981	VIA MULINO MILITARE 74	CASERTA CE	RA 407 VET	DPF011/13 del 8.9.2015
Di Pascasio	Andrea	DPSNDR81L02A515X	AVEZZANO AQ	02/07/1981	VIA C. SBARBARO 13	ROMA	RA 408 VET	DPF011/13 del 8.9.2015
Giuggioli	Germana	GGGGMN87M41H501L	ROMA	01/08/1987	VIA L. DE MARCHI 154	ROMA	RA 409 VET	DPF011/13 del 8.9.2015
Lalli	Domenico	LLLDNC61H11A986P	BOMBA CH	11/08/1961	VIA VILIGNINA 3	VASTO CH	RA 410 VET	DPF011/13 del 8.9.2015
Litterio	Piera	LTPPRI88E41E372B	VASTO CH	01/05/1988	VIA DELLE GARDENIE 76	VASTO CH	RA 411 VET	DPF011/13 del 8.9.2015
Primomo	Antonella	PRMNNL83H53E435G	LANCIANO CH	13/06/1983	C.DA TORRE SANSONE 35	LANCIANO CH	RA 412 VET	DPF011/13 del 8.9.2015
Ricci	Matteo	RCCMTT87L12A488C	ATRI TE	12/07/1987	VIA S.LUCIA 50	COLLECORVINO PE	RA 413 VET	DPF011/13 del 8.9.2015
Accili	Francesca	CCLFNC80L63H282V	RIETI	23/07/1980	VIA L. CATTANI 12	ANTRODOCO RI	RA 414 VET	DPF011/87 del 22.12.2015
Battista	Linda	BTTLND79P62H501X	ROMA	22/09/1979	VIA L'AQUILA-PIANOLA 9	L'AQUILA	RA 415 VET	DPF011/87 del 22.12.2015
Boschetti	Donatella	BSCDTL84D56L113Q	TERMOLI	16/04/1984	VIA ROMA 25	CUPELLO CH	RA 416 VET	DPF011/87 del 22.12.2015
Branciaroni	Michele Ilario	BRNIMHL87A10A515D	AVEZZANO AQ	10/01/1987	VIA LOMBARDIA 24	AVEZZANO AQ	RA 417 VET	DPF011/87 del 22.12.2015
Cantarini	Francesca	CNTFNC81H58D643T	FOGGIA	18/08/1981	VIA COLLALTO SABINO 52	ROMA	RA 418 VET	DPF011/87 del 22.12.2015
D'Andrea	Rossana	DNDRSN71A67H501B	ROMA	27/01/1971	VIA O.PETRELLA	TERAMO	RA 419 VET	DPF011/87 del 22.12.2015
Di Donato	Lodovica	DDNLVC90L70G878H	POPOLI PE	30/07/1990	VIA ORIENTE 3	PESCOSANSONESCO - PE	RA 420 VET	DPF011/87 del 22.12.2015
Di Francesco	Lucia	DFRLCU87C67G878F	POPOLI PE	27/03/1987	VIA AUFINATE 2	S.PIO DELLE CAMERE	RA 421 VET	DPF011/87 del 22.12.2015
Di Giandomenico	Enrica	DGNMRC85D42G482U	PESCARA	02/04/1985	VIA LIBERATA 4	BOLOGNANO	RA 422 VET	DPF011/87 del 22.12.2015
Di Lorenzo	Silvia	DLRSLV83P41A515V	AVEZZANO	01/09/1983	VIA LAGO DI NERI 7	AVEZZANO AQ	RA 423 VET	DPF011/87 del 22.12.2015
Di Tella	Antonella	DTLNNL80A64H501Z	ROMA	24/01/1980	VIA RICCIARDELLI 30	PESCOCOSTANZO AQ	RA 424 VET	DPF011/87 del 22.12.2015
Franzini	Mario	FRNIMRA85P26L103C	TERAMO	26/09/1985	VIA IMPOSTE 28	ROCCA S. MARIA TE	RA 425 VET	DPF011/87 del 22.12.2015
Innocenzi	Anna Lisa	NNCMLS84C64A345K	L'AQUILA	24/03/1984	VIA S.GIOVANNI 18	S.ANATOLIA DI BORGOROSE RI	RA 426 VET	DPF011/87 del 22.12.2015
Maurizi	Paola	MRZPLA84H64A515D	AVEZZANO	24/06/1984	VIA COTECORNO 4	MAGLIANO DE'MARSI	RA 427 VET	DPF011/87 del 22.12.2015
Nardelli	Luca	NRDLCU85M15A485K	ATESSA CH	15/08/1985	VIA MAJELLA 81	FARA S.MARTINO CH	RA 428 VET	DPF011/87 del 22.12.2015
Paolini	Valentina	PLNVN788A66L103F	TERAMO	26/01/1988	VILLA VALLUCCI 46	MONTECORIO AL V. TE	RA 429 VET	DPF011/87 del 22.12.2015
Petrarca	Roberta	PTRRRR73H67L103W	TERAMO	26/06/1973	VIA MARCACCI 19	MONTECORIO AL V. TE	RA 430 VET	DPF011/87 del 22.12.2015
Petrei	Mariacarla	PTRMCL82B41G482H	PESCARA	01/02/1982	VIA E. COPPA 1	CITTA S.ANGELO PE	RA 431 VET	DPF011/87 del 22.12.2015
Pierfeoni	Mariacarla	PRMLLR85D45A515C	AVEZZANO AQ	05/04/1985	VIA SARAGAT 55C	AVEZZANO AQ	RA 432 VET	DPF011/87 del 22.12.2015
Ricci	Viviana	RCCVWN84E61A345R	L'AQUILA	21/05/1984	VIA CAMPO DI PETA 20	PIOGGIO S.MARIA DI SASSA - AQ	RA 433 VET	DPF011/87 del 22.12.2015
Vaddinelli	Plautina	VDDPTN71M50L103S	TERAMO	10/08/1971	VIA S.STEFANO 10	CANZANO TE	RA 434 VET	DPF011/87 del 22.12.2015
Virgilio	Maria Elena	VRGMLN78B46L725C	VENAFRO	06/02/1978	VIA COLONIA GIULIA 13	VENAFRO IS	RA 435 VET	DPF011/87 del 22.12.2015

REGIONE ABRUZZO – Servizio Sanità Veterinaria Igiene e Sicurezza degli Alimenti
Elenco dei Veterinari Riconosciuti – allegato alla DPF011/163 del 4 ottobre 2016

Cognome	Nome	Codice Fiscale	luogo di nascita	data di nascita	Indirizzo	Residenza	N° Vet Ric	n° provvedimenti
Asfalto	Vincenzo	SFLVCN88B29G4821	Pescara	29/02/1988	V. Pietro Nenni 17	Pescara	RA 436 VET	DPF011/114 del 5.7.2016
Cicino	Rossella	CCNRSLS89B48A345M	L'Aquila	08/02/1989	Via Casale 22	Paganica AQ	RA 437 VET	DPF011/114 del 5.7.2016
Ciulli	Paoletta	CRLPPT64C53I526S	Schiavi D'Abruzzo CH	13/03/1964	SS16 Adriatica 96/B	Fossacesia CH	RA 438 VET	DPF011/114 del 5.7.2016
Colucci	Emanuela	CLCMNL65M58L219I	Torino	18/08/1965	Via D'Annunzio 9	S.Egilio alla Vibrata TE	RA 439 VET	DPF011/114 del 5.7.2016
D'Anselmo	Angela	DNSNGL87M67L103A	Teramo	27/08/1987	Via del Monastero 2	Campelli TE	RA 440 VET	DPF011/114 del 5.7.2016
D'Attilio	Michele	DTTMHL63A23E435H	Lanciano	23/01/1963	Via Del Mare 90	Lanciano CH	RA 441 VET	DPF011/114 del 5.7.2016
D'Aulerio	Lorenzo	DLRLNZ88H22A515C	Avezzano AQ	22/06/1986	Via Piccolomini 13	Ortucchio AQ	RA 442 VET	DPF011/114 del 5.7.2016
Di Donato	Ugo Rosario	DDNGSR61R08E435H	Lanciano	08/10/1961	Via I. Silone 22	Lanciano	RA 443 VET	DPF011/114 del 5.7.2016
Falconi	Samuele	FLCSML85L02L103X	Teramo	02/07/1985	Fraz. Rapino 40	Teramo	RA 444 VET	DPF011/114 del 5.7.2016
Fragalli	Francesca	FRGFNC81M59M501Z	Roma	19/06/1981	Via G.Pascoli 12	Nereto TE	RA 445 VET	DPF011/114 del 5.7.2016
Giusti	Luigi	GSTLUGU86M02A515M	Avezzano AQ	02/08/1986	Via S.Andrea 39/A	Capistrello AQ	RA 446 VET	DPF011/114 del 5.7.2016
Grimaldi	Claudia A.	GRNCDN88T47D643H	Foggia	07/12/1988	Via Inghilterra 2	Montesivano PE	RA 447 VET	DPF011/114 del 5.7.2016
Madrigale	Francesca	MDRFNC82B65L186A	Tocco Da Casauria PE	25/02/1982	Via L. Corvi 9	Sulmona AQ	RA 448 VET	DPF011/114 del 5.7.2016
Ottobrini	Piero	TTBPR165D27B985X	Casoli CH	27/04/1965	V.le Persichetti 34/3	Tornicella Peligna CH	RA 449 VET	DPF011/114 del 5.7.2016
Silverii	Roberto	SLVRRRT84E10H501B	Roma	10/05/1984	V.le Abruzzo 421/A	Chieti	RA 450 VET	DPF011/114 del 5.7.2016
Zuccarini	Roberto	ZCCRRRT52E02C632Y	Chieti	02/05/1952	Via Pubbliconi 41	Bucchianico CH	RA 451 VET	DPF011/114 del 5.7.2016
Acosta Ojeda	Alberto	CSTLRT78P11Z504V	L'Avana - Cuba	11/09/1978	Via Olivella 30	Anticoli Corrado RM	RA 452 VET	DPF011/163 del 4.10.2016
De Angelis	Vera	DNGVRE81M67M501T	Roma	27/08/1981	Via G. Verdi 11	Ocre AQ	RA 453 VET	DPF011/163 del 4.10.2016
De Camillis	Antonio	DCMNTN85H21L113Z	Termoli CB	21/06/1985	Via Madonna Delle Grazie	Termoli CB	RA 454 VET	DPF011/163 del 4.10.2016
De Santis	Sara	DSNSRA84R64H501H	Roma	24/10/1984	Via Di Scoranello 56/10	Capena RM	RA 455 VET	DPF011/163 del 4.10.2016
Gismondi	Enrico	GSMNRC81M15A515X	Avezzano AQ	15/08/1981	Via Lamarmora 10	Villavallelonga AQ	RA 456 VET	DPF011/163 del 4.10.2016
Palozzi	Valentina	PLZVNT86H56A515E	Avezzano AQ	16/06/1986	Via Cortine 17	Ortucchio AQ	RA 457 VET	DPF011/163 del 4.10.2016
Pantaleo	Stefania	PNTSFN71L60A345X	L'Aquila	20/07/1971	C.da Villa Romita snc	Teramo	RA 458 VET	DPF011/163 del 4.10.2016
Pincelli	Maria Cristina	PNCMCR85S57E058M	Giulianova TE	17/11/1985	Via De Vincentiis n. 1	Roseto Degli A. TE	RA 459 VET	DPF011/163 del 4.10.2016
Spriveri	Simone	SPRSMN84H21A345U	L'Aquila	21/06/1984	Via D. Alighieri, 1	L'Aquila	RA 460 VET	DPF011/163 del 4.10.2016
Mariani	Francesca	MRNFNC89C47I992X	Subiaco RM	07/03/1989	Via Cona, 58	Arcinazzo Romano RM	RA 461 VET	DPF011/163 del 4.10.2016
Quici	Marco	QCUMRC85E23A485O	Ateesa CH	23/05/1985	C.da Macchie - Rio n. 10	Trivento CB	RA-462 VET	DPF011/163 del 4.10.2016

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Piera Bertozzi



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dr. Giuseppe Bacciarrelli

DETERMINAZIONE 06.10.2016, n. DPF011/166
L.R. 18 dicembre 2013, n. 47, art. 6, comma 3°. Iscrizione all'Albo regionale delle Strutture di Ricovero per cani e gatti del Canile Rifugio di Sante Marie, sito in Via Variante Tiburtina Valeria - Loc. Calcara - Colliericciuto in Comune di Sante Marie (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con D.P.R. 8.2.1954, n. 320;

VISTA la legge 24 agosto 1991, n. 281, recante: "legge quadro in materia di affezione e prevenzione del randagismo";

VISTA la legge 20 luglio 2004, n. 189;

VISTO l'art. 10 della Convenzione Europea per la protezione degli animali da compagnia, approvata a Strasburgo il 13.11.1987 e firmata dall'Italia;

VISTO il D. Lgs. 27 gennaio 1992, n. 116 "Attuazione della Direttiva n. 86/609/CEE in materia di protezione degli animali utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici";

VISTA la Legge 22.11.1993, n. 473 "Nuove norme contro il maltrattamento degli animali";

VISTO il provvedimento 18 marzo 1999, ovvero l'accordo tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità Montane relativo ai "Criteri informativi per il coordinamento delle attività delle Regioni, delle Province, dei Comuni e delle Comunità Montane in materia di animali d'affezione e di prevenzione del randagismo";

VISTA la Circolare del Ministero della Sanità n. 5 del 14.5.2001 "Attuazione della Legge 14.8.1991, n. 281";

VISTO il Decreto del Ministro della Salute 6 maggio 2008;

VISTA l'Ordinanza 6 agosto 2008 del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali concernente misure per l'identificazione e la registrazione della popolazione canina;

VISTA l'Ordinanza del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali 3 marzo

2009 concernente la tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani;

VISTA l'Ordinanza del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali 16 luglio 2009 recante misure per garantire la tutela e il benessere degli animali di affezione anche in applicazione degli artt. 55 e 56 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;

VISTO l'Accordo 6 marzo 2003 tra il Ministro della Salute, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano in materia di benessere degli animali da compagnia e pet-therapy;

VISTA la Legge Regionale 18 dicembre 2013, n. 47 recante: "Norme sul controllo del randagismo, anagrafe canina e protezione degli animali d'affezione" e, in particolare, l'art. 6, comma 3° della legge che prevede l'istituzione, presso il Servizio Veterinario (ndr. Servizio Sanità Veterinaria Igiene e Sicurezza degli Alimenti) del Dipartimento per la Salute e il Welfare della Regione Abruzzo, dell'Albo regionale delle Strutture di Ricovero, ove il legale rappresentante della Struttura è tenuto ad iscriverla entro 60 giorni dall'inizio dell'attività a pena della decadenza dell'autorizzazione sanitaria;

TENUTO CONTO che l'art. 6 - comma 4° - della L.R. n. 47/2013 fissa in almeno 300 metri la distanza delle Strutture di Ricovero pubbliche e private dai nuclei abitati, da insediamenti urbani e strutture sanitarie e annonarie;

VISTA la nota della Comunità Montana "Montagna Marsicana" prot. n. 3212 del 18.07.2016, ricevuta al protocollo del Servizio in data 22.7.2016, al n. RA/171243/SA.19, con la quale viene richiesta la iscrizione all'Albo regionale delle Strutture di Ricovero della Struttura Canile Rifugio di Sante Marie, sito in Via Variante Tiburtina Valeria - Loc. Calcara - Colliericciuto in Comune di Sante Marie /AQ);

RICHIAMATA la propria nota interlocutoria prot. n. RA.19757 del 18.08.2016 con la quale sono state richieste al Commissario Liquidatore della Comunità Montana "Montagna Marsicana" integrazioni ed elementi integrativi di giudizio per l'istruttoria dell'istanza prodotta;

VISTA la successiva nota-Raccomandata della Comunità Montana "Montagna Marsicana" prot. n. 3911 del 9.09.2016, acquisita al protocollo della regione Abruzzo al n. 0048665 in data 23.09.2016

con la quale, nel produrre documentazione integrativa, viene espressamente dichiarato che:

- "La distanza della Struttura ex art. 6, 4° comma L.R. 47/2013 è oltre 300 metri da nuclei abitati, dagli insediamenti urbani e dalle strutture sanitarie ed annonarie";
- "La capacità della Struttura ha una capienza di n. 530 soggetti, ma ne saranno utilizzati massimo n. 250";
- "L'orario quotidiano di apertura al pubblico, come da tabella esposta nella struttura è il seguente: dal lunedì al sabato dalle ore 10,00 alle ore 12,00";

ACCERTATO che la Struttura risulta regolarmente accatastata al Catasto Fabbricati dell'Agenzia del Territorio di L'Aquila al Foglio 46, Particella 903 Sub. 1, 2 e 3;

ACCERTATO che la documentazione trasmessa risulta idonea ad iscrivere la Struttura nell'Albo Regionale delle Strutture di Ricovero e dato atto che tale Struttura deve essere iscritta tra gli "RIFUGI" (cfr. punto b) comma 1° -art. 6 della L.R. 18 dicembre 2013, n. 47), in quanto trattasi di Struttura pubblica, di proprietà della Comunità Montana "Montagna Marsicana" destinata al ricovero di cani e gatti in modo permanente;

RITENUTO di poter quindi accogliere la istanza in parola, giusta art. 6, comma 3°, della L.R. 18 dicembre 2013, n. 47;

RITENUTA la regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e le sue successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA

Per le ragioni e le finalità espresse in narrativa

1. **di iscrivere**, ai sensi dell'art. 6 comma 3° della L.R. 18 dicembre 2013, n. 47 la Struttura Canile Rifugio di Sante Marie,

sita in Via Variante Tiburtina Valeria - Loc. Calcara - Collicciuto in Comune di Sante Marie (AQ) e contraddistinto al N.C.E.U. del Comune di Sante Marie (AQ) al Fg. 46 - part. 903 Sub. 1, 2 e 3, capace di Max. n. 250 posti cane, nell'Albo Regionale delle Strutture di Ricovero al

n. 15

dell'Albo, giusta richiesta avanzata dal Commissario Liquidatore della Comunità Montana "Montagna Marsicana" con sede legale in Avezzano (AQ);

2. **di incaricare** il Servizio di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche della ASL di Avezzano, Sulmona, L'Aquila alla vigilanza veterinaria sulla Struttura di cui al punto 1);
3. **di trasmettere** copia del presente provvedimento dal Commissario Liquidatore della Comunità Montana "Montagna Marsicana" con sede legale in Avezzano (AQ);;
4. **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Sig. Sindaco del Comune di Sante Marie (AQ) - quale autorità sanitaria del Comune ed al Direttore del Servizio Veterinario di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche della ASL di Avezzano, Sulmona, L'Aquila;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della regione Abruzzo) e sul sito della Regione Abruzzo;
6. **di trasmettere** copia della presente determinazione al Direttore Dipartimentale DPF, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli

Segue Allegato



REGIONE ABRUZZO

Servizio Sanità Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli Alimenti

ALBO REGIONALE DELLE STRUTTURE DI RICOVERO: CANILI SANITARI E RIFUGI PER CANI E GATTI, ASILI PER CANI E GATTI
Legge Regionale 13 dicembre 2013, n. 47 - art. 6

Nr.	Denominazione della struttura	Tipo di struttura	Specie	Indirizzo	Comune	Pro v.	ASL	Capacità ricettiva	Capacità max. consentita	Veterinario Responsabile	Provvedimento d'iscrizione	
											Nr.	Data
1	Canile sanitario	Canile/gattile sanitario	cani	C/da Colle Torino	Bucchianico	CH	Lanciano Vasto Chieti	20	20	Roberto Zuccarini		
2	Canile sanitario	Canile/gattile sanitario	cani	Via Vicenne	Fallo	CH	Lanciano Vasto Chieti	40	40	Nicola Travaglini		
3	Canile sanitario	Canile sanitario	cani	C/da Vertonica	Città Sant'Angelo	PE	Pescara	20	20	Lucio Di Tommaso		
4	Canile sanitario	Canile sanitario	cani	Sante Marie	Sante Marie	AQ	Avezzano Sulmona L'Aquila	50	50	Paolo Marchi		
5	Canile sanitario	Canile sanitario	cani	Via Colle di Giorgio, 27	Castellalto	TE	Teramo	50	50	Lino Antonini		
6	Canile sanitario	Canile/gattile sanitario	cani/gatti	P.O. S. Maria di Collemaggio	L'Aquila	AQ	Avezzano Sulmona L'Aquila	50	50	Roberto Mancini		
7	Centro Cinofilo del Fucino snc	Asilo	cani/gatti	Via Casaline snc	Collelongo	AQ	Avezzano Sulmona L'Aquila	500	500	John Campania	DG21/02	10/01/2012
8	Canile Rifugio Comunale di Vasto	Rifugio	cani/gatti	Loc. Vallone Maltempo	Vasto	CH	Lanciano Vasto Chieti	132	132	Alessandra Brignone	DG21/16	06/03/2012
9	Canile/Asilo di Tuffillo	Asilo	cani	Contrada Fonticelli	Tuffillo	CH	Lanciano Vasto Chieti	400	400	Paolo Lemme	DG21/19	15/03/2012
10	Canile Rifugio Comunale di Lanciano	Rifugio	cani	Località Villa Martelli	Lanciano	CH	Lanciano Vasto Chieti	320	250	Roberta Giancristofaro	DG21/22	19/03/2012
11	Canile Rifugio Comunale di	Canile/Rifugio	cani	Loc. Vallepara	Chieti	CH	Lanciano Vasto Chieti	250	250	Francesco Caraceni	DG21/71	28/07/2014



REGIONE ABRUZZO

Servizio Sanità Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli Alimenti

ALBO REGIONALE DELLE STRUTTURE DI RICOVERO: CANILI SANITARI E RIFUGI PER CANI E GATTI, ASILI PER CANI E GATTI
Legge Regionale 13 dicembre 2013, n. 47 - art. 6

12	Vallepara-Chieti Canile Asilo di Fallo	Canile/Asilo	Canil/g atti	C.da Vicenne	Fallo	CH	Lanciano Vasto Chieti	500	500	500	Fiorenzo Paolucci	DG21/109	21/10/2014
13	Canile Marsicano	Canile/Asilo	Canil	Loc.Rovana	Lecce dei Marsi	AQ	Avezzano Sulmona L'Aquila	400	400	400	Francesco Aratari e Giuseppe Cotturone	DPF011/58	19/11/2015
14	La Rupe	Canile/Asilo	Canil	C.da Fornace 5	Civitella Casanova	PE	Pescara	126	126	126	Claudio Buccella	DPF011/80	09/12/2015
15	Canile di Sante Marie	Canile/Rifugio	Canil	Via Variante Tiburtina Valeria Loc. Caldara	Sante Marie	AQ	Avezzano Sulmona L'Aquila	350	350	250	John Campania	DPF011/166	06/10/2016

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Piero Bertazzi

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dr. Giuseppe Bucciarelli



*SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE
SOCIALE*

DETERMINAZIONE 06.10.2016, n. DPF013/122
**PO FSE ABRUZZO - 2014/2020 - Asse 2
Inclusione Sociale - Obiettivo 9 "Inclusione
Sociale e Lotta alla povertà" - Progetto
ABRUZZO INCLUDE - Proroga termini per la
presentazione dei progetti.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI

- Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 gennaio 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n.

- 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento di esecuzione (UE) 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione,

la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea.

- Regolamento (CE) n.1407/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" che abroga il Regolamento (CE) n. 1998/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- DGR n. 622 del 30.9.2014, come modificata ed integrata dalla DGR n. 681 del 21.10.2014, di approvazione dell'atto di organizzazione relativo alla disciplina delle macrostrutture della Giunta regionale in attuazione della l.r. 26 agosto 2014, n. 35 attribuendo al Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa le funzioni di Autorità di Gestione del FSE;
- Programma Operativo FSE 2014-2020 della Regione Abruzzo approvato con decisione della Commissione Europea C(2014)10099 finale del 17 dicembre 2014;
- DGR n.180 del 13.03.2015, di presa d'atto della decisione della Commissione Europea N. C(2014)10099 del 17 dicembre 2014 che ha approvato, così come esplicitato nell'articolo 1 della predetta Decisione, il POR "Regione Abruzzo - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Abruzzo per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
- D.P.R. del 8 dicembre 2000, n. 445 - Testo Unico delle disposizioni legislative

e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e s.m.i.;

- DGR 528 dell'11 agosto 2016 con la quale è stato approvato il Piano Operativo FSE 2016-2018 e sono stati individuati i responsabili di azione (RdA) e dei controlli di primo livello;
- Determina DPA/82 del 13 aprile 2016 con la quale sono state approvate le disposizioni transitorie per la gestione ed il controllo del POR FSE, nelle more dell'approvazione del nuovo SIGECO e della relativa manualistica;

CONSIDERATO:

che con Determinazione dirigenziale n. 83/DPF013 del 28/07/2016 è stato approvato il progetto ABRUZZO INCLUDE - PO FSE ABRUZZO - 2014/2020 - Asse 2 Inclusione Sociale - Obiettivo 9 "Inclusione Sociale e Lotta alla povertà";

DATO ATTO:

che con nota del 10.08.2016, prot. n. RA/RA00164/98/16/DPF013/P, la Determinazione Dirigenziale n. 83/DPF013 del 28/07/2016 avente ad oggetto Progetto ABRUZZO INCLUDE - Approvazione Avviso e prenotazione impegno, nella parte dispositiva al punto 2 e 4 è stata corretta ed integrata come segue:

2. di prenotare l'impegno: ai fini dell'emanazione dell'Avviso pubblico di che trattasi a carico delle risorse afferenti il POR FSE Abruzzo 2014-2020 - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - sui corrispondenti capitoli di spesa relativi agli esercizi 2016 - 2017 - 2018 (per le quote da erogare riferite a: anticipo 40% - acconto 40% - saldo 20%) che presenta la necessaria disponibilità, la somma complessiva di € 3.600.000,00 così come di seguito indicato:

Asse	Ob. Specifico	Azione	Cap. 52100 F.S.E. (50%)	Cap. 52101 F.d.R. (35%)	Cap. 52102 Fondo Regionale FSE (15%)	ART / PDC	Totale 2016 - 2017 - 2018
2	9.2	9.2.1	500.000,00	350.000,00	150.000,00	Art 43/ 05.99.99.000	1.000.000,00
2	9.2	9.2.2	1.300.000,00	910.000,00	390.000,00	Art 48/ 05.99.99.000	2.600.000,00
2	9.2		1.800.000,00	1.260.000,00	540.000,00		3.600.000,00
Asse	Ob. Specifico	Azione	Cap. 52100 F.S.E. (50%)	Cap. 52101 F.d.R. (35%)	Cap. 52102 Fondo Regionale FSE (15%)	ART / PDC	Totale 2016
2	9.2	9.2.1	200.000,00	140.000,00	60.000,00	Art 43/ 05.99.99.000	400.000,00
2	9.2	9.2.2	520.000,00	364.000,00	156.000,00	Art 48/ 05.99.99.000	1.040.000,00
2	9.2		720.000,00	504.000,00	216.000,00		1.440.000,00
Asse	Ob. Specifico	Azione	Cap. 52100 F.S.E. (50%)	Cap. 52101 F.d.R. (35%)	Cap. 52102 Fondo Regionale FSE (15%)	ART / PDC	Totale 2017
2	9.2	9.2.1	200.000,00	140.000,00	60.000,00	Art 43/ 05.99.99.000	400.000,00
2	9.2	9.2.2	520.000,00	364.000,00	156.000,00	Art 48/ 05.99.99.000	1.040.000,00
2	9.2		720.000,00	504.000,00	216.000,00		1.440.000,00
Asse	Ob. Specifico	Azione	Cap. 52100 F.S.E. (50%)	Cap. 52101 F.d.R. (35%)	Cap. 52102 Fondo Regionale FSE (15%)	ART / PDC	Totale 2018
2	9.2	9.2.1	100.000,00	70.000,00	30.000,00	Art 43/ 05.99.99.000	200.000,00
2	9.2	9.2.2	260.000,00	182.000,00	78.000,00	Art 48/ 05.99.99.000	520.000,00
2	9.2		360.000,00	252.000,00	108.000,00		720.000,00

4. di rinviare a successivi provvedimenti l'assunzione degli impegni di spesa correlati a ciascuna prenotazione stabilendo che si provvederà nella fase dell'impegno contabile ad assumere il correlato accertamento delle entrate per le quote UE (FSE) e Stato (FdR) nel rispetto del principio 3.12.All4/2 del Dlgs 118/2011 in relazione alla intervenuta esigibilità delle obbligazioni che andranno a scadenza secondo quanto indicato dalle modalità di pagamento stabilite dal redigendo

Si.ge.co. e dal manuale dell'AdG PO FSE per la programmazione 2014-2020;

CONSIDERATO che all'art. 4 dell'Avviso pubblico di cui in oggetto, tra i soggetti ammessi alla presentazione ed attuazione degli interventi, è previsto almeno uno degli Enti d'Ambito Sociale indicati nell'Appendice dell'Avviso operante nell'area territoriale di riferimento della candidatura;

PRESO ATTO che con Delibera del Consiglio Regionale n.70/3 del 09/08/2016 sono stati definiti i nuovi Ambiti Distrettuali Sociali e che tali nuovi Enti d'Ambito Sociale vanno a

sostituire gli EAS di cui alla Delibera del Consiglio Regionale n. 47/2 del 24/10/2006;

CONSIDERATO che i procedimenti di istituzione dei nuovi Ambiti, con la connessa individuazione dell'Ente Capofila Ambito Distrettuale, devono concludersi entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento regionale definitivo di delimitazione territoriale degli Ambiti stessi;

RITENUTO di dover prorogare, nelle more del perfezionamento dell'istituzione formale dei nuovi Enti d'Ambito Distrettuali Sociali, i termini previsti per la presentazione delle candidature relative al progetto di cui in oggetto;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte:

1. **di prorogare** i termini previsti di cui all'art.6, comma 2 dell'Avviso pubblico "ABRUZZO INCLUDE" per la presentazione delle candidature per l'attuazione del Progetto, alla data del 23/12/2016;
2. **di trasmettere**, per gli adempimenti di competenza, il presente provvedimento:
 - Al Servizio DPA011 "Autorità di Gestione del FSE Abruzzo 2014-2020;
 - Servizio Ragioneria Generale del Dipartimento Risorse e Organizzazione - DPB;
 - Alla DPG - al Servizio Gestione e Monitoraggio FSE DPG011 e al Servizio Vigilanza e Controllo DPG012;
 - Al Direttore regionale, ai sensi dell'art. 16, comma 10, della L.R. n. 7/2002;
 - al Dipartimento per la Salute e il Welfare;
 - alla segreteria il Componente la Giunta Regionale preposto alle Politiche Sociali;
3. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento e relativi allegati sui siti della Regione Abruzzo <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/>, www.abruzzolavoro.eu, www.regione.abruzzo.it/fil,

<http://urp.regione.abruzzo.it>-
www.regione.abruzzo.it/xEuropa -
www.osr.regione.abruzzo.it, nonché nel B.U.R.A.T. e nei social network di cui alla strategia di Comunicazione PO FSE 2014-2020.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
 VACAT
 IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Angelo Muraglia

DETERMINAZIONE 07.10.2016, n.
 DPF013/123

Fondo Nazionale Politiche Giovanili - annualità 2015 -DGR n.879 del 3.11.2015 - Avviso pubblico " Reti per l'Aggregazione Giovanile". Ammissione a finanziamento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 19, comma 2 del Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni in L. 4 agosto 2006, n. 248, "Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il conferimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale", che istituisce il Fondo per le politiche giovanili, finalizzato alla promozione del diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale, anche attraverso interventi volti ad agevolare la realizzazione del diritto dei giovani all'abitazione, nonché a facilitare l'accesso al credito per l'acquisto e l'utilizzo di beni e servizi;

VISTO l'art. 8, comma 2, lett. c del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 181 che demanda alla Conferenza Unificata la facoltà di promuovere e sancire Intese tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità Montane, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;

VISTA l'Intesa assunta nella Conferenza Unificata Rep. atti n. 41/CU del 07.05.2015 tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali ai sensi dell'art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131;

DATO ATTO che l'Intesa Rep. atti n. 41/CU del 07.05.2015 dispone all'art. 1 che le Regioni provvedano a realizzare attività, anche attraverso specifiche forme di collaborazione atte a realizzare interventi che agevolino le condizioni e le modalità di incontro e di aggregazione dei giovani, tramite attività culturali e formative e appositi Centri e/o Spazi e/o Forme aggregative;

DATO ATTO altresì, che la citata Intesa dispone che le Regioni assicurino un cofinanziamento fissato nella misura del 20% del valore complessivo del progetto, anche attraverso la valorizzazione di risorse umane, beni e servizi messi a disposizione per la realizzazione degli interventi;

VISTA la Conferenza Unificata Rep. atti n. 66/CU del 16.07.2015, che ha apportato modifiche alla Intesa sancita con atto rep. n. 41/CU del 7 maggio 2015 sulla ripartizione del "Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248", per l'anno 2015 e sulla riassegnazione delle somme afferenti alle quote del Fondo nazionale per le politiche giovanili 2013 e 2014 non erogate alle Regioni;

DATO ATTO:

- che l'Intesa n.66/CU del 16/07/2015 dispone il riparto alle Regioni del Fondo Politiche Giovanili 2015, con contestuale recupero dei fondi non assegnati per il 2013 e 2014, pari a complessivi € 3.924.690,47;
- che, in applicazione del criterio utilizzato per la ripartizione del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, la quota assegnata alla Regione Abruzzo ammonta a € 91.541,24;
- che le risorse del Fondo Nazionale Politiche Giovanili anno 2015, pari a € 91.541,24, sono da imputare sul capitolo dello stato di previsione dell'Entrata n. 22029 e sul capitolo dello stato di previsione della Spesa n. 61001 per l'esercizio finanziario 2015;
- che Intesa n. 41/CU del 07.05.2015 stabilisce all'art. 1 che le risorse del Fondo sono destinate alle Regioni per la individuazione di interventi mirati a realizzare Centri/Forme di aggregazione

giovanile atti a migliorare le condizioni di incontro dei giovani;

RICHIAMATA la DGR n. 879 del 03/11/2015 avente ad oggetto "Programmazione del Fondo Nazionale Politiche Giovanili - Anno 2015 - Approvazione proposta progettuale", che ha approvato, in conformità a quanto stabilito dalle Intese assunte in sede di Conferenza Unificata citate in premessa, la proposta progettuale denominata "RETI PER L'AGGREGAZIONE GIOVANILE/2" con cui si propone di indirizzare le risorse del Fondo Nazionale Politiche Giovanili 2015 per l'avvio o l'implementazione di spazi aggregativi per i giovani attraverso proposte presentate dagli Enti di Ambito Sociale;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. 103/DPF014 del con la quale il Servizio per la Programmazione Sociale e il Sistema integrato Socio-Sanitario

- ha proceduto alla approvazione dell'Avviso pubblico "Reti per l'aggregazione giovanile/2";
- ha richiesto la prenotazione dell'impegno di spesa per l'importo di € 91.541,24 sul Cap. 61001 dello stato di previsione di spesa, denominato "Fondo per le Politiche Giovanili", in considerazione del vincolo di destinazione delle risorse di derivazione statale;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n.DPF13/48 del 21.04.2016, con la quale è stata costituita una Commissione per la valutazione di merito dei progetti pervenuti in adesione all'Avviso Pubblico;

PRESO ATTO del verbale della Commissione e delle relative graduatorie, costituita con la richiamata Determinazione Dirigenziale n.DPF13/48 del 21.04.2016, relativo alle risultanze della valutazione delle istanze progettuali redatte secondo lo "Schema di domanda" e "Modelli" allegati e presentate nei termini e modalità previste dall'Avviso, rimesso al Dirigente competente del Servizio in data 9.08.2016 con cui sono ammessi al finanziamento gli organismi utilmente collocati;

PRECISATO

- che la proposta progettuale, definita con DGR n.879 del 03.11.2015, stabilisce di

- programmare le risorse del Fondo assegnate alla Regione Abruzzo pari ad € 91.541,24, applicando una ripartizione su base provinciale e, quindi, con l'assegnazione di € 22.885,31 a ciascuna Associazione Temporanea di Scopo/Ambito Territoriale Sociale capofila che ha conseguito il miglior punteggio su base provinciale;
- che, conseguentemente, sulla base degli esiti dei lavori della Commissione di valutazione, sono state predisposte quattro graduatorie su base provinciale collocando i soggetti candidati, all'interno di ciascuna graduatoria, in ordine decrescente di punteggio conseguito in sede di valutazione;
 - che l'assegnazione dell'importo massimo di € 91.541,24 è limitata alle Associazioni Temporanee di Scopo, per il tramite dell'Ambito Territoriale Sociale capofila, collocatisi nella prima posizione di ciascuna graduatoria elaborata su base provinciale stante la sussistenza dei requisiti soggettivi di cui all'art. 2 dell'Avviso in argomento;

RITENUTO di procedere alla presa d'atto delle graduatorie con cui sono posizionati al 1° posto gli Organismi con il miglior punteggio per ciascun ambito provinciale ai quali sarà assegnata la somma stabilita dall'Avviso, giusto allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che all'erogazione dei contributi assegnati si procede con le modalità specificate nell'Avviso, e precisamente:

- 70% del contributo concesso, a titolo di acconto, previa comunicazione della data di avvio delle attività da parte degli Organismi costituiti, che deve avvenire entro 60 giorni dalla comunicazione di ammissione a contributo;
- 30% alla presentazione del rendiconto delle spese sostenute per l'attuazione del progetto;

VISTA la legge regionale 14.9.1999, n. 77, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Abruzzo" e s.m.i..

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente richiamate:

1. **di prendere atto** del verbale della Commissione e delle relative graduatorie su base provinciale di cui all'Allegato A, con cui sono ammessi al finanziamento gli organismi utilmente collocati, parte integrante e sostanziale del presente atto, riferite alle attività del Nucleo di Valutazione di cui alla Determinazione Dirig.le n. DPF13/48 del 21.04.2016 e in aderenza a quanto disposto dall'Avviso pubblico "Reti per l'Aggregazione Giovanile" approvato con Determinazione Dirigenziale n.DPF014/103 del 14.12.2015;
2. **di rinviare** a successivi provvedimenti l'assunzione dell'impegno di spesa correlato a alla prenotazione, stabilendo che si provvederà nella fase dell'impegno contabile ad assumere il correlato accertamento delle entrate;
3. **di procedere** alla pubblicazione del presente atto con i relativi allegati sul BURAT e sul sito dell'Osservatorio Sociale della Regione Abruzzo: www.osr.regione.abruzzo.it;
5. **di procedere** alla trasmissione della presente Determinazione al Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare e all'Assessore preposto alle Politiche Sociali;
6. **di definire** quale elemento integrativo dell'efficacia del presente atto gli adempimenti relativi all'istituto della cd. Amministrazione aperta, ai sensi degli Artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
7. **di utilizzare** ai fini dell'integrazione del presente atto l'attestazione dell'avvenuta pubblicazione recante la data e la firma del Dirigente del Servizio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
VACAT
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Angelo Muraglia

Segue Allegato

All. A - Avviso Pubblico "Reti per l'Aggregazione Giovanile/2"															
Dipartimento per la Salute e il Welfare															
Servizio "Politiche per il benessere sociale" DPF013															
Istanze ammesse - Graduatorie provinciali															
n.	Organismo	Provincia di L'AQUILA	Punti	n.	Organismo	Provincia di TERAMO	Punti	n.	Organismo	Provincia di PESCARA	Punti	n.	Organismo	Provincia di CHIETI	Punti
1	EAS 13 C.M. "Sirentina" - Secinaro		82	1	EAS 6 C. M. Gran Sasso - Tossicia		75	1	EAS 31 Comune di Pescara		66	1	EAS 27 Maielletta- Comune di Guardiagrele		87
2	EAS 16 Avezzano		75					2	EAS 34 C.M. "Montagna Pescara" Vestina		63				
Finanziate le posizioni n.1 delle graduatorie di ciascuna Provincia															

*SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE
TERRITORIALE - MEDICINA CONVENZIONATA E
PENITENZIARIA*

DETERMINAZIONE 21.10.2016, n. DPF015/58
**Graduatoria Regionale dei Candidati idonei
al Concorso per l'ammissione al Corso
Triennale di Formazione Specifica in
Medicina Generale 2016/2019 (20 POSTI).
ammissione dei vincitori a partecipare al
corso.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 368, come modificato dal D. Lgs. 8 luglio 2003, n. 277;

VISTO il Bando del Concorso pubblico, per esami, per l'ammissione di venti medici al Corso regionale di formazione specifica in Medicina Generale 2016/2019, approvato dalla Regione Abruzzo con deliberazione di Giunta Regionale n. 160 del 10.03.2016, in attuazione di quanto disposto dall' art. 25, comma 2, del citato D. Lgs. 368/1999 e successive modifiche ed integrazioni;

ATTESO che la prova scritta del predetto Concorso si è svolta nella Regione Abruzzo il giorno 20 settembre 2016, presso l'Università degli Studi "G. D'ANNUNZIO" - POLO DI PESCARA - AULA MAGNA "FEDERICO CAFFÈ" - VIALE PINDARO N. 42, così come comunicato con l'Avviso di convocazione pubblicato nel succitato B.U.R.A. n. 26 del 6.07.2016;

VISTA la determinazione dirigenziale n. DPF015/53 del 27.09.2016 con la quale si è provveduto ad approvare la graduatoria di merito dei candidati che hanno partecipato alla prova d'esame del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2016/2019;

ATTESO che la suddetta graduatoria è stata pubblicata sul B.U.R.A. n. 39 del 05.10.2016 e che nel termine di dieci giorni dalla pubblicazione non è pervenuta nessuna istanza di correzione di errore materiale da parte dei concorrenti;

CONSIDERATO che possono essere ammessi a partecipare al corso di formazione in questione soltanto i primi venti candidati idonei, secondo il numero dei posti prefissati dall'art. 1 del succitato bando di concorso;

VISTO l'articolo 1 del Decreto del Ministro della Salute del 28.08.2014 che, nel sostituire il comma 5 dell'art. 9 del D.M. 7 marzo 2006, ha fissato il termine di sessanta giorni per l'utilizzo delle graduatorie degli idonei al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale a decorrere dalla data di inizio del Corso, per assegnare i posti che si siano resi vacanti per cancellazione, rinuncia, decadenza o altri motivi;

VISTO l'art. 14 del D.M. 7 marzo 2006 che prevede l'inizio del corso entro il 30 novembre 2015;

VISTA la L.R. n. 77/1999 e successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa

- **di ammettere** a partecipare al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale i primi venti candidati della graduatoria di cui all'allegato "A" al presente provvedimento relativa ai candidati idonei al concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2016/2019;
- **di precisare** che, entro il termine di sessanta giorni dall'inizio del corso, la graduatoria di cui che trattasi sarà utilizzata per assegnare i posti che eventualmente si siano resi vacanti per cancellazione, rinuncia, decadenza o altri motivi;
- **di dare atto** che il corso avrà inizio il 28 novembre 2016, così come previsto dall'art. 14 del D.M. 7 marzo 2006;
- **di dare**, individualmente, comunicazione scritta, ai primi venti candidati utilmente collocati nella graduatoria di cui all'allegato "A", della data d'inizio del corso di formazione;
- **di trasmettere** il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Abruzzo per l'affissione

agli albi della graduatoria regionale,
nonché al B.U.R.A. per la relativa
pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Maria Crocco

Segue Allegato



Allegato "A"

GRADUATORIA REGIONALE DI MERITO DEI CANDIDATI IDONEI AL CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2016/2019.				
N.	COGNOME E NOME	DATA DI LAUREA	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO
1	MANFREDA MIRIAM	10/07/2015	20/08/1988	76
2	VENDITTI GIUSEPPE	29/11/1985	21/03/1958	76
3	D'ANGELO DELIA	24/07/2009	26/05/1983	73
4	CICOLINI DANIELA	22/07/2015	16/05/1988	72
5	DURONIO GINO	25/03/2013	24/11/1984	72
6	ROBUFFO GIORGIO	20/10/2015	07/11/1990	71
7	SIMEONE PAOLA GIUSTINA MARIA	23/10/2014	01/06/1989	70
8	DI GIANNANTONIO VALERIO	25/03/2010	20/09/1982	68
9	LEPORE FEDERICA	19/10/2015	13/03/1990	67
10	PAOLINI ELISA	23/10/2013	26/04/1985	67
11	DELL'ORLETTA GINO	28/03/2004	23/08/1970	67
12	TROMBATORE FABIANA	23/07/2014	30/08/1987	66
13	D'ANGELO ALESSIO	23/07/2010	09/03/1984	66
14	LABBATE MARTA	19/10/2015	01/07/1989	65
15	d'ANNIBALE MARTINA	24/03/2014	05/03/1987	65
16	PRIMITERRA FABRIZIA	23/10/2013	06/05/1986	65
17	CERVONE CHIARA	29/10/2015	09/04/1988	64
18	LAPENNA MARIA FEDERICA	16/03/2015	22/03/1984	63
19	LA ROVERE VALENTINA	22/03/2013	04/01/1984	63
20	ROSSI STEFANO	23/07/2010	05/06/1983	63
21	DE MUTIIS ANNAMARIA	25/10/2006	27/05/1977	63
22	FABRIZI SIMONE	22/07/2015	27/12/1988	62
23	DI GIACOMO SABATINO	22/10/2014	25/07/1986	62
24	DI PERNA MARCO	25/07/2013	27/06/1978	62
25	MANZI FEDERICA STELLA	19/10/2015	01/04/1988	61
26	D'OTTAVIO AZZURRA	26/03/2015	08/06/1986	61
27	MARINUCCI CLAUDIA	25/03/2015	08/06/1985	61
28	D'ALOISIO FRANCESCO	24/03/2014	16/04/1986	61
29	ALBERICI CARLO MARCELLO	30/07/2009	19/05/1971	61
30	LANCIONE LAURA	24/03/2009	13/02/1983	61
31	COLELLA MAURA	24/10/2006	05/01/1982	61
32	DI COCCO MARIA LUISA	16/10/2000	14/11/1973	61
33	CARDELLI RAFFAELLA	21/10/1999	18/07/1970	61
34	CARROCCI CHIARA	23/07/2015	19/12/1988	60
35	SENSI MARINA	22/10/2014	17/07/1984	60
36	ABBONDANZA FRANCESCA	22/03/2012	24/07/1981	60
37	CARMIGNANI MARIA CRISTINA	25/10/2011	20/01/1979	60
38	DE GREGORIO ANTONELLA	15/10/2008	19/01/1981	60

DIPARTIMENTO TURISMO,CULTURA E
PAESAGGIO
SERVIZIO BENI E ATTIVITA' CULTURALI

DETERMINAZIONE 24.10.2016, n.
DPH003/240

Approvazione "Avviso pubblico per l'erogazione di contributi in favore delle manifestazioni culturali realizzate nell'anno 2016 ai sensi dell'art. 40 della L.R. n. 55 del 18 dicembre 2013" in adempimento dell'Atto di indirizzo approvato con DGR666 del 20 ottobre 2016.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R. 14.9.1999, n.77 e successive modificazioni ed integrazioni recante " Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavori della Regione Abruzzo";

VISTO l' art. 40 della L.R.18.12.2013 n.55 (Disposizioni per l'organizzazione diretta di eventi e la concessione di contributi;

VISTO il Regolamento n.2 del 26.02.2014 emanato dal Presidente della Giunta Regionale "Regolamento per l'attuazione delle disposizioni di cui all'art.40 (Disposizioni per l'organizzazione diretta di eventi e la concessione di contributi) della L.R. 18.12.2013 n.55 come modificato dal Decreto 27 aprile 2015 n.2/Reg.;

VISTO l'atto di indirizzo approvato con DGR n666. del 20.ottobre 2016 pubblicato sul B.U.R.A.T. con il quale sono stati stabiliti i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi in oggetto;

DATO ATTO che con la citata DGR n666del 20 ottobre 2016

1. è stato demandato al Servizio Beni e Attività Culturali della Giunta regionale la predisposizione dell' Avviso pubblico ai fini dell'individuazione degli eventi da finanziare nonché l'approvazione della graduatoria relativa al finanziamento degli eventi culturali, con l'indicazione degli importi dei contributi concessi;

CONSIDERATO che, il Servizio Beni e Attività Culturali ha elaborato l'Avviso pubblico per la concessione di contributi, annualità 2016, ai sensi dell'art. 40 della L.R. 18 dicembre 2013, completo della modulistica che gli istanti dovranno compilare;

RITENUTO di dover approvare l'Avviso pubblico e la relativa modulistica, rispettivamente composta dai seguenti allegati:

- Allegato A - Modello di Istanza per la concessione di contributi - Grandi eventi;
- Allegato A1 - Modello di Istanza per la concessione di contributi - Eventi di rilevanza minore
- Allegato B - Schema di Relazione Tecnico Consuntiva- Grandi eventi;
- Allegato B 1- Schema di Relazione Tecnico Consuntiva- Eventi di rilevanza minore;
- Allegato C - Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti de minimis completo di istruzioni per la compilazione;

che formano tutti parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO, altresì:

1. di dover assegnare, ai fini di una migliore gestione degli adempimenti previsti dall'art.9 del Regolamento D.P.G.R. n. 2/2014 come modificato dal Decreto 27 aprile 2015 n.2/Reg e dall'atto di indirizzo, la Responsabilità del procedimento, alla Dott.ssa Gabriella Mancinelli;
2. di dover disporre la pubblicazione della presente determinazione, completa di tutti gli allegati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sul BURAT e sul sito istituzionale della Regione Abruzzo - Sezione Amministrazione Trasparente, Sezione Avvisi e Portale Cultura - a cura del Servizio Beni e Attività Culturali;
3. visti gli articoli 24 e 42 della L.R. 14.09.1999 n. 77 e successive modifiche e integrazioni;

DETERMINA

1. **di approvare** l'Avviso pubblico per la concessione di contributi ai sensi dell'art. 40 della L.R. 18 dicembre 2013, per

l'anno 2016 completo della modulistica che gli istanti dovranno compilare, composta dai seguenti allegati:

- Allegato A - Modello di Istanza per la concessione di contributi - Grandi eventi;
- Allegato A1 - Modello di Istanza per la concessione di contributi - Eventi di rilevanza minore;
- Allegato B - Schema di Relazione Tecnico Consuntiva - Grandi eventi;
- Allegato B 1- Schema di Relazione Tecnico Consuntiva- Eventi di rilevanza minore;
- Allegato C - Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti de minimis completo di istruzioni per la compilazione;

che formano tutti parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;

1. **di assegnare**, per la migliore gestione degli adempimenti previsti dall'art.9 del Regolamento D.P.G.R. n. 2/2014 come modificato dal Decreto 27 aprile 2015 n.2/Reg e dell'atto di indirizzo, la Responsabilità del procedimento ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal Capo II della L. 241/1990 ss.mm.ii. alla Dott.ssa Gabriella Mancinelli;
2. **di disporre** la pubblicazione della presente determinazione, completa di tutti gli allegati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sul BURAT e sul sito istituzionale della Regione Abruzzo - Sezione Amministrazione Trasparente, Sezione Avvisi e Portale Cultura - a cura del Servizio Beni e Attività Culturali;
3. **di disporre** che il presente provvedimento venga inserito nella Raccolta Ufficiale delle Determinazioni adottate dal Dirigente del Servizio;
4. **di disporre** la trasmissione di copia del presente provvedimento al Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio;

IL DIRIGENTE

Dott. Francesco Tentarelli

Segue Allegato

AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI SENSI DELL'ART. 40 DELLA LEGGE REGIONALE 18 DICEMBRE 2013, N. 55 PER L'ANNO 2016.

Allegato alla determinazione dirigenziale

**Art. 1
(Finalità)**

1. Il presente Avviso stabilisce per l'anno 2016 criteri e modalità per la concessione di contributi ai sensi dell'art. 40 della legge regionale 55/2013 (*Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2009/128/CE e 2007/60/CE e disposizioni per l'attuazione del principio della tutela della concorrenza, Aeroporto d'Abruzzo, e Disposizioni per l'organizzazione diretta di eventi e la concessione di contributi (Legge europea regionale 2013)*), e in attuazione di quanto disposto dal **Regolamento emanato dal Presidente della Giunta Regionale n. 2/2014, pubblicato sul BURAT n. 10 ordinario del 12 marzo 2014 (di seguito denominato Regolamento)** come modificato dal Decreto 27 aprile 2015 n.2/Reg. e dall'Atto di indirizzo approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n.666 del 20 ottobre 2016, in conformità a quanto disposto dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*) e successive modifiche ed integrazioni e nel rispetto del D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

**Art. 2
(Beneficiari)**

1. I contributi di cui all'art. 40 della L.R. 55/13, per l'anno 2016, sono concessi ad enti pubblici o privati, università o istituti scolastici, fondazioni, associazioni riconosciute e non, comitati di cui all'articolo 39 del codice civile, e cooperative iscritte all'anagrafe delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS).
2. Le proposte di eventi presentate da enti diversi da quelli di cui al comma 1 sono dichiarate inammissibili.
3. I beneficiari dei contributi non devono svolgere, da atto costitutivo o da statuto, attività aventi fine di lucro.

**Art. 3
(Eventi ammissibili e non ammissibili)**

1. I contributi di cui all'art. 2 sono concessi, per l'annualità 2016, per la realizzazione di grandi eventi, come definiti dall'art. 6 del Regolamento n.2/2014, come modificato dal Decreto 26 febbraio 2014 n.2/Reg. nonché per gli eventi di rilevanza minore, realizzati o da realizzare, che abbiano carattere culturale, artistico, scientifico, culturale e socioculturale senza scopo di lucro, di seguito indicati:
 - a) convegni, congressi, seminari, conferenze, meeting, celebrazioni ed altre manifestazioni pubbliche;
 - b) eventi volti alla divulgazione e presentazione di pubblicazioni, di ricerche scientifiche o di studi;
 - c) spettacoli, rassegne, premi e mostre, nonché eventi di presentazione degli stessi;
 - d) iniziative di interesse culturale e socioculturale;



- e) eventi di rievocazione storica.
2. Non sono ammissibili a contributo le proposte di eventi di seguito indicate:
- eventi che beneficiano, per la medesima iniziativa, di contributi a valere su specifiche leggi regionali, concessi dalla Regione o da Enti dalla stessa dipendenti;
 - eventi che beneficiano di analogo contributo, da parte della Giunta o del Consiglio, a valere sulla L.R. 55/2013;
 - congressi di partiti e sindacati;
 - iniziative proposte da soggetti privati, ordini e categorie professionali, aventi valenza meramente interna;
 - realizzazione di video, dvd, pubblicazioni e ogni altro mezzo pubblicitario o di diffusione di notizie, anche se di contenuto relativo a materie di competenza regionale;
 - gemellaggi, feste patronali, fiere, sagre e manifestazioni analoghe nonché manifestazioni religiose;
 - corsi di formazione e aggiornamento, stage ed iniziative promozionali di carattere commerciale; richieste generiche di finanziamento tese al mero acquisto o al restauro di beni mobili o alla ristrutturazione di beni immobili, compreso l'acquisto di video, dvd e di ogni altra forma di pubblicazione.
- 3 Se la proposta di evento presenta una connotazione mista tra evento ammissibile ed evento non ammissibile, il Servizio competente la dichiara ammissibile qualora prevalgano le caratteristiche previste per gli eventi ammissibili.
4. Gli schemi, da utilizzare a **pena di inammissibilità**, per la presentazione delle istanze di contributo, per la rendicontazione degli eventi realizzati ed il modello per la dichiarazione relativa agli *aiuti de minimis* sono allegati al presente Avviso - Allegati A, A1, B, B1 e C.
5. **Le istanze e le dichiarazioni compilate in modo incompleto o prive della firma del legale rappresentante dell'ente proponente o non corredate di copia di valido documento d'identità del legale rappresentante sono dichiarate inammissibili.**

Art. 4

(Rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato)

1. I contributi di cui al presente Avviso sono concessi nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti de minimis; il beneficiario presenta la dichiarazione di cui all'Allegato C), al momento della presentazione dell'istanza, al momento dell'accettazione del contributo provvisoriamente concesso ed in sede di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.
2. Sono allegate al presente Avviso anche le istruzioni per la compilazione della "Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, per la concessione di aiuti in «de minimis»" (Allegato C).

Art. 5

(Limite massimo del contributo concedibile per grandi eventi)

- Il limite massimo del contributo concedibile agli eventi, come individuati sulla base del possesso delle caratteristiche di cui all'art. 6 del Regolamento di cui al D.P.G.R. n.2/2014 come modificato dal Decreto 27 aprile 2015 n.2/Reg., nonché degli elementi di valutazione di cui al comma 2 dell'art. 10 del medesimo Regolamento, è pari al 50% delle spese ammissibili.
- Ai sensi dell'art.5, comma 2 lettera c) del Regolamento n.2/2014 come modificato dal Decreto 27 aprile 2015 n.2/Reg, i limiti massimi dei contributi concedibili ai grandi eventi, rapportati ai limiti minimi di spesa da considerare ammissibili sono i seguenti:



- massimo € 5.000,00 per proposte di eventi le cui spese ammissibili sono almeno pari ad € 25.000,00;
 - massimo € 15.000,00 per proposte di eventi le cui spese ammissibili sono almeno pari ad € 50.000,00;
 - massimo € 20.000,00 per proposte di eventi le cui spese ammissibili sono almeno pari ad € 75.000,00;
 - massimo € 25.000,00 per proposte di eventi le cui spese ammissibili sono almeno pari ad € 90.000,00.
1. **In ogni caso, il limite massimo del contributo concedibile ai grandi eventi è pari ad € 25.000,00.**
 2. L'indicazione a preventivo di un importo inferiore non costituisce causa di inammissibilità;
 5. Se l'importo della spesa indicata a preventivo supera il limite minimo di riferimento, il contributo concedibile non può superare il corrispondente limite massimo di contributo concedibile
 6. L'importo del contributo concedibile non può superare, in ogni caso, il cinquanta per cento della spesa ritenuta ammissibile.

Art.6

(Limite massimo del contributo concedibile per eventi di rilevanza minore)

1. Il limite massimo del contributo concedibile per **eventi di rilevanza minore**, come individuati sulla base degli elementi di valutazione di cui al comma 3 dell'art. 10 del Regolamento di cui al D.P.G.R. n.2/2014 come modificato dal Decreto 27 aprile 2015 n.2/Reg., è pari al 50% delle spese ammissibili.
2. Ai sensi dell'art.5, comma 2, lettera d) del Regolamento n.2/2014 i limiti massimi dei contributi concedibili agli eventi minori, rapportati ai limiti minimi di spesa da considerare ammissibili sono i seguenti:
 - massimo € 1.000,00 per proposte di eventi le cui spese ammissibili sono almeno pari ad € 5.000,00;
 - massimo € 2.000,00 per proposte di eventi le cui spese ammissibili sono almeno pari ad € 10.000,00;
 - massimo € 3.000,00 per proposte di eventi le cui spese ammissibili sono almeno pari ad € 15.000,00;
 - massimo € 5.000,00 per proposte di eventi le cui spese ammissibili sono almeno pari ad € 25.000,00.
3. **In ogni caso, il limite massimo del contributo concedibile agli eventi minori è pari ad € 5.000,00.**
4. L'indicazione a preventivo di un importo inferiore ai predetti limiti di spesa non costituisce causa di inammissibilità, ma incide sulla determinazione del contributo che è proporzionalmente ridotto.
5. Se l'importo della spesa indicata a preventivo supera il limite minimo di riferimento, il contributo concedibile non può superare il corrispondente limite massimo di contributo concedibile.
6. L'importo del contributo concedibile non può superare, in ogni caso, il cinquanta per cento della spesa ritenuta ammissibile.



Art.7**(Modalità e termini di presentazione delle domande)**

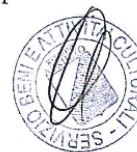
1. Le istanze di contributo devono essere redatte utilizzando, **a pena di inammissibilità**, gli schemi allegati al presente Avviso reperibili sul **sito istituzionale** della Giunta Regionale **Sezione Avvisi e Portale Cultura**.
2. Le dichiarazioni rese e sottoscritte, con firma non autenticata, nell'istanza di contributo hanno valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa); per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, si applicano le sanzioni penali di cui all'articolo 76 del citato D.P.R. 445/2000.
3. All'istanza di contributo deve essere allegata, **a pena di inammissibilità**, copia non autenticata di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'ente proponente.
4. Le istanze di contributo, **redatte utilizzando gli schemi allegati al presente Avviso per eventi svolti dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2016, devono pervenire, a pena di inammissibilità entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso sul BURAT con la seguente modalità: Invio a mezzo di posta elettronica certificata, con oggetto "Istanza di contributo L.R. 55/2013 Grandi eventi / Eventi di rilevanza minore al seguente indirizzo: dph003@pec.regione.abruzzo.it** purché le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare anche per via telematica e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato. In tal caso dovrà essere inviata copia sottoscritta dell'istanza di contributo in formato pdf, con annullamento della marca da bollo, e farà fede la data di invio ovvero a mezzo raccomandata A/R.
5. Il Servizio competente trasmette eventuali comunicazioni relative al presente Avviso al domicilio digitale riportato dal soggetto richiedente nell'istanza. A tal fine il richiedente comunica in modo esatto il proprio recapito e, tempestivamente, l'eventuale cambio di indirizzo rispetto a quello indicato nell'istanza di contributo.
6. Le comunicazioni di carattere generale relative al presente Avviso sono effettuate sul sito istituzionale della Giunta Regionale.

Art. 8**(Commissione tecnica)**

1. Entro **15 giorni** dalla pubblicazione del presente Avviso, il Direttore della Direzione/Dipartimento competente nomina la Commissione tecnica per la valutazione delle proposte presentate.
2. La Commissione tecnica è composta da tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente; i componenti sono individuati tra il personale regionale, con esclusione del personale che opera nelle segreterie politiche o nelle strutture di diretta collaborazione degli Organi di direzione politica.

Art. 9**(Istruttoria e valutazione delle proposte)**

1. Il Servizio competente provvede, per il tramite del responsabile del procedimento, all'istruttoria delle richieste pervenute.
2. Il Servizio competente, stante la complessità delle attività istruttorie da espletare, conclude l'istruttoria **entro 60 giorni** dalla scadenza del termine per la presentazione delle proposte di eventi stabilita all'art. 7.
3. La Commissione tecnica, entro i **successivi 60 giorni**, conclude la valutazione delle proposte trasmesse dal Servizio competente.

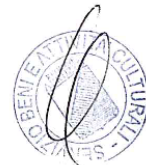


Art. 10
(Elementi di valutazione grandi eventi)

1. La Commissione tecnica, di cui all'articolo 8 del presente Avviso, valuta le proposte dichiarate ammissibili dal Servizio competente ed individua, fra le proposte di eventi presentate, quelle qualificabili come grandi eventi, ai sensi dell'art 6 del Regolamento di cui al D.P.G.R. n.2/2014 come modificato dal Decreto 27 aprile 2015 n.2/Reg. sulla base degli elementi di valutazione di cui al comma 2 dell'art. 10 del predetto Regolamento.
2. La Commissione tecnica valuta le proposte relative ai grandi eventi sulla base dei seguenti elementi di valutazione:
 - a) periodicità degli eventi proposti, secondo la tabella n. 1 di cui all'Allegato A del Regolamento;
 - b) rilevanza degli eventi proposti, secondo la tabella n. 2 di cui all'Allegato A del Regolamento;
 - c) cofinanziamento del proponente con risorse proprie, secondo la tabella n. 3 di cui all'Allegato A del Regolamento.
4. La Commissione tecnica valuta le proposte di eventi anche sulla base dell'ulteriore elemento di valutazione stabilito nell'atto di indirizzo, approvato con DGR _____ e relativo alla ricaduta socio-economica che l'evento per il quale si richiede il finanziamento ha generato, o prevedibilmente produrrà, sul territorio di riferimento.

Art. 11
(Elementi di valutazione eventi di rilevanza minore)

1. La Commissione tecnica valuta le proposte di eventi definiti di rilevanza minore dichiarate ammissibili dal Servizio competente sulla base dei seguenti elementi di valutazione:
 - a) rilevanza territoriale degli eventi proposti, secondo la tabella n. 4 di cui all'Allegato B del Regolamento;
 - b) rilevanza tematica degli eventi proposti, secondo la tabella n. 5 di cui all'Allegato B del Regolamento;
 - c) cofinanziamento del proponente con risorse proprie o di sponsor privati, secondo la tabella n. 6 di cui all'Allegato B del Regolamento.
2. Ai fini della valutazione degli elementi di cui alla lettera a) del comma 1 si tiene conto, in particolare, dell'ambito di provenienza – provinciale, regionale, nazionale, internazionale – degli attori e dei fruitori dell'evento.
3. Ai fini della valutazione dell'elemento "Rilevanza o popolarità" della tabella 5 del Regolamento di cui al D.P.G.R. n.2/2014 come modificato dal Decreto 27 aprile 2015 n.2/Reg, di cui alla lettera b) del comma 1 del presente articolo, si tiene conto, in particolare:
 - a) dell'attinenza delle tematiche relative agli eventi con le funzioni regionali, come indicate nello Statuto e nella Costituzione;
 - b) della conoscenza dell'evento da parte dei fruitori in relazione alla riconducibilità dello stesso alle specificità regionali (tradizioni, rilevanza storica in ambito regionale, rilevanza istituzionale in ambito regionale).
4. Ai fini della valutazione dell'elemento "Risonanza nei mezzi di comunicazione" della tabella n. 5 del Regolamento di cui al D.P.G.R. n.2/2014 come modificato dal Decreto 27 aprile 2015 n.2/Reg di cui alla lettera b) del comma 1 del presente articolo, si tiene conto, in particolare:
 - a) delle modalità di pubblicizzazione dell'evento sia a mezzo canali tradizionali (stampa, TV, radio), che attraverso sistemi digitali (web);



b) della pubblicizzazione, informazione e diffusione dell'evento attraverso TV, Radio (di carattere locale o nazionale/internazionale) e del numero delle pubblicazioni e/o attraverso internet (numero e tipologia siti).

5. Ai fini della valutazione dell'elemento indicato alla lettera c) della tabella n. 5 del Regolamento di cui al D.P.G.R. n.2/2014 come modificato dal Decreto 27 aprile 2015 n.2/Reg, "Personaggi di rilievo nazionale o internazionale", di cui alla lettera b) del comma 1 del presente articolo, si terrà conto dell'ambito di provenienza degli attori e dei collaboratori coinvolti nell'evento.

Art.12

(Graduatorie beneficiari e accettazione contributo)

1. La Commissione tecnica, all'esito delle valutazioni effettuate in base agli elementi di cui agli articoli 10 e 11, predispone la graduatoria dei potenziali beneficiari; a parità di punteggio e tenuto conto delle risorse disponibili, la Commissione procede a sorteggio.
2. La Commissione predispone la graduatoria in termini di eventi ammessi a contributo ed eventi ammissibili nel rispetto delle risorse disponibili.
3. La Commissione trasmette, le graduatorie al Servizio competente ai fini della presa d'atto e dell'adozione della determinazione di impegno della relativa spesa.
4. Il Servizio competente, a seguito della registrazione contabile dell'impegno di spesa, comunica al beneficiario la concessione del contributo (**provvisoriamente concesso**), nel rispetto delle risorse disponibili ed assegna allo stesso un termine non inferiore a quindici giorni per la comunicazione dell'accettazione del contributo; l'accettazione del contributo è corredata dalla dichiarazione di cui all'allegato C (de minimis); la mancata comunicazione dell'accettazione comporta **la decadenza dal contributo**.
5. Gli elementi di cui agli articoli 10 e 11, **pena la revoca del contributo**, devono sussistere, come valutati dalla Commissione, al momento della rendicontazione delle spese, ai fini della successiva liquidazione del contributo. Se il cofinanziamento da parte del proponente, con risorse proprie o di sponsor privati, subisce all'atto della rendicontazione una variazione che resta nell'ambito della fascia percentuale indicata a preventivo o si colloca in una fascia superiore, la posizione in graduatoria del beneficiario resta invariata e non si procede a revoca del contributo.
6. Gli sponsor privati devono essere specificamente individuati in sede di presentazione della proposta di evento **pena la mancata valutazione dell'importo concesso agli stessi in sede di attribuzione del punteggio**.
7. Se il beneficiario comunica la motivata necessità di modificare la data di svolgimento dell'evento proposto, la richiesta è accolta se la nuova data proposta ricade nell'esercizio finanziario in cui è concesso il contributo; in caso contrario **il contributo è revocato**.
8. **In sede di predisposizione delle graduatorie di cui al comma 2, viene assicurato prioritariamente il sostegno regionale alle istanze utilmente collocate nella graduatoria dei grandi eventi, destinando il solo importo residuo al finanziamento degli eventi di rilevanza minore.**
9. Esaurita la graduatoria dei grandi eventi, in caso di economie di risorse disponibili, il Servizio provvede ad ammettere a contribuzione gli eventi di rilevanza minore, in base all'ordine della relativa graduatoria.

Art. 13

(Spese ammissibili)



1. In sede di istruttoria, di rendicontazione delle spese e di liquidazione del contributo, sono ritenute ammissibili le spese strettamente connesse all'attuazione degli eventi, di cui all'art.12 del Regolamento approvato con D.P.G.R. 26 febbraio 2014, n.2/REG pubblicato sul B. U. Abruzzo 12 marzo 2014 n.10 come modificato dal Decreto 27 aprile 2015 n.2/Reg

Le altre spese, non comprese dalle lettere da a) a g) di cui all'art.12 del Regolamento approvato con D.P.G.R. 26 febbraio 2014, n.2/REG pubblicato sul B. U. Abruzzo 12 marzo 2014 n.10 come modificato dal Decreto 27 aprile 2015 n.2/Reg, devono essere dettagliatamente specificate in sede di presentazione della proposta di evento **pena la loro mancata valutazione ai fini della determinazione del contributo di cui all'art. 6**

2. Tutte le spese ammissibili devono risultare necessarie alla realizzazione degli eventi ed essere rapportate alla durata degli stessi.

3. Il Servizio competente valuta l'ammissibilità delle spese ed in particolare per quelle di cui al comma 1, lettera h) e ne verifica la pertinenza rispetto alla natura degli eventi.

4. Sono ritenute inammissibili le spese di cui al comma 4 dell'art.12 del Regolamento approvato con D.P.G.R. 26 febbraio 2014, n.2/REG pubblicato sul B. U. Abruzzo 12 marzo 2014 n.10 come modificato dal Decreto 27 aprile 2015 n.2/Reg.

5. La tipologia di spesa di cui al comma 4, lettera a) può essere considerata ammissibile se costituisce elemento indispensabile alla realizzazione dell'evento e va dettagliatamente specificata in sede di presentazione della proposta di evento, pena la mancata valutazione ai fini della determinazione del contributo. La valutazione è comunque rimessa al Servizio competente.

Art. 14

(Rendicontazione delle spese)

1. Ai fini della liquidazione e dell'erogazione dei contributi provvisoriamente concessi, la rendicontazione delle spese sostenute è presentata, a **pena di decadenza**, al Servizio competente entro e non oltre sessanta giorni dalla data di ricezione della comunicazione di concessione del contributo. Qualora alla data di comunicazione di concessione del contributo l'evento non sia stato ancora realizzato, il termine dei sessanta giorni per la rendicontazione decorre dalla data della realizzazione dell'evento. Se tale termine decorre inutilmente per causa non imputabile al beneficiario del contributo, lo stesso è tenuto a presentare la rendicontazione, a pena di decadenza, entro e non oltre trenta giorni dal ricevimento della comunicazione da parte del Servizio competente.

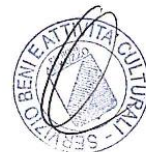
2. La rendicontazione delle spese sostenute è effettuata, a **pena di inammissibilità**, sugli schemi allegati al presente avviso, corredata dalle dichiarazioni, dalle certificazioni, nonché dai documenti richiesti dal presente Avviso.

3. Se la spesa effettivamente sostenuta è inferiore a quella ammessa a preventivo, il contributo da liquidare è rideterminato in proporzione alle spese effettivamente sostenute.

Art. 15

(Disposizioni finali)

1. Per tutto quanto non disciplinato dal presente Avviso, si fa riferimento alle disposizioni del Regolamento approvato con D.P.G.R. 26 febbraio 2014, n.2/REG pubblicato sul B. U. Abruzzo 12 marzo 2014 n.10, come modificato dal Decreto 27 aprile 2015 n.2/Reg



2. I soggetti che abbiano già presentato istanze, a valere sulle risorse stanziare nel 2016, dovranno ripresentare le relative istanze, pena l'inammissibilità, secondo le modalità e nei termini prescritti nel presente Avviso pubblico.

Art. 16
(Privacy e Trasparenza)

1. Ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 7 e 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali forniti in relazione al presente Avviso sono raccolti e trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale gli stessi sono resi.
2. Gli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 33/2013, del progetto e dei dati personali, se pertinenti, diversi da quelli sensibili e giudiziari, di cui all'art. 4, comma 1, lettere d) ed e), del D Lgs. 196/2003, comportano la possibilità di una diffusione dei dati medesimi attraverso il sito istituzionale, nonché il loro trattamento secondo modalità che ne consentono l'indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web ed il loro riutilizzo.
3. Il Responsabile del procedimento, per quanto previsto dal presente Avviso, nominato ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e della L.R. 31/2013, è il funzionario del Servizio competente per materia.



IN BOLLO
€ 16,00

Esenti ONLUS ai sensi
dell'Art.27bis dell'Allegato
B del D.P.R. 26.10.1972,
n. 642

ALLEGATO A
(Schema di proposta Grandi Eventi)
da redigere in formato digitale



Servizio Beni e Attività Culturali
Via Salaria Antica Est 27/b
Città L'Aquila
Cap. 67100

PEC: dph003@pec.regione.abruzzo.it

OGGETTO: *L.R. 55/2013 art. 40 Istanza per la concessione di contributi per Grandi
Eventi*

Il/La sottoscritto/a _____
(Cognome e Nome)

indirizzo _____,

recapito telefonico _____;

in qualità di legale rappresentante _____ dell'Ente pubblico / ente
privato / Università / Istituto scolastico / Fondazione / Associazione / Comitato / Cooperativa :

Sede legale

recapito telefonico

PEC (Posta Elettronica Certificata) _____

codice fiscale / partita IVA

CHIEDE

Ai sensi dell'art. 40 della L.R. 55/2013 un contributo per la realizzazione dell'evento denominato:

ALLEGATO A
(Schema di proposta Grandi Eventi)
da redigere in formato digitale



che si svolgerà/si è svolto a

nel/i giorno/i

la cui organizzazione avrà/ha avuto inizio il _____ e terminerà/è terminata il _____ ;

A tale riguardo, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. di **NON** beneficiare di altri contributi, per il medesimo evento, a valere su specifiche leggi regionali;
2. di **NON** beneficiare, per il medesimo evento, di altri contributi finanziari concessi da parte di enti dipendenti dalla Regione;
3. di **NON** aver beneficiato, per il medesimo evento, di contributi per l'anno 2014, da parte del Consiglio regionale ai sensi dell'art. 40 della L.R. 55/13;
4. che, come da Statuto, l'Ente **NON** persegue fini di lucro;
5. che l'evento **NON** persegue fini di lucro;

Allega alla presente istanza

- a) Copia dello Statuto e Atto costitutivo completo e aggiornato, ovvero dichiarazione che lo stesso è stato già trasmesso al Servizio della Giunta regionale competente per materia e che non ha subito variazioni;
- b) Copia di un documento d'identità del legale rappresentante dell'ente proponente in corso di validità, a pena di inammissibilità;
- c) (Non obbligatorio) Ogni altro eventuale documento illustrativo della proposta di evento, compresi rendering multimediali o altri modelli su supporto informatico per una più completa valutazione della proposta.

Per ogni comunicazione i riferimenti del responsabile dell'organizzazione dell'evento sono:

Nominativo

indirizzo

recapito telefonico _____

fax _____

e-mail _____

PEC: _____

ALLEGATO A
(Schema di proposta Grandi Eventi)
da redigere in formato digitale



Proposta dell'evento

DATI SINTETICI DELLA PROPOSTA

Titolo dell'evento :

“ ”

Localizzazione evento	Sede:	città
Data dell'evento	gg.mm.anno	
Data d'inizio dell'organizzazione	gg.mm.anno	
Data finale dell'organizzazione	gg.mm.anno	

1- Descrizione dell'evento e ricaduta socio-economica.

1.1 - Descrivere l'evento proposto, gli obiettivi perseguiti, le eventuali collaborazioni che saranno attivate anche con altri enti e la ricaduta economico-sociale prevista

ALLEGATO A
(Schema di proposta Grandi Eventi)
da redigere in formato digitale



Scheda proponente

Denominazione proponente

2. Periodicità dell'Evento proposto – Tabella 1 Allegato A del Regolamento 2/2014

2.1 Illustrare, al fine di valutare la periodicità dell'evento proposto, l'esistenza o meno, ed il numero delle edizioni precedenti dell'evento per il quale si richiede il finanziamento

ALLEGATO A
(Schema di proposta Grandi Eventi)
da redigere in formato digitale



3. Rilevanza dell'evento proposto – Tabella 2 Allegato A del Regolamento 2/2014

3.1 Illustrare la rilevanza o popolarità a livello culturale, storico o istituzionale dell'evento (tabella n. 2, lettera a)

3.2 Indicare le modalità di informazione, diffusione e pubblicizzazione dell'evento (stampa, TV, radio e internet) specificando il livello territoriale prescelto: nazionale o internazionale (tabella n. 2, lettera b)

3.3 Specificare se all'evento partecipano personaggi di rilievo nazionale o internazionale, con indicazione dei relativi nominativi (tabella n. 2, lettera c)

ALLEGATO A
 (Schema di proposta Grandi Eventi)
 da redigere in formato digitale



4. Cofinanziamento del proponente con risorse proprie.

4.1 - Indicare la percentuale di risorse proprie stanziata sul totale complessivo delle spese previste, nonché le risorse provenienti da eventuali sponsor privati da riportare specificatamente.

BILANCIO DI PREVISIONE

PIANO DELLE ENTRATE PREVISTE

Fonti di finanziamento	Importo Euro	% sul totale
1. Ente proponente		
2. Altri Enti pubblici (Da indicare nominativo dell'Ente e contributo ricevuto)		
3. Sponsor privati		
TOTALE		

ALLEGATO A
(Schema di proposta Grandi Eventi)
da redigere in formato digitale



PIANO DELLE SPESE PREVISTE

Spese	Importo lordo in Euro
1. Personale: compensi ai propri collaboratori	
2. Spese di trasferta per i propri collaboratori	
3. Assistenza esterna: compensi per servizi, consulenze o prestazioni di relatori, artisti, etc.	
4. Spese di ospitalità di coloro che forniscono assistenza esterna: affidamenti di lavori e servizi, consulenze, compensi	
5. Affitto/noleggio: sedi, mezzi, attrezzature o beni durevoli	
6. Materiale non durevole: premi, omaggi e altro materiale	
7. Spese per pubblicizzazione e divulgazione evento	
8. Altre spese: elencare tipologia di spesa e importo	
9. Spese sostenute per l'evento, non valutabili ai sensi dell'Avviso, che concorrono in ogni modo al finanziamento dell'evento	
TOTALE	



ALLEGATO A
(Schema di proposta Grandi Eventi)
da redigere in formato digitale

Il sottoscritto attesta, sotto la propria responsabilità, la veridicità delle affermazioni contenute nell'istanza, resa in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell' art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, ed in tal senso allega alla presente, copia fotostatica del proprio documento di identità ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000.

Inoltre, precisa di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 le dichiarazioni mendaci, la formazione di atti falsi e/o il loro uso, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali.

Il sottoscritto inoltre autorizza l'Amministrazione ricevente, in relazione al procedimento amministrativo di cui trattasi, al trattamento dei dati in esso contenuti ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni.

Il sottoscritto dichiara, infine, di conoscere che gli obblighi di pubblicità derivanti dal D.Lgs n. 33/2013 (Art. 26) comportano la pubblicazione del progetto, dei dati personali se pertinenti, diversi da quelli sensibili e giudiziari (di cui all'art. 4, comma 1, lettera d) ed e), del D.Lgs. 196/2003) e la diffusione dei dati medesimi attraverso il sito istituzionale, nonché il loro trattamento secondo modalità che ne consentono la indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web ed i loro riutilizzo.

.....,

In Fede

IN BOLLO
€ 16,00

Esenti ONLUS ai sensi
dell'Art.27bis dell'Allegato
B del D.P.R. 26.10.1972,
n. 642

ALLEGATO A 1
(Schema di proposta Eventi di rilevanza minore)
da redigere in formato digitale



Servizio Beni e Attività Culturali
Via Salaria Antica Est 27/b
Città L'Aquila
Cap. 67100

PEC: dph003@pec.regione.abruzzo.it

OGGETTO: *L.R. 55/2013 art. 40 Istanza per la concessione di contributi per Eventi di rilevanza minore*

Il/La sottoscritto/a _____
(Cognome e Nome)

indirizzo _____,

recapito telefonico _____;

in qualità di legale rappresentante _____ dell'Ente pubblico / ente privato / Università / Istituto scolastico / Fondazione / Associazione / Comitato / Cooperativa :

Sede legale

recapito telefonico

PEC (Posta Elettronica Certificata) _____

codice fiscale / partita IVA

CHIEDE

Ai sensi dell'art. 40 della L.R. 55/2013 un contributo per la realizzazione dell'evento denominato:

ALLEGATO A 1

(Schema di proposta Eventi di rilevanza minore)
da redigere in formato digitale



che si svolgerà/si è svolto a

nel/i giorno/i

la cui organizzazione avrà/ha avuto inizio il _____ e terminerà/è terminata il _____ ;

A tale riguardo, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. di **NON** beneficiare di altri contributi, per il medesimo evento, a valere su specifiche leggi regionali;
2. di **NON** beneficiare, per il medesimo evento, di altri contributi finanziari concessi da parte di enti dipendenti dalla Regione;
3. di **NON** aver beneficiato, per il medesimo evento, di contributi per l'anno 2014, da parte del Consiglio regionale ai sensi dell'art. 40 della L.R. 55/13
4. che, come da Statuto, l'Ente **NON** persegue fini di lucro;
5. che l'evento **NON** persegue fini di lucro;

Allega alla presente istanza

- a) **Copia dello Statuto e Atto costitutivo completo e aggiornato, ovvero dichiarazione che lo stesso è stato già trasmesso al Servizio della Giunta regionale competente per materia e che non ha subito variazioni;**
- b) **Copia di un documento d'identità del legale rappresentante dell'ente proponente in corso di validità, a pena di inammissibilità;**
- c) *(Non obbligatorio)* Ogni altro eventuale documento illustrativo della proposta di evento, compresi *rendering* multimediali o altri modelli su supporto informatico per una più completa valutazione della proposta.

Per ogni comunicazione i riferimenti del **responsabile dell'organizzazione** dell'evento sono:

Nominativo

indirizzo

recapito telefonico _____

fax _____

e-mail _____

PEC: _____



ALLEGATO A 1

(Schema di proposta Eventi di rilevanza minore)
da redigere in formato digitale

Proposta dell'evento

DATI SINTETICI DELLA PROPOSTA

Titolo dell'evento :

“ ”

Localizzazione evento	Sede:	città
Data dell'evento	gg.mm.anno	
Data d'inizio dell'organizzazione	gg.mm.anno	
Data finale dell'organizzazione	gg.mm.anno	

1- Descrizione dell'evento e ricaduta socio economica

1.1 - Descrivere l'evento proposto e gli obiettivi perseguiti, le eventuali collaborazioni che saranno attivate con altri enti e la ricaduta economico-sociale prevista.

ALLEGATO A 1

(Schema di proposta Eventi di rilevanza minore)
da redigere in formato digitale



Rilevanza territoriale. Tabella 4 Allegato B del Regolamento 2/2014

- 2.1 Specificare se l'iniziativa è a carattere regionale, provinciale o nazionale, tenuto conto della provenienza sia degli Attori che dei fruitori dell'evento.

3. Rilevanza tematica - Tabella 5 Allegato B del Regolamento 2/2014

- 3.1 Rilevanza o popolarità - Evidenziare l'attinenza delle tematiche relative all'evento con le funzioni regionali come indicate nello Statuto e nella Costituzione e la coerenza con le linee di programmazione culturale 2012-2014 approvate con DGR 152 del 12.03.2012
- 3.2 Risonanza dei mezzi di comunicazione – indicare le modalità di informazione, diffusione e pubblicizzazione dell'evento (stampa, tv, radio e internet) specificando il livello territoriale prescelto: regionale, nazionale o internazionale.
- 3.3 Personaggi che partecipano all'evento - Specificare se all'evento partecipano personaggi di rilievo nazionale o internazionale, con indicazione dei relativi nominativi

ALLEGATO A 1

(Schema di proposta Eventi di rilevanza minore)
da redigere in formato digitale



4. Cofinanziamento del proponente con risorse proprie - tabella 6 dell'Allegato B del Regolamento 2/2014.

4.1 - Indicare la percentuale di risorse proprie stanziata sul totale complessivo delle spese previste, nonché le risorse provenienti da eventuali sponsor privati da riportare specificatamente.

BILANCIO DI PREVISIONE

PIANO DELLE ENTRATE PREVISTE

Fonti di finanziamento	Importo Euro	% sul totale
1. Ente proponente		
2. Altri Enti pubblici (Da indicare nominativo dell'Ente e contributo ricevuto)		
3. Sponsor privati		
TOTALE		

ALLEGATO A 1
(Schema di proposta Eventi di rilevanza minore)
da redigere in formato digitale



PIANO DELLE SPESE PREVISTE

Spese	Importo lordo in Euro
1. Personale: compensi ai propri collaboratori	
2. Spese di trasferta per i propri collaboratori	
3. Assistenza esterna: compensi per servizi, consulenze o prestazioni di relatori, artisti, etc.	
4. Spese di ospitalità di coloro che forniscono assistenza esterna: affidamenti di lavori e servizi, consulenze, compensi	
5. Affitto/noleggio: sedi, mezzi, attrezzature o beni durevoli	
6. Materiale non durevole: premi, omaggi e altro materiale	
7. Spese per pubblicizzazione e divulgazione evento	
8. Altre spese: elencare tipologia di spesa e importo	
9. Spese sostenute per l'evento, non valutabili ai sensi dell'Avviso, che concorrono in ogni modo al finanziamento dell'evento	
TOTALE	

ALLEGATO A 1

(Schema di proposta Eventi di rilevanza minore)
da redigere in formato digitale



Il sottoscritto attesta, sotto la propria responsabilità, la veridicità delle affermazioni contenute nell'istanza, resa in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell' art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, ed in tal senso allega alla presente, copia fotostatica del proprio documento di identità ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000.

Inoltre, precisa di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 le dichiarazioni mendaci, la formazione di atti falsi e/o il loro uso, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali.

Il sottoscritto inoltre autorizza l'Amministrazione ricevente, in relazione al procedimento amministrativo di cui trattasi, al trattamento dei dati in esso contenuti ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni.

Il sottoscritto dichiara, infine, di conoscere che gli obblighi di pubblicità derivanti dal D.Lgs n. 33/2013 (Art. 26) comportano la pubblicazione del progetto, dei dati personali se pertinenti, diversi da quelli sensibili e giudiziari (di cui all'art. 4, comma 1, lettera d) ed e), del D.Lgs. 196/2003) e la diffusione dei dati medesimi attraverso il sito istituzionale, nonché il loro trattamento secondo modalità che ne consentono la indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web ed i loro riutilizzo.

.....,

In Fede

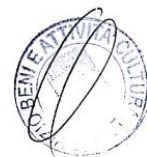
ALLEGATO B
(Schema di rendicontazione Grandi Eventi)
da redigere in formato digitale

Ente proponente

Titolo dell'evento:

“.....”

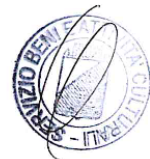
Relazione tecnico-consuntiva – Grandi Eventi



ALLEGATO B
(Schema di rendicontazione Grandi Eventi)
da redigere in formato digitale

Sviluppare i seguenti punti:

1. Illustrare a consuntivo, analiticamente, la realizzazione dell'evento in conformità a quanto proposto in sede di presentazione dell'istanza di contributo.
2. Indicare se ci sono stati scostamenti fra quanto proposto e quanto realizzato, sia in termini qualitativi che quantitativi. In tal caso motivarne le ragioni.
3. Indicare le ricadute socio economiche dell'evento realizzato, sul territorio.



ALLEGATO B
(Schema di rendicontazione Grandi Eventi)
da redigere in formato digitale

Allegare alla relazione tecnico-consuntiva:

1. I documenti giustificati delle spese sostenute, in copia e non in originale.
Art. 14, comma 1 dell'Avviso -
2. Il materiale eventualmente prodotto, compreso quello pubblicitario ed informativo (anche di stampa), con elenco e copia delle pubblicazioni effettuate su quotidiani, riviste, ovvero on line.

BILANCIO CONSUNTIVO DELLE ENTRATE

Fonti di finanziamento	Importo Euro	% sul totale
1. Ente proponente		
2. Altri Enti pubblici (Da indicare nominativo dell'Ente e contributo ricevuto)		
3. Sponsor privati		
TOTALE		

BILANCIO CONSUNTIVO DELLE SPESE SOSTENUTE

SPESE SOSTENUTE	Importo lordo In Euro
1. Personale: compensi ai propri collaboratori	
2. Spese di trasferta per i propri collaboratori	
3. Assistenza esterna: compensi per servizi, consulenze o prestazioni di relatori, artisti, etc.	
4. Spese di ospitalità di coloro che forniscono assistenza esterna: affidamenti di lavori e servizi, consulenze, compensi.	
5. Affitto/noleggio: sedi, mezzi, attrezzature o beni durevoli	
6. Materiale non durevole : premi, omaggi e altro materiale	
7. Spese per la pubblicizzazione e divulgazione dell'evento	
8. Altre spese : elencare tipologia di spesa e importo	





ALLEGATO B
(Schema di rendicontazione Grandi Eventi)
da redigere in formato digitale

9. Spese sostenute per l'evento, non valutabili ai sensi dell'Avviso, che concorrono in ogni modo al finanziamento dell'evento (solo per queste spese non è richiesta documentazione giustificativa)	
TOTALE	
Specificare (barrare la casella prescelta): a) PIVA è un costo; b) PIVA è recuperabile.	

BILANCIO CONSUNTIVO
RENDICONTO DI DETTAGLIO DELLE SPESE SOSTENUTE

Tipologia di spesa	Estremi titolo giustificativo spesa	Descrizione	Importo
1. Personale: compensi ai propri collaboratori			
Totale Spese personale			
2. Spese di trasferta per i propri collaboratori			
Totale Spese di trasferta			
3. Assistenza esterna: compensi per servizi, consulenze o prestazioni di relatori, artisti, etc.			
Totale Spese Assistenza esterna			

ALLEGATO B
(Schema di rendicontazione Grandi Eventi)
da redigere in formato digitale

Tipologia di spesa	Estremi titolo giustificativo spesa	Descrizione	Importo
4. Spese di ospitalità di coloro che forniscono assistenza esterna: affidamenti di lavori e servizi ,consulenze, compensi			
Totale Spese di ospitalità			
5. Affitto/Noleggio: sedi,mezzi ,attrezzature o beni durevoli			
Totale spese Affitto/Noleggio			
6. Materiale non durevole: premi,omaggi e altro materiale			
Totale spese materiale non durevole			
7. Spese per pubblicizzazione e divulgazione dell'evento			
8. Altre spese: elencare tipologia di spesa e importo			
Totale altre spese			
9. Spese sostenute per l'evento, non valutabili ai sensi dell'Avviso, che concorrono in ogni modo al finanziamento dell'evento			
Totale spese sostenute non valutabili			
TOTALE GENERALE			



ALLEGATO B
(Schema di rendicontazione Grandi Eventi)
da redigere in formato digitale

Il sottoscritto legale rappresentante di _____ attesta, sotto la propria responsabilità, la veridicità delle affermazioni contenute nel presente documento, rese in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell' art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, ed in tal senso allega alla presente, copia fotostatica del proprio documento di identità ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000.

Inoltre, precisa di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 le dichiarazioni mendaci, la formazione di atti falsi e/o il loro uso, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali.

Il sottoscritto inoltre autorizza l'Amministrazione ricevente, in relazione al procedimento amministrativo di cui trattasi, al trattamento dei dati in esso contenuti ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni.

Il sottoscritto dichiara, infine, di conoscere che gli obblighi di pubblicità derivanti dal D.lgs n. 33/2013 (Art. 26) comportano la pubblicazione dei dati personali, diversi da quelli sensibili e giudiziari, di cui all'art. 4, comma 1, lettera d) ed e), del D.Lgs. 196/2003 e la diffusione dei dati medesimi attraverso il sito istituzionale, nonché il loro trattamento secondo modalità che ne consentono la indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web ed i loro riutilizzo;

..... ,

In Fede



ALLEGATO B1
(Schema di rendicontazione Eventi di rilevanza minore)
da redigere in formato digitale

Ente proponente

Titolo dell'evento:

“.....”

Relazione tecnico-consuntiva – Eventi di rilevanza minore



ALLEGATO B1
(Schema di rendicontazione Eventi di rilevanza minore)
da redigere in formato digitale

Sviluppare i seguenti punti:

1. Illustrare a consuntivo analiticamente la realizzazione dell'evento in conformità a quanto proposto in sede di presentazione dell'istanza di contributo.
2. Indicare se ci sono stati scostamenti fra quanto proposto e quanto realizzato, sia in termini qualitativi che quantitativi. In tal caso motivarne le ragioni
3. Indicare le ricadute socio economiche dell'evento realizzato, sul territorio



ALLEGATO B1*(Schema di rendicontazione Eventi di rilevanza minore)
da redigere in formato digitale*

Allegare alla relazione tecnico-consuntiva:

1. I documenti giustificati delle spese sostenute, in copia e non in originale:
- Art. 14, comma 1 dell'Avviso -

2. Il materiale eventualmente prodotto, compreso quello pubblicitario ed informativo (anche di stampa), con elenco e copia delle pubblicazioni effettuate su quotidiani, riviste, ovvero on line.

BILANCIO CONSUNTIVO DELLE ENTRATE

Fonti di finanziamento	Importo Euro	% sul totale
1. Ente proponente		
2. Altri Enti pubblici (Da indicare nominativo dell'Ente e contributo ricevuto)		
3. Sponsor privati		
TOTALE		

BILANCIO CONSUNTIVO DELLE SPESE SOSTENUTE

SPESE SOSTENUTE	Importo lordo In Euro
1. Personale: compensi ai propri collaboratori	
2. Spese di trasferta per i propri collaboratori	
3. Assistenza esterna: compensi per servizi, consulenze o prestazioni di relatori, artisti, etc.	
4. Spese di ospitalità di coloro che forniscono assistenza esterna: affidamenti di lavori e servizi, consulenze, compensi.	



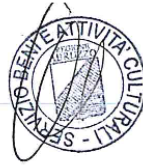
ALLEGATO B1

(Schema di rendicontazione Eventi di rilevanza minore)
da redigere in formato digitale

5. Affitto/noleggio: sedi, mezzi, attrezzature o beni durevoli	
6. Materiale non durevole : premi,omaggi e altro materiale	
7. Spese per la pubblicizzazione e divulgazione dell'evento	
8. Altre spese : elencare tipologia di spesa e importo	
9. Spese sostenute per l'evento, non valutabili ai sensi dell'Avviso, che concorrono in ogni modo al finanziamento dell'evento (solo per queste spese non è richiesta documentazione giustificativa)	
TOTALE	
Specificare (barrare la casella prescelta): a) l'IVA è un costo; b) l'IVA è recuperabile.	

**BILANCIO CONSUNTIVO
 RENDICONTO DI DETTAGLIO DELLE SPESE SOSTENUTE**





ALLEGATO B1
 (Schema di rendicontazione Eventi di rilevanza minore)
 da redigere in formato digitale

Tipologia di spesa	Estremi titolo giustificativo spesa	Descrizione	Importo
1. Personale: compensi ai propri collaboratori			
Totale Spese personale			
2. Spese di trasferta per i propri collaboratori			
Totale Spese di trasferta			
3. Assistenza esterna: compensi per servizi, consulenze o prestazioni di relatori, artisti, etc.			
Totale Spese Assistenza esterna			
4. Spese di ospitalità di coloro che forniscono assistenza esterna: affidamenti di lavori e servizi, consulenze, compensi			
Totale Spese di ospitalità			
5. Affitto/Noleggio: sedi, mezzi, attrezzature o beni durevoli			
Totale spese Affitto/Noleggio			
6. Materiale non durevole: premi, omaggi e altro			

ALLEGATO B1
(Schema di rendicontazione Eventi di rilevanza minore)
da redigere in formato digitale

Tipologia di spesa	Estremi titolo giustificativo spesa	Descrizione	Importo
materiale			
Totale spese materiale non durevole			
7. Spese per pubblicizzazione e divulgazione dell'evento			
8. Altre spese: elencare tipologia di spesa e importo			
Totale altre spese			
9. Spese sostenute per l'evento, non valutabili ai sensi dell'Avviso, che concorrono in ogni modo al finanziamento dell'evento			
Totale spese sostenute non valutabili			
TOTALE GENERALE			

Il sottoscritto legale rappresentante di _____ attesta, sotto la propria responsabilità, la veridicità delle affermazioni contenute nel presente documento, rese in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell' art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, ed in tal senso allega alla presente, copia fotostatica del proprio documento di identità ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000.

Inoltre, precisa di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 le dichiarazioni mendaci, la formazione di atti falsi e/o il loro uso, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali.

Il sottoscritto inoltre autorizza l'Amministrazione ricevente, in relazione al procedimento amministrativo di cui trattasi, al trattamento dei dati in esso contenuti ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e successive modifiche ed integrazioni.



ALLEGATO B1

*(Schema di rendicontazione Eventi di rilevanza minore)
da redigere in formato digitale*

Il sottoscritto dichiara, infine, di conoscere che gli obblighi di pubblicità derivanti dal D.lgs n. 33/2013 (Art. 26) comportano la pubblicazione dei dati personali, diversi da quelli sensibili e giudiziari, di cui all'art. 4, comma 1, lettera d) ed e), del D.Lgs. 196/2003 e la diffusione dei dati medesimi attraverso il sito istituzionale, nonché il loro trattamento secondo modalità che ne consentono la indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web ed i loro riutilizzo;

.....,

In Fede



Allegato C

Schema modello da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, per la concessione di aiuti in «de minimis»,
(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 - Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa/ associazione	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 - Anagrafica impresa					
Impresa/associazione	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa/associazione		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		
			Piccola impresa	<input type="checkbox"/>	
			Media impresa	<input type="checkbox"/>	
			Grande impresa	<input type="checkbox"/>	

In relazione a quanto previsto dall'Avviso pubblico

Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato sul BURAT
	Avviso per la concessione di contributi ai sensi dell'art. 40 della legge regionale 18 dicembre 2013, n. 55 per l'anno 2014	Determina dirigenziale n.	n. ____ del _____

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013



Allegato C

Schema modello da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHARA¹

Sezione A – Natura dell'impresa/associazione

- Che l'impresa/associazione non è controllata, direttamente o indirettamente da altre imprese, né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese.
- Che l'impresa/associazione controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la specifica dichiarazione il cui modello è allegato alla Deliberazione di Giunta regionale n. 232 del 7 aprile 2014, disponibile sul sito www.regione.abruzzo.it al link "Atti della Giunta" e in formato di testo al seguente indirizzo www.regione.abruzzo.it/

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa/associazione			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

- Che l'impresa/associazione è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la specifica dichiarazione il cui modello è allegato alla Deliberazione di Giunta regionale n. 232 del 7 aprile 2014, disponibile sul sito www.regione.abruzzo.it al link "Atti della Giunta" e in formato di testo al seguente indirizzo www.regione.abruzzo.it/

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa/associazione			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov

¹ Per la compilazione della presente dichiarazione si vedano le allegate istruzioni.



Allegato C

Schema modello da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis

Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA

Sezione B - Rispetto del massimale

- 1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;
- 2)
- 2.1 - Che all'impresa/associazione rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni;
- 2.2 - Che all'impresa/associazione rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni²:

	Impresa cui è stato concesso il <i>de minimis</i>	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ³	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>	
						Concesso	Effettivo ⁴
1							
2							
3							
TOTALE							

² In caso di acquisizioni o fusioni, in tabella va inserito anche il *de minimis* usufruito dall'impresa oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

³ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. .../ (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

⁴ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).



Allegato C

Schema modello da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis

Sezione C - Condizioni di cumulo

- Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa/associazione rappresentata NON ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa/associazione rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ⁵	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
TOTALE							

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)



⁵ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

CONSIGLIO REGIONALE
SERVIZIO SEGRETERIA DEL PRESIDENTE, AFFARI GENERALI, STAMPA E COMUNICAZIONE

Assegnazione fondi interventi territoriali per la valorizzazione culturale e sociale. Avviso.

Allegato alla determinazione dirigenziale n. 84/SP/AS del 17.10.2016

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO
SERVIZIO SEGRETERIA DEL PRESIDENTE, AFFARI GENERALI,
STAMPA E COMUNICAZIONEAVVISO
per l'assegnazione dei Fondi per Interventi Territoriali
per la Valorizzazione Culturale e Sociale**Art. 1 (Oggetto)**

Il presente Avviso è redatto in attuazione della Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 132 del 6 ottobre 2016 recante "Approvazione Criteri e indirizzi per l'assegnazione dei "Fondi per interventi territoriali per la valorizzazione culturale e sociale" L.R. n. 6/2016 "Bilancio di Previsione pluriennale 2016-2018" per l'anno 2016, stanziati con L.R. n. 6 del 19.01.2016 "Bilancio di Previsione pluriennale 2016-2018", la cui spesa è autorizzata in attuazione di quanto stabilito nella L.R. Legge regionale 9 maggio 2001, n. 18 e s.m.i. (Consiglio regionale dell'Abruzzo, autonomia e organizzazione), in conformità a quanto disposto dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e dalla L.R. 1° ottobre 2013 n. 31 (Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. 2/2013 e 20/2013) e s.m.i. e nel rispetto del D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Art. 2 (Ripartizione territoriale dei fondi)

1. I fondi di cui all'art. 1, pari ad € 200.000,00 per l'anno 2016, sono ripartiti come segue:
 - Provincia di Chieti: € 50.000,00
 - Provincia di L'Aquila: € 50.000,00
 - Provincia di Pescara: € 50.000,00
 - Provincia di Teramo: € 50.000,00.

Art. 3 (Beneficiari)

1. I contributi di cui all'articolo 1, per l'anno 2016, sono concessi ad Enti locali di cui all'articolo 2 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 - Testo Unico degli Enti Locali - e alle associazioni riconosciute e non, comitati di cui all'art. 39 del Codice civile, cooperative sociali e cooperative iscritte all'anagrafe delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), associazioni di volontariato iscritte all'albo della Regione Abruzzo o coordinamento di queste ultime, ricadenti nelle Province della Regione Abruzzo.
2. Le proposte di intervento presentate da enti diversi da quelli di cui al comma 1 sono dichiarate inammissibili.
3. I beneficiari dei contributi non devono svolgere, da atto costitutivo o da statuto, attività aventi fine di lucro.

Allegato alla determinazione dirigenziale n. 84/SP/AS del 17.10.2016

Art. 4 (Interventi ammissibili e non ammissibili)

1. Sono ammissibili a contributo esclusivamente le proposte relative ad interventi di carattere sociale o culturale con priorità per quelle che abbiano come finalità l'aiuto alle categorie svantaggiate.

2. Non sono ammissibili a contributo le proposte di interventi di seguito indicate:

a) interventi che beneficino, per le medesime finalità, di contributi a valere su specifiche leggi regionali, concessi dalla Regione o da Enti dalla stessa dipendenti nella medesima annualità del contributo.

Art. 5 (Contributo concedibile e limite massimo del contributo concedibile)

1. Il contributo concedibile è stabilito come segue:

- minimo € 5.000,00 massimo € 20.000,00 per proposte di interventi le cui spese ammissibili sono almeno pari al contributo concesso maggiorato di una percentuale pari al 20%.

2. L'importo del contributo concedibile non può superare l'80% della spesa ritenuta ammissibile ed effettivamente rendicontata.

Art. 6 (Rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato)

1. I contributi di cui al presente Avviso sono concessi nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti de minimis; il beneficiario presenta la dichiarazione di cui all'Allegato C), al momento della presentazione dell'istanza e in sede di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

In sede di accettazione del contributo vale la dichiarazione presentata con l'istanza, qualora non siano intervenute variazioni e se è stata resa nello stesso anno di presentazione dell'istanza stessa

Art. 7 (Istanza di contributo)

1. L'istanza per la concessione dei contributi di cui all'articolo 1 è presentata al Servizio competente entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURAT.

2. L'istanza, in bollo, **a pena di inammissibilità:**

- è redatta utilizzando il modello A allegato al presente Avviso, reperibile anche sul sito istituzionale del Consiglio regionale alla Sezione Amministrazione trasparente – Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici, nella sezione alla voce "Criteri e modalità";

- è sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente proponente;

- è corredata della dichiarazione di cui all'articolo 47 decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), relativa agli aiuti "de minimis";

- deve essere allegato l'atto costitutivo o lo Statuto.

3. Le dichiarazioni rese nell'istanza di contributo, sottoscritte con firma non autenticata, hanno valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa); per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, si applicano le sanzioni penali di cui all'articolo 76 del citato D.P.R. 445/2000.

4. All'istanza di contributo deve essere allegata, **a pena di inammissibilità**, copia non autenticata di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'ente proponente.

5. L'istanza di contributo è presentata al Servizio Segreteria del Presidente, Affari Generali, Stampa e Comunicazione (Via M. Iacobucci, n. 4 – 67100 L'Aquila) con una delle seguenti modalità alternative:

- Invio **a mezzo raccomandata A/R** all'indirizzo sopra indicato. A tal fine farà fede la data di spedizione. Sulla busta contenente la domanda deve essere apposta la dicitura: "Per l'assegnazione dei Fondi per Interventi Territoriali per la Valorizzazione Culturale e Sociale".

Allegato alla determinazione dirigenziale n. 84/SP/AS del 17.10.2016

- invio a mezzo di posta elettronica certificata, con oggetto "Per l'assegnazione dei Fondi per Interventi Territoriali per la Valorizzazione Culturale e Sociale" all'indirizzo protocollo@pec.crabruzzo.it, purché le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare anche per via telematica e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato. In tal caso dovrà essere inviata copia sottoscritta dell'istanza di contributo in formato pdf, con annullamento della marca da bollo, e farà fede la data di invio.

6. Il Servizio competente può trasmettere le comunicazioni relative al presente Avviso, oltre che al domicilio fisico anche al domicilio digitale. Il richiedente deve comunicare in modo esatto il proprio recapito e, tempestivamente, l'eventuale cambio di indirizzo rispetto a quello indicato nell'istanza di contributo.

7. Le comunicazioni di carattere generale relative al presente Avviso sono effettuate sul sito istituzionale del Consiglio regionale.

Art. 8 (Commissione tecnica)

1. Il Dirigente del Servizio competente nomina la Commissione tecnica per la valutazione delle proposte presentate.

2. La Commissione tecnica è composta da tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente; i componenti sono individuati tra il personale del Consiglio regionale sulla base delle competenze necessarie, con esclusione del personale che opera nelle segreterie politiche o nelle strutture di diretta collaborazione degli Organi di direzione politica.

3. Il funzionamento delle Commissioni tecniche non comporta oneri a carico del bilancio del Consiglio regionale.

Art. 9 (Istruttoria e valutazione delle proposte)

1. In conformità a quanto disposto dall'articolo 7 della legge regionale 1° ottobre 2013, n. 31 "Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle ll.rr. 2/2013 e 20/2013":

a) il Servizio competente conclude l'istruttoria entro sessanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle proposte di interventi e trasmette gli atti alla Commissione tecnica per la valutazione delle proposte;

b) la Commissione tecnica, entro i successivi sessanta giorni, conclude la valutazione delle proposte trasmesse dal Servizio competente.

Art. 10 (Elementi di valutazione)

1. La Commissione tecnica di cui all'articolo 9, suddivisi gli interventi per provincia di appartenenza del Beneficiario, valuta le proposte dichiarate ammissibili dal Servizio sulla base dei seguenti elementi di valutazione:

a) **rilevanza territoriale** degli interventi proposti, secondo la tabella A dell'allegato D;

b) **rilevanza tecnica** degli interventi proposti, secondo la tabella B dell'allegato D;

c) **percentuale di cofinanziamento del proponente con risorse proprie**, secondo la tabella C dell'allegato D.

2. Sono ammissibili a contributo esclusivamente proposte relative ad interventi di carattere sociale o culturale con priorità per quelle che abbiano tra le finalità la facilitazione di categorie svantaggiate, con particolare riferimento a quelle di natura (infra)strutturale o relative a strutture attrattive di persone (ad esempio musei, teatri, centri aggregativi ecc.).

Allegato alla determinazione dirigenziale n. 84/SP/AS del 17.10.2016

Art. 11 (Graduatoria beneficiari e accettazione contributo)

1. La Commissione tecnica, all'esito delle valutazioni effettuate in base agli elementi di cui all'articolo 10, predispone per ciascuna provincia la graduatoria dei potenziali beneficiari; a parità di punteggio, la Commissione procede a sorteggio.
2. La Commissione trasmette la graduatoria al Servizio competente ai fini della presa d'atto e dell'adozione della determinazione di impegno della relativa spesa.
3. Nell'ipotesi in cui i primi due interventi ammessi per provincia ottengano ciascuno un finanziamento pari al massimo previsto di € 20.000,00, i successivi interventi ammessi per la provincia in questione sono finanziati con le risorse di cui all'art. 2 disponibili per la medesima.
4. Il Servizio competente, a seguito della registrazione contabile dell'impegno di spesa, comunica al beneficiario la concessione del contributo ed assegna allo stesso un termine non inferiore a quindici giorni per la comunicazione dell'accettazione del contributo; la mancata comunicazione dell'accettazione comporta **la decadenza dal contributo**.
5. Gli elementi di cui all'articolo 10, come valutati dalla Commissione, devono sussistere al momento della rendicontazione delle spese, ai fini della successiva liquidazione del contributo da parte del Servizio competente; se anche uno solo degli elementi valutati dalla Commissione non sussiste al momento della rendicontazione delle spese sostenute o è difforme rispetto a quanto dichiarato nell'istanza di ammissione a contributo, quest'ultimo è revocato. Se il cofinanziamento da parte del proponente, con risorse proprie o di sponsor privati, di cui agli elementi di valutazione previsti dall'articolo 10, subisce all'atto della rendicontazione una variazione che resta nell'ambito della fascia percentuale indicata a preventivo o si colloca in una fascia superiore, la posizione in graduatoria del beneficiario resta invariata e non si procede a revoca del contributo.
6. In caso di economie di spesa, la graduatoria dei beneficiari di ciascuna provincia è utilizzata a scorrimento e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie come ripartite ai sensi del comma 1.
7. Se risultano economie di spesa a seguito dello scorrimento di cui al comma 6 le risorse rimanenti sono ripartite in parti uguali sulle graduatorie delle altre province fino ad esaurimento delle risorse finanziarie. Le proposte di intervento possono comunque essere finanziate parzialmente.

Art. 12 (Spese ammissibili)

1. In sede di istruttoria, di rendicontazione delle spese e di liquidazione del contributo, sono ritenute **ammissibili** le spese strettamente connesse all'intervento, debitamente documentate e quietanzate, in particolare:
 - a) le spese sostenute per l'acquisto di beni, servizi e forniture strettamente connessi alla realizzazione dell'intervento;
 - b) spese di assistenza esterna: per affidamenti di lavori e servizi, consulenze, compensi;
 - c) spese per affitto o noleggio: per sedi, mezzi, attrezzature o beni durevoli;
 - d) spese per la pubblicizzazione e divulgazione dell'intervento;
 - e) spese per IVA: solo se costituiscono un costo e non sono recuperabili;
 - f) altre spese: non comprese nelle lettere da a) a e), indicate come indispensabili per la realizzazione dell'intervento. Le altre spese devono essere dettagliatamente specificate in sede di presentazione della proposta di intervento pena la loro mancata valutazione ai fini della determinazione del contributo di cui all'articolo 5.
2. Sono **inammissibili**:
 - a) spese di personale di qualsiasi natura, inclusi i rimborsi o le spese sostenute dai rappresentanti degli enti o dai membri delle associazioni;
 - b) le spese impreviste e non strettamente correlate alla realizzazione degli eventi;
 - c) le spese carenti di documentazione giustificativa;
 - d) le spese documentate con titoli giustificativi non completi
3. Tutte le spese ammissibili devono risultare necessarie alla realizzazione dell'intervento.
4. Il Servizio competente valuta l'ammissibilità delle spese e ne verifica la pertinenza rispetto alla natura degli interventi.

Allegato alla determinazione dirigenziale n. 84/SP/AS del 17.10.2016

Art. 13 (Liquidazione dei contributi provvisoriamente concessi)

1. Ai fini della liquidazione, il contributo è calcolato in base ai limiti stabiliti dal presente Atto e tenuto conto dell'importo delle spese effettivamente sostenute, ritenute ammissibili ai sensi dell'art. 12 e debitamente documentate dai relativi titoli giustificativi.
2. L'erogazione del contributo è effettuata in un'unica soluzione, previa valutazione delle spese ammissibili.
3. L'adozione della determinazione dirigenziale di liquidazione e pagamento del contributo è disposta dal Servizio competente entro trenta giorni dal ricevimento della rendicontazione, salvo sospensione del termine in caso di richiesta di integrazione documentale.

Art. 14 (Rendicontazione delle spese)

1. Ai fini della liquidazione e dell'erogazione dei contributi provvisoriamente concessi, la rendicontazione delle spese sostenute è presentata a pena di decadenza al Servizio competente entro e non oltre sessanta giorni dalla data di ricezione della comunicazione di concessione del contributo; qualora alla data di comunicazione di concessione del contributo l'intervento non sia stato ancora completato, il termine dei sessanta giorni per la rendicontazione decorre dalla data in cui termina la realizzazione dell'intervento.
2. Se il termine di cui al comma 1 decorre inutilmente per causa non imputabile al beneficiario del contributo, lo stesso è tenuto a presentare la rendicontazione, a pena di decadenza, entro e non oltre trenta giorni dal ricevimento della comunicazione da parte del Servizio competente.
3. La rendicontazione, a pena di inammissibilità, deve essere presentata utilizzando esclusivamente l'allegato B, e deve essere corredata dei documenti ivi richiesti.
4. Ferma restando la sussistenza di tutti gli elementi di cui all'articolo 10, così come valutati dalla Commissione tecnica, se la spesa effettivamente sostenuta è inferiore a quella dichiarata a preventivo, il contributo da liquidare è rideterminato in proporzione alle spese effettivamente sostenute.

Art. 15 (Controlli)

1. Il Servizio competente, anche avvalendosi di altre strutture regionali, può procedere a verifiche e controlli di natura amministrativo-contabile, a campione, al fine di accertare la regolarità delle dichiarazioni rese nella documentazione presentata, dalla fase della proposta a quella della rendicontazione; a tal fine il beneficiario del contributo è tenuto ad assicurare la disponibilità dei titoli giustificativi delle spese sostenute e della documentazione trasmessa, per almeno dieci anni dopo la conclusione dell'intervento finanziato.

Art. 16 (Albo dei beneficiari e trasparenza)

1. I beneficiari dei contributi assicurano nelle attività di comunicazione e in tutti i documenti prodotti per informare sull'intervento che lo stesso è cofinanziato dal Consiglio regionale; il materiale per la promozione dell'intervento reca il logo del Consiglio regionale.
2. Ai sensi dell'articolo 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 2000, n. 118 (Regolamento recante norme per la semplificazione del procedimento per la disciplina degli albi dei beneficiari di provvidenze di natura economica, a norma dell'articolo 20, comma 8, della L. 15 marzo 1997, n. 59), il Servizio competente annota nell'albo dei soggetti beneficiari coloro ai quali sono stati erogati contributi in ogni esercizio finanziario; l'albo dei beneficiari è reso disponibile sul sito istituzionale del Consiglio regionale ed è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, in versione telematica (BURAT).
3. I provvedimenti di concessione e di liquidazione dei contributi di cui al presente atto sono adottati nel rispetto delle disposizioni statali in materia di trasparenza.

Art. 17 (Privacy e Trasparenza)

1. Ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 7 e 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali forniti in relazione

Allegato alla determinazione dirigenziale n. 84/SP/AS del 17.10.2016

al presente Avviso sono raccolti e trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale gli stessi sono resi.

2. Gli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell' art. 26 del D. Lgs. n. 33/2013, del progetto e dei dati personali, se pertinenti, diversi da quelli sensibili e giudiziari, di cui all'art. 4, comma 1, lettere d) ed e), del D.Lgs. 196/2003, comportano la possibilità di una diffusione dei dati medesimi attraverso il sito istituzionale, nonché il loro trattamento secondo modalità che ne consentono l'indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web ed il loro riutilizzo.

3. Il Responsabile del procedimento, per quanto previsto dal presente Avviso, nominato ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e della L.R. 31/2013, è il Responsabile dell'Ufficio Protocollo, controllo di gestione e URP Sig.ra Angela Laura Sette (Tel. 0862/644709; e mail: angela.sette@crabruzzo.it).

ALLEGATO A) alla determinazione dirigenziale n. 84/SP/AS del 17.10.2016
da redigere in formato digitale

Al Servizio Segreteria del Presidente,
Affari Generali, Stampa e Comunicazione
Consiglio Regionale dell'Abruzzo
Via Michele Iacobucci, n. 14
CAP 67100 L'Aquila
PEC: protocollo@pec.crabruzzo.it

OGGETTO: Istanza per la concessione di contributi a valere sui "Fondi per interventi territoriali per la valorizzazione culturale e sociale" anno 2016

Il/La sottoscritto/a _____
(Cognome e Nome) indirizzo _____,
recapito telefonico _____;

in qualità di legale rappresentante _____ di (specificare: 'Ente
locale/Associazioni/Cooperative ecc)

Sede legale _____

recapito telefonico _____

PEC (Posta Elettronica Certificata) _____
codice fiscale _____

CHIEDE

un contributo a valere sui "Fondi per interventi territoriali per la valorizzazione culturale e sociale" per l'anno
2016 per la realizzazione dell'intervento _____

A tale riguardo, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di NON beneficiare di altri contributi, per il medesimo intervento, a valere su specifiche leggi regionali;

Allega alla presente istanza

Copia di un documento d'identità del legale rappresentante dell'ente proponente in corso di validità, a pena di inammissibilità;

modello per la dichiarazione de minimis (allegato C all'Avviso) a pena di inammissibilità;

a) Ogni altro eventuale documento illustrativo della proposta di intervento, compresi rendering multimediali o altri modelli su supporto informatico per una più completa valutazione della proposta.

ALLEGATO A) alla determinazione dirigenziale n. 84/SP/AS del 17.10.2016
da redigere in formato digitale

Per ogni comunicazione i riferimenti del responsabile della proposta di intervento sono:

Nominativo _____

indirizzo _____

recapito telefonico _____

fax _____

e-mail _____

PEC: _____

ALLEGATO A) alla determinazione dirigenziale n. 84/SP/AS del 17.10.2016
da redigere in formato digitale

Proposta intervento

DATI SINTETICI DELLA PROPOSTA

(Da compilare dettagliatamente in ogni sua parte, a pena di inammissibilità)

Titolo dell'intervento :

"....."

Localizzazione intervento

Sede (comune)

SCHEDA PROPONENTE

Denominazione proponente

Sintesi delle attività svolte dal proponente nella struttura oggetto dell'intervento

SCHEDA INTERVENTO

1. Descrizione dell'intervento

2. ELEMENTI TERRITORIALI

N. utenti complessivi nell'anno 2015	barrare la voce che interessa
Da 0 a 100	
Da 100 a 300	
Oltre 300	

ELEMENTI TECNICI

	barrare la voce che interessa
Intervento volto all'eliminazione di barriere architettoniche	
Intervento destinato a disabili o minori	

Dettaglio relativo all'articolazione dei suddetti elementi nello specifico progetto proposto

ALLEGATO A) alla determinazione dirigenziale n. 84/SP/AS del 17.10.2016
da redigere in formato digitale

PIANO DELLE ENTRATE PREVISTE

Fonti di finanziamento	Importo Euro	% sul totale
1. Ente proponente		
2. Altri Enti pubblici diversi dalla Regione e/ enti dipendenti		
3. Sponsor privati(specificare)		
TOTALE		

COFINANZIAMENTO

Cofinanziamento proponente con risorse proprie	barrare la voce che interessa
20%-50%	
51%-75%	
oltre il 75%	

ALLEGATO A) alla determinazione dirigenziale n. 84/SP/AS del 17.10.2016
da redigere in formato digitale

PIANO DELLE SPESE PREVISTE

Spese	Importo lordo in Euro
1. spese sostenute per l'acquisto di beni, servizi e forniture strettamente connessi alla realizzazione dell'intervento	
2. spese di assistenza esterna: per affidamenti di lavori e servizi, consulenze, compensi	
3. spese per affitto o noleggio: per sedi, mezzi, attrezzature o beni durevoli	
4. spese per la pubblicizzazione e divulgazione dell'intervento	
5. spese per IVA: solo se costituiscono un costo e non sono recuperabili	
6. altre spese: non comprese nelle lettere da a) a e), indicate come indispensabili per la realizzazione dell'intervento. Le altre spese devono essere dettagliatamente specificate in sede di presentazione della proposta di intervento pena la loro mancata valutazione ai fini della determinazione del contributo di cui all'articolo 6	
TOTALE	

Il sottoscritto attesta, sotto la propria responsabilità, la veridicità delle affermazioni contenute nell'istanza, resa in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell' art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, ed in tal senso allega alla presente, copia fotostatica del proprio documento di identità ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000.

Inoltre, precisa di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 le dichiarazioni mendaci, la formazione di atti falsi e/o il loro uso, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali.

Il sottoscritto inoltre autorizza l'Amministrazione ricevente, in relazione al procedimento amministrativo di cui trattasi, al trattamento dei dati in esso contenuti ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e successive modifiche ed integrazioni.

Il sottoscritto dichiara, infine, di conoscere che gli obblighi di pubblicità derivanti dal D.Lgs n. 33/2013 (Art. 26) comportano la pubblicazione del progetto, dei dati personali se pertinenti, diversi da quelli sensibili e giudiziari (di cui all'art. 4, comma 1, lettera d) ed e), del D.Lgs. 196/2003) e la diffusione dei dati medesimi attraverso il sito istituzionale, nonché il loro trattamento secondo modalità che ne consentono la indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web ed il loro riutilizzo.

In Fede

ALLEGATO A) alla determinazione dirigenziale n. 84/SP/AS del 17.10.2016
da redigere in formato digitale

ALLEGATO B) alla determinazione dirigenziale n. 84/SP/AS del 17.10.2016
(Schema di rendicontazione)
da redigere in formato digitale

Ente proponente

Titolo dell'intervento:

“.....”

Relazione tecnico-consuntiva

ALLEGATO B) alla determinazione dirigenziale n. 84/SP/AS del 17.10.2016
(Schema di rendicontazione)
da redigere in formato digitale

BILANCIO CONSUNTIVO DELLE ENTRATE

Fonti di finanziamento	Importo Euro	% sul totale
A. Ente proponente		
B. Altri Enti pubblici		
C. Sponsor privati (specificare)		
TOTALE		

BILANCIO CONSUNTIVO DELLE SPESE SOSTENUTE

SPESE SOSTENUTE	Importo lordo In Euro
A. spese sostenute per l'acquisto di beni, servizi e forniture strettamente connessi alla realizzazione dell'intervento	
B. spese di assistenza esterna: per affidamenti di lavori e servizi, consulenze, compensi	
C. spese per affitto o noleggio: per sedi, mezzi, attrezzature o beni durevoli	
D. spese per la pubblicizzazione e divulgazione dell'intervento	
E. spese per IVA: solo se costituiscono un costo e non sono recuperabili	
F. altre spese: non comprese nelle lettere da a) a e), indicate come indispensabili per la realizzazione dell'intervento. Le altre spese devono essere dettagliatamente specificate in sede di presentazione della proposta di intervento pena la loro mancata valutazione ai fini della determinazione del contributo di	
TOTALE	
Specificare (barrare la casella prescelta): a) <input type="checkbox"/> PIVA è un costo; b) <input type="checkbox"/> PIVA è recuperabile.	

ALLEGATO B) alla determinazione dirigenziale n. 84/SP/AS del 17.10.2016
 (Schema di rendicontazione)
 da redigere in formato digitale

BILANCIO CONSUNTIVO
RENDICONTO DI DETTAGLIO DELLE SPESE SOSTENUTE

Tipologia di spesa	Estremi titolo giustificativo spesa	Descrizione	Importo
A. Spese sostenute per l'acquisto di beni, servizi e forniture strettamente connessi alla realizzazione dell'intervento			
Totale Spese acquisto beni, servizi e forniture			
B. Spese di assistenza esterna: per affidamenti di lavori e servizi, consulenze, compensi			
Totale Spese di assistenza esterna			
C. Spese per affitto o noleggio: per sedi, mezzi, attrezzature o beni durevoli			
Totale Spese Affitto o Noleggio			
D. Spese per la pubblicizzazione e divulgazione dell'intervento			
Totale Spese pubblicizzazione e divulgazione dell'intervento			
E. Spese per IVA: solo se costituiscono un costo e non sono recuperabili			

ALLEGATO B) alla determinazione dirigenziale n. 84/SP/AS del 17.10.2016
(Schema di rendicontazione)
da redigere in formato digitale

Tipologia di spesa	Estremi titolo giustificativo spesa	Descrizione	Importo
Totale Spese per IVA			
F. altre spese: non comprese nelle lettere da a) a e), indicate come indispensabili per la realizzazione dell'intervento. Le altre spese devono essere dettagliatamente specificate in sede di presentazione della proposta di intervento pena la loro mancata valutazione ai fini della determinazione del contributo di cui all'articolo 6			
Totale altre spese			
TOTALE GENERALE			

Il sottoscritto legale rappresentante di _____ attesta, sotto la propria responsabilità, la veridicità delle affermazioni contenute nel presente documento, rese in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell' art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, ed in tal senso allega alla presente, copia fotostatica del proprio documento di identità ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000.

Inoltre, precisa di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 le dichiarazioni mendaci, la formazione di atti falsi e/o il loro uso, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali.

Il sottoscritto inoltre autorizza l'Amministrazione ricevente, in relazione al procedimento amministrativo di cui trattasi, al trattamento dei dati in esso contenuti ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e successive modifiche ed integrazioni.

Il sottoscritto dichiara, infine, di conoscere che gli obblighi di pubblicità derivanti dal D.lgs n. 33/2013 (Art. 26) comportano la pubblicazione dei dati personali, diversi da quelli sensibili e giudiziari, di cui all'art. 4, comma 1, lettera d) ed e), del D.Lgs. 196/2003 e la diffusione dei dati medesimi attraverso il sito istituzionale, nonché il loro trattamento secondo modalità che ne consentono la indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web ed i loro riutilizzo;

.....
In Fede

Allegato C) alla determinazione dirigenziale n. 84/SP/AS del 17.10.2016

Schema modello da compilare a cura del richiedente l'aiuto de minimis

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, per la concessione di aiuti in «de minimis»,

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 - Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 - Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		
			Piccola impresa	<input type="checkbox"/>	
			Media impresa	<input type="checkbox"/>	
		Grande impresa	<input type="checkbox"/>		

In relazione a quanto previsto dall'Avviso pubblico

Avviso	Titolo	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato sul BURAT
	Criteri e indirizzi per l'assegnazione dei Fondi per Interventi Territoriali per la Valorizzazione Culturale e Sociale Avviso per l'anno 2016	Determina dirigenziale n.	n. del

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013

Allegato C) alla determinazione dirigenziale n. 84/SP/AS del 17.10.2016

Schema modello da compilare a cura del richiedente l'aiuto de minimis

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA¹

Sezione A – Natura dell'impresa

Che l'impresa non è controllata, direttamente o indirettamente da altre imprese, né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese.

Che l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la specifica dichiarazione il cui modello è allegato alla Deliberazione di Giunta regionale n. 232 del 7 aprile 2014, disponibile sul sito www.regione.abruzzo.it al link "Atti della Giunta" e in formato di testo al seguente indirizzo www.regione.abruzzo.it/affariComunitari.

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

Che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la specifica dichiarazione il cui modello è allegato alla Deliberazione di Giunta regionale n. 232 del 7 aprile 2014, disponibile sul sito www.regione.abruzzo.it al link "Atti della Giunta" e in formato di testo al seguente indirizzo www.regione.abruzzo.it/affariComunitari.

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

¹ Per la compilazione della presente dichiarazione si vedano le allegate istruzioni.

Allegato C) alla determinazione dirigenziale n. 84/SP/AS del 17.10.2016

Schema modello da compilare a cura del richiedente l'aiuto de minimis

Sezione B - Rispetto del massimale

- 1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'ente/impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;
- 2)
- 2.1 - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni;
- 2.2 - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni².

	Impresa cui è stato concesso il de minimis	Ente concedente	Riferimento normativo amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE de minimis ³	Importo dell'aiuto de minimis	
						Concesso	Effettivo ⁴
1							
2							
3							
TOTALE							

² In caso di acquisizioni o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

³ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. .../ (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

⁴ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. B)

Allegato C) alla determinazione dirigenziale n. 84/SP/AS del 17.10.2016

Schema modello da compilare a cura del richiedente l'aiuto de minimis

Sezione C - Condizioni di cumulo

- Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata NON ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Lega concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede agevolazione	Procedimento di concessione	Regolamento di esenzione (o articolo petizione) o Decisione Commissione TIE	Racconti di aiuti		Importo autorizzato sulla base di costi di progetto
					Ammissibile	Applicata	
TOTALE							

AUTORIZZA

L'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

⁵ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 300/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto autorizzato.



CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO
SERVIZIO SEGRETERIA DEL PRESIDENTE, AFFARI GENERALI, STAMPA E COMUNICAZIONE

Allegato D alla determinazione dirigenziale n. 84/SP/AS del 17.10.2016

TABELLE ELEMENTI DI VALUTAZIONE
di cui all'art. 11 dei
Criteri e indirizzi per l'assegnazione
Fondi per interventi territoriali per la valorizzazione culturale e sociale

Tab. A) RILEVANZA TERRITORIALE

ELEMENTO VALUTAZIONE N. utenti/destinatari dell'intervento	PUNTEGGIO (max 30 punti)
Da 0 a 100	max 10
Da 100 a 300	max 15
Oltre 300	max 30

Tab. B) RILEVANZA TECNICA

ELEMENTO VALUTAZIONE	Punteggio (max 20 punti)
Intervento volto all'eliminazione di barriere architettoniche	max 5
Intervento destinato a disabili e/o minori	max 15

Tab. C) COFINANZIAMENTO

Cofinanziamento proponente con risorse proprie	Punteggio (max 10 punti)
20%-50%	max 5
51%-75%	max 7
oltre il 75%	max 10

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE PESCARA

VAM Regioni Agrarie Provincia dell'Aquila.



Provincia dell'Aquila
Segreteria Commissione Provinciale Espropri

Del. n. 1

L'Aquila, 04/03/2016

OGGETTO: Commissione Provinciale Espropri – approvazione tabelle Valori Agricoli Medi 2016 riferiti all'anno 2015.

COMPONENTI:

componente	ente	Presente /Assente
Mario Pagliaro	presidente	P
Paolo Ferzacca	Agenzia delle Entrate	P
	Genio civile regionale	A
Giuseppe Mangolini	ANCI	P
Rocco Taranto	ATER	P
Carosi Riccardo	esperto edilizia	P
Lunadei Giovanni	esperto edilizia	P
Gino Melone	esperto agricoltura	P
Filippo Rubei	esperto agricoltura	P
	esperto agricoltura	A

La Commissione Provinciale Espropri

convocata in data 04/03/2016
riscontrata la presenza del numero legale;
considerato che la variazione ISTAT riferita all'anno 2014 è pari allo -0,2%;

DELIBERA

Di mantenere inalterati i Valori Agricoli Medi per l'anno 2015 riferiti al 2014.

Il Segretario della C.P.E.
(Geom Giuseppe Fiaschetti)

Il Presidente della C.P.E.
(Ing Mario Pagliaro)

VALORI AGRICOLI MEDI

Determinati ai sensi del 4° comma dell'art. 41

del D.P.R. n. 327/2001 per l'anno 2015

(Applicabili nell'anno 2016)



Valori agricoli medi dei terreni compresi nelle Regioni Agrarie della Provincia di L'Aquila

(D.P.R. 327/2001 art. 41 comma 4°)

ELENCO DEI COMUNI COMPRESI NELLE SINGOLE REGIONI AGRARIE:

Regione Agraria n. 1 "Alto Aterno e Bacino di Campotosto":

Campotosto - Capitignano - Montereale.

Regione Agraria n. 2 - "Montagna di L'Aquila":

Barete - Cagnano Amiterno - Fossa - L'Aquila - Lucoli - Ocre - Pizzoli - S. Demetrio nei Vestini - S. Eusanio Forconese - Scoppito - Tornimparte - Villa S. Angelo.

Regione Agraria n. 3 - "Versante Meridionale del Gran Sasso":

Calascio - Castel del Monte - Castelvechio Calvisio - Ofena - S. Stefano di Sessanio - Villa S. Lucia.

Regione Agraria n. 4 - "Altopiano di Navelli e di Prata D'Ansidonia":

Barisciano - Capestrano - Caporciano - Carapelle Calvisio - Collepietro - Navelli - Poggio Picenze - Prata D'Ansidonia - S. Benedetto in Perillis - S. Pio delle Camere.

Regione Agraria n. 5 - "Altopiano di Rocca di Mezzo":

Ovindoli - Rocca di Cambio - Rocca di Mezzo.

Regione agraria n. 6 - "Montagna della Conca Subequana e del Medio Aterno":

Acciano - Castel di Ieri - Castelvechio Subequo - Fagnano Alto - Fontecchio - Gagliano Aterno - Goriano Sicoli - Molina Aterno - Secinaro - Tione degli Abruzzi.

Regione Agraria n. 7 - "Alto Turano ed Alto Salto":

Scurcola Marsicana - Tagliacozzo - Carsoli - Magliano dei Marsi - Massa D'Albe - Oricola - Pereto - Rocca di Botte - Sante Marie.

Regione Agraria n. 8 - " Altopiano del Fucino":

Aielli - Avezzano - Celano - Cerchio - Collarmele - Luco dei Marsi - Ortucchio - Pescina - San Benedetto dei Marsi - Trasacco.

Regione Agraria n. 9 - "Valle Peligna":

Bugnara - Corfinio - Introdacqua - Pacentro - Pettorano sul Gizio - Pratola Peligna - Prezza - Raiano - Roccasale - Sulmona - Vittorito.

Regione Agraria n. 10 - "Valle Roveto":

Balsorano - Canistro - Capistrello - Cappadocia - Castellafiume - Civita D'Antino - Civitella Roveto - Morino - San Vincenzo Valle Roveto.

Regione Agraria n. 11 - " Montagna della Marsica Sud - Orientale":

Blisegna - Colledara - Gioia dei Marsi - Lecce dei Marsi - Ortona dei Marsi - Villavallelonga.

Regione Agraria n. 12 - "Valle del Sagittario":

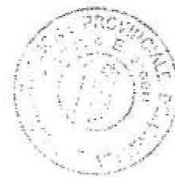
Anversa degli Abruzzi - Cocullo - Scanno - Villalago.

Regione Agraria n. 13 - " Altipiani tra Sangro e Gizio":

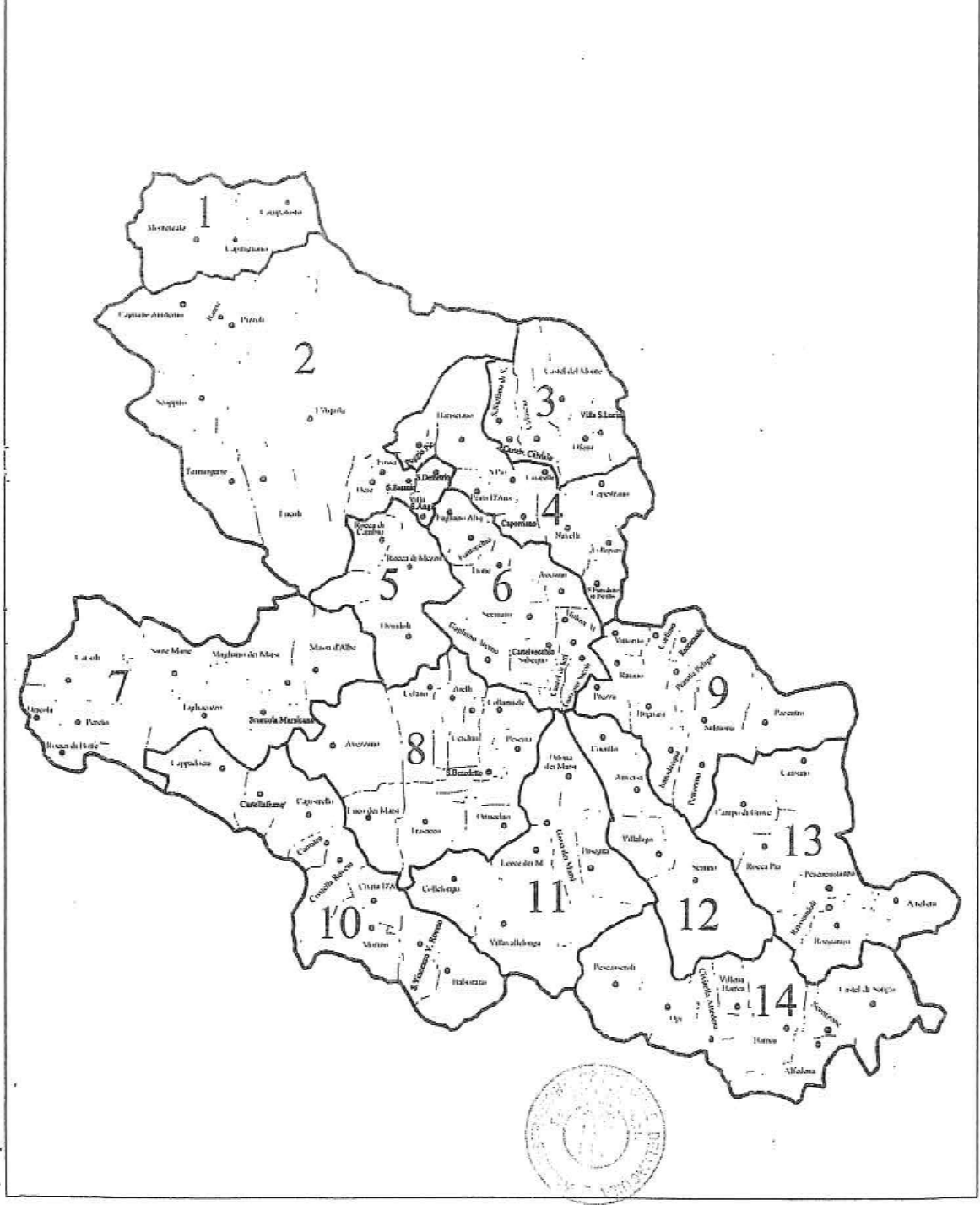
Ateleta - Campo di Giove - Cansano - Pescocostanzo - Rivisondoli - Rocca Pia - Roccaraso

Regione Agraria n. 14 - "Alto Sangro":

Alfedena - Barrea - Castel di Sangro - Civitella Alfedena - Opi - Pescasseroli - Scontrone - Villotta Barrea.



Regioni Agrarie della Provincia dell'Aquila (D.P.R. 327/2001, art. 41, comma 4°)



Colture più redditizie delle Regioni Agrarie
RIFERIMENTO ANNO 2015 APPLICABILI NELL'ANNO 2016

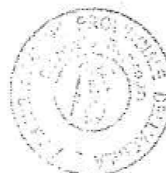
NUMERO REGIONE AGRARIA	DENOMINAZIONE	QUALITA' PIU' REDDITIZIA	VALORE MEDIO (€/ha)
1	Alto Aterno e Bacino di Campotosto	Prato	3.580,00
2	Montagna di L'Aquila	Seminativo	5.570,00
3	Versante Meridionale del Gran Sasso	Seminativo	2.630,00
4	Altopiano di Navelli e Prata D'Ansidonia	Seminativo Arborato	3.660,00
5	Altopiano di Rocca di Mezzo	Prato	3.800,00
6	Montagna della Conca Subequana e Medio Aterno	Seminativo	3.400,00
7	Alto Turano e Alto Salto	Seminativo	4.970,00
8	Altopiano del Fucino	Seminativo	13.780,00
9	Valle Peligna	Seminativo Irriguo	12.780,00
10	Valle Roveto	Seminativo	3.490,00
11	Montagna della Marsica Sud-Orientale	Bosco Alto Fusto	4.920,00
12	Valle del Sagittario	Seminativo	1.960,00
13	Altopiano tra Sangro e Gizio	Seminativo	2.360,00
14	Alto Sangro	Seminativo	2.810,00



**VALORI AGRICOLI MEDI DELLA PROVINCIA DI L'AQUILA
(D.P.R. 327/2001)**

- Elenco dei Comuni compresi nelle singole Regioni agrarie
- Rappresentazione grafica delle Regioni agrarie
- Elenco delle colture più redditizie delle singole Regioni agrarie
- Valori agricoli medi di ogni singola Regione agraria

ANNO DI RIFERIMENTO 2015 APPLICABILI NELL'ANNO 2016



Elenco dei Valori Agricoli Medi per regione agraria e per tipo di coltura riferiti all'anno 2015 ed applicabili nell'anno 2016

(Determinati ai sensi del comma 4, art. 41 del D.P.R. 327/2001)

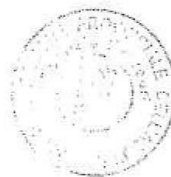
REGIONE AGRARIA N. 1

PROVINCIA DI L'AQUILA

Denominazione: "Alto Aterno e Bacino di Campotosto"

TIPI DI COLTURA	VALORI AGRICOLI MEDI PER CIASCUN TIPO DI COLTURA	
	IN CIFRE (€/ha)	IN LETTERE (€/ha)
Seminativo	2.880,00	Duemilaottocentottanta/00
Seminativo arborato	3.410,00	Tremilaquattrocentodieci/00
Seminativo irriguo	8.840,00	Ottomilaottocentoquaranta/00
Prato *	3.580,00	Tremilacinquecentottanta/00
Prato arborato	4.620,00	Quattromilaseicentoventi/00
Prato irriguo	7.900,00	Settemilanovecento/00
Vigneto	7.900,00	Settemilanovecento/00
Castagneto da frutto	3.520,00	Tremilacinquecentoventi/00
Querceto	2.230,00	Duemiladuecentotrenta/00
Pascolo	710,00	Settecentodieci/00
Pascolo arborato	1.050,00	Millecinquanta/00
Pascolo cespugliato	450,00	Quattrocentocinquanta/00
Incolto produttivo	560,00	Cinquecentosessanta/00
Bosco alto fusto	6.160,00	Seimilacentosessanta/00
Bosco ceduo	1.930,00	Millenovecentotrenta/00

* Coltura più redditizia



Elenco dei valori agricoli medi per regione agraria e per tipo di coltura riferiti all'anno 2015 ed applicabili nell'anno 2016

(Determinati ai sensi del comma 4, art. 41 del D.P.R. 327/2001)

REGIONE AGRARIA N. 2

PROVINCIA DI L'AQUILA

Denominazione: "Montagna di L'Aquila"

TIPI DI COLTURA	VALORI AGRICOLI MEDI PER CIASCUN TIPO DI COLTURA	
	IN CIFRE (€/ha)	IN LETTERE (€/ha)
Seminativo *	5.570,00	Cinquemilacinquecentosettanta/00
Seminativo arborato	7.930,00	Settemilanovecentotrenta/00
Seminativo irriguo	15.670,00	Quindicimilaseicentosettanta/00
Seminativo irriguo arborato	19.990,00	Diciannovemilanovecentonovanta/00
Prato	6.610,00	Seimilaseicentodieci/00
Prato arborato	9.470,00	Novemilaquattrocentosettanta/00
Prato irriguo	13.780,00	Tredicimilasettecentottanta/00
Prato irriguo arborato	11.950,00	Undicimilaottocentoventi/00
Orto irriguo	49.140,00	Quarantanovemilacentoquaranta/00
Frutteto	14.470,00	Quattordicimilaquattrocentosettanta/00
Vigneto	14.130,00	Quattordicimilacentotrenta/00
Mandorleto	1.370,00	Milatrecentosessanta/00
Noceto	4.770,00	Quattromilasettecentosettanta/00
Castagneto da frutto	4.870,00	Quattromilaottocentosettanta/00
Querceto	2.710,00	Duemilasettecentodieci/00
Pascolo	970,00	Novecentosessanta/00
Pascolo arborato	1.200,00	Milleduecento/00
Pascolo cespugliato	690,00	Seicentonovanta/00
Incolto produttivo	640,00	Seicentoquaranta/00
Bosco alto fusto	3.600,00	Tremilaseicento/00
Bosco ceduo	1.440,00	Millequattrocentoquaranta/00

* Coltura più redditizia



Elenco dei valori agricoli medi per regione agraria e per tipo di coltura riferiti all'anno 2015 ed applicabili nell'anno 2016

(Determinati ai sensi del comma 4, art. 41 del D.P.R. 327/2001)

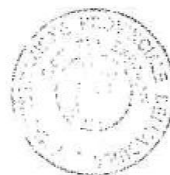
REGIONE AGRARIA N. 3

PROVINCIA DI L'AQUILA

Denominazione: "Versante Meridionale del Gran Sasso"

TIPI DI COLTURA	VALORI AGRICOLI MEDI PER CIASCUN TIPO DI COLTURA	
	IN CIFRE (€/ha)	IN LETTERE (€/ha)
Seminativo *	2.630,00	Duemilaseicentotrenta/00
Seminativo arborato	3.160,00	Tremilacentosessanta/00
Seminativo irriguo	11.390,00	Undicimilatrecentonovanta/00
Prato	2.070,00	Duemilasettanta/00
Orto irriguo	17.540,00	Dicisetteemilacinquecentoquaranta/00
Vigneto	16.220,00	Sediciemiladuecentoventi/00
Uliveto	16.960,00	Sediciemilanovecentosessanta/00
Mandorleto	1.500,00	Millecinquecento/00
Pascolo	1.100,00	Millecento/00
Pascolo arborato	1.170,00	Millecentosettanta/00
Incolto produttivo	640,00	Seicentoquaranta/00
Bosco ceduo	1.580,00	Millecinquecentoottanta/00

* Coltura più redditizia



Elenco dei Valori Agricoli Medi per regione agraria e per tipo di coltura riferiti all'anno 2015 ed applicabili nell'anno 2016

(Determinati ai sensi del comma 4, art. 41 del D.P.R. 327/2001)

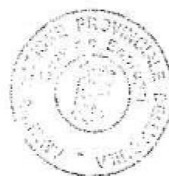
REGIONE AGRARIA N. 4

PROVINCIA DI L'AQUILA

Denominazione: "Altopiano di Navelli e di Prata D'Ansionia"

TIPI DI COLTURA	VALORI AGRICOLI MEDI PER CIASCUN TIPO DI COLTURA	
	IN CIFRE (€/ha)	IN LETTERE (€/ha)
Seminativo	3.390,00	Tremilatrecentonovanta/00
Seminativo arborato *	3.660,00	Tremilaseicentosessanta/00
Seminativo irriguo	12.140,00	Dodicimilacentotrenta/00
Seminativo irriguo arborato	16.790,00	Sedecimilasettecentonovanta/00
Prato	5.790,00	Cinquemilasettecentonovanta/00
Prato irriguo	13.360,00	Tredicimilatrecentosessanta/00
Vigneto	11.540,00	Undicimilacinquecentotrenta/00
Uliveto	12.000,00	Dodicimila/00
Mandorleto	1.200,00	Milleduecento/00
Noceto	2.840,00	Duemilaottocentotrenta/00
Querceto	1.580,00	Millecinquecentotrenta/00
Pascolo	820,00	Ottocentotrenta/00
Pascolo arborato	910,00	Novecentodieci/00
Incolto produttivo	650,00	Seicentocinquanta/00
Bosco alto fusto	8.460,00	Ottomilaquattrocentosessanta/00
Bosco ceduo	2.090,00	Duemilanovanta/00

* Coltura più redditizia



Elenco dei valori agricoli medi per regione agraria e per tipo di coltura riferiti all'anno 2015 ed applicabili nell'anno 2016

(Determinati ai sensi del comma 4, art. 41 del D.P.R. 327/2001)

REGIONE AGRARIA N. 5

PROVINCIA DI L'AQUILA

Denominazione: "Altopiano di Rocca di Mezzo"

TIPI DI COLTURA	VALORI AGRICOLI MEDI PER CIASCUN TIPO DI COLTURA	
	IN CIFRE (€/ha)	IN LETTERE (€/ha)
Seminativo	2.530,00	Duemilacinquecentotrenta/00
Seminativo arborato	4.020,00	Quattromilaventi/00
Seminativo irriguo	6.090,00	Seimilanovanta/00
Prato *	3.800,00	Tremilaottocento/00
Prato irriguo	11.130,00	Undicimilacentotrenta/00
Vigneto	6.660,00	Seimilaseicentosessanta/00
Querceto	1.540,00	Millecinquecentoquaranta/00
Pascolo	1.150,00	Millecentocinquanta/00
Pascolo arborato	1.150,00	Millecentocinquanta/00
Incolto produttivo	640,00	Seicentoquaranta/00
Bosco alto fusto	3.450,00	Tremilaquattrocentocinquanta/00
Bosco ceduo	1.440,00	Millequattrocentoquaranta/00

* **Coltura più redditizia**



Elenco dei valori agricoli medi per regione agraria e per tipo di coltura riferiti all'anno 2015 ed applicabili nell'anno 2016

(Determinati ai sensi del comma 4, art .41 del D.P.R. 327/2001)

REGIONE AGRARIA N. 6

PROVINCIA DI L'AQUILA

Denominazioni: "Montagna della Conca Subequana"

TIPI DI COLTURA	VALORI AGRICOLI MEDI PER CIASCUN TIPO DI COLTURA	
	IN CIFRE (€/ha)	IN LETTERE (€/ha)
Seminativo *	3.400,00	Tremilaquattrocento/00
Seminativo arborato	3.900,00	Tremilanovecento/00
Seminativo irriguo	9.580,00	Novemilacinquecentoottanta/00
Seminativo irriguo arborato	11.710,00	Undicimilasettecentodieci/00
Prato	3.740,00	Tremilasettecentoquaranta/00
Prato irriguo	10.740,00	Diecimilasettecentoquaranta/00
Orto irriguo	43.990,00	Quarantatremilanovecentonovanta/00
Vigneto	14.470,00	Quattordicimilaquattrocentosettanta/00
Mandorleto	1.610,00	Milleseicentodieci/00
Noceto	2.810,00	Duemilaottocentodieci/00
Querceto	2.110,00	Duemilacentodieci/00
Pascolo	690,00	Seicentonovanta/00
Pascolo arborato	1.200,00	Milleduecento/00
Pascolo cespugliato	690,00	Seicentonovanta/00
Incolto produttivo	640,00	Seicentoquaranta/00
Bosco alto fusto	8.370,00	Ottomilatrecentosettanta/00
Bosco ceduo	1.150,00	Millecentocinquanta/00

* Coltura più redditizia



Elenco dei valori agricoli medi per regione agraria e per tipo di coltura riferiti all'anno 2015 ed applicabili nell'anno 2016

(Determinati ai sensi del comma 4, art .41 del D.P.R. .327/2001)

REGIONE AGRARIA N. 7

PROVINCIA DI L'AQUILA

Denominazione: "Alto Turano e Alto Salto"

TIPI DI COLTURA	VALORI AGRICOLI MEDI PER CIASCUN TIPO DI COLTURA	
	IN CIFRE (€/ha)	IN LETTERE (€/ha)
Seminativo *	4.970,00	Quattromilanovecentosettanta/00
Seminativo arborato	3.330,00	Tremilatrecentotrenta/00
Seminativo irriguo	13.530,00	Tredicimilacinquecentotrenta/00
Prato	6.190,00	Seimilacentonovanta/00
Prato irriguo	14.580,00	Quattordicimilacinquecentoottanta/00
Vigneto	6.110,00	Seimilacentodieci/00
Mandorleto	1.010,00	Milledieci/00
Castagneto da frutto	2.740,00	Duemilasettecentoquaranta/00
Querceto	1.730,00	Millesettecentotrenta/00
Pascolo	610,00	Seicentodieci/00
Pascolo arborato	830,00	Ottocentotrenta/00
Pascolo cespugliato	440,00	Quattrocentoquaranta/00
Incolto produttivo	360,00	Trecentosessanta/00
Bosco alto fusto	1.360,00	Milatrecentosessanta/00
Bosco ceduo	2.320,00	Duemilatrecentoventi/00

* Coltura più redditizia



Elenco dei valori agricoli medi per regione agraria e per tipo di coltura riferiti all'anno 2015 ed applicabili nell'anno 2016

(Determinati ai sensi del comma 4, art. 41 del D.P.R. 327/2001)

REGIONE AGRARIA N. 8

PROVINCIA DI L'AQUILA

Denominazione: "Altopiano del Fucino"

TIPI DI COLTURA	VALORI AGRICOLI MEDI PER CIASCUN TIPO DI COLTURA	
	IN CIFRE (€/ha)	IN LETTERE (€/ha)
Seminativo *	13.780,00	Tredicimilasettecentoottanta/00
Seminativo arborato	14.580,00	Quattordicimilacinquecentoottanta/00
Seminativo irriguo	20.210,00	Ventimiladuecentodieci/00
Seminativo Irriguo arborato	26.520,00	Ventiseimilacinquecentoventi/00
Prato	10.170,00	Diecimilacentosettanta/00
Prato irriguo	23.830,00	Ventitremilaottocentotrenta/00
Orto	13.190,00	Tredicimilacentonovanta/00
Orto irriguo	35.020,00	Trentacinquemilaventi/00
Vigneto	9.520,00	Novemilacinquecentoventi/00
Querceto	2.060,00	Duemilasessanta/00
Pascolo	800,00	Ottocento/00
Pascolo arborato	1.050,00	Millecinquanta/00
Pascolo cespugliato	580,00	Cinquecentoottanta/00
Incolto produttivo	510,00	Cinquecentodieci/00
Bosco alto fusto	3.050,00	Tremilacinquanta/00
Bosco ceduo	1.370,00	Milatrecentosettanta/00

* Coltura più redditizia



Elenco dei valori agricoli medi per regione agraria e per tipo di coltura riferiti all'anno 2015 ed applicabili nell'anno 2016

(Determinati ai sensi del comma 4, art. 41 del D.P.R. .327/2001)

REGIONE AGRARIA N. 9

PROVINCIA DI L'AQUILA

Denominazione: "Valle Peligna"

TIPI DI COLTURA	VALORI AGRICOLI MEDI PER CIASCUN TIPO DI COLTURA	
	IN CIFRE (€/ha)	IN LETTERE (€/ha)
Seminativo	3.030,00	Tremilatrenta/00
Seminativo arborato	4.110,00	Quattromilacentodieci/00
Seminativo irriguo *	12.780,00	Dodicimilasettecentottanta/00
Seminativo irriguo arborato	14.130,00	Quattordicimilacentotrenta/00
Prato	3.620,00	Tremilaseicentoventi/00
Prato irriguo	12.370,00	Dodicimilatrecentosettanta/00
Prato irriguo arborato	15.880,00	Quindicimilaottocentoottanta/00
Orto irriguo	30.620,00	Trentamilaseicentoventi/00
Frutteto	5.980,00	Cinquemilanovecentottanta/00
Vigneto	13.600,00	Tredicimilaseicento/00
Vigneto irriguo	18.990,00	Diciottomilanovecentonovanta/00
Uliveto	10.780,00	Diecimilasettecentottanta/00
Mandorleto	1.620,00	Milleseicentoventi/00
Querceto	1.540,00	Millecinquecentoquaranta/00
Pascolo	880,00	Ottocentoottanta/00
Pascolo arborato	950,00	Novacentocinquanta/00
Pascolo cespugliato	680,00	Seicentoottanta/00
Incolto produttivo	620,00	Seicentoventi/00
Bosco alto fusto	2.830,00	Duemilaottocentotrenta/00
Bosco ceduo	1.090,00	Millenovanta/00

* Coltura più redditizia



Elenco dei valori agricoli medi per regione agraria e per tipo di coltura riferiti all'anno 2015 ed applicabili nell'anno 2016

(Determinati ai sensi del comma 4, art. 41 del D.P.R. .327/2001)

REGIONE AGRARIA N. 10

PROVINCIA DI L'AQUILA

Denominazione: "Valle Roveto"

TIPI DI COLTURA	VALORI AGRICOLI MEDI PER CIASCUN TIPO DI COLTURA	
	IN CIFRE (€/ha)	IN LETTERE (€/ha)
Seminativo *	3.490,00	Tremilaquattrocentonovanta/00
Seminativo arborato	5.850,00	Cinquemilaottococinquanta/00
Seminativo irriguo	13.300,00	Tredicimilatrecento/00
Seminativo irriguo arborato	12.620,00	Dodicimilaseicentoventi/00
Prato	6.640,00	Seimilaseicentoquaranta/00
Vigneto	6.240,00	Seimiladuecentoquaranta/00
Uliveto	14.100,00	Quattordicimilacento/00
Mandorleto	770,00	Settecentosettanta/00
Castagneto da frutto	5.240,00	Cinquemiladuecentoquaranta/00
Querceto	2.080,00	Duemilaottanta/00
Pascolo	800,00	Ottocento/00
Pascolo arborato	860,00	Ottocentosessanta/00
Pascolo cespugliato	430,00	Quattrocentotrenta/00
Incolto produttivo	500,00	Cinquecento/00
Bosco alto fusto	2.880,00	Duemilaottocentoottanta/00
Bosco ceduo	1.200,00	Milleduecento/00

* Coltura più redditizia



Elenco dei valori agricoli medi per regione agraria e per tipo di coltura riferiti all'anno 2015 ed applicabili nell'anno 2016

(Determinati ai sensi del comma 4, art. 41 del D.P.R. 327/2001)

REGIONE AGRARIA N. 11

PROVINCIA DI L'AQUILA

Denominazione: "Montagna della Marsica Sud-Orientale"

TIPI DI COLTURA	VALORI AGRICOLI MEDI PER CIASCUN TIPO DI COLTURA	
	IN CIFRE (€/ha)	IN LETTERE (€/ha)
Seminativo	2.530,00	Duemilacinquecentotrenta/00
Seminativo arborato	3.550,00	Tremilacinquecentocinquanta/00
Seminativo irriguo	7.680,00	Settemilaseicentoottanta/00
Seminativo irriguo arborato	8.960,00	Ottomilanovecentosessanta/00
Prato	5.980,00	Cinquemilanovecentoottanta/00
Prato irriguo	16.300,00	Sedecimilatrecento/00
Vigneto	9.020,00	Novemilaventi/00
Uliveto	4.980,00	Quattromilanovecentoottanta/00
Mandorleto	2.530,00	Duemilacinquecentotrenta/00
Pascolo	1.000,00	Mille/00
Pascolo arborato	1.440,00	Millequattrocentoquaranta/00
Pascolo cespugliato	690,00	Seicentonovanta/00
Incolto produttivo	690,00	Seicentonovanta/00
Bosco alto fusto *	4.920,00	Quattromilanovecentoventi/00
Bosco ceduo	2.010,00	Duemiladieci/00

* Coltura più redditizia



Elenco dei valori agricoli medi per regione agraria e per tipo di coltura riferiti all'anno 2015 ed applicabili nell'anno 2016

(Determinati ai sensi del comma 4, art. 41 del D.P.R. .327/2001)

REGIONE AGRARIA N. 12

PROVINCIA DI L'AQUILA

Denominazione: "Valle del Sagittario"

TIPI DI COLTURA	VALORI AGRICOLI MEDI PER CIASCUN TIPO DI COLTURA	
	IN CIFRE (€/ha)	IN LETTERE (€/ha)
Seminativo *	1.960,00	Millenovecentosessanta/00
Seminativo arborato	3.450,00	Tremilaquattrocentocinquanta/00
Seminativo irriguo	5.920,00	Cinquemilanovecentoventi/00
Seminativo irriguo arborato	5.980,00	Cinquemilanovecentoottanta/00
Prato	3.960,00	Tremilanovecentosessanta/00
Frutteto	5.980,00	Cinquemilanovecentoottanta/00
Vigneto	10.110,00	Diecimilacentodieci/00
Vigneto irriguo	11.590,00	Undicimilacinquecentonovanta/00
Uliveto	10.330,00	Diecimilatrecentotrenta/00
Mandorleto	1.290,00	Milleduecentonovanta/00
Pascolo	880,00	Ottocentottanta/00
Pascolo arborato	970,00	Novescentosettanta/00
Pascolo cespugliato	800,00	Ottocento/00
Incolto produttivo	580,00	Cinquecentoottanta/00
Bosco alto fusto	2.010,00	Duemiladieci/00
Bosco ceduo	800,00	Ottocento/00

- **Coltura più redditizia**



Elenco dei valori agricoli medi per regione agraria e per tipo di coltura riferiti all'anno 2015 ed applicabili nell'anno 2016.

(Determinati ai sensi del comma 4, art. 41 del D.P.R. 327/2001)

REGIONE AGRARIA N. 13

PROVINCIA DI L'AQUILA

Denominazione: "Altopiano tra Sangro e Gizio"

TIPI DI COLTURA	VALORI AGRICOLI MEDI PER CIASCUN TIPO DI COLTURA	
	IN CIFRE (€/ha)	IN LETTERE (€/ha)
Seminativo *	2.360,00	Duemilatrecentosessanta/00
Seminativo erborato	5.400,00	Cinquemilaquattrocento/00
Seminativo irriguo	5.980,00	Cinquemilanovecentoottanta/00
Prato	4.870,00	Quattromilaottocentose settanta/00
Prato erborato	6.210,00	Seimiladuecentodieci/00
Pascolo	1.080,00	Milleottanta/00
Pascolo erborato	1.490,00	Millequattrocentonovanta/00
Pascolo cespugliato	690,00	Seicentonovanta/00
Incolto produttivo	640,00	Seicentoquaranta/00
Bosco alto fusto	2.980,00	Duemilanovecentoottanta/00
Bosco ceduo	2.110,00	Duemilacentodieci/00

* Coltura più redditizia



Elenco dei valori agricoli medi per regione agraria e per tipo di coltura riferiti all'anno 2015 ed applicabili nell'anno 2016

(Determinati ai sensi del comma 4, art. 41 del D.P.R. 327/2001)

REGIONE AGRARIA N. 14

PROVINCIA DI L'AQUILA

Denominazione: "Alto Sangro"

TIPI DI COLTURA	VALORI AGRICOLI MEDI PER CIASCUN TIPO DI COLTURA	
	IN CIFRE (€/ha)	IN LETTERE (€/ha)
Seminativo *	2.810,00	Duemilaottocentodieci/00
Seminativo arborato	6.660,00	Seimilaseicentosessanta/00
Seminativo irriguo	6.030,00	Seimilatrenta/00
Seminativo irriguo arborato	11.020,00	Undicimilaventi/00
Prato	5.400,00	Cinquemilaquattrocento/00
Prato irriguo	11.480,00	Undicimilaquattrocentoottanta/00
Orto irriguo	16.990,00	Sedecimilanovecentonovanta/00
Noceto	3.270,00	Tremiladuecentosettanta/00
Pascolo	1.180,00	Millecentoottanta/00
Pascolo arborato	1.610,00	Milleseicentodieci/00
Pascolo cespugliato	920,00	Novescentoventi/00
Incolto produttivo	770,00	Settecentosettanta/00
Bosco alto fusto	2.360,00	Duemilatrecentosessanta
Bosco ceduo	1.890,00	Milleottocentonovanta/00

* Coltura più redditizia



Quadro d'insieme dei valori agricoli medi determinati ai sensi del 4° comma dell'art. 41 D.P.R. 327/2001 per l'anno 2015 e applicabili nell'anno 2016 indicati in €/ha.
* Coltura più redditizia.

N.	TIPI DI COLTURA	REGIONE AGRARIA N.1	REGIONE AGRARIA N.2	REGIONE AGRARIA N.3	REGIONE AGRARIA N.4	REGIONE AGRARIA N.5	REGIONE AGRARIA N.6	REGIONE AGRARIA N.7	REGIONE AGRARIA N.8	REGIONE AGRARIA N.9	REGIONE AGRARIA N.10	REGIONE AGRARIA N.11	REGIONE AGRARIA N.12	REGIONE AGRARIA N.13	REGIONE AGRARIA N.14
1	SEMINATIVO	2.880,00	* 5.570,00	* 2.630,00	3.590,00	2.530,00	* 3.400,00	* 4.970,00	* 13.780,00	3.030,00	* 3.490,00	2.530,00	* 1.960,00	* 2.360,00	* 2.810,00
2	SEMINATIVO ARBORATO	3.410,00	7.930,00	3.160,00	* 3.660,00	4.020,00	3.900,00	3.330,00	14.580,00	4.110,00	5.850,00	3.530,00	3.450,00	5.400,00	6.660,00
3	SEMINATIVO IRRIGUO	8.840,00	15.670,00	11.390,00	12.140,00	6.090,00	9.580,00	13.530,00	20.210,00	12.780,00	13.300,00	7.680,00	5.920,00	5.980,00	6.030,00
4	SEMINATIVO IRR. ARBOR.	19.990,00	19.990,00	16.790,00	16.790,00	16.790,00	11.710,00	6.190,00	26.520,00	14.130,00	12.620,00	8.960,00	5.980,00	11.020,00	11.020,00
5	PRATO	* 3.380,00	6.610,00	2.070,00	5.790,00	* 3.800,00	3.740,00	6.190,00	10.170,00	3.620,00	6.640,00	5.980,00	3.960,00	4.870,00	5.400,00
6	PRATO ARBORATO	4.620,00	9.470,00	13.360,00	13.360,00	11.130,00	10.740,00	14.580,00	23.830,00	12.370,00	16.300,00	16.300,00	6.210,00	11.480,00	11.480,00
7	PRATO IRRIGUO	7.900,00	13.780,00	11.950,00	11.950,00	11.950,00	11.950,00	11.950,00	11.950,00	11.950,00	11.950,00	11.950,00	11.950,00	11.950,00	11.950,00
8	PRATO IRR. ARBORATO	11.950,00	11.950,00	11.950,00	11.950,00	11.950,00	11.950,00	11.950,00	11.950,00	11.950,00	11.950,00	11.950,00	11.950,00	11.950,00	11.950,00
9	ORTO	19.140,00	14.470,00	17.540,00	17.540,00	17.540,00	17.540,00	17.540,00	17.540,00	17.540,00	17.540,00	17.540,00	17.540,00	17.540,00	17.540,00
10	ORTO IRRIGUO	14.470,00	14.470,00	14.470,00	14.470,00	14.470,00	14.470,00	14.470,00	14.470,00	14.470,00	14.470,00	14.470,00	14.470,00	14.470,00	14.470,00
11	FRUTTETO	7.900,00	14.130,00	16.220,00	11.540,00	6.660,00	14.470,00	6.110,00	9.520,00	13.600,00	6.240,00	9.020,00	10.110,00	5.980,00	16.990,00
12	VIGNETO	7.900,00	14.130,00	16.220,00	11.540,00	6.660,00	14.470,00	6.110,00	9.520,00	13.600,00	6.240,00	9.020,00	10.110,00	5.980,00	16.990,00
13	VIGNETO IRRIGUO	7.900,00	14.130,00	16.220,00	11.540,00	6.660,00	14.470,00	6.110,00	9.520,00	13.600,00	6.240,00	9.020,00	10.110,00	5.980,00	16.990,00
14	ULIVETO	1.370,00	4.770,00	1.500,00	1.200,00	2.840,00	1.610,00	1.010,00	10.780,00	10.780,00	14.100,00	4.980,00	10.330,00	11.590,00	11.590,00
15	MANDORLETO	4.770,00	4.770,00	4.770,00	4.770,00	4.770,00	4.770,00	4.770,00	4.770,00	4.770,00	4.770,00	4.770,00	4.770,00	4.770,00	4.770,00
16	NOCELO	3.320,00	3.320,00	3.320,00	3.320,00	3.320,00	3.320,00	3.320,00	3.320,00	3.320,00	3.320,00	3.320,00	3.320,00	3.320,00	3.320,00
17	CASTAGNETO DA FRUTTO	2.230,00	2.230,00	2.230,00	2.230,00	2.230,00	2.230,00	2.230,00	2.230,00	2.230,00	2.230,00	2.230,00	2.230,00	2.230,00	2.230,00
18	QUERCETO	710,00	1.050,00	1.050,00	1.050,00	1.050,00	1.050,00	1.050,00	1.050,00	1.050,00	1.050,00	1.050,00	1.050,00	1.050,00	1.050,00
19	PASCOLO	710,00	1.050,00	1.050,00	1.050,00	1.050,00	1.050,00	1.050,00	1.050,00	1.050,00	1.050,00	1.050,00	1.050,00	1.050,00	1.050,00
20	PASCOLO ARBORATO	1.050,00	1.050,00	1.050,00	1.050,00	1.050,00	1.050,00	1.050,00	1.050,00	1.050,00	1.050,00	1.050,00	1.050,00	1.050,00	1.050,00
21	PASCOLO CESPUGLIATO	450,00	690,00	690,00	690,00	690,00	690,00	690,00	690,00	690,00	690,00	690,00	690,00	690,00	690,00
22	INCULTO PRODUTTIVO	560,00	640,00	640,00	640,00	640,00	640,00	640,00	640,00	640,00	640,00	640,00	640,00	640,00	640,00
23	BOSCO ALTO FUSTO	6.160,00	3.600,00	3.600,00	3.600,00	3.600,00	3.600,00	3.600,00	3.600,00	3.600,00	3.600,00	3.600,00	3.600,00	3.600,00	3.600,00
24	BOSCO CEDUO	1.930,00	1.440,00	1.580,00	2.090,00	1.440,00	1.150,00	2.320,00	1.370,00	1.090,00	1.200,00	2.010,00	800,00	2.110,00	1.890,00

ELENCO DEI COMUNI COMPRESI NELLE SINGOLE REGIONI AGRARIE: Regione Agraria n. 1 - "Alto Sangro": Alfedena, Barrea, Castelli di Sangro, Civitella Alfedena, Opi, Pescasseroli, Sconterno, Villetta Barrea.
 Regione Agraria n. 2 - "Montagna di L'Aquila": Barette, Cagnano Amiterno, Fossò, L'Aquila, Lucoli, Ocre, Pizzoli, S. Demetrio nei Marsi, S. Eustachio, Tomignone, Monterate. Regione Agraria n. 3 - "Yersante Meridionale del Gran Sasso": Calascio, Castel del Monte, Castelvecchio Calvisio, Ofena, S. Stefano di Sessano, Villa S. Lucia. Regione Agraria n. 4 - "Altopiano di Navelli e di Pratino d'Ansidonia": Barisciano, Capesano, Caporiano, Carapelle Calvisio, Collepiero, Navelli, Poggio Picenze, Pratino d'Ansidonia, S. Benedetto in Perillis, S. Pio delle Camere. Regione Agraria n. 5 - "Altopiano di Rocca di Mezzo": Ovindoli, Rocca di Cambio, Rocca di Mezzo. Regione Agraria n. 6 - "Montagna della Valle Subequana e del Medio Sarnese": Acciano, Castelli di Terzi, Castelvecchio Subequano, Fagnano Alto, Fontecchio, Gaglianico, Gorniano Scoli, Molino Aterno, Scinaro, Tione degli Abruzzi. Regione Agraria n. 7 - "Alto Turano ed Alto Sarno": Scurolo Marsicano, Tignaleto, Carsoli, Magliano dei Marsi, Massa D'Albe, Ortonola, Pereto, Rocca di Botte, Sante Marie. Regione Agraria n. 8 - "Altopiano del Turchino": Aelli, Avezzano, Colano, Crecchio, Collarmele, Laco dei Marsi, Oruocchie, Pescina, S. Benedetto dei Marsi, Trassano. Regione Agraria n. 9 - "Valle Pelicciola": Bugnara, Corfinio, Introdacqua, Pacentro, Pettorano sul Gizio, Pratola Pelicciola, Prezza, Riano, Roccasanale, Sulmona, Vintonio. Regione Agraria n. 10 - "Valle Roveto": Balsorano, Camistro, Capistrello, Cappadocia, Castellafiume, Civita D'Antino, Civitella Roveto, Morino, S. Vincenzo Valle Roveto. Regione Agraria n. 11 - "Montagna della Marsica Sud - Orientale": Bisegna, Colledara, Gioia dei Marsi, Lecce dei Marsi, Ortona dei Marsi, Villavallelonga. Regione Agraria n. 12 - "Valle del Sannio": Anversa degli Abruzzi, Cocullo, Scanno, Villalago. Regione Agraria n. 13 - "Altipiani fra Sulmo e Gizio": Ateleta, Campo di Giove, Cansano, Pescocostanzo, Rivisondoli, Rocca Pia, Roccaraso. Regione Agraria n. 14 - "Alto Sangro": Alfedena, Barrea, Castelli di Sangro, Civitella Alfedena, Opi, Pescasseroli, Sconterno, Villetta Barrea.



COMUNE DI CASTEL DI SANGRO

Estratto D.C.C. 24.09.2016 n. 71.

COMUNE DI CASTEL DI SANGRO

(Provincia di L'Aquila)

Delibera di Consiglio Comunale n. 71 del 24.09.2016 "Variante Specifica al Piano Regolatore Generale vigente ai sensi dell'art. 10 della L.R. 18/83 e rinormazione area a vincolo decaduto ditta R.M. S.r.l. "Casale 2" - delibere di Consiglio Comunale n.41 del 09.06.2016 e n. 64 del 19/07/2016. Approvazione".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III

URBANISTICA – EDILIZIA – AMBIENTE E MANUTENZIONI

RENDE NOTA

L'approvazione della delibera di Consiglio Comunale n. 71 del 24.09.2016 ad oggetto: "Variante Specifica al Piano Regolatore Generale vigente ai sensi dell'art. 10 della L.R. 18/83 e rinormazione area a vincolo decaduto ditta R.M. S.r.l. "Casale 2" - delibere di Consiglio Comunale n.41 del 09.06.2016 e n. 64 del 19/07/2016. Approvazione."

Castel di Sangro, 03 ottobre 2016.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

(Arch.  DI GUGLIELMO)

COMUNE DI CEPAGATTI

Avviso di deposito mappe di vincolo aeroporto di PE approvate dall'ENAC.

Comune di Cepagatti (PE). Avviso di deposito delle mappe di vincolo relative all'aeroporto di Pescara approvate da Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC), ai sensi dell'art. 707 del Codice della Navigazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO 4°

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 707 del Codice della Navigazione

RENDE NOTO

- che l'ENAC – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile con nota prot. n. 64260/PROT del 17/06/2014 a chiusura del procedimento istruttorio propedeutico alla pubblicazione ha espresso il nulla osta alla prosecuzione del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 707-708 del suddetto Codice, ai fini della valutazione degli ostacoli e pericoli alla navigazione aerea.

I relativi elaborati sono depositati e visionabili presso il Servizio 4° di questo Comune a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Entro sessanta (60) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURA chiunque vi abbia interesse, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 708 del Codice della Navigazione, può proporre le eventuali opposizioni avverso la determinazione soggetta a limitazioni, direttamente all'ENAC, mediante apposita modulistica, con atto da notificare al seguente indirizzo: **ENAC, Direzione operativa, viale del Castro Pretorio 118, 0015 ROMA.**

Pec: direzione.generale@postacert.enac.gov.it

Entro 60 giorni dalla notifica delle opposizioni, ENAC deciderà sulle stesse. Decorso vanamente il suddetto termine, l'opposizione si intenderà respinta.

Il presente avviso verrà pubblicato anche sul sito istituzione e all'Albo pretorio del Comune di Cepagatti.

27 SET. 2016

Il Responsabile del Servizio n. 4

Arch. Francesco Chiavari



A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Francesco Chiavari', written over the typed name.

COMUNE DI GESSOPALENA

Decreto definitivo di esproprio per lavori di ampliamento Cimitero Comunale.

COMUNE DI GESSOPALENA

PROVINCIA DI CHIETI
prof@pec.comune.gessopalena.ch.it

Tel. 0872/988112

Telefax 0872/988109

OGGETTO:

Decreto definitivo di esproprio degli immobili occupati per l'esecuzione dei lavori di "Ampliamento del Cimitero Comunale mediante demolizione e ricostruzione di un muro pericolante, con predisposizione di lotti per la realizzazione di edicole funerarie"

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

VISTI:

- il provvedimento di deliberazione di C.C. n. 14 del 30/11/2013, con il quale è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio degli immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori di "Ampliamento del Cimitero Comunale mediante demolizione e ricostruzione di un muro pericolante, con predisposizione di lotti per la realizzazione di edicole funerarie";
- la deliberazione di G.C. n. 13 del 12/03/2014, con il quale è stato approvato il progetto definitivo / esecutivo dei lavori, che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- il decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio degli immobili per l'esecuzione dei lavori di "Ampliamento del Cimitero Comunale mediante demolizione e ricostruzione di un muro pericolante, con predisposizione di lotti per la realizzazione di edicole funerarie" del 19/03/2014, pubblicato all'albo pretorio del Comune di Gessopalena al n. 89 del 19/03/2014;
- l'accertamento dello stato di consistenza e il processo verbale di immissione in possesso con occupazione d'urgenza di beni immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori di "Ampliamento del Cimitero Comunale mediante demolizione e ricostruzione di un muro pericolante, con predisposizione di lotti per la realizzazione di edicole funerarie" del 29/04/2014 notificato a mezzo raccomandata A/R a tutti i proprietari interessati con nota prot. n. 2095 del 20/05/2014;

DATO ATTO:

- che, con nota prot. n. 1854 del 27/04/2016 è stato comunicato, a mezzo Raccomandata A/R, a tutti i proprietari interessati, l'importo delle indennità espropriative e di occupazione;
- che, è stato dato incarico all'arch. Giuseppina D'Orazio di procedere alle operazioni di frazionamento della particella 31 al foglio 22 in quanto l'altra particella, mappale 22 al foglio 22 è stata espropriata interamente;
- che, il frazionamento è stato acquisito al prot. n. 2264 del 20/05/2016;
- che, con determinazione n. 119 del 26/09/2016 si è provveduto alla liquidazione del pagamento delle indennità spettanti;
- che, corrisposto l'importo, si intende procedere all'emissione ed all'esecuzione del decreto di esproprio;

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e succ. modif. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", ed in particolare gli articoli 23, 24 e 25;

DECRETA

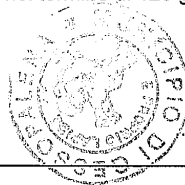
- 1) Le premesse fanno parte integrante del presente atto;
- 2) L'espropriazione definitiva in favore del Comune di Gessopalena, con sede in Piazzale Marino Turchi n. 2 C.F. 81002030690 P.IVA 01225330693 quale autorità espropriante per l'esecuzione dei lavori di "Ampliamento del Cimitero Comunale mediante demolizione e ricostruzione di un muro pericolante, con predisposizione di lotti per la realizzazione di edicole funerarie", degli immobili indicati nella tabella sotto riportata, contenente l'elenco degli immobili occupati, individuati con l'indicazione del foglio e numero

della particella catastale, con l'indicazione della proprietà accertata e delle indennità accertate e pagate ovvero rifiutate e depositate presso la Cassa DD.PP.;

N.	Intestatario - Confini	Foglio	Particella	Indennità	Superficie espropriata mq.
1	Bozzi Filomena nata a Gessopalena il 27/07/1934 prop. 1/4 D'Orazio Vincenzo (erede D'Orazio Alfonso) comproprietario D'Orazio Antonio nato a Gessopalena il 21/02/1934 comproprietario D'Orazio Giselda nata a Gessopalena il 17/02/1932 comproprietario D'Orazio Giuliano nato a Roma il 06/12/1938 comproprietario D'Orazio Igino nato a Gessopalena il 01/01/1928 comproprietario D'Orazio Leone nato a Roma il 29/03/1935 comproprietario D'Orazio Michelina nata a Gessopalena il 11/03/1926 comproprietario	22	22	€ 132,00	120
2	Bozzi Filomena nata a Gessopalena il 27/07/1934 prop. 1/1	22	31	€ 681,42	225,63

- 3) di disporre, altresì, il passaggio del diritto di proprietà degli immobili di cui sopra. La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva;
- 4) Il presente decreto, a cura e spese di questo Comune, ai sensi dell'art. 23 del DPR n. 327/2001 e s.m.i., sarà notificato ai proprietari indicati nel prospetto di cui sopra, nonché pubblicato all'Albo Pretorio Comunale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR n. 327/2001 e s.m.i.;
- 5) L'autorità espropriante provvederà, senza indugio, a tutte le formalità necessarie presso il competente Ufficio del Registro di Lanciano (CH) nonché alla trascrizione presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari di Chieti. A tal fine si precisa che il presente atto è soggetto, giusto art. 10 del D.Lgs. n. 23/2011 e art. 1 comma 609 della Legge 27/12/2013 n. 147, all'imposta di registro del 9%, all'imposta ipotecaria e catastale nella misura fissa di € 50,00 ed è esente da bollo ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.Lgs. n. 23/2011;
- 6) Alla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;
- 7) Il presente decreto comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio;
- 8) Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale davanti al TAR Abruzzo, sede di Pescara nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ovvero, alternativamente, tramite ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 gg dalla notificazione.

Gessopalena, li 03/10/2016.....



Il Responsabile dell'Area Tecnica

[Handwritten signature]

INDICAZIONE RELATIVA ALL'IMMISSIONE IN POSSESSO

L'immissione nel possesso dei beni oggetto di espropriazione di cui al decreto sopraesteso è avvenuta in data 29/04/2014, come da relativo verbale.

Gessopalena, li 03/10/2016.....



Il Responsabile dell'Area Tecnica

[Handwritten signature]

COMUNE DI MONTORIO AL VOMANO

Variante al Piano Regolatore Generale.

COMUNE DI MONTORIO AL VOMANO

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 20.07.2016

**Variante al Piano Regolatore Generale
Approvazione e provvedimenti relativi ai sensi della L.R. 26/2000.**

OMISSIS

IL CONSIGLIO COMUNALE

OMISSIS

Di approvare la "Variante al Piano Regolatore Generale" del Comune di Montorio al Vomano, costituito dagli elaborati adeguati alle prescrizioni di cui al provvedimento dirigenziale della Provincia di Teramo n. 781 R.S. del 09.09.2013 (n. 1750 del 12.09.2013 R.G.)

OMISSIS

IL PRESIDENTE
F.to Di Centa

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Di Gianberardino

COMUNE DI SILVI

Avviso di deposito Mappe di vincolo Aeroporto degli Abruzzi PE.

	CITTA' DI SILVI
	PROVINCIA DI TERAMO
	AREA URBANISTICA, EDILIZIA, SUAP, DEMANIO MARITTIMO, DIREZIONE E PROGETTAZIONE OO.PP.
	Viale Po (Zona Piomba) - c/o edificio Caserma Carabinieri - 64028 Silvi Marina (TE)
SERVIZIO URBANISTICA	

Oggetto: **"AEROPORTO DEGLI ABRUZZI di PESCARA -LIMITAZIONI RELATIVE AGLI OSTACOLI E PERICOLI ALLA NAVIGAZIONE AEREA - MAPPE DI VINCOLO" - AVVISO DI DEPOSITO**

Testo: **Il Funzionario Responsabile del Servizio Urbanistica**, ai sensi dell'art. 707 del Codice della Navigazione,

RENDE NOTO

che presso gli Uffici del Servizio Urbanistica sono depositate le Mappe di Vincolo e relazione illustrativa recanti "LIMITAZIONI RELATIVE AGLI OSTACOLI E PERICOLI PER LA NAVIGAZIONE AEREA" individuate da ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile - al fine di garantire la sicurezza della navigazione aerea per L'AEROPORTO DEGLI ABRUZZI DI PESCARA; pertanto

AVVISA

- Che gli strumenti di pianificazione vigenti verranno adeguati alle prescrizioni indicate da ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, secondo le procedure previste dalla normativa vigente in materia;

- Eventuali opposizioni potranno essere proposte, entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso, da chiunque abbia interesse, ai sensi dell'art. 708 del Codice della Navigazione, mediante atto notificato direttamente a ENAC al seguente indirizzo:

ENAC - Direzione Operativa - Viale Castro Pretorio n. 118 - 00185 Roma

PEC: direzione.generale@postacert.enac.gov.it;

- Al fine di semplificare la notifica delle suddette opposizioni, ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile - ha predisposto apposito MOD. B reperibile presso gli Uffici in cui sono depositati i relativi atti e sul sito web del Comune di Silvi.

Silvi (stessa data del giorno di pubblicazione).



IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Ing. Nazareno FERRANTE

U.S.R.A. - U.S.R.C.

Decreto di Esproprio 30.09.2016, n. 12 Comune di Aielli.

COMUNE DI AIELLI
(PROVINCIA DI L'AQUILA)
67041 P.zza F. Angelitti P.iva 00098910664
TEL. 0863/789139 - FAX 0863/789140
www.comunediaielli.it

ORIGINALE

Registro Generale n. 13

DECRETO DEL SETTORE**N. 12 DEL 30-09-2016**

Ufficio:

Oggetto: Decreto esproprio dei terreni occorsi alla realizzazione dei M.A.P. del Fg. 13 part n 72,73,76,643.

L'anno duemilasedici addi trenta del mese di settembre, IL Responsabile del Servizio
CIERVO MARCO

Comune di AIELLI - Area: 06_07 - ALTRI COMUNI

Foglio	Particella
13	72
13	73
13	76
13	643

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che il 6 aprile 2009 hanno colpito il territorio della regione Abruzzo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, con il quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza in ordine ai citati eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e sono stati conferiti al Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri i poteri di Commissario delegato ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della citata legge 24 febbraio 1992, n. 225;

- VISTO il decreto del Commissario delegato rep n. 27 del 03/10/2009 e la Delibera di Giunta Comunale rep n. 75 del 12/11/2009, che individuano le aree destinate ai Moduli Abitativi Provvisori ed ai Moduli ad Uso Scolastico Provvisorio ed alle connesse opere di urbanizzazione e che comportala dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli insediamenti. Il quale costituisce provvedimento di occupazione d'urgenza delle aree individuate, variante dei vigenti strumenti urbanistici e produce l'effetto dell'imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione in favore dei rispettivi comuni nei quali sono localizzate le aree;
- VISTE le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 1, che prevede un programma straordinario ed urgente per la realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione nonché delle connesse opere di urbanizzazioni e servizi, da destinare in via temporanea ai terremotati;
- VISTO la O.P.C.M. del 9 luglio 2009 n. 3790 *"Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella Regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 ed altre disposizioni urgenti di Protezione Civile"* con specifico riferimento all'art. 7 commi 1 e 2 che integrano le disposizioni di cui al sopra richiamato Decreto Legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito dalla Legge 24 giugno 2009, n. 77, con un programma per la realizzazione *"di moduli abitativi provvisori e delle relative opere di urbanizzazione"* ed ancora *"di moduli ad uso scolastico provvisorio e delle connesse opere di urbanizzazione"*;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 6 che stabilisce che le indennità di esproprio e di occupazione devono essere determinate tenuto conto delle destinazioni urbanistiche antecedenti la data del 6 aprile 2009;
- VISTO il decreto del Commissario delegato prot. 27 del 03/10/2009 e la Delibera di Giunta Comunale prot. 75 del 12/11/2009 con i quali è stata disposta l'occupazione delle Particelle oggetto del presente decreto di esproprio;
- VISTO l'art. 4, comma 1, della O.P.C.M. del 17 settembre 2010, n. 3898 che autorizza il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad istituire una Struttura di Missione, operante a L'Aquila, al fine di gestire efficacemente le procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione, di cui all'art. 2 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, nonché di moduli abitativi provvisori e di moduli scolastici ad uso provvisorio di cui all'art. 7, commi 1 e 2, dell'O.P.C.M. 9 luglio 2009, n. 3790, e connesse opere di urbanizzazione;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2011 concernente la proroga dello stato d'emergenza fino al 31 dicembre 2012;
- VISTO l'articolo 7 dell'O.P.C.M. 17 gennaio 2012, n. 3996, che così testualmente recita: *"Al fine di assicurare la massima tempestività nell'espletamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza ed alle espropriazioni di cui all'art. 4, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, nonché per contenere i relativi costi, il Dipartimento della Protezione Civile provvede in deroga agli artt. 21, 41 e 50 comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto che la stima delle indennità di occupazione e di esproprio già si avvale dell'Agenzia del Territorio, sulla base della convenzione dell'11 maggio 2009 e successive integrazioni"*, integrata nel protocollo di intesa del 17/07/2013 tra Uffici Speciali per la Ricostruzione e Agenzia del Territorio;

- VISTO l'art.67-bis del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, con il quale è stato dichiarato cessato lo stato d'emergenza sancito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO l'art.67-ter comma 1 del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, che così testualmente recita: *“a decorrere dal 16 settembre 2012, la ricostruzione e ogni intervento necessario per favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal sisma del 6 aprile 2009 sono gestite sulla base del riparto di competenze previsto dagli articoli 114 e seguenti della Costituzione...omissis*;
- VISTO l'art. 67-ter, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012, n.83 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, che alla fine di favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal terremoto dell'Abruzzo del 2009, prevede l'istituzione di due Uffici Speciali per la ricostruzione, uno competente sulla città di L'Aquila, l'altro sui restanti comuni del cratere, individuandone, altresì, le relative funzioni e compiti istituzionali;
- VISTO l'art.67-quinquies, comma 2, del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n.134 che così testualmente recita: *“Fino all'adozione di un testo unico delle disposizioni concernenti gli interventi relativi agli eventi sismici del 6 aprile 2009, restano efficaci le disposizioni delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate in attuazione del decreto legge 28 aprile 2009, n.39, convertito con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77, che presentano ancora ulteriori profili di applicabilità”*;
- VISTO il decreto del Capo Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali del 13 settembre 2012 n.1609, con il quale sono state demandate agli Enti Locali, tra l'altro, le attività espropriative;
- VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 20 settembre 2012 n.20 con la quale si dispone che *“i comuni...omissis... sono individuati quali amministrazioni competenti in via ordinaria al completamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni, già di competenza della Struttura di missione di cui all'art.4, comma 1, dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, avviate in proprio favore...omissis...previa ricognizione ed accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti ai fini del definitivo trasferimento dei medesimi alle citate amministrazioni...omissis...gli oneri per il pagamento delle indennità dovute all'esito delle procedure amministrative di cui al presente articolo, sono a carico delle risorse finanziarie già stanziare per l'anno 2012 dall'art.20 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.4013/2012...omissis”*;
- VISTA la Delibera del Consiglio Comunale n. 6 del 02/04/2014 con il quale è stata disposta la proroga dei provvedimenti di Occupazione delle Particelle oggetto del presente decreto di esproprio;
- VISTA la Determinazione congiunta n.8 del 15 settembre 2015 con cui l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della città dell'Aquila e l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei comuni del Cratere hanno stabilito di conferire all'Arch. Fausto Pedetta Peccia l'incarico di coordinatore responsabile delle unità da destinare alla definizione delle istruttorie relative alle procedure di esproprio;--
- VISTO che, ai fini della redazione degli stati di consistenza e dell'immissione nel possesso delle aree interessate, sono stati redatti specifici verbali, da parte di tecnici designati dalla struttura commissariale e dall'Agenzia del Territorio, come nella seguente tabella:

Foglio	Particella	Data
13	72	10/11/2009
13	73	10/11/2009
13	76	10/11/2009
13	643	10/11/2009

CONSIDERATO che, in ottemperanza degli artt. 20, 22bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del DPR 327/2001 sono state determinate le indennità di espropriazione e di occupazione, con le previste maggiorazioni in caso di cessione volontaria, tenuto conto anche di quanto disposto nell'art. 2, comma 6, del D.L. 28/04/2009, n. 39, convertito con modificazioni nella L. 77/2009, e sono state comunicate agli interessati come dalla tabella che segue:

Mappale		Comunicazione	
Foglio	Particella	Protocollo	Data
13	72	11215	15/07/2015
13	73	11212	15/07/2015
13	76	11209	15/07/2015
13	643	11207	15/07/2015

VISTA l'avvenuta costituzione del deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila ovvero la liquidazione diretta agli interessati che hanno sottoscritto l'accettazione delle indennità come dalla seguente tabella:

Foglio	Particella	Determina di Deposito			Determina di Liquidazione		
		Num.	Data	Importo	Num.	Data	Importo
13	72	277	05/09/2016	€ 5.231,11			
13	73	278	05/09/2016	€ 2.471,70	296	26/09/2016	€ 109,92
13	76	279	07/09/2016	€ 3.689,77	270	02/09/2016	€ 19.690,25
13	643	280	07/09/2016	€ 3.793,78	271	03/09/2016	€ 20.245,39

CONSIDERATO che sussistono le condizioni di cui all'articolo 8 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 è può essere dato seguito alla procedura espropriativa;

DECRETA

Art. 1

L'esproprio a favore del Comune di AIELLI C.F. 00098910664, con sede in AIELLI, P.ZZA F. Angelitti, dei beni immobili ricadenti nel Comune di AIELLI iscritti nel Catasto terreni di AIELLI come nella seguente tabella:

Piano	Foglio	Particella	Ditta
1	13	72	ANGELONI GAETANO n. a AIELLI il 01/08/1948 c.f. NGLGTN48M01A100V PROPRIETA' 1/20, ANGELONI TEOBALDO n. a AIELLI il 21/04/1950 c.f. NGLTLD50D21A100B PROPRIETA' 1/20, ANGERILLI MARIA LUISA n. a GAGLIANO ATERNO il 18/08/1908 c.f. NGRMLS08M58D850R PROPRIETA' 1/20, DI CENSO VINCENZO PROPRIETA' 1/20, DI PIETRO GIOVANNINA PROPRIETA' 1/20, DI PIETRO MARIA PROPRIETA' 1/20, DI PIETRO VINCENZO n. a AIELLI il 26/10/1901 c.f. DPTVCN01R26A100Z PROPRIETA' 1/20, GUALTIERI MARIA n. a AIELLI il 11/03/1968 PROPRIETA' 1/20, GUIDONI ANTONIO FU GREGORIO PROPRIETA' 1/20, GUIDONI ENRICO n. a AIELLI il 18/04/1928 c.f. GDNNRC28D18A100Y PROPRIETA' 1/20, GUIDONI LUIGI n. a AIELLI il 17/12/1925 PROPRIETA' 1/20, GUIDONI MARIO n. a AIELLI il 21/01/1930 PROPRIETA' 1/20, GUIDONI PASQUA FU GREGORIO PROPRIETA' 1/20, MACCALLINI ANTONIO PROPRIETA' 1/20, NUCCI FEDERICO PROPRIETA' 1/20, PALERMA ANTONIO PROPRIETA' 1/20, PALERMA LUIGI PROPRIETA' 1/20, PALERMA LUISA PROPRIETA' 1/20, PANARI ERMANNIO PROPRIETA' 1/20, POLLA ANTONIO PROPRIETA' 1/20
2	13	73	ANGELONI MARIO PROPRIETA' 12/275, ANGELONI ROCCO PROPRIETA' 12/275, ANGELONI VINCENZO n. a AIELLI il 09/09/1916 PROPRIETA' 12/275, CAMPOMIZZI GIOVANNI PROPRIETA' 12/275, COLETTA MARIA TERESA n. a AIELLI il 14/01/1926 PROPRIETA' 12/275, DEL PINTO GIUSEPPE n. a AIELLI il 10/01/1966 PROPRIETA' 12/275, FELLI PIETRO PROPRIETA' 12/275, MACCALLINI ANTONIO PROPRIETA' 12/275, MACCALLINI GIOVANNI n. a AIELLI il 24/01/1882 PROPRIETA' 12/275, MACCALLINI GIUSEPPE n. a AIELLI il 14/10/1891 PROPRIETA' 12/275, MACCALLINI LUCIA PROPRIETA' 12/275, MACCALLINI ROSINA n. a AIELLI il 07/07/1938 c.f. MCCRSN38L47A100E PROPRIETA' 1/25, MACCALLINI SALVATORE n. a AIELLI il 10/11/1906 c.f. MCCSVT06S10A100Q PROPRIETA' 12/275, MARINUCCI GAETANO

			<p>PROPRIETA' 12/275, NUCCI ANTONIO PROPRIETA' 12/275, NUCCI GIUSEPPE n. a AIELLI il 15/05/1910 c.f. NCCGPP10E15A100X PROPRIETA' 12/275, NUCCI GIUSEPPINA n. a AIELLI il 19/03/1885 PROPRIETA' 12/275, NUCCI MARCELLO PROPRIETA' 12/275, NUCCI MARIA PROPRIETA' 12/275, NUCCI MATTEO PROPRIETA' 12/275, NUCCI PIETRO PROPRIETA' 12/275, POLLA PROVINO n. a AIELLI il 10/03/1902 c.f. PLLPVN02C10A100P PROPRIETA' 12/275, VASQUEN ANNUNZIATA n. a CERCHIO il 24/03/1885 PROPRIETA' 12/275</p>
3	13	76	<p>ANGELONI DELFINA n. a AIELLI il 09/09/1931 c.f. NGLDFN31P49A100S USUFRUTTO, FONTANA GABRIELE GIACOMINO n. a AIELLI il 24/02/1940 c.f. FNTGRL40B24A100I PROPRIETA' 1/18, NUCCI CESIDIO MARIO n. a AIELLI il 15/05/1954 c.f. NCCCDM54E15A100L NUDA PROPRIETA' 1/6, NUCCI FEDERICO n. a AIELLI il 09/08/1950 c.f. NCCFRC50M09A100R PROPRIETA' 1/18, NUCCI MARCELLO n. a AIELLI il 02/07/1929 c.f. NCCMCL29L02A100B PROPRIETA' 1/6, NUCCI MARIA PROPRIETA' 1/6, NUCCI MARIO n. a AIELLI il 15/08/1949 c.f. NCCMRA49M15A100U PROPRIETA' 1/18, NUCCI MATTEO n. a PEScina il 17/12/1976 c.f. NCCMTT76T17G492A PROPRIETA' 1/54, NUCCI PALMIRA n. a AIELLI il 05/01/1946 c.f. NCCPMR46A45A100H PROPRIETA' 1/18, NUCCI RENZO n. a AIELLI il 15/08/1949 c.f. NCCTNZ36B14A100J PROPRIETA' 1/6, NUCCI SAVERIO n. a PEScina il 23/05/1978 c.f. NCCSVR78E23G492O PROPRIETA' 1/54, NUCCI TERESA n. a AIELLI il 24/01/1948 c.f. NCCTRS48A64A100C PROPRIETA' 1/18, POLLA MARIA LORETA n. a AIELLI il 08/09/1948 c.f. PLLMLR48P48A100R PROPRIETA' 1/54</p>
4	13	643	<p>ANGELONI DELFINA n. a AIELLI il 09/09/1931 c.f. NGLDFN31P49A100S USUFRUTTO, FONTANA GABRIELE GIACOMINO n. a AIELLI il 24/02/1940 c.f. FNTGRL40B24A100I PROPRIETA' 1/18, NUCCI CESIDIO MARIO n. a AIELLI il 15/05/1954 c.f. NCCCDM54E15A100L NUDA PROPRIETA' 1/6, NUCCI FEDERICO n. a AIELLI il 09/08/1950 c.f. NCCFRC50M09A100R PROPRIETA' 1/18, NUCCI MARCELLO n. a AIELLI il 02/07/1929 c.f. NCCMCL29L02A100B PROPRIETA' 1/6, NUCCI MARIA PROPRIETA' 1/6, NUCCI MARIO n. a AIELLI il 15/08/1949 c.f. NCCMRA49M15A100U PROPRIETA' 1/18, NUCCI MATTEO n. a PEScina il 17/12/1976 c.f. NCCMTT76T17G492A PROPRIETA' 1/54, NUCCI PALMIRA n. a AIELLI il 05/01/1946 c.f. NCCPMR46A45A100H PROPRIETA' 1/18, NUCCI RENZO n. a AIELLI il 14/02/1936 c.f. NCCRNZ36B14A100J PROPRIETA' 1/6, NUCCI SAVERIO n. a PEScina il 23/05/1978 c.f. NCCSVR78E23G492O PROPRIETA' 1/54, NUCCI TERESA n. a AIELLI il 24/01/1948 c.f. NCCTRS48A64A100C PROPRIETA' 1/18, POLLA MARIA LORETA n. a AIELLI il 08/09/1948 c.f. PLLMLR48P48A100R PROPRIETA' 1/54</p>

Art. 2

L'indennità complessiva pari a € 55.231,92 (euro cinquantacinquemiladuecentotrentuno\92) comprende l'indennità di esproprio, l'indennità di occupazione e le maggiorazioni ove previste, determinata in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, oltre ad iva se dovuta, nonché l'eventuale indennità per manufatti e danni così come descritta in premessa;

Art. 3

La registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente decreto saranno eseguite a cura dell'ufficio centralizzato espropri dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere;

Art. 4

La notifica a tutti i soggetti interessati;

Art. 5

La trasmissione dell'estratto del presente decreto al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per la relativa pubblicazione (ai sensi art. 23 comma 5 del DPR 327/2001). L'opposizione del terzo è proponibile entro i successivi 30 giorni, decorsi i quali, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di cui al presente decreto resta fissata per la somma depositata;

Art. 6

La trasmissione della copia del presente decreto di esproprio all'ufficio istituito ai sensi dell'art.14, comma 1, del D.P.R. 327/2001;

Art. 7

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 e s.m.i. i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento espropriativo;

Art. 8

Avverso il presente provvedimento è dato ricorso al T.A.R. Abruzzo – L'Aquila nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni; per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità, la competenza spetta all'autorità giurisdizionale ordinaria.

Comune di AIELLI
il Responsabile dell'Ufficio Tecnico
Ing. Marco Cervo



Letto e sottoscritto a norma di legge.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to CIERVO MARCO



ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Del suesteso decreto viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 30-09-2016 al 15-10-2016
Li 30-09-2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Barbieri Antonio

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
CIERVO MARCO



DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO E ATTIVITA' ESTRATTIVE

AVVISO DI RETTIFICA

Rettifica Avviso di Procedura ad Evidenza Pubblica per l'affidamento della Concessione di Acque minerali "S. Antonio-Sponga" in Comune di Canistro.



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO E ATTIVITA' ESTRATTIVE
dpc023@pec.regione.abruzzo.it

AVVISO DI RETTIFICA

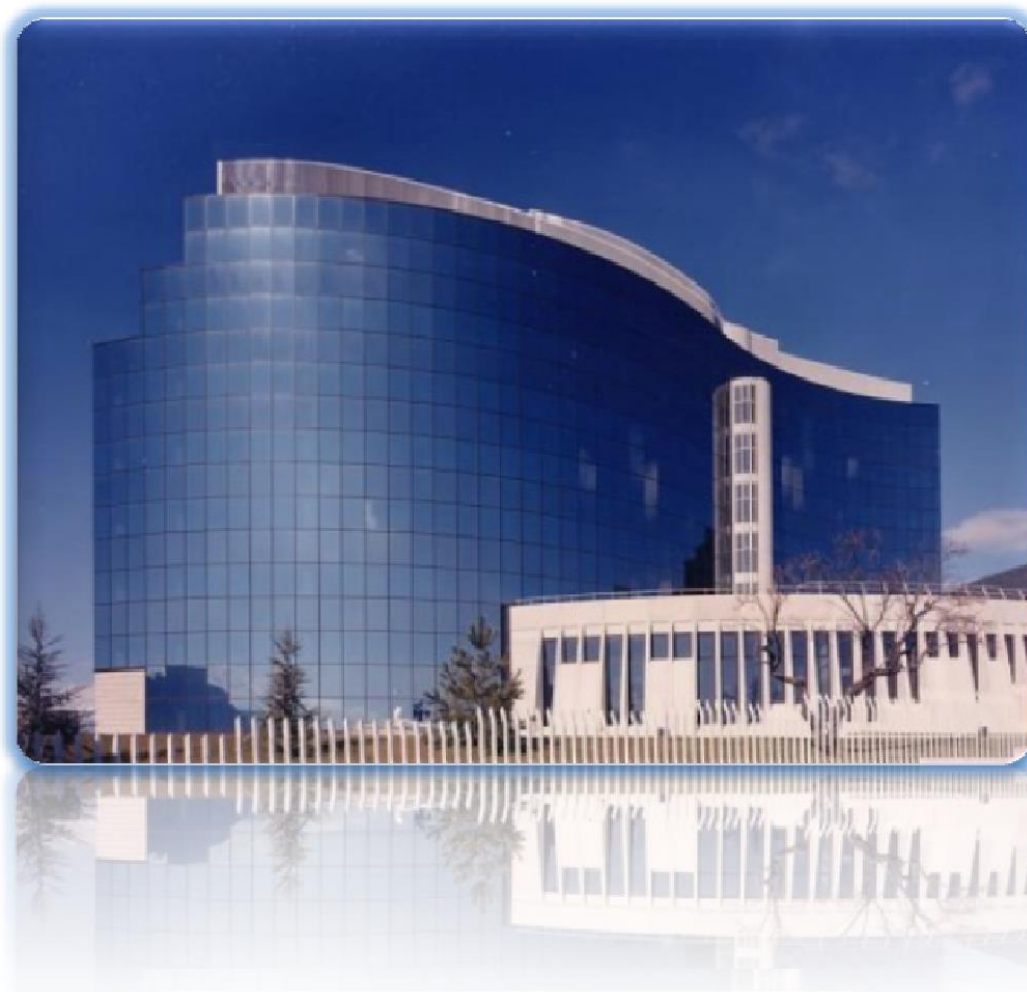
Avviso di Procedura ad Evidenza Pubblica per l'affidamento della Concessione di Acque minerali "S. Antonio – Sponga" in Comune di Canistro (AQ) pubblicato sul BURAT Speciale n. 132 del 24 Ottobre 2016.

“Per mero errore materiale nel suddetto Avviso è stato inserito il solo Numero di Gara a cui corrisponde il seguente Codice Identificativo di Gara (CIG): **68447301E2**”.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Iris Flacco





**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it